* Anno 112 - Numero 294 *

LA STAMPA

* Mercoledì 20 Dicembre 1978 *

A PAGINA 2

Nomine rinviate

Il Consiglio dei ministri dovrebbe decidere venerdì. Si cerca una soluzione basata sulla professionalità

di *Natale Gilio*

A PAGINA 17

Indira Gandhi

Espulsa dal Parlamento è tornata in carcere per tre giorni, accusata di aver ostacolato le indagini sulle attività del figlio

La frittata di Begin

(Il fatidico 17 dicembre è passato senza la pace fra Israele ed Egitto: ma di certo il negoziato riprenderà)

GERUSALEMME — Israele ha perso il 17 dicembre l'ultima occasione per fare la pace con l'Egitto? Nonostante l'amarissima delusione per l'accordo mancato entro la scadenza di tre mesi prevista a Camp David, l'opinione prevalente tra i politici di Gerusalemme, e, più in generale, tra gli israeliani, è che il negoziato riprenderà.

Riferiamo la battuta di un ministro del governo Begin: *«Con le uova si può fare la frittata, ma con la frittata non si possono rifare le uova»*. Spiega un'altra fonte governativa, vicina al primo ministro: *«Egitto e Israele non potranno formare indietro; dovranno andare avanti verso un accordo, tentare di compiere l'ultimo passo»*. Nella settimana precedente la fatidica data del 17, sia il Cairo che Gerusalemme lasciavano intendere di non condividere la tesi americana che si trattasse di fare la pace «ora o mai più»: un rinvio della scadenza non era giudicato una tragedia. Dopo il «no» di Begin alle proposte congiunte egiziano-americane, gli americani sono apparsi molto più irritati verso Gerusalemme degli egiziani (dopo tutto, più faticoso è il «sì» di Israele, più evidente è la forza del *Rafiuto*).

E' ragionevole, insomma, supporre che si farà un altro tentativo, e vi sono ancora molti buoni motivi per sperare che abbia successo. Ma i ritardi sono pericolosi. Rischia di essere compromesso quel tanto di fiducia reciproca che è la premessa indispensabile della pace. Rischiano di accrescersi le opposte pressioni sui governi del Cairo e di Gerusalemme, del mondo arabo e dei nazionalisti israeliani. Insomma: c'è ancora tempo per fare questa pace; ma il tempo non è più molto.

Si sono scultti i sospetti reciproci. Gli egiziani temono che Israele voglia soltanto una pace separata, ottenuta con la restituzione del Sinai, ma non abbia alcuna intenzione di concedere poi una vera autonomia, e meno che mai l'indipendenza, alla Palestina araba. Israele teme che Sadat voglia soltanto assicurarsi la restituzione del Sinai, firmando un trattato di pace «temporaneo», la cui validità sarebbe cioè condizionata ad una successiva pace generale tra Israele e il mondo arabo. Questa, però, non verrebbe mai, verrebbe invece una nuova guerra contro Israele, alla quale l'Egitto fin d'ora mediterebbe di associarsi.

Né l'Egitto né Israele possono essere totalmente sicuri delle intenzioni attuali, e meno ancora delle azioni future, dell'altra parte. Le ultime precisazioni chieste da Sadat si propongono sicuramente di rafforzare gli impegni di Israele per la futura concessione dell'autogoverno ai palestinesi. A ciò mirano il rinvio dello scambio di ambasciatori (ma non delle missioni diplomatiche: queste sarebbero scambiate subito); la richiesta di una revisione delle clausole militari dopo cinque anni, al compiersi del processo di autonomia per Gaza e la Cisgiordania (ma Israele conserverebbe un diritto di veto); la richiesta di una conferma dell'inquadramento di questo trattato bilaterale nella più larga prospettiva di un accordo globale arabo-israeliano, annunciata a Camp David: l'indicazione dell'obiettivo di elezioni in Palestina entro dodici mesi dal trattato.

Hanno probabilmente ragione gli americani quando dicono che tutte queste precisazioni non modificano in modo essenziale il trattato, né lo invalidano: ma, tutte assieme, rafforzano certamente gli impegni che Israele si assume per la concessione dell'autonomia alla Palestina.

E' di fronte a questa serie di nuovi impegni che il governo di Gerusalemme ha prima evitato poi ha detto di no. Non dimentichiamo che sia Begin che Sadat non debbono soltanto fare un buon accordo, ma anche far bella figura di fronte ai loro sostenitori. Purtroppo, le pressioni su Gerusalemme degli americani, troppo desiderosi di annunciare insieme la pace nel Medio Oriente e la ripresa dei rapporti con la Cina, sono state controproducenti: hanno reso di fatto impossibile un «sì» israeliano, facendolo apparire simile a una resa. Una tattica più abile avrebbe evitato la rottura.

Resta il fatto che la firma di Israele sotto questo trattato, con o senza le precisazioni chieste da Sadat, comporta anche un impegno di Israele a imboccare la strada che, partendo dall'autonomia della Palestina, conduce all'indipendenza: sia pure in forme ancora da definire, forse diverse dall'istituzione pura e semplice di uno Stato palestinese.

Si può capire come questo passo appaia rischioso agli israeliani, troppo a lungo minacciati di totale distruzione da parte del mondo arabo. Ma l'accordo con l'Egitto rimane un buon accordo, per due ragioni. Militarmente, tra tre anni, anche quando avrà ceduto tutto il Sinai (largamente smilitarizzato, con le truppe dell'Onu nel mezzo, e senza che l'Egitto possa più esigerne il ritiro, come nel 1967), Israele non sarà più debole, e forse sarà, anzi, più forte, di quanto non sia ora. Politicamente, l'accordo non offre una sicurezza assoluta ad Israele, ma mette in moto una dinamica di pace che è, in realtà, la sola vera speranza per lo Stato ebraico. L'alternativa, ossia l'arroccarsi di Israele sulle posizioni attuali, è certamente peggiore: offre la certezza di altre guerre, e Israele non può pensare di vincerle tutte.

Arrigo Levi

L'accordo della maggioranza sarà precisato oggi

Il nuovo decreto di Pedini riguarda soltanto i precari

Prevede il passaggio di borsisti e contrattisti a aggiunti - Una legge a parte per la riapertura dei concorsi a cattedra in gennaio - Tutto il resto (promozione a associato, tempo pieno, incompatibilità) sarà conglobato nella riforma universitaria

ROMA — Il decreto «Pedini uno» è ufficialmente morto ieri pomeriggio, nella Camera semideserta per una «sospensione tecnica» della seduta fissata in corso ormai da mesi per lo scorso. I partiti della maggioranza, visto che democrazia proletaria, missini e radicali non avevano intenzione di abbandonare l'ostruzionismo, hanno rinunciato a tenere in vita il provvedimento, che perderà dunque validità sabato prossimo.

Nello stesso tempo, in un vertice presieduto da Andreotti si è raggiunto un accordo di massima sul tipo di decreto-legge che dovrà sostituire il testo bloccato dall'ostruzionismo. La presentazione del nuovo provvedimento avverrà venerdì al Consiglio dei ministri; è un atto indispensabile per garantire una «copertura» ai 10.237 precari, i cui contratti ed assegni sono scaduti il 31 ottobre scorso.

I dettagli dell'accordo saranno definiti oggi pomeriggio a Montecitorio in un nuovo vertice. In quella sede il ministro Pedini presenterà ai partiti un testo di decreto, ovviamente molto ridotto rispetto al precedente, sul quale la maggioranza dovrà esprimere parere favorevole.

Ieri, all'inizio della seduta, le posizioni erano contrastanti. La democrazia cristiana, tramite il suo ufficio scuola, era favorevole alla ripresentazione del decreto tale e quale. Si sarebbe però riproposto l'ostruzionismo: diventava inevitabile, per superarlo, porre la fiducia. Pci e psi erano contrari a quest'ipotesi: *«Già due giorni fa* — ha dichiarato Luciano Benadusi, del psi — *quando per battere demoproletari e missini ci è stata proposta questa scappatoia, abbiamo detto di no. Non volevamo che il governo rafforzasse la propria posizione su questo argomento. Se a gennaio ci sarà la fiducia, ci sarà con una maggioranza che ha superato le crepe interne»*.

Di conseguenza pci e psi erano, in linea di massima, favorevoli a prorogare semplicemente la validità dei contratti e degli assegni dei precari interessati, e a rimandare tutto il resto del decreto alla riforma universitaria, che proprio oggi ha iniziato il suo iter a Palazzo Madama. Inoltre, come ha dichiarato l'on. Silvano Labriola, nella proroga dovevano essere compresi gli adeguamenti previsti dalle sentenze dei pretori (contingenza, per esempio) e lo sblocco dei concorsi, sulla base di una nuova normativa.

La soluzione al fronteggiarsi di queste due posizioni, più politiche che tecniche, è venuta dal governo e dai repubblicani. Spadolini e Compagna. Gli attuali precari, è stato fatto rilevare — possono, in virtù del decreto-legge in via di scadimento, vantare dei «diritti acquisiti», per cui la proroga pura e semplice aprirebbe problemi giuridici non indifferenti.

E' meglio allora proporre — è stato suggerito — come decreto legge, l'art. 8 dell'attuale provvedimento, cioè quello che crea il ruolo degli «aggiunti», in una formulazione che il ministero studierà oggi.

Verrà anche portato avanti, con la discussione in aula o in Commissione (10 o 11 gennaio) un disegno di legge, già esistente, sul Consiglio nazionale universitario, arricchito dell'art. 5 del decreto «Pedini uno», relativo ai concorsi a ordinario: *«In questo modo* — ci ha dichiarato il presidente della Commissione Pubblica Istruzione del Senato, Spadolini — *sin dalla fine di gennaio sarà possibile riaprire i concorsi a cattedra»*.

Tutto il resto del decreto è destinato non a scomparire, ma a essere recepito dalla legge di riforma universitaria, con gli emendamenti e gli accordi nati nelle settimane passate dagli incontri fra le forze politiche. Non si è ancora la certezza che questo tipo di soluzione sarà prescelto, perché sussistono resistenze e obiezioni fra i partecipanti al vertice: non l'orientamento generale è in questa direzione. Ogni partito, inoltre, deve consultarsi al suo interno su questo «canovaccio» di proposta, e i frutti delle varie assemblee verranno portati all'incontro di domani.

Si moltiplicano intanto le reazioni alla caduta del decreto. A fronte del canto di vittoria dei missini, e degli altri gruppi ostruzionistici, c'è una presa di posizione della federazione Cgil-Cisl-Uil, secondo cui il blocco è stato determinato da *«manovre ostruzionistiche, che non hanno tenuto alcun conto delle volontà democraticamente espresse negli atenei dalle assemblee degli operatori universitari»*. La segreteria della Federazione unitaria si è incontrata ieri con i vertici delle Confederazioni di categoria, ed ha chiesto un incontro urgente sul tema con i segretari dei partiti di maggioranza. Il comunicato esprime preoccupazione *«di fronte allo stato di crisi e di tensione esistente negli atenei»*. Critiche al «blocco» vengono anche dal Comitato nazionale universitario, e da numerose università. A Roma la Cgil-scuola ha deciso di fermare le attività didattiche e gli esami, nella facoltà di lettere, a partire da oggi, in segno di protesta.

Da ieri, come detto sopra, la legge di riforma universitaria è all'esame dell'aula di Palazzo Madama. Il testo attuale è il frutto dell'unificazione di una proposta del governo e di tredici disegni di legge presentati, in questa legislatura, da singoli parlamentari o gruppi.

E' molto probabile comunque che alla ripresa dei lavori, dopo le feste natalizie, si riformi torni in Commissione per recepire quelle parti del decreto Pedini sulle quali si è registrato un accordo della maggioranza.

Marco Tosatti

Da gennaio i cinesi berranno Coca-Cola

ATLANTA — La recente normalizzazione tra Cina e Stati Uniti avrà riflessi anche sulla vita quotidiana dei cinesi: è di oggi infatti l'annuncio che la «Coca-Cola» comincerà a vendere l'intera gamma delle sue bevande gassate anche sul mercato cinese a partire dal prossimo anno. E' prevista anche la costruzione di una fabbrica di imbottigliamento a Sciangai.

Nel dare l'annuncio, il presidente del consiglio di amministrazione della celebre ditta americana ha detto che l'accordo con le autorità cinesi è stato firmato il 13 dicembre, due giorni prima che il presidente americano Carter annunciasse al mondo la normalizzazione dei rapporti tra Cina e Stati Uniti.

"Tutti alla Camera" scrive Galloni ai deputati della dc

ROMA — D'ora in poi i deputati dc, salvo casi particolari, non potranno disertare i lavori parlamentari. Comunque, la loro eventuale assenza deve essere comunicata in anticipo al gruppo specificando i fondati motivi che la determinano.

Questo in sintesi è quanto si deduce da una lettera che il capogruppo Galloni ha inviato a tutti i deputati democristiani.

Nella lettera si ricorda che questa settimana la assemblea di Montecitorio dovrà affrontare *«importanti scadenze legislative»* quali il decreto legge sulla finanza locale, le note di variazione al bilancio, l'esercizio provvisorio.

Per l'eccezionale consumo dovuto al gelo

«Salta» la rete elettrica francese: 4 ore nel caos

Dalle 8,30 alle 12,30 fabbriche, treni, metro, ospedali paralizzati - Il fenomeno ha interessato il Paese intero, ad eccezione della regione orientale, rifornita dalla Germania - I tecnici: potrebbe ripetersi in qualsiasi momento

Parigi. Un vagone del metrò pochi minuti dopo il ritorno della luce (Telefoto Ap)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Dalle 8,27 di ieri, per quattro ore la Francia intera è rimasta paralizzata per una gigantesca panne di elettricità. Tutto il sistema è «saltato» in seguito al sovraccarico di una linea della regione parigina, per il consumo inconsueto causato dal freddo polare che ha colpito la Francia negli ultimi giorni. Il black-out è durato alcune ore, la situazione si è progressivamente ristabilita in alcune regioni dalla tarda mattinata, ma ancora ieri sera in alcuni centri si segnalavano gravi inconvenienti.*

Fino a mezzogiorno passato la Francia è rimasta praticamente bloccata. Le luci si sono spente nelle case, negli uffici, nelle fabbriche. Gli impianti di riscaldamento si sono arrestati, centinaia di treni si sono fermati in aperta campagna e sono stati trainati nelle stazioni più vicine delle locomotive Diesel di soccorso.

Lo stesso è avvenuto per i metrò a Parigi e Lione. Migliaia di persone sono rimaste intrappolate nei vagoni, hanno dovuto scendere con le scalette di emergenza e raggiungere a piedi, nel buio delle gallerie, le stazioni di uscita. Migliaia di francesi sono rimasti chiusi negli ascensori prima che i pompieri, assillati dalle richieste d'intervento, potessero liberarli.

Situazione critica anche negli ospedali, prima che entrassero in funzione i gruppi elettrogeni. Ma numerose cliniche e molti vecchi ospedali ne sono sprovvisti. I medici sono stati costretti a finire interventi chirurgici alla luce delle pile e a predisporre misure d'emergenza per i malati nei centri di rianimazione e per i neonati nelle incubatrici.

Il traffico è stato ovunque caotico. A Parigi, a Lione, a Marsiglia migliaia di auto sono rimaste per ore prigioniere di paurosi ingorghi causati dai semafori spenti e dall'aumento della circolazione: de-

Chiusi gli uffici dei Comuni

ROMA — Mentre i ferrovieri autonomi della Fisafs minacciano nuovi scioperi, si attuano oggi numerose agitazioni di altre categorie.

Enti locali. Sciopero nazionale di 24 ore, indetto da Cgil-Cisl-Uil.

Marittimi. Sciopero di 24 ore degli equipaggi delle navi della Tirrenia, con il blocco dei collegamenti con le isole.

Cartai. Scioperano tutto il giorno, con manifestazione nazionale a Varese.

Eni-Lanerossi. Quattro ore di sciopero dei lavoratori tessili in tutte le aziende del gruppo.

Parastatali. Scioperano 24 ore gli addetti aderenti alla Uil e alla Cisnal.

Treni: gli autonomi minacciano scioperi

ROMA — La Federazione autonoma dei ferrovieri (Fisafs), al termine di un incontro con i responsabili dell'azienda F.S. sul problema della revisione delle competenze accessorie, ha chiesto una risposta urgente dell'azienda alle richieste avanzate «pena la ripresa delle azioni sindacali della categoria, che verranno quanto prima annunciate».

La Fisafs, inoltre, preso atto della mancata soluzione dei problemi che riguardano il personale delle navi traghetto che operano nello Stretto di Messina, ha comunicato la propria decisione di riprendere le azioni sindacali dei lavoratori interessati.

L'Italia sarà uno dei Paesi più colpiti dal rincaro del greggio

L'Opec ha respinto le accuse di danneggiare l'Occidente

Da due anni, sottolinea l'arabo Yamani, il prezzo era bloccato - Il rincaro, afferma il neopresidente Ortiz, spingerà i paesi industrializzati a fare economia e a cercare energie alternative

ABU DHABI — I leaders dell'Opec ascoltano le accuse dell'Occidente, in particolare degli Stati Uniti, e scuotono il capo stupiti e sconcertati. Riconoscono che qualche nazione, come l'Italia, dovrà fare dei sacrifizi, ma affermano che così come era eccessivo l'ottimismo europeo e americano delle settimane passate così è eccessivo adesso il loro pessimismo. Il nuovo segretario generale dell'Opec, l'ecuadoriano Rene Ortiz, ha dichiarato prima di lasciare Abu Dhabi: *«Queste critiche non sono giustificate. I nostri studi dell'economia mondiale mostrano che il nuovo prezzo del petrolio potrà essere assorbito senza danno e che avrà anzi alcuni effetti positivi. Primo: incoraggerà il risparmio di energia; secondo: favorirà lo sfruttamento di nuovi giacimenti»*.

Punto per punto, l'Opec controbatte le accuse e agli allarmi. Non è vero che il prezzo aumenterà del 14,5 per cento; questa è la differenza tra i due prezzi. L'aumento tra il primo gennaio e il primo ottobre '79 sarà, grazie al meccanismo degli scatti, del 10 per cento. Non è vero che, spingendo il prezzo nell'ultimo trimestre '78 a dollari 14,54, l'Opec «forzi» il mercato: i prezzi per le vendite «spot», cioè a breve termine, sono in ribasso dall'estate, e comunque il mercato non è facilmente forzabile, se i prezzi caleranno l'Opec dovrà fare sconti o modificare i contratti a lungo termine. Non è vero che l'Opec sia ingordo: i prezzi erano immobili da due anni.

Pur accettando tutte queste premesse, i sauditi avrebbero preferito un rincaro meno pesante, che avesse tenuta l'aumento medio annuo tra il 7 e l'8 invece del 10. Il ministro Yamani non ha nascosto la sua «delusione», ma ha detto: *«Ormai è storia vecchia. L'ho dimenticata»*. Perché non si è battuto con maggior energia? Perché ha accettato, con inconsueta arrendevolezza, l'opinione della maggioranza? Yamani nega d'aver ceduto per calcolo politico e, infatti, molte sono state le considerazioni; ma la politica non era certo assente dalla sua strategia diplomatica. In parole povere, l'Arabia Saudita ha voluto confermare la sua *leadership* sia del mondo arabo sia dell'Organisation of petroleum exporting countries.

E le ha confermate perché ha respinto le esortazioni americane alla «ragionevolezza» e alla «prudenza». Oggi, Washington si sente «tradita» dai suoi amici e alleati a Riad; faceva assegnamento sulla loro moderazione. Il vede invece dall'altra parte della barricata. Per Carter è un'amara sorpresa. Ma i sauditi non potevano esporsi una volta di più alle accuse di eccessivo amore per l'America. Dovevano mostrare a Washington che considerano insufficienti le sue pressioni su Israele, che la loro simpatia per Carter non diminuisce le loro responsabilità verso gli arabi, che il loro desiderio di aiutare l'Occidente non è meno intenso del desiderio di aiutare i Paesi Opec più bisognosi.

In questo vortice di forze economiche e politiche, l'Italia piange. Su questo, infatti, tutti sono d'accordo: l'Italia è il Paese industriale più colpito, sia perché i suoi acquisti di petrolio sono enormi, sia perché la sua valuta è debole. Le prospettive per il futuro non sono affatto incoraggianti. Cosa farà l'Italia se arriverà impreparata a quegli anni tra l'85 e il '90, quando la produzione di petrolio comincerà a scendere? Quando forse — e ce lo ha detto un ministro — *«non vi sarà più bisogno dell'Opec, perché basteranno le pressioni del mercato a tener alti i prezzi»*? Il segretario generale dell'Opec, Rene Ortiz, ha detto: *«I nostri tredici Paesi devono pensare alle loro future generazioni»*. Non vi deve pensare l'Italia?

Mario Ciriello

La lira entra nello Sme

Un allunaggio morbido

La lira ha perso qualcosa sull'Uce, unità di conto europea. Dobbiamo abituarci a tenere d'occhio, fra le quotazioni delle monete che sono di nuovo in ballo, secondo le migliori tradizioni dei periodi di vacanza, il rapporto fra la lira e l'unità di conto europea. Oggi essa si chiama ancora Uce, ma dal primo gennaio 1979 diventerà lo scudo europeo, cioè l'Ecu, perno del nuovo sistema monetario europeo (Sme).

Rispetto all'Uce la lira era quotata, all'inizio del mese, a circa 1110 lire per ogni unità di conto. Dopo la caduta del dollaro che ha portato un po' tutte le monete europee a guadagnare sulla moneta Usa, la lira ha raggiunto rispetto all'Uce la quota di 1130 lire. E lì si è mossa ancora lievi modifiche nel suo cambio: 20 punti, in tre settimane scarse vogliono dire una perdita di potere di acquisto della lira dell'1,8% che è una cifra abbastanza consistente.

Il movimento in atto può essere interpretato come «l'allunaggio morbido» della lira nello Sme. Infatti, con un altro spostamento di 20 punti (che potrebbe verificarsi quasi insensibilmente; nel riguardi del dollaro la lira si sta rivalutando meno del marco tedesco) arriveremmo a 1150 lire per Uce. E questo ci consentirebbe di entrare nello Sme con un margine di protezione maggiore.

La quotazione della lira è condizionata anche dal comportamento delle varie monete. Con il primo gennaio solo la lira avrà diritto a uno spostamento sino al 6% rispetto ai corsi delle altre valute dello Sme, le quali invece avranno una fluttuazione di appena il 2,5% nei loro cambi reciproci. Sino al 31 dicembre non vi è tale vincolo stringente per il franco francese, che non fa parte del serpente monetario europeo (a differenza del franco belga, del fiorino olandese, della corona danese e del marco tedesco). Quindi potrebbe darsi che i cambi, nei giorni prossimi, portino a variazioni nello stesso potere di acquisto dell'Uce, a causa del comportamento prudenziale, oltreché della lira, del franco francese.

Dobbiamo comunque notare che, ancora una volta, i problemi del dollaro ci hanno favoriti. Senza questa sua crisi noi avremmo dovuto fare «l'allunaggio» nello Sme in

Francesco Forte

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Le nuove tariffe entreranno in vigore dal primo gennaio

L'assicurazione auto + 2% nel 1979

La decisione è stata presa nella seduta di ieri dal Comitato interministeriale prezzi (Cip) L'aumento sarà fra l'11 e il 23 per cento per gli autocarri a seconda delle varie categorie

ROMA — Le tariffe dell'assicurazione RC-auto per il 1979 aumenteranno mediamente del 2,2% (corrispondenti a 2.000 lire all'anno) per le autovetture e in misura variabile fra l'11% e il 21% per gli autocarri a secondo delle categorie. Un'ulteriore maggiorazione deriverà ad una parte degli automobilisti in seguito alla riduzione da cinque a quattro delle zone tariffarie, mentre per i ciclomotori ci sarà una riduzione del 13,3%. La percentuale complessiva dei «caricamenti», relativi alle spese di gestione della RC-auto, sarà ridotta dal 1° gennaio prossimo dal 37% al 32%, ma resterà invariata la percentuale del 14% destinata alle spese degli agenti di assicurazione nel riconoscimento dell'utile servizio svolto a costi crescenti.

Sono queste le decisioni prese ieri dal Comitato interministeriale prezzi, sulla base delle conclusioni della «Commissione Filippi», al termine di una lunga riunione presieduta dal ministro dell'Industria Prodi. Nel definire i «lievi aumenti», ha precisato il ministro, *«è stata rispettata la legge, in particolare le norme della riforma assicurativa»*.

Si è anche tenuto conto della necessità di non penalizzare ingiustamente gli automobilisti che non causano incidenti pur facendo parte delle «zone calde»: applicando il principio del «bonus malus», pagheranno molto di più i conducenti che provocano sinistri.

Il decreto ministeriale, che rende operative le nuove tariffe, sarà pubblicato prima del 31 dicembre insieme alla tabella comprendente le nuove zone tariffarie e le «targhe speciali». Si sa già, però, che le province di Enna, Isernia, Ragusa, Siracusa, Trapani e Viterbo avranno un aumento del 10%, mentre scenderanno del 13% le tariffe attualmente applicate nelle province di Cosenza, Lecce, Matera, Palermo, Potenza, Siena e Terni, dell'11% a Forlì e Modena.

Ecco le altre variazioni tariffarie deliberate dal Cip: più 13,1% per gli autocarri in conto proprio fino a 40 quintali, più 16% autocarri in conto terzi fino a 40 quintali, più 11,7% autocarri in conto proprio oltre 40 quintali, più 21,5% autocarri in conto terzi oltre 40 quintali, motocarri in conto proprio meno 10,3%, motocarri in conto terzi più 15,2%, autobus più 38,8%, motocicli più 9,3%, ciclomotori meno 13,3%.

Gian Carlo Fossi

Quindici attentati nel Veneto

VENEZIA — Quindici attentati l'altra notte nel Veneto. I terroristi hanno usato esplosivo al plastico per colpire soprattutto le sedi dell'Associazione industriali e abitazioni di imprenditori.

A Padova tre giovani hanno sparato alle gambe di un avvocato. A Mestre un artificiere è rimasto ferito mentre tentava di disinnescare un ordigno.

Quasi tutti gli attentati sono stati rivendicati da un'«Organizzazione operaia per il comunismo». L'aggressione al professionista padovano porta invece la firma di un «Fronte comunista combattente».

(A pag. 16)

Troppo buoni

Ormai è indiscutibile. Gli Ufo arrivano probabilmente vengono da altri pianeti, calano coraggiosamente dallo spazio. L'Onu ha invitato gli Stati aderenti a raccogliere un'opportuna documentazione, una specie di libro bianco internazionale.

La cosa è sembrata logica. Pochi giorni fa in Abruzzo alcuni oggetti volanti hanno sostato in cielo con una certa ostentazione. I carabinieri hanno trovato presso una villa una grande impronta a ferro di cavallo. In Puglia anche i radar dell'Aeronautica hanno intercettato gli apparecchi sconosciuti.

Non fa più impressione. Molta gente s'è convinta (per desiderio profondo o per suggestione dei film) che gli Ufo siano buoni, portatori di pace, perfino timidi, dunque anche noiosi. Ma se all'improvviso (speriamo di no) cominciassero a far danno? «Ufo incendia un casinale». «Atterrano gli Ufo all'Università». «Gli Ufo puntano su Roma».

Allora saremmo preoccupati, vigili, pronti come ora non siamo: distratti dall'ingresso nello Sme, respinti dalla ingiustizie quotidiane, solleciti per l'equilibrio nervoso di Andreatta. In confronto alle minacce reali, la bontà ha i tempi lunghi: per adesso, come l'Onu ha capito, resta un'ipotesi dell'altro mondo.

s. r.

Un ritardo che denuncia una profonda crisi

Altro rinvio e molte voci per le nomine negli Enti

Il Consiglio dei ministri dovrebbe decidere venerdì - Si cerca una soluzione che possa soddisfare i partiti della maggioranza, basandosi sulla professionalità

ROMA — Rinvio dopo rinvio, forse solo venerdì prossimo il Consiglio dei ministri riuscirà a sciogliere il nodo delle nomine al vertice degli enti pubblici. Nel frattempo, tra Andreotti e i ministri delle Partecipazioni Statali Bisaglia e dell'Industria Prodi proseguono i contatti per arrivare a definire un organigramma che in un modo o nell'altro possa accontentare i partiti, cercando, cosa piuttosto problematica, di rispettare in tutti i casi quei principi di professionalità e competenza più volte reclamati.

Bisaglia, che nell'intervista data ieri a *La Stampa* ha precisato che si stanno ancora valutando, con un'ampia rosa di nomi, i criteri da seguire (o esclusivamente tecnico, o tecnico-politico) sottolineando che con Prodi «si è d'accordo nell'adottare lo stesso metro di valutazione nelle candidature», ha scritto al presidente del Consiglio, ribadendo la sua posizione e dando indicazioni per quanto riguarda gli enti pubblici che cadono sotto la sua responsabilità.

Si tratta di nomi che riteniamo per dovere di cronaca tenuto conto che potrebbero nel frattempo variare profondamente. Un fatto intanto è certo: nel «pacchetto» in discussione non compare Vincenzo Milazzo, ragioniere generale dello Stato e capo di gabinetto di Andreotti, candidato prima per l'Iri e poi per l'Eni.

Le indicazioni del ministro delle Partecipazioni Statali comprendono per la presidenza dell'Eni Giorgio Mazzanti, indicato dai socialisti e attualmente vicepresidente, ed Egidio Egidi, ex presidente dell'Agip e oggi responsabile della Impresit. Per l'Iri, Bisaglia suggerisce in alternativa Alberto Ferrari, direttore generale della Banca Nazionale del Lavoro, Mario Ercolani, ex direttore generale della Banca d'Italia, e Innocenzo Gasparini, professore di economia e rettore della Bocconi di Milano.

Per l'Efim: caduta la candidatura di Boyer per la vicenda Condotte, il ministro potrebbe riservarsi di indicare un altro nome o più nomi. Come si vede, Bisaglia intenderebbe seguire la strada «tecnica», fermo restando però che anche Andreotti sia d'accordo.

Il presidente del Consiglio, d'altro canto, si trova sottoposto alle pressioni della segreteria dc che, come appare chiaramente dalla lettera scritta da Zaccagnini, raccomanda che l'Eni resti nell'orbita democristiana, riconfermando se è il caso Pietro Sette.

Un atteggiamento che contrasta non solo con le indicazioni di Bisaglia, ma anche con la presa di posizione di Prodi che ha riconfermato di non accettare «accomodamenti» per quanto riguarda l'applicazione di un severo criterio professionale. Non a caso, i nomi fatti dal ministro dell'Industria per l'Enel, per l'Ina e per il Cnel (Peretti, Occhiuto e Colombo) sono esclusivamente tecnici. Prodi, fra l'altro, ha accolto proprio ieri le dimissioni presentate dal direttore generale dell'Ina Carlo Tomazzoli, coinvolto nello scandalo Assifin.

In questo gioco di equilibri, si stanno consumando i giorni nella speranza che si arrivi venerdì a definire il quadro generale. Probabilmente, si sta anche cercando di convincere Sette a lasciare in modo indolore l'Eni per trasferirsi forse all'Iri o anche all'Enel.

Nella vicenda, all'ultimo momento, si sono inseriti anche i socialdemocratici, indicando per la presidenza dell'Efim Corrado Fiaccavento, attuale presidente dell'Agip nucleare. Come si vede, un ventaglio sempre più largo che se da una parte consente forse di scegliere lavorando su una scacchiera di candidati più vasta, dall'altra aumenta il regime della confusione in un momento politico dei più delicati.

Natale Gilio

Roma: riunito ieri il vertice sindacale

ROMA — Una lunga riunione della segreteria della Federazione Cgil - Cisl - Uil è stata dedicata alla preparazione dell'assemblea dei tre consigli generali e dei delegati prevista per il periodo dal 12 al 18 febbraio 1979 (la relazione sarà tenuta da Marianetti), ai temi dell'unità sindacale e ai rapporti interni fra le tre Confederazioni.

La segreteria ha sollecitato l'incontro richiesto ad Andreotti sui problemi del piano triennale e dell'adesione dell'Italia allo Sme con le relative conseguenze sulla scala mobile.

In un telegramma al presidente del Consiglio e al ministro del Lavoro, la segreteria protesta contro la definizione di accordi che riconoscono «scale mobili anomale» a funzionari e dirigenti del settore del credito.

Intervista al segretario della Confcommercio

I prezzi alle stelle? «No per ora state tranquilli»

L'entrata nello Sme non dovrebbe avere ripercussioni negative - La caduta del dollaro attenuerebbe il rincaro del petrolio - Le incognite

ROMA — Sme e caro-petrolio, due incubi che negli ultimi giorni turbano i sonni delle famiglie italiane, timorose di un eventuale impatto sui prezzi al consumo, conseguente al nostro ingresso nel nuovo sistema monetario e alle recenti decisioni degli sceicchi.

L'avvocato Filippo Cagetti, segretario generale della Confcommercio, fortunatamente, non vede dal suo importante osservatorio raffiche di rincari all'orizzonte e, dati alla mano, vuol tranquillizzare i consumatori.

«*Nonostante le incognite del costo del lavoro e della lira "verde", dal punto di vista puramente tecnico* — precisa Cagetti — *a nostro giudizio l'entrata dell'Italia nello Sme non dovrebbe avere ripercussioni negative sul sistema dei prezzi per due ordini di motivi: primo, perché ancorandoci alle monete "forti" europee andiamo incontro a una stabilizzazione dei prezzi interni, almeno come tendenza. Secondo perché, bene o male, ci rafforziamo sul dollaro e questo è molto importante per il gioco delle importazioni e delle esportazioni*».

In che senso?

«*Per le importazioni noi siamo debitori verso l'area del dollaro di oltre il 50 per cento dei nostri acquisti all'estero e, in particolare, del 100 per cento delle risorse petrolifere e dell'86 per cento delle materie prime. Ora, il rafforzamento verso l'area della divisa statunitense, proprio alla luce del rincaro del greggio, fa trovare la lira meno debole che nel passato*».

E per le importazioni?

«*Il problema è più delicato: con il rafforzamento della lira sul dollaro la nostra competitività sul mercato estero si affiderà esclusivamente alla capacità concorrenziale delle imprese*».

Il discorso cade dunque sul costo del lavoro, una delle grandi incognite — insieme con le pesanti ripercussioni in caso di un aumento dei prezzi agricoli comunitari — da lei prima indicate.

«*E' inutile nascondersi dietro un dito* — risponde il segretario della Confcommercio — *Oggi, dopo l'ingresso nello Sme, dobbiamo necessariamente aumentare il volume delle nostre vendite all'estero. I vecchi giocherelli di svalutazioni clandestine con cui siamo andati avanti negli ultimi anni non ci sono più concessi; o rispettiamo, attraverso le indicazioni del Piano Pandolfi, un trend del costo del lavoro tale da far rimanere competitivo il prodotto italiano sui mercati internazionali o siamo fuori dall'Europa. La partita decisiva si giocherà a gennaio, con i rinnovi contrattuali*».

Quali effetti potrà avere l'adesione al sistema monetario sul turismo? «*Con la stabilizzazione dei cambi, il flusso turistico straniero non potrà più essere incentivato dai piccoli giochi dell'inflazione. Quindi, a bocce ferme, è da prevedersi che nel 1979 l'apporto valutario potrà essere inferiore rispetto al passato*».

L'appartenenza allo Sme potrà parare i colpi del rincaro del petrolio deciso dall'Opec?

«*Almeno in parte sì, anche perché l'aumento deciso dall'Opec è superiore a ogni attesa e potrebbe giocare con una certa pesantezza nel sistema dei nostri prezzi all'ingrosso. A questo punto non si può escludere, in un secondo momento, una manovra fiscale e tariffaria. La Confcommercio tiene a ribadire che è decisamente contraria ad un aumento del prezzo di vendita della benzina che finirebbe con l'avere effetti controproducenti su tutto il sistema economico*».

Emilio Pucci

Ora legale nel '79 dal 27 maggio

ROMA — L'ora legale verrà applicata nel prossimo anno a partire dalle ore zero del 27 maggio fino alle ore una (legale) del 30 settembre.

Lo dispone il relativo decreto del Presidente della Repubblica pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* di ieri (n. 351).

A Patrica e Cassino i terroristi usarono una stessa arma

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Da alcune indiscrezioni si è appreso che la perizia effettuata sui bossoli rinvenuti a Patrica, dopo la strage compiuta dai terroristi che uccisero il magistrato Fedele Calvosa e gli uomini della sua scorta, avrebbe confermato che l'arma usata l'8 novembre scorso è dello stesso tipo di quella servita il 4 gennaio per uccidere a Cassino il funzionario Fiat, De Rosa.

L'omicidio di De Rosa fu firmato dall'organizzazione «*Operai armati per il comunismo*»: gli investigatori rinvennero sul selciato cinque bossoli calibro 9 e, nell'esaminarli, stabilirono che gli attentatori avevano usato una «*machine pistole*». Dalle caratteristiche dei bossoli — rinvenuti anche a Patrica — gli esperti sarebbero arrivati alle loro conclusioni.

Secondo i periti, tra l'altro, i proiettili usati a Patrica apparterrebbero alla stessa partita di quelli rinvenuti in via Fani dopo la strage del 16 marzo, nonché di quelli usati per un attentato contro un agente di polizia alla Batteria Nomentana, avvenuto a Roma due mesi fa.

Partendo da questi elementi, gli investigatori, si direbbero certi dell'esistenza di collegamenti operativi tra le «*Brigate rosse*» e gruppi fiancheggiatori. La strage di Patrica fu rivendicata dalle «*Formazioni combattenti per il comunismo*». Seconda gli inquirenti questa sigla, così come quella usata a Cassino, sarebbe un'etichetta di copertura dell'organizzazione «*Prima Linea*» alla quale apparteneva Roberto Capone, il terrorista rimasto ucciso nella sparatoria di Patrica. Il gruppo avrebbe agito sia a Cassino che nel Frusinate.

Nuovo incontro tra governo e partiti nella sede democristiana

C'è malcontento tra i poliziotti la riforma procede lentamente

Esaminati sinora in commissione solo 10 articoli della legge, su 80 - I punti controversi: sindacato, coordinamento, norme di comportamento politico - Assemblee del movimento ps

ROMA — Riforma della polizia: a nove mesi dal progetto, siamo arrivati alle ultime battute di un braccio di ferro. Da una parte si sono i tempi lunghi dei lavori e l'esame della legge di riforma non sembra volgere alla fine: dall'altra migliaia di poliziotti fanno sapere di non essere più disposti ad attendere. Ieri pomeriggio, nella sede della dc di piazza del Gesù, si è svolta la terza riunione tra governo e partiti della maggioranza per discutere «come fare la nuova polizia».

Intorno ai «lavori» preme la realtà: il presidente della commissione Interno della Camera, Oscar Mammì, repubblicano, ha minacciato le dimissioni perché «così non può continuare» e il suo gesto mira a costringere il governo a prendere «finalmente» una posizione precisa sulla riforma. Mammì promette di andarsene sul serio se si dovesse verificare nuovi slittamenti. Tra i poliziotti, infine, il malcontento è al culmine. L'uccisione dei due agenti, Salvatore Lanza e Salvatore Porceddu, assassinati dalle Brigate rosse a Torino, ha riproposto il tema della riqualificazione del personale di polizia, cioè quello delle scuole specifiche, legato al problema degli organici sempre in carenti.

Al centro dell'incontro di Piazza del Gesù di ieri sono stati tre punti della riforma in discussione. Primo: il sindacato, cioè quali debbano essere le forme e i contenuti dell'azione e quali i rapporti tra il sindacato di polizia e le confederazioni (l'orientamento per l'intesa sembra quello di vietare i collegamenti organici e permettere invece le adesioni individuali). Secondo: il coordinamento tra le polizie esistenti che ne permetta contemporaneamente il decentramento operativo. Terzo: l'iscrizione dei poliziotti ai partiti e le norme di comportamento politico. Su questi problemi dovrebbe uscire una linea governativa sulla quale nei prossimi giorni potrebbero confrontarsi le forze politiche.

Ieri, prima della riunione di piazza del Gesù, il responsabile dell'ufficio sicurezza del pdi, Costantino Belluscio, aveva sollecitato il ministro dell'Interno a intervenire su come «*intende gestire l'organismo che dovrà produrre sicurezza*» per lo Stato. Si tratta di come risolvere il nodo del «coordinamento». Su questo argomento da sempre sono aperte le polemiche e al primo progetto di istituire un «segretariato generale», ovvero un nuovo organismo, si va sostituendo quello di ripristinare la vecchia direzione generale. «*C'è una spinta della destra per far sì che l'ala prefettizia non perda potere*», commentano i fautori del «segretariato».

Intanto i poliziotti sono in fermento in tutta Italia: gli agenti non vogliono più fare da bersaglio. «*Bisogna trasformare i controllori in controllati*», hanno scritto le Br nel volantino con il quale hanno rivendicato l'assassinio dei due poliziotti a Torino, «*se chi si assume il compito di mercenario deve sentire tutto il peso della violenza rivoluzionaria e a loro spetta la sorte che prima o poi tocca ai mercenari*». Dinanzi a un simile attacco, il problema non sembra «monetizzare» il proprio rischio, ma piuttosto quello di riqualificarsi.

Da un'indagine svolta da Franco Fedeli, direttore di *Nuova polizia*, risulta che gli organici di Ps sono carenti di circa quindicimila unità (secondo la legge, infatti, dovrebbero essere circa 83.500 e invece superano appena i 68.000). È questa situazione è destinata ad aggravarsi se non si affronta al più presto il problema di come mettere in piedi nuove scuole di polizia, che è considerato «non più rinviabile».

Mentre i problemi si fanno più urgenti — questo è in sostanza quanto sostiene Fedeli — si sta tentando un annacquamento della riforma: peggiora il problema del rapporto con il sindacato unitario, si deteriora la volontà di affrontare il tema del coordinamento in maniera organica, non si dice una parola sulla riqualificazione del personale addetto all'ordine pubblico e alla lotta contro la criminalità.

I «lavori» ufficiali, intanto, procedono con estrema lentezza. Alla Camera, la Commissione ha esaminato poco più di dieci articoli sugli 80 della legge di riforma. A questa situazione risponde il «Movimento nazionale dei poliziotti»: si dice che la polizia di frontiera sia stata sull'orlo di far partire «uno sciopero bianco» e alle sette assemblee interregionali organizzate dal «Movimento» hanno preso parte più di settemila agenti.

Silvana Mazzocchi

Aperto l'anno accademico della scuola ufficiali

Gli aspiranti carabinieri sono sempre più numerosi

«È un segno positivo», commentano il generale Corsini e il ministro Ruffini - Le richieste per migliorare l'organizzazione dell'Arma

ROMA — Il rafforzamento dell'Arma dei carabinieri è stato al centro del discorso che il comandante generale Pietro Corsini ha fatto in apertura della cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 1978-79 della scuola ufficiali dei carabinieri. L'unica occasione, come egli stesso ha rilevato, che gli consente di fare un intervento pubblico, ufficiale, davanti alle autorità.

Erano ad ascoltarlo il ministro della Difesa, Ruffini, e il ministro dell'Interno, Rognoni; i capi di stato maggiore della Difesa, della Marina, dell'Aeronautica, dell'Esercito; il capo della polizia. Parlato; i massimi esponenti dell'Arma dei carabinieri e dei servizi di sicurezza.

Il gen. Corsini ha assicurato che i carabinieri, assieme a tutte le forze dell'ordine, daranno «*il massimo della capacità, della competenza, della fede nella giustizia, certi che alle nostre spalle vi è la nazione, che non vuole essere vittima della proterva, della violenza e della follia di minoranze emarginate*». Ha poi indicato le esigenze dell'Arma: adeguamento dell'organizzazione in tutti i settori in cui opera, incremento consistente dell'organico, potenziamento dei mezzi e degli strumenti in dotazione.

Nelle conclusioni, il generale Corsini ha messo in evidenza che, «*proprio in questo momento difficile e di acuta crisi della società e di abbattimento di ogni valore morale, in cui fare il carabiniere è più duro, più scomodo e più pericoloso, l'Arma registra un incremento dell'afflusso dei giovani nelle sue file*».

L'anno accademico è stato dichiarato aperto (dopo una nota introduttiva del comandante della scuola, generale Sciaumiero) dal capo di stato maggiore dell'Esercito, generale Rambaldi, il quale ha affermato che la scuola ufficiali carabinieri «*per razionalità, completezza e modernità di programmi è in linea con l'attuale impulso innovativo delle Forze Armate*».

Sulla importanza della componente umana e morale nella preparazione professionale dei carabinieri si è soffermato, nel suo discorso, il ministro della Difesa.

Anche Ruffini ha commentato l'aumento delle domande di arruolamento, affermando: «*Questo, oltre a testimoniare la stima vera l'Arma, rappresenta la migliore risposta a quanti ritengono che i nostri giovani non amino le istituzioni democratiche, che possono e debbono essere migliorate, ma che non possono e non debbono essere travolte*».

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Ma che ingordo questo serpente

Breve questo dicembre lavorativo, appena 18 giorni, se si tolgono le 5 domeniche, i 5 sabati e le tre festività dell'Immacolata, del Natale e di Santo Stefano, cadute tutte quest'anno nei cinque giorni «feriali» della settimana. Scommetto che a fine mese, facendo i conti, le amministratrici del bilancio domestico (gli amministratori, nelle famiglie dove il compito tocca all'uomo) diranno che il costo della vita è salito molto di più di quanto affermano le statistiche, rispetto al dicembre 1977, almeno del 20 per cento, anziché dello scarso 12 per cento che risulterà all'Istat. E le amministratrici di sinistra, in forte maggioranza a giudicare dalle elezioni di quartiere a Torino, diranno che è tutta colpa del serpente monetario, che inghiotte i loro bilanci domestici.

Ma quel serpente chiamato Sme non c'entra, sia perché il suo compito sarà, casomai, di contribuire a ridurre l'inflazione, sia perché in questi confronti di spese domestiche si dimenticano due cose fondamentali, altrettante: le occasioni di spesa, il numero e la qualità delle spese stesse. Per il primo punto, cioè le occasioni di spesa, nel dicembre 1977 le domeniche furono appena 4, e il Natale cadde in una di esse, quindi i giorni festivi, se non per tutti per quella maggioranza di occupati che il sabato non lavora, furono 11, due di meno del dicembre in corso.

Per il secondo punto, numero e qualità di spese, si dimentica che in Italia è salito non solo il costo, ma anche il tenore della vita, negli ultimi anni. Se prima non andavo fuori città a fine settimana, e adesso ci vado, se compravo un vestito all'anno, e ora ne compro due, e così per le scarpe e le camicie, e magari di qualità migliore, se in casa sono entrati elettrodomestici che prima non c'erano, e via dicendo, questi sono tutti soldi che ho speso e spendo in più. Però, sono spese in più che non dipendono dal rincaro della vita, ma dal rincaro del mio bilancio domestico.

Non diamo, quindi, la colpa al serpente, anche se ci hanno abituato a darglela fin dall'infanzia, fin dai tempi di Adamo ed Eva. Mi preoccuperei piuttosto, in fatto di serpenti, dei posti di lavoro, soprattutto se fossi tra quelli che non ne hanno ancora uno. Questo non perché sia inevitabile, a mio avviso, che una politica di stabilità della moneta, sia all'esterno sui mercati dei cambi, sia all'interno sui mercati rionali, cioè per quanto riguarda i prezzi al consumo, quale quella richiesta dalla nostra adesione allo Sme, esiga una politica deflazionistica, cioè di austerità, di compressione dei consumi, quindi della produzione e per conseguenza dell'occupazione.

Forse la parola «deflazione», presa nel significato contrario a quello di «inflazione», induce economisti anche illustri, quelli «veri», con la cattedra, che l'economia non solo la conoscono, ma la insegnano, a ritenere — e a convincere gli altri, politici compresi — che per combattere l'inflazione occorra la deflazione, e viceversa: se si vuole lo sviluppo economico, ci si deve rassegnare a vivere con l'inflazione. Ed è da questa interpretazione che proviene il pericolo per i posti di lavoro.

Ma, se così fosse, vorrei che qualcuno mi spiegasse perché nel periodo del nostro maggiore sviluppo economico, quello che è passato alla storia come «miracolo economico», e durante il quale, con tutti gli errori, gli squilibri e le distorsioni di cui oggi paghiamo le conseguenze (ma questo è un altro, anche se molto grave discorso), in quel periodo l'Italia ha goduto anche di una relativa stabilità dei prezzi, tanto da guadagnarsi, un anno, l'oscar del minor tasso d'inflazione del mondo occidentale.

In realtà, una spiegazione c'è, ed è la più semplice: produrre il più possibile, e al minor costo possibile. Allora ci riuscì oggi non ci riesce. Così oggi la nostra è un'economia che non direi tanto debole, quanto indebolita, e quella semplice formula degli Anni Cinquanta e Sessanta, è più difficile da applicare. Infatti, negli Anni Settanta c'è stata una doppia esplosione, dei costi del lavoro e dei costi del petrolio, che ha colpito l'Italia più di ogni altro Paese del mondo occidentale, più dei nostri partners della Cee, e ora dello Sme, perché le nostre retribuzioni partivano da un livello più basso ed erano compresse da oneri sociali più alti per le imprese, e perché la quota di petrolio nel nostro fabbisogno di energia è la più alta. Ma tutto ciò non significa che non si possa ritornare allo sviluppo nella stabilità, anche senza sacrifici. Purché, ovviamente, non s'intenda per «sacrifici» la rinuncia agli sprechi, all'assenteismo a tutti i livelli, al disordine, alla miopia e alle disfunzioni burocratiche, e ai privilegi.

Un allunaggio morbido

(Segue dalla 1ª pagina)

condizioni ben più scomode, avremmo dovuto limare gradualmente e dolcemente la lira rispetto all'Uce, facendola anche deprezzare rispetto al dollaro.

Poiché la questione petrolifera colpisce il dollaro in misura ragguardevole, la lira può rivalutarsi rispetto al dollaro, perdendo qualche briciola, via via, nelle quotazioni con l'Uce.

Va aggiunto che, però, gli speculatori non sono in grado di aggredire la lira in modo consistente. Nessuno è in grado di dire ove intenda fermarsi la Banca d'Italia nel suo «allunaggio morbido» sullo Sme. Essa potrebbe decidere di fermarsi poco più in là del punto ove è arrivata, facendo il calcolo dei benefici che possono derivare, al nostro Paese, in termini di contenimento dei prezzi, da una rivalutazione sul dollaro di una certa entità, in rapporto al fatto che ciò neutralizzerebbe parzialmente il rincaro del prezzo del petrolio.

In altre parole, nessuno può azzardarsi ad affermare con certezza che la lira arriverà entro la chiusura di dicembre alla quota di 1150 lire per Uce. Molto dipende anche dal dollaro e dal franco francese, oltreché — come di consueto — dal robusto marco tedesco.

Francesco Forte

(A pagina 18: La psicosi del petrolio ha scatenato un terremoto valutario sui mercati mondiali. Carter prepara un piano d'emergenza).

Pensioni di guerra proposto l'aumento del 50 per cento

ROMA — Le pensioni di guerra delle vedove dovrebbero passare dalle attuali 30 mila a 96 mila lire mensili, alle quali dovrebbero aggiungersi poi l'indennità di contingenza e l'assegno integrativo arrivando così a circa 200 mila lire se sarà accolto il parere della commissione interparlamentare per il riordino delle pensioni di guerra.

Lo ha detto il democristiano Garzia, presidente della commissione, il quale ha anche aggiunto che tutte le pensioni di guerra — sempre che sia accolto il parere favorevole della commissione — dovrebbero avere un aumento minimo del 50 per cento.

OGGI SU

Stampa Sera

- **Gli anziani in Piemonte:** un articolo dell'assessore regionale all'assistenza
- Per i bimbi **giocare è un lavoro:** i balocchi per Natale utili alla crescita o allo sviluppo
- Le usanze perdute in Piemonte: quando i **doni di Natale** erano nascosti sotto il cuscino
- Per Natale e Capodanno: tutti possono scambiarsi **gli auguri gratis con Stampa Sera**
- Tutti gli **spettacoli** del Piemonte e della Liguria

Genova: 2 medici e 15 infermieri rinviati a giudizio

GENOVA — Un medico, un primario e 15 infermieri dell'ospedale psichiatrico di Quarto (Genova) sono stati rinviati a giudizio dal giudice istruttore Gianfranco Bonelli per reati che vanno dall'omicidio colposo ai maltrattamenti e alle lesioni.

Per l'epidemia di scabbia il magistrato ha prosciolto l'allora primario e il direttore sanitario dell'ospedale perché questa sarebbe stata originata dal sovraffollamento dei reparti e non dalle scarse misure di prevenzione. Per la morte dell'anziana ricoverata, invece, il giudice istruttore ha ritenuto di dover rinviare a giudizio l'allora medico di guardia e due infermiere del reparto presso il quale era degente la donna perché sarebbero intervenuti in ritardo.

Un primario e 13 infermieri, infine, sono stati rinviati davanti ai giudici del tribunale di Genova perché si sarebbero resi colpevoli, sempre secondo il magistrato, di maltrattamenti e di lesioni

Primo Levi
La chiave a stella

Un romanzo dell'autore di
Se questo è un uomo
e *La tregua*.
Un appuntamento
con la vita
per ogni lettore.

«Supercoralli», Lire 4300

Einaudi

Sonzogno

Ermanno Libenzi
A cavallo della tigre

Un giornalista al centro di un grosso intrigo internazionale, una giovane ribelle tormentata e contradditoria, un generoso giudice d'assalto, le ombre sfuggenti del terrorismo e dei servizi segreti internazionali. Il primo thriller di un giovane autore italiano.

pp 260 L. 4500

in tutte le librerie

Maurice Horn-Luciano Secchi

editoriale corno

FREUD
OPERE VOL. 10
SCRITTI 1924-1929

Molti dei grandi temi freudiani sono rappresentati in questo decimo volume da scritti di primissimo piano: da saggi divulgativi a scritti di definizione speculativa, alla riflessione disincantata sul destino delle società umane, che trova i suoi momenti più alti nel *Disagio della civiltà*. L. 18 000

BORINGHIERI

KENYA
Airtour lo specialista per i viaggi in Kenya e solo con voli di linea
Torino: Via Andrea Doria 7 - tel. 7705
Roma: Via Gallonio, 2 - tel. 7705

IL PASSATO D'UN PAESE IN CRISI

La Persia rivale di Grecia e Roma

Secondo F. Braudel, la storia, nel suo ansito affannoso, è scandita da ritmi ineguali: tempi brevi, misurabili in decenni, le congiunture, e tempi lunghi, legati a condizionamenti geografici e climatici permanenti, le strutture. Nelle fluzioni brevi i fenomeni si verificano in pochi anni e li registra la cronaca; in quelle più lente, si riproducono quasi immutabili per millenni – a meno che catastrofi naturali, invasioni o subitanei progressi tecnici non producano cambiamenti sostanziali nel corso degli eventi.

E' quanto accade all'Iran, squassato da sommovimenti profondi, lacerato fra una vocazione religiosa conservatrice e infiltrazioni marxiste, fra la tradizione musulmana e l'apertura a Occidente. Fattori nuovi, come la ricchezza prodotta dal petrolio, l'hanno sbalzato in primo piano, ridestando da un sonno millenario mire imperialistiche; la rapidità delle comunicazioni ha reso accessibili e sfruttabili zone che recentemente erano inesplorate; la celerità del progresso tecnico e dell'informazione acuisce oggi – ma cancellerà in breve – la disparità culturale fra la sua popolazione e quelle di altri Paesi, nelle aride steppe percorse da mandrie e greggi si costruiscono autostrade, oleodotti, aeroporti.

La storia, in questo caso, ha accelerato il passo; e se riconosciamo tracce d'una cultura antichissima nelle pieghe riposte dell'anima iranica, la funzione dell'Iran nel mondo non è più la stessa che aveva quando l'America non esisteva, la Russia e la Cina erano distese incolte, percorse da orde nomadi. La Persia del mondo antico – e i popoli che l'abitavano, Persiani, Medi, Parti – ha rappresentato per secoli non solo una minaccia militare ma un'antagonista sul piano ideologico; essa sola, con l'Egitto, possedeva una filosofia e una religione venerabili e un sistema politico secolare, agli antipodi con quelli dell'Europa, vale a dire la Grecia e Roma.

A mezzo di questa spiccata contrapposizione, un'assimilazione reciproca avvenne, scambi di merci, di uomini, di idee, facilitati dalle strade carovaniere che attraversavano quel territorio sconfinato. Nella religione astrale dei pitagorici, nel pensiero di Platone sono stati individuati miti, cosmogonie, concezioni metafisiche del più lontano Oriente. Dopo la conquista di Alessandro, entrarono in contatto con i popoli del Mediterraneo magi, astrologi, caldei, matematici, profeti, dai quali derivavano oracoli e profezie negatrici della gloria e del futuro di Roma.

Il senato repubblicano e gli imperatori, attraverso divieti dei culti iranici e delle pratiche magiche, spesso effettuarono espulsioni di quella quinta colonna insinuante. E poiché ciascun popolo acquista la coscienza della propria identità nel contrasto polemico, si può dire che prima il conflitto tra la Persia e la Grecia (V sec. a.C.) poi quello con Roma abbiano stimolato la formulazione di quell'ideale etico-politico che ancora oggi si configura come caratteristico della cultura europea.

La fierezza di Atene per avere respinto le armate persiane ha trovato espressione sublime nei marmi dell'Acropoli e nella poesia; le celebri battaglie del piccolo esercito delle *poleis* (da Maratona alle Termopili) provocarono una presa di coscienza inebriante; pochi anni dopo la battaglia di Salamina, Eschilo la rievoca nel racconto dell'araldo alla corte persiana, chi è – gli domanda la regina sgomenta – il re che comanda quel pugno di prodi? «Si dice – risponde l'araldo – che non obbediscano a nessun uomo né lo servano»: l'uomo libero infatti non si inchina a un sovrano, ma alle leggi dello Stato: in questa risposta è racchiusa la sostanza della civiltà europea.

Questi valori, libertà, democrazia, rispetto dell'individuo, furono formulati in contrasto con un sistema imperniato su un assolutismo teocratico, accentratore. La guerra di Troia fu ripensata come primo episodio del conflitto perenne tra l'ellenismo e l'Asia; la Ifigenia di Euripide è pronta a morire per la causa degli Achei – «poiché dei nostri – essa dice – è propria la libertà, di quelli il servire.»

Roma credità questo pregiudizio razziale: nella letteratura latina gli asiatici sono invariabilmente effeminati, imbelli, mendaci; i loro vizi sono l'opposto delle qualità virili del romano; i loro *mores* rappresentano il mondo alla rovescia. Quando poi il proconsole di Siria, Crasso, attaccò incautamente i Parti e subì la sconfitta di Carrhae (53 a.C.) tutta la pubblicistica dei decenni successivi, ben più che altre occasioni simili fu pervasa dall'istanza nazionale della rivincita. Orazio si duole che siano usate in guerre fratricide quelle armi che sarebbe assai meglio puntare contro la Persia; auspica che Augusto possa condurre incatenati nel suo trionfo quei nemici che, con ipocrisia retorica, chiama «incombenti sul Lazio». Con un abile lavoro diplomatico Augusto riuscì, nel 20 a.C. a riavere indietro dal re dei Parti, Fraate, gli stendardi strappati alle legioni e i pochi prigionieri superstiti; l'evento fu salutato da Ovidio, Properzio, Virgilio con entusiasmo probabilmente genuino.

Il linguaggio della propaganda figurativa è ancora più esplicito e martellante, perché destinato a un pubblico più vasto: sulla corazza di Augusto, sul suo petto – nella statua di Prima Porta – è scolpita la scena che rappresenta il suo successo più ambito, la consegna delle aquile a Tiberio, legato del Principe. A questa immagine ribattono i rilievi rupestri di Bishapur: il re Sapore ha eternato nella pietra il suo trionfo su Roma; l'imperatore Valeriano, catturato nel 259 d.C. e morto in prigionia, gli regge la staffa come uno stalliere.

Il dialogo delle immagini prosegue per secoli su archi, colonne e monete i Persiani appaiono sempre con tratti tipologici – barbuto frigio, manto svolazzante, brache lunghe annodate alla caviglia – immancabilmente atteggiati a prona sottomissione, recanti doni.

L'arte cristiana infine, che ha utilizzato i moduli iconografici imperiali, ha ripreso questo motivo trionfale: i re Magi che offrono oro, incenso e mirra al Bambinello sono copiati dai persiani sottomessi dei monumenti celebrativi, gli stessi volti, le stesse vesti, lo stesso gesto di 'devota ossequio. Dall'arco di Galerio a Salonicco, dall'obelisco di Teodosio a Costantinopoli i «barbari» dell'Asia si sono trasferiti nelle absidi delle chiese.

Anche allora la storia aveva accelerato il passo: il potente davanti al quale si prosternarono tutte le genti non era più l'imperatore di Roma.

Lidia Storoni

Breznev e l'editore

Mosca, Breznev ha ricevuto ieri l'editore Robert Maxwell, che gli ha consegnato la traduzione inglese di alcune sue opere

HALEY SI RICONOSCE COLPEVOLE E PAGA

Un plagio avvelena Radici

Harold Courlander, sconosciuto autore di «The African», risarcito con 500 mila dollari (414 milioni di lire) - Molti degli 81 passaggi incriminati sono frasette, incisi, spiegazioni marginali - Ma la condanna poteva essere più severa

NEW YORK — *Alex Haley, il prestigioso autore di* Radici, *si è riconosciuto, almeno parzialmente, colpevole di plagio. Era molto tempo che la causa, conclusa alcuni giorni fa davanti a un tribunale di Manhattan, era diventata il soggetto preferito di discussioni e pettegolezzi fra scrittori, editori e avvocati. Le cause che hanno perseguitato Haley, dal momento del suo spettacolare successo, per la verità erano due. La prima intentata da una scrittrice negra, Margaret Walker Alexander, autrice di uno sconosciuto Jubilee. La Alexander — agli occhi dei giudici di Manhattan — ha avuto torto. La seconda è quella che si è conclusa con una condanna. Anzi, stava per concludersi. Ma la legge americana, consente la «riparazione» al di fuori della tutela della Corte». Le due parti si accordano prima della sentenza e la denuncia è archiviata.*

Niente condanna, in senso giuridico, ma una conseguenza moralmente anche più sgradevole. Di fronte al rischio di una pesante decisione finanziaria da parte del tribunale, gli avvocati di Haley hanno scelto di riconoscere la colpa e di offrire una somma «alla parte lesa». Il riconoscimento di colpa è avvenuto con una frase imbarazzata e alquanto umiliante. Ha detto Haley: «Qualcuno deve avermi passato del materiale che veniva dall'altro libro e io non me ne sono accorto e l'ho inserito fra le mie pagine».

La somma offerta dagli avvocati di Haley — e accettata dalla parte offesa, lo sconosciuto scrittore Harold Courlander — è di 500 mila dollari (414 milioni di lire). Moltissimo, nella normale amministrazione giuridica e letteraria di queste vicende. Moltissimo sia per Courlander, autore di un libro che tutti asseverano trascurato sino ad ora (tutti, ma non Alex Haley, per sua sfortuna) sia per lo scrittore negro che si vede tagliato fuori un quarto dei proventi lordi della sua celebre opera.

La spiegazione tecnica di una simile resa senza condizioni è semplice: gli avvocati di Haley hanno temuto una sanzione del tribunale molto più dura. I giudici potevano imporre il pagamento di metà dei diritti d'autore maturati e futuri. Potevano stabilire che il plagio aveva in effetti caratterizzato l'intero lavoro di Haley e indicare, come riparazione, una somma ancora più alta. Sono 81 i passaggi quasi letterali che appaiono nel testo di Radici *in una versione quasi uguale a quella di* The African *(il libro di Courlander). Ma le pagine del libro di Haley, nella versione americana, sono oltre 500. E i passaggi incriminati sono, ciascuno, non più lunghi di dieci o dodici righe. In molti casi sono brevi frasi, incisi, parentesi, spiegazioni e definizioni marginali.*

La ragione per cui si è parlato e si parla tanto del caso Haley, più fra gli scrittori e i redattori delle case editrici che fra gli avvocati, è nella difficoltà di definire con chiarezza e senza equivoci che cosa è il plagio. Si vuole dire: «Haley ha ceduto perché ha capito che il tribunale avrebbe deciso con un tipico criterio da estrazione di valori». *E' successo per lui quello che succede per i medici accusati dai pazienti, o dagli eredi dei pazienti, di avere fatto male il proprio lavoro. Sono ben pochi i casi in cui si può dimostrare senza ombra di dubbio che un medico è colpevole. Ma nella tradizione americana il giudice spesso si mette dalla parte di chi accusa.*

Haley: successo e avvocati

«Nel caso di Haley — dice per esempio Jason Epstein, della Random House (una prestigiosa casa editrice di New York) — il giudice, qualunque giudice, è fra coloro che sono irritati e offesi (benché non se ne rendano conto) da un successo letterario immenso, sproporzionato».

«Haley ha vissuto la sua gloria. E' naturale che debba pagare uno scotto all'immensa invidia che il suo successo ha creato intorno a lui», dicono alla «New York Review of Books». *Si noti che Haley non è mai stato un personaggio popolare, un uomo che ispira simpatia, un autore «carismatico». La sua esplosione nelle dimensioni del mito è avvenuta contro la natura introversa, diffidente, difficile, di un uomo che sembra avere — per gli amici e per il pubblico — più segreti che confidenze.*

Ma la maggior parte delle discussioni sull'«affare Haley» si centra su una domanda che non trova risposte facili né tra gli scrittori né tra i giuristi. Che cosa è «plagio»? Nella fitta e colta difesa che gli avvocati di Haley avevano preparato (e a cui hanno poi rinunciato, una volta intravista l'avversione probabilmente irriducibile dei giudici) si produceva una lunga lista di «citazioni» che compaiono con frequenza nelle opere d'arte, specialmente fra i pittori. Raramente un artista che ne «cita» un altro all'interno della sua opera, identifica la sua citazione. Il lavoro viene lasciato ai critici. In letteratura moltissime opere derivano da altre opere, ne sono piene le antologie e le note delle edizioni critiche.

Il problema è di valutare quando la seconda opera dipende in modo rilevante dalla prima, quando la connessione fra il secondo libro e il primo risulta essenziale. Basta l'affinità d'argomenti? Si sa che nella «comparsa» di difesa degli avvocati di Haley veniva fatto il caso del famoso Crollo del 1979 di Paul Erdman. Almeno altri due libri, non di un certo successo, hanno seguito il best seller di Erdman, fondando tutta la vicenda sulla caduta del dollaro e sull'instabilità di due Paesi del Medio Oriente (Arabia Saudita e Iran, secondo Erdman, Paesi simili ma non identificati negli altri due libri). Ma non c'è stato scandalo letterario né causa di plagio.

La difesa di Haley avrebbe voluto puntare su quest'argomento: Erdman non si è risentito (o non ha potuto legalmente combattere) per la somiglianza del suo libro con altri, perché non ha trovato alcun passaggio realmente affine in termini espressivi e di costruzione della vicenda. Al contrario Haley ha inciampato in 81 frasette quasi uguali a quelle di African. *Eppure, almeno secondo la difesa, non vi sarebbero, fra* Radici *e l'opera di Courlander importanti riferimenti di impianto e di struttura.* «Ma Haley ha pagato perché la somiglianza delle frasi sparse in centinaia di pagine diverse impressiona un giudice non scrittore molto più della somiglianza (o delle copiature) dell'impianto di un libro, se questa copiatura è protetta da opportune precauzioni di stile». *Ha osservato il critico letterario del* New York Times.

La questione plagio rimane aperta. La questione Haley ormai è chiusa. La sconfitta dell'autore di Radici *è certamente sgradevole e umiliante. Ma il suo libro continua a vendere come un amuleto nero.* The African *di Harold Courlander non è comparso nelle librerie neppure dopo la causa, neppure in occasione del Natale. Sarà una consolazione adeguata per lo scrittore che ha «scoperto» le radici della cultura negra d'America?*

Furio Colombo

L'ALMANACCO BOMPIANI SULLA VIOLENZA E L'AMORE

Corpo a corpo per resistere

Arriva il nuovo Almanacco Bompiani e non è stato tanto tempestivo, così attuale e crudele che lo si sarebbe diverso: eppure le immagini della violenza e delle illusioni che scorrono parallele sono raccolte apposta per farci meditare; o, almeno, per lasciare un documento, se qualcuno ha poca memoria. Il sottotitolo ha un fremito di fiduciosa ironia: «Una cultura per la sopravvivenza»; il titolo è stretto e pertinente, *Corpo a corpo*. Da un'idea di lotta, di sopraffazione, di scontro: è il ritratto di un momento storico così alto e insieme così frammentato che si vince soltanto con il proprio corpo e per il proprio corpo.

L'idea, nitida e anticipatrice sull'universale consapevolezza da parte delle due autrici, Natalia Aspesi e Lietta Tornabuoni, è che abbiamo riscoperto il corpo per paura. C'è chi ha paura della violenza quotidiana e pensa a proteggersi; chi ha paura che nella malattia si guasti la poca felicità e si difende nelle diete e nelle maratone; chi ha paura che l'amore ci abbandoni e si esalta e s'intimidisce nella carnalità.

A ogni paura nel nuovo Almanacco di Aspesi e Tornabuoni corrisponde un capitolo con una nota introduttiva, assai utile per un'analisi critica, con alcune interviste a personaggi ed esperti, con moltissime illustrazioni. Nel capitolo «Corpo e amore» c'è il grande panorama sessuale del corpo col suo lato distruttivo (le immagini dall'*Impero dei sensi*, il film di Oshima vietato in Italia), col suo lato patetico e feticistico (*«Le pubblicità della biancheria sexy nata per soddisfare le esigenze dei moltissimi»*), col suo lato riflessivo. (Dice Giorgio Abraham nell'intervista con Aspesi: *«Noi non abbiamo nessuna cultura, nessun alienamento al piacere... siamo stati piegati dal lungo lavoro moralistico, dall'educazione ascetica»*).

Nel capitolo «Corpo e violenza», c'è una cronaca alla quale nessuno può sentirsi estraneo, gli uccisi e feriti dal terrorismo, gli assassinati dalla «follia», come la famiglia di Doretta Graneris, le città in stato d'assedio, gli scontri con la polizia, il vandalismo e l'emarginazione. Le immagini testimoniano fatti che *«hanno cambiato in comportamenti, il linguaggio, la ritualità e l'iconografia sociale»*. Non si tratta ancora, secondo la Tornabuoni, di *«un mutamento di civiltà»*, ma di una risonanza nuova della violenza che soprattutto colpisce *«la classe dirigente diffusa»* e dunque incide sui modelli culturali che essa produce. Ma anche, del resto, di una «autoviolenza armata» che *«si esercita tra i giovani con il suicidio»*.

Che cosa provano i testimoni? Dice il sindaco di Torino, Novelli, parlando dell'uccisione di Roberto Crescenzio nel bar incendiato dalle molotov: *«E' stato l'unico volto, in tutta la lunga notte torinese, che ha provato un moto profondo d'aggressività vendicativa»*. E poi parlando della «loro» violenza il democristiano Publio Fiori, Rossella Simone, mogli di Giuliano Naria, incarcerato all'Asinara, l'industriale Luigi Rossi di Montelera, ex sequestrato, l'avvocato Giambattista Lazagna, confinato, il sociologo Ferrarotti (quando quattro studenti l'aggredirono provò un *«senso di incredulità, mi pareva incredibile»*). Tra le fotografie dei mezzi di sicurezza, di autoprotezione, di difesa, di caccia, spicca la pubblicità del fucile Benelli: *«Prima spara, poi ne parliamo»*.

Nel capitolo «Corpo e salvezza» c'è la grande gara della speranza privata che diventa pubblica: di essere belli, di essere magri, di essere giovani. *«Nasce la Società Narcisista?»* si chiedono le autrici. Magari solo la pratica salutista che inventa regole e coralità, spinta dai giornali specializzati, da mode assurde e furiose (la magrezza), dal mito dell'efficienza, più detto che praticato. Immagini di ciclisti, di maratoneti, di dimagratori e digiunatori, di vecchi lustri e di tecnici puntuali sembrano raccolte intorno al disegno simbolico di un Superman invecchiato con la cattiva digestione, la stitichezza e l'artrite.

Il frutto del «Corpo a corpo» non è esattamente incoraggiante, e la fame di corporalità non è ancora propriamente cultura, ma più di una moda, più di una nostalgia. Per questo l'impressione complessiva dell'Almanacco è di struggimento profondo, di dolore, naturalmente di allarme. Ha ragione la Tornabuoni: *«Il culto del corpo e in Europa e in Italia s'è già visto almeno due volte, e tutte e due le volte alla vigilia di una guerra»*. Coincidenza che va presa in senso almeno metaforico, se accanto al culto del corpo, appaiono fiducie incorporee e irrazionali, nuovi misticismi che nascondono per allucinazione la riscoperta dello spirito.

Spirito e corpo sembrano congiurare oggi a una provvisoria integrazione culturale, quella che precede i grandi mutamenti e le violenze collettive. Nel panorama disastro dell'Almanacco, per contrasto e vendetta di un confronto troppo profondo, cercano di prevalere, alla lunga, le immagini più ovvie e denigrate, i corpi belli, i corpi nudi, i corpi smagriti del primo capitolo che difendono una loro modesta utopia, una resistenza. Come di chi si appresta ad attraversare la crisi con l'unica speranza possibile, quella di avere un corpo in ragione degli altri, di avere almeno un corpo per due, di conoscere e di amare, semplicemente.

Stefano Reggiani

I SERVIZI DI "TUTTOLIBRI"

Natale, un'avventura

Il Natale come avventura è il tema scelto da Tuttolibri *per il numero speciale di fine d'anno. Personaggi illustri della politica, della cultura, dello sport raccontano esperienze insolite, vissute nel giorno che la tradizione vuole dedicato alla famiglia.*

Il presidente Pertini rievoca il Natale del 1929, trascorso come prigioniero politico nelle carceri di Napoli. Renata Pisu rievoca un viaggio sulla «Transiberiana». L'attore Tino Buazzelli descrive lo stato d'animo di chi è in scena mentre la famiglia lo aspetta in albergo. Ambrogio Fogar ricorda il naufragio del «Surprise», al largo della costa brasiliana. Fernanda Pivano torna con la memoria «a un anno di anni fa», in un ambiente beat prima del '68.

Lo speleologo Andrea Gobetti descrive la discesa in una grotta delle Alpi Marittime. Cesare Maestri parla della solitudine di un Natale trascorso in una tana scavata nella neve. Enzo Majorca ci porta in immagini della Sicilia: tradizioni, barche all'attracco e il mare, che anche nella circostanza della festa lo richiamava in modo irresistibile. C'è poi lo sguardo amaro sul passato: Mario Rigoni Stern evoca uno squarcio di vita in un lager nazista, il 25 dicembre 1943. Infine Folco Quilici riscopre paesaggi e sensazioni di un soggiorno in Giordania.

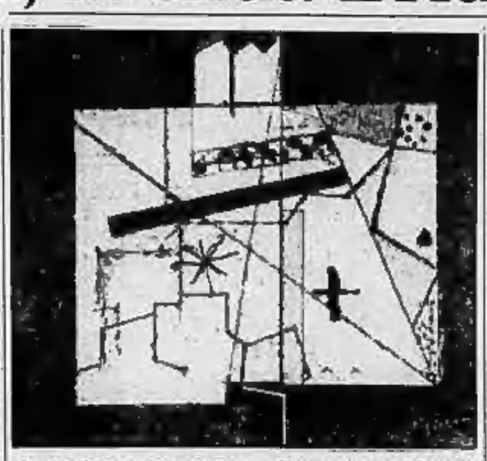
ESPOSTE A MILANO OPERE SCELTE DI UN MAESTRO DELL'AVANGUARDIA

Licini, la sfida irridente della fantasia

MILANO — L'ultima e definitiva dichiarazione di poetica di Osvaldo Licini (1894-1958) comparve nel 1971 sul *Corriere Padano* di Ferrara: *«Cogitamo l'occasione per ricordare che la pittura è l'arte dei colori e dei segni. I segni esprimono la forza, la volontà, l'idea. I colori la magia. Abbiamo detto segni e non sogni»* ripubblicato nella raccolta degli scritti, *Errante erotico eretico*, curata da Baratta, Bartoli e Birolli per Feltrinelli nel 1974).

Nel manifesto delle *Architetture*, della più fervida adesione alla pattuglia «astratta» raccolta intorno al «Milione», Licini proponeva, come in ogni momento della sua vita, la meditata contraddizione del «solitario»: il segno contraddice la radice di sogno metafisico proposta da Soldati, la magia contraddice la pura logica costruttivista degli altri compagni di pattuglia. (In due lettere a Giovanni Scheiwiller, dicembre 1932 e gennaio 1933: *«Da due anni faccio della pittura completamente astratta, e che non ho mai esposta... una dozzina di quadri piccolissimi (circa 30x20), di un surrealismo a modo mio... Nel quadro che le ho mandato troverà ancora qualche residuo "metafisico" questa scoria romantica, di cui spero liberarmi presto completamente»*).

E' il felice stato di contraddizione creativa, di organizzazione logica del fantastico (chi più di lui ha compreso, tanto da non perdere in essi né libertà né individualità, Klee e Miró?) di chi seppe vivere, con sfida irridente, fra i due estremi del microcosmo eremitico di Montevidon-Corrado in quel di Ascoli Piceno e della grande Europa delle avanguardie, fra la poesia e la coprolalia. *«Ecco la luna bella / mi vedi lì mi vedi volare là su / sulla luna / eccomi / come volo per tutto il mondo tutto l'universo / l'infinito è mio!»*. E' il giovane che, in convalescenza per ferite di guerra, è accolto a Parigi nel 1917 da Modigliani che gli recita versi della *Saison en Enfer* di Rimbaud, ricambiato con i *Canti orfici* di Campana che Licini sa a memoria. E' il lettore, con pari passione, di Leopardi e di Lautréamont e degli scrittori surrealisti francesi, dall'uno e dagli altri assumendo la sua *imagerie*, il suo conchiuso sistema di segni - metafore.



Osvaldo Licini: «Composizione», 1934, particolare (Milano)

Una scelta rigorosa, preziosa, fra le opere di proprietà del figlio Paolo, è presentata dalla galleria milanese del «Milione», che aveva accolto la prima personale di Licini nel maggio 1935, dopo che nel marzo egli aveva esposto con gli altri astrattisti nello studio torinese di Casorati e Paulucci. Molte di queste opere figuravano nella grande antologica del 1968-'69, curata da Birolli e Passoni, alla Galleria d'Arte Moderna di Torino. La più ristretta scelta evidenzia i momenti fondamentali, e alcuni pezzi nuovi propongono utili precisazioni.

Il «dipinto di guerra» del 1917 (*Soldati italiani* a Torino, qui indicato come *Ricordi di guerra*) precorre con evidenza l'*Arcangelo Gabriele* del 1919; questo, con il *Paesaggio «La Ruota»* del 1938, sintetizza la fase «figurativa»: l'uno e l'altro ripresi alla fine degli Anni 20 con «segni» estremamente sintetici, che già metaforizzano ai limiti dell'astrazione l'«infinito» leopardiano fra terra e cosmo, il gran tema notturno e lunare riproposto negli anni 1930 (la «temporalità circolare» proposta da Birolli nella raccolta degli scritti di Licini).

La stessa circolarità, lo stesso effetto di eco, è ripreso, frontale e frontale, da sei quadri astratti del 1931-'35, fra cui, sempre straordinari nel loro inquietante rapporto di fisicità e *deplacement* irrazionalistico, *Assaggiare* e *Composizione* della coll. Giovanardi, e da *Marina* e *Fiore fantastico* del 1955 e 1958; in questi spicca, a confronto, la sontuosità cromatica, materica acquisita durante la sofferta stasi degli anni della seconda guerra mondiale (a Marchiori, 13 aprile 1943: *«Una irrevocabile decisione è stata presa: di non esporre, di non mostrare, di non vendere per tutta la durata della guerra»*).

La parte più ricca della mostra è costituita dalle opere dell'ultima fase, dopo il 1945, i *Volanti* con due anticipi, non presenti a Torino, *Personaggio romantico* e *Ciandose volante*, del 1944), quattro *Amalasunte* su blu e rosa, 1952-'58, quattro *Angeli ribelli*, su giallo, su rosso, su verde. Infine, degli ultimi anni, ma già coesistendo con le ultime Amalasunte e Angeli ribelli, i *Ritmi*, i *Notturni*, i *Missili*. Spicca uno stupendo *Angelo di S. Domingo* del 1956, splendente nel giallo solare, con l'ultimo scatto, fra gioco e ironia, dell'inserto di un frammento di foglio giallo, a caratteri neri e cessi, di *Tempo*. Il tempo che lo volle morto all'atto del conferimento del gran premio internazionale della Biennale di Venezia, al pittore che anarchicamente sbeffeggiava le mostre ufficiali.

Marco Rosci

I GIOVANI E IL MATRIMONIO

Torna l'amore in Cina

TOKYO — Sta ritornando l'amore in Cina. E' quanto si ricava dalla lettura di *La Cina ricostruisce*. Il mensile pubblica nel numero di gennaio articoli che rivalutano questa parola tanto deprecata e condannata negli anni passati, specie mentre era alto il prestigio della cosiddetta «Banda dei quattro», capi dell'ala radicale del partito capeggiata dalla vedova di Mao Tse-tung, Ciang Cing.

Due articoli sono particolarmente significativi: uno s'intitola «Rivalutazione degli atteggiamenti in amore», l'altro «Una storia d'amore cinese».

L'agenzia di stampa Hsinhua, che fornisce una recensione della rivista, stampata in lingua straniera, afferma che per anni in Cina è stata bandita ogni discussione sul matrimonio e sull'amore «come qualcosa che potesse bloccare la crescita mentale dei giovani».

La rivista insiste sul fatto che questa mentalità diffusa era «anormale» e dannosa. La denigrazione dell'amore aveva fatto emergere un'altra tendenza, scrive, «quella di considerare il matrimonio in funzione dei vantaggi materiali da trarne». «Così alcune ragazze si rifiutavano di sposarsi se non avevano ricevuto i mobili nuovi e sfarzosi».

SEI
SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE
TORINO

VITO SANSONE
PIETRE DA SALVARE
Dal modo in cui i templi di Abu Simbel sono stati salvati dalle acque, a quanto si sta facendo per curare la «lebbra» di Borobudur, per sottrarre Cartagine all'avanzata del cemento armato, per difendere l'Acropoli dall'attacco dell'inquinamento... Un'incursione affascinante nel mondo semisconosciuto della conservazione e del restauro dei monumenti di pietra, con la loro storia ed i loro significati. L. 9.000

HELEN KEISER
PETRA DEI NABATEI
In mezzo al deserto giordano, incavata profondamente tra le sue rosse montagne, sopravvive suggestiva ed irreale la leggendaria città dei Nabatei: PETRA.
999 fenditure scavate nella viva roccia, un dedalo di grotte, di cunicoli che furono tombe, templi, abitazioni di una civiltà arcaica e sorprendente: i Nabatei, l'antica stirpe dei figli del deserto. L. 7.000

C. PETRONIO - R. RIPPO
5 MILIARDI DI ANNI FA...
Lo vita sulla Terra dalle origini all'Uomo
La meravigliosa storia della Terra narrata con la scorrevolezza di un affascinante romanzo. Un'opera stupenda, illustratissima che risponde con semplicità e chiarezza a tutte le curiosità sulle origini della vita, sull'evoluzione delle specie, sulle trasformazioni morfologiche e biologiche avvenute sul nostro pianeta sino alla comparsa dell'uomo. L. 12.000

ALMANACCO 1979
CORPO A CORPO
una cultura per la sopravvivenza
a cura di
NATALIA ASPESI
LIETTA TORNABUONI
CORPO E AMORE
CORPO E VIOLENZA
CORPO E SALVEZZA
BOMPIANI

STORIE D'ITALIA
CHIAPPORI
Il Quarantotto (1846/1860). Con un commento di **Franco Della Peruta.** Con sempre maggiore talento il grande disegnatore satirico continua la sua graffiante rivisitazione di uno dei periodi più attuali e inquieti della storia d'Italia. Con 110 tavole a fumetti in quadricromia. Lire 6.500
Dello stesso autore: **Storie d'Italia 1860/1870.** Con un commento di **Giorgio Candeloro** e un profilo critico di **Oreste Del Buono.** 80 tavole a fumetti in quadricromia. Lire 6.000
Feltrinelli
successi in tutte le librerie

Forze di polizia, un avamposto dimenticato

Le sette "volanti,, della grande città

Ancora burrasca tra le file della polizia. Il modo con il quale Salvatore Porceddu e Salvatore Lanza sono andati incontro alla morte continua ad alimentare il vento della polemica in questura. «Oltre il danno — commentavano amaramente vari numerosi agenti — anche le beffe. Il ministro Rognoni ed il capo della polizia Parlato, sono venuti sabato a Torino per i funerali dei nostri sventurati compagni, ci aspettavamo da loro qualche spiegazione, qualche cosa di concreto. Invece, nulla: ci siamo sentiti rivolgere le solite frasi di circostanza».

Parlato infatti, aveva avuto cura di tenersi sempre all'ombra delle dichiarazioni generiche del ministro, ai cronisti che gli chiedevano chiarimenti sull'organizzazione ed i problemi della p.s. si era limitato a replicare: «Venite a trovarmi a Roma e sarò ben lieto di parlare con voi».

Rognoni — affermano alcuni sindacalisti che dopo i funerali si erano incontrati con il ministro in Prefettura — non è stato da meno. Gli abbiamo ripresentato il documento elaborato dalle federazioni provinciali Cgil-Cisl-Uil che avevamo sottoposto al suo predecessore Cossiga: il ministro ha ascoltato compito, ma quando si è trattato di discutere seriamente si è limitato a dire che lui a Torino era venuto soltanto in veste di osservatore ed ulteriore che non poteva prendere alcun impegno. Così, ancora una volta non si è parlato dei problemi che affliggono le forze dell'ordine. Problemi che esistono da anni, mai risolti, mai nemmeno affrontati».

Il documento citato dal sindacato insieme al coordinamento di polizia risale a più di otto mesi fa, fu inviato, grazie alla mediazione del presidente della Regione Viglione, a Bodrato presidente del comitato antifascista Sanlorenzo, all'allora ministro dell'Interno Cossiga il 21 aprile.

«Gli organici — si legge nella nota — contano 1.300 uomini, 300 meno di trent'anni fa. La Digos, l'ex ufficio politico della questura, dovrebbe svolgere solo indagini per reati di natura politica e terroristica: invece, non riesce a compiere le necessarie ricerche perché i pochi uomini a disposizione sono sempre impegnati in servizi di scorta e di controllo durante manifestazioni sindacali, cortei».

Impotente, quindi, la Digos, l'organismo che dovrebbe essere il più fiero nemico del terrorismo. E abbastanza male se la cavano le Squadre Mobile, la divisione della questura che si occupa di criminalità comune: «Il personale — accusa il documento sindacale — è quasi tutto assorbito da mansioni di carattere burocratico. In sostanza, la Mobile finisce per svolgere i compiti che toccherebbero ai commissariati. A loro volta i commissariati, soprattutto per l'esiguità degli organici, possono al massimo prendere le denunce per reati di lieve entità; ma non riescono poi nemmeno a svolgere le indagini per questi casi».

Catastrofico il quadro dei servizi di pronto intervento. Delle «Volanti» cioè, Alfa in 30 radiopattuglie pattugliavano la metropoli, oggi sono ridotte a un sesto. Sette auto, 21 agenti, che devono intervenire ad ogni istante nei posti più disparati: rapina, furto, arresto di un ladro, rissa, disputa in seguito ad un incidente stradale, rumori in un alloggio deserto.

«Sette "Volanti", un numero già confortante se paragonato a quello di un paio di anni fa — assicurano in questura — quando le pattuglie nelle strade erano soltanto tre». Il documento prospetta soluzioni per restituire dignità ed efficienza alla polizia, partoppo però i suggerimenti sono sempre rimasti inascoltati. Al punto che, mentre l'offensiva del terrorismo si fa sempre più dura, si è pensato bene di mandare due agenti a presidiare un obiettivo già di per sé presidiato come le «Nuove».

«Stanco con voi, goniti a gomito per fare muro contro il terrorismo. E chiediamo il coinvolgimento di tutta la classe operaia per la sindacalizzazione e la riforma della polizia. Prima eravamo al servizio del potere, ma i tempi sono cambiati, vogliamo lavorare con il popolo, per il popolo». L'intervento dei poliziotti del «coordinamento per il sindacato di polizia» che ieri hanno partecipato con il presidente della Regione Sanlorenzo all'assemblea di lavoratori della Pininfarina, è stato più volte interrotto dagli applausi degli operai.

E' il segno concreto di un cambiamento: non deve più essere un vuoto slogan il manifesto che si trova in tutti i commissariati «La polizia al servizio del cittadino». Per cominciare su questa strada occorrono però mezzi adeguati. «Come possiamo garantire la sicurezza della città — ha detto un altro poliziotto — quando abbiamo sette volanti, contro le 150 di Amburgo?». E il problema è tanto più drammatico per Torino, ha ricordato Sanlorenzo, diventata in questi anni il bersaglio preferito del terrorismo con trecento attentati, dieci morti e 22 feriti.

Ma gridare il proprio sdegno non basta. E indispensabile che gli agenti sentano concretamente che la città si stringe intorno a loro, collabora, è partecipe di lacrime, dolori e lutti. Questo in sostanza il significato di un'assemblea che avrà un seguito nei prossimi giorni con altre manifestazioni analoghe nelle fabbriche torinesi. Il crollo di una barriera che per troppo tempo ha separato l'uomo in tuta da quello in divisa. «I lavoratori della polizia — ha concluso Barbatano, a nome della federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil — hanno rinunciato al diritto di sciopero. Sappiamo che gli operai garantiranno, anche incrociando le braccia, le loro rivendicazioni e le loro aspettative».

Frattanto, le indagini della Digos sul duplice omicidio delle Brigate rosse non sono confortate dal minimo risultato.

Mancano le testimonianze, non si sa neppure quanti criminali componevano il «commando» che ha ucciso gli sventurati agenti Salvatore Porceddu e Salvatore Lanza, di quante vetture disponevano.

Gli esperti stanno analizzando i bossoli trovati accanto al furgoncino dei due sfortunati poliziotti ed i proiettili che si sono conficcati nel bastione delle Nuove, per appurare almeno quali armi sono state usate nel duplice omicidio. I brigatisti hanno sparato con un mitra, con una pistola calibro 7,62 e, addirittura, con un fucile a lupara. L'interesse degli inquirenti si accentra sulla pistola, forse si tratta della Nagant che ha ucciso l'ex vicedirettore de «La Stampa» Casalegno e il maresciallo Rosario Berardi.

In questura, comunque, delle indagini si parla poco, un po' per via del riserbo istruttorio, più ferreo che in altre occasioni, un po' perché tutti preferiscono soffermarsi sull'assurdità e la leggerezza con la quale era stato predisposto il «servizio d'avvistamento» sotto il muraglione delle Nuove all'angolo di corso Vittorio con via Boggio.

«Un servizio inutile, buono solo per ridurre due agenti a bersaglio fisso e facile dei terroristi. Perché, invece, di usare uomini non si è ricorso alle telecamere, come accade in molte nazioni?» si chiedono molti agenti. Aggiungono: «Da anni si parla di tecnologie nuove che dovrebbero dare un aiuto concreto nella battaglia contro il crimine, ma cose non sono mai state impiegate, si continua a lavorare coi mezzi di vent'anni fa».

Qualcuno aggiunge: «La questura possiede telecamere nuove di zecca, ma non sono mai state impiantate, da mesi languono in uno scantinato ancora imballate». Nuovi mezzi, disorganizzazione delle forze dell'ordine, carenze di personale, incapacità dei superiori: i temi sui quali si è discusso a lungo e con fervore ieri sera alla Uil nell'assemblea promossa dal coordinamento di polizia. Non è un clima che giovi alle forze impegnate in questa crudele guerriglia: accanto alla solidarietà dei cittadini, devono avvertire l'appoggio concreto dello Stato, la sicurezza di una guida sagace, la coerenza e la capacità delle gerarchie. Tutte cose che sembrano scarseggiare.

Claudio Giacchino
Alvaro Gili

Le nuove tecnologie promesse da anni esistono: ancora imballate in cantina

Mentre il presidente Sanlorenzo parla dinanzi all'assemblea della Pininfarina a Grugliasco

Gli ingredienti esterni ci sono tutti: luci, festoni, ciuffi di bacche rosse, vischio dorato, carrieri di pungitopi e lustrini, ghirlande di pannetoni, profili di Babbi Natale che occhieggiano dalle vetrine, fiumi sfilate lanciate in slalom tra pacchi e pacchettini luminescenti e fra cestini rigurgitanti di cibarie, abeti dentro e fuori dei negozi, musiche melense diffuse da impianti stereo, sofisticati surrogati degli zampognari d'un tempo. Mancava solo la neve.

E' arrivata ieri. Una apparizione timida in mattinata, più intensa e continua nel pomeriggio. Ma lo scenario della vigilia non ne ha guadagnato. Le strade sono diventate un pantano: il traffico, già caotico, ha accusato in modo ridicolo il nuovo ostacolo.

Ingorghi, nervosismo, tamponamenti: cori stridenti di clacson hanno invaso le vie del centro tra le 14 e le 19. Gran lavoro per i vigili urbani; più di ottanta le vetture rimosse dai carri-gru perché ferme in zone vietate; posteggi occupati; discussioni, battibecchi, moti d'impazienza, minacce: «Sono arrivato prima io». «No, il posto è mio». L'umidità appanna i vetri, ma anche il buon senso.

Sono giorni frenetici. La febbre di Natale cresce di giorno in giorno. Il movimento è intenso un dalle prime ore del mattino: undicesimi nei negozi, gente entra, chiede e se ne va; qualcuno compra, sale in auto ingombro di pacchi, fedele al rito-regalo.

«Più fumo che arrosto», dicono i negozianti. All'aumento del traffico — sostengono — non corrisponde aumento nel volume di affari. Sono pessimisti: «Prevediamo di lavorare meno dell'anno scorso», afferma il presidente del settore abbigliamento Grandis. Gli alimentaristi — invece il loro presidente Perfumo — sperano di lavorare almeno fra venerdì e domenica.

E l'augurio che si fanno tutti i negozianti. Sperano nelle tredicesime dei clienti. Alcune aziende le hanno pagate la scorsa settimana, altre lo stanno facendo in questa. Domani arriva quella dei dipendenti Fiat (in totale 98 miliardi) e dei lavoratori di altre industrie. Entro venerdì dovrebbero averla tutti, persino il personale di aziende in crisi. L'Unione industriale ha promosso iniziative per garantire liquidità agli imprenditori nei guai.

Si calcola che nel complesso la tredicesima porti a Torino circa 250 miliardi di lire. Un fiume che si perderà in mille rivoli della portata media di 500-600 mila lire, con minimi di 350 mila lire per i dipendenti comunali. Oltre i esaltanti. I problemi che dovrebbero risolvere saranno rinviati ancora una volta.

Cosa si compra? Individuare un indirizzo unitario è impossibile. Alcuni osservatori affermano che è un Natale povero, fatto di minutaglie, di regali di scarso valore venale: «Molti, ma poveri». Altri, invece, sostengono che si spende (o si sta per spendere) quanto e come negli anni dei boom, senza parsimonia. E' aumentata la disponibilità del denaro o è cresciuta la fiducia nella lira?

La verità è quella di sempre, forse banale, ma inoppugnabile: chi può lo fa sotto molti spende; chi non può lo sono assai di più: rinuncia a farlo. L'augurio è che ci sia almeno per tutti un po' di serenità e che tutti abbiano la possibilità di fare un po' di festa.

Problemi complessi turbano Torino; nubi si addensano sul futuro di tante famiglie. Oggi scatta il primo rincaro del pane; sono in agguato aumenti per la benzina e per alcune tariffe. Tutto questo, per fortuna, non turba i bambini, a cui le famiglie stanno ancora dando la loro forza morale. E' così che, nonostante tanti drammi quotidiani, come ogni anno sono partite cento e cento lettere a Gesù Bambino.

Messaggi ingenui, vergati con mano incerta e l'aiuto della mamma; promesse di bontà in cambio d'un trenino, i postini ne hanno riversate a decine anche a *Specchio dei tempi*. Il cronista le ha aperte, le ha lette e ne ha tratto motivi di speranza. Nonostante tutto.

Renato Romanelli

Caos, disagio, tamponamenti e molti litigi

La febbre di Natale (e la neve) paralizzano il centro cittadino

Molto traffico, ma secondo i negozianti ancora scarsi affari - Si spera nei 250 miliardi della tredicesima: domani arriva alla Fiat

Via Lagrange ieri pomeriggio: a piedi, con passo normale, si faceva più in fretta

«Il ministro decida entro il 10 gennaio»

Il Comune chiede la risposta sul finanziamento del metrò

Nuova ondata polemica - Porcellana respinge le accuse comuniste Il liberale Bastianini: «Scontiamo la rigida opposizione di pci-dc»

Un'interrogazione urgente presentata dal pci e dal psi, trasformata in interpellanza ha riproposto in Consiglio comunale il problema del metrò. Così ieri sera sono riecheggiate, per l'ennesima volta, accuse, contr'accuse, polemiche, soprattutto fra due dei tre lati, comunisti e socialisti dall'altro.

L'ultima seduta del 1978 è stata tutt'altro che natalizia: il Consiglio è passato dal tutto per le due giurdie «barbaramente tradite» - dalle Br, a due interrogazioni su problemi della casa, risanamento del centro storico e mappa del degrado per l'equo canone, al «pezzo forte» polemico della metropolitana leggera. Ha cominciato di qui.

Il dibattito è stato aperto dall'assessore Rolando, il quale ha letto il parere favorevole dato dai tecnici della commissione ministeriale per l'equivalenza tra vecchio progetto di metrò «pesante» e l'attuale ipotesi di sistema per il trasporto di massa. L'assessore ha poi precisato la cronistoria della convocazione e del rinvio dell'incontro che doveva svolgersi giovedì scorso a Roma e si è infine augurato come è stato poi approvato in un ordine del giorno che il ministero riconvochi la commissione entro il 10 gennaio: «Attinché Torino sappia una buona volta se potrà o meno accedere al finanziamento dello Stato di un miliardo previsto dalla legge 1042».

Alcuni giorni or sono i capigruppo Quagliotti (pci), e Cardetti (psi) con un comunicato ai giornali avevano accusato i democristiani di aver ancora una volta ostacolato l'iter del finanziamento. L'on. Porcellana, ieri ha respinto le accuse. «E' la solita tecnica dei comunisti — ha detto — Essi tentano, con il terrorismo psicologico, di obbligare chi ha funzioni di controllo a fare la loro volontà, ribaltando, inoltre, su altri oggi su di noi le proprie responsabilità».

Il deputato dc ha concluso: «Il ministro Vittorino Colombo d'altra parte, ha fatto un regalo inutile alla giunta di sinistra che, se avesse ricevuto in tempo i fondi della 1042, non avrebbe saputo come spenderli. L'ha dimostrato sbagliando gli appalti sulle grandi opere già finanziate dallo Stato: l'aeroporto di Caselle ed il depuratore sul Po-Sangone».

Ancora il dc Artusi: «La giunta soffre del vecchio retaggio che le impedisce di capire la necessità di far passare il metrò in centro e sotto terra, cioè in galleria, poi le risposte di Quagliotti (pci) e Cardetti (psi). Il primo ha accusato i dc di «rabbiosa azione di sabotaggio che va unicamente a danno della città», per rispondere «all'isolamento in cui si era trovata su questo tema in una precedente seduta». Ha infine criticato la «doppiezza di comportamento» adottata ieri per la Sagat e, in questi giorni, per il depuratore.

Cardetti ha inoltre ricordato che, oltre ai tecnici del ministero, hanno dato parere favorevole alla metropolitana leggera sia il collegio costruttori, sia l'Act, ed ha concluso: «Nel loro isolamento i dc torinesi non trovano nulla di meglio che far fare brutta figura ad un loro ministro».

Infine il pli Bastianini ha attenuato: «L'attuale situazione di stallo è dovuta alla rigida contrapposizione tra dc e pci. La città oggi paga i ritardi con cui la maggioranza ha retto i suoi provvedimenti più».

In precedenza, erano stati detti, tre interrogazioni (la prima di Canuto, dc: altre due del pli e del psdi) hanno trattato problemi della casa. Di particolare rilievo le ultime due sulla mappa del degrado. Ai rilievi del pli sugli errori di aver adottato l'indagine Ires del '71 e di aver scelto l'individuazione del degrado per fasce, ha risposto l'assessore Radicioni, rassicurando che la «mappa» sarà rivista entro sei mesi e che, comunque, la nuova indagine non potrà essere svolta che per zone e non per singolo edificio. Su questo tema hanno parlato i liberali Bastianini e Bondonio ed il pci Pascali.

Messe e concerti per Natale in Duomo

Messe con l'intervento dell'arcivescovo, concerti d'organo, flauto e clavicembalo, cori e funzioni pomeridiane figurano nel programma delle manifestazioni di Natale in Duomo. Questo il dettaglio: domenica, vigilia, ore 17 vespro; 17,30 concerto per flauto e clavicembalo; 18,15 messa; 23 veglia con il coro Cozzolino e liberazione; 24, messa di mezzanotte presieduta da padre Ballestrero, che terrà l'omelia.

Lunedì Natale, ore 17 vespro, presente l'arcivescovo; 17,30 concerto con il coro Attivi polizionici di Vito Orlyn; 18,15 messa.

Contingenza — Presso la Banca d'Italia possono essere ritirati i Buoni del Tesoro Poliennali 1983 (contingenza) di competenza degli impiegati delle amministrazioni statali.

Bisogna modificare la riforma pensioni

La riforma del sistema pensionistico deve essere corretta. L'ha affermato l'onorevole Luigi Rossi di Montelera intervenendo ad un convegno Isoper (istituto per gli studi operativi alla Camera di commercio.

A parere del deputato dc, il mancato rispetto dei diritti acquisiti «viola un preciso dettato costituzionale». Il livellamento verso il basso, «tende sempre più a valutare il merito e ad appiattire la società penalizzando il reale medio produttivo».

Ha aggiunto: «L'iniqua disparità di cumulo fra pensioni o pensione e lavoro determina proteste e perplessità. L'unificazione nell'Inps di tutte le gestioni previdenziali quasi certamente creerà fenomeni di inefficienza, sperpero e gigantismo burocratico».

Montelera ha concluso osservando che lo sforzo del governo «nel riordinare ed aggiornare il sistema pensionistico è da apprezzare, ma sono necessarie profonde modifiche, affinché il metodo del sopruso dello Stato sul cittadino non diventi istituzionale: una caratteristica della nostra società».

La relazione introduttiva è stata svolta dal professor Castellino, ordinario di Economia politica all'Università, che ha dato un giudizio positivo dei progetti di riforma delle pensioni «In una società civile il principio della solidarietà sociale deve prevalere sul semplice diritto automatico che rende le prestazioni rigidamente proporzionali ai contributi, privilegiando così le categorie già più forti».

Provincia, 100 milioni per lavori in questura

La Provincia rinnoverà i locali del centro operativo della questura centrale, nel palazzo di corso Vinzaglio, con una spesa di 100 milioni. Il consiglio ha votato ieri la relativa delibera nel corso di una seduta in cui sono stati commemorati Salvatore Lanza e Salvatore Porceddu. I due poliziotti falciati dalle Brigate rosse davanti al carcere. Entrambi erano stati più volte comandati in servizio di guardia a Palazzo Cisterna, sede della Provincia.

La decisione di rinnovare i locali del centro operativo è anche una risposta vagamente polemica alla emarginazione che la Provincia ha subito anche in occasione della recente visita del ministro Rognoni, il quale ha voluto invitare alla riunione per l'ordine pubblico soltanto sindaco e presidente della Regione, dimenticando, ad esempio, che tutti i locali della questura sono di proprietà e competenza dell'amministrazione provinciale.

La Provincia, sollecitata anche dalla dc, ha chiesto che vengano ritirati i due poliziotti di guardia alla sede di via Maria Vittoria, considerandoli «bersagli indifesi» per il terrorismo e suggerendo di sistemarli più razionalmente all'interno del palazzo, in luogo più protetto.

Nella seduta di ieri del consiglio si è anche riparlato dell'Atva, per l'autorizzazione a procedere civilmente contro l'ex presidente de Belfiore. Si è appreso che soltanto Comune e Provincia hanno votato per l'azione civile, mentre gli altri assessori si sono astenuti o si sono detti contrari. Il vicepresidente Arduin, che rappresentava la Provincia sulla base di una delibera la cui regolarità è contestata dalla dc, ha tuttavia cercato un'intesa, chiedendo anche che non sia dato «scarico di responsabilità» nei confronti degli altri amministratori in carica durante la presidenza Belfiore.

Sempre ieri si è appreso che anche il problema dell'istituto agrario avrà una soluzione e i malumori usati per contestare ed occupare la Provincia avranno una nuova casa: 4 ettari di terreno con stalle, fienili, campi, alloggi per i contadini. In sostanza, l'azienda agraria che era stata richiesta. Costo totale 800 milioni.

Mutuo 24 miliardi

Il presidente della Regione, Viglione, ha firmato ieri a Roma presso il Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento una serie di mutui di 24 miliardi e 600 milioni.

Serviranno per opere nel settore dell'agricoltura-forestale e della idraulico-forestale.

La motivazione della sentenza sulla fabbrica del cancro

Il titolare dell'azienda deve informarsi sugli eventuali pericoli della produzione

L'ignoranza delle leggi e delle tecniche di lavoro, anche sotto il profilo della nocività, non è ammissibile - Se non si possono adottare convenienti misure di sicurezza, bisogna sospendere l'attività

La legge del profitto imposta brutalmente calpestando salute e vita dei lavoratori. I diritti della persona sacrificati per «esigenze di produzione», una somma di carenze e incurie, un campionario di illeciti e violazioni alle più elementari norme di sicurezza del lavoro. E' l'immagine di una civiltà industriale vecchio stampo, fotografata fin nei minimi dettagli dalla sentenza d'appello che condanna l'Ipca di Ciriè, tristemente nota come la «fabbrica del cancro».

Ci sono voluti vent'anni per far esplodere il bubbone, che continua tuttora a mietere vittime. I morti finora accertati per tumore alla vescica sono 25 ma la cifra nasconde una dimensione ancora più tragica se si tiene conto che «nei prossimi quindici anni e forse anche oltre — si legge nella sentenza — il cancro potrà comparire in coloro che hanno lavorato all'Ipca».

Per quei morti la corte d'appello di Torino ha condannato gli imputati Sereno Ghisotti, amministratore, Paolo Rodano e Silvio Ghisotti, dirigenti. Giovanni Musso, medico di fabbrica a pene da tre a sei anni di carcere. Ora, in 152 cartelle il presidente della corte Fornelli ha riassunto con precisione analitica e ampia documentazione questa tragedia per motivare la sentenza: l'inchiesta avviata nel '73 dal pretore di Ciriè, la storia della fabbrica dalle sue origini, le condizioni disastrose dell'ambiente di lavoro, le responsabilità degli imputati, le sofferenze delle vittime, le cose che si dovevano fare per evitare la lunga scia di morti e che non sono state fatte.

Un lavoro accurato che costituisce un importante punto di riferimento: afferma infatti alcuni principi fondamentali destinati a pesare in futuro per tutti coloro che intraprendono un'attività industriale. Sugli obblighi dei datori di lavoro il presidente Fornelli si è soffermato a lungo, elencando leggi, regolamenti da rispettare, misure di protezione da prendere. «Qualora ciò non fosse possibile — afferma — sarebbe doveroso rinunciare alla produzione di sostanze dannose per l'organismo umano».

Il responsabile dell'azienda deve informarsi sugli eventuali pericoli derivanti dalle sostanze prodotte e aggiornarsi sulla produzione. Tale non è stato certamente il comportamento degli amministratori dell'Ipca che nel '53 in risposta alla richiesta di accertamenti sanitari richiesti dalla commissione interna minacciavano di sopprimere «una doverosa misura di prevenzione» (l'indennità per l'acquisto del latte) come se si trattasse di una «mera liberalità dell'azienda».

Un aspetto importante sul quale la sentenza pone l'accento è l'ignoranza delle leggi da parte dei dirigenti dell'Ipca. Leggi che fin dal '29 e poi nel '35 parlano chiaramente della pericolosità delle ammine lavorate nella «fabbrica della morte». La sentenza precisa poi le singole responsabilità degli imputati.

Da Sereno Ghisotti presidente della società fino al '59; a Silvio Ghisotti, non semplice esecutore di ordini, come ha sostenuto l'imputato, ma preposto al servizio manutenzione e quindi responsabile con facoltà decisionali; a Paolo Rodano, qualificato dirigente amministrativo; al medico Giovanni Musso al quale la corte riconosce solo la colpa professionale. Infine, importante, il riconoscimento del sindacato come parte civile anche se i giudici non hanno voluto approfondire il problema del relativo risarcimento del danno. Con la sentenza Ipca si chiude solo un capitolo. Per Alfredo Ghisotti, assente dal processo per malattia, si è operato uno stralcio: contro di lui ci sarà un giudizio a parte.

Nino Pietropinto

Parastatali contro il governo

Uno sciopero di 24 ore per oggi - Motivo: "Cerca di peggiorare la posizione giuridica del personale delle mutue,, - Fermata negli enti locali

I parastatali scioperano oggi per 24 ore contro il governo. «Malgrado le reiterate richieste — spiegano — non ha provveduto alla costituzione della Delegazione degli Enti, e, sa che dovrà effettuare per legge entro il 30 settembre. Quindi, ormai a dieci giorni dalla scadenza del contratto, a causa del governo, siamo ancora senza una controparte con la quale confrontarsi sulla piattaforma di rinnovo».

Secondo i sindacati il governo «influenzando i lavori della Commissione Sanità, cerca di far modificare in senso peggiorativo le norme che attengono alla mobilità ed alla posizione giuridica del personale degli enti mutualistici».

ENTI LOCALI — I lavoratori della Provincia e dei Comuni scioperano oggi in tutto il Paese per 24 ore. Lo scopo: far sì che l'incontro previsto a Roma per il 22 con il governo, Anci e Upi sia «determinante per la soluzione dei problemi ancora aperti: definizione dei livelli salariali e parte normativa».

Tutto ciò pur sapendo che il contratto che si sollecita con questo sciopero durerà in vita solo due mesi.

CIMAC — Ieri a Roma presso il ministero dell'Industria si è tenuto l'incontro con il ministro Prodi. Nei prossimi giorni verrà data una valutazione esatta sull'evolversi della situazione e sulle possibilità reali di salvataggio dell'azienda.

FERROVIE — Tutto il personale addetto alla circolazione dei treni a Porta Nuova e Collegno sciopera oggi dalle 12 alle 13 e quello di P. Nuova e Smistamento dalle 11 alle 13.

Cabine telefoniche senza le «barriere»

La Sip ha installato in piazza Castello e nei pressi di Porta Nuova due cabine telefoniche di nuovo tipo: consentono di arrivare alla gettoniera e all'apparecchio anche alle persone che si muovono su carrozzelle, agli handicappati, alle persone che da sole non possono superare i gradini.

La novità sta in questo: uno scivolo di accesso, porte asimmetriche per consentire un transito più rapido, apparecchi in posizione più bassa al normale. E' un passo importante, un'iniziativa che viene incontro ad alcune delle richieste degli handicappati, i quali da tempo sollecitano provvedimenti come l'abolizione delle «barriere architettoniche» che li isolano a sentirsi come tutti i cittadini.

«L'iniziativa e il tipo di cabina — informa la Sip — hanno carattere sperimentale». Da esse si attendono «utili indicazioni per un eventuale allargamento dell'esperimento, seguito con estremo interesse dal Comune, che ha fornito ogni collaborazione nella concessione dei necessari permessi».

Chiuderà la clinica "Salus,,

La casa di cura Salus (84 posti letto, 50 dei quali convenzionati con la Regione) via Magenta 6, sospende l'attività a partire da sabato 23. La decisione è stata assunta dal consiglio d'amministrazione che ne ha informato dipendenti e organizzazioni sindacali con una lettera datata 14 dicembre. «Entro tale giorno — precisa la scritta — dovranno cessare le attività di ricovero, le prestazioni ambulatoriali, i servizi di laboratorio analisi e radiologia».

Reazioni diverse hanno accolto l'annuncio di chiusura. La delegata sindacale Carvance sostiene: «Non c'è, per quanto ne sappiamo noi, un secondo fine, è una semplice vacanza in occasione delle festività».

Di tutt'altro avviso è il segretario provinciale Cgil degli ospedalieri, Giolosa: «La gestione è passiva, sembra di 400 milioni, tuttavia in sei mesi il personale è passato da 45 a 31 unità e già prima era stata prospettata una ristrutturazione. Non credo ci sia l'intenzione di riprendere il servizio, temo sia interesse dei titolari riaprire altrove la clinica o, peggio, fare una speculazione edilizia. Ho concordato con i dipendenti il presidio dei locali a partire da sabato; entro tale data l'amministratore, avv. Anna Maria Ripotti, ha accettato un incontro, di cui attendo conferma. Spero di ottenere risposte chiare, soprattutto per quanto riguarda il personale, che rischia di trovarsi senza lavoro».

PENSIONATI — Oggi alle 15 manifesteranno al teatro Valdocco per ottenere il rispetto da parte del governo dell'intesa raggiunta in passato con i sindacati sulla riforma previdenziale, contro le spinte corporative di chi vuole la riforma, per una tempestiva approvazione delle leggi.

Specchio dei tempi

Doloroso tributo di sangue e rabbia impotente - «Ahimè, quel sorriso sarà presto sostituito dalla pulsantiera» - C'è correlazione? - A scuola, genitore-Don Chisciotte - Un mondo di feste attende quell'anziano

Un lettore ci scrive

«Non riesco a piangere. Ho invece una rabbia impotente per la morte recentissima dei due giovani agenti di P.S. in servizio alle Nuove.

«Due giorni fa, passando di fronte alle carceri ho pensato: in questura sono impazziti! Durante il processo alle Brigate c'erano furgoncini blindati ovunque ed ora solo due agenti incatenati in un vulnerabile furgone Fiat 850, esposti ed indifesi a qualsiasi attentato.

«Due giorni e la tragedia è compiuta. E non è malasorte o fatalità, ma inaudita leggerezza ed incapacità di chi ha comandato e disposto il servizio, senza valutarne a fondo la pericolosità per adeguarsi. I tutori dell'ordine sono pronti al sacrificio della vita, ma sta ai responsabili dare loro tutti i mezzi per diminuire i rischi, migliorare il servizio ed ottenere dei risultati. E con mezzi intendo: auto, armi, leggi, denaro, preparazione professionale.

«Sembra che nel nostro Paese si sia capaci solo di versare lacrime di coccodrillo, spandere parole al vento in vani discorsi di circostanza, fare inutile e dannosa demagogia, promettere e non mantenere. Per mantenere ci vuole il morto. Come a Milano, due anni fa, quando la P.S. entrava in servizio d'ordine pubblico senza i giubbotti antiproiettile. Poi è morto il vice brigadiere Custra (chi non ricorda la famosa e tristemente nota fotografia del guerrigliero urbano che sta per sparare?) ed i giubbotti sono arrivati.

«Arriveranno ora i "blindati" e non si morirà più per i colpi sparati attraverso i vetri di un finestrino? O per ottenere altri mezzi ci dovranno essere altri morti ed altri ancora? E' un tributo di sangue pagato non al progresso ed alla giustizia, ma alla violenza, bestialità, all'incapacità e all'imprudenza.

«Ho una gran rabbia dentro e non riesco proprio a piangere».

Giuseppe Testa

Una lettrice ci scrive

«Anni fa, quando le paga del marito era insufficiente ai bisogni della famiglia, ci si riteneva fortunati se, anziché far lavorare la moglie fuori casa, si poteva trovare una pertinenza perché, nella voce risparmio, c'era: l'affitto di casa, la luce, il riscaldamento, ed a queste voci attive si assommava lo stipendio percepito per le mansioni alle quali ovviamente si doveva attendere.

«Il tempo effettivo per le pulizie era (ed è ancor oggi) di 2 ore per scendere ogni mattina dall'ultimo piano al piano terra, per verificare che sulle scale non vi fossero mozziconi di sigarette o biglietti del tram da raccogliere, scopare il tratto di marciapiede (raccogliendo il tutto dentro un foglio di giornale da depositare nella pattumiera in cortile), scopare il cortile (una grande quanto una piazza) e ovviamente ripulire bene l'ingresso. La pulizia della scala si faceva (e ancor oggi si fa) una volta la settimana.

«Facciamo il conto: 2 ore per 6 giorni = ore 12 per pulizie giornaliere, più 3 o 4 ore una volta la settimana per lavare tutta la scala: in totale ore 16. Le rimanenti ore della giornata sono a disposizione della propria famiglia, pur considerando che si è pagati per stare a casa e non per assentarsi, anche se non è proibito né andare a far spesa né andare dal medico, vero?

«Allora, al mattino presto, dopo una nevicata ed anche varie volte nella giornata, si spalava la neve dal marciapiede e ciò era normale perché facente parte delle proprie incombenze. Occorre forse fare del vittimismo per quelle quattro volte all'anno che nevica?

«Davvero ottima idea quella di una retribuzione straordinaria per evitare la lampadina bruciata e avvitare quella nuova ma, come pro-memoria, si sappia che la sostituzione dei sacchi della spazzatura è sempre stata considerata e pagata extra. Sta chiaro che ogni lavoro va retribuito, ma che si auspichi un autunno caldo come accenna il signor Monasterolo, rappresentante sindacale della categoria, mi sembra proprio da pressione.

«Senza rancore, egregio signore, ma di questo passo, poco alla volta, la categoria dei portinai finirà coll'essere abolita, sostituita dalle pulsantiere e dalle imprese di pulizia».

Teresa Marocco

Una lettrice ci scrive

«I giornali hanno pubblicato, separatamente, le seguenti notizie:

«1) L'Enel dichiara che deve razionare l'elettricità, riducendo l'erogazione alle industrie produttive.

«2) Nelle principali città le strade sono sfarzosamente illuminate e decorate, per festeggiare il Natale e per far pubblicità ai negozi. Il costo della pubblicità si riversa, a quello, sul prezzo delle merci.

«3) I prezzi delle merci, per Natale, aumentano. Secondo gli "esperti" la colpa è di quelli che riscuotono la tredicesima.

«E se provassimo a collegare questi tre fatti?». Lina Pampana

Un lettore ci scrive da Asti:

«Vorrei pubblicasse questa mia osservazione sull'articolo apparso su *La Stampa* del 2 corrente: "I genitori non credono nei consigli di classe?".

«A suo tempo feci l'esperto, anche, tale carica, posso rispondere: i genitori non credono, e fanno bene, perché quanto chiedono per migliorare il rendimento della classe, gli insegnanti hanno la possibilità di non concederlo. Nella loro "botte di ferro" e logico d'aiutarsi fra non aiutarsi d'accordo per un loro maggior impegno, per i corsi di sostegno, tempo pieno ecc. che comporterebbero maggior fatica e taglio delle lezioni private.

«I genitori si sono accorti che l'istituzione non dà loro alcun potere e si rifiutano a fare Don Chisciotte contro i mulini a vento e rischiano di persona se vien loro in mente di partecipare ai Consigli di classe non solamente per adulare gli insegnanti (o limitandosi ad ascoltare le loro lagnanze che hanno sempre le belle pronte in apertura di ogni seduta) ma tentando di far valere dei diritti che si erano illusi d'avere».

Segue la firma

Un gruppo di scolari ci scrive:

«Siamo gli alunni della classe VI E della scuola "G. Gozzano" di corso Toscana 88 di Torino. Da un mese stiamo studiando in classe il problema degli anziani.

«Ci siamo auto-incaricati di andare a trovare per le feste di Natale gli anziani bisognosi del nostro quartiere e di consegnare a ognuno per tutto l'anno.

«Siamo molto addolorati per di non avere davanti alla nostra scuola l'anziano-vigilatore che ci accompagni e ci aiuti ad attraversare la strada.

«Veramente siamo un po' gelosi dei nostri compagni delle altre scuole. Non c'è proprio un anziano-vigile anche per noi?

«Tanti auguri di buone feste a voi e a tutti i 250.000 anziani della nostra città». *Alunni classe IV E* (Scuola «Gozzano» di c. Toscana 88, Torino)

Annuncio in Regione

Si faranno i trapianti dei reni

Forse è la volta buona: entro l'anno prossimo, 1979, il San Giovanni dovrebbe attivare il Centro dei trapianti di rene. Proprio ieri mattina «Specchio dei tempi» ha ospitato la lettera di un lettore che a nome di un gruppo di uricemici in dialisi chiedeva notizie. La risposta positiva viene dall'assessore regionale alla Sanità, Enrietti, ed è contenuta nella relazione che leggerà oggi (o domani) al Consiglio sullo stato di attuazione delle leggi sanitarie in Piemonte.

Enrietti ammette che «*c'è stata una battuta d'arresto nella realizzazione di questo centro*», ma precisa che l'anno prossimo dovrebbe essere quello buono. La struttura «*è essenziale sia sul piano del recupero degli uricemici cronici e sia sul piano dell'aggiornamento scientifico e tecnico degli operatori sanitari*».

L'attivazione di questo centro rientra nella linea politica «*mirata alla qualificazione dei servizi ospedalieri regionali, nell'assoluta convinzione che le capacità professionali e tecniche dei nostri medici ospedalieri siano certamente non inferiori a quelli operanti all'estero*».

Con questa convinzione è stato fatto anche «*l'ultimo finanziamento al San Giovanni per il centro cardiochirurgico che attualmente, unico uno nuova Ministeriale, opera con risultati all'altezza della tradizione torinese. Finalmente superata la fase buia e dolorosa di qualche mese fa*».

Un ammonimento che l'esperienza passata giustifica: «*Occorre insistere sulla necessità che nei nostri ospedali il dipartimento non sia fonte di diatribe o sospetto strumento di prevaricazione, bensì un modo di lavorare e apprendere insieme*».

Questo ammonimento è riferito al dipartimento di cardiologia, ma potrebbe riguardare anche quello di nefrologia quando verrà costituito mettendo insieme il Centro trapianti e i servizi diagnostici, di cura e di dialisi. Attualmente in Piemonte i malati sottoposti a dialisi, cioè al lavaggio del sangue una o più volte la settimana, sono 650, in 16 centri ospedalieri, 3 servizi ad assistenza limitata, 5 servizi a domicilio.

Il rapporto di Enrietti ragguaglia sullo stato di attuazione in Piemonte delle leggi nazionali: 386 (assistenza ospedaliera), 194 (aborto: già compiuti 5201), 180 (assistenza psichiatrica), 349 (liquidazione mutue) sull'assistenza ai tossicomani.

A questo proposito si legge: «*Dal 10 agosto '78 sono stati integrati con operatori specializzati cinque servizi territoriali comunali che, in collaborazione con i cinque ospedali regionali sedi di dipartimento di emergenza e accettazione, garantiscono l'intervento a favore di tossicodipendenti in tutto il comprensorio di Torino: attualmente sono in trattamento circa 300 persone*».

Altri capitoli riguardano la tutela della salute nell'ambiente di lavoro con la compilazione, attraverso le 35 Unità di base, delle «mappe grezze di rischio»; il funzionamento delle 78 Unità locali dei servizi socio-sanitari; l'uso dei farmaci. E' l'inizio, dice Enrietti, della «*rifondazione della sanità; guai se non saremo all'altezza di questo compito unitario che abbiamo davanti*».

d. garb.

I liceali più bravi aiutano in ginnasio

Liceo Cavour: dalle 13 alle 16 i migliori delle classi di liceo «danno ripetizione» ai compagni delle quarte ginnasio. «*E' stata una iniziativa che abbiamo preso tutti concordi* — spiegano — *perché vogliamo evitare una selezione troppo dura. Nella nostra scuola esistono 10 sezioni di quarta ginnasio, ma soltanto sei di quinta. Le classi di prima liceo, poi, scendono a quattro. Significa una vera e propria falcidia*».

In questi primi mesi gli studenti hanno constatato che «*i ragazzi di quarta non riescono a seguire il ritmo dei programmi*». D'altra parte «*gli insegnanti non fanno nulla per venire incontro alle esigenze*».

Sostengono convinti: «*La media inferiore è cambiata, ma non si è rinnovata quella superiore. E' ingiusto che si paghi per colpe che non sono nostre. Così abbiamo pensato di aiutare gli amici*».

Che cosa ne pensano preside e docenti? «*Non sono d'accordo. Ci hanno minacciati di sei in condotta, di non farci entrare dopo l'orario di lezione. E' un boicottaggio assurdo perché non disturbiamo l'attività regolare, è soltanto un carico di studio e di lavoro in più che ci sobbarchiamo sulla nostra pelle*». Le ripetizioni autogestite proseguono fino a venerdì.

Sangue a mezzogiorno in corso Palermo; faida tra bande rivali?

Un killer incappucciato spara alla testa di un giovane fermo su un'auto: è grave

Due proiettili esplosi dal misterioso aggressore; uno ha colpito al mento la vittima, ricercata per rapina - La polizia risale agli amici del ferito - Tra essi alcuni boss della malavita, compreso Salvatore Falbo evaso dall'Amedeo di Savoia - Sette arrestati, c'è anche un medico

Giuseppe Bontempo, ferito, arriva al pronto soccorso - Felice Palazzolo era presente alla sparatoria - Salvatore Falbo, l'evaso, e Caterina Marchisone

Sembrava un regolamento di conti fra delinquenti di piccolo cabotaggio. Invece sono venuti fuori i più bei nomi della malavita torinese. L'uomo ferito ieri mattina in corso Palermo 45 da un incappucciato che gli ha sparato un colpo di rivoltella calibro .38- in pieno viso è esponente di prima grandezza di una banda che ha all'attivo decine di rapine a banche, industrie e porta valori, una delle quali sanguinosa perché si è conclusa con la morte di un agente della polizia ferroviaria a Napoli.

Della rete che la polizia ha tesa dopo avere identificato il ferito, che in tasca aveva documenti falsi, sono finiti nel personaggi: alcuni pregiudicati, come Salvatore Falbo, 28 anni, liberato con un fulmineo colpo di mano dai complici, il 6 novembre mentre era ricoverato e piantonato all'Amedeo di Savoia; altri insospettabili, come un medico delle Molinette, Salvatore Bontempo, 28 anni, via De Canal, in servizio di leva presso la brigata alpina «Julia». Ecco i fatti.

Verso mezzogiorno in corso Palermo Giuseppe Bontempo, 22 anni (fratello del medico), ricercato dalla polizia perché deve scontare una pena di sei anni per rapine, è fermo con la sua «127» appena acquistata. La betteria si è scaricata durante la notte e a mettere in moto l'aiuta un cugino, Felice Palazzolo, 25 anni, via Negarville 29, proprietario di una «500».

La piccola utilitaria è parcheggiata dietro la «127» e i cugini collegano le batterie con due cavi. Giuseppe Bontempo a questo punto sale sulla sua auto per avviare il motore, ma non fa in tempo a mettere la chiave nel cruscotto. Appena si siede, si avvicina uno sconosciuto col volto coperto da un cappuccio. Non gli dice una parola: estrae dalla tasca una «38» e spara due colpi. Uno finisce contro la «500», l'altro colpisce il ricercato al mento.

Il ferito si accascia sul sedile in una pozza di sangue, lo sparatore fugge a piedi inseguito da Felice Palazzolo, che però desiste dopo 200 metri e ritorna sui suoi passi, dopo avere chiamato la sorella Caterina, operaia in un laboratorio di corso Palermo.

I due soccorrono Giuseppe Bontempo e lo portano al Maria Adelaide con un'auto di passaggio. Il ferito è grave e non parla nel pomeriggio viene operato alle Molinette ma in stato il dott. Fersini, capo della Mobile, gli trova due documenti, intestati a Damiano Di Tria, nato a Bari, 24 anni fa, residente in via Cilea 6.

Gli agenti pensano subito che la carta d'identità e la patente siano false e il sospetto trova conferma nelle indagini. Dopo appena un'ora scoprono la vera identità del ferito e il ruolo che ha avuto in una delle più organizzate bande di rapinatori del Piemonte. Inoltre viene fuori che è amico di Salvatore Falbo, il detenuto delle Nuove, «rapito» da quattro amici mentre era all'Amedeo di Savoia perché affetto da sospetta epatite virale.

Agli altri complici il dott. Fersini e il dott. Vinci si arrivano attraverso una ricevuta di pagamento trovata nelle tasche del ferito. E' la bolletta del gas di un alloggio di via Fea 30. Gli inquirenti sospettano immediatamente che l'appartamento sia la base di Giuseppe Bontempo, ma non pensano di potere mettere le mani su tutti i complici e soprattutto sul Falbo.

Invece, quando fanno irruzione, la sorpresa. Il dott. Rochira e il dott. Accordino si trovano di fronte il detenuto «rapito» all'Amedeo di Savoia, la sua amante Caterina Marchisone, 34 anni, via Gaidano 163/33 e Domenica Saputo, 28 anni, convivente del Bontempi. Le due donne sono anch'esse ricercate da tempo perché la polizia ha sempre sospettato che almeno una facesse parte del *commando* che ha prelevato Salvatore Falbo. Può avere disarmato le due guardie che lo piantonavano all'ospedale.

L'alloggio risulta intestato ad una coppia di sposi inesistenti e un funzionario della Mobile, il dott. Faraoni, decide di fermarsi nella casa per fare ulteriori accertamenti. Mentre è nell'alloggio, alla sorpresa. In un mobile trova tre pistole con munizioni, poi arrivano Marco Palazzolo, 25 anni, via Negarville 29, fratello di Felice, e il medico delle Molinette. Non sanno che la polizia ha fatto irruzione e credono di trovare oltre al Falbo e le due donne anche Giuseppe Bontempo.

Il ruolo del medico, che in questi giorni era in licenza di convalescenza, non è chiaro, ma la Mobile sospetta che egli sia il dottore della banda. Pare addirittura che sia andato appositamente in via Fea per curare il bandito ferito, senza sapere che era già stato portato all'ospedale.

Le indagini sull'attività dell'organizzazione di rapinatori sono ancora in corso. Escluse Caterina Palazzolo, sorella di Felice, tutti gli altri personaggi sono per ora indiziati di concorso in evasione, rapina aggravata (le due pistole prese agli agenti) e detenzione di armi. Secondo i gradi di parentale sono stati denunciati anche per favoreggiamento personale.

Emanuele Montà
Ezio Mascarino

Per decorrenza dei termini

Non saranno liberati i br Bassi e Ferrari

Condannati a 15 e 13 anni - Ieri l'ordine di scarcerazione, ma rimarranno in prigione

Pietro Bassi e Paolo Maurizio Ferrari, condannati rispettivamente a 15 e 13 anni di carcere, nel giugno scorso dalla corte d'assise assieme a Curcio e ai capi storici delle Br, sono stati scarcerati ieri per decorrenza dei termini ma restano in prigione perché contro di loro pende un mandato di cattura della Procura di Firenze. Nel processone alle Br torinesi, Ferrari e gli altri componenti il nucleo storico delle Br avevano rispettivamente oltraggiato e minacciato il pubblico ministero e la giuria popolare. La Corte di Cassazione ha affidato alla magistratura fiorentina l'inchiesta su quei reati e contro i brigatisti è stato spiccato un nuovo mandato di cattura.

Nel futuro di Pietro Bassi e Maurizio Ferrari, se e quando usciranno di prigione, ci sarà comunque sempre un'isola. La Corte d'assise di Torino ha concesso la sorveglianza con l'obbligo di soggiorno nell'isola di Pantelleria per Bassi e di Ventotene per Ferrari. Analogo provvedimento sarà preso dalla Corte nei prossimi giorni per Pietro Bertolazzi (condannato a 14 anni e 9 mesi di reclusione nel processone alle Br) perché anche per lui sta per scadere la carcerazione preventiva.

Anche nell'ipotesi che i due brigatisti (e gli altri dopo di loro) accettassero la condizione imposta dalla corte, il viaggio alle rispettive isole è comunque apostato nel tempo e legato ai complicati meccanismi giudiziari che li vedono protagonisti, sempre come imputati, di diversi processi. L'anno prossimo, forse già a primavera, nuovamente processati a Torino.

Scontro fra 2 auto una donna è morta

Una donna è morta, all'astanteria Martini, per le ferite riportate in un incidente stradale. E' Sandra Valle in Barilà, aveva 48 anni, abitava in corso Sebastopoli 234. Domenica, verso le 13, viaggiava su una 127, guidata dal marito Guido, 47 anni, con la figlia Paola, di 19. Percorrevano la superstrada variante alla statale 11, da Chivasso verso La Barca. Circa 500 metri prima dell'uscita di San Mauro, in una curva, l'auto si è scontrata frontalmente con l'Alfasud di Antonio Tucci, 34 anni, Chivasso.

★ Investito da una 126, in via Nizza angolo via Baretti, Giuseppe Cisaró, di 82 anni, da Calatafimi (Trapani), abitante in via Pascoli 22, è morto ieri.

Paolo Pan si ribella, espulso dall'aula Alcuni "innocentisti,, danno battaglia

Oggi Franca Ballerini sarà di nuovo al centro del bersaglio - Il mistero della coperta di lana sparita dall'alloggio: un argomento scomodo per la donna - Quel giugno era freddo

Continua al processo Pan-Ballerini l'attacco concentrico delle parti civili. Ieri hanno parlato l'avv. Avonto per Dorotea Bologna, madre dell'ucciso Giovanni La Chioma, l'avv. Perla per la vedova del La Chioma e l'avvocato Carlo Altara per la famiglia Magliacani. Ampio e articolato l'intervento di Avonto che ha ricostruito il fosco retroscena che la da sfondo all'uccisione prima di Paolo Magliacani e poi di Giovanni La Chioma e che ha per protagonisti i fratelli Tarcisio e Paolo Pan in entrambi i delitti e Franca Ballerini nell'uccisione del marito. In questo scorcio del processo Paolo Pan appare ogni giorno più insofferente e irrequieto, interrompe spesso l'oratore, ad un certo punto ha detto ad Avonto: «*Si studi gli atti, invece di raccontare balle*». Nel pomeriggio ha contestato evidentemente l'avv. Altara ed è stato espulso dall'aula.

Le arringhe d'accusa sollecitano pure il pubblico che continua a seguire il processo con interesse: i colpevolisti approvano, gli innocentisti mandano telegrammi di protesta. Ieri per esempio un non meglio specificato gruppo di madri ne ha inviato uno a «La Stampa» deplorando l'intervento dell'avv. Lagorio (irriducibile accusatore di Franca Ballerini) «*una disgustosa prosopopea di parcherie: lei avvocato ha superato i limiti volendo infangare con il suo inqualificabile e scorretto comportamento l'innocenza di una madre*».

Oggi il riassunto degli indizi che accuserebbero i tre imputati lo fa l'avv. Vittorio Chiusano, e Franca Ballerini sarà di nuovo al centro del bersaglio.

Nel frattempo l'accusa ha raccolto alcuni nuovi elementi per attaccare a fondo gli alibi di Franca Ballerini. Ne anticipiamo uno che ha un suo valore.

Per capire bisogna rifarsi al mistero di una coperta di lana sparita dall'alloggio di via Servais il giorno dopo il delitto. Paolo Pan dice che c'era, una domestica che frequentava casa Magliacani conferma, Franca Ballerini e i suoi familiari lo escludono. Si è detto che a giugno (Fulvio Magliacani venne ucciso il 21 notte) non si dorme con una coperta di lana sul letto. Quel giugno però (anno 1972) era particolarmente freddo, con temperature notturne tra gli 8 e i 14 gradi. Pioveva parecchio, nevicava in montagna.

Cosa significa? Che Paolo ha ragione quando racconta di essere entrato nell'alloggio (chiamato da Franca) e di aver trovato il cadavere avvolto in una coperta. Ciò mette in crisi la tesi di chi sostiene che Paolo sarebbe entrato nell'alloggio passando da una finestra per tendere l'agguato mortale alla vittima: se faceva così freddo le finestre erano sicuramente chiuse e mai nessuno ha rilevato segni di forzature agli infissi.

L'argomento è scomodo per Franca Ballerini se si ha in mente che la donna ha ripetutamente sostenuto di aver lasciato Torino la vigilia del delitto per trascorrere una breve vacanza al Sestriere, anzi per «portare in montagna Stefania». In quei giorni al Sestriere il tempo era veramente brutto: sul giornale del 15 giugno si legge che al «*Sestriere piove e al di sopra dei 2300 metri nevica. La temperatura diurna si aggira attorno ai 5 gradi. In molte case sono stati accesi i termosifoni. Sono ricomparsi piaconi e cappotti*». Insomma le condizioni atmosferiche sconsigliavano proprio di «*portare la bambina in montagna*».

p.p.b.

temperatura di ieri

massima	+ 3,5
minima	+ 2
media	+ 2,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1008 mb; umidità 78%. Cielo nuvoloso. Temperatura massima + 0,8; minima 0; media + 0,6. Previsioni: cielo da molto nuvoloso a coperto con precipitazioni sparse in attenuazione, tendente a irregolarmente nuvoloso; temperatura pressoché stazionaria. Sole: sorge 8,04; tramonta 16,49. Temperature delle scorse ore a Torino: max + 3,1; min. —2.

Giunta Cenisia eletta tra contrasti

Elezioni di giunta contrastate al quartiere Cenisia, dove alla terza votazione è uscita una giunta psi-psi con 14 voti.

Vediamo i retroscena. Nelle scorse settimane sui 1 voti di pci, psi, pri e un voto liberale era stato eletto presidente Claudio Morterra, pci. Nei giorni successivi però la coalizione che lo aveva espresso si è rotta perché i repubblicani hanno dichiarato di non votare per una giunta esecutiva psi-pci.

A questo punto si sono iniziate le prime difficoltà: i laici hanno proposto una giunta «laica-socialista» con pri-psdi, pli-psi, ma i socialisti non hanno accettato di dar vita a una maggioranza senza i comunisti con i quali, tra l'altro, avevano concordato il programma.

L'altra sera si è arrivati alla stretta: mentre psi e psi continuavano a proporre una giunta di sinistra, le altre forze, dc compresa, riproponevano la soluzione «laica». Alla seconda votazione è infatti uscita la giunta laica, ma dopo un quarto d'ora i due socialisti si sono dimessi, seguiti dal socialdemocratico, dai repubblicani e dai liberali. Per parte sua il presidente aveva annunciato le proprie dimissioni nel caso la giunta laica fosse rimasta in carica.

Tutto da rifare quindi. Alla terza votazione, dopo accorati intercorsi tra i capigruppo, tutte le forze politiche si sono astenute (a eccezione di psi e psi che con 14 voti (11 pci e 3 socialisti per l'assenza dovuta a motivi personali di un consigliere) hanno eletto la giunta che è così composta: Mariangela Chiolero (pci) al bilancio; Gianlorenzo Ghirardotti (pci) urbanistica; Renzo Piatti (pci) lavoro; Corrado Pariagreco (psi) sanità; Ernesto Vidotto (psi) istruzione; Orfeo Mezzanotte (pci) personale.

Al termine della riunione, su proposta della presidenza, è stato votato all'unanimità un ordine del giorno nel quale si approva l'invio di una lettera al sindaco per richiedere che sia murata una lapide sulla torretta delle Nuove a ricordo dei due agenti uccisi dalle Brigate rosse. Il quartiere Cenisia richiede inoltre che anche i campi sportivi dell'ex Foro Boario siano intitolati alle due vittime del terrorismo.

Sciopero alla Parini a causa dell'epatite

Scioperano i ragazzi della elementare Parini. Nella scuola si erano verificati, il mese scorso, tre casi di epatite virale. Le famiglie protestarono energicamente perché ritenevano inadeguati le misure di prevenzione adottate e tennero a casa i figli per alcuni giorni.

Venerdì scorso il quarto caso di contagio ha riproposto il problema in termini più acuti. Il consiglio di circolo dopo le nuove disinfezioni ha avvertito che «*La scuola è agibile*», ma i genitori non sono convinti. Chiedono che la scuola venga chiusa.

ECHI DI CRONACA

C. Agopuntura
Trattamenti classici cinesi per la cura delle forme reumatiche, artrosi e dolori in genere, terapia dell'obesità e cellulite con moxibustione. Prenotarsi al 332.015, via Orefici 1.

Pianoforti a prezzo più basso. Vendite da soli, non paghiamo percentuali ad intermediari
In questo modo, fidandovi della competenza e serietà del negoziante, risparmia e pagare molto meno qualsiasi marca di pianoforte. La nostra assistenza è scrupolosa e garantita dagli oltre 30 anni di esperienza del nome Mirella. Bra (Cuneo), piazza Municipio, tel. 0172/41.16.24 (a 30 minuti da Torino). Tutti i giorni aperto also a Natale.

Dalla fabbrica moquettes - tappezzerie ed occasioni
Camera 4 x 4 in velour di qualità ed in colori assortiti: L. 59.000. Vastissimo assortimento di disegni di tappezzerie in carta, plastificate, stoffe rasate. Ars Nova, via Duchessa Jolanda 3.

Tv soccorso Tv 760.111 Telecolor tel. 598.879
In 30 minuti un tecnico a casa vostra. Riparazioni Tv colori bn. 6-12.

Copritermo antiamog
Tipi in stile e moderni - consegne sollecite. Fabbrica Livio Baldacchi, corso Mosca-fieri 464, tel. 635.917 636.864.

Tv videosoccorso Tv Assistenza tv, tel. 732.061
739.0615 tecnici qualificati riparano qualsiasi tv colore, bianconero 8-22.

Pianoforti grandi marche mondiali
Costano poco di più ma sono strumenti molto migliori. Verticali e mezza coda. Vendita rateale, noleggio ribassabile. Se nuova è mia senza impegno. Esclusive Fano Ugo, via Mombarcaro 13, Torino. Dal 9 al 23 dicembre aperto tutti i giorni.

All'Uovo 850, polli 1160
Speciale offerta Natale Cascina di strada Gerbido 31 (3ª a destra di c. Allamano). Tel. 781.007. Appenfattanmi.

Tv soccorso Tv 399.323 Videocolor 355.782
Interventi immediati bianco nero colori, diurno serale, festivo 8-23.

Gran mercato ingrosso frutta e verdura via Viterbo 169, tel. 293.510
Servizio pasti ristoranti mense comunità enti vari ritirati privati dopo ore 10. Grande parcheggio interno. Avete privato servizio da noi? Provate!

Riparazioni Tv color e bn. Tariffa chiamata L. 3000
Ortec, tel. 857.695 - 231.877 - 298.949. Preventivi. Riparazioni con garanzia. Interventi in giornata.

Amplificatori Hi-Fi Revac Saldi fine serie con garanzia originale:
30+30 watt L. 99.500 netto con IVA, 45+45 watt L. 114.500 netto con IVA, 60+60 watt L. 129.500 netto con IVA. Chivasso, strada statale di Collegno 240, tel. 722.421. Centro Stereo Hi-Fi corso Vercelli 164, tel. 205.011.

CHIESASPORT
Via Nizza 149 e 372 - 6963.525 - 670.383
NUOVO REPARTO
al 3° piano interamente dedicato all'attrezzo sportivo.
PER L'OCCASIONE SCONTI SPECIALI

Visone C.	1.050.000
Marmotta F.	450.000
Opossum-Tas	790.000
Persiano	390.000
Lupo	620.000
Castoro selv.	530.000
Volpe rosso	1.200.000
Tasso	850.000
Lapin	80.000
Montone	120.000

SKI
Fischer, Dynastar, Rossignol, Atomic, Blizzard, Dalbello, Jarvinen, Head
SCARPONI
San Marco, Nordica, Lange, Brixia, Garmont, Munari
ATTACCHI
Look, Salomon, Marker, Tyrolia, Zermatt, GM
ABBIGLIAMENTO
Ellesse, Trissi, Mivalo, Giesse, Jantzen (i migliori marchi)
Continua la vendita a prezzi eccezionali del vastissimo assortimento di capi in pelle-renna e montone.

Fabbrica mobili
F.lli Marocco
Arredamenti
Villanova d'Asti
V. Circonvallazione 32 - Tel. 0141/94.185
Concessionaria delle poltrone e divani Frau
Poltrona Frau

Hai tanto bisogno di parlarne a qualcuno? Io sono qua.
"PADRE, PARLIAMONE"
Don C. Vella, Direttore del Centro Internazionale Studi Famiglia, dialoga con chiunque vuole dialogo, in una nuova rubrica televisiva.
Telelorino International stasera alle 19.30.
a cura di FAMIGLIA CRISTIANA

"Le stelle" in libreria con GIORGIO TORELLI
I veri rivoluzionari
editrice le stelle

La Canadian Fur Pelliccerie
Via Roma 242 (Piazza CLN) - TORINO
ANNUNCIA
L'OPERAZIONE UNA PELLICCIA PER TUTTI
I PREZZI PIU' BASSI D'ITALIA
L'entrata è libera
Sincerateví e venite

Ipercoop 2000 E.N.D.A.S. Associarsi... conviene
Sconti per spettacoli, attività turistiche e sportive
ALCUNI PREZZI TRA 1500 RICHIEDI A MESTRA DISPOSIZIONE
«CONFEZIONE NATALIZIA»
1 panettone T 800
2 bottiglie GRAND MOUSSEAUX
L. 2950
Confezione 6 bottiglie Dolcetto, Grignolino, Barbera, vini La Morra..... L. 3950
Domenica 24 dicembre, lo spaccio rimane aperto tutto il giorno
Torino - Lungo Stura Lazio 97

VIA NIZZA 166
TORINO
LF Boutique di Lucia Franchini
SALDA tutta la merce a prezzo di realizzo e avvisa che l'esercizio rimarrà chiuso dal
15-1-79 al 15-2-79
Si vende anche l'arredamento

MONTONEROS
Pelle
augura BUONE FESTE a tutta la clientela e ricorda i suoi prezzi-stregna

Giubbotti pelle uomo-donna	da L.	40.000
Giacche pelle uomo-donna	da L.	70.000
Soprabiti pelle uomo-donna	da L.	120.000
Borse in pelle da	L.	15.000

inoltre pellicce agnellone e lapin
Via Torricelli 38 - TORINO - Tel. 596.990

con il legno la casa è più bella
Porte interne, finestre, rivestimenti, porte pieghevoli, mantovane, cornici, portoncini blindati.
Legnocasa
Borgaro torinese
Via Lombardia 8
Tel. 4701 919

snaidero
CENTRO VENDITA
VIA BAVA N. 3
QUASI ANGOLO PIAZZA VITTORIO
TELEF. 87.41.79

Al Nuovo: si beve, si mangia, si balla

Allegro appuntamento per «giovani» di 60 anni

Una gran festa in piena regola per mille pensionati soli offerta da Gipo Farassino - Gli inviti sono in distribuzione da oggi presso il salone de «La Stampa» in via Roma

Da oggi (orario 9-12; 15-19) sono in distribuzione presso il salone de «La Stampa» di via Roma 80 gli inviti per un ricevimento d'eccezione. Lo offre nella sala del Teatro Nuovo Gipo Farassino che ha scelto questa simpatica forma per contraccambiare l'affetto che da anni i torinesi gli riservano.

Insieme al popolare show-man animeranno la festa tutti gli attori delle compagnie che agiscono nelle cinque sale del complesso di corso Massimo d'Azeglio. Durante il pomeriggio verranno estratti, tramite una gigantesca tombola, numerosi premi messi a disposizione da «Specchio dei tempi» e da ditte torinesi.

I biglietti omaggio sono riservati a chi ha più di 60 anni. Per le signore che verranno essere in forma la «Scuola Acconciature Femminili» di via Nizza 3 offre una messa in piega gratuita. Basta presentarsi in sede.

Cari amici, sabato 23 dicembre dalle ore 14 alle 19 al Teatro Nuovo desidero augurare buon anno a tutti i «giovani» che hanno compiuto 60 anni! E che magari si sentono un po' soli... Per loro abbiamo organizzato un ricevimento in piena regola, anche se alla buona: da bere, da mangiare, da ballare e una serie di spettacoli. Il pomeriggio sarà animato dagli attori della mia compagnia del Teatro Erba, dal «Collettivo di Danza Teatro Nuovo» con Loredana Furno, dal «Teatro delle Dieci», dalle marionette Lupi del «Teatro Gianduja», dal «Centro di formazione teatrale, dal «Centro di perfezionamento della danza», dalla «Compagnia della Tradizione Popolare» e dalla compagnia tarnisce «L'operetta». Io farò gli onori di casa e naturalmente canterò per i miei ospiti.

Perché faccio questo? Perché sono un romantico e trovo bello augurare «Buon anno» a questi «giovani», dei quali siamo tutti o figli o nipoti. E ai quali dobbiamo tutti qualcosa, no?

Chi vuole darmi una mano per questo pomeriggio fuori del normale può inviare direttamente al Teatro Nuovo, corso Massimo D'Azeglio 17, dolciumi, libri, oggetti il regalo che verranno estratti a sorte tra gli invitati.

Tutti i giovani dai sessanta in su che vogliono partecipare alla festa possono ritirare personalmente l'invito nei saloni de «La Stampa» di via Roma 80. L'aspetto (tutti) a presto!

Gipo Farassino

Smascherati i basisti: erano due dipendenti

Recuperati tutti i 122 milioni sottratti all'istituto «Argus»

Gli agenti della squadra mobile hanno rinvenuto la cassaforte in un campo di Collegno; poi hanno trovato il denaro in alcuni alloggi

La polizia ha recuperato i 122 milioni rubati all'istituto di vigilanza privata Argus: due dipendenti, i basisti del colpo, sono stati denunciati a piede libero. Si chiamano Mario Vaudagna, 22 anni, abitante in via Silvio Pellico 103 e Luciano Amante, 24 anni, piazza Bengasi 41 a Nichelino.

I ladri sono entrati negli uffici al secondo piano di via San Secondo 37 dal garages di via Valeggio tra le 21 e le 23 di giovedì scorso. Perfettamente organizzati, hanno portato via la cassaforte, pesante più di un quintale, contenente il denaro, una pistola, documenti riservati, libri contabili. I 122 milioni dovevano essere distribuiti nella notte alle 430 guardie giurate in servizio.

La tempestività e la conoscenza dei locali dimostrata dai ladri hanno tradito i due impiegati amministrativi. Messi alle strette dagli investigatori (vicequestore De Rosa e commissario capo Ninetti) hanno finito non il confessare tutto, facendo anche alcuni nomi.

Le ricerche dei sottufficiali Di Sunno e Ciampani e del maresciallo Gabriele hanno avuto successo in un prato alla periferia presso Collegno, è stata ritrovata la cassaforte con i documenti. Il denaro era stato sistemato in nascondigli scoperti in alcuni alloggi.

★ Tre giovani canavesani che nell'agosto di sei anni fa rubarono dall'auto di Giovanni Marta Spina, 52 anni, di Ivrea, un portafogli contenente alcuni assegni che poi spacciarono con firme false sono comparsi in tribunale. Sono Cosimo Santia, 34 anni, di Pavone, Antonio Fiori, di 33, di Ivrea, e Giulio Reorda, di 25, di Lessolo.

Fiori e Santia dovevano anche rispondere del reato di falso per aver consegnato uno degli assegni al titolare di un locale notturno di Cavaglià, il quale tra l'altro consegnò loro una certa somma come resto.

Gl'imputati hanno goduto dell'amnistia per l'accusa di furto; i giudici hanno invece condannato per falso Santia a 9 mesi (con il beneficio del condono) e Fiori a 8 mesi (pena sospesa). Gl'imputati erano difesi dagli avvocati Coda, Fantini e Massimeri. Il p.m. aveva chiesto la condanna di Santia e Fiori a 5 mesi ciascuno e l'assoluzione per insufficienza di prove per il Reorda.

★ Investita da un'auto in corso Tassoni, all'altezza del 50, Silvia Adani, di 38 anni, abitante in corso Regina Margherita 276, è in coma al Centro di rianimazione del Maria Vittoria.

Drammi di Nichelino

Alla conciliatura di Nichelino sono state discusse sette cause di sfratto, tutte per necessità, promosse da proprietari che intendono entrare nei loro alloggi: quattro sono state conciliate, avendo le parti trovato l'accordo sui tempi di rilascio, due sono state rinviate alla prossima udienza; nell'ultima il tentativo di conciliazione è fallito.

E', quest'ultimo, il caso più doloroso. Si fronteggiano famiglie di operai le cui condizioni economiche non permettono soluzioni senza drammi in questa guerra fra poveri.

Da una parte c'erano i proprietari, marito e moglie con tre figli (stipati in due locali, hanno una gran fame di spazio); dall'altra l'inquilina, una donna di 45 anni, operaia, separata dal marito, anche lei con tre figli, il maggiore dei quali ha 16 anni. Tre anni fa, con sacrifici, i primi acquistarono l'alloggio contesa pagandolo relativamente poco perché soggetto al regime di blocco: «*Non potevamo comprarlo libero perché costava troppo e noi non potevamo permettercelo*», hanno dichiarato in aula.

Linquilina, piangendo, ha detto al giudice: «*Non è che io non voglio lasciare l'alloggio per puntiglio, ma perché non sono riuscita a trovarne un altro. Le mie condizioni economiche non mi permettono di acquistare uno case, altrimenti sarei già andata via. Di alloggi usati da vendere, a Nichelino, ce ne sono, ma da affittare nemmeno a parlarne*».

Nell'esporre le sue condizioni economiche, la donna ha dichiarato che il figlio maggiore lavora saltuariamente ai mercati generali, per giunta senza libretto. A questo punto, il giudice, avv. Savasta, ha ordinato al cancelliere, dott. Praccon, di verbalizzare la deposizione, disponendo l'invio del verbale alla procura della Repubblica, ravvisando in quell'affermazione i termini di reato da parte del datore di lavoro del ragazzo; la donna ha però dichiarato di non essere in grado di indicare il nominativo del datore di lavoro del figlio.

Operaio licenziato Era mai stato assunto

Un operaio accusa l'azienda di averlo licenziato mentre era in mutua e la ditta si difende sostenendo di non averlo mai assunto. La vertenza è stata discussa ieri davanti al giudice Russo di Moncalieri che ha rinviato l'esito al 27 febbraio per l'assenza di alcuni testi. L'accusa è rivolta da Orlando Calcagnile, 31 anni, residente a Torino, via Giolitti 6, alla ditta C. Plast di La Loggia, via Finale 1.

I fatti risalgono alla primavera 1977. Il Calcagnile afferma di essere stato assunto dall'azienda all'inizio del 1977. Il 14 marzo, colpito da collasso cardiaco, iniziò quattro mesi di mutua. In quel periodo l'ufficio di collocamento di La Loggia, cui precedentemente si era rivolto per trovare lavoro, gli comunicava l'assunzione invitandolo a presentarsi per il 24 marzo. Poiché il Calcagnile non si presentò, perché ammalato, venne considerato dalla ditta dimissionario e come tale non venne più ripreso al lavoro. Ora la Plast nega ogni rapporto di lavoro sostenendo che l'operaio lavorava invece per un'altra azienda.

Le offerte per il Natale degli anziani

Pubblichiamo un altro elenco di offerte per il Natale degli anziani.

Centro Vendita Cuscinetti Torino S.p.A. corso Orbassano 243, Torino 500.000 per Domenico Pisella; in memoria di Papa Giovanni 20.000; in memoria di Papa Giovanni 5000.

Riccardo e Anna 500.000; M.B.R. per una grazia particolare 500.000; M.Z. 500.000; M.Z. 500.000; Giovanni Musso 304.500; in memoria di Giuseppe Martin 200.000; M.M. 200.000; Mario e Luisa in memoria dei due agenti 300.000; n.n. 200.000; n.n. 170.000.

R.O.S. in memoria di Papa Giovanni 100.000; in memoria del prof. Idro Colombi 100.000; famiglia [illegible] corso Turati 27 100.000; Iondac s.a.s. 100.000; n.n. 100.000; da parte di Dora, Emilio A. 100.000; in onore di Papa Giovanni S.L.E. 100.000; famiglia Flavio Buffa 100.000; A.P. 100.000.

In memoria di nonno Carlo 60.000; n.n. 75.000; n.n. 50.000; n.n. 50.000; nonna Delia riconoscente al Sacro Cuore, alla Madonna e Papa Giovanni 50.000; Massimo Rossi per i bisnonni 50.000; C.P. Genova 50.000; n.n. 50.000; cav. Enrico Malengo 50.000; coniugi Demonti 50.000.

Ricordando Nino 50.000; Laura in ricordo di Giulio per gli orfani di S. Antonio da Benoni Sud-Africa 50.000; in memoria di Rivella Bruna i suoi genitori 50.000; D.F. 50.000; n.n. 50.000; 33-71 V.R. 50.000; 33-71 V.R. 50.000; Avita s.a.s. 50.000; Franco e Marianna, Spotorno in onore di Papa Giovanni 50.000.

F.Z. per il Natale di un vecchietto solo 30.000; Angelo Ferraris, Alassio 50.000; in memoria di Maria ed Enrico Bedogni 50.000; in memoria di Maria Bagni e Giovanni Bertoli 50.000; «perché tutti ci vogliamo più bene» Guglielmina e Alessandro Girodo 50.000.

Gli inquilini della casa di via San Marino 28 in memoria di Ines Socino Gavazza ved. Celestino 50.000; Delfina e Ugo 50.000; per i nonni Isabella e Giovanni 50.000; a ricordo del mio Eugenio C.O. 40.000; in ricordo di nonna Nina 30.000; in memoria di Papa Giovanni Francesco 30.000; Simona 30.000; Augusta in onore di Papa Giovanni 30.000; in memoria di Cristina Omedè 30.000; M.G.M. 20.000.

In onore di Papa Giovanni, Lucia 30.000; G.A.T. 25.000; P.B. 25.000; Mario Gilardi 25.000; n.n. 20.000; Massimo e Elsa Rossi come da promessa a S. Rita 20.000; n.n. 20.000; Riccardo e Daniele 20.000; Teresa Nervo 20.000; in onore di S. Giuda Taddeo 20.000; Paolo Visca 20.000; Maria 20.000; R. e G. 20.000; Natale 1978 in memoria del mio adorato figlio, una mamma 20.000; Francesca e Lorena Gulli 20.000.

Ricordando Pierino nel V anniversario, per chi soffre 50.000; Manuela 50.000; in onore di Padre Pio e Papa Giovanni, una pensionata 50.000; in memoria dei genitori Cristina e Mario 50.000; n.n. 40.000.

Gli inquilini e proprietari dello stabile di via Madame 3 in memoria del caro estinto Giovanni Borgo 30.000; n.n. 30.000; n.n. 30.000; n.n. 30.000; in memoria del figlio R.C.G. 25.000; invocando S. Rita 25.000; B.C. in onore a S. Pancrazio 20.000; n.n. 20.000; Anna D. 20.000; Papà e mamma ricordano il caro Aldo 20.000; in memoria dei nostri defunti n.n. 20.000; Gianpiero 15.000.

Giusangelo 1.000.000; S.S. in onore di Papa Giovanni 200.000; Carmen in memoria di Roberto 100.000; Renzo e Tina ringraziando la Madonna di Pompei 100.000; n.n. 100.000; n.n. 100.000; n.n. 100.000; famiglia Garbarino 70.000; R.C. Domodossola 50.000.

I dipendenti dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Ag. 18, 50.000; B.F. 50.000; in ricordo di Giovanni Perlo 50.000; C.M. per Franco 50.000; in ricordo di mio marito N.I. 50.000; C.A.N. 50.000; n.n. 50.000.

P.T. 50.000; Gloria e Fabio Metello ricordando nonna Olga 50.000; Natalia in memoria di Orlando 50.000; in onore di S. Antonio, Dentis Maria 50.000.

Cristina, Alessandro e Paola 50.000; A.M. 50.000; Massimo, Simona, Giorgio e Guido 50.000; per Vinicio e Claudio 50.000; Gianni e Pina 50.000; n.n. 50.000; Fabrizio 50.000; in onore di Papa Giovanni, Rita 50.000.

Ricordando Giulia e Giulio Revel 50.000; M.M. 50.000; E. e G. 50.000; n.n. 50.000; in onore di Don Bosco per il Natale dei poveri W. e D. 50.000; in onore della Vergine Consolata supplicando una grazia 30.000; Nicoletta ed Emanuela 30.000; n.n. in memoria dei genitori 30.000; Carlo ricordando i nonni 30.000; Rita 30.000, per una persona anziana A.V. 30.000.

Laura e Guido 30.000; in memoria dei miei cari 30.000; implorando da Dio una grazia, noi due 25.000; n.n. 25.000; Anna 25.000; in memoria di Ebe 20.000; in onore a Papa Giovanni 20.000; famiglie Destefanis 20.000.

M.M. 20.000; M.M.M. 20.000; Amalia e Carlo 20.000; in onore di Papa Giovanni Revello 20.000; per il sorriso di una nonnina E.L. 20.000; in memoria della cara Anna e per devozione a S. Antonio, Carlo 20.000.

Ricordando i loro cari defunti, Beppe e Pina 20.000; n.n. 20.000; nonna Teresa e nonno Giovanni 20.000; una pensionata in onore di Papa Giovanni 15.000; R.A. 15.000; in onore di Papa Giovanni G.R. 15.000; Giorgio Calosso 10.000.

Francesca Giordana in memoria di suo marito Bartolomeo perché Papa Giovanni preghi per lui 10.000; Franca e Carlo Semerta in memoria dei loro defunti e di Papa Giovanni 10.000; C.B. in onore di Papa Giovanni chiedendo una grazia 10.000; n.n. 10.000.

(continua)

Dove si versano le offerte per Specchio dei tempi

Le offerte e "Specchio dei tempi" per il Natale degli anziani e per le altre sottoscrizioni possono essere versate agli sportelli de "La Stampa" di via Marenco 32 e via Roma 80 (9-12; 15-19) oppure inviate tramite conto corrente postale (n. 2-1366) o con assegni e vaglia indirizzati direttamente alla rubrica in via Marenco 32 - Torino.

«Luna park» di Natale a To-Esposizioni

L'Associazione degli spettacoli viaggianti ha allestito un Luna-park nel V padiglione di Torino Esposizioni «*sull'onda — afferma il presidente Piccaluga — del successo ottenuto dalla scorsa edizione*».

Nel '77 le attrazioni furono ospitate nel palazzo a Vela «*troppo vasto, senza possibilità di riscaldarlo in modo adeguato. Uno scoglio che siamo riusciti a superare grazie anche alla disponibilità del professor Bertolotti, presidente di Torino Esposizioni*».

Il centro sarà aperto da domani fino al 14 gennaio, orario festivo 15-24, festivo 10-24.

Amnesty — Il torinese Cesare Pogliano è il nuovo presidente nazionale di «Amnesty international», in sostituzione di Margherita Boniver

Aggredita mentre andava dalla sarta

Coltello alla gola rapinano moglie d'un noto radiologo

Derubata del giaccone di marmotta e della borsetta - Bottino: due milioni - Banditi nel negozio di una pettinatrice in via Borgomanero

La dott. Emma Campi

Due giovani armati di coltello hanno rapinato ieri alle 17 la dott. Emma Campi, 45 anni, corso Duca degli Abruzzi 52, fisioterapista alla Fiat di Moncalieri. La donna, moglie del prof. Luigi Campi, primario di radiologia alle Molinette, si era recata dalla modista, in via Donati 14. Nel portone semibuio è stata affrontata da due giovani a viso scoperto. Uno le ha puntato un coltello alla gola: «*Stai statta, levati la pelliccia e dacci la borsa*».

La donna ha cercato di reagire ed ha urlato, ma è stata stretta a consegnare il giaccone di marmotta, la borsetta ed oggetti d'oro, per un valore di 2 milioni e mezzo. I due rapinatori, che sono fuggiti a piedi, nella fretta hanno perso un ombrello.

★ Altra rapina alle 18,30 in un piccolo negozio di pettinatrice in via Borgomanero 59 bis. Due giovani, armati e mascherati con passamontagna sono entrati nel negozio dove la proprietaria, Marta Capello, 27 anni, e la lavorante Caterina Enrico, 18 anni, erano intente al lavoro.

I due rapinatori hanno spinto le donne da un lato, poi, sempre minacciandole con le pistole, hanno rovistato nei cassetti, rubando circa 90 mila lire. Visto lo scarso bottino i due hanno preso anche orologi, collane ed anelli e, a Caterina Enrico, il portafogli che conteneva circa cinquemila lire. Sono quindi fuggiti.

Due donne premiate

A Palazzo Civico, ieri pomeriggio, sono stati consegnati due premi in denaro di lire 150 mila l'uno, e diploma, assegnati dal comitato amministrativo per il premio «G. Servais» a Maria Forno Righetti e a Jolanda De Maria, «*per la loro assidua attività di abnegazione diretta al sostegno morale e materiale di persone emarginate ed emarginate*».

24 ORE IN CITTA' E PROVINCIA

Calendario

Oggi si festeggia: San Liberato. San Giulio. San Domenico. **Domani**: San Pietro Canisio, San Severino, Sant'Anastasio

LEINI' — E' in pubblicazione fino al 29 dicembre il progetto preliminare di piano regolatore generale comunale, che rappresenta un importante passo avanti verso l'adozione del piano definitivo.

ALMESE — Sabato alle ore 21,15 nella parrocchia dopo la Messa delle 20,30 concerto di Natale con il violinista Massimo Marin.

BEINASCO — Sciopero di mezza giornata ieri pomeriggio dei dipendenti comunali. L'astensione dal lavoro è stata decisa come protesta nei confronti dell'amministrazione che non vorrebbe più rinnovare il contratto di lavoro a termine ad una delle infermiere del centro socio-sanitario. La donna, Graziella Mazzara, 30 anni, svolge la propria attività alle dipendenze del Comune dal 1978 fuori ruolo. Suo compito specifico l'assistenza domiciliare agli anziani. Recentemente sul suo operato erano giunte lettere di protesta firmate dal «Comitato anziani».

MONCALIERI — Il mercato di Borgo San Pietro, che si svolge abitualmente al lunedì, è stato anticipato a domenica 24; quello di Testona è trasferito da martedì 26 a mercoledì 27; e quello ancora di Borgo San Pietro dall'uno gennaio slitta al martedì 2. I negozi fino al 24, saranno aperti tutti i giorni; il 25, fino alle 13, aperte panetterie, latterie e floral; il 26, fino alle 13, floral; il 31, sempre mezza giornata, panetterie, latterie, floral.

RIVOLI — Ladri nel negozio di confezioni di Roberto Pessina, 68 anni, via Piol 14. Servendosi probabilmente di un camion, hanno rubato capi d'abbigliamento per venti milioni.

Unioncop di via Nota 7. Con orario 10-12 e 15-19, sono in distribuzione gli stampati dei contratti di locazione per le abitazioni, conformi alle disposizioni della legge sull'equo canone.

Tv private - I programmi

Tele Studio Torino (canale 24 Uhf) — **Film**: 20: «Brigata di fuoco»; 0,30: «3138 progetti X». **Programmi**: 11: Il tris giocoloso; 14,30: D come donna; 18: Documentario; 19,30 e 24: Tv giornale; 19,50: Mirage.

Tele Vox (36,5 Uhf) — **Film**: 17,30: «Il bisbetico domato»; 19: «Normandia anno '43»; 20,30: «La violenza e la mia legge».

Tele Monte Bianco (33 Uhf) — **Programmi**: 11: La Novena del Santo Natale; 16: Per i più piccini; 16,20: Film; 18: Il nostro cabaret; 18 e 20,40: Notiziari; 19,45: Musica con noi; 21,30: «L'altra dimensione».

Giornale Radio Piemonte (42-86 Uhf) — **Film**: 20,30: «Non guardare in cantina» (replica all'1). **Programmi**: 13,53: Borsa valori; 14: Un po' di donna; 16,20-19,15-0,20: Flash; 18,10: Spazio verde; 18,45: Piemonte a tavola; 22,10: Quiz: giallomania; 22,30: Giocatorino; 0,55: Dai giornali di stamane.

Televisione commerciale (44 Uhf) — **Programmi**: 16,30: Tra il serio e il faziano; 19,45: Di che segno sei? 20: Pittura e musica; 20,30: Spazio aperto.

Televisione Subalpina (40 Uhf) — **Film**: 19,20 e 1. **Programmi**: 11: Per chi sta a casa; 15,30: Vita per i bambini; 18: Agricoltura; 18,30: Filatelicamente vostri; 21,15: Lui contro lei, lei contro lui; 22,30: Nuovo spazio per...

Videogruppo (52 Uhf) — **Film**: 17: «Le vacanze di M. Hulot»; 20,30: Telefilm «Grandi battaglie: la conquista della Microtecnica». **Programmi**: 18: Guida alla sopravvivenza in una città affollata; 19,30 e 23,45: Videonotizie; 19,45: Oh Amanda, col.; 21: Comiche che passione; 22,30: L'oroscopo di Heidy.

Tele Europa 3 (58 Uhf) — **Film**: 10: «Il gatto con gli stivali»; 13: «Se mi arrabbio spacco tutto»; 16,30: «Alto biondo...»; 17,30: «E lo chiamarono Spirito Santo»; 20: «Leo il re della jungla»; 22: «L'ammiraglio»; 24: «Gli eroi di Kathom». **Programmi**: 14,30: Cartoni animati; 19: Comiche; 19,30: Show musicale; 23,30: A ruota libera, a cura di Gianni Brera.

Tele Radio City (63-44-47 Uhf) — **Film**: Ore 12,45-15,15-24. **Programmi**: 10: I problemi dell'equo canone; 10,30: Cosa bolle in pentola; 11: Stiamo insieme stamattina; 14,15: Il mercatino; 17,30: Videoshow; 18,30: Agenda; 19,30: Lo sci nell'era moderna; 21,30: Lascio non ti lascio.

Tele Torino International (61 Uhf) — **Film**: 13: «Gli innamorati» regia di Bolognini; 22,30: «Il richiamo delle campane» regia di M. Bur. **Programmi**: 12: «Space angel» dis. anim.; 12,30: «Speciale casa»; 13,45: Telegiornale; 17,30: «Le avventure di Pierrot» cart. anim.; 18,20: Docum. «Bali»; 19,20: Intervallo musicale; 20: Telefilm «L'orsacchiotto»; 21,10: Superclassifica show; 21,40: Telefilm «Gli inestimabili documenti»; 22: Incontro musicale con Larry Martin Factory.

Domani all'AUGUSTUS
il più divertente film di Natale

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI
Il più allegro ed elegante film di NATALE
DOMANI all'OLIMPIA
Ideato, realizzato ed interpretato per divertirvi
Una donna con «l'amore in più» sposa, con sublime incoscienza, due uomini contemporaneamente
Che cosa accadrà?

Studio Ritz
Ultimi 3 giorni del film rivelazione dell'anno!
LA MARCHESA VON...

DA DOMANI

La più lunga carezza erotica del cinema italiano
VOGLIA DI LEI

IMMINENTE

NAPOLI... SERENATA CALIBRO 9

Nello splendore della nuova edizione 1979 torna a
Torino - Corso Lecce
(zona Pellerina)
Domani sera alle ore 21,30

Una esplosione di luci e di colori con l'inserimento di **HEIDI** e il suo favoloso mondo e con la partecipazione di artisti di 16 nazioni
Prenotazioni tel. 742.800.

Per motivi tecnici il debutto è stato rinviato a
DOMANI SERA alle ore 21,30
Tutti i biglietti previsti per il giorno 20
SONO VALIDI DOMANI SERA

LILLIPUT-OLIMPIA
PETER SELLERS il famoso
ISPETTORE CLOUSEAU
nuovamente in azione!...
Ma con passo leggero e furtivo arriva...

NATALE 1977: *allegro non troppo*
NATALE 1978: *i sogni del sig. Rossi*
il nuovo capolavoro di Bruno Bozzetto
i sogni del Signor Rossi

Editoriale Nuova

Per loro

Per tutti

Per lui

Per te

Un regalo di gusto, un augurio personale e intelligente
DISTRIBUZIONE ESCLUSIVA ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

Domani all'ARISTON
un classico Walt Disney per tutta la famiglia

LA CARICA DEI 101
TECHNICOLOR
AL FILM È ABBINATO
PIERINO E IL LUPO SERGEJ PROKOFIEV | Distr. CIC

DORIA
Domani al
IL PARADISO PUÒ ATTENDERE

Da sabato ai cinema
CAPITOL e CORSO

Proprio quando sembrava che non ci fosse più pericolo...

LO SQUALO 2

ROY SCHEIDER
LORRAINE GARY
MURRAY HAMILTON
LO SQUALO 2
Una Produzione ZANUCK/BROWN • Scritto da CARL GOTTLIEB e HOWARD SACKLER • Diretto da JEANNOT SZWARC
Basato sui personaggi creati da PETER BENCHLEY • Musica di JOHN WILLIAMS
Prodotto da RICHARD D. ZANUCK e DAVID BROWN • Produttore Associato JOE ALVES
Il film sarà visto e udito in Dolby da Mondadori • TECHNICOLOR PANAVISION® UNIVERSAL • Distr. CIC

Da sabato al VITTORIA

Finalmente arriva a Torino il film interpretato dal più famoso complesso del mondo:
I BEE GEES
Una magica, dirompente avventura rock!
SGT. PEPPER'S
Lonely Hearts Club Band
Deve diventare parte della tua vita!

Un gruppo di amici di quelli che si riuniscono per le grandi occasioni (non per nulla l'anteprima del film si è svolta alla presenza della regina d'Inghilterra) è quello che vanta Anastasio sul Nilo, in John Guillermin, trascrizione cinematografica di una delle più note commedie gialle di Agatha Christie. Nel classico personaggio di Poirot che deve indagare su un intricatissimo omicidio c'è questa volta Peter Ustinov; e, accanto a lui, ottimo tre vecchie glorie come Bette Davis, Maggie Smith e David Niven, oltre a Jane Birkin, Jon Finch, Mia Farrow, George Kennedy, Angela Lansbury e Jack Warden. Corriere della Sera, 17 dicembre 1978

Dal 22 dicembre al
Gioiello e Nazionale
un grande romanzo un immenso film

Chi va al Cinema s'iscrive
all'A.I.A.C.E.
Oggi, in prima visione per Torino, al cinema
ZETA d'Essai
ASYLUM
di Peter Robinson
Costa di meno il cinema che vale
La tessera A.I.A.C.E. 1979
a L. 4500
ridotta giovani L. 3500
da oggi in tutti i Cinema d'Essai

Dal 23 Dicembre al
NUOVO ROMANO
Donne, amicizie di donne, vite di donne anche in «una storia semplice» con Romy Schneider. Questa volta l'autore è un uomo, Claude Sautet, ma poco importa. Il sofisticato critico di «Nouvel Observateur», Jean-Louis Bory, ha decretato che
IL FILM E' UN CAPOLAVORO
ROMY SCHNEIDER in
una donna semplice

ROMY SCHNEIDER CLAUDE BRASSEUR
BRUNO CREMER UNA DONNA SEMPLICE
un film di CLAUDE SAUTET - da JEAN-LOUP DABADIE un film di JEAN-LOUP DABADIE

Da Venerdì 22 Dicembre grande contemporanea ai cinema
Arlecchino - Astor
Una nuova spettacolare avventura: un film che inizia dove finiva
«I cannoni di Navarone»

ROBERT SHAW
HARRISON FORD · BARBARA BACH
EDWARD FOX
e FRANCO NERO nella parte di LESCOVAR
nel film FORZA 10 DA NAVARONE con CARL WEATHERS · RICHARD KIEL · ALAN BADEL

CINERIZ • IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI
Domani al Cinema REPOSI
9600 secondi di risate!
QUANDO SI RIDE BENE SI RIDE A LUNGO!
La CINERIZ vi regala a NATALE le vacanze Cinematografiche più lunghe e divertenti che abbiate mai goduto
RIZZOLI FILM (in ordine alfabetico)

Dove vai in Vacanza?
MAURO BOLOGNINI · LUCIANO SALCE · ALBERTO SORDI
ALBERTO SORDI · UGO TOGNAZZI · PAOLO VILLAGGIO DOVE VAI IN VACANZA?
STEFANIA SANDRELLI ANNA MARIA RIZZOLI ANNA LONGHI
MAURO BOLOGNINI · LUCIANO SALCE · ALBERTO SORDI
CINERIZ

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Come perdere una moglie... e trovare un'amante, J. Doniol, B. Bouchet. Col. Or.: 14,40; 16,40; 18,40, 20,25; 22,30. Vist. 14.
ARCO-INC: Guerre stellari.
ARISTON: La grande avventura continua: seconda parte.
ARLECCHINO: Il vizietto, U. Tognazzi, M. Serrault. Col. Non visi. Or.: 14,40, 16,40, 18,30, 20,30 22,30.
ARTISTI EROTIC CENTER (v. Assietta 18 - tel. 831.274): La città del vizio, R. Polanski, R. Lanus. Vist. 16. Or.: 15; 16-50; 18,45; 20,40; 22,45.
ASTOR: Il salario della paura. Vist. 14.
AUGUSTUS: Un mercoledì da leoni, Jean Michel Vincent, William Katt. Col. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL: Un amico da salvare, Peter Fell.
CENTRALE d'Essai: L'albero degli zoccoli, di E. Olmi. Palma d'oro Festival di Cannes '78. Or.: 6,30; 15,30; 18; 22,10 (Edizione doppiata in italiano)
CORSO: Fury, Kirk Douglas. Vietato 18.
CRISTALLO: Fuga di mezzanotte, col. Vist. 18. Or.: 14,40; 16,05; 18,15; 20,10; 22,20.
DORIA: Visita a domicilio.
GIOIELLO: L'amico scomodo, Errol Gould, S.York, col., vist. 14. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
IDEAL: Pari e dispari, T. Hill, B. Spencer. Or.: 14,10, 16,30, 18,20, 20,20, 22,30
LILLIPUT: La vendetta della Pantera rosa di B. E. Edwards con P. Sellers. Non visi. Or.: 14,30, 16,30, 18,30; 20,30, 22,30.
LUX: Grease, John Travolta Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.
METROPOL: Ho sirikò al piacere. Vist. 18.
NAZIONALE: Professor Krans tedesco di Germania, P. Villaggio. Non visi. Or.: 14,30, 16,30, 18,25, 20,30, 22,30
OLIMPIA: La vendetta della Pantera rosa, di B. E. Edwards con P. Sellers. Non visi. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
REPOSI: Gli angeli del mare. Non visi. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
ROMANO: Sinfonia d'autunno, di I. Bergman. I. Bergman, L. Ullmann. Non visi. Or.: 14,50, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30.
STUDIO RITZ: La marchesa Von, di E. Rohmer. B. Ganz (segnalato dalla critica italiana). Techn. Non visi. Or.: 15,30, 18,30, 20,30, 22,30
TORINO: Chiisterbon il cesso parlante. Col. Vist. 18.
VITTORIA: Driver, Ryan O'Neal.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: The world of Joanna (Il mondo di Giovanna), Terry Hall, Jenve Jins. Vist. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
ASTRA: Oh Serafina, Pozzetto. Di Lazzaro. Vist. 18. Ap. 20,15.
COLOSSEO: I tre della squadra speciale, S. Davon, A. Belardo.
ELISEO: Permesso illegale. Vist. 18
FORTINO: Ultime grida dalla savana. Col. Vist. 14.
LA PERLA: Sono le sciarne che uccido. Non visi. Or.: 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,25
MAFFEI: New York violenta. Vist. 18. Or.: 14,30, 16,05, 17,40, 19,10, 20,50; 22,30.
MASSAUA: Avere vent'anni, Gloria Guida. Lilli Carati. Vist 18. 20,30, 22,30
MASSIMO: oggi chiuso.
ORFEO: Giochi d'amore proibiti. Techn. Vist. 18. Ap. 15
PUNTODUE d'Essai: Stringi i denti e vai. Scritto e diretto da Richard Brooks, con D. Hackman, C. Bergen. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: chiuso per riposo
APOLLO: chiuso per riposo.
CONTINENTAL: Ninfomania casalinga, A. Frank, E. Garden. Vist. 18.
ERBA - PER RAGAZZI: domani Paperino e C. in vacanza.
FARO: Candido erotico, L. Carati, M. Carvan. Col. Vist. 18.
FIAMMA: Lo chiamavano Bulldozer, Bud Spencer. Techn. Non visi.
GIARDINO MARIONETTE LUPI: ore 16,30 intermezzo di animazione con pupazzi, burattini e mimi; ore 15-17 Silvestro contro Gonzales, cart. anim. col
HOLLYWOOD: chiuso per riposo
PRINCIPE: chiuso per riposo.
STATUTO: La nuora, Aras. V. 18. Ap. 15 Ult. 22,40.
ZETA - RAGAZZI: ogni sabato pomeriggio proiezioni per ragazzi. Baby astel in sala. Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: «Le Bolle del silenzio» 18,30. Il bell'Antonio, regia Bolognini, con M. Mastroianni, C. Cardinale. 16: Novità lato-porno-teh americani 1977: The boss's secretary - Temperature che 'XXI - The lez blan young girls - The rage baby sister - The angel's orgy; 19: Il cannibalesco, regia L. Comencini, con A. Sacchi, F. Tamantini; 21,30: Spelli Uniti. Un giorno Lucifero di Muzzi Lollredo, 22,30: Un raro capolavoro della storia del cinema: La bugia di Miss Petrowna (1908), con Warwick Ward, regia Hans Stewarz. Produzione Ufa di E. Pommer. Inge. soci.
MILANO - LUCE ROSSA: L'inarrestabile. Vist. 18.
MOVIE CLUB: Dillinger è morto di Marco Ferreri, con M. Piccoli. Ore 20,30; 22,30.
PO: chiuso. Domani Bruciati da cocente passione.
REGINA: I due che spezzarono il racket. Col. Vist. 18
VITT. VENETO: Ci vistano Provvidenza, T. William, C. André. Col. Ap. 14,30.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: La vampira. Vist. 14.
GIARDINO-CINEOCCHIO: Conoscenza carnale di Mike Nichols, con J. Nicholson, C. Bergen. Col. V. 18. Ore 20,30; 22,30
SMERALDO: oggi chiuso
VINZAGLIO: Settimana dei colossal della Stagione 1977-78: Airport 77, Jack Lemmon, James Stewart. 20,10; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: riposo.
ORATORIO S. PAOLO": Gesù di Nazareth. Ore 15 e 20
SAN PAOLO: oggi chiuso.

ZONA FRANCIA

GERMINI: Il giorno del delfino.
STAR: oggi chiuso.
ZETA d'Essai: Asylum di P. Robinson. Ore 20,30; 22,30.

ZONA S. DONATO

ROMA-INC.: Musica pop; Car Wash.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA: Belle di giorno, C. Deneuve Vist. 18
EDERA: L'adultera, B. Bouchet, G. Giannini. Techn. Vist. 18. Ap. 15.30
JOLLY: Sequestro a mano armata, Anna Vist. 18

ZONA MILANO REGIO PARCO

ARS: Ciao Pussycat, Peter Sellers, Woody Allen. V. 18.
FALCHERA: Storia di una monaca di clausura. V. 18.
MAIOR: Febbre al donna. Sam. Vist. 18.
SOCIALE: oggi chiuso.
ARCI-ZENIT: ore 21 Concerto jazz con G. Manusardi, S. Fanni, L. Terzano, G. Cazzola

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ARIZONA: Ultimatum alla polizia, M. Matalo. Il Bar. Vist. 14.
BRIDANO d'Essai: Amarcord di F. Fellini, con G. Proietti. C. Inglessia. 20-22,30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi) Pelliti Bis, M. Mastroianni. C. Cardinale. Ore 20-22,30
ITALIA: oggi chiuso.
SPEZIA: Bogart giustiziere di Chicago. Vist 18. Ap 15.

* Cinema a carattere parrocchiale

Film segnalati dalla critica: L'albero degli zoccoli (Centrale); **La Marchesa Von...** (Studio Ritz); **Amarcord** (Erdano)

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
SPLENDOR: Fuga senza scampo.
CASELLE
ITALIA: Pon Pon n. 2. Vist 18
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Non rubare se non è strettamente necessario.
CIRIE'
CATALANO: Duel.
ITALIA: Corruzione al palazzo di giustizia. Noro. Non visi.
NUOVO: oggi chiuso.
CUORGNE'
PERONA: La squadra volante uccide senza ragione.
LANZO
CATALANO: Ultimi bagliori di un crepuscolo.
MONCALIERI
ITALIA: Cappa arrabbia, Renato Lanzin. Vist. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Colpo segnato di Bruce Lee.
RITZ: Tutti gli uccelli del Presidente.
ITALIA: Jackie.
NUOVO: Peccati in jeans.
PRIMAVERA: Paolo Barca maestro elementare praticamente nudista.
RIVAROLO
CRISTALLO: La professoressa di scienze naturali, V. 18.
SETTIMO
BECCARIS: Grease (Brillantina).
GARIBALDI: Los Angeles squadra [illegible] **calo.**
SUSA
CENISIO: Razza ostinata. V. 18
TORRE PELLICE
TRENTO: Non commettere atti impuri. V. 18
VALPERGA
AMBRA: Quelli della calibro 38.
VENARIA
SUPERCINEMA: Vita vendula.

TEATRI

ALCIONE: oggi chiuso per riposo settimanale. Domani **Luce rossa strip**, con Lia Snow. Vist. 18. Or.: 15,15; 21,30
ALFIERI: stasera riposo. Da domani ore 21: S. Koscina - A. Foà in **Quella della porta accanto.** Pren. tel. 535.440
ARALDO (v. Chivasso 3, tel. 331.784): ven. e sab. ore 18 **La disgrazia di Belsabù.** Spettacolo per ragazzi del Teatro dell'Angolo.
CABARET VOLTAIRE: stasera ore 21,30 «Un giorno Lucifero», di Muzzi Lollredo. Comp. Artistica della Sicilia. Inge. soci.
CARIGNANO: da sabato 23 Carlo Campanini - Franco Barbero in **T'las mai lati parti.**
CONSERVATORIO-UNIONE MUSICALE: ore 21 (pari) M. Ancillotti, flauto; A. Bianchi, arpa; L. A. Bianchi, viola; A. Salvatore, violino. Musiche di Mozart, Beethoven, Ibert, Debussy. Bigl. in p. Cassello 20, tel. 544.523 e dalle 20,30 al Conservatorio.
ERBA: questa sera ore 21,15 Gipo Farassino in **L'ultimo Cesare.** Pren. c. Monchieri 241, tel. 690.467
GIARDINO MARIONETTE LUPI: ore 16,30 intermezzo di animazione con pupazzi, burattini e mimi; ore 15 e 17 Silvestro contro Gonzales, Cart. anim. a colori
GOBETTI: stasera ore 21 Paolo Poli in **Mesaccoda.** Tel. 544.582 - 556.246.

TEATRI - RITROVI

ALFIERI: da domani ore 21
SYLVA ARNOLDO
KOSCINA FOA'
in "Quella della porta accanto"
2 tempi di NINO MARINO

NUOVO
Il 31 dicembre - ore 23
VEGLIONISSIMO DANZANTE
al Parco del Campanelli
con l'orchestra di Vito Rubigliano e i Messengers
DANZE - ATTRAZIONI - SORPRESE
Buffet freddo, pensione, spumante e brindisi di mezzanotte con gli artisti dell'Operetta
Pr. e inform.: c.so M. d'Azeglio 17 - Tel. 655.552

NUOVO - SALA PETRARCA
Questa sera ore 21,15
TEATRO DELLA TRADIZIONI POPOLARI
"CAVALLO, 'L RONDO' DLA FORCA"
Storie torinesi dell'Ottocento
Pr. c.so M. d'Azeglio 17 - t. 655.552

NUOVO - Sala Valentino
da sabato 23
il "Teatro delle Dieci"
"LA TELA DEL RAGNO"
di Agatha Christie
Prenot.: Corso M. d'Azeglio 17 - tel. 655.552

Teatro GOBETTI, ore 21
Grande successo di
PAOLO POLI
In MEZZACODA
Tel. 544.562 - 556.246

RADIOFLASH 97.7
Media Concert
Domani sera ore 21
PALASPORT gli
AREA
Gruppo d'appoggio Ossidiana
Ingresso L. 2.000
Prevendite: Palasport - Saletta Rossa - Campus - Vasques - Arci

CABARET VOLTAIRE
Dal 27 al 30 dicembre
al CINE TEATRO ITALIA
AMLETO
con Manuela Kustermann
Da oggi prev. biglietti al Voltaire

ARCI-ZENIT (v. Corelli 1)
Stasera ore 21
Quartetto jazz di
GUIDO MANUSARDI

danze ARLECCHINO
ore 21 ballo liscio
Domenica e Lunedì ore 21
SERATE PROLUNGATE

Trocadero
V. A. Doria 6, tel. 553.771
SERATA DELL'AMICIZIA
VENIERO

TABOGA
club privato C. Brescia 28 tel. 430463
a New York: Studio 54
a Parigi: Palace
a Torino: TABOGA
discomusic club C. Brescia 28
GIOVEDI' - VENERDI'
SABATO - DOMENICA

Du Parc
Il vero salotto di Torino
"SERATA ROMANTICA A LUME DI CANDELA"

Charleston
Via Cavalcanti 6
Tel. 655.700
ore 15
da mercoledì a domenica
Tutto lo spettacolo

RISTORANTE ALL'ANTICA
C'era una volta
Aperto solo di sera
Pochi posti
Pianobar

RISTORANTE - BIRRERIA
Cenduje
Cucina tipica piemontese
Cenone di Natale
C. Inghilterra 57/E (P. Statuto)
prenotazioni tel. 532.783

Da Venerdì 22 Dicembre
al Grande Ideal

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ARIZONA: Ultimatum alla polizia, M. Matalo. Il Bar. Vist. 14.
BRIDANO d'Essai: Amarcord di F. Fellini, con G. Proietti. C. Inglessia. 20-22,30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi) Pelliti Bis, M. Mastroianni. C. Cardinale. Ore 20-22,30
ITALIA: oggi chiuso.
SPEZIA: Bogart giustiziere di Chicago. Vist 18. Ap 15.

* Cinema a carattere parrocchiale

Film segnalati dalla critica: L'albero degli zoccoli (Centrale); **La Marchesa Von...** (Studio Ritz); **Amarcord** (Erdano)

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
SPLENDOR: Fuga senza scampo.
CASELLE
ITALIA: Pon Pon n. 2. Vist 18
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Non rubare se non è strettamente necessario.
CIRIE'
CATALANO: Duel.
ITALIA: Corruzione al palazzo di giustizia. Noro. Non visi.
NUOVO: oggi chiuso.
CUORGNE'
PERONA: La squadra volante uccide senza ragione.
LANZO
CATALANO: Ultimi bagliori di un crepuscolo.
MONCALIERI
ITALIA: Cappa arrabbia, Renato Lanzin. Vist. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Colpo segnato di Bruce Lee.
RITZ: Tutti gli uccelli del Presidente.
ITALIA: Jackie.
NUOVO: Peccati in jeans.
PRIMAVERA: Paolo Barca maestro elementare praticamente nudista.
RIVAROLO
CRISTALLO: La professoressa di scienze naturali, V. 18.
SETTIMO
BECCARIS: Grease (Brillantina).
GARIBALDI: Los Angeles squadra [illegible] **calo.**
SUSA
CENISIO: Razza ostinata. V. 18
TORRE PELLICE
TRENTO: Non commettere atti impuri. V. 18
VALPERGA
AMBRA: Quelli della calibro 38.
VENARIA
SUPERCINEMA: Vita vendula.

TEATRI

ALCIONE: oggi chiuso per riposo settimanale. Domani **Luce rossa strip**, con Lia Snow. Vist. 18. Or.: 15,15; 21,30
ALFIERI: stasera riposo. Da domani ore 21: S. Koscina - A. Foà in **Quella della porta accanto.** Pren. tel. 535.440
ARALDO (v. Chivasso 3, tel. 331.784): ven. e sab. ore 18 **La disgrazia di Belsabù.** Spettacolo per ragazzi del Teatro dell'Angolo.
CABARET VOLTAIRE: stasera ore 21,30 «Un giorno Lucifero», di Muzzi Lollredo. Comp. Artistica della Sicilia. Inge. soci.
CARIGNANO: da sabato 23 Carlo Campanini - Franco Barbero in **T'las mai lati parti.**
CONSERVATORIO-UNIONE MUSICALE: ore 21 (pari) M. Ancillotti, flauto; A. Bianchi, arpa; L. A. Bianchi, viola; A. Salvatore, violino. Musiche di Mozart, Beethoven, Ibert, Debussy. Bigl. in p. Cassello 20, tel. 544.523 e dalle 20,30 al Conservatorio.
ERBA: questa sera ore 21,15 Gipo Farassino in **L'ultimo Cesare.** Pren. c. Monchieri 241, tel. 690.467
GIARDINO MARIONETTE LUPI: ore 16,30 intermezzo di animazione con pupazzi, burattini e mimi; ore 15 e 17 Silvestro contro Gonzales, Cart. anim. a colori
GOBETTI: stasera ore 21 Paolo Poli in **Mesaccoda.** Tel. 544.582 - 556.246.

NUOVO: da sabato 23 la Compagnia Torrense l'Operetta in **La Duchessa del Bal Tabarin**, con Milly Clava e Giordano Mascagni. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552
NUOVO - SALA VALENTINO: da sabato 23 il Teatro delle Dieci in **La tela del ragno** di Agatha Christie. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - SALA PETRARCA: questa sera 21,15 il Teatro della Tradizione Popolare in **«Cavasso, 'l rondò dla forca»**, storia torinesi dell'Ottocento. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552
NUOVO - SALA OFF: da venerdì 22 il Teatro Idea in **Il cilindro** di Eduardo De Filippo. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
PICCOLO REGIO: ore 17,30 Audizioni discografiche **Nevre, Panlos, Il Castello dei Principe Barbablù.** Presentazione di Bruno Baudissone. Ingresso libero.
TEATRO REGIO: ore 15,30 **Berta Gedunow** di Musorgskij. Turno pomeridiano.
TEATRO TURINESE (via Juvarra 15 tel. 484.644 - 655.084): questa sera ore 21,15 **Mi schers 'd Monsù Panel** - Non là per «ridere in modo diverso».

PALAGHIACCIO: 15-17,15; 20,30-22,40.
CIRCO SUL GHIACCIO, NOIRA ORFEI: c. Lecce (zona Pellerina, tel. 748.800) domani sera ore 21,30 Serata di gala.

RITROVI

AL BAGATELLE (Mr. Cavarero 2) ore 21.
ARLECCHINO: ore 21 I Falchi.
DU PARC: ore 21 Rondinella.
LA PERLA: ore 15,30 Rimegna se - Ore 21 I Simpatici.
LE ROI-BAL MUSETTE: ore 21.
ODEON (ex Sala Oss): ore 18-21 Roby.
TROCADERO: ore 21 Venerio

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10 - tel. 537.340): al piano Claudio Ascoli.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: Orch. Pino Show.
SHAKER - PIANO BAR (C. Belsiel 3, t. 532.492): Renzo e Thomas + Discoteca.

MEETING DISCOTECA (Moncalieri 85)
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE - MUSEI

ARTE ANTICA (via Votta 9 - tel. 615.834): Incisioni rare di Grandi Maestri del XV al XVIII secolo.
ARTE CLUB (v. Bioffenio 3, t. 543.954): Torino tra magia e realtà
ARTE 121 (Nuova 121): Silvio Brunetto.
ARTE 86 - SAVIGLIANO: L. Lutring.
BODDA (Cavour 76): p. tariffario 1.000, 1° p. Arte antica, ecc.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: 118° Mostra annuale - 14,30-19,30 feat. incluse.
CITTADELLA (Bastia 31): Mostra piccolo formato.
COMANDUCCI (p. Vitt. Veneto 22 - tel. 885.478): R. Giussana.
CORVO BLU - GIAVENO (p. Molines): Carlo Ricci, **Il colore della Vel Sangone.** 15,30-19,30.
DOCUMENTA: Daniele Fissore.
EMMEBUE (530.618): Arte Orientale.
GISEI (p. Solferino 2 - t. 534.475): mostra Contemporanea: Tempere, acquarelli, disegni. Or. 10-13; 16-20. Lunedì 16-20.
LA CONCHIGLIA: Giorgio Simonetto.
LA LANTERNA - Alessandria (Gall. Guercio): Collettiva maestri contemporanei e opere antologiche di P. Morando.
LA 18 (212.194): 9 incisori torinesi.
MAGIMAWA CENTRO (v. Pr. Tommaso 2): Proposte natalizie «Magimawa costa meno». Or. 15-20. Fest. 10-13.
MUSEE DE MONTMARTRE (17, rue Saint-Vincent) Parigi: Henry Maurice Catours. Dicembre 1978 - Mars 1979.
NARCISO: Grafica contemporanea.
PICCOLO REGIO: mostra su Leo Jarach. Or. 10-12,30; 16-19.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 677.344): Modigliani.
QUAGLINO (311.101): I doni di Natale, immagini di Torino, ieri e oggi, nella opera di 12 artisti torinesi. Le acquaforti di Federico Galli, i microdipinti di G. Serra.
QUAGLINO ARREDAMENTO (547.530): Parati e pavimenti per abitare.
RICERCHE (G. Casalis 12, t. 760.501): Personale di Brazzano, Cravero, Maggia.
SANT'AGOSTINO: 800-900.
SAN GIORGI: Francesco Canoli.
SPIRALI (Arsenale 35): Mostra personale del pittore ed incisore Piergiorgio Branzi. Inaug. ore 18.
VILLAROITO - Piacina-Te (v. Roma 25 - t. 012) 457.413): Stalzo rama. Or.: 10-13; 14-19
ZABERT (piazza Cavour 10 - 678.827): Mostra dipinti dal XIV al XVIII sec. (10-12,30; 16-19,30).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: P. Muscetto-Pierce.
A.I.C. (877.887): Pierluigusto Donati.
BERNARI: Camillo Merlo - disegni.
CAVOUR - Moncalieri: A. Omodeoli.
DANTESCA: Margherita Parisi: una grande silografa per Juan de la Cruz.
DAVICO: pers. Franca Borga.
DORIA: Un regalo per Natale.
LA BUSSOLA (v. Po 9): «Colora e segno 1978».
LA CIOSTRA - Asti: Arte inconti.
LA PARISINA (c. Moncalieri 47 - tel. 650.54.64): Disegni Bonnard, Klunt, Vuillard, Pascin
LE IMMAGINI: Francesco Casorati.
LINEA-CUNEO: Nali jugoslavi
MARYANO: Oggetti Liberty e Déco.
STUFIORE (Palloscopio 1): Sambuy.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: alle 16 e 21,15 Film da rivedere «La regola», di M. Ophüls, con Signoret, S. Reggiani (Francia 1950 min. 95).
MUSEO DELLA MARIONETTA PIEMONTESE - da Natale al Teatro Gianduja - Via Santa Teresa 5 - tel. 530.238. Or.: 10-12; 15-19.

Tutti gli spettacoli in scena nelle feste natalizie e a Capodanno

Torino: teatro brillante e Amleto donna

Commedia con la Koscina; Macario, Gipo, Campanini; collage di Poli; la Christie e l'operetta

TORINO — Teatro come divertimento. Sembra essere questo lo *slogan* che, pur con qualche eccezione, ha guidato la programmazione dei centri di spettacoli torinesi nella settimana fra il 24 dicembre e il primo gennaio. Sylva Koscina e Arnoldo Foà all'Alfieri, Campanini e Barbero al Carignano, Macario nella riconquistata «Bomboniera», Gipo all'Erba sono gli esempi inequivocabili di questa tendenza. L'orientamento non è smentito neppure dalla presenza di Paolo Poli al Gobetti che, se pur sorretto da umori assenicali, promette piacevolezze d'ogni tipo. C'è poi l'operetta al Nuovo, questo genere, già popolarissimo, sembra seguire ormai la stessa sorte del panettone: lo si consuma una volta l'anno. La linea divergente parte dal Cabaret Voltaire, che propone, secondo la sua caratteristica, spettacoli d'avanguardia. E' una mappa vasta, ma di poche sfaccettature. Forse sarà più facile scegliere, o forse sarà difficilissimo.

La Koscina con Foà all'Alfieri. Macario apre il suo teatro

ALFIERI — Dal 21 dicembre si rappresenta *Quella della porta accanto*, due tempi di Nino Marino, con Sylva Koscina, Arnoldo Foà, Gastone Bartolucci, Sandro Sardone, regia dello stesso Foà. Musiche di Gianni Ferrio. E' una commedia brillante che ha per protagonista un magistrato integerrimo che s'innamora di una pornodiva. La donna, in seguito a uno strano colpo del destino, «si ravvede», abbandona i sogni di celebrità cinematografica e segue la via dell'amore e della maternità, accanto al magistrato che l'aveva perseguitata con le intransigenze censorie del codice e della morale.

CARIGNANO — Carlo Campanini e Franco Barbero (nella foto interpreti di *T'las mai fait pare*), tre atti di Alfredo Mariani in scena dal 23 dicembre. E' una commedia rappresentata per la prima volta nel 1921 da Mario Casaleggio e racconta le vicende di un'anziana coppia di sposi che, alle nozze del figlio, decidono di seguirlo a Torino, per impedirgli di commettere eccessive stramberie. Come nella tradizione del *vaudeville* nascono equivoci d'ogni genere. Accanto ai due protagonisti figurano Lia Demann, Tonino Micheluzzi, che ha firmato la regia, Nella Colombo, Beppe d'Moncalè e altri.

GOBETTI — Con *Mezzacoda*, Paolo Poli propone un *collage* che parte dai ricordi della prima guerra mondiale e giunge ai nostri giorni. Lo spettacolo è popolato da fanciulle malate, infelici in amore, babbi severi, amanti da fumetto che sembrano provenire dai romanzi di Carolina Invernizio. Ci sono poi la retorica patriottarda dell'Italia nazionalista, la clericalaneria del fascismo, le speranze del dopoguerra, il boom economico.

NUOVO — Il programma è densissimo. La Compagnia torinese «L'operetta» di Millo Ciavo e Giordana Mascagni presenta, il 23 e il 24, *La duchessa del bal tabarin* di Leon Bard; il 25 e il 26, *Cin ci la'* di Lombardo e Ranzato. Dal 28 dicembre al primo gennaio, va in scena *Il paese dei campanelli* di Lombardo e Ranzato.

Nella Sala Valentino, dal 23 dicembre, si rappresenta *La tela del ragno* di Agatha Christie, nell'allestimento del Teatro delle Dieci. Giallo dal meccanismo ferreo, lo spettacolo prende l'avvio dall'uccisione di un uomo dal dubbio passato, il cui corpo è trovato nella casa di un diplomatico. Chi, fra tanti sospettabili, è l'assassino?

Dal 22 dicembre, nella nuovissima «Sala off», va in scena *Il cilindro* di Eduardo De Filippo, che il «Teatro idea» rappresenta da quasi due anni. La commedia, densa più di amarezza che di comicità, è interpretata, fra gli altri, da Elisabetta Panzago, Umberto Bellissimo e Francesca D'Orsi. La regia è di Franco Grosso. Continuano, intanto, nella sala Petrarca le repliche di *Cafasso, i rondò della forca*. La notte di S. Silvestro, poi, ci sarà un veglionissimo danzante, ambientato nel fantastico paese dei campanelli. La festa, dicono gli organizzatori, sarà ricca di sorprese.

ERBA — Proseguono le repliche de *L'ultimo Cesare*, scritto e interpretato da Gipo Farassino, regia di Massimo Scaglione, scene di Gian Maturino. E' l'avventura di un «barrierante» alle prese con la realtà d'oggi, ma sempre fedele alla sua libertà, alle sue «cà d ringhere», al suo ruolo di padrino della barriera di Milano.

BOMBONIERA — Dopo le recenti vicende, Macario può inaugurare il suo teatro di via Santa Teresa. La sera del 26 rappresenta *Paulasso Antonio esperto di matrimonio* di Amendola e Corbucci. E' la vicenda di un avvocato di provincia, ingenuo e mite, che non ha avuto mai in sorte la causa *boom*. Passa il tempo a cercare di metter pace fra coniugi in lite. All'arrivo di una nipote, qualcosa cambia nella sua vita, acquista vivacità anche il suo lavoro. Il brav'uomo crede di provare persino l'amore. Ma poi tutto finisce.

VOLTAIRE — Dal 27 al 30 dicembre, Manuela Kustermann e Giancarlo Nanni rappresentano, al cinema Italia, il loro discusso *Amleto*. Dal 24 al 31 si svolge, in un luogo ancora da delinire, una rassegna di spettacoli cinematografici e teatrali intitolata *Desiderio gay*. Si tratta di 33 film provenienti da Parigi e Ginevra, che hanno per tema la sessualità, e di quattro spettacoli teatrali interpretati da Mario Mieli, Ivano Cattaneo, Alfredo Cohen e dal gruppo «Trousse e merletti».

TEATRO GIANDUJA — Continuano le avventure di *Pinocchio*, con 300 marionette Lupi e la voce di attori celebri. Il 24 dicembre, inaugurazione del Museo della marionetta, ricco di gloriosi cimeli.

TEATRO ARALDO — Il 22 e il 23 dicembre, alle ore 16, il Teatro dell'Angolo rappresenta *Le disgrazie di Belzebù, con Razzullo scrivano dell'Imperatore*. E' un'invenzione sul Natale che trae spunto dalla barocca *Cantata dei pastori*.

ZENIT — Organizzati dall'Arci e da alcuni circoli aziendali, vanno in scena tre spettacoli di burattini. Il 26, alle ore 16, i burattini piemontesi di Nieman rappresentano *Il re triste*. Il 30, alle 16, i burattini emiliani di Verdoresi raccontano la favola di *Isabella e l'albero della fortuna*. Va in scena invece al Gobetti, alle ore 16 del 28, il terzo spettacolo della rassegna, *Cipì* di Mario Lodi.

Osvaldo Guerrieri

Unione Musicale — Al Conservatorio, stasera alle 21 in abbonamento pari, concerto con Mario Ancillotti (flauto), Alessandra Bianchi (arpa), L. A. Bianchi (viola), Antonio Salvatore (violino). In programma Mozart, Beethoven, Ibert, Debussy.

La chitarra e la sua musica — Per il ciclo dei Centri d'incontro, domani alle 21 a Mirafiori Sud (Teatro S. Luca, v. Negarville 8) chitarra country con Appaloosa string band.

e. b.

Liza Minnelli: brivido per due sere a Parigi

PARIGI — *Fulminea apparizione di Liza Minnelli a Parigi: per due sere ha fatto il «pienone» all'Olympia (i posti erano prenotati da più d'un mese), ha cantato e ballato. E poi è ripartita con il suo costume a frange scintillanti stile Anni Venti, con la collanaglia da music-hall assortita ai lunghi guanti e «borsalino» canagliesco, con il cortissimo reso celebre da Cabaret: short, stivaletti e giarrettiere.*

Nel cono del riflettore, sola in scena con la sua grande bocca rossa, gli occhioni tondi, i capelli cortissimi, Liza ha fatto centro anche nella tappa parigina della sua tournée prenatalizia in Europa. Trascurato il cinema, Liza Minnelli è ritornata con rinnovato fervore ai music-hall, di cui è incontrastata, scatenata «prima donna», malgrado la natura non l'abbia gratificata di tutte quelle grazie sulle quali spesso le donne dello spettacolo basano il loro successo.

Non importa che non sia bella (ma certo brutta non è) perché è talmente brava e padrona della scena da riuscire egualmente a dare al pubblico quello che i critici parigini definiscono il frisson. Un «fatidinabile meccanismo di precisione», ha scritto di lei in tono elogiativo il serioso Le Monde, ma sarebbe meglio aggiungere anche di bravura. Quando intona con la sua tonsa metallica Together, Cabaret, The man I love, You don something to me; *quando danza a ritmo sfrenato, muovendo e girandola le lunghe gambe, le braccia, le spalle, tutto il corpo, appare davvero un concentrato di ritmo, una «bolla» di vitalità, la vera star del music-hall americano.*

p. pat.

Film in «Super otto»

TORINO — Per i Centri d'incontro, settore audiovisivi, nell'ambito del ciclo «Nuovi orientamenti della produzione - Il Cinema a 8 mm. e Super 8 - Appunti per una ricerca professionale», stasera alle 21 alla Galleria d'arte moderna (c. G. Ferraris 30) proiezione di *Un uomo sbagliato*, di N. Zanotto; *Epidermide*, di M. Beltramo, G. Bertola, G. Brignolo; *Ecce Nanni*, di G. Garibaldi; *Park Hotel*, di E. Ferrettini; *L'altra faccia*, di L. Galluzzi.

L'edizione critica alla Ricordi

Come si correggono gli "errori„ di Verdi

MILANO — Sono passati circa due anni dall'accordo concluso fra la Casa editrice Ricordi e la Chicago University Press per la pubblicazione dell'intera opera di Giuseppe Verdi in *edizione critica*. Ci lavora un comitato direttivo formato da Julian Budden, Francesco Degrada, Philip Gosset, Ursula Günther, H.C Robbins Landon e vari studiosi responsabili della revisione dei singoli volumi: mentre fra poco dovrebbe apparire il *Rigoletto*, alcuni giornali americani hanno riportato l'argomento all'ordine del giorno: il «*Wall Street Journal*» non ha solo ricordato l'investimento di tre milioni di dollari (due miliardi e mezzo di lire) che l'impresa comporta, ma ha raccolto dichiarazioni e opinioni anche in merito all'aspetto critico e scientifico del lavoro.

Ne riparlo con Francesco Degrada del comitato direttivo. Prima di tutto, il problema della revisione critica dei testi verdiani: come sono i famosi errori delle vecchie edizioni, quali gli obbiettivi e le difficoltà della nuova?

«*Le edizioni correnti, sulla base delle quali tutto il mondo ha conosciuto Verdi, furono approntate in vista di finalità essenzialmente pratiche, all'interno di un rapporto con il melodramma non criticamente mediato, d'uso, o addirittura di consumo; anche se ben poco aveva da spartire con gli spettacoli di Broadway, come si è anche detto. L'edizione critica attuale è nata da esigenze affatto diverse: non solo da quella di offrire un testo il più possibile fedele alla volontà dell'autore, verificando l'intera tradizione manoscritta e a stampa dei singoli lavori, ma da quella di ricostruire minutamente nella sua genesi e nella sua complessa fenomenologia il suo processo creativo*».

Vista così, al di là di un banale lavoro di trascrizione più o meno accurata dei manoscritti autografi, la meta della nuova edizione è quindi molto più ambiziosa: si tratta di ripensare tutto il significato dell'esperienza verdiana, la sua diffusione, la sua fortuna, la tradizione esecutiva. Una prospettiva affascinante per lo storico della musica; ma quanto di questo impulso sarà avvertito in teatro, dal pubblico degli appassionati?

«*In buona parte dipenderà dagli interpreti, essendo un problema organicamente legato alla realtà dell'esecuzione. Infatti è importante ricordare che nessuna edizione è, di per sé sola, garante di un'interpretazione musicale criticamente corretta: può esserlo nei limiti in cui gli interpreti ne accolgono e ne prolungano la tensione verso la riconquista del "senso" più profondo e più vero della pagina verdiana. Che va intesa come un "valore", soggetto a una dinamica trasformazione nel corso della storia*».

Come si è diviso il lavoro fra i due organismi produttori?

«*La Chicago University Press realizzerà la partitura e l'apparato critico, la Casa Ricordi fornirà lo spartito per canto e pianoforte e il materiale d'orchestra, cioè le parti orchestrali e corali. E' un incontro tempestivo fra due organismi profondamente diversi e tuttavia complementari: anche per questo il complesso del lavoro mi pare destinato a conseguire, o quanto meno a sollecitare, un ripensamento globale dell'opera verdiana e del suo rapporto con la nostra vita e la nostra cultura*».

Giorgio Pestelli

Mar Erat in sua Dei — Stasera alle 21,15 alla galleria Mariano Mirella Bandini, Enzo Restagno e Gianni Rondolino presentano i volumi «Dall'età dell'angoscia all'infanzia dell'arte» di Mario Serenellini e Annalisa Ramazzotti (ed. Studio Forma) e «Una settimana di bontà» di Max Ernst (ed. Mazzotta).

Piccolo Regio — Oggi alle 17,30, per le Audizioni discografiche, Bruno Baudissone presenterà «Mavra» di Strawinski, «Pantea» di Malipiero e «Il castello del principe Barbablù» di Bartok, che andranno in scena domani alle 20,30 al Teatro Regio.

Arci Jazz — In via Corelli 1, stasera alle 21, concerto con Guido Manusardi, Sergio Fanni, Luca Terzano e Gianni Cazzola.

A Roma Natale con il musical Cirano, Rugantino e Burlesk

ROMA — *Parecchie novità riserva, in questo finale d'anno, la programmazione teatrale e ciò conferma la permanente vitalità del settore per quanto riguarda la piazza di Roma. Dopo la felice ripresa, al «Sistina», del Rugantino le prenotazioni garantiscono l'esaurito per tutto il periodo delle feste, per domani sera è fissata all'«Eliseo» un'altra ripresa, quella de* Il malato immaginario *di Molière. Anche in questo caso si tratta di una ripresa per modo di dire in quanto accanto a Romolo Valli, nella parte di Argante, c'è un cast sostanzialmente rinnovato (Massimo Ranieri, Monica Guerritore, ecc.) rispetto all'edizione '74 di Spoleto.*

Per una serie di contrattempi due «prime nazionali» di spettacoli con abbondanza di musiche sono previste per sabato prossimo. Sotto il tendone di piazza Mancini, quello reso famoso da Proietti e da Gassman, debutta l'edizione di Riccardo Pazzaglia-Daniele D'Anza del Cirano con Domenico Modugno e Catherine Spaak mentre al «Valle» va in scena Burlesk (caccia al tesoro con fantasma). Franco Scaglia, Nino Castelnuovo, Miranda Martino e Gianni Nazzaro. In un'epoca in cui traduttori, protagonisti e registi decompongono senza scrupoli le opere degli autori del passato Pazzaglia e D'Anza hanno cercato con il loro Cirano di salvaguardare al massimo le idee degli autori originali, facendole musicare da Modugno. Burlesk non è una vera commedia musicale, ma un lavoro atipico nel quale si ritrova quell'irripetibile struttura di spettacolo che fu il burlesque americano.

Per la prossima settimana è poi prevista la «prima» di un altro musical. L'opera d'e muorte 'e famme, scritto da Ettore Porta, va in scena al Sistina con l'interpretazione dell'ottantenne Nanda Primavera.

Proseguirà al teatro Alcione la rievocazione-collage sulla figura di La casa sulle sabbie di gallina a cura di Edoardo Sanguineti, con la regia di Tonino Conte.

Il Luisiana Jazz Club prosegue con le sue serate di jazz tutti i giovedì. Per il resto non sono previste iniziative di rilievo: Genova resta una città piuttosto «fredda» alle novità e conservatrice anche nel settore degli spettacoli. Le vacanze natalizie, comunque (e le previsioni sembrano confermate) segneranno come sempre un «boom» del cinema del centro di prima visione.

p. l.

«Cenere» e Duse — Al Centro culturale franco-italiano (via Donatello 5), oggi alle 18 «Portrait-souvenir de Paul Claudel». Segue alle 17,30 (in collaborazione con il Museo del cinema) «Cenere» (Les cendres du passé) di Febo Mari (1916) con Eleonora Duse. Alle 18,15 conferenza di M. Jean-Louis Courault-Dumesnil sul film e su Claudel.

Brando: 4 miliardi o sequestro Superman

LOS ANGELES — Marlon Brando non perdona e cita in giudizio «Superman» e la sua società di produzione: o cinquanta milioni di dollari in risarcimento oppure stop alle proiezioni del kolossal «Superman», già al vertice degli incassi dopo una settimana di programmazione negli Stati Uniti. Il celebre attore lamenta che produttori e distributori non abbiano rispettato i termini del contratto in base al quale egli ha prestato la sua opera: Brando interpreta nel film la parte di «Jor-el», il padre di Superman.

Al Circolo della stampa

Campanini e Barbero e il loro spettacolo

TORINO — Al Circolo della Stampa, in corso Stati Uniti 27, oggi alle 17,30 «Incontro con Campanini e Barbero». Gli attori presenteranno il loro nuovo spettacolo *T'las mai fait pare* e parleranno con il pubblico sull'attuale felice momento per il teatro dialettale. Moderatore: Carlo Moriondo.

Milano: prosa di notte e i concerti nella chiesa

MILANO — **Musica.** *Gli spettacoli più interessanti del periodo festivo si svolgono nella chiesa protestante di via De Marchi: organizzati dal Cimin, cinque «Concerti di Natale», con musiche di Johann Sebastian Bach e altre pagine meno note, anche di repertorio moderno, per solo organo. Dopo i primi appuntamenti, già passati, i prossimi saranno il 27 (Pachelbel, Zachau, Walther, Bach, Buxtehude, Le Begue, Litaize, con Giovanni Zaramella); il 29 (Bach, Zbinden, Martin, Reger, eseguiti da Eva Fricki).*

Ancora per gli appassionati di musica, il 21, al Salone Pierlombardo, «Shalom»: melodie, canzoni — religiose e popolari — ebraiche, di tutti i tempi. Canta Guy Torres-Wendell; al pianoforte, Vincenzo Balzani. In programma Mendelssohn, Ravel, Rodrigo, Bloch, Rubinstein, Paderewski, Friedman.

Prosa. *Al Teatro dell'Arte, il 27, prima di* Un sorso di terra, *di Heinrich Boell, diretto da Gianfranco De Bosio, interpretato dalle compagnie «Alet» - «Emilia Romagna» - «Gli Associati». Al Piccolo e al Lirico proseguono le repliche di* Amleto *in trattoria, da Achille Campanile, presentato dal Teatro di Genova, e de* La tempesta *di Shakespeare, con Tino Carraro, Giulio Lazzarini e Massimo Foschi. Al teatro Gnomo, nei pomeriggi del 25 e del 26, spettacolo per bambini. Ivan il terribile, di Teo Favero, un «divertimento» sulla difficoltà di capire degli adulti.*

Chi vuole trascorrere in teatro la sera di fine anno, può andare al Gerolamo: Copi, il famoso disegnatore franco-argentino, presenta una recita straordinaria del suo Loretta Strong. *A San Silvestro, inizierà alle 20,30, per concludere prima delle cento ore; riprenderà il 2 gennaio.*

Ecco le proposte per chi, invece, volesse iniziare l'anno in teatro: al «Filodrammatici», La mandragola, di Machiavelli, incomincia all'una di notte di Capodanno; al San Babila, alla medesima ora, la compagnia di Piero Mazzarella replica I suoceri la schiava Giulia, *di Margardi-Silveri; al Nuovo, alle 0,45,* Hai mai provato nell'acqua calda?, *di Paolo Mosca e Walter Chiari.*

o. f.

Conferenza di Bruni alla Pro Cultura

Vivaldi operistico

TORINO — Quasi a conclusione dell'anno vivaldiano, il critico musicale Massimo Bruni ha tenuto un'applaudita conferenza nella sede della Pro Cultura femminile. Argomento specifico era la mai nota attività operistica del Prete Rosso, che Bruni ha studiato e illustrato nella collettiva *Storia dell'Opera* pubblicata dall'Utet; e a questo proposito egli si è soffermato principalmente sull'*Olimpiade* e su quell'*Orlando furioso* che è stato finora l'unica rivelazione d'un certo peso sortita dalle celebrazioni in corso.

Ma la conferenza ha dato molto di più, illustrando le condizioni della vita musicale al tempo di Vivaldi, e anche — particolarmente interessante — le condizioni della cultura musicale italiana nei primi Anni Venti, quando la rinascita vivaldiana muoveva i primi passi. A questo proposito Bruni ha ricordato la pionieristica preveggenza del filosofo Augusto Guzzo, allora attivo anche come vero e proprio critico musicale, e un gustoso episodio tratto da un romanzo dell'epoca, *Gabri* di Gino Valori.

La dotta eppure attraente esposizione è stata seguita con vivo interesse dal folto pubblico, che ha applaudito lietamente l'oratore.

m. m.

A Genova Bramieri e La Rocca

GENOVA — Durante le festività natalizie la vita della «Broadway» genovese non sarà particolarmente vistosa. Intanto si fermerà per l'indisponibilità delle sale, l'attività sinfonica che riprenderà dopo l'Epifania.

Per quel che riguarda la prosa invece, dal 28 dicembre al 7 gennaio sarà in scena, prima al Genovese e poi al Duse *Il suicidio* di Nicolaj Erdman, con la regia di Egisto Marcucci, e la compagnia del Gruppo della Rocca. Da giovedì prossimo, per gli amanti del teatro più «leggero», al Margherita sarà di scena Gino Bramieri con *Anche i banchieri hanno un'anima* di Terzoli e Vaime, con la regia di Piero Garinei.

Più intensa sarà l'attività dei teatri minori e delle compagnie locali. Al circolo Mario Cappello è prevista, a partire dal 28 dicembre e fino al 31 gennaio, una riedizione della famosa operetta *L'acqua cheta* con l'interpretazione dell'ottantenne Nanda Primavera.

Proseguirà al teatro Alcione la rievocazione-collage sulla figura di *La casa sulle sabbie di gallina* a cura di Edoardo Sanguineti, con la regia di Tonino Conte.

Il *Luisiana Jazz Club* proseguirà con le sue serate di jazz tutti i giovedì. Per il resto non sono previste iniziative di rilievo: Genova resta una città piuttosto «fredda» alle novità e conservatrice anche nel settore degli spettacoli. Le vacanze natalizie, comunque (e le previsioni sembrano confermate) segneranno come sempre un «boom» del cinema del centro di prima visione.

p. l.

"Asylum„ di Robinson allo Zeta d'essai

Quando i matti lasciano il "nido del cuculo„

TORINO — Mentre i programmi prenatalizi annunciano film di sicura presa sulle platee, allo Zeta d'Essai sono cominciate le proiezioni di *Asylum*, film difficile da maneggiare. L'Artkino, cooperativa torinese di distribuzione cinematografica che propone l'opera, ha fiducia nella buona risposta della città: fra un milione e passa d'abitanti dovrebbero esserci qualche centinaio — e arriveremo a mille? — dal palato fine, sensibili al cinema impegnato sul tema della follia.

Nella primavera dell'altr'anno avevamo già scritto di *Asylum*, presentato in anteprima nella sede milanese dell'Editrice Einaudi, che contemporaneamente aveva fatto uscire in libreria la sceneggiatura del film. Da allora, la pellicola dell'americano Peter Robinson ha trovato ospitalità nei circuiti d'essai delle maggiori città italiane, ricevendo attenzione e apprezzamento dai recensori, se non la benedizione delle folle. Sta capitata la stessa cosa al tempo di *Qualcuno volò sul nido del cuculo*, di Milos Forman, che vinse cinque Oscar? Non è detto. Il film di Robinson ha trovato ospitalità nei circuiti d'essai delle maggiori città italiane, ricevendo attenzione e apprezzamento dai recensori, se non la benedizione delle folle. Sta capitata la stessa cosa all'acutissimo, delizioso *Matti da slegare* di Bellocchio, finché la televisione non gli procurò, di forza, la benedizione della platea che ogni sera siede dinanzi al piccolo schermo.

C'è da dedurne che la follia portata al cinema è destinata alla semi-indifferenza, se non ha la caramellosa confezione del *Nido del cuculo* o la tradizionale mitezza cinematografica che Risi adoperò nel *Diario d'una schizofrenica*? Forse è proprio così. Peccato, perché anche *Asylum* — che regista le fasi di vita d'un gruppo di devianti, riuniti nella comunità inglese di Archway, fondata e autogestita dall'antipsichiatra Ronnie Laing — non concede molto allo spettacolo. Ma porta nelle immagini un messaggio d'eccezionale forza e genuinità: racconta allo spettatore come sia possibile contrapporre dolcezza e dedizione ad angoscia e sofferenza; dà la misura della fragilità di quelle barriere che separano normalità e anormalità, ordine e disordine.

f. gil.

Braccio di Ferro e Gatto Silvestro: «Cartoni» su entrambe le reti

Alla televisione

RETEUNO

12,30 **Argomenti - Antropologia: il linguaggio del corpo**
13 — **Classico romantico nella pittura europea** (c): Auguste Rodin
13,30 **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)
14,10 **Una lingua per tutti** (c): il francese
17 — **Il trenino** (c). Blocco musicale
17,25 **Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di ferro**
17,35 **C'era una volta... domani!** (c). Partecipano i bambini della scuola elementare di Frosinone
18 — **Argomenti: l'America di fronte alla grande crisi**
18,35 **Eurovisione** (c). Da S. Maria della Pietà in Venezia: **Concerto dell'Associazione «Omaggio a Venezia» per il 3° centenario della nascita di Antonio Vivaldi.** Musiche di Vivaldi con i «Solisti veneti»
19,20 **Woobinda** (c). Telefilm: **Un nuovo amico**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Sam e Sally** (c) da M G. Braun. Telefilm
21,40 **Storia allo specchio** (c). «Dietro il processo: abusivismo e palazzinari»
22,20 **Mercoledì sport** (c) - **Roma: Pallacanestro, Perugina Jesse-Gabetti - Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)

RETEDUE

11 — **Eurovisione** (c). **Cortina, sport invernali: Coppa del mondo di sci. Discesa libera maschile**
12,30 **TG2 - Dai nostri studi** (c): **Discutiamo sui programmi**
13 — **TG2 - Ore tredici**
17 — **Kim e Neil** (c). Cartone animato: **Le bambole**
17,05 **Zum il delfino bianco** (c). Cartone animato
17,20 **La rivolta delle ragazze** (c). Telefilm
17,45 **Le piccole meraviglie della grande natura** (c)
18,30 **Dal Parlamento** (c) - **TG2 - Sportsera**
18,50 **Le avventure di Gatto Silvestro** (c). Cartoni animati
19,05 **Buonasera con... il Quartetto Cetra** (c) con il telefilm della serie «Atlas Ufo Robot»: **Un miraggio mortale**
19,45 **TG2 - Studio aperto**
20,40 **Dopo un lungo silenzio** (c) di Errera e Mandarà, con Lina Sastri, Enzo Tarascio, Mila Sannoner, Raoul Grassilli, Mariolina Bovo
21,35 **Adolescenza** (c). **Chi sono io?** — *Nel processo di crescita e di distacco dalla famiglia, l'adolescente può prendere strade diverse. Può saltare l'adolescenza, entrando direttamente nell'età adulta; può tornare indietro rifugiandosi nella comunità familiare, spaventato dalla difficoltà della crescita, oppure isolarsi dai coetanei, in una solitudine un po' orgogliosa*
22,30 **Invito** (c): **Matisse, l'arte della semplificazione** di José Maria Berdoza e Robert Valeg - **TG2 - Stanotte**

LA TV *di Ugo Buzzolan*

"Gulliver„ in viaggio tra cultura e show

Gulliver sta compiendo lo sforzo d'essere una rubrica culturale con richiamo di spettacolo, in grado d'attirare quel pubblico che solo a sentire la parola cultura si ritrae timorosa, o memore, di robuste noie.

Certo, è un'operazione ardua e forse discutibile. Ma va considerata con attenzione per l'importanza sul piano pratico. E' da quando esiste la tv che si pone il problema: fare della cultura sul video va bene, tutti d'accordo, è una necessità e un obbligo, ma come? Di tentativi ne sono stati fatti tanti, con errori vari e con un risultato comune: lo sbadiglio e la fuga del destinatario. Ricordo *Almanacco*, che era assai centrato; nel suo ambito particolare, *Orizzonti della scienza*; e qualcos'altro, ma poco. Ora ci prova *Gulliver* che ha preso a prestito la struttura di *Odeon* e che la dice alla valletta «Buon divertimento!» (con il rischio di trarre in inganno la platea e farle credere che assisterà a una nuova edizione di «tutto quanto fa spettacolo»). Un bilancio, per ora, è impossibile. Ogni volta ci sono servizi validi ma qual è la reazione del pubblico di fronte all'intero programma? Ieri si è concluso con l'allettamento festoso degli straordinari burattini di Obrazov per passare subito dopo — con qualche confusione, attraverso Balla — a una poesia di Quasimodo della Bibbia, senza retorica da Cucciolla, e a un'indagine su Pasolini che avrebbe meritato più spazio. Un esperimento da seguire. Ma sarà una strada lunga e difficile.

Del debutto dello sceneggiato *Giorno segnato* con Philippe Leroy e Rossana Podestà parlerò domani.

I cicli cinematografici hanno questo di buono, che di un regista almeno una varietà di opere per cui nel quadro generale il film meno riuscito si inserisce senza troppa difficoltà come prodotto di transizione o di passo, o di lieve declino dopo le cose più azzeccate. Ma il film isolato, dello stesso sciolto», è inesorabile e può giocare brutti scherzi a un autore di nome.

L'altra sera è stato sistemato per le feste Schlesinger con il recupero di quella pizza che è *Via dalla pazza folla* da cui spira un odore malsano di sceneggiato in costume grondante miele e melodramma. Ieri è stata la volta di una mezzata in testo a Clive Donner che non sarà un genio ma che pure ha firmato pellicole agregate quali *Il guardiano* (da Pinter), *Il cadavere in cantina* e *Ciao Pussycat*. Sul video è stato invece assumato un filmetto garbato ma estremamente esile il cui titolo, *Quando intorno si cospaglia di more* è forse l'elemento più consistente di tutto l'insieme, e che segna l'inizio della decadenza di Donner che in quello stesso anno (1967) fece *Luv, vuol dire amore?* e che più tardi realizzò due opere veramente brutte come *Alfredo il grande* e *Vampira*.

* * *

Stasera si conoscerà la soluzione del mistero contenuto nello sceneggiato *Dopo un lungo silenzio*: una storia che si svolge prevalentemente a Savona e sulla Riviera Ligure, storia piuttosto appassionante anche se in fase di realizzazione è risultato a sbalzi un po' sfilacciato e molle di tensione, probabilmente per il solito grosso guaio di dover diluire in tre puntate quello che andava bene per due.

Contemporaneamente — e questo, lo si è già rilevato, è un assurdo — andrà in onda un altro giallo, di ben altro dinamismo e a sfondo umoristico, della serie *Sam e Sally*, produzione italo-francese che sino ad ora è stata gestita con una certa dose di brio e di malizia.

Una segnalazione tutta particolare. Alle 18,30 sulla rete 1 sarà trasmesso in Eurovisione dalla chiesa di Santa Maria della Pietà in Venezia un concerto di musiche vivaldiane promosso da un'associazione culturale che si propone — e ha già ottenuto di recenti risultati altamente apprezzabili — di restaurare, con i proventi di concerti musicali, opere d'arte veneziane rovinate dal tempo e trascurate per anni o addirittura per secoli. Il concerto di oggi è splendido, offre bellissimi pezzi sinfonici, strumentali e vocali eseguiti nel luogo stesso ove si esplicava la principale attività di Vivaldi. Partecipa il noto complesso dei Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone, un complesso specializzato nelle musiche di Vivaldi; la brava soprano Teresa Berganza, l'oboista Maurice Bourgue, il flautista Severino Gazzelloni e il violinista Uto Ughi, uno dei promotori dell'iniziativa.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21,15; 23
6 — Stanotte, stamane
7,45 La diligenza
8,40 Ieri al Parlamento
8,50 Istantanea musicale
9 — Radio anch'io
10 — Controvoce
10,35 Radio anch'io
11,30 Kuore con la «K»
12,05 Voi ed io 78
14,05 Musicalmente
14,30 Italo Svevo cinquant'anni dopo
15,05 Rally
15,30 Errepiuno
16,35 Incontro con un Vip
17,05 Globetrotter
18 — Viaggio in decibel
18,30 Il triangolo d'oro
19,35 Asterisco musicale
19,50 Il suggeritore
20,35 Qui musica
21,45 Deve sa la musica elettronica?
22,30 Ne vogliamo parlare?
23,18 Buonanotte da

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30
7,55 Un altro giorno
8,45 Tv in musica
9,32 Canto di Natale
10,12 Sala F
11,32 Ma lo non lo sapevo
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Il crono-trotter
13,40 Romanza
14 — Trasmissioni regionali
15 — Qui Radiodue
17,55 Sotto i diecimila
18,33 Spazio X
19,50 Il convegno dei cinque
22,20 Panorama parlamentare

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,30; 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
8 — Lunario in musica
8,15 Il concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro
10,55 Operistica
11,50 Capitan omicidio di Dickens
12,10 Long playing
13 — Musica per due o per tre
14 — Il mio Ravel
15,30 Un certo discorso musica giovani
17 — Romanze senza parole di Mendelssohn
17,30 Spazio Tre
21 — Da Napoli i concerti d'autunno della Rai
22,30 Appuntamento con la scienza
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

10 — A Cascia forte, gioco
11,15 Oggi a tavola
11,45 Lo scarabeo d'oro, gioco
12,15 Avanieganare, gioco
12,30 Musica in libertà
13 — Il tempo di un disco, gioco
14 — In confidenza
14,24 Giovane amore
14,30 Il cuore ha sempre ragione
15 — Hit parade di Monte-Carlo
17 — Il discolo, gioco
18 — R.M.C. Explosion

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 17,50; 18,50; 20,30; 22,20
18,50-12 e 12,30-13,30 Cortina d'Ampezzo (c) **Sci, discesa maschile**
17,55 **Simone incontra il maestro e i bambini** (c)
18 — **Che cos'è quel rumore?**(c)
19,05 **In casa e fuori** (c)
19,35 **Segni** (c). Quindicinale di cultura
20,05 Il Regionale (c)
20,45 **Argomenti** (c)
21,35 **Musicalmente dallo Studio 3** (c): Claudia Barry
22,30 Cortina d'Ampezzo (c): **Sci, discesa maschile**

CAPODISTRIA

20 — **L'angolino dei ragazzi** (c). Cartoni animati
20,35 **Giovani prede (Dafne e Cloe),** film drammatico di Nikos Koundouros, con Taki Emanuel, Elena Prokov, Vangel Joannides, Cleopatra Rota. — *Alcuni pastori, tra cui i due giovani Samos e Dafne, giungono al mare con le loro greggi, presso un villaggio di sole donne*

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 23,20
19,50 **Telefilm**
19,25 **Parolamo,** telequiz
20 — **Telefilm**
21 — **Il resto è silenzio,** film di Helmut Kautner con Hardy Kruger, Peter Van Eyck. — *John, figlio di un magnate dell'industria, ha sogni e incubi che gli rivelano la tragica fine del padre*
22,35 **Tele-scopia,** dibattito

Cauto ottimismo dei commercianti liguri

Genova per questo Natale spenderà qualcosa di più

I gusti del pubblico, nella crisi, sembrano orientati verso giochi tradizionali e casalinghi - Piccolo boom del televisore a colori - Lieve calo per i teatri, i cinema, i ristoranti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Cauto ottimismo dei commercianti genovesi per l'andamento dell'«operazione Natale». Genova, città commerciale per eccellenza (oltre un terzo dell'occupazione è assorbita dal cosiddetto settore «terziario»), vive ogni anno in questa stagione un momento particolarmente delicato, anche perché nel capoluogo è il termine di riferimento, per gli acquisti, di buona parte della provincia e della regione.

«Il movimento del pubblico — dice Giorgio Savinelli, vicepresidente dell'associazione commercianti — *per il momento è lievemente superiore a quello dell'anno scorso. Considerato il clima di crisi, è già un dato positivo. Influisce, tutto sommato, il parziale e controllato aumento dei prezzi. Soltanto i prodotti stranieri e originari di determinate "aree" monetarie (yen, fiorino olandese, marco tedesco, franco svizzero e franco francese) hanno registrato aumenti che vanno dal 10 al 20 per cento. Il prodotto nazionale è rimasto invariato. Quest'anno credo noteremo certe sorprese: la prima appunto sarà un ridimensionamento dell'acquisto di prodotti giapponesi, che un tempo erano assai richiesti per via del cambio favorevole. Oggi con il rialzo dello yen, la situazione è mutata radicalmente*».

Si può già individuare un orientamento del pubblico sui diversi settori merceologici? «*In un certo senso sì* — risponde Savinelli — *i primi dati che abbiamo registrato indicano un netto rilancio dei cosiddetti "hobbies". Mi spiego meglio: c'è una richiesta ristretta e persino quantificabile rispetto agli scorsi anni, di "giochi" di tipo casalingo: domino, carte da gioco, monopoli, scacchi. Si sta realizzando, se vogliamo citare una curiosità, un piccolo "boom" dei tarocchi e delle carte antiche*».

Per quel che riguarda le spese d'un certo rilievo, Savinelli conferma l'escalation del televisore a colori. «*È uno status symbol* — commenta — *e mi risulta che le vendite siano in netto aumento. Sono soprattutto le mogli e i bambini ad insistere. Al tempo stesso registriamo un netto calo di tutta la cristalleria, gli oggetti d'arredamento, tipo soprammobili, in metallo, ceramiche, ecc. anche di notevole valore artistico che negli anni di maggior benessere economico avevano coperto buona parte del mercato, anche perché legati ad una vecchia tradizione genovese*».

Situazione non ancora delineata per quel che riguarda invece l'abbigliamento: il «bellissimo novembre» e il clima primaverile che s'è protratto a Genova sino a una settimana fa, hanno bloccato di fatto quasi tutte le scorte di cappotti e indumenti pesanti nei magazzini. Si comincia appena ora a smaltire una parte delle «collezioni», ma con grandi difficoltà. Per gli altri articoli rimane stabile il successo di tutti gli indumenti in pelle o foderati e degli stivali per il pubblico femminile.

«*È difficile a questo punto* — osserva il vicepresidente dei commercianti — *formulare una "filosofia" del comportamento dei genovesi sulla base di queste indicazioni. Mi sembra indubbio, comunque, che si per quel che riguarda il successo degli hobbies e la "corsa" alla tv a colori, si conferma l'immagine della "città in pantofole", che trascorre le proprie serate in casa, anzi tende ad organizzarsi meglio proprio a questo fine*».

Queste indicazioni di massima coincidono con le notizie del lieve «calo» e della flessione di presenze in cinema, teatri e ristoranti: ci sarebbe insomma una ridistribuzione differente della spesa, rispetto agli anni passati. Non tanto, come fa notare Giorgio Savinelli, per quel che riguarda la «non disponibilità a spendere», bensì per quel che concerne l'«indirizzo» della spesa.

«Mi spiego con un esempio banale — conclude — *io vendo articoli da fumo. Non mi capita più da qualche tempo un cliente che acquisti a caso; anche i pionani, quando decidono di acquistare una pipa, cioè un oggetto estremamente voluttuario, "sanno" già tutto, hanno addirittura studiato manuali e approfondito pubblicazioni. La cosa può far sorridere, ma mi sembra che tutti siano un po' pervasi dalla preoccupazione di non effettuare spese inutili e nessuno si vuole "pentire". Forse, è meglio così*».

Paolo Lingua

Appello a Pertini per i dipendenti di ambasciate estere

MILANO — Il segretario nazionale del sindacato dei dipendenti da ambasciate e consolati esteri operanti in Italia, Sergio Degan (Cisl), ha mandato un appello al Presidente della Repubblica Pertini perché intervenga a sollecitare ambasciatori e consoli all'applicazione dei contratti di lavoro esistenti nel nostro paese agli oltre cinquemila dipendenti italiani operanti nelle ambasciate e consolati.

«*L'appello* — afferma un comunicato — *ricorda come non abbiano sortito effetti positivi precedenti interventi nei confronti di alcune ambasciate e come il nuovo ambasciatore dello Sri Lanka persista a retribuire i propri dipendenti con stipendi che raggiungono un massimo di 192 mila lire senza contingenza né indennità di anzianità. Le rappresentanze della Liberia, dell'Arabia Saudita, del Messico, del Brasile e altre insistono a non regolarizzare la posizione assicurativa dei loro dipendenti. Quelle degli Usa, dell'Australia, del Sud Africa e altre non vogliono regolarizzare la posizione mutualistica dei loro dipendenti presso l'Inam*».

Il "caso,, del palazzo di Genova

Una piccola guerra fra celebri architetti per i centri storici

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Piccola guerra tra celebri architetti. Si scambiano accuse usando un linguaggio carico d'ira: «*Ridicolo, demenziale, oscurantismo dispotico, trombone* (con richiami alle diverse forme di trombonismo nei tempi di Hitler e di Stalin), *falsario, mentitore, guitto della mediocrità*. Tema della contesa i centri storici. Conservare e restaurare tutto, non solo i monumenti, oppure far posto ad architetture che abbiano il segno del nostro tempo? Esempio: un bel grattacielo alla Mies van der Rohe, diciamo il Seagram di Park Avenue, nel cuore di un borgo medioevale?

La polemica si è fatta più cattiva da quando ne avevamo accennato su *La Stampa* (8 novembre). La posta in gioco è grossa: nel prossimo biennio toccherà ai centri storici una buona parte (minimo il 15 per cento) dei 1680 miliardi assegnati alle Regioni per i programmi di edilizia abitativa. Chi progetterà gl'interventi, secondo quali principi e perciò secondo quali scuole o consorterie di architetti?

I fronti dello scontro sono due. Da una parte Bruno Zevi (vedi la sua rubrica su *L'Espresso*), portabandiera degli innovatori e teorico degli «elementi dissonanti» nel tessuto antico, molto attento alla qualità architettonica (in qualche caso valutata indipendentemente dal quadro urbanistico e sociale) ha eletto il palazzo per uffici disegnato da Albini nel centro storico di Genova e costruito su un'area ottenuta con l'espulsione di centinaia di famiglie, cancellando l'intero quartiere di via Madre di Dio.

Alcuni innovatori tendono a demolire e costruire con ardimento. Carlo Aymonino ha definito «*pappa molle*» i quartieri antichi di Venezia, poveri di valori storico-artistici. Un gruppo di architetti di Rimini ha invocato a Reggio Emilia il ritorno al «piccone demolitore» che sembrava sotterrato con la cultura fascista.

Il fronte opposto, schierato per la conservazione e il restauro, comprende Pier Luigi Cervellati, assessore del Comune di Bologna per il centro storico, il sindaco di Roma Carlo Giulio Argan (presidente dell'Associazione nazionale centri storici), Leonardo Benevolo, Italo Insolera, «Italia Nostra», gli amministratori di città che seguono il modello di Bologna (da Verona e Brescia a Modena e Ferrara, da Como a Taranto) pur cercando di perfezionarlo e snellirlo.

La polemica è resa più piccante dai contrasti personali all'interno del pci. Campos Venuti è apertamente contrario al suo collega e compagno di partito Cervellati. Fatto nuovo: un architetto tutt'altro che provinciale, il semiparigino Renzo Piano, autore del Beau Bourg, divenuto uno dei simboli dell'avanguardia, si allinea con i fautori della conservazione e propone originali tecnologie per interventi «leggeri» sull'edilizia povera dei centri storici. Il primo esperimento verrà fatto a Otranto, col patrocinio dell'Unesco.

Nel suo ultimo attacco a Cervellati, Bruno Zevi è stato molto duro: a Bologna si costruiscono false case antiche, in un clima di oscurantismo e di sottosviluppo intellettuale. Cervellati replica: «*Su cinquecento case restaurate, molti tanto tredici sono state ricostruite interamente. Si doveva conservare una compagine urbana storica. Qualsiasi inserimento nuovo l'avrebbe dissestata. Attaccando noi, che avevamo messo in fare parole e avevamo cominciato a operare secondo principi convalidati in sede europea, si rimette tutto in discussione aprendo la strada a nuovi interventi speculativi nei centri storici*».

La contesa provoca confusione. Non dovremmo rimuginare il problema di fondo: impedire che i centri storici si svuotino ulteriormente di abitanti per far posto a palazzi per uffici e sedi commerciali, poco importa se di ottima fattura modernissima (magari con sapore «brutalista»). I centri storici vanno ricuperati per gli uomini che ci vivono, nella loro integrità, anche rifacendo case antiche se più funzionali e coerenti. Non sono laboratori per architetti.

Mario Fazio

Assolti in appello tre fratelli condannati a 24 anni (omicidio)

CAGLIARI — I fratelli Antonio, Sebastiano e Martino Zoroddu, di 27, 25 e 22 anni, pastori nativi di Nule (Sassari) sono stati assolti per insufficienza di prove dall'accusa di omicidio dopo che in primo grado erano stati condannati a 24 anni di reclusione ciascuno. La sentenza è stata emessa dai giudici della corte d'assise d'appello di Cagliari. I tre fratelli sono stati rimessi in libertà. Prima che fosse riconosciuta la loro estraneità all'omicidio del pastore Giovanni Deloqu, 31 anni, di Porto Torres (Sassari), hanno trascorso in carcere oltre due anni e tre mesi. Per Martino Zoroddu, alla macchia dal settembre del 1976 e giudicato in contumacia, il collegio giudicante ha invece revocato il mandato di cattura ed il provvedimento di carcerazione adottato dopo la sentenza di condanna della corte d'assise del luglio dell'anno scorso.

Giovanni Deloqu era stato assassinato nel sonno con un colpo di pistola sparatogli a bruciapelo. Il delitto era avvenuto nella notte tra il 14 ed il 15 settembre di due anni fa. Il pastore dormiva nel proprio ovile, nelle campagne di Florinas (Sassari), assieme ad altri quattro allevatori tra i quali i fratelli Zoroddu.

Durante l'inchiesta ed i due processi, i fratelli Zoroddu hanno ripetutamente detto di essere innocenti.

Contro IL verdetto di assoluzione, ha avanzato ricorso per Cassazione il sostituto procuratore generale rappresentante la pubblica accusa.

Rapito presso Cagliari il quattro ottobre

Sequestro Bussi: 2 arresti ma si teme per l'ostaggio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — Due persone sono state arrestate durante le indagini per il sequestro dell'ing. Giancarlo Bussi, 47 anni, capo dell'ufficio esperienze motori della «Ferrari». Sono i sergenti dell'aeronautica militare Gaetano Palumbo, 34 anni e Giorgio Erzi, di 26, in servizio presso la base missilistica di Perdasdefogu (Nuoro) e i pastori Luigi Marongiu, 28 anni, Giovanni Locci, di 27, Egidio Carcangiu, di 49 e Antonio Cau, di 33. Tutti sono in carcere con l'accusa di sequestro di persona a scopo di estorsione.

L'ing. Bussi è stato rapito il 4 ottobre scorso a Villasimius (Cagliari) e di lui non si sa più nulla. Il via alle indagini, iniziate con vasti rastrellamenti e l'arresto delle sei persone è stato dato quando gli inquirenti hanno avuto, sulla base di informazioni giudiziarie, il sospetto che l'ostaggio fosse stato eliminato. Del resto i componenti la banda avevano ripetutamente minacciato i familiari dell'ingegnere di uccidere l'ostaggio se le loro richieste (in un primo tempo avevano chiesto un riscatto di 2 miliardi di lire) non fossero state accolte. Telefonando ad utenti della Sip, scelti a caso dall'elenco telefonico, avevano lasciato questo allucinante messaggio per la famiglia Bussi: «*Lo ammazziamo e lo diamo in pasto ai maiali se non verrà pagato il riscatto richiesto*».

Sabato 9 dicembre, dopo il versamento di 83 milioni da parte degli emissari della famiglia, gli inquirenti ed i familiari erano convinti che l'ostaggio sarebbe stato rilasciato al più tardi nelle successive 24 ore, ma la decisione dei banditi di giocare al rialzo, ha fatto mutare i primi sospetti sulla sua sorte: sospetti che sono aumentati con il trascorrere dei giorni e le ulteriori notizie acquisite dagli investigatori che controllavano i movimenti dei presunti componenti la banda.

E' questa la seconda volta, in meno di un mese, che gli inquirenti intervengono in sequestri di persona arrestando presunti responsabili mentre l'ostaggio è ancora nelle mani dei banditi. Il primo caso era avvenuto il 25 novembre scorso quando i carabinieri del gruppo di Nuoro arrestarono tre pastori di Dorgali ritenuti responsabili del sequestro di Pasqualina Rosas, la figlia diciassettenne di un noto gioielliere nuorese. La ragazza era stata rapita con il fidanzato il 20 novembre scorso. Nonostante i tre arresti e gli elementi di colpevolezza raccolti a carico dei presunti responsabili, della vittima non si sono più avute notizie. L'operazione di polizia per il sequestro di Pasqualina Rosas scattò subito dopo la liberazione dei fidanzati. Giuseppe Fadda, 20 anni, studente nuorese, rilasciato 28 ore dopo la cattura.

L'arresto dei pastori Mauro Dettori, 35 anni ed i fratelli Filippo e Gabriele Pateri, di 33 e 36 anni, mentre la ragazza era prigioniera dei malviventi, ha provocato una dura polemica fra i familiari dell'ostaggio e le forze dell'ordine. I familiari di Pasqualina Rosas stanno cercando, tuttora, di stabilire un contatto con i banditi per salvare la vita alla ragazza eludendo il blocco dei beni deciso dalla magistratura.

m. e.

Cremona: 24 bimbi colpiti da epatite

CREMONA — Ventiquattro casi di epatite virale. I colpiti sono bambini e adolescenti. I focolai si sono sviluppati nel centro comunale «Barbieri» (ex orfanotrofio Eca) dove sono ospitate alcune decine di ragazzi e ragazze e in una scuola materna; quest'ultima è stata chiusa.

Le autorità sanitarie sono intervenute per la disinfezione dei locali.

No al divorzio Mestre-Venezia

VENEZIA — Il Consiglio comunale di Venezia ha detto «no» alla divisione del Comune in due amministrazioni autonome, Venezia e Mestre, come è stato proposto da quattro giovani professionisti veneziani che, a tale fine, hanno indetto nei mesi scorsi una raccolta di firme.

Lo stesso Consiglio comunale si è, invece, detto d'accordo con lo svolgimento della consultazione popolare — già approvata dalla Regione — che dovrebbe svolgersi nella prossima primavera. Il «no» alla separazione dei due comuni, che ha riportato una schiacciante maggioranza (45 voti contro cinque), è stato motivato, essenzialmente, con la considerazione che il territorio che gravita sulla Laguna ha ormai una sua unitarietà, con integrazione di ruoli diversi, che rende una gestione amministrativa unica può portare avanti con efficacia e con minore spesa.

Contro la tesi del comune unico si sono schierati i consiglieri socialdemocratici, quelli del gruppo autonomo socialista ed il consigliere liberale, per la questione della divisione del comune si sono registrate, in Consiglio comunale, le dimissioni di un consigliere democristiano, Luigino Scaramuzza.

Padova: gli assassini sarebbero due giovani

Un «sommelier» ucciso nell'auto con due coltelli nella schiena

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PADOVA — Un «sommelier» è stato ucciso nella sua auto con quaranta coltellate. Sembra che non si tratti di un omicidio per rapina. Gli inquirenti sospettano che sia maturato negli ambienti degli omosessuali. Gli assassini dovrebbero essere due giovani: prima di fuggire hanno piantato nella schiena della vittima due acuminati coltelli da cucina. L'uomo si chiamava Luciano Stefanato, aveva 44 anni, era scapolo, abitava a Meduna di Livenza (Treviso) e lavorava all'albergo «Eden» di Abano Terme.

Il cadavere è stato scoperto dalla guardia notturna Bruno Zangrandi, 42 anni, Padova, via Dignano 11. Racconta: «*L'altra notte percorrevo via Ariosto, nel quartiere della Stanga, e mettevo i biglietti di controllo nelle saracinesche. Era da poco passata l'una, la strada era silenziosa. Ho sentito sbattere la portiera di un'auto, voci di giovani. In un primo momento ho pensato a ladri che volessero rubare un'automobile. Ho allungato il passo e acceso la pila*».

Il fascio di luce si è posato su una «Giulia» rossa posteggiata in una piazzuola. Accanto alla portiera c'erano due giovani che appena scorto il metronotte hanno abbassato la testa. «*Mi sono avvicinato* — continua la guardia — *e ho aperto la fondina della rivoltella. Ma i ragazzi (avranno avuto una ventina d'anni) si sono allontanati dall'auto camminando all'indietro; poi, di scatto, si sono voltati e si sono messi a correre. Ho notato che erano a mani vuote: se stavano per rubare la radio dell'auto o qualcos'altro, non ci erano riusciti. Non ho neppure tentato di inseguirli*».

Bruno Zangrandi si è avvicinato alla «Giulia», ha aperto la portiera e puntato la luce dentro. «*Sono rimasto agghiacciato* — continua —. *Sul sedile di guida c'era un uomo con la testa appoggiata al volante. La giacca era rossa di sangue, dalla schiena gli spuntavano le impugnature in plastica di due coltelli, quelli piccoli, da cucina che servono a tagliare il pane. L'uomo era immobile, non l'ho toccato*».

La guardia è andata a telefonare alla questura che ha mandato due autoradio e il medico. Per Luciano Stefanato non c'era più niente da fare, la sua morte deve essere stata istantanea. Era stato trafitto da una quarantina di coltellate inferte con rabbia e ferocia. In un primo momento sembrava che l'uomo fosse stato ucciso per rapina perché le tasche della giacca erano vuote e non c'era neppure il portafogli.

Più tardi, quando il corpo è stato portato all'obitorio, gli agenti hanno guardato sotto i sedili della vettura e trovato il borsetto del «sommelier»: dentro c'erano i suoi documenti e un po' di denaro.

a. l.

Due donne fulminate dalla stufa nel bagno

PALERMO — Due donne sono morte fulminate in circostanze analoghe. A Villafrati, Maria Lo Monaco, 24 anni, sposata da sei mesi, uscendo dalla vasca da bagno è caduta sulla stufa elettrica accesa morendo all'istante.

A Palermo, nel rione Montalbo, Teresa Sgroi, 33 anni, madre di due figli, uscendo dalla vasca da bagno ha messo i piedi sul pavimento bagnato, vicino alla stufa elettrica accesa, ed è rimasta fulminata.

Domani all'AUGUSTUS
il più divertente film di Natale

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI
Il più allegro ed elegante film di NATALE
DOMANI all'OLIMPIA
Ideato, realizzato ed interpretato per divertirvi
Una donna con «l'amore in più» sposa, con sublime incoscienza, due uomini contemporaneamente
Che cosa accadrà?

Studio Ritz
Ultimi 3 giorni del film rivelazione dell'anno!
LA MARCHESA VON...

DA DOMANI

La più lunga carezza erotica del cinema italiano
VOGLIA DI LEI

IMMINENTE

NAPOLI... SERENATA CALIBRO 9

Nello splendore della nuova edizione 1979 torna a
Torino - Corso Lecce
(zona Pellerina)
Domani sera alle ore 21,30

Una esplosione di luci e di colori con l'inserimento di **HEIDI** e il suo favoloso mondo e con la partecipazione di artisti di 16 nazioni
Prenotazioni tel. 742.800.

Per motivi tecnici il debutto è stato rinviato a
DOMANI SERA alle ore 21,30
Tutti i biglietti previsti per il giorno 20
SONO VALIDI DOMANI SERA

LILLIPUT-OLIMPIA
PETER SELLERS il famoso
ISPETTORE CLOUSEAU
nuovamente in azione!...
Ma con passo leggero e furtivo arriva...

NATALE 1977: *allegro non troppo*
NATALE 1978: *i sogni del sig. Rossi*
il nuovo capolavoro di Bruno Bozzetto
i sogni del Signor ROSSI

Editoriale Nuova

Per loro

Per tutti

Per lui

Per te

Un regalo di gusto, un augurio personale e intelligente
DISTRIBUZIONE ESCLUSIVA ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA
EN

Si delinea al congresso di Bari la piattaforma del contratto

Quattro punti dei metalmeccanici per il controllo nelle fabbriche

Si tratta di interventi legislativi che riguardano la politica delle multinazionali, l'assetto dei bilanci, nuovi insediamenti al Sud, blocco di investimenti al Nord - Le richieste: 30 mila lire medie mensili

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARI — Sui 1400 delegati dei metalmeccanici, riuniti nel gelido padiglione della Fiera del Levante per definire la «piattaforma» che sarà presentata agli industriali subito dopo Natale, per il rinnovo del contratto di un milione e mezzo di lavoratori, pesano come nubi minacciose l'adesione dell'Italia al Sistema monetario europeo, l'aumento del petrolio deciso dai Paesi arabi e il Piano Pandolfi. In più c'è anche una certa freddezza dei partiti (compresi quelli di sinistra) per le riduzioni degli orari di lavoro che i metalmeccanici intendono chiedere.

Il segretario generale della Fim, Vincenzo Mattina, nella relazione che ha letto a nome della segreteria, in apertura dei lavori, ha detto: *«Con l'affrettata adesione allo Sme le forze conservatrici sperano di ricondurre la vicenda italiana entro l'alveo di schemi e processi decisionali che dovrebbero fortemente ridimensionare l'incidenza dei movimenti collettivi (e di quello sindacale in primissimo luogo) nel nostro Paese. In gioco è dunque l'originalità del sistema di democrazia politica in Italia»*.

I metalmeccanici — l'ha confermato Mattina nella relazione — ritengono che *«la contraddizione fra l'adesione allo Sme e la necessità di un forte rilancio dell'occupazione in primo luogo nel Mezzogiorno, non sarà superata riproponendo, su scala europea, il pietismo delle "provvidenze per il Sud"»*.

Il segretario generale della Fim ha ottenuto il primo applauso di tutta l'assemblea quando, proseguendo il ragionamento sullo Sme, ha affermato: *«Il governo deve scoprire le carte sul Piano triennale e sugli impegni nel Mezzogiorno»*. Ed ha aggiunto: *«Se non ci saranno certezze sarà inevitabile il ricorso allo sciopero generale in tempi stretti»*.

In segreteria i tre leaders dei metalmeccanici (Mattina della Uil, Galli della Cgil, e Bentivogli della Cisl) hanno discusso il tema dello sciopero, ma per il momento non sono ancora arrivati a conclusioni. Una delle ipotesi è la proclamazione di quattro ore di sciopero nella prima quindicina di gennaio, utilizzando una parte delle otto ore di sciopero articolato che le Confederazioni avevano previsto per il mese di gennaio. Inoltre, da gennaio, subito dopo la presentazione della «piattaforma» agli industriali, la Fim proclamerà la *«sospensione degli straordinari»*.

Nella prima parte della «piattaforma» i metalmeccanici puntano *«al rafforzamento e ampliamento del potere sindacale di controllo della politica industriale e del mercato del lavoro»*. In particolare il sindacato vuole avere maggiore capacità di intervento sui processi di ristrutturazione perché le aziende tendono a ridurre il numero dei lavoratori e a sfuggire a ogni vincolo di programmazione. Anche per le aziende minori si ritiene necessario *«rafforzare i diritti della prima parte del contratto»*.

Però, tutto ciò non è sufficiente, perché nella realtà vi sono poi elementi che finiscono per neutralizzare una parte delle conquiste che il sindacato riesce ad ottenere. Quindi, Mattina, a nome della più forte categoria dell'industria, ha chiesto «un pacchetto di interventi legislativi» articolato in quattro punti:

1. Controllo delle politiche delle multinazionali italiane all'estero, ed estere in Italia. Egli ha citato, tra gli esempi, i motori che la Fiat costruisce in Brasile e in Polonia e che importa in Italia *«provocando — ha detto — cassa integrazione»*.

2. Controllo degli assetti finanziari e di bilancio delle aziende.

3. Introduzione di un sistema in base al quale le Regioni del Sud dovrebbero avere la possibilità d'intervenire nelle procedure d'autorizzazione per nuovi insediamenti industriali nelle aree del Centro-Nord a forte concentrazione industriale e a piena occupazione.

4. Blocco degli investimenti per grandi opere pubbliche nelle aree del Centro-Nord. Mattina ha citato, tra gli esempi, l'aeroporto della Malpensa, il grande porto di Venezia, i trafori.

Per quanto si riferisce ai vari punti della «piattaforma», la relazione di Mattina ha confermato che la categoria è riuscita a superare il momento più difficile (che aveva visto lacerazioni profonde) e a ristabilire una sufficiente unità, anche se non tutti i problemi sono risolti.

Orario. Il «sei per sei» nelle aziende del Meridione che hanno impianti paralleli al Nord è confermato. Però la gente del Sud non vuole che il sabato sia una giornata lavorativa completa, quindi si tratta di stabilire se al sabato si fanno solo due turni (dalle 6 alle 12 e dalle 12 alle 18) invece di tre (il terzo turno sarebbe dalle 18 alle 24). Alcune ipotesi prospettano per il sabato un solo turno. Per arrivare alla media di 36 ore settimanali il sindacato accetterebbe di lavorare nelle cinque festività infrasettimanali abolite e adotterebbe altri accorgimenti.

C'è da risolvere il problema della siderurgia. Alcuni (in prevalenza la Cgil) ritengono che la riduzione a 36 ore debba essere prevista solo per i lavoratori dei cicli continui che fanno 21 turni alla settimana (e cioè lavorano anche alla domenica). In prevalenza fanno 21 turni le aziende pubbliche. Altri (specialmente la Cisl) vogliono che la riduzione sia estesa anche a quelli che fanno meno turni (per esempio, la Teksid, la Falck e la Breda sono sotto i 21 turni, perché ne fanno un massimo di 20 nelle acciaierie e da 16 a 20 nei laminatoi).

Per l'auto è accolta l'ipotesi studiata a Torino: 38 ore nelle aree della Carrozzeria, delle Presse e della Meccanica di serie, con modalità da stabilire in sede aziendale. Si tratta di vedere come questa soluzione può essere applicata all'Alfa Romeo di Milano che non ha impianti paralleli tra Nord e Sud. Non è ancora certo se anche gli elettrodomestici (Zanussi e altri) saranno inseriti tra i settori con riduzione d'orario. Le modalità di riduzione per l'informatica (Olivetti) e per il settore agro-industriale dovranno essere definite dall'assemblea.

Politica salariale. E' confermata la richiesta di 30 mila lire medie mensili. Dal 1° gennaio 1979 ci dovrebbero essere nella busta paga 30 mila lire di «denaro fresco» uguale per tutti e la rimanente quota verrà per la riparametrazione, cioè per ristabilire le distanze tra le varie categorie.

Scatti d'anzianità. La maggioranza è favorevole a cinque scatti biennali al 5 per cento della paga base per operai e impiegati nuovi assunti. Gli scatti saranno «deindicizzati», cioè non saranno più calcolati gli aumenti di contingenza dal 1980. Gli impiegati in forza (che oggi hanno dodici scatti) conserveranno i diritti acquisiti, con meccanismi ancora da definire.

Sergio Devecchi

I lettori discutono

C'è turismo anche d'inverno

In merito all'indagine *La Stampa*-Fispao sul mercato immobiliare, pubblicata il 10 dicembre («Quanto costa la casa in Val d'Aosta»), come presidente della Sipa «Pour le développement touristique de Valgrisenche» desidero fare alcune precisazioni.

Per quanto concerne le informazioni su Valgrisenche si afferma: «La Valle è praticamente priva di infrastrutture ed impianti, per cui il turismo è ancora in una stato embrionale e limitato al periodo estivo». Ciò è inesatto, in quanto in Valgrisenche si opera turisticamente non solo nel periodo estivo ma anche in inverno. Infatti funzionano regolarmente (e con buon afflusso di utenti invernali) sin dal 1975 due impianti di risalita, per 800 metri di fune e portata oraria di 1440 persone.

La ricettività turistica è attualmente rappresentata da tre alberghi, una locanda e circa 40 appartamenti privati di recente costruzione, sia in case ristrutturate che in condominio, per un totale di 300 posti letto all'incirca.

geom. Camillo Boson, Valgrisenche

Neoliberalismo in Italia

Bellissimo l'articolo di Arrigo Levi «Neoliberali ribelli a Stato sprecone» (*La Stampa* del 12 dicembre). Mi si consentano però alcune precisazioni: da anni i liberali italiani sostengono le stesse cose e il neoliberalismo di Friedmann e di Von Hayeck è ampiamente divulgato dalle edizioni «Biblioteca della libertà» di Torino.

Il saggio di Henry Le Page «Demain le capitalisme» è già tradotto in italiano e in vendita per le edizioni dell'«Opinione», organo settimanale del pli. Al contrario romano: «Le vie della libertà», era facile incontrare Le Page, Samuel Brittan e gli allievi delle scuole neoliberali americane ed europee.

Alberto Dondona, Torino

Lavorare meglio se non di più

L'operaio della Fiat che si alza ogni mattina alle 4 per essere puntuale al lavoro avrà capito, dall'esempio dei parlamentari assenteisti, di avere sbagliato tutto: potrà presentarsi in fabbrica solo ogni tanto, perché la paga non è sufficiente, perché i costi di trasporto sono troppo elevati, perché la vita a Torino è troppo cara e muoversi da casa non gli conviene.

Si dirà che il lavoro del parlamentare non è come quello alla catena di montaggio, che i risultati si giudicano dall'attività legislativa e non dalle ore di presenza in aula: si può essere d'accordo. Però non sembra che il lavoro del nostro Parlamento sia notevole, né per quantità di leggi approvate né per importanza di queste, né soprattutto per chiarezza e precisione dei testi.

dott. Franco Pasciutti, Arona (No)

I problemi dei casellanti

Sono un ferroviere, ho la qualifica di guardiano: sono cioè un «casellante», che è la quasi unica categoria che se sbaglia va in prigione.

Però, quando noi guardiani abbiamo chiesto con la collaborazione sindacale di ottenere i collegamenti di chiusura dei passaggi a livello di blocco, manovrati mediante, ordini di servizio in sole così non succederebbe mai niente di catastrofico), ci hanno abbandonati al nostro destino.

Francesco Fasci, Gozzano (Novara)

Sparò ed uccise lo studente diciassettenne Claudio Varalli

Milano: dieci anni al fascista Braggion Corteo di protesta contro la sentenza

I giudici hanno riconosciuto l'eccesso colposo di legittima difesa condonandogli due anni

Milano. La madre e il padre di Claudio Varalli durante l'udienza (Telefoto Ansa)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Condanna: dieci anni di carcere di cui due condonati; reati: eccesso colposo in legittima difesa putativa, nonché porto e detenzione abusiva di armi. Questa la sentenza emessa ieri dalla corte d'assise di Milano contro Antonio Braggion, 24 anni, il fascista che uccise Claudio Varalli. Una sentenza giudicata da più parti ambigua, perché non ha voluto riconoscere l'omicidio volontario mentre ha applicato per gli altri reati il massimo della pena.

I giudici sono entrati in camera di consiglio alle 17 di lunedì; ne sono usciti alle 2,30 di ieri, quasi dieci ore dopo. Quando si sono ritirati avevano sentito due versioni: quella del pubblico ministero (che aveva chiesto una condanna a 16 anni) e della parte civile e quella degli avvocati difensori. La prima tesi: Antonio Braggion, la sera del 16 aprile '75, quando sparò voleva uccidere. Era un fascista «duro», girava armato, di fronte agli avversari politici non scappò, come gli altri suoi due «camerati», ma prese la pistola e sparò quando il pericolo (se mai c'era stato pericolo tale da giustificare il suo comportamento) era già passato: sparò un colpo alla testa di un ragazzo che fuggiva. Seconda tesi, dei difensori: Braggion agì per legittima difesa e pertanto deve essere assolto.

I giudici avevano sentito i testimoni: i giovani del Movimento Studentesco, forse troppo vaghi nelle loro deposizioni, e i passanti, molto più precisi. Da loro una serie di dichiarazioni concordi: una decina di giovani ha cominciato a colpire l'auto di Braggion. Due hanno sparato il terzo è entrato dentro (poteva farlo, non era circondato). Braggion non era ferito: quando tirò fuori la pistola si sentì un grido: «*Attenti, è armato*». Braggion prese la mira. Attorno a lui non c'era più nessuno: anzi, Varalli era l'ultimo a fuggire ed era ad almeno sei metri di distanza. Uscito dall'auto, Braggion puntò ancora la pistola e sparò; infine scappò, indisturbato.

Ma i giudici avevano anche sentito le parole dell'imputato che lunedì ha deciso di costituirsi. Lo ha fatto dopo tre anni e mezzo di latitanza, alla vigilia della sentenza, probabilmente come ultima carta per tentare di convincere i giudici della sua innocenza. Ed evidentemente c'è riuscito, almeno in grande parte. Starà in carcere otto anni. La corte d'assise ha stabilito che lui non ha sparato per uccidere, ma che ha «esagerato» nel difendersi.

Quando, nella notte, i giudici hanno letto la sentenza, Braggion non c'era; ha preferito restare in carcere. C'erano suo padre, e il padre di Varalli; c'erano gli avvocati. C'erano i giovani di sinistra. E' da loro che, alle parole del presidente, è partito un grido: «*Vergogna!*». Questo grido, ieri mattina, si è sentito centuplicato. Un corteo di migliaia di studenti ha percorso le vie del centro per protestare contro la sentenza. In piazza Cavour ha sostato davanti alla lapide che ricorda «*Claudio Varalli, militante del Movimento Studentesco, assassinato per mano fascista*», ha raggiunto Palazzo di Giustizia e, dopo un breve comizio, si è sciolto.

Nel frattempo sono iniziate anche le reazioni legali. Avvocati di difesa e pubblico ministero hanno presentato appello. «*E' una sentenza contraddittoria* — ha detto l'avv. Diodà, di parte civile — *sia in relazione al reato di eccesso colposo in legittima difesa, sia perché l'entità della pena per il porto d'arma (cinque anni) è un compromesso che difficilmente potrà reggere in appello*». E l'avv. Jannuzzi, che rappresenta i genitori di Claudio: «*La famiglia Varalli dopo questa sentenza è ancora più sola nel suo dolore. Si era costituita parte civile con la fiducia che le istituzioni dichiarassero la condanna della violenza e le rendessero giustizia*». E giustizia, per la famiglia Varalli, non è questa sentenza, né tantomeno il «risarcimento» di sei milioni decretato dalla corte: sei milioni per un figlio morto a 17 anni.

Braggion adesso sta in carcere. E' la prima volta: fascista, segnalato come tale anche in questura, aveva già avuto un processo per minacce a mano armata contro alcuni giovani di sinistra ma, quella volta, gli avevano dato cinque mesi con la condizionale. Forse sperava di cavarsela anche adesso, di essere assolto o di avere una pena ancora più mite. Ora spera nell'appello, che quei dieci (o meglio otto) anni gli vengano ridotti. Ma nell'appello c'è anche la possibilità che sia data ragione alla pubblica accusa. Prima del nuovo processo, però, dovrà passare almeno un anno. Intanto di Claudio Varalli rimangono il ricordo, una lapide e il nome di una scuola.

Susanna Marzolla

Intervento di Ruffini per l'applicazione nuove norme militari

ROMA — Il ministro della Difesa, Ruffini, invierà immediatamente precise direttive alle amministrazioni delle Forze Armate per ottenere la rigorosa applicazione delle nuove norme sulla disciplina militare, deliberate qualche mese fa dal Parlamento.

La documentazione sulle direttive impartite sarà trasmessa alle Camere nei prossimi giorni. Ne dà notizia un comunicato dei gruppi comunisti delle Commissioni Difesa della Camera e del Senato al termine di un incontro con il ministro Ruffini.

Il pri è costretto a non finanziare più la Voce Repubblicana

ROMA — Il pri non finanzierà più la «Voce Repubblicana». E' questa la decisione presa dal consiglio nazionale del pri che, dopo aver esaminato la «*pesante situazione debitoria e l'insostenibile disavanzo annuo della gestione del quotidiano*» ha approvato la decisione della direzione mirante «*alla cessazione delle erogazioni destinate alla cooperativa di gestione del giornale*».

Freddo, neve, bufere: incidenti a catena

L'Italia investita dal maltempo (durerà per il resto di dicembre)

Maltempo in tutta Italia. Le speranze di un Natale sereno, almeno dal punto di vista meteorologico, sono assai deboli. A causa di basse pressioni sul Mediterraneo centro-occidentale il tempo sarà perturbato fino alla fine di dicembre. Il servizio meteorologico dell'Aeronautica promette soltanto piogge e, sulle regioni settentrionali, abbondanti nevicate.

Il Piemonte è tutto bianco. Nelle città, tuttavia, la neve è caduta mista a pioggia e non si è fermata. Sulle strade delle province di Torino, Alessandria, Novara, Vercelli, Cuneo e Asti la circolazione è rallentata, ma i mezzi dell'Anas e degli enti locali sono intervenuti dovunque se n'è rivelata la necessità. Nell'Astigiano, tra Canelli e Cassinasco, il fondo stradale viscido e sdrucciolevole ha provocato un curioso incidente: un camion «Tir», carico di bottiglie di spumante per i brindisi delle prossime feste, è uscito di strada rovesciandosi in una scarpata. Danni per 40 milioni.

In Lombardia la neve è caduta o sta cadendo specialmente nelle province di Brescia, Bergamo e Mantova: anche su Milano una coltre bianca si è già posata sulle zone periferiche. La circolazione è più pericolosa e più difficile. Sull'autostrada del Sole, ieri poco dopo mezzogiorno, si sono verificati numerosi incidenti. In particolare, nel tratto Lodi-Piacenza, tre persone sono rimaste uccise e una decina ferite. Nevica anche su tutto il Cremonese: in città la neve ha raggiunto i 10 centimetri.

L'entroterra ligure, da ieri, è bianco. Sulla stessa città di Genova la pioggia è caduta insieme con nevischio. Le strade e le autostrade della regione sono comunque percorribili. Nel porto di Savona un fortissimo vento, ieri mattina, ha investito la petroliera norvegese «Norseman», da 114 mila tonnellate, che stava scaricando «crudoil» al parco boe della «Sarpom»: rotti gli ormeggi e due manichette del diametro di 30 cm ciascuna.

In pochi minuti oltre una tonnellata di greggio è finita in mare spandendosi su una superficie di due chilometri quadrati. La vasta chiazza è stata affrontata e dissolta da un peschereccio, munito di disinquinanti.

Nel Friuli - Venezia Giulia l'ondata di maltempo è eccezionale. Oltre tutto, a Trieste, la bora ha imperversato, con raffiche fino a 120 chilometri l'ora, trasformando la nevicata in bufera. Molte strade si sono ricoperte di lastre di ghiaccio che hanno reso assai difficile la circolazione anche dei mezzi pubblici. Molti cittadini non hanno potuto raggiungere i posti di lavoro. Nel porto ogni attività è paralizzata e le navi hanno dovuto rinforzare gli ormeggi.

Temperature molto rigide in Carnia e intense nevicate su tutto l'arco alpino. Le strade, compresa la Pontebbana, vanno affrontate con catene. A Gemona, 14 persone ricoverate nei prefabbricati sono rimaste senza tetto a causa di un incendio alimentato dal vento.

A Venezia e su gran parte del Veneto è pure caduta la neve. Nella città lagunare squadre di spalatori hanno dovuto aprire sentieri e passaggi nella coltre nevosa che, in taluni punti, aveva ormai raggiunto i 10 centimetri.

In Emilia, durante la notte, la pioggia si è trasformata in neve: cinque centimetri su Bologna e su tutte le città della fascia pedemontana. Più abbondanti, naturalmente, le precipitazioni sull'Appennino.

Susanna Marzolla

Convenienza da toccare con mano.

NEL PAGAMENTO

Il più concreto degli argomenti: dilazioni di pagamento sino a ***12 mesi senza maggiorazione di prezzo, senza interessi e senza cambiali.*** E siamo i soli a potervi offrire una simile comodità! Ritirate subito il vostro tappeto, che mese per mese aumenterà il proprio valore.

NELLE GARANZIE

Garanzie serie con argomenti da toccare con mano. Per esempio l'impegno scritto a ricomprarVi il tappeto a un prezzo ***aumentato del 10%***, dopo un anno. Per dimostrarVi che quando parliamo di "investimento" non lo facciamo soltanto a parole.

NEI PREZZI

È facile fare prezzi bassi, su prodotti di bassa qualità. I nostri prezzi sono i più convenienti, in rapporto all'***alta qualità:*** perché importiamo e vendiamo direttamente in tutti i grandi centri italiani.

NELL'ASSORTIMENTO

Migliaia di tappeti orientali di tutte le provenienze (Persia, Russia, Turchia, India, Pakistan etc.). L'assortimento ***più grande d'Italia*** per una scelta veramente su misura.

		VALORE	REALIZZO
Scendiletto preghiera		L. 90.000	***da L. 45.000***
Belucistan	mt. 1,50x1,00 circa	L. 180.000	***da L. 100.000***
Tappeti Persiani	mt. 2,00x1,30 circa	L. 380.000	***da L. 190.000***
Bukhara Karaci	mt. 3,00x2,00 circa	L. 680.000	***da L. 390.000***
Tappeti Persiani	mt. 3,00x2,00 circa	L. 1.000.000	***da L. 580.000***
Royal Kashmir	mt. 3,00x2,00 circa	L. 1.100.000	***da L. 790.000***

Nain, Kirman, Isfhan, Tabriz, Schirwan, Hereke e... mille altre possibilità.

CITO — CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI — Torino via Lagrange 10 tel. 519.66 — LA PIÙ GRANDE ORGANIZZAZIONE ITALIANA DEL TAPPETO ORIENTALE

agenzia pubblicitaria

FERRERO
di Corso Vittorio Emanuele 54 - Torino
nel formulare alla sua affezionata Clientela vivissimi auguri di
BUON NATALE e FELICE ANNO NUOVO
ricorda
che presso la propria PASTICCERIA-BAR sono in vendita splendide confezioni natalizie (possibilità di spedizioni celeri in tutto il mondo) e presenta al buongustai torinesi il menù del RISTORANTE per il
CENONE DI SAN SILVESTRO:
Mousse di salmone in bellavista; Cornetti di storione; Uova farcite; Involtini di prosciutto con galè; Bouchées à la Reine; Consommé ricco; Gamberoni alla trapanese; Riso brillato; Cosciotto d'agnello aromalizzato con contorni vari; Mandarino gelato; Canestri d'uva; Caffè.
Prezzo L. 25.000 bevande comprese, servizio escluso
PRENOTAZIONI: tel. 546.081 - 547.225

Confezioni
LUCIANO
via S. Secondo 52 - Torino
TUTTO QUANTO E' MODA
per uomo e donna
PREZZI CONTENUTI
Inoltre:
assortimento completo
PELLICCE imitazione

Conti è aperto tutt'oggi e Domenica 24

Richard Ginori
Non è il prezzo che fa il regalo!
Siamo specializzati in materia di regali dal 1735.
Nei negozi Richard Ginori c'è di che soddisfare le più diverse esigenze:
regali importanti e prestigiosi, regali utili, idee regalo con tanta fantasia
sempre con un tocco di personalità anche quando il prezzo è contenuto.
Firma i tuoi regali RICHARD GINORI
Richard-Ginori
Negozio Richard-Ginori: TORINO Via Roma 95 - Tel. 519.267

Radio Augusta
X90 SISTEMA COORDINATO PER RAFFINATI
PIONEER Via C. Alberto 47 Torino Tel. 535.508

Per cambiamento d'attività
L'ARCOLAIO
c.so Matteotti 25 (2° piano) tel. 541.245
Moda pronta femminile
SALDA
La collezione invernale 78-79 a prezzi di laboratorio
Non è obbligatorio comprare si può anche solo curiosare

ECONOMICI

1 Commerciali

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

offerte

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

tecnici

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

(continua)

I"cazzotti" Perugina. Una buona idea rimasta a metà.

Nei lontani anni '20 Giovanni Buitoni jr., di ritorno da un viaggio di affari all'estero, trovò che i suoi collaboratori avevano avuto una buona idea: dei grossi cioccolatini dalla forma irregolare, con un ripieno di soffice granella di nocciola sormontata da una bella nocciola intera, ed un guscio di squisito cioccolato fondente "Luisa".

L'unica cosa che lo lasciava perplesso era il nome "Cazzotti".

Pensa e ripensa decise di chiamarli "Baci" e di aggiungere un biglietto con una frase romantica. Era un'idea che sarebbe andata lontano.

E quando un'azienda dopo 150 anni opera in 87 paesi del mondo oltre all'Italia e fattura più di 550 milioni di dollari all'anno, vuol dire che le buone idee sono tante e nascono ogni giorno.

Oggi ci sono più di 3.000 buone idee IBP, che in Italia si chiamano Buitoni o Perugina ■ all'estero con uno degli altri 14 marchi IBP nel mondo. Con uno scambio costante di buone idee, di idee che funzionano, da un paese all'altro.

In Italia le buone idee IBP sono centinaia e centinaia, dalla pasta ai sughi, dalla prima linea per l'infanzia (Nipiol Buitoni) al cioccolato, alle fette biscottate.

Nel mondo ci sono buone idee IBP dappertutto, con 15 società che producono dal couscous e dai ravioli in Francia alla pasta a Rio, dalla pizza negli Stati Uniti alle conserve di pesce in Inghilterra, e che dovunque lavorano nella filosofia imprenditoriale IBP, fatta di tradizione ■ innovazione.

Tradizione nella cura artigianale, nella purezza degli ingredienti, nella ricerca ostinata della perfezione del risultato.

Innovazione nell'uso delle tecniche produttive più moderne e nell'applicazione dei più avanzati criteri dietetici all'alimentazione, con un'attenzione e una ricerca costante di nuove tecniche di imballaggio e di conservazione.

Dopo la fusione di Buitoni e Perugina nel 1969, la creazione di IBP Europe, testimonia oggi la continuità di rinnovamento nel rispetto della tradizione: IBP è una buona idea destinata ad andare lontano.

Le buone idee vanno lontano.

IBP INDUSTRIE BUITONI PERUGINA

IBP Industrie Buitoni Perugina S.p.A. - Perugia, Italia; IBP Europe S.A. - Parigi, Francia; Pollarafico Buitoni - Perugia, Italia; PEPI S.p.A. - Monteriggioni, Italia; Supor S.p.A. - Sansepolcro, Italia; SAT S.p.A. - Sansepolcro, Italia; Ultra S.p.A. - Sansepolcro, Italia; Mead Imballaggi S.p.A. - Milano, Italia; Buitoni S.A. - Saint Maur, Francia; Buitoni Ltd. - Liverpool, Inghilterra; Buitoni Perugina B.V. - Amsterdam, Olanda; Buitoni Perugina A.B. - Angelholm, Svezia; IBP S.A. - Barcellona, Spagna; Buitoni Foods Corporation, South Hackensack, USA; IBP do Brasil S.A., San Paulo, Brasile; Buitoni Holding A.G., Zurich, Svizzera; Research Investments Co., Ciudad De Panama, [redacted]

FIESTA 3 porte
a L. 3.518.000

Comprensive di IVA, antiruggine, servofreno, cinture di sicurezza, franco Concessionaria

Anche con L. 550.000 di anticipo e L. 106.000 al mese

Ford

Euromotor C.SO P. EUGENIO, 11 TEL. 53.95.95 C.SO GROSSETO, 319 TEL. 730.53.50

Autostadio C.SO AGNELLI, 22 TEL. 32.82.32 VIA NIZZA, 69 TEL. 650.55.35

suggerimenti
per i vostri regali.

Berwi Luminar Quartz: orologio pratico, robusto, elegante, preciso. Sei funzioni: ora, minuti, secondi, mese, data, con luce.

Uomo L. 32.000
Donna L. [redacted]
Cronografo L. 47.000
Sveglietta Berwi con suoneria a pila L. 22.500

Clapero® Corso Vitt. Eman. 58 - Tel. 555.331 - Corso [illegible] 215 - Tel. [illegible] - Torino

Giovedì 28 non usciranno i quotidiani

Sciopero dei poligrafici deciso per il 27 dicembre

L'annuncio al termine del convegno dei sindacati Fulpc e Federstampa sui nodi dell'informazione - Il problema delle tecnologie definitivamente legato alle trattative per il nuovo contratto

ROMA — Ancora una giornata di lotta nel settore della carta stampata per i problemi legati all'applicazione delle nuove tecnologie. E' stata decisa dalla Federazione unitaria dei lavoratori poligrafici e cartai e sarà attuata mercoledì prossimo per impedire l'uscita dei giornali del 28 e del pomeriggio del 26 dicembre. L'annuncio è venuto nel primo pomeriggio di ieri, al termine del convegno promosso da Fulpc e Federstampa sui nodi dell'informazione.

Durante il dibattito era stata sollecitata più volte l'esigenza di «*incalzare le controparti*» con una nuova azione sindacale a breve termine che i segretari confederali hanno recepito e dopo una breve sospensione, alle 14, il segretario nazionale della Fulpc, Venturini, ha reso nota la decisione. «*Da questo momento* — ha sottolineato — *la vertenza sulle nuove tecnologie è strettamente collegata a quella per il rinnovo contrattuale. Siamo impegnati in una fase di lotta, decisi ad andare avanti, a confrontarci, a cogliere contributi costruttivi, in attesa di poter riaprire agli editori una trattativa che si è interrotta solo per il loro inaccettabile atteggiamento*».

Venturini ha parlato di un certo insuccesso del convegno, la cui risonanza è stata inferiore alle previsioni, ha rilevato la «*scarsa partecipazione dei giornalisti e delle forze politiche*» e mancata la relazione del segretario della Fnsi, Luciano Ceschia, impegnato nella stesura della piattaforma contrattuale). Quanto ai partiti, «*hanno brillato — ha detto il sindacalista — per la loro assenza. Solo il pci ha accolto il nostro invito, delegando il senatore Valenza*».

Per il resto, dalla riunione, appesantita dalla prolissità di alcuni interventi ricchi di divagazioni, è emersa «*la necessità di una maggiore unità di intenti e di azione tra poligrafici e giornalisti e di una «pronta risposta, da parte del governo e dei partiti, sul vero della legge di riforma dell'editoria*» (che dovrebbe passare in votazioni alla Camera dopo le festività natalizie). Molti dei tipografi intervenuti hanno ribadito l'incidenza dell'introduzione delle tecnologie sull'occupazione del settore: circa tre-quattromila posti di lavoro sono in pericolo.

Appuntate in gran parte sulla Fieg e il governo, le critiche non hanno risparmiato la confederazione Cgil-Cisl-Uil, accusata di disinteressarsi della vertenza. «Vi mancano sintomi allarmanti di crisi, che il nodo delle tecnologie, se «*non verrà affrontato e risolto attraverso adeguati piani di innovazioni e precise garanzie sulla salvaguardia dei livelli occupazionali*», rischia di aggravare.

Un segnale inquietante viene a Roma da «Teleprint», l'agenzia editrice dei due quotidiani *Vita Sera* e *Il Fiorino*. In agitazione per una vertenza con la proprietà, lunedì i dipendenti sono astenuti dal lavoro. Nonostante ciò, i giornali sono usciti lo stesso grazie ad un gruppo di collaboratori giornalisti che hanno sostituito i tipografi alle tastiere.

Il senatore Valenza, membro della Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai, ha sostenuto tra l'altro che «*l'introduzione distorta delle tecnologie può accentuare un pericoloso potere, a parte del padronato, degli spiri di libertà conquistati dai lavoratori negli ultimi anni*» ed ha auspicato che le forze politiche «*possano favorire la nascita di quotidiani locali, abbassandone i costi di produzione*».

Al vicesegretario della Fnsi, Alessandro Cardulli, che ha svolto ieri un'approfondita relazione, abbiamo chiesto un giudizio sui lavori. «*Anche dal convegno* — ha detto — *emerge il disagio e il malessere esistente tra le due categorie, a causa di una situazione del settore che è sempre più difficile, sia per quanto riguarda l'occupazione dei poligrafici, sia per la professionalità e quindi la qualità dell'informazione dei giornalisti. Lo stesso dibattito ha evidenziato la complessità e l'importanza politica della vertenza per la tecnologia*».

«*Si è ritardi nel movimento* — ha concluso Cardulli —, *soprattutto rispetto all'esigenza di dare continuità alle iniziative e di far comprendere, non solo ai poligrafici e ai giornalisti, ma anche alle forze politiche e alle grandi confederazioni dei lavoratori, qual è la posta*.

Giuseppe Fedi

A Milano, una alunna di nove anni

Salva una bimba precipitata nella tromba delle scale a scuola: forse voleva morire

DOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Una bimba di nove anni è precipitata nella tromba delle scale della sua scuola. Adesso è ricoverata in prognosi riservata ma quasi certamente si salverà. Resta inquietante un interrogativo: è caduta o si è gettata nel vuoto cercando la morte?

Protagonista della vicenda è Elena C., primogenita di una coppia di operai immigrati dalla Sicilia, allieva di quarta della elementare statale di via Giusti 15, alle spalle del quartiere cinese, uno dei più vecchi di Milano, tutte case basse addossate l'una all'altra.

Ecco i fatti: lunedì pomeriggio più di cento bambini stanno facendo il doposcuola; Elena esce dall'aula, percorre pochi metri, attraversa il grande pianerottolo e precipita, senza un grido, da un'altezza di almeno 15 metri. La vedono, le soccorrono, la ricoverano all'Ospedale dei Bambini. I primi esami sono confortanti: fratture, a parte un polso, forse non ne ha. Però non parla anche se è cosciente.

La madre, Nina, piccola, rotonda, racconta: «*Ero al lavoro. Mi hanno avvertito subito. Sono corsa qui, mi interessa che Elena guarisca*». Rifiuto ostinatamente domande: «*Mi interessa solo che guarisca*» ripete.

Anche alla scuola vige la consegna del silenzio. In segreteria allontanano chi chiede informazioni. «*Abbiamo ordine di non parlare*», si lasciano sfuggire. Si correggono: «*Per regolamento spetta alla direttrice fare dichiarazioni, ma adesso è dal Provveditore*».

Nel pomeriggio la direttrice, Letizia Imperiali, assente a parlare, ma in sostanza non dice nulla. «*Certo, non si può escludere nessuna ipotesi. Sarà il consiglio dei docenti a fare una inchiesta*». Si addentra in spiegazioni sui meccanismi di gestione collegiale che adotta nell'istituto, ma elude la sostanza del problema.

A parlare di un tentativo di suicidio le madri di parecchi bambini della scuola che lo hanno appreso dai loro figli. «C'è tanta maldicenza in giro» dice la direttrice. «*Elena più volte ha detto che voleva uccidersi*» racconta un compagno di scuola. «*Aveva litigato con le amiche prima*» aggiunge una bambina. «*Ha detto che i suoi volevano mandare in collegio*» rivela Carlo, uno dei bambini con gli occhi «macché collegio! Chi ne ha parlato? Anch'io ho sentito questa voce» la madre Elena però spiega chi l'ha saputo se ne afferma) dalle scuole ha avuto e si è mossa dall'ospedale.

Cerchiamo di ricavare un ritratto di Elena. «Molto buona» secondo tutti quelli che la conoscono. «Tranquilla, addirittura per chi ha pensato di approfondire un pochino. «L'impressione che ho sempre avuto, ma senza nessuna prova diretta, è che in casa sua ci siano dei problemi» dice una maestra del doposcuola. «*Non ho mai saputo nulla; di bambini chiusi come noi ne abbiamo 200*» la direttrice.

Anche la maestra di Elena C., Enza Di Giovanni, ha raccolto quante voci che parlano di tentato suicidio. «*Non ho mai sospettato nulla* — dice —. *Mi sembrava contenta di andare in Sicilia a trovare la nonna per Natale anche se doveva perdere qualche giorno di scuola perché partiva prima dell'inizio delle vacanze. I genitori? No, li ho visti*».

Marzio Fabbri

Oggi la Corte di Napoli decide sulla libertà condizionata

«Se esco la Sicilia non mi vedrà» dice Mannino, il killer della banda Giuliano

Cinquantaseienne, ha scontato a Procida 28 anni per la strage di Portella della Ginestra del 1° maggio 1947 - I giudici lo hanno condannato a tre ergastoli e 5 anni di prigione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Lascerà forse oggi il penitenziario di Procida Frank Mannino, uno dei protagonisti della strage di Portella delle Ginestre, avvenuta il 1° maggio 1947 e nella quale furono trucidate undici persone e ventisei rimasero gravemente ferite da scariche di mitragliatrice.

La richiesta, motivata, dell'avvocato Andrea Della Pietra, la quinta sezione della Corte d'Appello presso il tribunale di Napoli dovrebbe decidere stamane se concedere o no la libertà condizionata a Mannino, ritenuto l'ultimo killer della banda Salvatore Giuliano e sospettato di essere colui che sparò con la mitragliatrice a Portella delle Ginestre. Negli atti del processo svoltosi a Viterbo nel 1950 e che portò alla condanna di Mannino a tre ergastoli e a 302 anni di reclusione (per stragi, sequestri di persone e altri reati) si legge: «*Mannino era il destro del bandito Giuliano. I due si appostarono tra i massi e spararono su donne, vecchi e bambini. Il rientro per celebrare la Festa del lavoro*».

Frank Mannino, in tutti questi anni di reclusione (ne ha scontati 28) è sempre professato innocente. Ha costantemente sostenuto di non aver preso parte con Giuliano all'eccidio e che nella banda egli aveva il compito di organizzare sequestri di persona ordinatigli dalle forze separatiste siciliane e dallo stesso «re di Montelepre». Mannino, però, fu ugualmente condannato per strage e anche per aver ucciso a colpi di mitra un anziano agricoltore.

Il giudice di sorveglianza, Massimo Menghini, nell'esprimere parere favorevole alla concessione della libertà condizionata, ne ha documentato, con una lunga relazione su Mannino, inviata alla quinta sezione della Corte di Appello, i vari motivi: «*E' un detenuto modello* — è detto nella relazione —, *è un altro uomo, è del tutto irriconoscibile rispetto al sanguinario esecutore degli ordini del bandito Salvatore Giuliano*».

Oggi Mannino ha 56 anni e dal 1950 è «testimone di Geova». In carcere ha studiato i propri ricordi ed ha più volte letto i testi della Bibbia. Mentre era in attesa all'Ucciardone di Palermo chiese in prestito il Nuovo Testamento e fece richiesta per abiurare il cattolicesimo. A causa del suo interesse religioso, egli è chiamato dagli altri detenuti di Procida «Fratello Redento».

Mannino ha detto ai suoi compagni che se la Corte gli concederà la libertà condizionata, lascerà l'isola ritornerà in Sicilia dove ormai non ha più parenti, ma si stabilirà in una città del Nord, vicino ai tre figli, tutti coniugati e professionisti che oltre sei anni fa abbandonarono la terra d'origine per costruirsi un avvenire diverso sul continente.

Mannino, ch'era conosciuto fra i «picciotti» di Montelepre col soprannome di «Ciccio Lampo», fu senza dubbio uno dei protagonisti principali del «regno» di Giuliano: di origine contadina, analfabeta, violento e spavaldo ma anche capace di slanci coraggiosi e generosi (due anni fa salvò un docente che, nel carcere, era stato sequestrato in cella da un detenuto e ferito), ha sempre respinto la responsabilità dei peggiori imprese del defunto «re di Montelepre».

Il 20 marzo 1950, quando il capitano dei carabinieri Perenze lo arrestò, Frank dichiarò di essere «*il soldato Mannino*», presentandosi così apertamente come aderente alla banda dei separatisti siciliani: «*Oggi, però* — afferma il giudice Genghini nella propria relazione — *"Ciccio Lampo" e il "soldato Mannino" esistono più: l'ex contadino divenuto bandito ha studiato negli anni del carcere, ha scritto memorie "ragionate" e ha subito una profonda trasformazione religiosa*».

«*Non si pensi* — annota ancora il magistrato — *alla maturazione odierna di un giovane attivo di una grande città fornita di mezzi di comunicazione di massa ma alla civiltà contadina del più profondo Sud che, in quel momento, usciva da due tremende e connesse sciagure*». E a questo punto il giudice Genghini aggiunge che copertura politica e mafiosa dei delitti di quell'epoca in Sicilia ebbero i mandanti morali e materiali che «*sebbene noti e difficilmente identificabili, rimasero impuniti*».

In effetti, come ha fatto notare anche qualche detenuto di Procida uscito di recente, Frank Mannino sembra davvero «un altro» lo studio, il comportamento e la nuova fede che professa gli sono valsi — dicono — l'interesse e il rispetto degli agenti di custodia e dei superiori del penitenziario. La concessione della libertà, quindi, sembra motivata.

Adriano Luise

Nuovo stabilimento della Ibm Italia sorgerà presso Roma

ROMA — La Ibm Italia ha annunciato ad Andreotti l'intenzione di costruire a Torre Palomba, nel comprensorio industriale di Roma-Latina, uno stabilimento che produrrà macchine elettroniche.

L'attività di revisione e aggiornamento tecnico prodotti, ora effettuata nel Centro Ibm di Pomezia, verrà integrata nel nuovo stabilimento. Il complesso ospiterà inoltre altre attività non di produzione.

Secondo le attuali previsioni, fondate sull'ipotesi di un positivo sviluppo della domanda internazionale e nazionale, il nuovo complesso, raggiunta la piena attività, potrà occupare circa 500 persone.

È una recluta diciannovenne della caserma "Nino Bixio,,

Un terzo soldato ammalato a Casale ma si esclude ogni forma di contagio

Ricoverato per "reazione meningea di probabile natura virale,, - Quattro medici dichiarano concordi: "Non c'è presenza di meningite cerebro-spinale, che può causare l'epidemia,,

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CASALE — Mario Delgrosso, 19 anni, di Chieti, recluta del battaglione d'addestramento di Casale Monferrato, «Nino Bixio», è stato ricoverato ieri a mezzogiorno al reparto malattie infettive dell'ospedale «Santo Spirito». Aveva febbre alta, mal di gola e dolori alle ossa. Il reperto medico parla di «*reazione meningea di probabile natura virale*». Lo stesso referto stilato il 9 dicembre per la recluta Maurizio Carniello (caserma «Mazza»), morta tre giorni dopo per una serie complessa di circostanze, lo stesso referto stilato ieri sera per la recluta Mario Cominelli, della «Bixio». La quale ora è nettamente migliorata.

E' il terzo caso, dunque, che si registra al «Bix». La situazione, vista così, lì modo immediato, è da destare le più serie preoccupazioni e a Casale c'è un certo stato di tensione. Ma gli esperti medici che abbiamo interpellato affermano che la preoccupazione non è giustificata. La ragione di fondo è questa: non ci troviamo di fronte a una malattia contagiosa.

I professori Casini e Capriglio e i dottori Casavonna e Tofanini dell'ospedale «Santo Spirito» dichiarano concordi: «*Escludiamo nel modo più assoluto la presenza della meningite cerebrospinale, che può dar luogo a epidemia*» precisano: «*Parliamo, naturalmente, in base a inoppugnabili dati scientifici. Alle tre reclute è stato eseguito il liquido cefalo-rachidiano; ebbene, in tutti e tre i casi il liquido non è risultato purulento, condizione necessaria benché non sufficiente per poter parlare di meningite cerebrospinale e quel che più conta è stata esclusa la presenza del meningococco*».

Dichiarazioni rassicuranti, non c'è dubbio, ma rimane purtroppo il fatto che la prima recluta è morta. I sanitari ribattono: «*La morte del Carniello non è dovuta a meningite epidemica, bensì a un probabile concorso di fattori negativi, dall'edema polmonare al versamento pleurico alla miocardite. Ordinata dalla procura della Repubblica è stata comunque eseguita dal prof. Balma-Bollone* che perizia i cui risultati saranno noti tra qualche tempo. «*Sulle cause precise della morte è doveroso svolgere le indagini più puntuali e approfondite; ripetiamo, però, che è dovuta a malattia contagiosa*».

Spiegano ancora: «*E' passato che all'origine dei rifiuti a Casale si vi, per accertare la natura quale abbiamo inviato a Milano i sieri degli ammalati. Diciamo che è un eccesso di accertamento dovuto al fatto che siamo sensibilizzati al problema, ma non c'è altro. E, si badi, virus può apparire una parola grossa che desta allarme. In realtà lo stesso virus può causare, a seconda dei soggetti, un raffreddore, una miocardite o determinare un impegno cerebrale. Là dove si svolge una vita comunitaria come in una caserma esso può agire con maggior facilità, un caso può tradursi in banale forma influenzale*». Ribadiscono: «*Non c'è pericolo alcuno, assumiamo la piena responsabilità di che diciamo*».

Andiamo alla caserma «Bixio», sede del comando. Il colonnello Carlo Cassella sfoglia nervosamente i giornali con le notizie sui fatti di Casale: «*Allarmismo* — afferma — *null'altro che allarmismo deleterio la caserme con 3200 reclute. I familiari leggono e sono preoccupati, mentre non c'è nulla di grave*».

Qualcuno potrebbe anche interpretarle come dichiarazioni di comodo, c'è però un elemento obiettivo che suffraga: «*A parte il fatto che in questi giorni le reclute hanno potuto usufruire sempre della libera uscita, giovedì mattina partiranno per il Friuli dove raggiungeranno i rispettivi reparti. Sarebbe impensabile un simile provvedimento in presenza di un reale pericolo di contagio. A scopo profilattico, comunque, nella caserma "Bixio" le reclute che dormivano nella stessa camerata di Enzo Delgrosso, il terzo ricoverato, sono state sottoposte ieri a un trattamento a base di sulfamidici*».

Il Comune segue l'evolversi della situazione. Se ne è discusso lunedì sera. Consiglio (interpellanza del consigliere del pdup) mentre l'assessore Luparia e l'ufficiale sanitario Bagna si sono incontrati con il colonnello Cassella. Dice Bagna, anche lui rassicurante: «*Non abbiamo competenza nella vita della caserma. Posso assicurare comunque che per la popolazione Casale non è in questo momento alcun pericolo*».

Clemente Granata

Bassano del Grappa: 4 morti, 2 gravissimi

L'ospedale non li ricovera a casa muoiono intossicati

BASSANO DEL GRAPPA — Due persone sono morte ed altre due sono ricoverate in fin di vita al centro di rianimazione dell'ospedale di Bassano del Grappa per avvelenamento, probabilmente dovuto alla ingestione di cibi avariati.

Vittima dell'avvelenamento è stata un'intera famiglia di Rosà, 4 pochi chilometri da Bassano. Pietro Vettorazzo, di 58 anni, custode di un calzaturificio, ed una sua sorella, sono morti; i due figli dell'uomo sono gravissimi. All'ospedale è ricoverata in osservazione la moglie di Vettorazzo.

Nella serata di ieri l'altro Vettorazzo e i familiari — la moglie Ida Moretto, di 50 anni; i figli Francesco e Tiberio, rispettivamente di 23 e 17 anni; la sorella Angela Lucia, di 58 — avevano accusato sintomi di intossicazione ed avevano chiamato un medico, che li aveva subito avviati all'ospedale.

I sanitari di turno al pronto soccorso avevano ricoverato solo Ida Moretto, rimandando a casa gli altri. Ieri mattina Vettorazzo e la sorella sono stati trovati morti nei loro letti, mentre Tiberio e Francesco sono stati rinvenuti agonizzanti, l'uno accanto al letto e l'altro sulle scale di casa.

Solamente l'autopsia di Angela Lucia e Pietro Vettorazzo permetterà di stabilire esattezza le cause dell'avvelenamento: i carabinieri, però, dopo i primi accertamenti, propendono per una intossicazione collettiva da ossido di carbonio dovuta al funzionamento difettoso di una stufa, pur non escludendo l'ingestione di cibi avariati.

In ospedale napoletano

Malato muore perché l'ascensore non funzionante

NAPOLI — Un'inchiesta è stata aperta nell'ospedale napoletano «Monaldi», specializzato in malattie del cuore e dei polmoni, per accertare le responsabilità per la morte di un paziente, Roberto Alfano, 67 anni, avvenuta mentre l'infermiere che lo accompagnava tentava di trovare, nel corridoio all'altro, un ascensore funzionante.

Roberto Alfano era appena uscito dal reparto radiologia seduto su una carrozzella spinta dall'infermiere Giancarlo Dell'Aquila. Quest'ultimo, secondo quanto emerso dalle prime indagini, per alcuni minuti ha fatto il giro degli ascensori dell'ospedale.

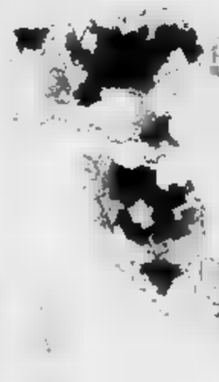
L'EUROPEO

questa settimana

in regalo

ATLANTE SOCIALE D'ITALIA

dove si vive meglio



è la prima indagine che analizza gli squilibri territoriali del nostro paese e fornisce la graduatoria del benessere (e del malessere) degli italiani, provincia per provincia.

76 tabelle da [illegible]

64 pagine a colori, con 3760 dati fondamentali

30 tabelle sintetiche

3 grandi tavole analitiche e un'ampia documentazione fotografica

3ª puntata: TORINO, PISA, TARANTO

L'EUROPEO

...uno più [illegible]

il Pardo

CLUB GINNICO D'AVANGUARDIA

Ambienti raffinati/Impianti modernissimi

Per Lui e Per Lei

PISCINE
PALESTRE
SAUNE
HATHA YOGA
GINNASTICA RITMICA

Al Pardo puoi...

NOVITÀ

Ai nuovi iscritti in omaggio due settimane di frequenza al centro yoga:

YANTRA CENTRO ARTISTICO FORMATIVO
HATHA YOGA - CHORE YOGA - GINNASTICA RITMICA

Torino via Accademia Albertina 31 - Tel. 832.406

1922 - 1978

Saturnia Motta

maestri pasticcieri

da via Cavour a via XX Settembre

•

Continua la tradizione con panettoni e confezioni natalizie

•

Via XX Settembre 11 - Tel. 51.81.74
Via Mongrando 8 - Tel. 88.23.36

Da Caudano idee-regalo da tutto il mondo

Da Caudano, la più vasta e completa esposizione di idee regalo che possa immaginare.
Un'anteprima le più recenti novità per la Pastamatic, la dove mettu uova e farina e in 10 minuti esce la pasta bell'e fatta; la termica che il caffè e lo mantiene per ore a ora la golosa Krups Crêpe-Suzette; preparare pizze e toast le famose pentole dietetiche Vapor Control; Baby Gaggia il barcaffè per preparare l'espresso in casa e tantissime novità per l'hobby, la casa, il regalo.
Venite a curiosare. L'ingresso è libero! Il nuovo Caudano di via Lagrange 47 vi offre un vasto assortimento di articoli, esposti in spazios locali dove più facile tutto toccare con mano e farsi un'idea precisa sui regali da fare.

Caudano aperto anche domenica 24

Caudano
il più grande negozio di Buon Natale!

Torino Via Lagrange 47 - tel. 011/51 33 51 Parcheggio sotterraneo gratuito con ingresso da Via Pallavicini 8/A
Rivalta Via Giaveno 63 - tel. 011/900 27 27 Parcheggio esterno
Alessandria Via Trotti 58 tel. 0131/54 369
Imperia Via Bonfante 38 Galleria Israel tel. [illegible]/24 840 - 22 842

La Renault 5 Automatica (1300 cc). Tetto in vinile, paraurti a scudo, protezioni laterali e retrovisore esterno in opaco. Cerchioni speciali. Consolle centrale con indice delle posizioni illuminato e selettore a leva corta.

Nuova Renault 5 Automatica. La prima automatica che garantisce alte prestazioni e bassi consumi

- consumo urbano 8,3 litri x 100 km.
- 400 metri da fermo in 21,2 sec.
- da fermo a 39,5 sec.

Raffinata, confortevole, silenziosa. Tecnologicamente perfetta e piuttosto esclusiva. Ma soprattutto piena di brio, di scatto, di nervosità. E costi di esercizio sempre contenuti. Può sembrare incredibile, trattandosi di un'automatica. Ma è incontestabilmente vero. La nuova Renault 5 Automatica è la prima automatica che garantisce alte prestazioni e bassi consumi.

Questo è possibile perché la Renault 5 è vera automatica. Non solo di nome, ma per tutti i vantaggi di vero cambio automatico, basato su sistema elettronico di assoluta precisione, grande robustezza e completa affidabilità. Lo stesso già ampiamente sperimentato su Renault 30, Renault 20, Renault 18. Il minicomputer del cambio Renault è programmato per selezionare istantaneamente il rapporto più adatto, con una rapidità superiore a quella di qui è capace un pilota di formula 1: senza tempi-morti, aumentando la ripresa e l'accelerazione e riducendo il e l'usura degli organi meccanici. Rispettando e facilitando in ogni circostanza lo stile di guida del conducente. Provate la nuova Renault 5 Automatica. E' una macchina seria, ma il divertimento è assicurato. Quando partirete da un semaforo, ad esempio, anche la faccia di qualche automobilista cambierà colore.

Le cinque 5

- Renault 5 (850 cc, 125 km/h)
- Renault 5 TL (950 cc, 130 km/h)
- Renault 5 TS (1300 cc, 155 km/h)
- Renault 5 Alpine (1400 cc, 180 km/h)
- Renault 5 Aut. (1300 cc, 145 km/h)

Le Renault lubrificate con prodotti

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

LABORATORIO confezioni donna cerca capaci pellettiere e sagoma esperta confezione la vostra ditta. Tel. 340 001

MECCANICO specializzato esperto motori Diesel manutenzione macchinari saldatore autogeno minimo apprendista Soc. Audamo, via Sospello 25, Borgata T.se, telefono 670 1777

MEDIA azienda ricerca per proprio stabilimento zona Collegno n. 2 addetti 3° livello e alla cucina ed aiuto c.n. 1° mercatori giusti esperienza presso aziende, automezzo e validità Tel 723 070 ore ufficio

MEDIA azienda ricerca per proprio stabilimento zona Collegno operai addetti lavorazioni ufficio. Tel 723 070 ore ufficio.

MODELLATORI di carrozzeria e meccanici con esperienza cercasi. S.p.A. Stola via La Thuile 71, Torino, telefono 702 9849

NUOVA ditta autotrasporti terra giovane dinamico e leale vasti rami automobili Tel 673 664 dal 20 A disposizione ore 663 089, massimo riservato

OFFICINA meccanica cerca lattoniere fabbro e saldatore qualificato bacino conoscenza disegno possibili anche giovani liberi subito tel 519 940 ore ufficio, proporre requisiti e referenze

OPERAIO qualifica esperto falegname preferibile abitante nuovo centro residenziale Settimo tel 940 3418 Mancabene

PARRUCCHIERE per signora corso valdesi cedo lavorazione Tel 391 852.

PER nuovo stabilimento zona Grugliasco cercasi aggiustatori tornitori operatori macchine utensili saldatori qualificati. Scrivere «Pubblicompass 375 — 10100 Torino»

REFERENZIATA ditta cerca capo cucitrice una dipendente presso famiglia massimo rispetto Tel 630 341 ET 174

SIGNORA/INA libera impegno mattutino cercasi per lavori domestici. Tel 890148

TAGLIATRICE, provetta confezione camiciaie-maglierista massimo serietà cerca posto camera vasta formazione Tel 390 723

TORNITORE verificatore capace conoscenza disegno assume ditta zona Pianezza Telefonare 969 0134

TRASPORTI cerca dipendenti camera minima con indirizzo Tel 780373

Impiegati

ASSUMIAMO ragazza giovane conoscenza tedesco scrivere Goethe, casella Unione Servizi via Tomaso

AZIENDA commerciale cerca figure giovanili commerciali diploma ragioneria. Scrivere «Pubblicompass 3593 — 10100 Torino»

CERCASI capotecnici e capo reparto per piccola azienda stampaggio materie plastiche Tel 011 890 9224 dalle ore 17 alle ore 18

CERCASI disegnatore meccanico particolarmente pratico presse stampi per Telefunken 470.723-71 ore 7.30-12 13 16.30

ENTE assicurativo cerca per proprio ampliamento due brave ragazze diploma, tel. 660 3683

FINCI immobiliare cerca acquisitori-segnalatori minimo settore elevata eventuale base più provvigioni Tel 533 631

GEOMETRA giovane buona dattilografia sarebbe utile perito per collaborazione anche saltuaria Scrivere «Pubblicompass 630 — 10100 Torino».

IMPORTANTE complesso elettronico situato appena fuori città cerca disegnatori progettisti di livello con esperienza maturata nel settore potenza sopra montaggi gruppi serie offerta interessante condizioni retribuzione Scrivere «Pubblicompass 401 — 10100 Torino»

MULTINAZIONALE leader nel settore elettrodomestico chimico cerca giovani laureati da inserire nella propria organizzazione vendite per il Piemonte e la Liguria. Si richiede residenza in Torino automezzi propri e ottimo stipendio. Scrivere «Pubblicompass 4161 — 10100 Torino»

RAGIONIERE presentabile ottimi requisiti per importante società commerciale zona Rivoli, ottima retribuzione. Telefonare ore pasti 956 0135

SOCIETA' commerciale zona Druento assume giovane capacissima titolo studio conoscenza Automi ed preferibilmente inglese e tedesco. Scrivere «Pubblicompass 467 — 10100 Torino»

SOCIETA' immobiliare cerca persona/e referenziata per lavoro d'ufficio. Scrivere «Pubblicompass 3715 — 10100 Torino»

STENODATTILOGRAFA libero subito impiego presso studio professionale Tel 472454 ore 9-10

UFFICIO rappresentanze cerca impiegata ottimo dattilografia, conoscenza inglese. Scrivere Publikompass 3396 - 10100 Torino.

Tecnici

AZIENDA in Alpi cerca perito elettrotecnico o meccanico studio esame pdc manuali meccanici e elettroniche. Scrivere «Pubblicompass 436 — 10100 Torino»

ESPERTO in circuiti elettronici per applicazioni audiovisive e apparecchiature elettroniche da controllo e collaudo cerca grande comune Torino ott. ore ufficio 011/29 490.104-116

8 Rappresentanti

AGENTE importante azienda internazionale settore biochimica Sistemi Roma-Lazio disponibile interessare zone prodotti per uso industriale vendite altre zone interessate. Lo Scudo, via G. Tommaseo, 6 - Roma.

AGENZIA piccolo/a operante per l'abbigliamento gravitante intero Piemonte cerca collaboratore/trice per zona Torino. Scrivere: Casella Postale 1/A - 10100 Torino.

AUTORICAMBI ditta rappresentanza commerciale offerte quote ricambi auto, TO AL VC anche abbinamento. Tgmarketing Lanzone Scrivere «Pubblicompass 6290 — 10100 Torino».

AVVIATA azienda commerciale cerca elementi per vendita propri prodotti provincie di Imperia, Savona, La Spezia, Genova e Cuneo Tel (0182) 777 779 ore ufficio.

AZIENDA leader settore servizi per nuova e funzionale apparecchiatura grazie vasto portafoglio clienti con esperienza documentata di vendita. Scrivere «Pubblicompass 1731 - 20123 Milano»

AZIENDA leader nel settore dei beni di larga consumo cerca personale giovane o diplomato da inserire nel proprio organico con la mansione di rappresentante diretto nella propria esperienza e per zone Torino-città e provincia e Asti. Si richiede età compresa tra i 25 e i 30 anni, automezzo proprio, referenze abitanti zonella. Massime e concrete future. Offresi lavoro/carriera effettivamente remunerativo in funzione dell'impegno, diaria, incentivi che possono consentire ottimi guadagni. Scrivere per appuntamento a Ditta Sabatini, Casella Postale 174 — 21100 Varese

CERCANSI rappresentanti vendita pentolame casalinghi per Piemonte zone esenti offrire provvigioni. Telefonare ore ufficio (02) 877 8236

CERCANSI rappresentanza con automezzo proprio per Lazio zone libere vendita alimentari vario genere per provincie Venezia Asola Asti Novara Alessandria. Scrivere Pubblicompass Casella 3614/A — Berlin

DITTA IBA rappresentanze prodotti settore cellulosici e collaboratori per zone NO. VC interessati nel settore indicato tel solo ore pomeridiane richiedere al (0) 953 1614 ore ufficio

DITTA manifatturiera sede Settimo cerca vendita qualificata in gioielleria, profumi (bigiotteria) anche gamma inferiore a «Pubblicompass 75 11 - 20123 Milano»

GM vendite S.r.l. nomina per zona libera Piemonte vendita beni strumentali all'industria. Preferenza per elementi dotati esperienza tecnica vendite elettromeccaniche ed impiantistiche. Richiedesi ottimi ottenere, contenuta età, esperienza, preparazione, ambizione. Telefonare 339 125

RAPPRESENTANTE con sub agenti industria Roma e Lazio assume interessato a collaborare con industrie filati per maglieria. Scrivere a «Pubblicompass 416 — 10100 Torino»

10 Prestazioni consulenze

MEDICO pluriennale esperienza offre collaborazione in campo odontoiatrico. Scrivere «Pubblicompass 9015 — 10100 Torino»

RAGIONIERE quarantenne vacazioni annuali arretrate contabilità e personale eventualmente garantendo massimo Tel 472 454

11 Baby sitter

domande

AUTOMUNITA cameriera/e anche stranieri/e disponibile/a anche serali. Tel. 676356.

SIGNORA libera offresi dal lunedì al venerdì 8-17 come baby-sitter ed assistenza anziani. Tel. 316 0804

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA vicino Fiorina 501 autoricambi: 124, 127, 128, 130, 131, Dyane 6, Mangusta 1300 1500, R4, Citroen GS, A 112 ecc. Ammortizzatori senza scambio, molla posteriore Peugeot smarmigliate. Chiamate e avrete

A.A.A.A.A. HORIZON nuova 1000 Simca, 1307/1 prima consegna massima salvaguardia valore rateizzazione 6 mesi e 36 mesi senza cambiali. Informazioni prove Torino Auto, corso U. Severina 83, tel. 637.513

A.A.A. SPAZIA anticipo consegna immediata 126, 127, 128, 124, Simca, Mini, Dyane 6 ma permute vantaggiose. Palazzo corso Vittorio 114

A.A. OCCASIONE prezzo vendo Peugeot 504 1977 Refrigerated diesel 2100 D full > milioni 500 mila imballi. Telefonare 850 1864

A AFFARE Lancia pal gradino macchina marca in ottimissime condizioni anche qualche accessorio Autobianchi A 112 Abarth 58 Montalbano 161 pagamento conto vendita

A COMPERIAMO ogni tipo di auto, anche/anche guasta/o pagamento conto vendita. Chiamateci senza alcun impegno 33

A 700.000 vendiamo Simca 1000 in perfetto stato propriamo per passaggio Corso Grosseto 77

ACQUISTIAMO autovetture furgoni pagamento immediato anche se bloccati tel 924 735

ACQUISTIAMO

compriamo auto vetture di 2 e 3 anni effettuiamo il passaggio noi alle Autorizzazioni corso Orbassano 72

ACQUISTIAMO pagamento immediato 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Dyane, Renault 5 Corso Raffaello 8, telefono 438.000

ALFASUD anno 1978 prima serie propriamente vende cambio Tel 412.047

ALFETTA del 1978 grigio metallizzato km 24 mila bellissima un solo proprietario vende Tel 473 067.

ALLA Sac, corso Giulio Cesare 202, tel. 205 558 Fiat 127 72, 74, 75, 76 settemarce 78 3 porte 128 75, 76, 77, 132 GLS 76, 238 promiscuo 76; Alfa Sud sprint inverniciata Fulvia coupé 1.3 perfetta 74, Mini 75, 77, 79; Renault 5 76, 77, Renault 14 TL 77; Dyane 6 77, 78, Taunus 1600; Stanza wagon 77, Taunus 1600 Station wagon 77, Taunus 1600 Station TT accessoriata, Ronda 1000, 1100, 1301, 1305 e 1500. Vasto assortimento ricambi commerciali e Rabbit 1600

ATTENZIONE

vendiamo nostro archivio carte gialle/bollo originali documenti garanzia vendita Orbassano 72, tel 901 1438 Autocommercio

AUTOCOMMERCIO

vende Rover Mediterranée fine 75 ottimo usato/garantito Corso Orbassano 72

AUTOCOMMERCIO

vende Beta 1300 strisciante rosso York 5000 km. Corso Orbassano 72

AUTOFFICINA

via Lanzo e Str. Torino vende/cessa/varia Citroen privata proprietario Lic. Di fine 6 Permanente massima salvaguardia. Usato selezionato

AUTOMERCATO

vende Rapidvera 5 del 1978 varie metallizzati Corso Orbassano 72

AUTOMERCATO

vende Alfetta 2.0 blu mese vari accessori anno 76 Corso Orbassano 72

AUTOMERCATO

vende Rover Mediterranée fine 75 ottimo usato/garantito Corso Orbassano 72

AUTOMERCATO

vende Beta 1300 strisciante rosso York 5000 km. Corso Orbassano 72

AUTOVETTURE FIAT

acquistiamo Fiat Lancia Autobianchi selezionate ritiro usato stabile permuta consegna garantita in tempo perentorio rateazione. Scrivi, corso Tazzoli 33, tel 949 878.

A112 Abarth 58 HP gratis 74 km 43 mila perfetta/ottima L. 2 milioni 100 mila permuta vendo, ore ufficio 796 308

A112 uso commerciale disponibile vendo tel 41 65 ore ufficio 532 0634

BETA Elegant 4 cilindri perfettamente perfetta 1978 full optional 202 4x4 2014434

BETA Berlina 1981 accessoriata perfettamente perfetta full optional vendo pari assolutamente Telefonare ore pasti 309 1390.

BETA coupé 1600 interamente aggiornata meccanicamente, carrozzeria per vendere Telefonare 385 810 oppure 385 241

BETA HPE 1981 full optional 4 cilindri 4 in 14 mila km Impeccabile vendo Tel 472 047

BMW 3001 TII unico 1973 bellissima non usata vendesi Tel 472 047 Lincaramti, corso P. Oddone 58.

BMW 2002 TII perfetta vendo San Mauro, corso Turati 53, tel. 549 393

CAUSA partenza partenza veicolo milesimo vendo Lancia Dipe 1600 accessoriatissima 3 mesi tel 011 965 2947

CHRYSLER Simca 1307/1308 vero occasioni con garanzia Sirca, corso Francia 333 Tel 793.113

CHEVALIER 2 litri gennaio 1977 grigio metallizzato 30 mila perfettissima vendo privato Tel 473 043

COMPERIAMO

veicolo recente grande valutazione pagamento subito per consegna senza spese Lanzo/Lato presso P. Oddone 58

COMPERIAMO

vetture di tutte le marche consegna vendita senza Autodemolizioni corso Grosseto 33

COMPRO autovetture qualsiasi anche incidentata, specialmente anche a vendita diminuzione Tel 854 257

COMPRO veicoli commerciali e furgoni anche se da riparare di carrozzeria Tel 700543

CONTANTI

vetture comperiamo autovetture tutte anche non funzionali. Scrivi Auto, corso Ci Cesare 186, tel 201 1977

CX BREAK 2000 del 1977 con servosterzo aria condizionata vetri assicuri elettrici full 6 000 000 Tel 8609771

CX 2000 blu metallizzato perfetta vendo Tel 361 936

DIESEL Peugeot 504 anno 1974 super pulitissima vendesi 7 posti 300 mila. Saicar, via Duchessa Jolanda 29 angolo corso Ulisse Sevastopoli 91.

ESPOSIZIONE

auto di tutte le marche garanzia e prezzi Autodemolizioni corso Grosseto 33

FIAT 127-128 Simca 1000-1100 Citroen Ami 8 Dyane 6 Mini Mk3 Honda 1000-1100 vasto assortimento usato. Autoricambi via Nizza 30, tel 349 176.

FIAT 124 4 porte 1972 bellissima perfetta vendo vera affare a milione 300 mila Telefonare 964 0045

FULVIA coupé 1300 blue 1973 carrozzeria eccezionale perfette privato vende a privati Tel 836 318 ore serali.

FULVIA coupé 1 litro/2 cilindri 1973 perfetta meccanicamente Ferro sano proprietario vende causa inutilizzo Lanzo/Lato, corso P. Oddone 58

FULVIA COUPE'

anno 73 unico in ottime condizioni privato vende. Telefonare 581 009

FURGONE Citroen 400 5 mesi km 1 733 ottimo prezzo vendesi. Tel 472 047

FURGONI CAMIONCINI

pulmini e fuoristrada acquistiamo contanti alti/usatissimi senza assolutamente diesel e benzina diesel e motori anche privati consegna garantita veloce Autodemolizioni, via Chivasso in Borgaro 9/13, tel 872 456

GIARDINETTA 500 bellissima unico proprietario 1972 vendesi 650 mila Simca via Duilio 9 angolo corso Ulisse Sevastopoli 91.

GIULIA diesel km 14 mila un solo proprietario vendo Tel 473 047.

GIULIA GT/GTV

è ora unico proprietario in perfetto stato. Visibile Autocommercio, telefono 581 008.

GIULIETTA prezzo vendo a metà vera occasione Tel 9974.43.

HORIZON

Horizon 1100 e 1300 cc da L. 6 milioni 280 mila compresi Iva, Simca 1307/1308 consegna immediata sopra valutazione usato vecchia alla Concessionaria Lancia via Duchessa Jolanda all'angolo Ulisse Sevastopoli 91.

IL diesel veramente d'occasione Opel Peugeot Saab, corso Grosseto 342, telefono 761 908

INNOCENTI vende vera occasione Mini 850 Mk3 Mini Cooper 1000 1300 Mini 90, via P. Clarides 37, tel. 487.150

MATRA Simca Rancho 5 Tx R5 grigio metallizzato km 21 mila 305 vendesi Autodemolizioni Lancaster, corso P. Oddone 58, tel 472 047

MERCATO AUTOCARRI VEICOLI COMMERCIALI CARRELLI ELEVATORI

Villegas Fratelli, tel. 4143532 7237448 7254664, concessionaria corso Francia, zona Aeronautica (Torino)

MERCEDES DIESEL

300 diesel, 200 diesel cuore, consegna immediata in leasing. Rizzo S.p.A. via Torino 172, Caselle Tel 0171 63 931 63 937.

MERCEDES vendesi 280 C.E. anno 78 km 34 mila come nuova. Telefonare 624 629

MINI Cooper anno 1974 blu con garanzia vendesi Tel 472 047 corso Principe Oddone 58.

OCCASIONE vendo 127 3 porte sportivi 5 marce 5 anno bene perfetta tel. 876 530 ore 12-14 e dopo le 19.

OCCASIONI SIMCA

vendiamo a ciascuno cambiali selezionate Simca 1000 e 1100 con garanzia a prezzi vantaggiosi in corso Grosseto 72.

OPERAZIONE SCONTI

per fare spazio alle vetture di prima vendiamo vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi scontati. Lanzo/Lato corso Principe Oddone 58

PASSAT VARIANT

del 1975 colore grigio argento in ordine pronta vendesi a prezzo vantaggioso. Visibile: Autocommercio, telefono 581 008

PER LA SCELTA

della vostra vettura d'occasione c'è Sestra Auto, corso Giulio Cesare 186.

PER LA SICUREZZA

dell'acquisto di fiducia c'è Sestra Auto, corso Giulio Cesare 186

PER NON PERDERE

tempo e denaro c'è Sestra Auto. Non vendiamo auto solo d'occasione di ogni marca, ma solo quelle sicure, controllate e rispette dal cliente. Corso Giulio Cesare 186, telefono 202 3003 203 1977.

PRIVATO acquisterebbe Golf 1100 ultimo A112 7-1 anno in buone condizioni contanti tel 743 436

PRIVATO causa espatrio vende Simca 5 1100 come nuova nuovo Tetti vera occasione L. pochissimi 600 mila Tel 224 542 ore pasti

PRIVATO causa trasferimento vende 124 coupé bianca veramente come condizioni di carrozzeria e meccanica. Telefonare 479 512

PRIVATO privato propriamente vende vera occasione Fiat 127 speciali 7 posti unico 78 Tel 457 160

PRIVATO vende 127 3 porte blu full 44 km 19 mila perfettissima vera affare Rivolgersi P. Oddone 58

PRIVATO vende 131 1300 azienda superbollo/assicurazione. Telefonare ore pasti 832 934.

PRIVATO vende a privati 127 3 porte nuovi 4 pneumatici lamiera verniciata 1st. ott. Nazzarri ore 9 e 13 al 332 54 082 ore 20-23 al 548 861 per Sestra 581 009 (ESI)

PRIVATO vende Alfetta GT 1800 dicembre 78 18 mila km perfetta superaccessoriata garanzia rivenditore, ore pasti (011) 823 909.

PRIVATO vende Audi 80 L, anno 1976 prima serie garantita 1 anno 960 mila parlo Sandra, via Gallippo 5 angolo corso Unione Sovietica 91

PRIVATO vende Renault 16 TS gennaio 77 25 mila km perfetta 4 milioni trattabili. Telefonare ore pasti (0185) 915 906

PRIVATO vende 124 rivalter 1972 blu ottimo stato unica 1 milione 200 mila a 127 Special 1 posto 1977 antifurto 2 milioni 600 mila Tel 854 360

PRIVATO vende bicicletta Bagnia corsa misura colore bianco tel. 393 679

PRIVATO vende 127 C 3 p colore, vende ai meno in garanzia con antifurto e bloccasterzo. Tel 701 827

PRIVATO vende 128 1st vera 6. telefonare ore 21, 339 4908

PRIVATO vende Alfa 2000 GTV 1978 grigio met 2 Alfa 2000 tel 735 780 735 420

PRIVATO vende Peugeot 504 1804 TO Km. 42 mila vendesi L. 1 milione 100 mila trattabili Telefonare 011 33 910

PRIVATO vende 500 blu del 58 in ottime condizioni vera occasione Tel 630 9717 - 011 2318.

PRIVATO vende 126 veramissima Personal libre a privato Tel 451 104

PRIVATO vende A112 abarth scorpo 2 anno vendesi/vera perfetta prova vostra qualunque prova tel ore pasti 878 231.

PRIVATO vende 4 milioni autovetti Triumph Toledo TC bellissima 4 porte anno 73 colore blu climatizzatore bruno meccanica perfetta autoradio antifurto vendesi da amatore macchina fino a ottobre 79 Telefonare ore 20-21, 379 268

PRIVATO vende Fiat 132 77 un privato con cambio automatico km 31 mila, immatricolata a Fiat 500 L 74 motore rifatto tel 265 6772.

PRIVATO vende Fiat 124 ST 1400 To 62 Tel 370 925 To

PRIVATO vende 128 anno 1978 fatta in luglio stato L. 1 milione 450 mila. Rivolgersi Lanzo/Lato, corso P. Oddone 58

PRIVATO vende Ford Taunus 1600 GXL 74 accessoriata perfetta Telefonare 690 837

PRIVATO vende Mulsine 074 30 q.li, ottimo stato Telefonare 011 31 433.

PRIVATO vende o cambia A 38 Giulia S colore indaco, interni arancione, perfetta meccanica e carrozzeria. Tel 337 189 pasti.

PRIVATO vende Simca 1100 in garanzia per vendita tel 472 047

PRIVATO vende 500L anno 72. Telefonare pre pasti 547 960

RANET Koner Diesel vendesi via Balme 23 La Loggia tel 665 2082.

RENAULT

va a sempre più vendo. Direttamente a casa vostra telefonando al 319 2001 c'è Sestra Auto, negozio 5 garanzia Renault 79 corso Giulio Cesare 186

R4 TL anno 77 a maggiorino del 77 vendo anche a rate Tel 326 832.

SIMCA 1000 corsa km 9000 anno 1977 telefonare orario ufficio P. Oddone 58, Lanzo/Lato, tel 472 039

SIMCA 1307

unico proprietario vendo in garanzia. tel 472 047

SIMCA 1307/8

18 mesi di vita 13 mila km effettivi ma solo proprietario in vendita all'Autocommercio. Telefonare 581 009

VENDESI Fiat super Mirafiori 1600 GT blu anno 1, Tel. 304 009 326 975

VENDESI Mercedes 200D 77 turbine Mercedes 77 turbine Ford Taunus 20 Laser Rover blocked 68 Lancia Beta coupé 1600 75 tel 440 3638

VENDESI 127 IP rossi cedolo 18 mesi. Tel. 799 311 (dopo ore 20)

VENDIAMO causa trasferimento: 128, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Dyane, Beta Corso Raffaello 3, telefono 653.681

(continua)

PROGRAMMATORI OPERATORI

apparecchiature

★

Una specializzazione vi offre ottime possibilità d'impiego

★

Per informazioni corsi:

548.981

I modelli degli stilisti milanesi

Tailleurs snelli e gentili, giacche corte, camicette lisseuses, cappelli piatti, tacchi altissimi

La donna di Armani domina non subisce la nuova moda

SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — In poco più di due anni, soprattutto con le ultime due collezioni, è diventato l'uomo di punta della moda di Milano, come i milanesi chiamano il prêt-à-porter coinvolgendovi anche chi milanese non è. Ha lanciato il blazer, quella giacca nata per portarsi dal mattino alla sera, carissima a tutte le donne. Con i suoi modelli maschili ha mutato profondamente, senza travestirli, il modo di vestire degli uomini che contano: ma lui, veste semplicemente tutti, in maniche di camicia, ma con la cravatta. Nulla che faccia pensare allo stilista. Da poco superata la quarantina, sta per compiere gli anni, anche se gli occhi chiari sono più giovani di lui. Da emiliano di Piacenza, Giorgio Armani porta nella vita lo stesso sanguigno rigore che da sempre distingue le sue creazioni. Così salito a piè pari nel successo, lui si sente arrivato per nulla.

«Questo è un furore — dice Armani — che ti succede, se ce l'hai, e lo fa puoi godere. Fra un mese dev'essere pronta la prossima collezione. Agli esami ci sono abituato, ora è diverso. Molta più responsabilità...per me e per i miei collaboratori, per chi punta sul mio nome».

Sul suo nome e sulla sua storia. Da studente di medicina ad assistente del compratori, ingranaggiati in tutto il [illegible], ai tempi della Rinascente del dopoguerra. Fatte le ossa, sollecitato il gusto, la voglia di disegnare modelli maschili. Il sodalizio con Cerruti è stato importante e quando è divenuto stilista di abiti femminili, è passato nel tessuto sofisticato quel rigore degli inizi, qualcosa di nitido, di scattante. Tra sport e eleganza. Oggi negozi di Armani sono aperti a New York come a Toronto, Londra, Parigi, ce n'è uno a Roma, Firenze e naturalmente a Milano. La collezione della prossima primavera, molti dei qualificati compratori esteri l'hanno acquistata a scatola chiusa. Ed ora eccola già lì di nuovo, nel grande studio, ricavato da uno dei saloni della sua sede di Palazzo Durini, tavoli di pino al naturale, sedie e divani

Giorgio Armani

dello stesso colore, quinte di specchio, vigilati da altrettanti mitologici (era l'unico modo per non offenderli, contraddirli così) tra campioni di sete superbe, lane preziose, brindelli di chiffon e velluti, disegni, segni cifrati. C'è chi l'ha accusato di aver scombinato, in nome della grande riscossa della femminilità, delle forme rivelate, il proprio look rigoroso con gli svolazzi della camicetta «lisseuse».

«Un naturale sviluppo del mio modo di vedere la donna. Una moda più ricca di spunti — ribatte Armani — più varia e non solo per vendere invento a chi deve vendermi i miei modi ed ha bisogno d'una gamma completa. Del resto le donne saranno contente, cambiare le diverte moltissimo. Creda che staranno meglio anche gli uomini. Non sempre sarà agevole portarsi dietro una donna burbero o la pecorella smarrita».

Armani è certo così. Tuttavia il salto è stato lungo, nella maggior parte delle collezioni primaverili tra la donna di ieri vestita a strati, ovattata dal volume, un po' di tempo per emergere da zaffacche, gonne, scialli, sciarpe, mantelli e quella della prossima stagione, che da togliere avrà pochissimo ed altrettanto da portare. Forse non tutte le donne se la sentono di vestirsi più per l'uomo che per se stesse, di riconvertirsi alla donna-donna, in un momento in cui già a troppi piacerebbe farla ritornare a casa.

«No, niente revival, niente nostalgia — precisa Armani —. L'assalto alla femminilità è più sottile. Sono il primo ad ammirare i passi giganteschi che ha fatto la donna in questi ultimi anni e in ogni campo. Ma è innegabile che ora l'insidioso è suo, che è aggressiva mentre l'uomo è intimidito. Ecco, la moda di oggi vuole farle riscoprire il potere che sta per lei nell'essere ciò che veramente è».

Dietro le grandi vetrate in faccia al giardino alberato, un fotografo su un terrazzo, un'indossatrice sull'altro, in un gioco di specchi pensili, sta nascendo un servizio di moda per rivista. La bella ragazza è in tailleur snello e gentile, giacca corta, sciolta, gonna diritta, camicetta lisseuse, in testa cappelluccio piatto, le gambe avvitanti sui tacchi altissimi. Da imparare a camminare un'altra impossibile non anche leggiare. Davvero le donne...?

«Sono convinto che anche

Successo del satellite italiano

Sirio ci "parlerà„ ancora per 2 anni

In orbita da 14 mesi, costa circa 90 miliardi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COLICO — A poco più di un anno di distanza dall'entrata in attività del satellite geostazionario italiano Sirio I — e in coincidenza con l'avvenuto raggiungimento di un accordo in sede ESA (European Space Agency) a Parigi per il prossimo lancio del Sirio II — si è tenuto nei giorni scorsi a Colico, presso la stazione di rilevamento del Lario di Telespazio, un convegno nel quale i responsabili di questo settore dell'attività spaziale italiana hanno illustrato ciò che si è fatto e ciò che ci si propone di fare. Un bilancio consuntivo e preventivo, insomma, di grande importanza perché esperienze e studi come quelli per il Sirio coinvolgono direttamente due branche della tecnologia più avanzata — quella strettamente spaziale, cioè, e quella delle telecomunicazioni — dalle quali è sempre più condizionato, piaccia o no, la nostra stessa vita d'ogni giorno.

Il bilancio del Sirio I è nettamente positivo. Concepito fin dal 1967 e realizzato attraverso molte difficoltà e una spesa non indifferente (in tutto il costo si può calcolare in circa novanta miliardi) il satellite, lanciato dagli americani della Nasa con direttori di volo italiani, funziona ormai da quattordici mesi senza inconvenienti di rilievo (un guasto in un elemento d'un oscillatore non ha avuto influenza sulle esperimentazioni) ed ha già trasmesso a terra una massa di osservazioni di altissimo valore: tanto che è stato deciso di raccogliere altri dati per almeno due anni, vale a dire assai più di quanto non si fosse programmato all'inizio.

In che cosa consiste l'esperimento? In parole semplici, si tratta di trasmettere al satellite, e ricevere di ritorno a terra nelle due stazioni di rilevamento del Fucino e del Lario, fasci di onde elettromagnetiche ad altissima frequenza, superiori a dieci miliardi di Hertz (o Gigahertz, come si dice): il ricorso a queste altissime frequenze è inevitabile, in un prossimo futuro, a causa del progressivo aumento del traffico di telecomunicazioni. Ma queste onde presentano — unitamente a grandi vantaggi — anche seri inconvenienti nella loro propagazione, per esempio i segnali vengono indeboliti e talora quasi cancellati dalla pioggia, in particolare quando è violenta come in un temporale. Occorre dunque studiare a fondo questi fenomeni ed è appunto ciò che si sta facendo con il Sirio.

Fra le tante cose che si potrebbero dire, due vogliamo sottolineare in particolar modo. Primo: si è lavorato, e si lavora, in piena cordiale collaborazione tra enti diversi (Consiglio nazionale delle ricerche, Telespazio, Centro di calcolo elettronico, Politecnici, Esa, Nasa, industrie private e pubbliche, italiane e straniere). Secondo: si è venuto formando un gruppo di esperti di altissima qualificazione professionale. Sono ricerche di assoluta avanguardia alle quali partecipano tanti giovani studiosi. E qui voglio fare un rilievo personale. Per il mio lavoro di divulgatore ho spesso occasione di frequentare laboratori, istituti di ricerca e centri scientifici. Ebbene il proprio in questi giovani — tanto silenziosi quanto valenti — che [illegible] -carta vincente» del nostro domani.

Ho al prossimo lancio (forse alla fine del 1980) del Sirio II. L'accordo raggiunto con l'Agenzia spaziale europea prevede il lancio gratuito con il missile francese Ariane, e la partecipazione, oltre che dell'Italia e della Francia, dei tedeschi e degli spagnoli. L'esperimento non ha nulla in comune con quello di Sirio I, avrà due aspetti, uno applicativo, cioè il satellite presterà regolare servizio retribuito per potenziare e ampliare il campo d'azione del satellite meteorologico Meteosat (quello, tanto per intenderci, che manda quelle telefoto da alta quota che vediamo ogni tanto sullo schermo tv, illustrate da Bernacca), e uno di ricerca, riguardante il cosiddetto programma Lasso per studi circa rilievi del tempo cronologico mediante raggi laser.

E' ancora allo studio, invece, una nostra eventuale adesione ad una proposta tedesca per realizzare con loro un satellite per la diffusione televisiva diretta, cioè senza cavi, direttamente dal satellite all'antenna di casa. Per il momento, comunque, sembra non si debba mettere troppa carne al fuoco. Meglio cuocere bene quella che c'è. Il finanziamento statale, per l'anno prossimo, è di quaranta miliardi di lire. Uno sforzo non indifferente.

Umberto Oddone

Assaltano un treno e rapinano assegni non commerciabili

COSENZA — Altro assalto a un treno, dopo quello avvenuto nei giorni scorsi, è stato compiuto nelle prime ore di ieri nel Cosentino. La rapina non ha fruttato però un valido bottino a tre malviventi che l'hanno messa in atto perché il plico trafugato erano contenuti soltanto assegni non commerciabili per complessivi 180 milioni. Nello stesso plico erano anche francobolli per un valore di tre milioni. I rapinatori, nella fuga, hanno perduto il terzo plico nel quale erano custoditi assegni circolari per circa mezzo miliardo.

Il treno era partito alle 3 del mattino da Cosenza, diretto a Sibari. Un giovane, salito sul [illegible], ha azionato il sistema d'allarme facendo bloccare il treno.

Due complici, armati di pistole e mascherati, sono balzati sul convoglio ed hanno prelevato i plichi dal vagone postale. Quindi i banditi sono fuggiti su un'«Alfa Romeo

Spedita nel 1943 da un marinaio

Ricevono dopo 35 anni la lettera di un morto

TRAPANI — «Isola di Lero, Mare Egeo, miei cari, state tranquilli. Io sto bene. Lo stesso spero sentire da voi tutti. Attendo vostre notizie. Infiniti baci dal vostro affezionatissimo Giovanni Urbano».

Questo il testo di una lettera scritta il 21 gennaio 1943, indirizzata «al signor Gaspare Urbano, via Mannone 15, Castelvetrano» arrivata nella località siciliana 35 anni dopo. E' una lettera mandata da un marinaio fuochista, dato prima per disperso e poi per morto durante l'ultimo conflitto mondiale, al padre che è pure morto il 27 agosto 1959.

La lettera è stata notificata il 13 dicembre scorso alla famiglia Urbano dai carabinieri di Castelvetrano: è un mezzo foglio di carta da lettera normale, dentro una busta ingiallita dal tempo.

Alla busta è incollata una striscetta con una dicitura a stampa, ripetuta quattro volte, con la quale si informa che Giovanni Urbano era prigioniero di guerra nel Medio Oriente: un particolare assolutamente nuovo per la famiglia. Urbano che non ha mai saputo che il loro congiunto era stato prigioniero di guerra.

I sette fratelli di Giovanni — tre maschi e quattro femmine — vogliono sapere dove è morto e dove si trova sepolto il loro congiunto per portare un fiore sulla sua tomba.

Assolto: criticò la I guerra mondiale

LIVORNO — Mario Rossi, 22 anni, accusato di avere criticato, con un manifesto, la prima guerra mondiale, è stato assolto dal tribunale perché il fatto non costituisce reato.

Il giovane, che per il 4 novembre aveva fatto stampare il manifesto per conto del «Circolo per l'azione proletaria», era stato rinviato a giudizio in base all'articolo 656 del codice penale che punisce la diffusione o pubblicazione di notizie esagerate, false o tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico.

Il pubblico ministero Cindolo ha sostenuto che nel manifesto si sarebbe un incitamento alla ribellione e ha chiesto per il Rossi i mesi dell'ammenda. L'articolo prevede infatti l'arresto fino a tre mesi o un'ammenda fino a 120 mila lire.

Il difensore, avv. Papino, ha chiesto l'assoluzione perché il fatto non sussiste e il tribunale gli ha dato ragione.

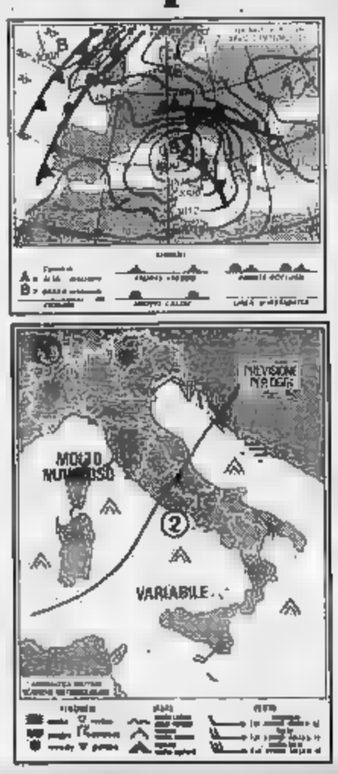
Per l'uccisione del sottufficiale

Graziato da Pertini ha lasciato Pianosa

PIOMBINO — Salvatore La Licata, anni, l'ergastolano graziato dal presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha lasciato il penitenziario dell'isola di Pianosa.

La Licata, che risiederà a Palermo con il figlio Luigi, fu condannato 27 anni fa per omicidio premeditato aggravato. Fattosi notare per buona condotta, anni fa aveva chiesto perdono alla famiglia della sua vittima. La domanda di grazia era stata inoltrata nell'ottobre scorso.

il tempo che farà



Nevicate al Nord, anche in pianura, e sui rilievi dell'Appennino centro-settentrionale in particolare sul versante adriatico. Sulle regioni meridionali nuvolosità irregolare con isolate precipitazioni anche temporalesche. Temperature: in diminuzione. Venti: forti. Mari agitati.

Temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città italiane:

Bolzano	−2	7
Trieste	−1	6
Venezia	−1	1
Milano	0	1
Genova	7	8
Bologna	−1	6
Firenze	4	7
Pisa	6	11
Perugia	6	9
Pescara	6	9
L'Aquila	3	8
Roma	9	14
Bari	11	15
Napoli	12	19
Reggio C.	13	21
Palermo	16	19
Cagliari	10	14

Temperature minime e massime registrate nelle principali città estere:

Belgrado	−1	6
Berlino	−3	−3
Bruxelles	−10	−1
Buenos Aires	22	28
Ginevra	−1	3
Helsinki	−10	−3
Lisbona	8	13
Londra	−2	7
Madrid	3	8
Montreal	−14	−9
Mosca	−22	−20
New York	−1	4

Clay Montier è una esclusiva dei Gioiellieri Riuniti Piemontesi in vendita nei seguenti negozi:

AGLIANI FRANCO - V. M. Gioberti, 36 - 20 G... G (tel. ...)
AGLIANI GIUSEPPE - Via Bricherasio, 16/1 - TORINO (tel. 694210)
BELLINI - Via B. Lanino, 19/3 - TORINO (tel. 7736887)
BELLINO - Via Ivrea, 6 - CUORGNÈ (tel. 0124/657109)
BERTINATTI - Via delle Rosine, 8/D - TORINO (tel. 832257)
BRIDO G. - Viale R. Sicilia, 9 - GIAVENO (tel. 937533)
BRUSA - Corso Mercatello, 202 - RINO (tel. 878321)
FINOTTI - Via P. D'Acaja, 27 - TORIN...
FORZANO - Via Frejus, 148 - ...
FRANCOSO - C.so G. Cesare, 72 - TORINO (tel. 852357)
GIACOMETTO - Via Alberi, 6/E - ORBASSANO (tel. 9011038)
LEVRA - C.so Vercelli, 101 - TORINO (tel. 2050038)
MARIATTI - Via Viu...
MOROSINI - Via N. Fabrizi, 21 - TORINO (tel. 773566)
NOLLI GIUSEPPE - Viale Stazione, 1 - IVREA (tel. 64170)
PONS - Piazza Battisti, 29 - PINEROLO (tel. 0121/22065)
REGGIANI - Via B. Di Nolfi, 100 - TORINO (tel. ...)
RIETTA F. - Strada Mongreno, 49 - TORINO (Sassi) (tel. 692561)
ROGOLI - V. Chiesa della Salute, 17 - TORINO (tel. 280539)
SERRA - C.so G. Cesare, 80 - TORINO (tel. 280516)
SESTINI - Via S. Donato, 59 - TORINO (tel. ...)
SIGNA - Via C. Cesalpino, 36 - TORINO (tel. 734051)
VALGRANDE - C.so Italia, 46 - CASSINO (tel. 9808022)
VIGNOLA - Via Traforo, 38 - BUSSOLENO (tel. ...22/49446)

Clay Montier l'orologio d'oro da oggi in poi.

L'oro parla di te. Ogni giorno.

orizzonte Piemonte

Scegli la tua montagna. 'A passi lenti' o 'a sci uniti'.

Tra ottanta centri montani piemontesi scegli la tua montagna: discese 'a sci uniti' senza essere in 10.000 in fila per uno, itinerari alternativi 'a passi lenti' nella natura, giorni di relax con prezzi 'dentro al bilancio'.

Piemonte
assessorato regionale al turismo

orizzonte Piemonte
80 proposte di libera montagna per una scelta turistica alternativa.

Eterna Royal Quartz Kristall per uomini e per donne in acciaio o acciaio e oro placcato

Eterna Royal Quartz: per voi e pochi altri.

ETERNA

Eterna SA - Grenchen (Svizzera)
Distribuiti in Italia dalla Soc Longines - Via Garibaldi - 43100 Parma
Filiale: Piazza S. Maria Beltrade 1 - Milano

Borsalino
JOLLY

GRUNDIG
HiFi alla portata di tutti

Studio RPC 209 HiFi
HiFi sec. DIN 45500. 4 gamme FM, C, M e L, 2 x 35 Watt di potenza musicale. Selettore FM a sensor. Tape Deck HiFi con selettore di nastri e dissolvenza sonora. Cambiadischi HiFi con testina magnetica e sistema antiskating. Vasta scelta di casse acustiche.
hi fi GRUNDIG
Stievani
TORINO
Largo Giachino, 93

ECONOMICI

15 Autovetture

[illegible]

16 Motocicli

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

ACQUISTIAMO

[illegible]

EUROCASE IMMOBILI

[illegible]

SENZA ALCUNA SPESA

[illegible]

INVESTIMMOBILI

[illegible]

CAPOICE LE CASE E LE VENDE

[illegible]

RICERCA

[illegible]

SENZA IMPEGNO

[illegible]

ACQUISTA

[illegible]

VENDERE SUBITO!

[illegible]

CASALEGNO

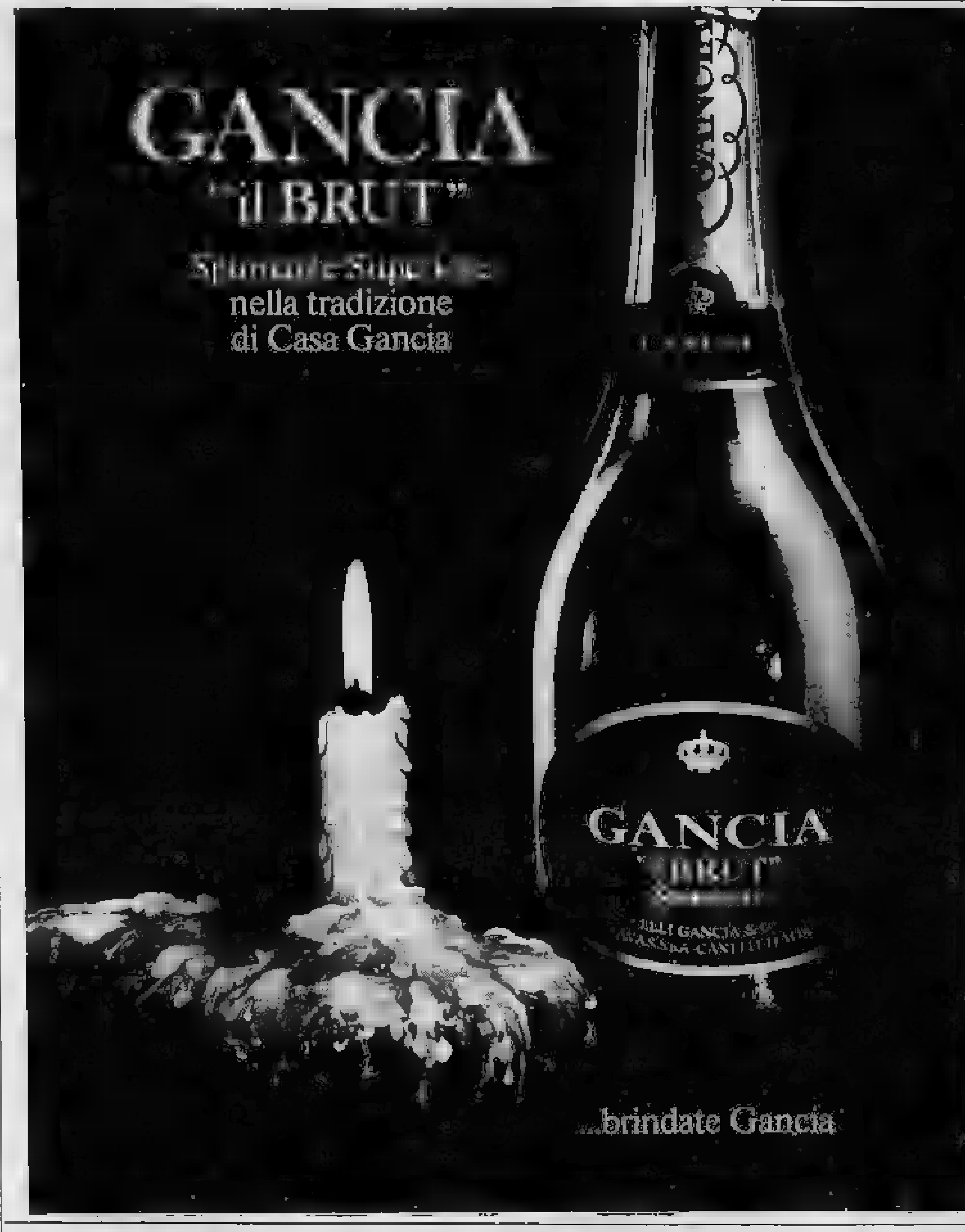
[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

A. UNIONCASE

[illegible]



[illegible]

A FELETTO CANAVESE

[illegible]

ATTENZIONE

[illegible]

BOX

[illegible]

«CASAPIU'»

[illegible]

CENTRALISSIMI

[illegible]

E BELLISSIMA
LA NUOVA
VOLVO 244
VOLVO '79
BELLISSIMA E DINAMICAMENTE SICURA

La Sicurezza Dinamica, cioè l'assoluta padronanza delle strade e qualsiasi condizione. La bellezza, cioè il nuovo design esterno ed interno. La durata, il confort, la maneggevolezza, l'economia. La Qualità VOLVO ti offre tutto questo, unito alla convenienza, in una splendida berlina da 2000 cc., la nuova VOLVO 244. Vieni a provarla. Se lo merita.

VOLVO
UNA SCELTA RAGIONATA, DA 1800 A 2700 CC.

Valenza Po (Alessandria) — RAITERI E CALIZZANO, Via Martiri di Cefalonia, 29 - Tel. 91454
[redacted] — CONSULAUTO MAGGIORA, di G. Maggiora, Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. [redacted]
Biella — [redacted] CENTRALE s.n.c., di Pagella e Donis, Corso Europa, 6 - Tel. 29850
Alba (Cuneo) — F.lli VEGLIO, P.zza Cristo Re, 16 - Tel. [redacted]
Borgomanero (Novara) — FONTANA GIUSEPPE, Via Novara, 95 - Tel. 81944
Novara — TOTAUTO s.r.l., V.le Roma, 34 - Tel. 453800
Torino — ZUAN-CAR s.r.l., Corso Matteotti, [redacted] - Tel. 517983/530324
Vercelli — BRICCO [redacted], Via Monviso, 43 - [redacted] 392150

VOLVO

[illegible]

IFIM

[illegible]

(continua)

Bilancio Censis della legge su 120 giorni

Sette aborti legali ogni mille donne

In Piemonte sono stati praticati in 29 ospedali (altri 20 non si adeguano) - I medici obiettori sono circa il 65-70 per cento Lombardia ed Emilia le regioni dove la legge è più applicata

L'attuazione della legge sull'aborto procede meglio del previsto, specie se si considerano le notevoli difficoltà create dai medici obiettori: i quali sono circa il 65-70 per cento, con punte più basse nell'Italia settentrionale e centrale, e più elevate — fino all'80 per cento degli organici ospedalieri — nel Mezzogiorno. Questa rilevazione compare nel recentissimo rapporto del Censis (Centro studi investimenti sociali) che da queste conclusioni: nei primi quattro mesi dall'entrata in vigore della legge 194, il tasso degli aborti praticati ufficialmente può essere stimato in 7 casi ogni mille donne fra i 15 e i 44 anni.

Ma vi sono grandi differenze regionali, e si sa che il fenomeno dell'aborto clandestino è ancora diffuso, soprattutto in quelle zone dove più alto è il numero degli obiettori e maggiori sono le [illegible] diciamo così culturali) a rendere palese l'interruzione [illegible] gravidanza.

Un bilancio della situazione dopo quattro mesi dall'entrata in vigore della legge rischia di essere parziale e distorto. I ricercatori del Censis lo mettono [illegible] evidenza, ma c'è da dire che il loro studio ha comunque valore d'indicazione [illegible] tendenza: i ventisettemila aborti legali praticati nei 120 giorni presi in esame, se considerati come dato costante per dodici mesi, darebbero un indice di 7,1 aborti per mille donne, con punta massima di 14,1 per mille in Emilia e minima di 1,9 per mille nel Trentino. In altri Paesi europei — dove il ricorso ai contraccettivi è più frequente e quindi minore la pratica dell'aborto — il tasso degli aborti legali si aggira attorno ai 10 per mille.

Da un confronto fra la nostra e altre situazioni si deduce che in Italia il ricorso all'aborto clandestino è all'ordine del giorno. «Complessivamente però — sostengono i ricercatori del Censis — *malgrado le difficoltà d'avvio e l'alto numero di obiettori, sembra che buona parte delle donne che decidono di interrompere la gravidanza riescano a farlo legalmente, anche se la situazione è fortemente differenziata da una regione all'altra*». Un nuovo fatto è comunque da tenere presente: un sempre maggior numero di donne, che non vogliono pubblicizzare il proprio aborto, scelgono di farsi ricoverare in ospedali di altre regioni, vicine a quella di residenza.

E' per quest'ultimo motivo che, ad esempio in Campania, [illegible] essendovi un elevatissimo numero [illegible] obiettori vi è anche il maggior numero di ospedali che applicano la legge? Lo studio del Censis non si addentra in illazioni, si limita a fornire [illegible]. Eccone alcuni abbastanza significativi.

In Piemonte, nei quattro mesi esaminati, gli aborti legali sono stati 3282 (7,8 per mille donne fra i 15 e i 44 anni), praticati in 29 ospedali (altri 20 ospedali non applicano la legge). In Lombardia [illegible] aborti legali sono stati 5200 (6,3 per mille) in 60 ospedali, contro 45 in cui l'aborto non si pratica. In Liguria sono stati registrati 1521 aborti legali (12,7 per mille), in 21 dei 29 ospedali disponibili. L'Emilia detiene una sorta di record: 3686 aborti legali (14,1 per mille), ma sono [illegible] gli ospedali che applicano la legge (39) di quelli che non la applicano (42).

Nel Lazio gli aborti legali nei quattro mesi sono stati 2323 [illegible]3 per mille) in 30 ospedali su 67. In Campania 2100 [illegible] (5,8 per mille), [illegible] 50 ospedali che applicano la legge, contro solo 12 che, finora non ne vogliono sapere. In Sicilia 1700 aborti (5,2 per mille). In 38 ospedali [illegible], in Sardegna [illegible]0 aborti sempre nei quattro mesi (6,4 per mille), in [illegible] dei 18 ospedali.

Al Sud [illegible] particolarmente grave — sottolinea lo studio del Censis — anche il problema dei consultori familiari. La carenza si manifesta proprio dove l'aborto clandestino e [illegible] mortalità infantile sono più preoccupanti. In tutta il Mezzogiorno vi è un solo consultorio pubblico funzionante, mentre l'Emilia ne ha 110, il Piemonte 75, la Lombardia 50, il Lazio 42, l'Umbria 19. «*Dove i consultori sono stati aperti* — scrivono i ricercatori — *la prima esperienza d'avvio del servizio appare positiva, [illegible] per la quantità che per [illegible] qualità delle prestazioni erogate. Vanno però rilevati problemi e limiti: alcuni possono ritenersi difetti di crescita, altri sembrano invece di carattere strutturale e quindi più legati alla natura del servizio e al carattere del quadro istituzionale in cui si colloca il consultorio*».

Franco Giliberto

Un detenuto sale sul tetto del carcere per «vedere l'Ufo»

BRINDISI — Per «vedere gli Ufo» un detenuto in attesa di giudizio per omicidio, Rinaldo Paolin, 21 anni, [illegible] Gorizia, è salito sul tetto della «casa circondariale» di Brindisi dopo aver eluso la sorveglianza degli agenti [illegible] custodia. [illegible] si è lasciato convincere a [illegible] l'aiuto dei vigili del fuoco.

Paolin, che prestava servizio [illegible] leva nel battaglione «San Marco» di stanza a Brindisi, è accusato di aver ucciso il [illegible] aprile scorso con una trentina di coltellate una giovane sposa, Rosalba De Vincentis, 21 [illegible] e di aver ferito il marito, l'impiegato Vincenzo Donateo, di 27, accorso in sua difesa. Il processo per direttissima sull'episodio fu sospeso.

Il detenuto, che è ricoverato nell'infermeria del carcere brindisino, [illegible] è arrampicato su un muro interno [illegible] minacciato di suicidarsi gridando che voleva «vedere gli Ufo». Sono accorsi agenti di custodia e una squadra [illegible] vigili del fuoco con un telone e scale.

Gettarono acido in faccia al fidanzato della figlia: liberi

PALERMO — Una ragazza di sedici anni e i suoi genitori, arrestati [illegible] dicembre per aver gettato acido muriatico in faccia a un giovane e per aver tentato di sfregiare tramutarlo [illegible] poco, sono stati scarcerati. Al tre, accusati di tentativo di omicidio e stata concessa la libertà provvisoria. Intanto, migliorano le condizioni di salute della vittima, Carlo Lo Cascio.

Serafina Sandovalli, con [illegible] padre Salvatore, 41 anni, e la madre, Giuseppa Ferrara, di 42, aggredì Carlo Lo Cascio perché questi non voleva più sposaria. Due mesi addietro i ragazzi erano scappati da casa e avevano comunicato ai rispettivi genitori l'intenzione di unirsi in matrimonio appena compiuti i 18 anni.

«*Non ti sposo più* — aveva però detto Carlo Lo Cascio a Serafina Sandovalli — *non mi sento legato a te da particolari obblighi morali*».

Dopo l'ennesimo litigio, la mattina del 9 scorso, i tre Sandovalli avevano assalito il giovane.

In Italia mancano attrezzature

Miliardi all'estero per curare il cancro

Torino attende un apparecchio per i trattamenti dei linfomi - Costa un miliardo e mezzo, ma i pazienti che vanno in Francia per le terapie spendono 12 miliardi l'anno

Sono un medico oncologo, assistente alla Divisione di Radioterapia del complesso convenzionato Università-Ospedale San Giovanni Battista, ritornato da poco tempo in Italia dopo un soggiorno di 6 mesi presso l'Istituto Gustave Roussy di Villejuif di Parigi, avendo fruito [illegible] una borsa di studio assegnatami dal Comitato Gigi Ghirotti per apprendere le moderne [illegible]che di trattamento dei linfomi.

Mi riempie di grande amarezza il fatto che qui a Torino non possono [illegible] attuati, per la [illegible] [illegible] apparecchio quale è l'acceleratore lineare, quei trattamenti che, [illegible] è chiaramente [illegible] mia esperienza parigina, possono portare a guarigione alcuni tipi di linfomi. E' da almeno [illegible] paio di [illegible] che, [illegible] anche questo giornale, l'Assessore alla Sanità ne assicura l'acquisto. Ma, purtroppo pare che ciò costituisca un fatto molto remoto.

A quanto mi consta, il maggior ostacolo è rappresentato dall'elevato costo [illegible] china e dalla spesa occorrente per le opere murarie per la sua installazione, pari a circa un miliardo e mezzo. A questo proposito sento il dovere di informare la cittadinanza che dalla consultazione dei registri ufficiali dell'Istituto Gustave Roussy, da me personalmente eseguita, le giornate di degenza nell'anno 1977 sono state, per i pazienti italiani ricoverati nel reparto [illegible] ematologia, 3815, al costo giornaliero di poco meno di 230.000 lire.

Per questo solo reparto e facendo astrazione dall'attività ambulatoriale, l'ammontare della cifra «esportata» è di un miliardo. Essendo 12 le divisioni dell'Istituto si ha ragione di credere che la cifra salga a [illegible] miliardi annui, in gran parte pagati dalle amministrazioni regionali [illegible] fra queste, quella piemontese per il 30%.

Pertanto, l'acquisto dell'acceleratore lineare ridurrebbe certamente il numero dei pazienti italiani e in particolare piemontesi, che si recano all'estero. Ed è proprio per questa lacuna che molti ammalati affrontano il disagio [illegible] recarsi in altri Paesi. In ciò consigliati dai medici curanti e da noi stessi radioterapisti, consapevoli dei limiti dei nostri mezzi e a conoscenza dei risultati che si possono ottenere con le attrezzature suddette.

L'esborso di 1 miliardo e mezzo verrebbe ad essere largamente [illegible] compensato, ma soprattutto si potrebbe [illegible] gran parte evitare [illegible] aggravare situazioni già [illegible] per [illegible] molto serie, non solo per [illegible] paziente [illegible] anche [illegible] i [illegible] famigliari.

Pertanto [illegible] invito [illegible] responsabili, cioè all'assessore alla Sanità della Regione Piemontese [illegible] al presidente dell'Ospedale Maggiore San Giovanni Battista e della Città di Torino: dicano chiaramente come stanno le cose: questo acceleratore [illegible] vogliono [illegible] o no? E se [illegible] vogliono, quando lo ordineranno? O aspettano [illegible] acquistarlo tra 10-15 anni, quando ci sarà di meglio e qualche casa se lo regalerà come ferro vecchio per toglierselo [illegible] fondi di magazzino?

Pietro Gabriele

A Cremona: aveva [illegible] anni

Calciatore muore dopo uno scontro durante una partita

CREMONA — Un calciatore di 18 anni, Giuseppe Baresi, residente in piazza S. Paolo, è deceduto ieri sera all'ospedale [illegible] Cremona dov'era stato ricoverato domenica pomeriggio a causa di un malessere che lo aveva colpito dopo uno scontro [illegible] un altro giocatore durante una partita di calcio del torneo Città di Cremona.

alla Rinascente lo sconto del 15% su tante idee regalo

solo fino [illegible] sabato 23

una serie di orologi sveglie, calcolatori, giochi di società, quadri, articoli per la decorazione della casa, strenne tradizionali [illegible] non.

la Rinascente

MEDICINA

Gli anziani si sono organizzati contro la repressione da farmaci

Non si esagera forse nell'asserire che, fra i pazienti, gli [illegible] i più maltrattati e maltrattati. In un libro apparso alcuni [illegible] fa, dal titolo «Mystification and Drug Misuse», [illegible] autori (Lennard, Epstein et al., 1971) notavano che il medico dovrebbe astenersi dal mondare il vecchio di tranquillanti e antidepressivi e farsi invece attivo promotore di cambiamenti medico-sociali atti a modificare quelle condizioni che nella nostra società alimentano tali disturbi.

Dalla data [illegible] uscita di quel libro (1971), molto materiale clinico ha dato ragione agli autori. I vecchi sono di fatto uno degli obiettivi favoriti dell'uso e abuso di farmaci [illegible] [illegible] dei bersagli commerciali [illegible] inquadrati dall'industria farmaceutica. Un esempio di questa speculazione sopra i diversi farmaci (attualmente in Italia sono oltre 100), che dovrebbero attivare la circolazione cerebrale e quindi agire favorevolmente su alterazioni vasali di carattere senile.

In base agli studi più recenti [illegible] risultato che la maggioranza dei farmaci usati per migliorare la circolazione cerebrale nell'uomo [illegible] hanno alcun effetto registrabile [illegible] addirittura provocano un abbassamento. Nessuna influenza è stata notata coi derivati dell'ergotamina, il provazol, il nicergolin, il benefician, l'exobendin, ecc. I derivati [illegible] teofillina e dell'acido nicotinico possono produrre addirittura [illegible] abbassamento della circolazione cerebrale. Perfino le sostanze presenti normalmente nell'organismo quali l'adrenalina, la noradrenalina, l'acetilcolina, la serotonina, l'istamina, la vasopressina, ecc. o quelle che ne imitano (simpatico- e parasimpaticomimetici) l'azione [illegible] modificano la circolazione cerebrale.

Anche se iniettate endovena (ad es. endo-carotide) non hanno alcun effetto misurabile. Ciò non ci stupisce affatto perché sappiamo che il cervello è ben protetto da una selettiva barriera che impedisce l'accesso di molte di queste molecole attive; e che, in altri casi (vedi l'acetilcolina) queste vengono immediatamente neutralizzate (scisse) appena giunte in circolo. Si è invece registrato un effetto — ma del tutto fugace (pochi minuti) — con la papaverina e i suoi derivati.

Senza inoltrarci in un'analisi specifica della letteratura sul soggetto possiamo affermare che una terapia vasoattiva empirica di mostrare, con i [illegible] attuali di studio, [illegible] miglioramento (statisticamente significante e di durata sufficiente) sulla circolazione cerebrale dell'uomo non esiste. I pretesi effetti metabolici (miglioramento dell'ossigenazione e della nutrizione delle cellule nervose) non [illegible] stati studiati con metodi rigorosi oppure i farmaci usati non dimostrano cambiamenti misurabili nel consumo regionale di ossigeno [illegible] di glucosio (il combustibile principale del cervello).

In molti Stati, c[illegible] [illegible] Svezia o Usa, l'uso dei farmaci cosiddetti «vasoattivi» cerebrali è assai più limitato che in Italia. Alcuni preparati sono stati ritirati precocemente [illegible] commercio dalle stesse ditte farmaceutiche e altri non [illegible] [illegible] potuti nemmeno registrare per mancanza di chiaro effetto clinico. Malgrado questo, alcuni preparati vengono [illegible] usati da alcuni specialisti nel trattamento di disturbi cerebrali senili. Rimane [illegible] il dubbio che i pretesi effetti clinici non siano dovuti a cambiamenti del flusso cerebrale.

Possiamo dire che una dimostrazione convincente clinica e fisiologica di un «attivatore [illegible] metabolismo [illegible]brale», [illegible] «normalizzatore degli stati diametabolici» causati da vasculopatie cerebrali o tantomeno di «un riattivatore vasometabolico cerebrale» non è stata ancora prodotta.

Solo lo studio di casi clinici ben controllati, la corretta valutazione statistica e l'applicazione di metodi rigorosi di sperimentazione è sufficiente a provare un'azione effettiva degli innumerevoli farmaci usati nella terapia dei disturbi vascolari cerebrali negli anziani. Nell'attesa di ricerche più impegnate, di farmaci più selettivi e di conoscenze più profonde sul fenomeno della senescenza cerebrale, qual è la reazione dei vecchi? Essi dicono che forse [illegible] società farebbe meglio ad investire [illegible] metodi di riattivazione sociale anziché in tecniche di repressione farmacologica. Hanno ragione? Giudicano troppo [illegible] la medicina tradizionale?

Nel mondo, gli anziani arrivano [illegible] a cercar [illegible] proteggere la propria «incolumità» organizzandosi in gruppi d'azione? I cosiddetti circoli di «pantere grigie» sorti recentemente negli Stati Uniti sono solo un esempio di queste nuove iniziative. Se la società non provvederà, assisteremo forse a reazioni del tipo dei movimenti femminisiti e studenteschi degli ultimi anni, con le «pantere grigie» che cominceranno a farsi sentire.

Ezio Giacobini

Professore di Neuropsicofarmacologia all'Univ. del Connecticut, Usa

Una [illegible] era della medicina prenatale?

In [illegible] centri [illegible] chirurgia sperimentale statunitensi (e in particolare nell'Istituto of [illegible] al Research del Maryland) è stato aperto l'utero di scimmie gravide, ne sono [illegible] estratti i feti e su questi [illegible] eseguiti interventi chirurgici reinserendoli quindi nell'utero: le gravidanze hanno poi seguito il loro [illegible] normale e sono [illegible] scimmiette sane.

Forse quindi si sta aprendo una «nuova era» della medicina prenatale: durante la quale, [illegible] il tempo, i ricercatori potranno scoprire il modo di correggere le crescite abnormi e rendere così normali bambini destinati a non esserlo.

Quale è intanto la situazione in [illegible] per quanto riguarda la chirurgia pediatrica? Si tratta indubbiamente di una branca chirurgica piuttosto giovane e rispetto [illegible] Stati Uniti il ritardo è di [illegible] decine di anni, ma va tenuto presente che da diversi anni a questa parte, in seguito ad un generale miglioramento dell'organizzazione tecnica, vengono trattate con successo anche in Italia numerose malattie congenite ed acquisite sia del neonato che del bambino.

L'alcol, lo stress, le sigarette e 6 su 100 soffrono di ulcera

L'ulcera gastroduodenale — altra incomoda prerogativa dei nostri tempi (su 100 adulti, 6-12 sono [illegible] ulcerosi, [illegible] solito [illegible] cronica attesa di guaritoi-nel — è proprio un brutto esempio di come un viscere, attraverso un critico squilibrio di «sistema di controllo interno», possa arrivare, quasi autofagicamente, a digerir se stesso.

Di fronte al più comune modello di questa malattia, l'ulcera duodenale, è un po' troppo semplicistico — anche se sempre abbastanza azzeccato — dar la colpa all'ansia, all'angoscia, al moderno «mangiar chimico», all'alcol al caffè ed alla dedizione [illegible] mallona sigaretta. La fragilità è infima, invece, forse geneticamente predisposta: e la rottura dell'equilibrio, che si traduce in ulcera, avviene in uno [illegible] tanti punti dell'automatico apparato di controllo che — attraverso vie e meccanismi psichici, nervosi, ormonici, circolatori e secretivi digestivi — governa, minuto per minuto, secondo le necessità attuali, la funzione gastroduodenale fa. In particolare, il buon gioco della coordinazione neuromotoria e la quantità e la qualità dei «succhi digestivi».

E' tipicamente un modello a sé, l'ulceroso «psicomatico», tipico proprietario [illegible] ulcera duodenale [illegible] abnorme e cronica [illegible] stimolazione «dall'alto» (corteccia cerebrale, sistema limbico e spinale), completamente diverso [illegible] quell'altro, ulceroso per abnorme situazione o risposta ormonica digestiva: e da quell'altro ancora, [illegible] brutto giorno alle prese con un'ulcera da aspirina, [illegible] cortisone [illegible] da stress.

Non c'è dubbio che l'alcol o il farmaco eventualmente lesivo o l'errata alimentazione o la nicotina deglutita o la psicosomatizzante situazione personale di famiglia, [illegible] lavori siano nemici importanti, sempre da prevenire e da curare; ma, perché l'ulcera si realizzi, occorre anche la cattiva collaborazione di «disarmante» difese locali, cioè da stomaco [illegible] duodeno non più intatti per alterato rivestimento [illegible] protettivo [illegible] per diminuita capacità ricostitutiva degli strati [illegible] cellule mucose superficiali (che, in condizioni normali, si rinnovano di continuo, al ritmo di mezzo milione di cellule nuove all'ora). Di comune, sicuramente, nella difformità dei meccanismi generatori d'ulcera, c'è però sempre — potenzialmente «autofagica» — l'ipersecrezione [illegible] di acido cloridrico e pepsina: obbligatorio «Terminal» di uno malfatto che è localizzato per sintomi ma ha radici nell'intero organismo (costituzione, familiarità, psiche).

Sono 200 e forse più — con pretese e risultati che vanno dal minimo al massimo — i farmaci antiulcerosi: ed il loro numero dà certamente la misura [illegible] complessità del problema e dell'approssimazione delle nostre possibilità. Da oltre un anno — accanto ai già noti farmaci psicotropi, [illegible] classici e benemeriti antiacidi, [illegible] medicamenti ormonici «competitivi» ed agli anticolinergici, viene impiegata, con indubbio [illegible]o, [illegible] cimetidina, farmaco bloccante i recettori istaminici H 2 della mucosa digestiva. E' un toccasana la cimetidina? Non certo come speravano i tanti ulcerosi che, all'epoca della prima immissione del farmaco sul mercato inglese, sembravano tanti piccoli importatori privati. Oggi il farmaco — con le sue regolari «repliche» [illegible] gli obbligatori doppiati — è disponibile (e già, subito, persino troppo e malamente prescritto, per ogni minimo mal di stomaco); e l'efficacia è indubbia, perché viene dalla più selettiva capacità di dir di no all'istamina, potente stimolatore della secrezione acida digestiva.

Ezio Minetto

CENTRO SPECIALIZZATO IN MICROCHIRURGIA DELL'ORECCHIO

CURA CHIRURGICA DELLA SORDITA'

Stapedectomia, Miringoplastica, Timpanoplastica, Drenaggio transtimpanico.

Casa [illegible] cura Cellini, Torino via Cellini 5 (011) 637.444

ITALCASE

acquista direttamente e per contanti i Vostri immobili (o assume l'impegno a venderli) conducendo trattativa in modo serio e riservato [illegible] valutazione dell'at[illegible] mercato immobiliare.

via [illegible] tommaso 22 TEL. 512.870-513.017

A Natale fai conoscere a tua moglie un brillante sportivo.

De Beers

Un diamante è per sempre.

I prezzi riportati sono indicativi.

I gioielli illustrati fanno parte della "Collezione Diamanti '78" [illegible] [illegible] vendita presso i gioiellieri esclusivisti di zona:

Alessio: M. Bedichi - Via Roda, 58 - [illegible]: Gianni Gabriele Corso Battaglione Aosta, 9 - **Arona:** C. Margaroli - Via Cavour, [illegible]5 - **Genova:** Castello - Via XX Settembre, [illegible] R - **Novara:** Eredi Mazza - Via Rosselli, [illegible] - Angelo Gaia - Corso F. Cavalloti, [illegible] - Old Art di Francesco Notaro - Corso G. Mazzini, 13 - **Pinerolo:** A. Bresso - Corso Torino, [illegible] - **Torino:** [illegible] Nora - Via Cibrario, 97

Pannella alla nuova crociata

L'onorevole Marco Pannella, leader vivace del partito radicale, si [redacted] fatto iniziatore di una proposta che se approvata, segnerebbe [redacted] fine della libera informazione. Ha chiesto l'altro giorno che ai giornalisti sia vietato l'accesso al [redacted] tribuna stampa [redacted] Montecitorio, dato che a suo giudizio molto spesso i redattori parlamentari «si dimostrano una assemblea di "velinari", per [redacted] nel nostro gergo, di addetti alla falsificazione della verità repubblicana di quest'aula».

Informo subito che con il termine di «velinaro» si intende il giornalista che fa consistere [redacted] proprio lavoro nella semplice riproduzione di notizie e opinioni che quotidianamente gli [redacted] fatte pervenire in copie dattilografate su carta [redacted] velina da parte di uffici stampa di ministeri, [redacted] partiti, [redacted] chi sa quali enti d'altro genere. Si tratta di un comportamento professionale affatto biasimevole; ma che i redattori [redacted] parlamentari [redacted] giornali italiani siano davvero scesi, tutti o almeno in maggioranza, a simile livello, resta da dimostrare.

Pannella ne sembra, invece, convinto, non appare disposto a fare distinzioni, [redacted] ha infatti proposto [redacted] serrata della tribuna stampa pronunciando una sentenza di quasi biblica solennità. «Meglio il silenzio che [redacted] menzogna. Meglio che [redacted] sappia di non sapere, piuttosto che ritenga di sapere quello che non gli appartiene [redacted] non è vero». L'espressione [redacted] contorta come in genere sono i giochi [redacted] parole, e può quindi riuscire [redacted] difficile comprensione, ma [redacted] traduco in linguaggio più spiccio: meglio nessuna informazione, per gli italiani, piuttosto che una falsa informazione.

E' chiaro d'altra parte che siamo di fronte a un paradosso che lo stesso Pannella non sarebbe propenso a sostenere fino in fondo. Uomo bizzarro quale lo sappiamo la sua probabilmente altro non è che la trovata occasionale del momento: egli ne sforna e ne esibisce in media tre per settimana, e [redacted] possiamo pretendere che siano tutte di buona lega. Anche l'estro ha i suoi limiti. [redacted] nel suo [redacted] tanto più si può parlare di limiti dell'immaginazione in quanto tutti — [redacted] escluso — gli estemporanei pronunciamenti di Pannella sono sempre ispirati a una sola nota: [redacted] vittimismo.

Il mondo intero [redacted] l'ha con lui, i redattori parlamentari dei giornali sono pagati dal governo per falsificare le sue dichiarazioni, mentre la RaiTv lo ignora per principio e con sistema ineluttabile. [redacted] arrivato il momento di spegnere le luci della ribalta, i giornalisti siano sbattuti fuori [redacted] Montecitorio, silenzio e tenebre discendano sulla vita politica, la Rai ne taccia e [redacted] Tv non [redacted] ne illumini gli schermi familiari.

Se [redacted] trattasse solamente di mania di persecuzione, sarebbe facile dire che Pannella ci ha annoiati e si potrebbe non parlarne davvero più. Ma ho il serio dubbio che così non [redacted] Pannella, che conosco da molti anni, è troppo intelligente per credere che tutto il mondo gli [redacted] contro. Il vittimismo [redacted] cui egli fa mostra è soltanto [redacted] pretesto pubblicitario, praticamente più indolore di quegli scioperi della fame [redacted] lui frequentemente praticati con coraggiosa [redacted] costanza. [redacted] vittimismo altro [redacted] che un espediente per ottenere che [redacted] parli di lui e del partito radicale, per lo meno [redacted] tre volte la settimana. Checché si dica, lo scopo è raggiunto.

Ma quale scopo? Il risultato [redacted] mi sembra positivo perché non bastano queste denunce di persecuzione sofferta per esser presi politicamente sul serio. Parafrasando la sentenza parabiblica [redacted] Pannella, meglio [redacted] informazione sui radicali piuttosto che un'informazione che muove al riso sul loro conto. Sul loro conto non esiste infatti nessuna congiura del silenzio né tanto meno alcuna falsificazione. Pannella grida: «Via i cronisti dalle aule parlamentari», e puntualmente grandi quotidiani aprono una loro pagina [redacted] un bel titolo a due colonne: «Il leader radicale per motivare la richiesta si richiama a quella che, secondo lui, [redacted] una cattiva informazione. [redacted] la prima volta che attacca i giornalisti».

Non [redacted] potrebbe essere più corretti, più scrupolosi nell'informare. Pannella [redacted] scagliarsi contro «la banda di provocatori che [redacted] è annidata all'interno del servizio radiotelevisivo di Stato», e così crede di giocare alla propria causa: fa invece diminuire il suo indice di credibilità e annoia e stufa. Sinceramente: Meglio sarebbe che rinunciasse a far parlare [redacted] sé e del pr. [redacted] non ha argomenti migliori da offrire all'attenzione pubblicitaria. E' vero che il ridicolo non ha mai ucciso nessuno.

Vittorio Gorresio

Sesta notte dei fuochi dei movimenti terroristici

Quindici attentati nel Veneto bombe, sparatorie e 2 feriti

Dopo l'aggressione dell'avvocato [redacted] Padova (colpito alle gambe), un artificiere è stato ustionato dall'esplosione d'un ordigno a Mestre - Tutte [redacted] azioni sono state rivendicate

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Un'ondata di attentati l'altra notte [redacted] numerose città del Veneto. E' stata la sesta «notte dei fuochi» vissuta dalla regione: 15 attentati nelle province di Ve[redacted] Padova, Rovigo [redacted] Vicenza, quasi tutti firmati dall'Organizzazione operaia per il comunismo, che ha rivendicato la paternità delle «azioni» [redacted] telefonate all'Ansa di Venezia.

Mestre. Il maresciallo Covino ferito dalla bomba

Il primo è [redacted] compiuto [redacted] Schio (Vicenza). Cinque [redacted] sei giovani sono entrati negli uf[redacted] della locale Associazione degli industriali e, dopo aver aggredito e derubato i due impiegati che vi si trovavano, hanno lasciato un pacco che, a loro dire, sarebbe scoppiato alle 20. Sgombrato [redacted] palazzo, dove abitano 15 famiglie, e interrotto il traffico dell'attigua piazza Almerigo da Schio, i carabinieri hanno esaminato l'ordigno, che è risultato composto [redacted] tanica di benzina e da [redacted] timer rudimentale.

Il secondo, il più grave, è avvenuto verso le 20 [redacted] Padova. Tre giovani, tra [redacted] una ragazza, [redacted] entrati nello studio dell'avvocato Vincenzo Filosa, nella centralissima via San Biagio. Hanno puntato una pistola contro una delle segretarie e l'hanno rinchiusa assieme a una collega e a un paio di clienti, in uno stanzino. Poi si [redacted] rivolti al legale, intimandogli di mostrare i documenti. Terminata questa «formalità», [redacted] attentatori hanno sparato quattro colpi [redacted] pistola calibro 7.65, due dei quali hanno raggiunto l'avv. Filosa [redacted] gambe. Allontanatisi i terroristi, è stato [redacted] stesso avvocato a rivolgersi al «113» per chiedere [redacted].

Pochi minuti dopo due telefonate, una al «Mattino» di Padova e un'altra all'Ansa di Venezia attribuiva al Fronte comunista combattente l'«azzoppamento» dell'avv. Filosa, definito «collaboratore della Confindustria».

Il professionista padovano — che ieri [redacted] stato sottoposto a un delicato e lungo intervento nel centro traumatologico ortopedico — aveva ricevuto, in passato, [redacted] minacce per la sua attività, che l'aveva portato a occuparsi della liquidazione di alcune aziende in crisi.

Qualche [redacted] dopo, [redacted] Venezia, un esplosivo plastico [redacted] dinava il portoncino d'ingresso della delegazione dell'In[redacted], alle Zattere, e [redacted] dava in frantumi i vetri degli edifici vicini, mentre, nella stessa città lagunare, una «Molotov» veniva scagliata [redacted] la sede del sindacato dirigenti aziende industriali.

A Mestre, [redacted] secondo ferito: un artificiere della Direzione di artiglieria, [redacted] maresciallo Onofrio Covino, recatosi nel palazzo della federazione degli industriali [redacted] Veneto per disinnescare un ordigno lasciato da [redacted] sconosciuto, è stato investito dall'esplosione della bomba (mezzo chilo di tritolo) e ha riportato [redacted] al volto e contusioni.

[redacted] dell'Associazione industriali. Lo scoppio ha distrutto completamente la sala convegni e tutti gli uffici del seminterrato; una porta blindata che proteggeva l'ingresso posteriore dell'associazione è stata scagliata ad alcuni metri di distanza. Su un muro dell'edificio è [redacted] trovata, tracciata in rosso, la scritta: «Contro il comando sul lavoro O.o.c.».

Attentati anche in provincia di Vicenza. A Romano d'Ezzelino, [redacted] lontano da [redacted] del Grappa, [redacted] stati sparati sette colpi di pistola e lanciata una bottiglia incendiaria contro l'abitazione di un industriale dell'abbigliamento, Danilo Calmonte, di [redacted] anni. A Montecchio Maggiore sono stati fatti esplodere ordigni incendiari davanti agli ingressi dell'abitazione [redacted] un artigiano e di un'industria elettronica, la «Sais». Un altro attentato a Thiene, ai danni dell'Associazione artigiani. Qui sono state lanciate bottiglie incendiarie, legate a mattoni: [redacted] fiamme hanno devastato l'ufficio [redacted] presidente dell'associazione danneggiando anche gli altri locali.

Ultimo attentato a Monselice (Padova): contro il medico dell'Inam Giuseppe Girotto, definito «importante articolazione del comando padronale sul lavoro». La paternità dell'attentato è stata rivendicata dall'Organizzazione operaia per il comunismo e ha permesso di fugare ogni dubbio sulla dolosità di un incendio che si era sviluppato all'alba di ieri in un magazzino attiguo alla casa del dott. Girotto.

g. b.

Napoli, all'aeroporto Capodichino

Terroristi attaccano hangar della Finanza

Il commando ha sparato [redacted] ferito un brigadiere - Esplosa una bomba vicino [redacted] 4 elicotteri

NAPOLI — Un «commando» terrorista (passamontagna sul volto e tute da meccanico) ha sparato contro [redacted] guardia di Finanza e gettato una bomba contro un hangar della sezione «Avio» delle Fiamme Gialle a Capodichino, l'aeroporto di Napoli.

Il ferito [redacted] il brigadiere Walter Calmero, di 38 anni, da Udine. Ricoverato all'ospedale Nuovo Loreto, è in prognosi riservata per due ferite [redacted] petto. Le sue condizioni sono gravi. Prima di cadere, [redacted] sottufficiale è riuscito a [redacted] mare il suo comandante e [redacted] aprire il fuoco contro i terroristi: [redacted] è rimasto ferito (lo rivelano tracce di sangue trovate sul luogo dell'attentato).

Sul muro dell'hangar, incendiato dalla bomba, è rimasta anche una scritta interrotta a metà: «Fasc». Nessuno degli elicotteri della Guardia [redacted] Finanza è stato danneggiato; le fiamme sono state spente [redacted] personale di servizio e dai vigili del fuoco.

L'attacco alla sezione «Avio» delle Fiamme Gialle è stato così ricostruito. Ieri sera verso le 18, tre o quattro persone stavano tracciando una scritta su un muretto [redacted] il brigadiere Calmero completava [redacted] suo giro [redacted] sorveglianza. Il sottufficiale ha visto gli sconosciuti e ha intimato loro l'alt; poi si è avvicinato ed è riuscito a strappare il passamontagna [redacted] volto [redacted] uno dei terroristi.

C'è [redacted] colluttazione, [redacted] due colpi [redacted] stati sparati da distanza ravvicinata contro il Calmero, che ha avuto il tempo, prima di cadere ferito, di chiamare il suo superiore e [redacted] rispondere al fuoco. Pochi istanti dopo avveniva un'esplosione: una bomba (presumibilmente polvere nera avvolta in [redacted] involucro di carta) con detonatore a tempo scoppiava sotto una centralina elettrica. Nei pressi erano parcheggiati quattro elicotteri e c'erano alcuni fusti di carburante.

Dato l'allarme, intervenivano [redacted] agenti della Digos, ma gli attentatori erano ormai scomparsi. [redacted] traccia le quattro lettere «Fasc» scritte sul muro e una bomboletta spray. Secondo gli accertamenti, il commando terrorista sarebbe penetrato nell'area aeroportuale [redacted] la [redacted] di Casoria-San Pietro a Patierno, scavalcando un muretto.

Volantino provocatorio

Terroristi in azione di Novara?

NOVARA — Secondo [redacted] volantino, un foglio ciclostilato diffuso [redacted] centinaia [redacted] copie, nuclei armati combattenti sarebbero stati costituiti allo stabilimento Pavesi, all'Istituto ricerche Donegani, alle officine Sant'Andrea, alla Montefibre, alla Falconi, alla Bialetti di Omegna, alla Ceretti di Villadossola, alle Ponti di Crodo. Il volantino, infatti, recava accanto alla sigla N.A.C. questi indirizzi.

Il ciclostilato esordisce annunciando che «oggi alle 10.20 nel lager di Novara (cioè la sezione di massima sicurezza [redacted] carcere) [redacted] nucleo di comunisti combattenti detenuti ha per la seconda volta [redacted] strutto i citofoni della stanza [redacted] colloqui».

La notizia, [redacted] pure limitata a un solo apparecchio, [redacted] vera. «Questa azione — prosegue il manifestino — continua una serie [redacted] attacchi alle carceri speciali che [redacted] obiettivo immediato ha la distruzione delle carceri dello Stato imperialista e delle multinazionali».

Ricordate le condizioni di vita [redacted] carceri speciali nel documento si dice che questo stato di cose deve finire. Più avanti vien citato [redacted] recente assassinio dei due agenti di Torino.

«L'annientamento [redacted] servi[redacted] vigilanza esterno a quel [redacted] la giusta sentenza per chi continua a vendersi al padronato. Chi indossa una divisa lo sappia, si pone sotto il tiro delle forze rivoluzionarie. Se [redacted] vuole fare la fine [redacted] Berardi, Esposito, Cotugno, Di Cataldo, Lombardi, Lanza, Porceddu, cambi vita: [redacted] diamo tempo per un ripensamento [redacted] fino al 31 dicembre».

Affisso allo stabilimento Pavesi [redacted] presso altre industrie il volantino (che reca quale indirizzo quello di piazza del Popolo 2 dove ha sede [redacted] questura) ha suscitato l'indignata reazione dei sindacati.

(p. b.)

La Commissione prosegue l'esame

Non decadrà la "leggina" che varia la contingenza

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si è sgonfiata nel giro di 24 ore la notizia circa [redacted] presunta volontà [redacted] Commissione Lavoro del Senato [redacted] far «decadere» il disegno di legge che esclude [redacted] contingenza dagli aumenti salariali dovuti a scatti di an[redacted] e a qualsiasi altro meccanismo, meglio conosciuta come la «leggina Scotti».

[redacted] relatore Romei, confermando di aver espresso perplessità e riserve sulle integrazioni al [redacted] apportate dalla Camera, ha precisato che la Commissione andrà [redacted] nell'esame [redacted] provvedimento e, alla ripresa dei lavori parlamentari dopo le festività natalizie, prevista per il [redacted] gennaio, dovrà pronunciarsi sia sulle valutazioni del relatore sia sugli atteggiamenti fatti conoscere in proposito dalle parti sociali.

Lo stesso ministro Scotti ha mostrato meraviglia per la notizia. «Non capisco — ha detto — perché si stia drammatizzando la questione. Devo poi osservare che la leggina non può decadere in quanto [redacted] stata presentata sotto forma [redacted] decreto, e quindi sottoposta a vincoli [redacted] tempo per l'approvazione [redacted] parte del Parlamento, ma [redacted] un disegno [redacted] legge. Evidentemente, si è fatta confusione con il provvedimento di Pedini che era invece un decreto».

Di conseguenza, questa «leggina», che peraltro è un'interpretazione [redacted] una norma del 1977 contro [redacted] scale mobili anomale, potrebbe al [redacted] rimanere sospesa di fronte alle Camere. «La so[redacted], però, resta», ha chiarito il ministro.

Scotti, comunque, ha fatto presente che il problema potrà del tutto considerarsi superato se i sindacati nei prossimi rinnovi contrattuali [redacted] cetteranno [redacted] inserire [redacted] clausola che elimini le scale mobili anomale e riporti a un'unica soluzione, per tutti i lavoratori, l'incremento salariale legato al costo della vita.

«Del resto — ha aggiunto — [redacted] sindacalista [redacted] è detto disposto [redacted] confermare questa anomalia del ricalcolo degli scatti di anzianità, semmai ha detto soltanto [redacted] preferire lo strumento contrattuale [redacted] quello legislativo. E già [redacted] corso del 1978 [redacted] sono stati accordi contrattuali in tal [redacted] tra le aziende municipalizzate e i loro lavoratori e tra le banche e i loro dipendenti».

Un ordigno ad [redacted] potenziale è esploso anche [redacted] Rovigo, davanti all'ingresso dell'associazione cattolica artigiani d'Italia, anche qui un buco nel pavimento e vetri infranti per un largo raggio. Un altro attentato, che avrebbe potuto avere gravi [redacted] guenze, [redacted] invece fallito nello stesso capoluogo polesano: qualcuno aveva collocato una bomba di notevole potenza davanti alla porta dell'abitazione del presidente dell'Associazione degli industriali rodigini, Nino Surian. L'ordigno, però, [redacted] esploso ed è stato trovato intatto l'indomani mattina.

[redacted] Chioggia un ordigno incendiario è stato lanciato contro il portone d'ingresso di [redacted] piccola azienda che produce reti da pesca di proprietà di Antonio e Giuseppe Donaggio. L'incendio, che si è sviluppato, ha provocato danni per oltre 200 mila lire, successivamente alcuni sconosciuti hanno infranto [redacted] vetro della porta d'ingresso [redacted] cosparso di liquido infiammabile gli uffici della Libera confederazione nazionale del commercio e del turismo. Sono andati distrutti tutti i documenti.

Una [redacted] costituita da oltre un chilogrammo di cheddite, è esploso a Vicenza davanti all'ingresso posteriore

Dopo [redacted] sospensione [redacted] oltre 2 mesi

È ripreso ieri il dialogo Confindustria-sindacati

ROMA — «Utile sul piano metodologico» è stato giudicato l'atteso incontro Confindustria - sindacati, svoltosi ieri nel «palazzo di vetro» dell'organizzazione degli industriali dopo una sospensione di due mesi e mezzo. Le due delegazioni rispettivamente guidate dai responsabili dei rapporti sindacali Annibaldi e Mirone e dai segretari confederali Garavini e [redacted] (Cgil), Crea e [redacted] Brandini (Cisl) e Ravenna (Uil), hanno [redacted] dato di formare due comitati ristretti che dovrebbero concludere i lavori entro il 15 gennaio. [redacted] primo per i problemi della mobilità, [redacted] legge 285 e [redacted] mercato [redacted] lavoro, [redacted] secondo per [redacted] decentramento produttivo, [redacted] festività soppresse e la verifica degli accordi interconfederali.

Nella terza decade di gennaio [redacted] valutazioni [redacted] due comitati (che non avranno carattere negoziale) [redacted] esaminate in [redacted] riunione plenaria delle delegazioni. Se [redacted] considera che in questo genere di colloqui c'è sempre il rischio anche di irrigidimenti e di fratture, il risultato di ieri assume senza dubbi valore positivo.

La Confindustria ha [redacted] lineato l'importanza di restare agganciati a questioni [redacted] carattere generale, pur trattando i temi specifici proposti dai sindacati. «Oggi — ha precisato Annibaldi — la delegazione sindacale [redacted] affrontato problemi particolari, ma noi siamo sempre convinti che le soluzioni specifiche debbano passare attraverso la correlazione con temi più generali».

La Confindustria, cioè, ha rilanciato con garbo [redacted] richiesta di discutere i vari argomenti nel quadro del piano Pandolfi e delle [redacted] compatibilità, in particolare [redacted] contenimento della spesa pubblica, [redacted] costo del lavoro («invarianza» del salario reale), l'accrescimento della produttività, la elasticità del «fattore lavoro», la riduzione dell'assenteismo, l'allineamento della durata della prestazione lavorativa [redacted] annua a quella degli altri Paesi.

Su quest'ultimo punto, Annibaldi ha detto: «Per la Confindustria l'orario non è riducibile in [redacted] assoluto, perché quello che si attua in Italia è già di gran lunga il più corto d'Europa».

Ravenna per la Uil ha rilevato la necessità [redacted] arrivare [redacted] un esame concreto dei singoli problemi «pur nell'analisi dei dissensi». Bisogna però far presto, ha osservato Crea della Cisl, perché il sindacato non intende correre il rischio che questi [redacted] interferi[redacted] con [redacted] trattative per i rinnovi contrattuali. «La richiesta [redacted] lavorare in gruppi, avanzata dalla delegazione sindacale, ha lo scopo di chiarire — ha proseguito — gli intendimenti della Confindustria, sui quali permangono ambiguità e incertezze. Per le festività soppresse, se [redacted] dovesse giungere ad un'intesa a livello interconfederale [redacted] ci sarebbero altre discussioni nei rinnovi contrattuali».

g. c. f.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Venerdì 20 dicembre 1878)

Il [redacted] Ministero

Il Depretis dopo molti stenti ha messo insieme alla bell'e meglio i primi otto nomi che occorrono [redacted] formare un Ministero; pare che [redacted] nono gli siano venute [redacted] le forze, epperciò esso stesso dovette caricarsi per ora dei due portafogli degli esteri e dell'interno.

La collaborazione, già attiva, potrebbe ora aumentare

Viaggio-lampo del ministro Ossola [redacted] Rabat Il Marocco richiede più scambi con l'Italia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DI RITORNO DA RABAT — Il ministro del Commercio estero italiano, Rinaldo Ossola, in uno dei suoi viaggi-lampo, tra sabato pomeriggio e l'alba di ieri, [redacted] andato e tornato dal Marocco, dove ha discusso [redacted] il capo del governo Ahmed Osman, e tre ministri marocchini [redacted] ruolo che l'Italia può svolgere nel piano triennale di sviluppo, che si va delineando in quel Paese.

La costruzione di un grande porto commerciale, per l'esportazione in particolare di fosfati e, si spera presto, [redacted] petrolio a Mohammedia; il raddoppio dell'attuale produzione di energia elettrica; una serie di joint-ventures, cioè di società miste italo-marocchine in molti settori di attività, [redacted] grandi, [redacted] e piccole [redacted]e: la collaborazione nel campo agricolo sono stati i principali aspetti che da ambedue le parti sono stati riconosciuti promettenti e prioritari, in questo contributo dell'Italia [redacted] sviluppo economico e sociale del Marocco.

Anche la situazione degli scambi commerciali veri e propri, dell'import-export tra i due Paesi, [redacted] stata, ovviamente, al centro dei colloqui [redacted] Ossola, [redacted] particolare di quelli con il suo collega locale, il ministro per [redacted] Commercio e l'Industria, Abdel Kamel Regai, colloqui che proseguiranno presto [redacted] Roma, dove Regai è stato invitato.

Il giovane (36 [redacted]) ministro marocchino, anche nell'intervista che ci ha accordato dopo l'incontro con Ossola, [redacted] riconosciuto l'importanza che il suo Paese annette ai rapporti con l'Italia che [redacted] al terzo posto, dopo Francia e Spagna, tra i fornitori, e al quarto, dopo Francia, Germania e Spagna, tra i clienti del Marocco. Però, ha aggiunto Abdel Kamel Regai, e Ossola l'ha riconosciuto, è necessario puntare all'equilibrio di [redacted] interscambio che oggi è fortemente deficitario per il Marocco, nel rapporto di quasi uno a [redacted].

In altre parole mentre in media mondiale il Marocco copre [redacted] le sue esportazioni circa il 45 per cento del valore delle sue importazioni, con l'Italia questa copertura [redacted] arriva [redacted] 35 per cento. E' una situazione molto pesante per un Paese in via [redacted] sviluppo, e che spera nella prossima primavera di poter annunciare, finalmente, dopo decenni di ricerche, di [redacted] anch'esso il petrolio, [redacted] gli altri Paesi arabi dell'Africa del Nord e del Medio Oriente ma che finora ha importato la quasi totalità del petrolio.

Ossola, quindi, si è trovato, in questi colloqui, in una situazione difficile per un ministro del Commercio con l'estero, quella [redacted] dover discutere [redacted] con [redacted] Paese che chiede di esportare e non d'importare [redacted] più. La soluzione cui Ossola ha puntato, e che sembra abbia ottenuto, se non un'accettazione, una promettente attenzione dai suoi interlocutori marocchini, [redacted] quella di aumentare l'interscambio complessivo, così da concedere spazio con un maggiore incremento delle nostre importazioni dal Marocco, anche a [redacted] sviluppo delle esportazioni italiane in quel Paese.

Non è [redacted] soluzione facile. Il Marocco ha [redacted] di [redacted] milioni di abitanti, poco più di un terzo della nostra popolazione, ma con un reddito medio per ciascuno [redacted] 500 dollari, [redacted] un [redacted] nostro [redacted] pratica, agli effetti economici, [redacted] capacità [redacted] produzione e di acquisto, [redacted] come [redacted] il Marocco [redacted] ventesimo della nostra popolazione. Ci può vendere più fosfati e loro derivati, ma noi già importiamo il 80 per cento dei fosfati dal Marocco, e non sembra saggio aumentare questa concentrazione [redacted] acquisti su [redacted] fornitore. Inoltre, il prezzo dei fosfati è salito, negli ultimi anni, quasi come quello del petrolio, e la concorrenza internazionale si è fatta più accanita. Altri prodotti, come marmo, tappeti, ortofrutticoli, non possono avere uno spazio molto maggiore nei nostri acquisti.

C'è il petrolio, [redacted] quale, come [redacted] ha detto [redacted] ministro dell'Energia e delle risorse minerarie, Moussa Saadi, dopo il suo incontro con Ossola, ci sono molte e fondate speranze. Oltre alle ricerche al largo delle coste, nell'Atlantico [redacted] [redacted] Mediterraneo, condotte soprattutto con la collaborazione [redacted] gruppo [redacted], si sono intensificate, alle massime profondità, le esplorazioni in terraferma, che hanno portato all'individuazione [redacted] un giacimento che sembra pro[redacted].

Il [redacted] Hassan II, nel suo «discorso della Corona» che pronuncerà a [redacted], dovrebbe dare l'atteso annuncio che anche il Marocco ha il petrolio, in quantità e condizioni sufficienti per il suo sfruttamento economico. «Il Marocco è un Paese libero, quindi anche [redacted] suo petrolio sarà libero, e in particolare per l'Italia, [redacted] amico», ci ha detto, senza voler poi entrare [redacted] particolari, [redacted] ministro Moussa Saadi. Non rimane che aspettare.

Mario Salvatorelli

L'Alfa assumerà 307 operai [redacted] Unidal

MILANO — L'Alfa Romeo ha annunciato [redacted] sera di essere disposta ad assumere 307 lavoratori ex Unidal dopo i 251 che ha già assorbito su un totale di 432 complessivamente [redacted] collocati nell'area milanese.

La [redacted] automobilistica milanese ha [redacted] relazione questa decisione [redacted] il recente decreto legge del ministro del Lavoro.

Carter è nonno per la seconda volta

ATLANTA — [redacted] presidente americano Jimmy Carter è [redacted] per la seconda volta. Judy Carter — moglie del primogenito del Presidente — ha infatti dato ieri alla luce una bambina. Judy e Jack Carter hanno già un figlio, Jason.

Stato civile [redacted] Torino

13 DICEMBRE 1978

[redacted] — Frato Alberto, Panero Silvia, Fogato Stefano, Boselli Cinzia, Anselmi Frederica; Scafi Stefano; Bostagno Federico, Colamo Luca; Cannella Daniela, D'Alpo Salvatore; Fiene Marco; Merli [redacted] Cifarelo Marco [redacted] Manuela, Mada Maria Concetta, Ippolito Francesco, Scirocco Paolo, Guastamacchia Daniela, Di Cianni Fabrizio, Nidi Corrado; Tidona Salvatore, Cristiano Daniela, Celo Rachele; Zizza Giuseppe; Tentolalti Edoardo, Castiglia ro Monica; Sagnibene Andrea, Viterbo Gianfranco, Cappabianca Sacha, Cappabianca Matteo; Amoroso Giuseppe, Saiano Mirko, Terretta Alessandro, Nasi Patrizia; Cimino Massimo; Bisi Mary; Messineo [redacted], Genero Annalisa; Ribolla Nicola; Genovese Marco, [redacted] Alessandro; Lisciotto Daniela, D'Apolito Tiziana, Fisicaro Annamaria, Geraniani Silvia, Siciliano [redacted]; Calogero Salvatore; Greco [redacted] co, Arricale Alessandra.

[redacted] — Simeoni Aldo, di anni 70, Milano, pens., abitante in via Mombarcaro 112; Longo Vacchetti Giuseppe, a. 76, Carmagnola, pens., via Germanasca 6; Italia Armando, a. 69, Massalombarda, pens., via P. Braccini 65; Varvelli Aldo, a. 82, Casorzo, pens., c.so Peschiera 164; Quesnel Madaleine, a. 83, Alençon, pens., via Gioberti 77; Vandone Bianca Paola, a. 24, Prato, rapporet., via Fanti 5; Livandi Anna v. Ido, a. 71, Torino, casal., l.go Fo Antonelli 11; Colombatto Teresa v. Guglielminotti, a. 54, Moriglia, casal., via Pal[redacted] 4; Chiel Rina, a. 46, Torino, oper., [redacted] Martorelli 63; Dell'Unto Carolina, a. 92, Torino pens., via Mongineviro 130; Massarani Guglielmina, a. 71, Torino, pens., via Mongreno 180.

Deceduti [redacted] ospedale: Forcino Raffaella v. Ghiatro, a. 87, Saluzzo, pens.; Borgo Giovanni, a. 85, Castagnole, pens.; [redacted] Maria, a. 81, Alba, pens.; [redacted] Anna, a. 50, Fossano, [redacted] Cristina, a. 83, Cambiano, pens.; Lisa Virgilio, a. 86, Torino, pens.; Cobra [redacted] Rachele, a. 82, Giussano, religiosa; Valentiacic Francesco, a. 80, Torino, pens.; Delvecchi Eugenio, a. 74, Pederobba, pens.; Forno Bernadetta, a. 82, Montaldo, pens.; Cicconelli Rosa v. D'Elia, a. 83, Casalbuono, pens.; [redacted] Luigia v. Molino, a. 80, Villanova, pens.; Feriolo Giovanna v. Boggino, a. 73, Torino, pens.; Tarozzo Plinio, a. 84, Contarina, pens.; Rebotti Angelo, a. 69, Casale, pens.; Almar Marcello, a. 78, [redacted] pens.; Ficarrolla Giovanni, a. 66, New York, pens.; Muclik Savino, a. 69, Minervino, pens.; Violio Ezia, a. 66, Torino, pens.; Marchese Angelo, a. 85, Collegno, pens.; Cavarra Antonio, a. 59, Siracusa, imp.; Saragaglia [redacted] Luigia, a. 71, Corato, pens.; Torchio Luigi, a. 45, Asti; Quaglio Maria v. Mar[redacted], a. 71, Pontecchio, pens.; Ferrone Franca, a. [redacted], Torino, pens.; Trivero Anna, a. 37, Torino, cas.; Basso Maria in Poliano, a. 63, Torino, cas.; Cicala Pasquale, a. 71, Caltanissetta, pens.; Cominato Angelo, a. 84, Pettorazzi, op.; Fregonlato Ferruccio, a. 66, Donada, pens.; Saponaro Giovanna v. Lomonte, a. 88, Palazzo S. Gervasio, pens.; Albertini Aldo, a. 75, Verona, pens.; Fusco Mariangela, a. 1, Torino, inf.; Belleo Francesca, a. 72, Fiu[redacted] pens.

Nati [redacted] - Morti 45 - Matrimoni 1

[redacted] DICEMBRE 1978

NATI — Di Mauro Marco, Le Grasle Barbara; Baroni Ezio, Ga[redacted] Giovannino; Baldi Maria Letizia; Carignano Cesare; Tarantini Davide; De Negri Luca; Siena Filippo; Montanaro Diego; Anastasi Francesco; Margolo Laura, Germano Milena, Ardeino Milena, Balsamo Giulia, Gaslano Alessandro; Gaslano Stefania; Pisano Bruno; Emmanelli Michela, Procopio Emanuele; Zaccarini Sara, Pane Giovanna, Giampaolo Bruno, Conti Giuseppe, Lovaglio Federica, Lovaglio Valeria; Grecafo Pablo; Balsamo Pablo; Crapaldi Luca; Di Mauro Andrea; Palestro Carolina; Caputo Leonardo; Patti Giuseppe, Ferrante Andrea; Annunziato Michela, Pavone Davide, Florio Sara, Cursio Luca, Traversa Amaranta, Brussolo Oriana, Cavallo Maria, Tangerini Ivano, Colla Romina, Dilea Sergio, Falsone Irene, Giardina Giuseppina, Galdone Anna; Mandile Antonio, Napione Cristina, Pancanaro Cristiano, Presepi Alessandra, Rappo Francesco; Selaro Vincenzo; Schiebel Deborah, Zagaria Stefano.

MORTI — Della Donna Domenico di anni 58, nato a Vico del Gargano, pens., abitante in v. S. [redacted] 7, La Bruna [redacted], a. 81, Sortino, imprenditore, v. Flecchetto 24; Bricarello Stefano, a. 90, S. Paolo Solbrito, pens., v. Nizza 50, Spinello Adelina, a. 92, Vische, pens., v. M. Polo 7; Agrido Maria v. Sciuto, a. 74, Catania, pens., v. U. Foscolo 4; Fassetta Francesca, a. [redacted] Perosa, pens., v. Galvani 11, Franco Antonia v. Occhiena, a. 78, Cantarana, pens., v. G. Medici; Brezzo Antonio, a. 84, Morgno, pens., v. Magenta 13; Cabatti Maria Clotilde, a. 85, Cirié, pens., v. F. Savoia 8/11; Copetti Quirino, a. 71, Pisano, pens., c. Telesio 60; Galassero Carlo, a. 64, Pont C.se, pens., v. Breglio 162; Battaglio Eugenia, a. 90, Canale, pens., v. M. Polo 7.

Deceduti in ospedale: Aiello Giovanni, a. [redacted], Ciaro, pens.; Serafari Giuseppe v. [redacted], a. 83, Mello, [redacted] Seles Antonia, a. 76, Piume, pens.; Mori [redacted] Angela, a. 85, Lumezzane, pens.; Gallone Maria Pierina, a. 86, Alessandria, pens.; Dalla Costa Bianca v. Massala, a. 71, Trento, pens.; Barbero Antonia, a. [redacted], a. 87, Torino, pens.; [redacted] Andreina, a. 47, Torino, pens.; Macario-Mai Carolina, a. 83, [redacted]to, pens.; Mariano Ambrogio, a. 45, Caronna, pens.; Mauriello Salvatore, a. 61, Montefredone, pens.; Bertoletti Serafina v. Cristello, a. 88, Torino, pens.; Giacomelli Gino, a. 69, Villa Bartolomeo, pens.; Pertechella Bruno, a. 52, Montagnana, pens.; De Marchi Carlo, a. 83, Torino, pens.; Badarli Giovanna v. Colombo, a. 74, Cherasco, pens.; Robiano Mario, a. 88, Moncalieri, pens.; Varesa Enrico, a. 86, Rosignano, pens.; [redacted]no Giuseppe, a. 71, Torino, pens.; Aquila Graziella, gg. 1, T[redacted] infante; Cameriano Giuseppe, a. 70, Torino, [redacted], Sandrone Claudio, a. 20, Torino, studente; Calrela Margherita v. Filippone, a. 77, Torino, pens.; Garetto Giovanni Antonio, a. 80, Virle, pens.; Costantino Renzo, a. 48, S. Giorgio C.se, impiegato; Reggero Luigi, a. 76, Castagnole M.to, pens.; Castelia Giorgio, a. 92, Messina, ingegnere; Borghero Daniela, a. 20, Torino, studentessa; Russo Gennaro, a. 74, S. Agata di Puglia, pens.; Savino Carlo Mario, a. 73, Chivasso, pens.; Gallardo Giorgio, a. 75, Torino, pens.

Nati 35 - Matrimoni [redacted] - Morti 41

15 DICEMBRE 1978

NATI — Biagi Federica; Mangano Luca, Brocca Antonina; [redacted]mano Silvia, Dabisi Gianluca, Fiasinelli Massimo, Carcelle Giovanna, Trasconi Eugenio; Sparnicolo Sara, Marangon Roberto, Calvi Silvia, Richiardone Matteo, Castellano Christian, Cipriani Simone; Siragusa Fabrizio, Lorenzo Davide, Bilotta Giuseppina, Elettri Francesca, Li Pira Roberto, Trencioso Daniela, Castaldo Davide, Ganci Andrea, Bertomasco Marco, Rava Raffaella, Camarota Beatrice, Zara Alessandro, Fucà Salvatore, Panebianco Daiana; [redacted] Manuela; [redacted] Maria; Antoniazzi Dario.

MORTI — Dalfini Margherita v. Piccardi, di anni 71, nata a Gardone [redacted], abitante in v. Don Bosco 4; Reinaudi di Bellet Costanzo, a. 83, Torino, pens., c. Einaudi [redacted]; Emanuel Emilia v. Bava, a. 79, Torino, pens., v. A. Peyron 31; Tra[redacted] Maria Cristina, a. [redacted] S. Francesco al Campo, v. A. Picco 50; [redacted] Norman, a. [redacted] Torino, pens., v. Villa della Regina 30; De Bernardi Mario, a. 72, Torino, pens., v. A. Vespucci 61; Vassallo Giovanna v. Gioretti, a. 88, Chiusa Pesio, pens., v. Belfiore 40; Degiorgis Maria v. Rosato, a. 89, Pisa, pens., v. Palatucci 8.

Deceduti in ospedale: Nobbio Stefano, di anni 67, Torino, pens.; Sandri Giuseppe, a. 74, Cassano Belbo, pens.; Rosina Carlo, a. 66, Torino, pens.; [redacted] Virginio, a. 47, Roccavione, operaio; Bergarello Antonio, a. 63, Torino, meccanico; Astori Gianfranco, a. 63, Olgiate, pens.; Bogno Emma, a. 83, Sanaulpice, pens.; Salpietro Francesco, a. 13, Collesano, studente; Vaiter Rosa in Genta, a. 70, Asti, pens.; Peccianti Zaira [redacted] Fabiani, a. 80, Monteriggio, pens.; Caresa Maria in Riva Cambrin, a. 75, Venaria, pens.; Salvo Aldo, a. 55, Cairo Montenotte, imp.; Tiberi Angela, a. 68, Torrimparte, imp.; Farchiotti Alma v. Dente, a. 72, Bas[redacted] del Grappa, pens.; Crippa [redacted], a. 76, Cremella, pens.; Vanot Fiorino, a. 56, Sauze d'Oulx, pens.; Alessandria Elvira v. Stefanelli, a. 85, [redacted] Lorenzo in Campo, pens.; Vianco Melania v. Musalli, a. 63, Torino, [redacted]; Ravel Giuseppe [redacted] Paglasso, a. 81, Belmonte, pens.; Magistrelli Carola, a. 92, Torino, pens.; Amato Giusto, a. 50, Prizzi, pens.; Brignoni Ercolina in Calcaterra, a. 72; Briona, pens.; Ferraro Mario, a. 84, Borgaro, pens.; Giannattasio Luigi, a. 56, Taranto, pens.; Ellena Antonio, a. 67, Marmora, pens.; Agosto Luigi, a. 17, Torino, studente; Lodo Umberto, a. 78, Loreo [redacted]; Casaro Umberto, a. 81, Lonigo, pens.; Marcoca Bruno, a. 83, Conza, pens.; Esposito Nunzio, a. 70, Napoli, pens.; Cascio M. Giovanna, a. 82, Tortona, pens.; Caggiola Teresa v. Ravasotti, a. 78, Fontanetto [redacted]; Sacino Ines in Cavazza, a. 80, Asti, pens.; Pieroi Romeo, a. 68, Torino, pens.

[redacted] 31 - Matrimoni 14 - Morti 68

16 DICEMBRE 1978

NATI — Medici Andrea; Grimaldi Giuseppe; Paglia Riccardo; Limpido Anna; Bertolisani Salvatore; Dal Col Floriana; Palma Davide; Brancale Carlo; D'Addato Claudio, Abrami Stefano; Lazzarini Simone, Cavallo Mauro, Di Gloria Annalise; Quaglino Matteo; Fangallo Paolo, Vitale Giovanni; Vitale Massimo, [redacted] Davide, Cresta Silvia; Guasco Francesca; Gallo Laura; Valdetaro Laura; Rascilia Maurizio, D'Errico Simona; Osta Manuela, Ferrachan Luca, Corsello Silvana, Olmi Roberto, Maiorano Sandro.

MORTI — Deaglio Romolo, di anni 79, nato a Pisaco, pens., abitante in via Bidone 31; Gastero Magno, a. 58, Castelmagno, pens., p.zza E. Filiberto 5; Lionetti Luigi, a. 62, Cerignola, oper., [redacted] Belgio [redacted]; Giordano Pietro, a. 78, Andon[redacted] pens., via Camandona 32; Di Primo Giuseppe, a. [redacted], Polizzi, pens., via Passo Buole 11; Cavalletta Luisa, a. 91, Roma, pens., via Palmieri 25; Vogliotto Michele, a. 87, Torino, pens., via Massena 85; Perinetti Emma, a. 86, Torino, pens., s. P.pi D'Acaja 1; Cerillat Luigi, a. 73, Pasiano, [redacted], via Brissogne 1; D'Elia Luigi, a. 63, Orrovarne, oper., [redacted] Pervincile [redacted]; Calletti Carmen, a. 78, [redacted] pens., v. Lanfranchi 10; Faglia Giovanni, a. [redacted], Ogliano, pens., via Saorgio 88; [redacted] Silvestro, a. 77, Casale, pens., [redacted] Saorgio 69; Baffa Giacomo, a. 79, Seccadio, pens., c.so Rosselli 127/3; Badarello Giuseppina, a. 87, Melotti Montio, oper., v. Ch. Salute 97; [redacted]vella Lucia v. Catalani, a. 78, Porpetto, pens., [redacted] Sebastopoli 236; Rossetti Dante, a. [redacted], San Mauro, pens., via Sismonda 12.

Deceduti in ospedale: Mavaglia Rosa v. [redacted] anni 73, Monteu da Po, pens.; Poli Alvaro, a. 78, Colle Val d'Elsa, pens.; Begina Luigi, a. 74, None, pens.; Lanza Salvatore, a. 21, Catania, agente p. s.; Ferrandu Salvatore, a. 20, Sini, agente p. s.; Degrandis Caterina, a. 78, Torino, pens.; Dellavedo Mario, a. 11, Pinerolo, studente; Flecchetti Elvira, a. 90, Reggio Calabria, pens.; Scarsatone Luigi, a. 78, Castiglione, pens.; Busca Franco, a. 48, Alba, capomastro; Benedetta Stefania, giorni 4, Torino; [redacted] Rinaldi Giuseppe, a. 80, Giovinazzo, pens.; Figlia Rosa, a. 81, Torino, casal.; Marino Giorgio, a. [redacted] Praforno, pens.; Cavaglieri Valli Luigia, a. [redacted] Comacchio, pens.; Alciati Umberto, a. 73, Cantarana, pens.; Tomatis Francesco, a. 67, Carru, pens.; Cadioli Arturo, a. 73, Villadossola, pens.

Nati 29 - Matrimoni 42 - Morti 33

14 DICEMBRE 1978

NATI — Roberto Valentina, Tieghi Mauro, Beganovic Walter, Mareglia Caterina; Levato Francesco, Del Sarto Raffaele, Battagliano Monica; [redacted] Pasquale, Galleta Giuseppe; Farsini Mina, Salmeta Vincenzo, Fierro Daniela, Quaglietta Grazia, Sacchi Silvia, Zanello Matteo, Baldacci Adriano, Fassino Ruben, Cavale Ronnie, Di Motoli Chiara, Nassel Elena, Toriorelli Marcella, Clementi Rossana, Avezza Barbara, Pugliafito Alberto, Gherzo Emanuela, Fontecolo Gian Luca, [redacted] Melania; Grimaldi Alessio, De [redacted] Milena; Iorardi Davide, Ambrosso Gaja; Pastella Marco; Giannattasio Marzia; Caciotti Alessia.

MORTI — Vitello Giuseppe, di anni 62, nato a Bomba, artigiano, abitante [redacted] Pertinace [redacted]; Facchinelli Gabriella, a. 89, Torino, pens., v. Cibrario 61; Mancuso Roberto, mesi 3, Licata, v. Corte d'Appello 7/3; [redacted] Angela v. Mantelli, a. 85, Casale Monf.to, pens., c. Vitt. Emanuele 222; Massola Enrichetta v. Bancalari, a. 79, Moncalieri, pens., v. Giotto 16; Nebiolo Giuseppe, a. 80, Torino, [redacted] v. Barletta 122; Cedri Giorgio, a. 81, Trieste, pens., v. Fanti 5; Carcieri Chiara v. [redacted], a. [redacted], Marzano, pens., v. Castelgomberto [redacted]; Cravero Cesare, a. 86, Sciolze, pens., p. Maroncelli 31; Ferrand Renzo, a. 83, Modane, pens., v. Asuncion 20; Verdoia Maria, a. 71, Carsin, pens., c. Taranto 42; Sammarco Angiolina, a. 74, S. Demetrio, pens., c. IV Novembre 10; Fedel Adele v. Carbone, a. 88, Melle, pens., v. Arquata 15/40.

Deceduti in ospedale: Raimondi Lia, a. 78, Ferrara, [redacted]; Rasero Enrico, a. 77, Torino, [redacted]; Manioti Angela in Chianello, a. 60, Torino, [redacted]; Capaldo Innocenza, a. 61, Acripalda, pens.; Grignani Vittorio, a. 86, Torino, pens.; Alice [redacted], a. 78, Vallemosso, pens.; Ricanzone Luigi, a. 78, Torino, pens.; Fillone Giuseppe, a. 38, Montaborne, esercente; Basso Candida v. Ferrero, a. 75, Baldichieri, pens.; [redacted] Giuseppe, a. 72, Scilla, pens.; [redacted]la Maria Cecilia v. Marcolina, a. 71, Piacenza d'Adige, [redacted]; Lelele Oreste, a. [redacted] Pavia, pens.; Sergente Gennaro, a. 41, Bitonto, macellaio; Rabbia Giovanni Battista, a. 58, Bottignasco, pens.; Gabbia Giovan Battista, a. 78, Torino, pens.; Peisino Romeo, a. 86, Padova, pens.; Micca Francesco, a. 47, Torino, operaio; Calvio Antonio, a. 66, Cerignola, pens.; Inglese Angelo [redacted] Maria, a. 70, San Giorgio, pens.; [redacted] Marcellina v. Spadin, a. 88, Donada, pens.; Trigiani Antonio, a. 69, Corio, pens.; Daniello Pietro, a. 65, Torino, pens.; Ceretti Battista, a. 84, San Mauro, pens.; Rigamonti Enrichetta, a. 83, Torino, pens.; Chiarlone Luigia v. Rossotto, a. 78, Torino, pens.; Quaregna Enrico, a. 83, Ceglianico, pens.; Mandrino Fiorenzo, a. 85, Voghera, pens.; Vinciguerra Pasquale, a. 76, Napoli, pens.; Verza Giovanni, a. 71, Boaro, pens.; Tarditi Giuseppe, a. 73, Torino, pens.; Melone Giuseppe, a. 75, Foggia, pens.; Fabbian Vittorio, a. 81, Agna, pens.; Bertola Pierina, a. 56, Bussano, pens.; Perino Teresa v. Branjus, a. 76, Colle di Nava, pens.; [redacted] Giovanni, a. [redacted] Damiano d'Asti, pens.; De Agostini Valentina in Bolognese, a. [redacted], Adria, pens.; Binelli Giovanna, a. 61, Torino, pens.; Oberti Anna v. Congolino, a. 63, Torino, pens.; Pantasso [redacted], a. [redacted], Piobesi, pens.; Goggia Mario, a. 76, Torino, pens.; Ferrero Jolanda in Morano, a. 58, Torino, pens.; Sforza Gina in Mori, a. 54, Tresana, commerciante; Salo Teresa v. Angela, a. 88, Verolengo, pens.

Nati 34 - Matrimoni 23 - Morti 54

Il senatore repubblicano chiederà l'«impeachment» [redacted] presidente?

Goldwater vuole bloccare Carter sull'abbandono Usa di Formosa

Ricorre alla Corte costituzionale: sostiene che solo con una decisione [redacted] due terzi del Senato si potrà denunciare il trattato di alleanza - In vista importanti accordi fra Washington e Pechino - Domani a Ginevra incontro Vance-Gromyko: quali «segnali» emergeranno?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Un ostacolo alla normalizzazione dei rapporti con la Cina è stato posto sulla strada del presidente Carter dal senatore repubblicano Barry Goldwater. Il candidato alla Casa Bianca sconfitto da Johnson nel '64, Goldwater sostiene che il presidente non può denunciare il trattato d'alleanza stipulato con Formosa e approvato con la maggioranza di due terzi del Senato nel '55, ma che deve sottoporre la decisione all'esame dell'organo legislativo. Ha presentato perciò ricorso alla Corte costituzionale, minacciando anche di chiedere l'*impeachment* o dichiarazione d'incapacità di Carter. Il Dipartimento di Stato ha già affidato ai suoi legali il compito di dimostrare in tribunale [redacted] illegittimità dell'operato presidenziale.

La battaglia legale è inevitabile, e se scoppierà comporterà un ritardo nell'allacciamento delle relazioni diplomatiche tra gli Stati Uniti e la Cina? Il Dipartimento di Stato sostiene di no in entrambi i casi. Esso confida che il partito repubblicano impedirà a Goldwater di procedere fino in fondo, e in ogni caso dubita che la Corte costituzionale possa proibire un atto politico al presidente.

Nella sua bizzarria, il caso Goldwater è sintomatico dell'opposizione incontrata dal presidente nella sua politica asiatica, una politica che discende direttamente da Nixon e Kissinger, e la cui attuazione costituisce l'evento più importante dalla fine della guerra a oggi. L'America conservatrice si rende conto, e non vuole accettarlo, che Carter sta abbandonando il bipolarismo per aprire un dialogo a tre, più consono all'equilibrio mondiale, meno ai propri interessi. Goldwater fa della difesa di Formosa una questione d'onore, della rottura dei rapporti diplomatici con [redacted] un «tradimento» analogo all'abbandono [redacted] Vietnam del Sud. Carter invece suggella la fine del ruolo di «gendarme [redacted] mondo» svolto negli Anni Sessanta, nella certezza che un compromesso sul futuro dell'isola possa essere raggiunto, e lì stabilita finalmente assicurata all'Asia intera. Egli si pone insieme con la Cina a garanzia dell'indipendenza e dello sviluppo dei Paesi della regione, contro la strumentalizzazione sovietica.

Il presidente è sorretto in questa politica dalla consapevolezza che Pechino intende continuare i rapporti con Washington in una serie di tratti. Nei giorni antecedenti all'annuncio dello scambio di ambasciatori, il vicepremier cinese Teng Hsiao-ping aveva fatto cenno a un patto d'amicizia o alleanza. Ieri il ministro del commercio estero Li Chiang ha parlato di [redacted] accordo economico quinquennale, che contemplerebbe prestiti governativi americani, partecipazioni al 49 per cento a nuove imprese, forniture di impianti e alte tecnologie, invio di tecnici e consulenze specializzate.

Li Chiang ha detto chiaramente che la Cina avrà bisogno di centinaia di miliardi di dollari per ammodernarsi entro il 2000, e che la maggioranza di capitali e di *know-how* potrebbe venire dagli Stati Uniti.

Conforta Carter nella sua determinazione anche il cauto approccio di Pechino al problema [redacted] Formosa. Li Chiang ha dichiarato, tra la sorpresa generale, che desidera commerci e affari con l'isola «*per il bene [redacted] tutti*». È un segno delle intenzioni di Pechino: segno rassicurante, che il problema non sarà risolto con la forza. Carter continuerà la già data [redacted] via alle forniture militari promesse a Taiwan in base al trattato del '55, per complessivo importo intorno [redacted] dollari dall'80 all'82.

Il presidente Carter ha l'appoggio della maggioranza degli americani, nonostante Goldwater. Domani a dopodomani, nell'incontro di Ginevra tra il segretario di Stato Vance e il ministro degli Esteri sovietico Gromyko, saprà quale è la vera posizione di Mosca. Vance e Gromyko dovrebbero concludere, anche se non ufficialmente, il trattato per [redacted] limitazione delle armi strategiche e gettare le basi del vertice tra Carter e Breznev a Washington. Un ritardo nell'accordo e il rinvio del summit rappresenterebbero una dura prova dell'ostilità del Cremlino agli Stati Uniti e alla Cina.

Ennio Caretto

Due moniti di Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Ieri è toccato alla *Pravda* evocare la cattiva coscienza degli [redacted] Uniti nello sforzo di dimostrare che cosa realmente c'è dietro il ristabilimento delle relazioni diplomatiche tra Washington e Pechino. «*Un atto tardivo e ritirato da secondi fini*». L'articolo [redacted] M. Gheorghiev, ha ripreso una dichiarazione del presidente Carter: «*I cinesi sanno perfettamente che non abbiamo alcun desiderio di utilizzare i nostri nuovi [redacted] con la Cina o danno dell'Urss o di chiunque altro*». Ammette subito che è importante e si augura che il futuro la confermi nei fatti. Ma intanto osserva che i cinesi, dal canto loro, non ne tengono alcun conto e apertamente presentano la svolta diplomatica in funzione antisovietica.

L'Unione Sovietica, continua l'organo [redacted] peus, mantiene fermi i suoi punti di vista: Formosa è parte del territorio cinese e pertanto rappresenta un problema interno della Rpc. Ma l'enfasi militarista che accompagna la nuova politica cinese, la sua tendenza a perseguire «*piani egemonici*», non può che allarmare. Tanto più che la Cina promuove già azioni ostili contro alcuni Paesi suoi vicini e non nasconde la volontà di proseguire su questo cammino. «*Ma domani essa potrebbe rivolgersi contro i suoi protettori di oggi*», osserva Gheorghiev, richiamando una volta di più gli americani sul *lettmotiv* della posizione sovietica: «*L'attenzione che la carta cinese può essere trucciata*».

Un identico avvertimento la *Pravda* indirizza ai cinesi: gli Stati Uniti non hanno abbandonato Formosa, l'hanno soltanto nascosta dietro una cortina fumogena, pronti a riscoprirla in qualsiasi momento. Riprende il *New York Times* per dimostrare che Pechino ha fatto concessioni estranee agli interlocutori americani e riprende Brzezinski per fargli dire in sostanza che Formosa è oggi più al sicuro che mai. Cioè nel furore antisovietico i cinesi dimenticherebbero i loro stessi interessi. I due avvicinamenti rivolti rispettivamente ad americani e cinesi gratificano la linea scelta per adesso da Mosca, di fronte al loro rapido riavvicinamento: armare novecento milioni di cinesi significa giocare con il fuoco. Il livello delle forniture belliche che l'Occidente assicurerà alla Cina nei prossimi mesi ed anni sarà il termometro sul quale si regoleranno i sovietici.

Livio Zanotti

Reazioni di Tirana

TIRANA — Dopo l'allacciamento delle relazioni diplomatiche tra Washington e Pechino, «*la penetrazione del capitale americano in Cina sarà irresistibile*»: lo afferma l'agenzia di stampa albanese *Ata*.

Nel suo primo commento all'annuncio dato sabato nelle capitali cinese e americana, l'agenzia afferma che da ora in poi «*le società monopolistiche americane cercheranno di influire a profitto la politica delle porte aperte dei revisionisti cinesi per estendere i loro tentacoli su quel Paese*».

La figlia di Stalin cittadina americana

Svetlana Stalin secondo David Levine

NEW YORK — La figlia di Stalin, Svetlana Alliluyeva, che vive negli Stati Uniti da dieci anni, ha ottenuto la cittadinanza americana il 20 novembre scorso. Lo ha annunciato [redacted] stessa, conversando con un giornalista.

L'ex premier era stata rieletta il 15 novembre

Indira espulsa dal Parlamento torna in carcere per tre giorni

La condanna approvata su richiesta del governo Desai - Nel 1975 la Gandhi avrebbe ostacolato le indagini sulle attività del figlio Sanjay

NUOVA DELHI — *Indira Gandhi, ex primo ministro, è stata espulsa ieri dalla «Lok Sabha» (Camera bassa del Parlamento) per l'intero suo mandato, cioè fino al marzo 1982, e condannata alla detenzione fino al termine dell'attuale sessione parlamentare prevista per la fine della settimana.*

L'espulsione e la condanna alla detenzione della signora Gandhi fanno seguito all'approvazione da parte della «Lok Sabha» [redacted] mozione presentata dal primo ministro Desai a conclusione di un dibattito dai toni accesi e durato dieci giorni sulle «gravi violazioni delle prerogative parlamentari» compiute dalla Gandhi nel 1975.

L'accusa si riferisce al tentativo dell'allora primo ministro di ostacolare le indagini sulle attività commerciali del figlio Sanjay.

La mozione di Desai, approvata con 279 voti favorevoli, 138 contrari e 37 astenuti, prima [redacted] la signora Gandhi della carica di deputato del «Congresso-I». Il seggio [redacted] stato conquistato il 15 novembre e la Gandhi aveva prestato giuramento il 21 del mese scorso, rimanendo così in carica 29 giorni.

L'ex primo ministro, che è stata a capo del governo per undici anni, sino alle elezioni [redacted] marzo del 1977 quando perse la carica e il seggio, ha preannunciato che ripresenterà la sua candidatura nella sua consueta circoscrizione elettorale nell'Indio del Sud. Ha attribuito l'iniziativa nei suoi confronti a pietosi motivi di vendetta politica ed ha esclamato: «Mi pare che sia risultato molto chiaro dal dibattito e dalla dichiarazione [redacted] signor Desai che le conclusioni alle quali si è pervenuti non si basano su fatti concreti, ma su vecchie doglianze di onorevoli deputati» del partito Janata al potere.

[redacted] mozione chiede l'incarcerazione [redacted] dell'ex primo ministro sino alla fine dell'attuale sessione parlamentare che dovrebbe terminare venerdì, ma che il governo può prolungare.

«Sono pronta, ho già fatto le valigie. Nessun problema su dove trascorrere il tempo. Sono in pace con me stessa. Porto con me qualche buon libro», *ha commentato la signora Gandhi, mentre aspettava l'arresto. Dal palazzo del Parlamento è stata portata poi al carcere Tihar, dove le è stata preparata una cella. L'ex primo ministro rimase in carcere per otto mesi durante la lotta indiana per l'indipendenza e per una notte l'anno scorso.*

Il Parlamento indiano, a somiglianza della Camera dei Comuni britannica, può fungere da tribunale nei confronti dei propri membri, e contro i relativi giudizi non c'è appello a nessuna autorità superiore. La signora Gandhi, quindi, dovrà rimanere fuori del Parlamento fino al 1982, termine del [redacted] mandato quinquennale.

(Ansa)

Nuova Delhi. Indira Gandhi lascia scortata il Parlamento

Guyana: incriminato il figlio di Jones Uccise 4 persone?

GEORGETOWN — Stephan Jones, 19 anni, figlio di Jim Jones fondatore della setta «Tempio del Popolo», è stato accusato di aver ucciso quattro persone nell'ambito [redacted] omicidio-suicidio di massa che ha sconvolto la setta il mese scorso in Guyana.

L'accusa è stata formulata nel corso [redacted] un'udienza preliminare a carico di Stephan Jones e di [redacted] altro imputato — Charles Beikman — in merito all'uccisione della portavoce della setta, signora Sharon Amos e dei suoi tre figli.

Abbandonando l'aula, Jones ha detto allibito: «*E' assurdo, quando il fatto successe non [redacted] neanche sul posto*».

Belfast: soldato ucciso dall'Ira feriti otto civili

BELFAST — Un soldato è rimasto ucciso ed un altro ferito ad opera di franchi tiratori nella parte occidentale di Belfast. In un altro attentato, un soldato ha avuto [redacted] gambe amputate e otto civili sono stati leggermente feriti pea l'esplosione di un [redacted] vicino ad una stazione di polizia.

La polizia ritiene che ambedue gli attentati siano opera dell'ala «provisional» dell'Ira, impegnato in una sanguinosa guerriglia urbana per porre fine all'amministrazione britannica nell'Irlanda del Nord.

Rinviata la visita di Kriangsak a Vientiane

Impossibile distensione fra Thailandia e Laos

NOSTRO SERVIZIO PA[redacted]

BANGKOK — Il primo ministro thailandese, generale Kriangsak Chamanand, ha annullato [redacted] rinvio «*sine die*» [redacted] visita ufficiale a Vientiane, che si doveva svolgere da oggi a sabato, per l'improvviso acutizzarsi della tensione lungo la frontiera Thailandia-Laos.

La visita doveva suggellare la distensione fra i due Paesi e lo sviluppo delle relazioni commerciali intiatesi un anno fa, dopo l'«apertura» del governo di Bangkok verso i Paesi comunisti dell'ex Indocina. Dopo l'ascesa al potere del *Pathet Lao*, [redacted] dicembre del 1975, quasi tutti i tentativi di riavvicinamento sono falliti in seguito ad incidenti, verificatisi sempre al momento opportuno, sul Mekong.

La settimana scorsa tre scontri sono avvenuti sul fiume. Secondo i thailandesi, due motovedette sono state cannoneggiate dalle forze del *Pathet Lao*: una è affondata, quattro marinai sono rimasti feriti. L'altra ha riportato seri danni. L'equipaggio è dato per disperso. Domenica, la marina thailandese ha affondato due motovedette inoltrate che scortavano un convoglio.

Il 15 dicembre il premier aveva dichiarato che, malgrado questi incidenti, avrebbe fatto ugualmente il viaggio: come l'ambasciatore del Laos a Bangkok, Kriangsak riteneva che questi incidenti fossero stati provocati da una «terza parte», all'insaputa del governo di Vientiane.

Il richiamo a [redacted] «terza parte» che opera lungo [redacted] frontiera Thailandia – Cambogia-Laos, secondo Bangkok costituita da ribelli comunisti laotiani, a seconda dei casi, dai *khmer* rossi o dal *Pathet Lao*, secondo Phnom Penh e Vientiane da gruppi di [redacted] appoggiati all'occasione da alcuni ambienti militari thailandesi. È già stato utilizzato per il riavvicinamento diplomatico fra Bangkok e Phnom Penh.

Il rinvio della visita ufficiale cade in un momento in cui Bangkok si mostra preoccupata per [redacted] avvenimenti in Cambogia, in particolare per la creazione del Fronte di salvezza nazionale, che viene definito un'operazione del Vietnam. Avvenimenti che [redacted] una parte raffreddano il processo di distensione avviato da Kriangsak, dall'altra mettono il premier in una posizione delicata, a pochi mesi dalle elezioni, di fronte ai fautori di una politica dura verso i regimi comunisti indocinesi.

R. P. Paringaux

Copyright Le Monde
per l'Italia La Stampa

A 20 anni dalla rottura tra Konakry e la Francia gollista

Giscard nella Guinea di Sekou Touré

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Dal «no» a De Gaulle nel 1958 alla riconciliazione con Parigi, vent'anni dopo: il significato, e l'importanza della visita che Giscard d'Estaing comincia oggi nella Guinea di Sekou Touré è racchiusa fra queste due date. Con la missione presidenziale a Conakry, infatti, la Francia compie una rivoluzione di [redacted] politica africana che è perlomeno sorprendente. Giscard, in effetti, non chiude soltanto un periodo di rottura e di [redacted]à che si era aperto nel '58 con un plebiscitario «no» al referendum indetto da De Gaulle per l'ingresso della Guinea nella Comunità francese. Unica fra tutte le colonie africane dell'epoca, la Guinea si era ribellata a furore del[illegible] l'immediata indipendenza e quella «sfida» alla Francia gollista [redacted] era accompagnata per anni ad una serie di reciproci violenti, di accuse incendiarie da Conakry alla Francia per pretesi «complotti» anti-Sekou Touré, culminate con l'incarcerazione di decine di francesi.*

Parigi, il presidente francese, Giscard d'Estaing

La visita di Giscard mette fine a questo lungo periodo di incomprensione e rappresenta per la diplomazia francese, la dimostrazione che la politica africana di Parigi non poggia soltanto sul principio della protezione e della collaborazione con i regimi moderati o conservatori (dal Senegal, al Marocco, dalla Costa d'Avorio alla Mauritania, dallo Zaire al Ciad) ma sulla cooperazione estesa anche ai paesi cosiddetti «progressisti», come è appunto il caso della Guinea.

Ma sotto questo aspetto particolare, in realtà l'arrivo di Giscard [redacted] per [redacted] Guinea anche la fine dei legami preferenziali che dall'indipendenza hanno unito Conakry all'Urss e ad altri Paesi del blocco orientale. Stando all'analisi del Nouvel Observateur, la Guinea di Sekou Touré [illegible] rebbe tentato di trasferire in Africa il «modello romeno»: un'apertura diplomatica e politica verso l'Occidente abbinata a un regime «duro» all'interno.

Con la visita di Giscard, la Francia pare propensa a favorire e ad accompagnare questa «svolta» per migliorare la [redacted] immagine politica fra i paesi africani le potenziale i suoi sbocchi commerciali. Ma in cambio l'Eliseo si presta a una bordata di critiche interne espresse da coloro che, appoggiandosi sulle denunce di Amnesty International e di altri organismi umanitari, accusano il regime [redacted] Sekou Touré di crimini e di eliminazione fisica di migliaia di oppositori interni.

Paolo Patruno

Lo stesso leader del Cremlino non l'avrebbe voluto

Bloccato in Urss un film su Breznev

MOSCA — Il film su Leonid Breznev [redacted] si farà. Il divieto alla realizzazione della pellicola è venuto dall'alto ed è stato ordinato all'ultimo momento, dopo che erano stati scelti regista e attore protagonista e si stava già lavorando con grande impegno alla sceneggiatura.

Il film doveva essere trasmesso inizialmente dalla televisione in diretto pinnato. Per la regia [redacted] scelta era caduta su Sergei Bondarchuk, il famoso autore di «Guerra e pace», premiato nel [redacted] con il Premio Oscar. Quanto all'attore che doveva interpretare il ruolo di Breznev, ci si era orientati su Yevgeny Matveyev.

La pellicola doveva basarsi sulle vicende raccontate da Breznev nel primo dei tre volumi delle memorie di guerra, «*Malaya Zemlya*» (Piccola Terra). Nell'opera, il Presidente sovietico rievoca la difesa di una testa di ponte sulla costa del Mar Nero ad opera della diciottesima armata in cui lo stesso Breznev aveva l'incarico di commissario politico. L'eroica resistenza opposta ai nazisti nel 1943 su quella striscia di terra impedì alle forze di Hitler di avanzare più a Sud attraverso il Caucaso.

Interrogato al riguardo, un funzionario della società cinematografica di Stato, Mosfilm, si è rifiutato di rilasciare dichiarazioni, ma una fonte informata ha riferito che «*lo stesso Breznev non lo voleva, per ragioni di modestia*».

Se realizzato, si sarebbe trattato del primo lungometraggio su un alto dirigente sovietico «in servizio attivo» dai giorni di Stalin. Leonid Breznev ha compiuto proprio ieri 72 anni.

(Ap)

Divorziano i genitori di Patricia Hearst

Dopo quarant'anni

SAN FRANCISCO — I genitori di Patricia Hearst si sono separati dopo [redacted] anni di matrimonio [redacted]. Lo ha rivelato a San Francisco una fonte vicina alla famiglia che ha chiesto di mantenere l'anonimato.

Secondo questa fonte, il matrimonio non ha resistito alle prove psicologiche subita da Randolph Hearst, il magnate della stampa americano, e dalla moglie durante il rapimento della figlia, il 4 febbraio 1974 da parte dell'esercito di liberazione simbionese.

Patricia Hearst sta [redacted] tando una condanna a sette [redacted] di reclusione per avere partecipato, [redacted] ai suoi rapitori, ad una rapina ad una banca poco dopo il suo rapimento.

È mancato ai vivi con

Bartolomeo Olivetti
(Tunisi)

ex proprietario ristorante San Libero

L'annunciano il figlio Gianni con la moglie Margherita, il nipote Luca, sorelle cognati, nipoti e parenti tutti. Benedizione della salma giovedì 21 c.m. ore 12 ospedale Mauriziano. Funerali ore 15.30 di Cristo S. Salvario 15 bis.
— Torino, 19 dicembre 1978

Gli affezionati Piero Bacchi, Mirella, Rosanna, Personale, Clienti ed Amici del Ristorante San Gines si associano al lutto della famiglia

L'amico di sempre Ettore Boggio si associa al lutto

Anastasia e Servando Vittorini partecipano pene al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico TOMÉ.

Giovanni Rodes e famiglia partecipano commossi premuroso partire al dolore della famiglia

Ornate Mortarotti e famiglia si associano al dolore

È mancato a Los [redacted] Improvvisamente ed all'affetto dei suoi cari e familiari

S. E. CAVALIERE
Giuseppe Cisaró
Maresciallo Maggiore

Contessa Emanuelanna la sua mamma Nonna Natalia, con i figli Nicolò e Francesca, il generale Mario, la mamma Francesca, il fratello Michele, nonché cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Per funerale telefonare al 58.39.12
— Torino, 19 dicembre 1978

Le famiglie Lia Cicolin e Lavello si associano al dolore di Nunzia, Nicolò e Francesca

La Scuola di Applicazione partecipa con profondo dolore la prematura perdita del
MARESCIALLO MAGGIORE AIUTANTE
Giuseppe Cisaró
e prende viva parte al cordoglio dei familiari.
— Torino, 19 dicembre 1978

Improvvisamente e mancato ai suoi cari

Domenico Rua Boccard
Ex falegname
Anni 85

Ne danno l'annuncio la moglie Antonietta, i figli Bernardo, Natale con le rispettive famiglie, nipoti, cognati, cognate, nipoti cugini, amici tutti. Funerali giovedì in Oropa ore 9,30
— Cuneo, 19 dicembre 1978

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Rosa Turtaglino
ved. Ansaldi

Ne danno il doloroso annuncio i figli Domenico con la moglie Adelina Airaudi, Maria, Giorgio, Aurelia ed i nipoti Marziano Balbiano e i figli Renata e Maurizio, il nipote Oscar Penasso, fratelli, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 20 dicembre 1978 presso l'ospedale Martini in Largo Orbassano ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 18 dicembre 1978.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Sofero
anni 68

Ne danno il triste annuncio la moglie Pina, i figli Giacomo, le sorelle Aurelia e Corinna cognati e parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 14,30 partendo dalla Madonna del Pilone con partenza per S. Giovanni (v. S. Massimo n. 34).
— Torino, 20 dicembre 1978

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Pessina
ved. Banchi

Addolorati l'annunciano le figlie Magdalena e Silvana, generi, nipote e parenti tutti. La cara salma giungerà al Cimitero Torino Sud giovedì 21 c.m. ore 10,30 circa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 dicembre 1978.

Serenamente è mancato

Michele Bianco
cav. Uff. Veneto

Lo annunciano la moglie, le figlie Margherita col marito Beppe Serra, Wilma col marito Mario Motolla, con Claudia, Daniela, Elena, Paola, Emanuela e parenti tutti. Funerale oggi ore 10 dal[illegible] ospedale Sacra Annunziata Largo Orbassitano
— Torino, 20 dicembre 1978

Improvvisamente e mancato

Michele Fassio
(Cloto)

Lo annunciano: moglie, figlie, generi, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo a Revigliasco d'Asti mercoledì 20 c.m. ore 15,30 partendo ore 14 da esp. Mauriziano. La presente è partecipazione ringraziamento (servizio pullman)
— Torino, 18 dicembre 1978

È mancato, dopo una vita dedicata interamente ai lavori e alla famiglia

Luigi Canuto
di anni 68

Lo piangono la moglie Teresa Bellezza, i figli Giovanni, Ernesto, Ilva col marito Enzo Zanoletti e Mauro, e parenti tutti. Funerali mercoledì 20 corr. nella parrocchia di Azzaniga alle ore 14.45.
— Azzaniga, 19 dicembre 1978.

È mancata dopo lunga sofferenza

Adriana Pozzi
in Ramazzina

La piangono con infinito rimpianto il marito Silvio, i parenti e gli amici tutti. I funerali oggi alle 15 dall'ospedale Cottolengo di Pinerolo e alle 15,30 nella parrocchia di Cumiana
— Cumiana, 20 dicembre 1978

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Daria Muratore
ved. Royetz

Ne danno il triste annuncio: figlio, figlia, nuora, genero, nipote, sorella fratello, cognati e parenti tutti. Funerale oggi ore 14.30, partenza dal San Martino, Alpignano
— Torino, 20 dicembre 1978

Cristianamente è mancata

Anna Maffei

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Lina e cognati Palmerini mercoledì 20 alle ore 14,30 da via Palmieri 13
— Torino, 19 dicembre 1978

Cristianamente è mancato ai suoi cari

geom. Enrico Righi

Ne danno il triste [redacted] la sorella Luisa ved. Goet, i nipoti Boglanchino, Bernardo e Luisella e parenti tutti. Domani oggi 20 corrente ore 14,30 ospedale Mauriziano, ove la salma sarà trasportata a Mentale Dora. La presente e partecipazione e ringraziamento
— Torino, 19 dicembre 1978

Le famiglie Sudiovaglia e Astis Dario si associano al dolore di Luisa Fiore Righi per la perdita del fratello

Enrico Righi
— Ivrea, 19 dicembre 1978

Si associano al dolore di figliocci Enrico e le famiglie Enrico, Benedetto e Pantaleo.

Improvvisamente e mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Russo
anni 65

Angosciati lo piangono il figlio Vincenzo, la nuora Liliana, le sorelline Teodolinda, cognati, nipoti, parenti tutti. Si ricolmente della cara salma giovedì 21 c.m. ore 14 esp. Molinette, ove si prenderà per Cuneo via seguenti luoghi funerali. Seguirà pullman dall'ospedale e da corso Trapani 7. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 18 dicembre 1978

La famiglia Rolle e la figliocca Maria[illegible] piangono l'amico e padrino DOMENICO.

Ha cessato di battere il cuore gentile di

Amanda Paraboschi
anni 74
pensionata ATM

La piangono desolati la moglie Gisella, i figli Ernesta, Giovanni con Franca, Luigina la adorata nipotina Ilaria, Silvia, Chiara e parenti tutti. Le esequie avranno luogo giovedì 21 corr. a Borgaro Via Torino (Piacenza) partenza Da Torino via Lancia 102 ore 8.
— Torino, 19 dicembre 1978

Nanni e Flora Ghirlanda con la mamma Elda, piangono il caro nonno ARMANDO.

Cristianamente è mancata

Silla Bertocchi
ved. Faletto

Ne danno l'annuncio i figli Matteo, Franco, le nuore, i nipoti Paola e Giuseppe, le sorelle, cognate e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Vittorio Caramella, alla Superiora, a suor Melania e alle Suore dell'Istituto «Villa Angelica». Funerali giovedì 21 ore 14,30 da strada Val San Martino 7 per Rivalba. Cremazione. Una sala tumulatoria. Servizio pullman. La presente e partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 dicembre 1978.

Improvvisamente e spirato fra le sue braccia il

NOBILE CAVALIERE
don Mario Riccardo
Cao-Pinna

Nella tragedia di quest'ultima funesta ne annuncia ai parenti e amici lontani la straziata moglie Elvira.
— Torino, 20 dicembre 1978.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino partecipa con ammirazione e commozione la scomparsa del collega

dott. Emilio Zola
— Torino, 19 dicembre 1978

La Presidenza, il Consiglio d'amministrazione e i Soci della G. Mazzanti e C. S.p.A. prendono parte al lutto dei familiari per la scomparsa del

dott. Emilio Zola

già dinamico presidente del collegio sindacale della società.
— Torino, 19 dicembre 1978

Il Gruppo Antiani Sip - 1ª Zona esprime vivo cordoglio alla famiglia per la scomparsa del socio

Melchiorre Perusino
— Torino, 20 dicembre 1978

ANNIVERSARI

1968 — 1978
Vittorio Pozzo
Vive nel futuro. Giovedì 21 dicembre, alle 11.30, nella chiesa di S. Cristina sarà celebrata la S. Messa del decimo anniversario.
— Torino, 20 dicembre 1978

1968 — 1978
COLONNELLO
Ugo Cora
Sempre affettuosamente ricordato con infinito rimpianto dalla moglie Bianca.

geom. Giuseppe Bertot
ing. Olimpo Ghinaglia
Affettuosamente ricordati
— Settimo Tor., 20 dicembre 1978.

20-12-1977 — 20-12-1978
Nel primo anniversario della morte di
Ester Strambi Vergnano
I suoi cari non hanno affetto la mondana e tutte le persone che la conobbero e le vollero bene

1977 — 1978
Flore Arnoletti
Sei sempre nel cuore di tua moglie e dei tuoi cari. La santa Messa sarà celebrata giovedì 21-12-78 nella chiesa di S. Rosa via Beaulard ore 8,30.

1977 — 1978
Bruno Scovazzicchi
Sei sempre con noi nei ricordi di ogni giorno.

Fratel Giulio
Ricordo e affetto indimenticabile e riconoscente dei familiari affetti. Nel tuo Collegio San Giuseppe in S. Messa il 22 dicembre 1978 ore 18,45
— Torino, 20 dicembre 1978.

1969 — 1978
Silvio Demuro
Con me sempre nel rimpianto di ogni giorno

1974 — 1978
Irene Travers
1976 — 1978
Carlo Travers
Costantemente ricordati e compianti

La "psicosi„ del petrolio ha scatenato nuovo terremoto valutario

Il dollaro precipita, l'oro risale sui mercati mondiali c'è il caos

Nonostante i massicci interventi delle banche la divisa americana ha perso il 3% sullo yen La lira si è già sganciata dalle monete che entreranno a far parte del Sistema monetario

ROMA — La «psicosi» del petrolio ha continuato ancora ieri a governare i mercati profondamente influenzati dalla decisione presa dall'Opec, provocando altri cedimenti del dollaro, nonostante i massicci interventi a sostegno operati dalle banche centrali. In un contesto operativo caratterizzato da un volume di attività piuttosto rilevante, la moneta americana ha dovuto subire un deprezzamento del 3,5 per cento sullo yen, dell'1 per cento sul marco e sul franco svizzero, ora lo 0,70 e lo 0,96 sulla lira, la sterlina e le altre valute europee. Più che di pressione speculativa, si è trattato di fuga dal dollaro da parte di tutti i detentori, convinti che il cambio della divisa statunitense sia destinato nuovamente a deteriorarsi.

Se ha beneficiato il corso dell'oro con un nuovo rialzo che ha portato la quotazione, al primo fixing antimeridiano di Londra a 220,35 dollari per oncia, contro i 212 della precedente seduta.

I prezzi di ieri in caso danno: il dollaro a 1,6380 marchi, a 1,89 yen, a 1,6550 franchi svizzeri. Sul mercato italiano il prezzo di chiusura registrato dall'ufficio italiano dei cambi ha fissato a mezza americana a 828,75 lire, sei lire in meno rispetto alla quotazione ufficiale di lunedì.

La nostra moneta ha subito immediatamente l'occasione del nuovo deprezzamento del dollaro per sganciarsi dalle principali divise che entreranno a far parte dello Sme. In altri termini, è tornata al vecchio comportamento di seguire gli andamenti delle valute statunitense, comportamento che negli ultimi giorni sembrava si fosse rilsaltato, dando l'impressione che ci si muovesse già nell'ottica dei cambi fissi previsti dal Sistema monetario europeo e quindi nella necessità di rispettare certe parità virtuali. Così almeno per le ultime due sedute, non è stato. Il che in una qualche misura potrebbe contribuire a rendere meno onerose le importazioni di greggio e a bilanciare, con i guadagni, l'aumento del prezzo del petrolio di domani.

Si tratta, a bene sottolineare, di una possibilità che il mercato potrebbe smentire già nei prossimi giorni, seguendo un recupero del dollaro.

Ma questo a dimostrare che la convenienza dell'Italia, in termini operativi, di aderire allo Sme, è legata ad una molteplicità di fattori assai incerti.

Comunque, per gli eventuali effetti in una direzione o nell'altra, occorre aspettare il 29 dicembre e la fissazione delle parità della lira. Ieri accettando la vecchia logica, all'apprezzamento sul dollaro ha corrisposto un deprezzamento sul marco sullo 0,65 lire. Si chiede, comunque, che se la lira vuole presentarsi all'appuntamento di partenza dello Sme in una condizione di maggiore tranquillità, dovrà nel frattempo stabilizzarsi su quotazioni diverse. Un'esigenza che può interpretare anche una leggera svalutazione, in modo che la banda di oscillazione «reale» sia superiore del 6 per cento.

n. g.

Il rincaro del petrolio già assorbito dal marco

NEW YORK — Massicci acquisti di dollari da parte della «Bundesbank» non sono serviti neppure ieri a impedire il deprezzamento del dollaro sul mercato delle valute di Francoforte. Ufficialmente la banca federale ha tolto dalla circolazione lunedì 48 milioni di dollari e ieri 60 milioni, ma negli ambienti bancari di Francoforte si assicura che gli interventi «sono stati ben più massicci». Il risultato è stato nullo: lunedì la moneta americana ha ceduto quasi 4 pfennig (da marchi 1,685 a marchi 1,6591) e ieri è scesa ulteriormente a marchi 1,639. L'aumento del prezzo del petrolio del 5 per cento a partire da Capodanno è stato pertanto già quasi assorbito in soli due giorni.

In realtà — si osserva a Francoforte — il nervosismo di questo inizio settimana non è soltanto fuga dal dollaro. In conseguenza delle decisioni dell'Opec, quanto piuttosto una corsa verso le monete più forti, marco tedesco e franco svizzero. Lo dimostra il fatto che alla Borsa di Francoforte si sono indebolite anche altre valute, in primo luogo la sterlina britannica, da marchi 3,754 a marchi 3,723 in soli due giorni. «Ci risiamo» ha detto un portavoce della «Bundesbank» «è ricominciata la caccia al marco e ai titoli in marchi». Ciò ha contribuito a un consolidamento alla Borsa valori, che lunedì aveva registrato un pessimistico crollo medio di un punto e mezzo in seguito all'annuncio dell'aumento del petrolio.

L. s.

Benzina più cara? Prodi non lo esclude

ROMA — Il dell'Industria Romano Prodi ha chiesto alla segreteria tecnica del Comitato interministeriale prezzi una precisa valutazione degli effetti che si potranno avere sul mercato interno a seguito dell'aumento del prezzo del petrolio deciso dall'Organizzazione dei Paesi esportatori (Opec).

Rispondendo alle domande dei giornalisti su possibili aumenti del prezzo della benzina, il ministro ha osservato che dal petrolio si ricavano numerosi prodotti e che quindi «non è detto che si debba necessariamente aumentare il prezzo della benzina».

La questione — ha aggiunto — non è stata ancora affrontata in termini sistematici: bisognerà considerare l'intera struttura dei prezzi dei prodotti petroliferi e assumere quindi decisioni mediante un proposito

Maratona a Bruxelles per i prezzi agricoli

Tra Italia e Francia accordo per il vino

BRUXELLES — Il ministro Giovanni Marcora, ieri sera, stava ancora battendosi al Consiglio agricolo per la svalutazione della lira verde nella misura del 5 per cento subito per i prodotti lattiero-caseari e per la ed a partire dalla campagna commercializzazione per le altre derrate. Intanto, si è raggiunto fra Francia e l'Italia l'accordo per stabilire il prezzo minimo del vino, che sarà pari a quello per la distillazione. Sono stati anche concessi aiuti ai mosti ed ai succhi di uva. Il commissario per l'Agricoltura della comunità Gundelach si oppone alla svalutazione della lira verde, ma Marcora spera di spuntare il 4 per cento. L'Italia ha anche ottenuto d'importare nel 1979 230 mila ettolitri dai Paesi terzi.

Consiglio dei ministri degli Esteri, l'Italia si è opposta alla «lista Straussa», che prevede la riduzione delle tariffe sulle importazioni americane in Europa certi prodotti agricoli, negoziati multilaterali per la riduzione delle tariffe a Ginevra, gli Stati e il Giappone hanno raggiunto l'accordo, ma Cee non è pronta a firmare e che Washington non prolungherà l'esenzione dalle tasse compensative americane su certi prodotti che secondo l'opinione degli Uniti avrebbero o riceverebbero aiuti statali.

Procede anche al Consiglio degli affari esteri la discussione sui problemi siderurgici. Si è notato che le condizioni del mercato stanno migliorando e ci si è accordati sui prezzi d'orientamento dei prodotti siderurgici. Resta tuttavia decidere la delicata questione degli aiuti nazionali alla siderurgia, un problema che interessa praticamente la Francia e l'Italia.

Stamattina il Consiglio definirà anche la sua posizione sui negoziati per l'adesione della Grecia alla Cee. C'è, infatti, disaccordo periodo transizione e sulla libertà di circolazione della manodopera greca nei Paesi comunitari. E' stato invece annunciato che il negoziato per l'adesione della Spagna si aprirà ufficialmente il 4 febbraio, ma i negoziati veri e propri inizieranno nell'autunno del prossimo anno.

r. p.

La Condotte farà il porto in Iran

ROMA — Le autorità hanno ripreso l'annullamento di commesse industriali a ditte italiane per le infrastrutture del porto di Bandar Abbas. Una precisazione in tal senso è stata fornita ieri mattina ai rappresentanti delle ditte italiane interessate (Italimpianti e Condotte) dopo che lunedì sera erano giunte da Teheran notizie circa la rescissione di contratti industriali.

In particolare, secondo quanto si apprende dalle due società, autorità hanno deciso che il centro siderurgico di Bandar Abbas commissionato a Italimpianti, verrà costruito comunque, indipendentemente cioè da qualsiasi mutamento politico all'interno del Paese o da qualsiasi mutamento degli indirizzi di politica economica.

La Condotte, dal canto sua, precisa che la realizzazione del complesso portuale, ad essa affidata, e anche di recente confermata «di preminente interesse economico e sociale». I lavori proseguono pertanto regolarmente

Allo studio della Casa Bianca nuove misure antinflazione

Carter prepara un piano d'emergenza

NEW YORK — L'aumento del prezzo del petrolio da parte dei Paesi dell'Opec ha gettato l'economia americana in uno stato di confusione simile a quello dell'ottobre nero, otto due mesi fa, poco prima delle misure del presidente Carter, quando si parlava di una svalutazione del dollaro.

Lunedì a Wall Street, la Borsa ha registrato una grave caduta, perdendo quasi 18 punti nell'indice dei titoli industriali Dow Jones, e ieri ha conservato un atteggiamento d'incertezza e di attesa. Simultaneamente, l'oro è salito a diminuire, superando i 220 dollari l'oncia di fino, un livello che Carter sperava che non toccasse più.

Il dollaro stesso perso sui mercati internazionali dei cambi circa il 20% di quello che aveva riguadagnato nelle ultime sei settimane, ridando fiato agli speculatori. Ma come scrive il New York Times, «molti operatori economici temono che, dopo i recenti, buoni progressi, stiamo per tornare al punto di partenza, e cioè a tassi d'inflazione crescente, a moneta debole, al deficit della bilancia dei pagamenti».

I timori scaturiscono non soltanto dai dati economici obiettivi, ma anche dalla situazione politica e psicologica americana. L'aumento del 14,5% del petrolio, sia pure scaglionato, è giunto dopo il fiasco della mediazione del ministro del Tesoro Blumenthal presso l'Opec, dopo la rivolta in Iran, della cui imminenza il governo americano non si era reso conto e che ha ridotto la produzione del greggio; e dopo il no di Israele al trattato di pace con l'Egitto.

Gli operatori — ha osservato l'economista Alan Ackerman — sono convinti che l'America non abbia più potere in Medio Oriente, e sia perciò esposta al ricatto dei Paesi petroliferi». La sensazione, infondata e ingiusta, è condivisa dalla maggior parte del pubblico: nell'ultimo sondaggio d'opinione, i «sì» all'operato del Presidente, che avevano toccato il 55% con il vertice a Camp David con Sadat e Begin, diminuiti e si aggirano ora sul 40%.

Per queste ragioni, Carter ha incominciato ieri una serie di incontri economici che dovrebbero produrre nuove misure contro l'inflazione, a difesa del dollaro e per la riduzione dei deficit dei conti correnti. A proposito di quest'ultimo, i dati del terzo trimestre del '78 sono allarmanti, 3 miliardi 800 milioni di dollari in rosso, 722 milioni più che nel trimestre precedente. Essi condannano la bilancia dei pagamenti a una prestazione peggiore dell'anno passato, quando il disavanzo complessivo fu di 15 miliardi.

La prima riunione è stata quella della Federal Reserve, che potrebbe sfociare in un aumento dei tassi d'interesse bancari e in una restrizione del credito. La seconda verrà probabilmente dedicata al ribasso della produzione nazionale di metano e di petrolio, tramite la liberalizzazione dei prezzi, che ora sono fissi: questa misura è controversa perché potenzialmente inflazionistica. La terza verterà sulle esportazioni, che dovrebbero trarre forte impulso dai commerci con la Cina, a partire da gennaio, ossia dall'allacciamento delle relazioni diplomatiche. Sul programma del Presidente grava comunque una coltre di segretezza, analogamente a quanto accadde ai primi di novembre. «Esso sarà articolato e sostenuto» si sono limitati a dire i portavoce «tale da fare effetto».

Il disagio americano e l'urgenza d'intervenire non impediscono alla Casa Bianca, al ministero del Tesoro e alla Federal Reserve di conservare un cauto ottimismo. I calcoli sulle conseguenze dell'aumento del prezzo del petrolio non sono ancora completi, ma esso dovrebbe trasformarsi in un incremento del 10% dei costi energetici, benzina, luce, riscaldamento ecc., e in uno dello 0,5-1% dell'inflazione.

Secondo gli economisti ciò significa che il presidente Carter dovrà imporre misure restrittive molto severe, che esse si faranno sentire una recessione a partire dal secondo trimestre del '79, e che la crisi verrà definitivamente superata solo nel primo o secondo trimestre dell'80. Le opinioni sulla gravità e portata dei tali fatti variano però considerevolmente. Il governo sostiene che saranno molto lievi o non si verificheranno affatto, polemizzando pesantemente.

E' sua convinzione infatti che la robustezza di fondo dell'economia americana possa reggere anche alla pressione dell'Opec. «Non eravamo impreparati all'aumento del prezzo del petrolio» hanno detto i portavoce. «Lo si vedrà, anche se esso è stato superiore al previsto». Il governo trasse conforto dall'ultimo andamento della produzione industriale negli ultimi mesi, dall'incremento del reddito e da altre statistiche risultate tutte migliori del previsto. «Le industrie pilota — ha detto il governatore della Federal Reserve, Miller — come l'edilizia e l'automobile sono ai livelli più alti: la media dell'impiego delle capacità produttive nelle fabbriche dell'88%, tra le più forti del mondo occidentale. Lo sviluppo complessivo della nostra economia quest'anno risulterà del 3,75-4%, cosa imprevedibile sei mesi fa». Miller ha aggiunto che il deficit delle partite correnti dovrebbe di 17-18 miliardi di dollari. «Moltissimo, certo: nonostante l'Opec, siamo in grado di farlo scendere l'anno venturo a 10 miliardi, forse meno». Miller ha posto una sola condizione al superamento della crisi: la collaborazione tra le nazioni occidentali.

e. c.

RIV-SKF

OFFICINE VILLAR PEROSA S.p.A.

in Torino, via Mazzini n. 53
Capitale sociale L. 30.000.000.000 int. vers.
Iscritta al Trib. Torino al n. 142. 22 Reg. Soc.

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 5,50% 1962-87

Pagamento interessi.

Si avvertono i sigg. Obbligazionisti, a partire dal 1° gennaio 1979, saranno messi pagamento semestrali contro ritiro della cedola n.

Rimborso titoli estratti.

In applicazione al quanto disposto dal regolamento si è proceduto all'estrazione a sorte dei titoli da rimborsare alla pari a partire dal 1° gennaio 1979.

Si avvisano i sigg. Obbligazionisti che la società ha già provveduto a pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale e ad inviare ai consueti istituti di Credito mediante l'elenco dei titoli estratti e di quelli ancora presentati per il rimborso.

Il pagamento degli interessi ed il rimborso dei titoli estratti saranno effettuati presso la Cassa della Società in Torino, via Mazzini n. 53 e presso le sedi e dipendenze delle consuete banche incaricate

AVVISO DI GARA

La Cassa per il Mezzogiorno deve appaltare mediante licitazione privata per offerta prezzi la fornitura e l'installazione presso gli uffici della propria sede di Roma, dei macchinari necessari per l'istituendo servizio di microfilmatura della corrispondenza in arrivo e in partenza, importo complessivo presunto L. 59 milioni.

Le domande di ammissione alla gara di cui sopra debbono pervenire alla Cassa per il Mezzogiorno - Ripartizione Servizi Generali - Divisione V - Piazza Kennedy 20, Roma, entro dieci giorni dalla data del presente avviso.

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA

Gestione Autonoma Concerti

Concorso per i seguenti posti nell'Orchestra e nel Coro stabili dell'Ente:

CONCERTINO PRIMI VIOLINI
VIOLINO DI FILA (sei posti)
PRIMA VIOLA con obbligo della fila
VIOLA FILA (un posto)
VIOLONCELLO DI FILA (tre posti)
SECONDO TROMBONE

SOPRANO (due posti)
CONTRALTO (due posti)
(tre posti)
(un posto)
BASSO (un posto)

Scadenza domanda di ammissione: 31 dicembre 1978

Accademia di Santa Cecilia - via Vittoria 6 - Tel. 679.0389 - 679.3998 - 679.0546 - 679.5371

COMUNE DI PINO TORINESE

Avviso di licitazione privata

Sarà indetta una gara con le modalità di cui all'art. 1 lett. A della legge 2-2-1973 n. 14 e il criterio di cui all'art. 73 lettera C del R.D. 23-5-1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo articolo n. 76 per l'appalto dei seguenti lavori:

«Palestra della nuova scuola elementare»

Importo dei lavori a base d'asta L. 210.000.000.

Le richieste di invito dovranno pervenire al Comune di Pino Torinese entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso all'albo pretorio del Comune, e cioè dal 16-12-1978.

Il Sindaco
Ing. Aurelio

COMUNE DI MORETTA

Provincia di Cuneo

Avviso di licitazione privata per l'appalto dei lavori di ampliamento della di (1 Lotto)

E' indetta licitazione privata per l'appalto dei suddetti (esclusi gli impianti)

Importo base d'asta L. 5.000.

Le domande di invito alla devono pervenire al Comune entro giorni dalla pubblicazione presente avviso.

La richiesta vincola l'Amministrazione.

Il Sindaco
(Pistarino ing. Mario)

AFFITTASI

Uso uffici, servizi e-o depositi, moderno funzionale fabbricato piani e sotterraneo, di complessivi mq 1100 in Lombardore, statale Torino Rivarolo.

Scrivere Pubblikompass 7 - Torino

DIAMANTI

(anche per Privati mezzi mediamenti, da L. milioni)

UFFICIALI
PREZZI TAGLIERIA

Scrivere, tel. VK/1092, Havas Carnotstrasz, 3-2000 Anvers - Belgique.

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Contributi, indagini infedeltà Corso Vittorio Emanuele 107

Prestigio! I gioielli di DODO MARIANI per Corsi gioielleria

V. Roma 20, 510.422

TORINO corso Reg. Margherita 80

Angolo via Rossini (a due passi piazza Castello)

VENDONSI ALLOGGI -

4 Camere cucina servizio interno	10.650.000
Camere cucina servizio interno	9.450.000
Camere cucina servizio interno	6.000.000
Negozio 5 vetrine mq 80 (alto reddito)	26.000.000

Tel. 591.971 599.544

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

Ministero dell'Idraulica, della Valorizzazione delle terre e dell'ambiente

Direzione dei progetti e delle realizzazioni idrauliche

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE

Una gara d'appalto internazionale è indetta per lo studio e la realizzazione di una presa d'acqua e di una stazione di trattamento in vista rifornimento di acqua potabile per le città di Béchar e Kenadsa a partire dalla diga di Djorf Torba.

Le imprese interessate potranno ritirare il dossier di gara d'appalto presso la Direction des Projets et des Réalisations Hydrauliques «Sous Direction de l'Utilisation Ressources Hydrauliques» - BIRMANDREIS ALGER (B.P. 34).

Le offerte corredate dai documenti regolamentari dovranno pervenire a Monsieur Directeur des Projets et des Réalisations Hydrauliques all'indirizzo suddetto entro il 25 gennaio 1979, alle 12, termine di rigore.

I candidati resteranno vincolati dalla loro offerta per giorni.

La Casa MECCANO Ltd di Liverpool, fabbricante del

MECCANO

e la sua distributrice per l'Italia, società EDILIO PARODI S.p.A. di Manesseno (Genova), in relazione ad alcuni annunci pubblicitari recentemente apparsi sulla stampa ed indicanti col nome «Meccano» articolo che è quello originale inglese

RICORDANO

che il nome «Meccano» costituisce marchio d'impresa sino 1912, brevettato e regolarmente registrato anche in Italia a tutela della suddetta Casa di Liverpool (ultimo rinnovo di italiano n. 195307 4-2-1964), marchio destinato a distinguere esclusivamente il famoso articolo originale della Casa. Pertanto mentre la Meccano Ltd. e la sua distributrice si riservano ogni azione contro le illegittime violazioni di esclusiva, diffidando i responsabili a desistere erronee ed ingannevoli forme di pubblicità e offerta al pubblico,

RACCOMANDANO

a tutti che intendono acquistare il famoso Meccano originale di accertarsi della effettiva corrispondenza del prodotto, che viene loro offerto, autentico

MECCANO

La Meccano e la sua distributrice invitano gli interessati al vero ed autentico Meccano a richiedere il catalogo gratuito ed eventuali informazioni scrivendo o telefonando a:

EDILIO PARODI S.p.A.
Via Secca 14/A
16010 Manesseno (Genova)
(010) 408 841

Società Germanica leader nel suo campo ricerca

VENDITORE DIRETTO

Per Piemonte e Liguria

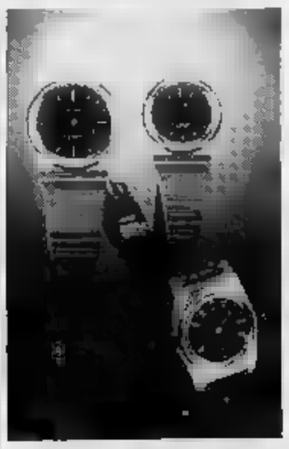
per consolidare in queste regioni lo sviluppo già raggiunto nella vendita dei suoi prodotti a farmacie, ortopedie e sanitari.

- E' richiesta un'età tra i ed i 35 anni.
- E' richiesta inoltre la residenza in delle due regioni.

Il trattamento economico è largamente di sopra del mercato.

prega curriculum vitae e foto recente a:
Publikompass 34H 20100

I nuovi Omegaquartz Constellation: nel quarzo, Omega è leader d'eleganza.



Ω OMEGA
ha la fiducia del mondo

Tutti gli orologi Omega sono forniti di una garanzia internazionale valida in 158 Paesi del mondo

Orologio acciaio
L.

Fratelli **STECCO**

- via Tripoli 58
- Francia
- c.so Francia 301
- Collegno viale Gramsci 1

100 TV COLOR
Delle ne in
OFFERTA NATALIZIA
Prezzi da L. 365.000
TELEVISION
via Saluzzo 11 - Tel. 659.038

Luci ed ombre nell'economia della provincia: ascoltiamo che cosa ne dicono i protagonisti

Alessandria, grandi gruppi e piccolissime imprese

Il ruolo delle Partecipazioni Statali, della Fiat e della Montedison - Vanno bene alcune industrie di origine locale - Due aree attrezzate del Comune - Ma gli industriali sostengono di dover operare in un ambiente ostile

ALESSANDRIA — Secondo il presidente dell'Unione Industriale, Elio Camagna, l'economia alessandrina negli ultimi anni è stata colpita in modo più duro che in altri precedenti momenti di recessione dalla crisi economica generale. «Siamo stati bruscamente scaricati — dice — dalla condizione di area con una tendenza moderatamente espansiva anche se questo non ha provocato finora effetti particolarmente distanti».

Negli ultimi due anni, sostengono all'Unione Industriale, l'industria alessandrina ha sofferto di una situazione di maggior disagio rispetto a quella regionale. «Questo — dice Camagna — ci induce a meditare sulla possibilità che si radunino manifestando condizioni, tendenzialmente strutturali e non solo più congiunturali, di impaccio tipicamente e particolarmente presenti nella nostra provincia».

Queste cose Camagna le ha dette giorni scorsi anche un convegno organizzato dal Comune di Alessandria per discutere «programmazione, sviluppo, investimenti, occupazione, contratti, compatibilità». In polemico l'amministrazione di sinistra ha sostenuto che imprendere «che voglia impiantare un'azienda nella nostra provincia oggi è negli Anni Ottanta, praticamente non ha soluzioni a disposizione» a causa delle norme urbanistiche che comportano attese «mostruose» e della mancanza di destinate all'industria.

Eppure Alfio Brina, vicesindaco di Alessandria, aveva appena definito «importanti» le iniziative del Comune per i nuovi insediamenti industriali. Si tratta dell'area indicata come «D 3» di Cascina Castellana, 256 mila metri quadrati, nella quale è previsto l'insediamento di 54 aziende artigiane raggruppate nel Consorzio Insediamenti dell'Unione Provinciale artigiani, e della «D4» presso la stazione, superficie di 242 mila metri quadrati, destinata alle imprese industriali: la Saip (Società alessandrina per gli investimenti produttivi) ha il compito di predisporre i progetti in tale area e di realizzare gli immobili; ne fanno parte con quote del 25 per cento il Comune, l'Unione Industriale e la Camera di Commercio, e quote del 5 per cento la Provincia, l'Associazione piccole industrie, l'Associazione libera Artigiani, la Cassa di Risparmio di Alessandria e il San Paolo.

«Gli investimenti programmati — secondo Brina — sono notevoli e confermano l'emergere di una interessante mentalità imprenditoriale».

L'occupazione nell'industria, secondo i calcoli dell'Unione Industriale alessandrina, è diminuita dal '75 ad oggi di circa il 2-2,5 per cento. L'occupazione dipendente complessiva nel frattempo è passata da 60.636 a 60.658 unità; quindi c'è stato addirittura un aumento di 20 persone, in particolare attribuibili alle imprese artigiane, che dal '75 al '77 sono passate da 13.944 a 14.126.

Questa buona tenuta occupazionale è dovuta alla struttura composita dell'apparato produttivo alessandrino, in cui una fitta rete di piccole e piccolissime imprese è sostenuta dalla forte presenza dei tre maggiori gruppi industriali italiani, le Partecipazioni Statali, la Fiat e la Montedison, e di un buon numero di imprese autoctone distribuite con certa uniformità sul territorio.

L'Iri, attraverso la Finsider, possiede lo stabilimento Italsider di Novi Ligure, lo stabilimento Cementir di Arquata Scrivia, il Mercio Sopretim di Fozzolo Formigaro: attraverso la Sme controlla l'Alfasavi di Quattordio. L'Eni a sua volta controlla attraverso l'Agip Nucleare la Fabbricazioni Nucleari di Boscomarengo; anche le Terme di Acqui fanno capo Partecipazioni Statali attraverso l'Eagat.

L'Efi controlla direttamente e indirettamente la Unicem, seconda azienda italiana del settore cemento, che ha sede legale a Casale e uno stabilimento a Morano Po. La Fiat è presente con la Cavis di Felizzano, lo stabilimento Magneti Marelli di Alessandria e l'Ivi (vernici) di Quattordio.

La Montedison è presente con lo stabilimento Spinetta Marengo, con lubrificanti di Viguzzolo, Mossi e Ghisolfi Tortona (plastici, in crisi da oltre un anno e mezzo) e lo stabilimento Imes di Alessandria.

Tra le maggiori industrie autoctone la Cerutti Casale, macchine stampa, avuto nel '77 fatturato 21 miliardi, la Graziano di Tortona (macchine utensili), miliardi, Fatelec-Cem di Cerrina (lavorazioni elettriche) miliardi, la Perrigotti Novi Ligure (industria dolciaria) 20 miliardi; la Franger Frigor di Casale (frigoriferi industriali) 12,4 miliardi fatturato.

In provincia c'è anche una forte presenza del capitale straniero, a cominciare dalla Michelin di Spinetta Marengo (in questi anni è stata una delle principali valvole di sicurezza per l'occupazione), la Borma di Acqui Terme, vetreria, controllata dalla Saint, la Spad di Cassano Spinola (amidi derivati) del gruppo francese Roquette Frères.

Vittorio Ravizza

Le condizioni della Cina per le imprese straniere

HONG KONG — Per [redacted] prima volta un alto esponente del governo di Pechino ha spiegato chiaramente quali sono le condizioni [redacted] Cina per collaborare con società straniere.

Li Qiang, ministro del Commercio Estero, ad una conferenza stampa svoltasi a Hong Kong ha detto fra l'altro che:

— Le società petrolifere estere saranno retribuite in petrolio per gli aiuti che daranno ai cinesi nella ricerca e sfruttamento di giacimenti al largo.

— La Cina accetterà prestiti da governi esteri; finora aveva accettato crediti bancari per finanziare il commercio ma mai prestiti da governi stranieri. I crediti di cui la Cina ha bisogno «saranno dell'ordine di varie decine di miliardi di dollari».

— Le società straniere che formeranno imprese congiunte con enti cinesi saranno proprietarie effettive della loro quota di partecipazione; resterà da negoziare di volta in volta se tale proprietà sarà temporanea o permanente. La partecipazione estera potrà anche varcare la soglia del 49% precedentemente fissata per queste imprese miste.

Sarà permesso alle società straniere di aprire uffici di rappresentanza in Cina.

— La Cina [redacted] disposta a commerciare con Formosa. «Formosa è territorio cinese — ha detto Li — perché non potrebbe la Cina commerciare con Formosa?».

Buoni poliennali al 12 per cento

ROMA — Il ministro del Tesoro ha disposto (con decreti in data 15 e 16 dicembre 1978), l'emissione di Buoni del tesoro poliennali 12 per cento, di scadenza 1 gennaio 1984, per un importo complessivo in valore nominale di 2500 miliardi di lire. L'emissione è destinata al rinnovo dei Buoni del tesoro novennali 5,50 per cento di scadenza 1 gennaio 1979 e per la rimanenza alla sottoscrizione in contanti.

Il prezzo di emissione dei Buoni è di 98,25 lire per ogni cento lire di capitale nominale. I rinnovi e le sottoscrizioni possono essere eseguiti nelle filiali della Banca d'Italia, nelle aziende e negli istituti di credito bancario, ma limitatamente ai rinnovi, anche negli uffici postali.

Le sottoscrizioni in contanti avranno inizio il 2 gennaio 1979 e termineranno il 19; le operazioni di rinnovo termineranno invece il 2 febbraio. All'atto del versamento dei tali Buoni verrà corrisposto al portatore l'importo di 1,75 lire per ogni cento lire di capitale nominale rinnovato.

Conguaglio fiscale tutto come nel '77

ROMA — Il ministero delle Finanze comunica che per il conguaglio di fine anno relativo ai redditi di lavoro dipendente percepiti nell'anno 1978 valgono, in linea di massima, gli stessi criteri seguiti per il conguaglio di fine anno 1977. Sull'argomento è in corso di diramazione una apposita circolare con la quale vengono altresì illustrate le modalità di compilazione dei nuovi certificati modelli 101 e 102 relativi all'anno 1978 (pubblicati sulla Gazzetta ufficiale n. 338) del 4 dicembre scorso.

Tomazzoli lascia la direzione Ina

ROMA — L'avvocato Carlo Tomazzoli, direttore generale dell'Ina, ha rassegnato formalmente le dimissioni da questa carica al ministro dell'Industria, Prodi. Nel corso dell'incontro il ministro «nel condividere — riferisce un comunicato — le motivazioni che hanno indotto Tomazzoli a dimettersi», ha preso atto delle sue decisioni.

Nuovo direttivo agenti di cambio

TORINO — In seguito alle elezioni e alle nomine avvenute ieri il Comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa Valori di Torino per il biennio 1979-1980 sarà così composto: Franco Bolle, presidente; Renato Predone, vice presidente; Franco Bonacrotso, Sidney Calvi, Giuseppe Cereale, Mario Falletti, Aldo Novarino, Costantino Vincent.

In 10 mesi prodotto meno cemento (1,7%)

ROMA — La produzione italiana di cemento ha raggiunto, nei primi dieci mesi del 1978, il livello di 31 milioni 944 mila tonnellate, con una diminuzione di 560 mila tonnellate (pari all'1,7 per cento) rispetto allo stesso periodo del 1977. Lo ha reso noto l'Aitec (Associazione tecnico economica del cemento), precisando che nel novembre e nel dicembre 1978 non sarà verosimilmente possibile compensare questo calo: la produzione nazionale di cemento dovrebbe quindi aggirarsi per l'intero anno 1978 su un livello di 37 milioni 700 mila tonnellate, inferiore dell'1,5 per cento rispetto a quello del 1977.

Imposta occulta e spesa pubblica

ROMA — L'imposizione dei vincoli al sistema del credito ordinario (portafoglio e plafond) ha dato luogo a una «illusione finanziaria», particolarmente perversa negli effetti. Si è venuto a creare un circuito «imposta occulta - spesa pubblica occulta» i cui termini sfuggono totalmente al controllo parlamentare.

E' quanto ha sostenuto il professor Forte, ordinario di scienza delle finanze nell'Università di Torino, parlando sul tema «Finanziamento occulto della spesa pubblica mediante circuiti ed oneri impropri al sistema bancario».

Il volume di Mediobanca curato da cinque ricercatori

Una radiografia di oltre duemila società appartenenti a 150 grandi Gruppi italiani

Quantità enorme di dati, un lavoro di selezione ed aggregazione dei risultati - Nuove voci

MILANO — *Sono diventati 150 i gruppi industriali, bancari e finanziari, raccolti nel volume che anche quest'anno la Res (una società di ricerche di Mediobanca) si accinge a mettere in vendita in duemila copie a 180 mila lire l'una.*

Nelle oltre 2000 pagine di quest'opera, unica nel suo genere non solo in Italia, i cinque ricercatori che hanno fatto il lavoro, hanno raccolto tutti i dati significativi di oltre duemila società che fanno capo ai [redacted] gruppi principali dove è concentrato praticamente tutto il potere industriale e finanziario nel Paese.

Una radiografia completa e dettagliata resa possibile da una parte dalla quantità di dati disponibili che fa ormai dell'Italia un Paese all'avanguardia nel campo dell'informatica aziendale e, dall'altro, dalla qualità del lavoro di selezione e aggregazione di questi dati, che consente quadri riepilogativi chiari, sintetici, confrontabili.

I gruppi esaminati quest'anno sono 150 anziché 135 dell'edizione precedente. Non è la sola novità importante della nuova edizione. Nei bilanci delle banche è stato introdotto [redacted] dato nuovo, una nuova voce, utili o perdite [redacted] negoziazione titoli e cambi. [redacted] tratta di una cifra di grande importanza che permette di osservare il volume e il tipo di attività finanziaria svolta dagli istituti [redacted] credito in questi anni di forti squilibri sui mercati valutari, separando quindi le operazioni per così dire ordinarie da quelle di carattere straordinario che spesso, con i loro risultati, possono trarre in inganno sulla situazione complessiva di un bilancio.

Un altro strumento nuovo di analisi, di portata forse ancora maggiore, è stato introdotto nelle pagine dedicate alle società finanziarie sulla cui attività è spesso molto difficile avere informazioni chiare e dettagliate.

Nella nuova edizione esiste infatti, per ogni finanziaria, un quadro particolareggiato degli investimenti effettuati nelle partecipazioni in modo tale per cui diventa ora possibile valutare con esattezza dove una finanziaria ha impiegato i suoi capitali, come li ha impiegati e con quali risultati.

Più numerose le novità nel settore delle società industriali che rappresentano la maggioranza del volume. Prima di tutto nel caso di «holding» sono riportati i bilanci dettagliati delle consociate. Nel caso della Liquigas di Ursini emerge finalmente tutto l'arcipelago che ruota attorno alla capogruppo industriale con tutte le sue ramificazioni nei vari settori di attività (chimico, nutrizionale, zootecnico, delle ceramiche). Uno sforzo che complessivamente riguarda i bilanci [redacted] oltre duemila società, raccolti nel volume.

Nel caso poi di grandi gruppi industriali, che spesso hanno rilevanti attività all'estero o un forte grado di diversificazione, [redacted] è tentato dovunque possibile di raggiungere o un grado elevato di aggregazione dei dati o un consolidamento.

Per avere un'idea della differenza basti dire che mentre la Fiat capogruppo ha registrato l'anno scorso un fatturato netto di 7800 miliardi e un utile di 63 miliardi, il consolidato di gruppo riguarda un fatturato di 9000 miliardi e un utile netto [redacted] 113 miliardi, praticamente il doppio in entrambi i casi.

Non in tutti i casi è stato possibile il consolidamento ma sempre, comunque, si è cercato di raggiungere la massima quantità e qualità dell'informazione, compatibilmente con i dati forniti dalle aziende interessate.

Sempre in tema di bilanci delle società industriali, infine, è stata introdotta la novità di una analisi degli oneri finanziari ripartiti fra quelli imputabili ai debiti finanziari a breve, quelli imputabili ai debiti a medio e lungo termine e quelli infine imputabili ai debiti commerciali. Oltre al tipo di indebitamento di un'azienda è ora possibile valutarne con più esattezza i costi.

Marco Borsa

Le matricole dell'elenco

MILANO — I 15 nomi nuovi compresi nell'edizione di quest'anno della Res, sono in larga maggioranza (11) nomi di società industriali e commerciali. Solo tre sono banche: Banca nazionale dell'agricoltura, Banco Ambrosiano e Centrobanca, [redacted] significative. La Banca nazionale dell'agricoltura e il Banco Ambrosiano sono in pratica i due maggiori istituti di credito privati del Paese. La terza è un istituto a medio termine delle Banche Popolari.

Tolta una società immobiliare, la Immobiliare Agricola Vittoria, gli altri sono nomi dell'industria e del commercio: due società della grande distribuzione, i supermarkets italiani (esse lunga), poco nota ma fra le più importanti società del settore, e le Coop Italia, la società di grande distribuzione delle cooperative che in Italia hanno raggiunto ormai un giro di affari che viene stimato complessivamente in parecchie migliaia di miliardi, in larghissima parte ancora sconosciuto per il suo carattere frammentario e per la forma cooperativa.

Due grosse società alimentari, la Locatelli e la Plasmon, in rappresentanza la prima dell'industria alimentare privata italiana e la seconda del settore delle multinazionali.

Le altre matricole dell'elenco della Res sono la Agusta, gruppo Efim, il cui prodotto più famoso sono forse gli elicotteri, la Redaelli, settore meccanico-siderurgico, l'azienda dell'attuale presidente dell'Assolombarda; la Vetreria Bormioli, una delle maggiori aziende emiliane che lavora nel vetro; la Zucchi, entrata in questi anni nel gruppo delle più agguerrite e moderne aziende tessili. Il gruppo Merloni, uno dei più solidi nel settore degli elettrodomestici, la Unilit e la Total.

m. bo.

Un bilancio piuttosto amaro dell'Anie per il '78

Gli elettrodomestici non tirano

MILANO — La produzione (a prezzi fissi 1974) dell'industria elettronica ed elettrotecnica registrerà nel 1978 una flessione dell'uno per cento scendendo in valore dai 5189 miliardi 800 milioni di lire del 1977 a 5142 miliardi e mezzo, la stessa del 1976, l'anno di maggiore crisi. Lo ha detto il presidente dell'Associazione nazionale industrie elettrotecniche ed elettroniche (Anie), Ottorino Beltrami, al consiglio direttivo dell'associazione.

«Ciò che più preoccupa — ha aggiunto Beltrami — sono le esportazioni che presentano un incremento in termini correnti del solo 1,8 per cento (essendo salite da 3678 miliardi [redacted] milioni di lire a 3745 miliardi [redacted] milioni) [redacted] che indica una flessione in termini reali del sei-sette per cento. [redacted] la prima volta, dopo molti anni, che ci troviamo di fronte a un calo delle esportazioni. Anche il mercato italiano a termini fisici presenta un decremento dello 0,1 per cento».

Beltrami ha precisato che la bilancia commerciale del settore, che ha presentato per lunghi anni un attivo in continua crescita, quest'anno, pur rimanendo altamente positiva, oltre 1100 miliardi di lire, presenta un saldo attivo inferiore a quello dello [redacted] anno che superava i 1200 miliardi.

Per quanto riguarda le previsioni del 1979, il presidente dell'Anie ha espresso preoccupazioni, tra l'altro, per il settore della produzione e trasporto di energia soprattutto per le difficoltà sorte per l'attuazione del programma di installazioni [redacted] centrali elettronucleari. Poco favorevoli anche le prospettive per i settori degli equipaggiamenti industriali, delle telecomunicazioni e degli elettrodomestici. Per questo ultimo le previsioni per il 1979 sono di un mercato, sia interno che internazionale, sulle posizioni del 1978, che aveva avuto una flessione del 4 per cento.

Come si sviluppa l'elettronica Cee

TORINO — Si è svolta ieri all'Unione industriale la tavola rotonda dedicata all'elettronica e all'informatica nell'ambito del ciclo [redacted] incontri sulla ricerca industriale europea.

Franco Momigliano, direttore studi e programmazione [redacted] Olivetti, ha sottolineato il ritardo dell'Italia rispetto all'Europa e della stessa Europa rispetto agli Usa nella spesa elettronica per abitante, il ritardo è causato dall'insufficienza degli stanziamenti e dalla politica [redacted] larvato protezionismo attuata da numerosi Paesi: politica che va a danno delle imprese italiane.

Il senatore Luigi Noè, democristiano, membro del Parlamento europeo, ha detto che le spese per l'informatica nella Comunità aumenteranno al ritmo del 13% l'anno e raggiungeranno il 4% delle spese nazionali lorde della Cee.

Molti dubbi sulla fusione tra Snia e Montefibre

La fusione fra Snia e Montefibre non deve partire prima di una verifica approfondita di tutti i termini dell'operazione da parte sindacale. E' quanto hanno ripetuto i sindacati al ministro Prodi nel corso di un incontro al ministero dell'Industria in cui sono stati affrontati i problemi connessi alla annunciata fusione fra la Snia e la Montefibre.

«La fusione fra i due gruppi non può limitarsi all'attuazione di misure tecnico-finanziarie, ma richiede una impostazione organizzativa dell'attività industriale della quale vogliamo conoscere tutti i meccanismi», ha affermato in proposito Sergio Garavini segretario confederale Cgil, Cisl, Uil.

I sindacati hanno chiesto al ministro che prima dell'avvio dell'operazione siano rispettate quattro condizioni essenziali: 1) che i rappresentanti sindacali siano messi al corrente di come, sia la Montedison che la Snia, intendano affrontare la fusione; 2) che sia specificato come i progetti relativi alla fusione si collegano con i programmi dell'Anic e con quelli della Sir, fermo restando la necessità che l'Anic mantenga i suoi impegni sia nelle fibre che nella chimica pubblica; 3) che la vicenda dello stabilimento [redacted] Ottana non sia affidata ad una soluzione [redacted] leasing, ma veda ancora impegnati i [redacted] gruppi (Anic e Montefibre) che ne detengono il controllo; 4) sapere cosa succede della Sir-Rumianca.

A questo proposito i sindacati hanno ribadito al ministro dell'Industria l'urgenza di ottenere un colloquio con il governo prima di Natale per conoscere: 1) se e come i consorzi di banche intendono intervenire per la Sir e la Liquichimica; 2) come il governo intende rivedere il proprio provvedimento sul risanamento finanziario delle imprese dopo che è saltato il decreto per il supercommissario. [redacted] merito essi chiedono inoltre che il governo dica come intende riformare la [redacted] fallimentare; 3) sapere [redacted] si intende procedere alla [redacted]zione delle aziende della Liquigas e della Sir, fermo restando che la riorganizzazione di queste gestioni non debba mantenere nessun vincolo o riferimento con gli attuali proprietari.

«Per ora — ha detto Garavini — abbiamo avuto assicurazioni solo [redacted] quest'ultimo punto».

A Courmayeur la più grande funivia esistente

Firmati dall'Agudio di Torino i più arditi impianti di risalita

L'azienda è del gruppo Fata - A colloquio con gli amministratori

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COURMAYEUR — *La più grande funivia del mondo, che entrerà in funzione nei prossimi giorni a Courmayeur (1700 persone-ora, trasportate con cabine da 132 passeggeri) è stata realizzata a Torino, negli stabilimenti di Legnì della Nuova Agudio, una società nata nel 1861, che dal 1976 è entrata nel gruppo Fata, una multinazionale ancora con sede a Torino.*

La Agudio non è nuova a questi tipi di impianti, all'avanguardia nel mondo. A parlarne è l'ing. Giorgio Cattaneo, direttore generale della società. Solo negli ultimi anni essa ha realizzato cinquanta impianti in Italia e ottanta all'estero, in Europa, nelle Americhe, in Asia e in Africa. Dagli stabilimenti di Legnì, ad esempio, sono usciti la funivia del Pan di Zucchero di Rio de Janeiro, gli impianti più arditi delle Dolomiti e della Valle d'Aosta (anche la funivia della Val Veny è della Agudio), la funivia di Mount Snow, negli Usa; le cabinovie di Killington, ancora negli Stati Uniti, di Rivera, in Svizzera, di Mongenevre e Chamonix, in Francia, di Crested Butte, in Colorado, e di Hong Kong; impianti per trasporto di materiali in Brasile (Paranà) a Taiwan (Formosa), a Inga (Zaire) in Portogallo, Iran, Libia ed Etiopia.

E' normale, quindi, che dallo stabilimento di Legnì sia uscita anche questa megafunivia, dai numerosi primati. Infatti, oltre al record della portata oraria, è [redacted] prima in Italia che può raggiungere una velocità di esercizio di 12 metri il secondo (oltre 40 chilometri l'ora), e che dispone di doppie apparecchiature di controllo e sicurezza, con uno speciale sistema di frenata programmata. Questo vuol dire — e l'abbiamo costatato in una corsa di prova — che non si avverte in cabina quel fastidioso senso [redacted] accelerazione alla partenza e di decelerazione all'arrivo comune a molti altri impianti del genere.

L'azionamento della funivia — ha precisato l'ing. Cattaneo — avviene attraverso programmatori elettronici. Inoltre, è stato installato uno sp[redacted] «registratore», [redacted] tutto simile alla «scatola nera» degli aerei, per la sorveglianza continua delle manovre. In caso di mancanza di corrente, la funivia può essere azionata da un motore Diesel di riserva. Infine, le grosse cabine sono divise in tre compartimenti di 44 persone ciascuno, per cui il tempo di entrata e di uscita risulta molto inferiore a quello che sarebbe richiesto con un'unica apertura.

La nuova funivia sostituisce il vecchio impianto costruito, sempre dalla Agudio, nel 1951, e diventato insufficiente alla crescente domanda.

Del gruppo Fata, di cui la Agudio fa parte, una multinazionale con stabilimenti in Francia, Spagna e Gran Bretagna, e con sede a Torino, alla quale si è aggiunta recentemente un'altra società torinese, la Sammia, abbiamo parlato con il direttore generale, Pier Carlo Zerbi.

Le principali attività della Fata riguardano l'engineering, ossia la capacità di progettare e realizzare fabbriche complete (chiavi in mano) in particolari settori, come quello automobilistico, dei veicoli industriali, dei trattori e dei pneumatici; il trasporto industriale, ossia realizzazione [redacted] linee di montaggio, di magazzini automatici eccetera; la produzione di macchine ed attrezzature per getti in alluminio. «In questo settore — ha precisato [redacted] direttore generale dell'azienda — siamo in grado di fornire [redacted] tecnologia completa».

«Nel settore engineering — ha aggiunto — abbiamo lavorato parecchio in fabbriche di veicoli industriali, e la commessa attualmente più importante (sarà ultimata a metà '79) riguarda la realizzazione, chiavi in mano, di un complesso British Leyland per il montaggio [redacted] [redacted] camion al giorno, vicino a Manchester. Abbiamo, inoltre, l'appalto, per l'organizzazione dei "flussi di trasporto" in due fabbriche sovietiche di pneumatici».

Zerbi ha voluto sottolineare la specializzazione della Fata nella produzione di macchine ed attrezzature per getti d'alluminio, e a questo proposito, ha detto che «una delle commesse più recenti riguarda [redacted] fornitura di tecnologie e macchinario per realizzare tutti i particolari in alluminio (oltre ben diciannove) per un motore da camion prodotto nelle officine sovietiche di Kamaz [redacted] ritmo di circa 400 unità giornaliere».

A conclusione dell'incontro, abbiamo rivolto al direttore della Fata una domanda: «Cosa significa consegnare una fabbrica chiavi in mano?».

«Fare una fabbrica significa progettare, organizzare, costruire, rendere operante un organismo produttivo, il quale, attraverso la massima competitività del prodotto sul piano tecnologico e su quello economico, deve risultare remunerativo [redacted] capitale investito. E che dia, insieme, risultati altrettanto apprezzabili anche sotto il profilo sociale in [redacted] costante ricerca di maggiore equilibrio degli sforzi individuali».

Renzo Villare

Nella Ruhr manca acciaio

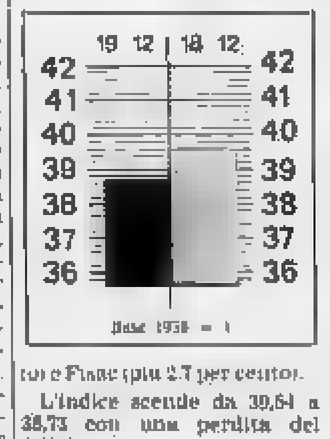
BONN — Con temperature notturne di 10 gradi sotto zero i picchetti di guardia dinnanzi alle sedici acciaierie della Ruhr e di Brema chiuse da tre settimane per sciopero o per serrata tengono duro. Si preparano a passare all'aperto anche Natale e Capodanno se la vertenza per il rinnovo del contratto collettivo non verrà risolta. «Sarebbe [redacted] miracolo natalizio se sindacati e industriali riuscissero a mettersi d'accordo nei prossimi giorni» ha detto un portavoce del ministero del Lavoro a Duesseldorf, dopo un ulteriore tentativo fatto ieri dal mediatore, il ministro Fahrtmann, per sciogliere l'ultimo nodo della discordia, la «settimana di 35 ore».

Il danno economico sta toccando altre industrie. I giornali (tutti contro lo sciopero) informano che centinaia di piccole aziende sono rimaste senza acciaio e hanno dovuto mettere in [redacted] integrazione alcune migliaia di [redacted]. I sindacati lo negano, affermano che si tratta di una manovra concordata della Lega degli industriali per rompere il fronte degli scioperanti, per rendere sempre più impopolare lo sciopero e per diffondere paura e panico nel Paese.

Siamo arrivati agli appelli. «Mettetevi d'accordo, pensate all'economia del Paese, non mettete in pericolo le commesse delle acciaierie e i vostri stessi posti di lavoro» dice il vicepresidente degli industriali tedeschi, Sohl. E il nuovo presidente dell'Associazione dei datori di lavoro, Esser, si rivolge ai sindacalisti dicendo: *«La popolazione tedesca vuole [redacted] pace, aspetta un segno da voi, un appello al vostro senso di responsabilità per mettere fine a una lotta senza [redacted]».*

Tito Sansa

Molte offerte, pochi scambi: -2,02%



MILANO — La seduta di ieri ha registrato ampie erosioni nei prezzi, con scambi modesti. In un contesto ancora povero [redacted] affari la quota ha denunciato un graduale indebolimento; perdite ampie hanno accusato le Nai (meno 15,7 per cento), Imm. Roma (meno 4,2 per cento), Unicem e Mittel (meno 5,2 per cento), Rinascente (meno 4,3 per cento), Italcementi (meno 3,8 per cento). Ercole Marelli e Centrale (meno 3,4 per cento), Rumianca, Interbanca ed Alleanza (meno 3,1 per cento), Borgosesia e Beni Stabili (meno 2,8 per cento). Comit, Italsider e Burgo (meno 2,0 per cento). Condotte Acqua (meno 2,5 per cento), seguite dalle Magona, Comp. Milano, Sme e Lepetit.

Ancora cedenti i titoli del gruppo Invest (Saffa meno 5,8 per cento, Bii meno 3,6 per cento, Mirafanzi meno 2,9 per cento e Invest meno 3,2 per [redacted]).

Tra gli altri titoli guida, le Bastogi hanno ceduto il 3,7 per cento, le Montedison il 3,1 per cento, seguite dalle Fiat priv. (meno 2,4 per cento), Generali ed Ifil (meno 2,1 per cento), Mediobanca (meno 1,9 per cento), Fiat ord. e Ifi priv. (meno 1,7 per cento), Viscosa e Pirelli Spa (meno 1,4 per cento).

Da segnalare che le Napoletana Gas, dopo il rinvio della chiusura per eccessivo ribasso, hanno perso il dieci per cento.

In controtendenza le Risanamento (più 3,5 per cento) Chiari e Forti (più 3,1 per cento) e Fiasc (più 2,7 per cento).

L'indice scende da 39,64 a 38,73 con una perdita del 2,02%.

"Ristretto" a Torino

Banca Nazionale dell'Agricol[redacted] prezzo di chiamata 5150; quantitativi trattati 7000. Banca Popolare di Novara, 33.000; quantitativi trattati 1087.

Titoli [redacted] quotati

Prezzi fatti (tra parentesi i quantitativi trattati): Cent 800 (2800); Cct VII 1-12-1[redacted] 12,30% 100,15 (5.000.000). Prezzi di domanda e offerta. Banca T[redacted] 1440 dom, 1500 off; Gemina 320 dom, 390 off; Fingest 1200 dom, 1300 off; Paravia 15.380 dom; Setemer 2000 dom; Banca d'America & d'Italia 2450 off; Soterna 50 off.

Oro e monete

Oro fino 5550 - 5750 lire al grammo; argento 158.000 - 162.000 lire al kg; monete: sterlina oro vecchio conio 54.600 - 55.800; nuovo conio 58.500 - 59.500; marengo italiano 50.000 - 52.000; marengo svizzero 50.000 - 52.000; marengo francese 51.000 - 52.000.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	19-12	Variaz.	Titoli	19-12	Variaz.
VALORI DI STATO					
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI			OBBLIG. CONVERTIBILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Olivetti quotate a Parigi

IVREA — Le azioni ordinarie Olivetti saranno quotate ufficialmente alla Borsa di Parigi a partire dal 28 dicembre 1978, per decisione della Camera sindacale degli agenti di cambio della medesima Borsa.

La domanda era stata presentata per conto della società di Ivrea dal Credit Lyonnais. Il suo accoglimento viene valutato negli ambienti borsistici come un importante riconoscimento in considerazione dei criteri molto rigorosi e restrittivi con i quali la Borsa parigina adotta le sue decisioni.

Le [redacted] privilegiate Olivetti sono già quotate a Parigi dal 1961.

L'Aeritalia studierà satellite atmosferico

ROMA — Lo studio di un satellite per ricerche sull'atmosfera terrestre è stato confermato dall'Agenzia spaziale europea (Ase) all'Aeritalia dopo la presentazione delle proposte di varie industrie europee.

Il satellite è denominato «Bicrulo» (da «Bilancio irradiativo della terra per mezzo di microaccelerometri») perché è destinato a misurare la radiazione solare diretta e le radiazioni terrestri riflesse ed emesse.

In questo progetto, precisa un comunicato, l'Aeritalia ha la responsabilità di capocommessa dello studio complessivo, oltre che degli studi di sistema e di alcune attività progettative.

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote 18-12	Banconote 19-12	Esportazione (Milano) 18-12	Esportazione (Milano) 19-12	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 18-12	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 19-12
Dollaro	[illegible]	825	[illegible]	830,00	[illegible]	828,75
Doll. can.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	697,80	[illegible]	697,00
Fr. svizzero	[illegible]	495	[illegible]	505,82	[illegible]	505,25
Corona dan.	[illegible]	155	[illegible]	161,37	[illegible]	161,19
Cor. norv.	[illegible]	156	[illegible]	164,02	[illegible]	163,80
Cor. svedese	[illegible]	189	[illegible]	191,75	[illegible]	191,70
Fiorino	[illegible]	407	[illegible]	416,90	[illegible]	417,075
Franco belga	27,10	27,10	[illegible]	28,474	[illegible]	28,443
Fr. francese	[illegible]	186	[illegible]	192,20	[illegible]	192,115
Sterlina	[illegible]	1637	[illegible]	1670,80	[illegible]	1667,90
Marco	[illegible]	442	[illegible]	450,00	[illegible]	450,65
Scellino	[illegible]	61,25	[illegible]	61,539	[illegible]	61,500
Escudo	[illegible]	16	[illegible]	18,26	[illegible]	18,30
Peseta	11,25	11,25	[illegible]	11,82	[illegible]	11,81
Yen	[illegible]	3,90	[illegible]	4,302	[illegible]	4,306
Dinaro gr.	[illegible]	[illegible]				
Dinaro picc.	[illegible]	[illegible]				
Dracma gr.	16,50	16,50				
Dracma picc.	16,50	16,50				

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei sindacati in $ per oncia)

Mercati	18-12	19-12
Londra	213	216
Zurigo	213,50	217
Parigi	214,65	220,16
New York	218,74	222,22
Milano (lire per grammo)	5750	5950
Hong Kong	212,20	217,30

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 19-12	Rimb.	Emiss.
Amitalia doll.	[illegible]	
Capital Italia »	[illegible]	
Fonditalia »	[illegible]	
Interfund »	[illegible]	
Int. S. Fund »	[illegible]	
Italamerica »	[illegible]	[illegible]
Italfortune »	[illegible]	[illegible]
Italunion »	[illegible]	[illegible]
Mediol. Sel. »	[illegible]	[illegible]
Rominvest »	[illegible]	[illegible]
Tre R lire	[illegible]	
Eur '60 fr. sv.	[illegible]	

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	19-12	Variaz.	Titoli	19-12	Variaz.	Titoli	19-12	Variaz.	Titoli	19-12	Variaz.
ALIMENTARI			Danieli	[illegible]		**ELETTROTEC.**			Fr. Tosi	[illegible]	+ 10
Alivar	[illegible]		Marangoni pr.	1500		Magneti M. pr.	511	2,50	Gilardini	[illegible]	5
Bonifiche Ferr.	[illegible]	[illegible]	**CEMENTI - CERAMICHE**			Marelli E.	220	8	Nebiolo	—	
Chiari & Forti	1960	+ 59,50	Cementir	425		[illegible]	[illegible]	- 20	Olivetti	642	- 10
Eridania	2055	[illegible]	Ces. Pozzi	51	1	Tecnomasio	119	1,50	Olivetti pr.	1135	[illegible]
Gic Buitoni	[illegible]		[illegible]	[illegible]		**FINANZIARI**			Westingh.	[illegible]	170
Anic. Vit.	[illegible]		Eternit pred.	[illegible]		Acq. Marcia	[illegible]	+ 20	Worthington	[illegible]	- 40
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Italcementi	[illegible]	[illegible]	Autostr. [illegible]	[illegible]	- 4	**MINERARI ED ESTRATTIVI**		
[illegible] Zucch.	[illegible]		Unicem	[illegible]	[illegible]	Bastogi	254	- 11	Brogg-Izar	[illegible]	
[illegible] pr.	[illegible]		**CHIMICI**			Bonif. Siele	[illegible]	[illegible]	Dalmine	[illegible]	
Scinide ord.	[illegible]	+ 1	Anic	31	[illegible]	Breda finanziaria	[illegible]	10	Falck ord.	[illegible]	+ 45
Scinide priv.	[illegible]	[illegible]	Brioschi	[illegible]		Centrale	[illegible]	[illegible]	Falck pr.	2140	- 30
Scinide risp.	[illegible]		Caffaro	246	1	Finmare	[illegible]		Issa-Viola	[illegible]	
ASSICURATIVI			C. Erba	[illegible]		Finsider	[illegible]	3	Italsider	[illegible]	[illegible]
Alleanza	[illegible]	[illegible]	Carlo Erba pr.	[illegible]	- 11	Fondiaria Nuova	—		Magona	[illegible]	- 30
Assicur.	[illegible]	[illegible]	Italgas	[illegible]	3	Generalfin	[illegible]	25	[illegible]	[illegible]	—
Ausonia	[illegible]	12	Lepetit	[illegible]	[illegible]	G.I.M.	[illegible]		Terni	—	
[illegible]	[illegible]		Lepetit pr.	[illegible]	[illegible]	IFI priv.	[illegible]	- 41	Trafilerie	[illegible]	—
Ass. Mil.	[illegible]	170	Liquigas	[illegible]	[illegible]	Ifil	[illegible]	- 65	**TESSILI**		
Ass. Mil. pr.	[illegible]	[illegible]	Liquigas priv.	[illegible]	[illegible]	Invest	[illegible]	- 55	Centonari	[illegible]	[illegible]
Latina	[illegible]	+ 1	Liquigas risp.	[illegible]	[illegible]	Mittel	[illegible]	- 50	Cantoni	[illegible]	[illegible]
Latina pr.	[illegible]	6	Mira L.	[illegible]	[illegible]	Panc. Finanz.	[illegible]	20	Cucirini	[illegible]	50
Fire	[illegible]	- 5	Montedison S.	160	[illegible]	Pirelli & C.	[illegible]	25	Cascami Seta	[illegible]	
Generali	[illegible]	[illegible]	Montedison C.	[illegible]		Pirelli SpA	[illegible]	13	Fisac	[illegible]	+ 10
Italia Ass.	[illegible]	- 20	Napoletana Gas	[illegible]	[illegible]	Profina	[illegible]	- 5	Linificio	[illegible]	+ 1
Abeille	[illegible]	—	Perlier	[illegible]	—	[illegible] Finanz.	[illegible]	- 15	Marzotto pr.	[illegible]	
Cond. Inc.	[illegible]	[illegible]	Petrolifera	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	—	Montefibre		
Cond. Vita	[illegible]	[illegible]	Pierrel	[illegible]	- 5	S.M.I.	[illegible]	[illegible]	Montefibre priv.		
Ras	[illegible]	[illegible]	Rumianca	[illegible]	30	SMI Metalli	[illegible]	[illegible]	Olcese	[illegible]	[illegible]
S.A.I.	[illegible]	+ 20	Saffa	[illegible]	[illegible]	STET	[illegible]	- 11	Rotondi	[illegible]	—
Toro Ass.	[illegible]	- 5	Saffa risp.	[illegible]	—	**IMMOBILIARI**			[illegible]	—	
Toro Ass. pr.	[illegible]	+ 10	Siossigeno	[illegible]	+ 25	Aedes	[illegible]	- 10	Snia Visc.	[illegible]	15
BANCARI			**COMMERCIO**			B.I.I.	379	- 4	Snia Visc. pr.	[illegible]	14
B. Comm. Ital.	[illegible]	[illegible]	Rinasc.	[illegible]	[illegible]	B.I.I. priv.	[illegible]	4	Un. Manif.	[illegible]	
Banca Roma	[illegible]	[illegible]	Rinasc. pr.	[illegible]		Beni Stab.	[illegible]	[illegible]	**DIVERSI**		
Banca Lariano	[illegible]	[illegible]	Silos Genova	[illegible]	4	Cogo	[illegible]	+ 6	De Ferrari	[illegible]	+ 5
Credito It.	[illegible]		Standa	[illegible]	+ 4	Condotte Acqua	[illegible]	6	Acque pot.	[illegible]	+ 4
Cred. Varesino	[illegible]	- 35	**COMUNICAZIONI**			De Angeli Frua	[illegible]	2	[illegible] Varese	[illegible]	[illegible]
Interbanca pr.	[illegible]	[illegible]	Alitalia pr.	[illegible]	14	Finrex	[illegible]		Ciga	[illegible]	16
Mediobanca	[illegible]	[illegible]	Ausiliare	[illegible]		Gen. Imm. Roma	[illegible]	[illegible]	Cir	[illegible]	[illegible]
CARTARI - EDITOR.			Aut. To-Mi	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	—	Pacchetti	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	5	Italcable	[illegible]	35	[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]	
Burgo ord.	[illegible]	[illegible]	N.A.I.	[illegible]	45	Milano Centrale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Burgo pr.	[illegible]	[illegible]	N. Milano	[illegible]		Risanamento	[illegible]	[illegible]	Terme Acqui	[illegible]	
De Medici	[illegible]	[illegible]	Sip	[illegible]	21	Sifa	[illegible]	15			
						[illegible]	[illegible]	[illegible]			
						MECCANICI - AUTOM.					
						Fiat	[illegible]	[illegible]			
						Fiat priv.	[illegible]	[illegible]			

LE AZIONI A TORINO

Titoli	19-12	Variaz.	Titoli	19-12	Variaz.	Titoli	19-12	Variaz.	Titoli	19-12	Variaz.
ALIMENTARI			Liquigas priv.	[illegible]		Assic. Toro pr.	[illegible]	—	Viscosa	[illegible]	—
Eridania	[illegible]	—	Liquigas risp.	[illegible]		Generali	[illegible]	[illegible]	Viscosa priv.	[illegible]	
[illegible] Zuccheri	[illegible]		SAFFA	[illegible]	[illegible]	S.A.I.	[illegible]	—	**DIVERSI**		
Florio	[illegible]	6	Saffa risp.	[illegible]	—	RAS	[illegible]	—	Cartiera Italiana	[illegible]	15
Alivar	[illegible]		SAIAG	[illegible]		Ass. Milano	[illegible]	—	Burgo ord.	[illegible]	
MINERARI ED ESTRATTIVI			Schiapparelli	[illegible]		Ass. Milano priv.	[illegible]		Burgo priv.	[illegible]	—
Sifa	[illegible]		Paramini	[illegible]	+ 20	Latina	[illegible]		Pacchetti	[illegible]	
Talco & Grafite	[illegible]		Mira Lanza	[illegible]		Latina priv.	[illegible]		CIR	[illegible]	
COMUNICAZIONI			ANIC	[illegible]		**METALMECCANICI**			Acque Potabili	[illegible]	—
Autostrada To-Mi	[illegible]	—	Rumianca	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Acqua Roma	[illegible]	
N.A.I.	[illegible]		Italgas	[illegible]	[illegible]	Westinghouse	[illegible]		Eternit	[illegible]	
Torino-Nord	[illegible]	—	Pierrel	[illegible]		Nebiolo	—	—	[illegible]	[illegible]	
SIP	[illegible]	[illegible]	**FINANZIARI ASSICURATIVI**			Italsider	[illegible]		[illegible]	[illegible]	—
Italcable	[illegible]	[illegible]	Interbanca	[illegible]		Dalmine	[illegible]	—	» priv.	[illegible]	
Alitalia	[illegible]		Mediobanca	[illegible]	[illegible]	Olivetti	[illegible]		Ciga	[illegible]	—
IMMOBILIARI			Centrale	[illegible]		Olivetti priv.	[illegible]	[illegible]	Ceramica Pozzi	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	1	Banca Roma	[illegible]		FIAT	[illegible]	[illegible]	Unicem	[illegible]	[illegible]
Risanamento	[illegible]		Credito It.	[illegible]	+ 20	FIAT priv.	[illegible]	[illegible]	Sties	[illegible]	
Beni Stabili	[illegible]	[illegible]	La Centrale	[illegible]	[illegible]	Terni	—		**OBBLIG. CONVERTIBILI**		
B.I.I.	[illegible]		S.M.E.	[illegible]		E. Marelli	[illegible]		B.I.I. 7% 73/88	[illegible]	—
B.I.I. priv.	[illegible]		STET	[illegible]	[illegible]	Magneti Marelli	[illegible]	+ 5	G.I.M. 6% 73/88	[illegible]	—
Immobiliare Roma	[illegible]	1	Finsider	[illegible]	- 1	[illegible]	[illegible]		Pirelli 5%	[illegible]	—
Imm. Agr. Vittoria	[illegible]		Piemonte Finanz.	[illegible]		[illegible]	[illegible]		M. Finanz 7% 72	[illegible]	—
I.P.I.	[illegible]		Invest	[illegible]		Gilardini	[illegible]	—	M.C. L. 7% 73/78	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]		Mittel	[illegible]		[illegible]	[illegible]	—	M. Visc. 7% 73/88	[illegible]	—
CHIMICI			Bastogi	[illegible]	[illegible]	**TESSILI**			M.S. Spirito 7% 73	[illegible]	—
Montedison	[illegible]	[illegible]	IFI priv.	[illegible]	[illegible]	Cot. Cantoni	[illegible]		M. Fibre 7% 73/88	[illegible]	—
Liquigas	[illegible]		Pirelli & C.	[illegible]	—	Montefibre	—	—	[illegible] 6% 73/88	[illegible]	—
			Pirelli Spa	[illegible]	[illegible]	Montefibre priv.	—	—	Liquigas 7,50% 70	[illegible]	—
			GIM	[illegible]	—	Fisac	[illegible]	—	Liquigas 7,50% 71	[illegible]	—
			Ifil	[illegible]	—	Borgosesia	[illegible]	[illegible]	Liquigas 7,50% 72	[illegible]	—
			SAROM	[illegible]	—	Borgosesia risp.	[illegible]	—	Liquigas 7% 73/95	[illegible]	—
			[illegible] Toro	[illegible]	[illegible]				Iri Sui 7% 73/88	[illegible]	—

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 18-12	Zurigo 19-12	Francoforte (in marchi) 18-12	Francoforte 19-12	Londra (per sterlina) 18-12	Londra 19-12	Parigi (in fr. fr.) 18-12	Parigi 19-12
Dollaro	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco svizzero			[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco francese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]		
Marco	[illegible]	[illegible]			[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sterlina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]			[illegible]	[illegible]
Yen	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lira	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* per cento unità ** per mille unità

Antonietta Palazzo Destefanis

[redacted] - Corso Siccardi 11

Telefono 540.405 - [redacted]

[redacted] **Madre di Dio** in lussuosa palazzina appartamento composto [redacted] salone, pranzo, tre camere, cucina, tripli bagni, disimpegno collegato da armadiate, man[redacted] mq [redacted] circa con ampie finestre, collegato [redacted] interna.

Corso [redacted] Picco, con magnifica vista sulle prealpi e [redacted] città, appartamento con [redacted] mansarda, formato [redacted] salone, studio, pranzo, grande [redacted], office, cucina, [redacted] con spogliatoi attrezzati e bagni, mansarda composta di salone, camera, bagno [redacted] doccia e sauna, grande, panoramico terrazzo, autorimessa [redacted] tre vetture, parco condominiale.

[redacted] in palazzina [redacted] recente costruzione apparta[redacted] duplex composto [redacted] due grandi saloni, pranzo, stu[redacted], [redacted] camere, spogliatoi, lussuosi bagni, [redacted] camere [redacted], con bagno, ampia [redacted], autorimessa [redacted] quattro [redacted], giardino condominiale.

Corso Vittorio Emanuele, salone, tre camere, cucina, servizi, recentemente ristrutturato [redacted] rifiniture molto signorili

Crimea al piano rialzato, anche adatto a studio professionale, appartamento di circa mq 220, con tripli ingressi, formato da salone, soggiorno, quattro [redacted], [redacted], bagni, autorimessa.

Crocetta, signorile appartamento composto di salone, pranzo, tre [redacted], tinello e camera servizio con bagno, cucina, doppio ingresso, bagni padronali, rifiniture [redacted] signorili.

Corso [redacted] eccezionale appartamento composto di salone, due camere con due bagni, ampia cucina, nella mansarda collegata da una [redacted] e comoda scala, due camere e terrazzo altro grande terrazzo attiguo, all'appartamento è a[redacted] a tavernetta e [redacted]ra, autorimessa per due vetture.

Via Broffario salone, quattro camere, bagno multiplo, grande ingresso.

Lungo Po Antonelli signorilissimo, panoramico appartamento salone, studio, tre camere, bagni, [redacted] servizio, cucina, soffitta, d[redacted] autorimesse.

Via Andrea Doria, signorile di recente costruzione, appartamento di circa mq 180, composto di grande salone, tre [redacted], cucina, doppi bagni, ingresso.

[redacted] **Clemente** in signorile stabile di recente costruzione, appartamento composto di salone, [redacted], cucina, doppi bagni, studiolo, doppio ingresso, autorimessa.

[redacted] **Morgari**, lussuoso [redacted] con grande [redacted], [redacted]sto di salone, angolare, quattro ampie camere, tre lussuosi bagni, ampia, abitabile cucina.

Corso Matteotti, signorilissimo, panoramico appartamento, composto di grandissimo salone, quattro camere con bagni, camera servizio con bagno, cucina, ampio ingresso.

Valentino, villa a tre piani per complessivi mq 1000 [redacted], [redacted] giardino recintato, due [redacted], tripli ingressi, ampio piano seminterrato, molto luminoso con pavimentazione a piastrelle.

[redacted] - Moncalieri - signorilissimi appartamenti [redacted] grande salone, quattro [redacted], [redacted]ria, tripli bagni, terra[redacted] - [redacted] - giardino [redacted]niale - molto panoramici, ottima esposizione - Mutuo Fondiario San Paolo.

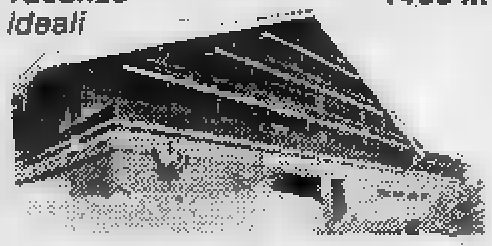
Pino [redacted] lussuosi appartamenti di nuova costru[redacted] composti di salone, tre-quattro [redacted], con bellissimi bagni, [redacted], piccolo parco condominiale - portineria - vi[redacted] citofono, [redacted] - ottima esposizione

Pino Torinese villa dell'800 [redacted] ristrutturata nel centro circondata dal verde di altri giardini e composta [redacted] salone, pranzo, grande cucina, [redacted] camere, spogliatoi, lussuosi bagni - autorimessa, giardino [redacted] alberi [redacted] alto fusto. Mutuo San [redacted].

★★ SUISSE ★★

VALLESE OVRONNAZ

vacanze ideali 1400 m



[redacted] ECCEZIONALE

Questa splendida e tipica stazione situata tra Sion e Martigny, sulla riva destra del Rodano, a 1400 m di altitudine, può ospitare 4000 persone. Ottimamente attrezzata con piste da sci e impianti di risalita (capacità 3800 persone all'ora), offre anche una bella pista segnalata per lo sci di fondo. Essa dispone di un centro sportivo che permette la pratica di numerosi sport. E' attualmente in corso il progetto per una stazione termale. 15 minuti di macchina separano Ovronnaz dalla piscina termale di Saillon. La sua posizione in pieno sud come pure la sua altitudine ideale le permettono di essere una stazione sia estiva che invernale, vantaggio importante per il periodo di soggiorno.

SCONTO 20%

A partire dal 1° gennaio 1979, la vendita ai residenti stranieri sarà limitata a Ovronnaz. E' per questa ragione che facciamo (in quanto promotori senza intermediari) questa offerta eccezionale fino alla fine del 1978.

Disponiamo di 3 residence particolarmente concepiti per le vacanze, attrezzati con stanza giochi, sauna, locale di relax, campo giochi, parcheggio coperto, piscina coperta in opzione. Le villette - residence Orion, Centaure A e B, sono situati in un quadro di verde quiete, esposte a pieno sud, con vista sulla vallata del Rodano e le Alpi. Sia d'inverno che d'estate potrete prendere il vostro caffè su un balcone soleggiato! E' a 3 ore di macchina da Torino, sul sentiero già nel vostro appartamento.

Crediti ipotecari fino al 75% possono essere ottenuti con un interesse del 5%, permettendo di acquistare una seconda casa in Svizzera con un minimo di fondi propri. Esempio:

		Prezzo di listino	sconto	Prezzo netto
Monolocali	mq 36,05	83.000	20% 17.000	FRS 66.000
2 locali	mq 63,53	159.000	20% 32.000	FRS 127.000
3 locali	mq 85,04	189.000	20% 38.000	FRS 151.000
4 locali	mq 104,76	270.000	20% 54.000	FRS 216.000

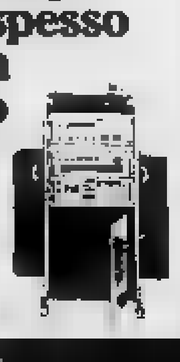
A richiesta e tramite una società specializzata, noi possiamo anche occuparci del progetto di affitto e gestione di appartamento.

Tenuto conto del poco tempo che rimane prima della scadenza legale (data limite per la registrazione degli atti: 29/12/1978) noi vi invitiamo a venirle senza indugio le nostre realizzazioni.

Per appuntamenti o informazioni:
PROJECT 10 P.H. Gaillard SA
Avenue de la gare 29 CH-1950 SION
Telefono: ufficio 0041/27-23.48.31
privato dalle 18 alle 21:
0041/27-38.35.72

project 10

Chi sceglie il meglio di ogni elemento spesso si ritrova con un impianto tutto Mitsubishi.



MITSUBISHI

Televisioni [illegible]
Stereosystem [illegible]
Stilevani [illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

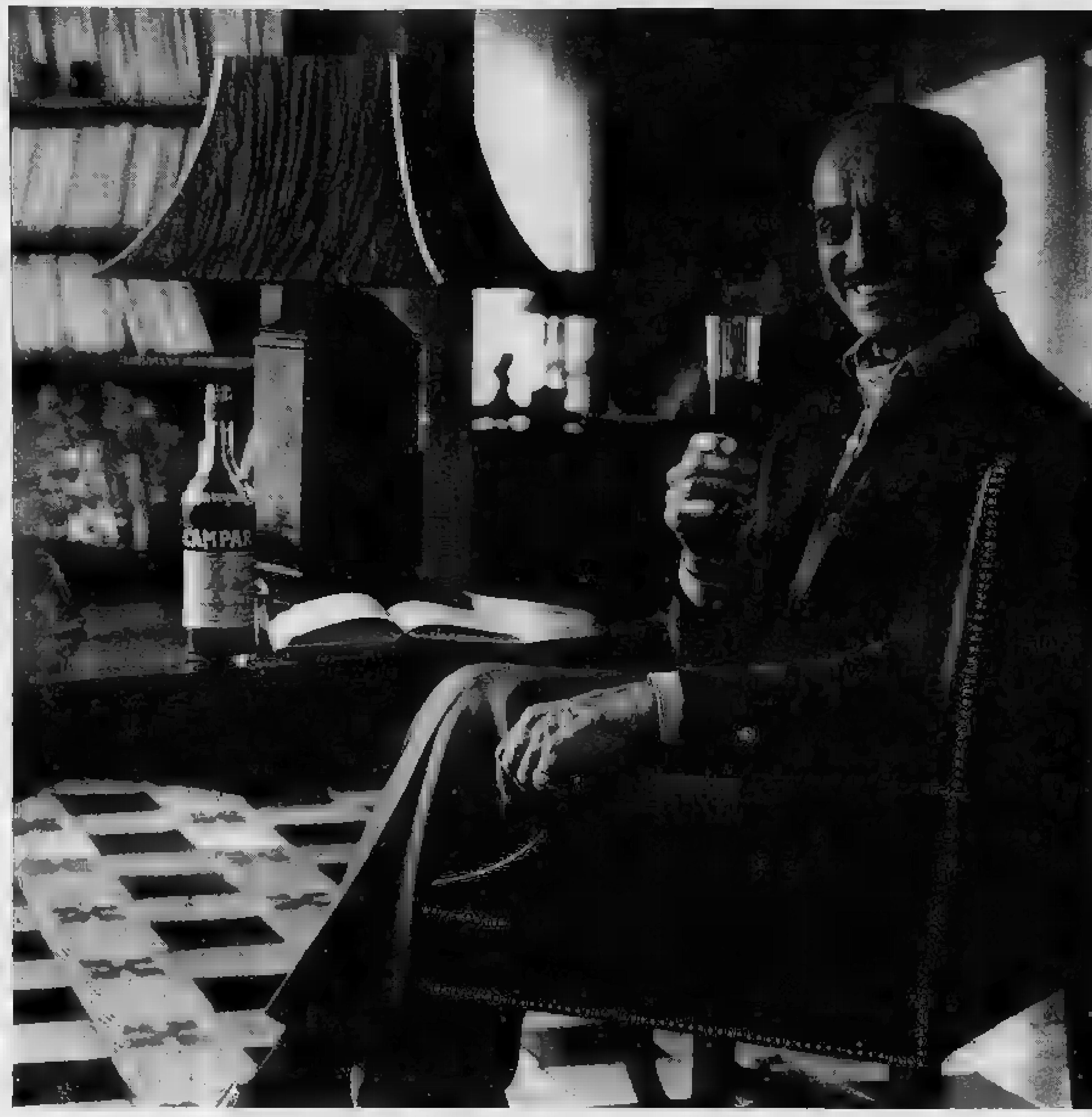
IPI [illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

(continua)

Bitter Campari®



Semplicemente, una questione di gusto.

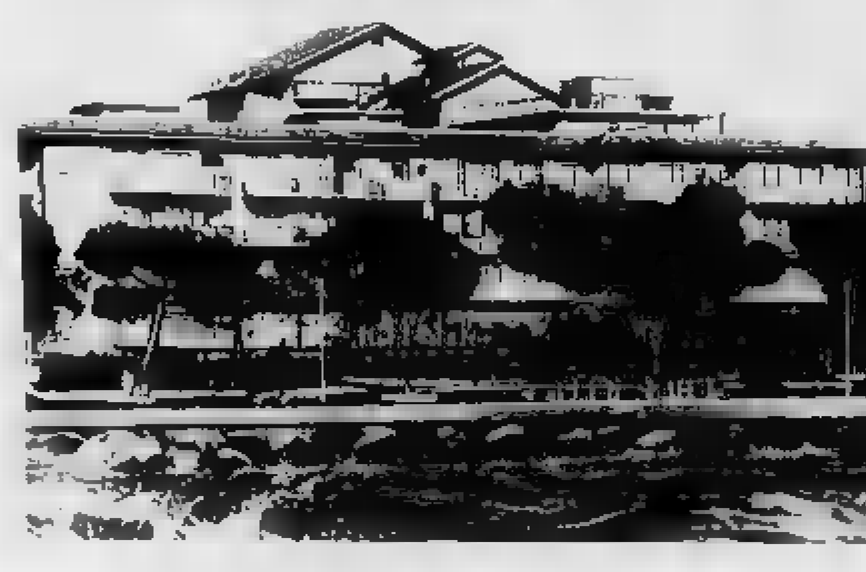
S.BARTOLOMEO AL MARE

[redacted] "le rondini"

Significa vivere "sul mare" in un ambiente tranquillo [redacted] sereno, lontano dal traffico e dai rumori della via Aurelia, comodo all'autostrada dei Fiori. In un complesso residenziale costruito con sobria architettura [redacted] finiture di alto livello, in un contesto [redacted] giardini mediterranei. Gli appartamenti pronti per [redacted] abitati vengono consegnati già tappezzati, completi di zona cottura arredata con elettrodomestici e pensili.

S.BARTOLOMEO è una proposta immobiliare FINDATA

Società di Servizi della CASSA DI RISPARMIO DI TORINO e delle Casse di Risparmio Piemontesi
Torino - via [redacted] 1
tel. (011) 69.66.966/7/8
San Bartolomeo
[redacted] tel. (0183) 40.04.81



IL MATTONE

[illegible]

VIA GARIBALDI

[illegible]

A dieci anni dalla scomparsa del commissario unico azzurro vittorioso in due mondiali di calcio

Dedichiamo a Vittorio Pozzo il Comunale

Una proposta de "La Stampa,, al sindaco Novelli e alle autorità cittadine per battezzare il vecchio stadio

Dobbiamo riconoscerlo: in qualunque altra città — non solo italiana — al ricordo di Vittorio Pozzo, mancato allo sport e al giornalismo dieci anni fa, avrebbero dedicato vie, piazze, stadi, monumenti. A Torino, forse per quel rigore che contraddistingue la vita civile piemontese, forse per quel riserbo che evita i memorialismi troppo sontuosi e facili, solo si avverte il Comunale è il Comunale, non un «luogo deputato» meritevole d'un titolo più significativo.

Tocca a noi de «La Stampa» proporre che lo stadio torinese porti il di Vittorio Pozzo, che fu cronista, critico, condottiero azzurro in due campionati del mondo, figura ormai mitica nel ricordo di chi lo conobbe, pioniere di uno sport che lui stesso contribuì a definire «il più bel gioco mondo».

La figura del «commendatore» e la straordinaria aneddotica sono davvero d'eccezione: l'uomo poteva uscire e entrare in ogni aeroporto senza dover estrarre di tasca i documenti, talmente era conosciuto in ogni angolo del globo; attraente gli accadeva in treno, dove un capotreno ferroviario mai avrebbe osato chiedergli il biglietto. Nei ristoranti era sempre riverito, in tribuna stampa lo circondavano di ossequi.

Serio, ora scontroso ora bonario, fedelissimo all'«ambiente», geloso dei segreti che questo «ambiente» produceva, Vittorio Pozzo è stato un «padre della patria» pallonara, ha mistuto (ma anche dolori derivati da sconfitte brucianti) e ha occupato per lunghissimi anni il primo posto.

Un impianto nato 45 anni fa

Da «La Stampa» dell'11 maggio 1933: «Domenica 14 maggio alle ore 18, alla presenza di S. E. Achille Starace, Segretario del Partito Nazionale Fascista, coll'intervento di Sue Ecc. Ercole, Ministro dell'Educazione Nazionale, delle maggiori Autorità e Gerarchie, sarà ufficialmente inaugurato lo "Stadio Mussolini"».

Questo, nello stile entusiastico legato ai costumi imposti dal regime fascista, l'atto di nascita dello Stadio comunale torinese, che ha dunque 45 anni. Con la sua capienza di 65 mila posti e con l'alligno stadio atletico, il complesso sportivo costruito nel 1933 era giustamente considerato, e quell'epoca come il migliore d'Italia ed un giusto vanto per Torino e per il Piemonte.

Il «Mussolini» venne inaugurato non con una partita di calcio, ma con una manifestazione goliardica, l'«Littoriale», con la partecipazione di 2400 atleti in rappresentanza di ventisei Atenei di tutta Italia. Alla manifestazione parteciparono tuttavia, «precettati» dalle rispettive federazioni, i calciatori di tutte le società torinesi, tutti i ciclisti affiliati all'Uvi, i soci del Cai e gli sciatori affiliati alla Fis. I calciatori furono riuniti davanti al vecchio «Stadium» di corso Marsiglia e raggiunsero, in corteo, il nuovo impianto per raffigurare l'ideale passaggio dei poteri.

Lo stadio di Sebastopoli fu costruito con concezioni allora considerate avveniristiche, tanto è vero che ha potuto andare avanti sino ad ora, conservando praticamente le strutture di 45 anni fa. Vi sono state soltanto modifiche marginali, come il rafforzamento delle protezioni esterne e la ristrutturazione delle porte d'accesso alle gradinate, che hanno permesso l'omologazione di una capienza di 71.160 posti, che resta ancora in vigore. Il tappeto erboso, le alle scrupolose cure dei Servizi comunali, è tuttora considerato come uno dei migliori d'Italia. Da una quindicina d'anni, da quando cioè il «Filadelfia» è messo in pensione, lo Stadio comunale capita sia la Juventus, che lo aveva dapprima avuto in monopolio, che il Torino.

Questo «ambiente» produceva. Vittorio Pozzo è stato un «padre della patria» pallonara, ha mistuto (me anche dolori derivati da sconfitte brucianti) e ha occupato per lunghissimi anni il primo posto.

E' storicamente giusto invitare la municipalità di Torino ad un battesimo del vecchio Comunale. V'è a chi piace questo semplicissimo nome, che sa tanto di sobrio «ignoto» sportivo, ma vi sono moltissimi che amerebbero vedere il muro e l'erba dello stadio dedicati alla di Vittorio Pozzo, unico tra i commissari unici, e la cui storia — vera, magari ingombrante e difficile, tenacemente vissuta e combattuta — è ancora tutta da scrivere e vale ben di più di una «scheda» nella frettolosa istoria della patria pedata.

Il calcio, si sa, è romantico, inguaribilmente romantico. Deve, per natura e spirito interno, appoggiarsi alle leggende, ai miti, al passato, che ogni volta s'indorano quando vengono paragonati al presente, sempre critico secondo i tifosi. E' giusto che lo stadio torinese renda omaggio non solo alla figura di Pozzo, ma a questo romanticismo che lo sport porta dentro di sé e che è certo l'ultima delle sue forze.

Dieci anni dopo, è un gesto che va compiuto, per significare che non c'è frattura tra un'antica identità ed un presente fedele, memore. Sappiamo tutti chi gli uomini sono animali dotati di corta . Ma la «specie» sportiva no. Ed è a questo — Sindaco in prima fila — che ci rivolgiamo.

F. s.

Messa di suffragio domani alle 11,30

Nel decimo anniversario scomparsa di Vittorio Pozzo, la famiglia farà celebrare una messa, domani alle 11,30 nella chiesa di Santa Cristina in piazza San Carlo.

Oggi a Huelva e domani a Roma il calcio azzurro a confronto con quello spagnolo

Test per Fanna nella Under 21

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

HUELVA — L'atleta del pullman degli azzurri, odiatissimo per la sua lentezza e guida, portando il cuore che vent'anni passano saltranno stasera spalle per godersi partita. Lo stadio, all'esterno, sembra una grande arena, e caldo è sole, un tiboo chiassoso sfoggia con orgoglio il braccio destro tatuato delle insegne del club e ricorda o racconta. Per la prima volta, qui a Huelva, si gioca una partita internazionale a livello di rappresentativo e partono i prezzi, per l'occasione, sono stati quasi dimezzati rispetto agli incontri di campionato, dove la formazione di milita senza troppa gloria in fondo alla classifica.

Ci vuole il pubblico; e questo spiega molte cose. Primo, perché l'orario d'inizio è fissato alle 21, vale a dire un'ora dopo la chiusura dei negozi; secondo, perché è stata scelta proprio questa città quando ad un centinaio di chilometri vagheggia Siviglia; ancora e Huelva come una cattedrale. A Huelva non ci sono giardini di palme e la gente di agricoltura e di pesca sfondo di un mare tenuto a amico. Sui terrazzi piatti delle case sta la biancheria appesa ad asciugare, il cielo e sfilacciato nubi come in un tehereundefinibile inglese. La zona è . Fuori dello , il tifoso tatuato impreca ai milioni di Barcellona, parla di congiura dei qualtirini, ma in fondo è fiero che la sua città sia stata scelta per la partita tra Spagna e Italia Under 21: sono i vantaggi della geopolitica.

I giovani azzurri guardano poco attorno, per loro non fa differenza giocare a Siviglia oppure qui, fra la brughiera ai confini col Portogallo. Non si sa se per senso di professionismo o per difetto di curiosità, non fa differenza. L'importante bene, vincere, impressionare i tecnici, crescere con la squadra, colorare di rosa il futuro. Ieri si sono allenati sul terreno di gara, il solito rituale alla vigilia di un impegno internazionale. Corse, ginnastica, scatti, partitella, mentre Don Antonio José Santamaria, idolo del grande Real e selezionatore della nazionale spagnola, osservava con quattro occhi dal bordo e spiegava i pochi segreti della sua squadra inesperta.

Malgrado inesperienze e incertezze, la giovane nazionale di casa sarà dura avversario, visto che anche il premio in caso di vittoria non è poi male: pesetas a testa, più di mezzo milione di lire. Sulla difficoltà della partita è d'accordo Vicini, che ai termina dell'allenamento scandaglia i nomi della sua formazione. Nessuna novità. Cesvetto infortuni e febbri e lasciare in Italia Franco Baresi, Bergamo e Verza, il tecnico azzurro non ha centrocampo, giocheranno Tavola, Prandelli e Pileggi, tutti i disponibili per il ruolo, mentre in attacco sarà in campo Fanna e Ugolotti fara di certo il secondo tempo, non si posto di chi.

La difesa, pur parlando Baresi del Milan, non ha problemi. A Turini è stato il reparto migliore, Galbiati sulla carta non fa rimpiangere troppo l'assente, Vicini quasi allontana con un gesto il discorso. In attacco, magari, qualcosa è da . Fanna, ad esempio, risorto dopo lungo periodo di inattività e deve mostrare qui, in questa nazionale, quel valore che per tanta stagioni non può mettere in luce nella Juventus, mentre Ambu deve imparare a lottare di più in rafforzando le doti naturali e tecniche che già possiede. Particolari minimi forse, sottigliezze, ma e proprio questo continuo bisogno che si il campione. Lo si bene Vicini, per il quale una partita vale sa la squadra fa anche solo un passo avanti la questa di.

Carlo Coscia

Bisagno; Augustin; , Julio , Pereira, Nevajas, Gallelo, Manan, Blanco, Joaquin, Sarabia, Zambrano. A disposizione: Buyo (secondo portiere), Urquiaga, Marcos, Gallego, Marcelino, Quique.

Italia: Galli, Collovati, Giuseppe Baresi, Galbiati, Ferrario, Tavola; Bagni, Prandelli, Ambu, Pileggi, Fanna. A disposizione: a 12 Piagnerelli, 13 Tassotti, 14 Bruschi, 15 Ugolotti, 16 Centurioni.

Arbitro: Goovaerts (Belgio).

Inizio ore 21.

Graziani premio fair play

Lascia la maglia numero 9 a Paolo Rossi (dopo avergli «ceduto» il posto da titolare in Argentina) - I due sicuri dell'intesa - Secondo il vicentino la Juve in campionato può risalire

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

— *Francesco Graziani meriterebbe il premio «fair play» 1978. Dopo essersi comportato in modo esemplare durante il Mundial, senza mai manifestare pubblicamente l'amarezza per l'esclusione in favore di Paolo Rossi, il bomber granata, soltanto dei giornalisti, solo abbozzò l'imbarazzo (si fa per dire) nell'assegnazione della maglia numero nove per l'amichevole di giovedì con la grande Spagna. «Il titolare è Rossi ed è giusto che continui ad indossarla lui — dice Graziani — io sarò targato con l'undici e completerò la collezione dopo aver già portato il sette, il nove e qualche altro numero».*

Assente l'infortunato Bettega, Bearzot ripropone un «tridente» d'attacco quasi inedito. Graziani e Rossi hanno già giocato insieme ma solo in allenamento ed in spezzoni di partite: cinque minuti a Mar del Plata con l'Ungheria, una ventina con l'Austria a Buenos Aires ed altrettanti a Bratislava con la Cecoslovacchia. Come cambia rispetto alla coppia Rossi-Bettega?

«E' buona soluzione — *risponde Graziani* — Mi sembra sia in sintonia con quella del Mundial. Bettega ed io abbiamo caratteristiche simili, siamo entrambi potenti fisicamente e portati più alla manovra che alla conclusione. Credo di trovarmi bene con Rossi ed anche lui non dovrebbero esserci problemi, non ci sarebbero quelora Pecino dovesse trovarsi con Giordano, un altro attaccante moderno».

— *Lei e garantirete i gol che il blocco della Juventus trova in campionato?*

«Mi sembra che la Juventus non sia tanto carente nel reparto offensivo. Bettega ha segnato cinque reti e Boninsegna è andato quattro volte a bersaglio. Io ne ho cinque partite e Rossi due. Per il momento non c'è gran differenza. Piuttosto, questa amichevole della Nazionale, può dare un po' di tranquillità sia ai bianconeri che a noi granata. Juventus e Torino sono a cinque punti dal Milan. Non dovesse i problemi dei "cugini" e per quanto ci riguarda abbiamo un alibi nella lunga serie di infortuni. E' campionato diverso. Evidentemente se non andiamo sotto di cinque lunghezze non ci divertiremo a vincere gli scudetti. Scherzi a parte, pur deludendo in rapporto al potenziale di cui disponiamo, le ultimesi possono delle .

C'è ancora non è troppo tardi. A noi mancano almeno due punti perché in casa abbiamo parcheggiato quattro volte, fenomeno assolutamente inedito».

Dopo aver spezzato una lancia in favore di Pecci con una simpatica battuta («Mi dispiace che non sia potuto venire»), Graziani — che giovedì disputerà la trentesima gara in Nazionale (13 gol) — cede la parola a Rossi. Lunedì sera Rossi era stato premiato a Treviso ed era giunto in nottata a Roma, autorizzato da Bearzot. «Mister cinque miliardi» è convinto che, rispetto al suo sodalizio con Bettega, non cambi molto tatticamente con Graziani. «Può essere utile qualche abbinamento per verificarne la funzionalità. Bisognerebbe vederlo almeno per una intera — fa Rossi —. Con Giordano, che è in forma e contro di noi aveva tre belle reti, ho giocato nella "Under 21" e ho problemi»

Bearzot dice che Graziani e Rossi dovranno fare movimento, incrociandosi: se avesse potuto disporre di Bettega avrebbe provato un attacco a tre punte. L'occasione è rimandata, ma sarebbe stato un esperimento interessante, soprattutto per le partite in cui non si riesca a sbloccare il risultato o c'è da rimontare. Rossi è in ripresa dopo di campionato difficilissimo. L'attaccante ritiene che lo «stress» psicofisico della Coppa del Mondo e le vacanze movimentate abbiano influito sul suo rendimento mentre la superquotazione non l'ha frastornato. «Io non vendersi cinque miliardi per acquistarmi», commenta senza voler alludere al fatto che fra non molto tempo ci sarà lo svincolo.

«Anche la Juventus può aver risentito dello sforzo compiuto in Argentina — aggiunge Rossi — Ciononostante una settimana fa l'avrei indicata come favorita nella corsa allo scudetto: ora propendo di più verso il Milan che merita il primato ed esprime il gioco più efficace. Qui si sono che hanno vinto quattro o cinque stoli e se ne perdono uno non significa che sono da buttare. Ci mancherebbe altro. Può darsi che cambiando due o tre elementi si migliori la situazione della Nazionale ma non è detto. Contro la Roma, Juventus le fu mi è parsa solo in stato confusionale. non è vero che il malessere sia venuto a galla a Bratislava con : era una gara infrasettimanale, a cavallo fra due grossi impegni di pionato, contro un avversario tiratto e decisi a riscattare l'eliminazione dall'Argentina contro i quarti nel . Il gol incassato nel primi minuti complicò le cose».

— *Alla Juventus manca Paolo Rossi?*

«Sono discorsi campati in aria — puntualizza con modestia l'asso vicentino —. Io come so al dicesse il Lanerossi Vicenza manca Rivera».

Bruno Bernardi

CALCIO SINTESI

● **Amichevoli odierne** (ore 14,30). Campobasso-Lazio (arbitro Facchetti); Lecce-Inter (Coiussi); Salernitana-Napoli (Pezzella); Savona-Genova, ore 15 (De Marchi); Taranto-Nazionale cecoslovacca (Paparesca); Camisiasse-Fiorentina (Toni).

● **Coppa Italia semipro:** gare odierne (ore 14,30): Pisa-Alessandria (Gambreda); Como-Reggiana (Sallacci).

● **Il collegio** controverse economiche della Lega calcio ha preso fra l'altro le seguenti decisioni: obbligo al Foggia di pagare a Braglia 26 milioni, al Palermo di corrispondere a Magiarelli 15 milioni e 700 mila lire.

● **Tom Rossi,** allenatore della Salernitana (serie C 1), si è dimesso dall'incarico.

● **Mario Kempes,** campione della nazionale argentina, si è sposato a Valencia con Maria Victoria , una spagnola di 18 anni.

Per Benetti e Zac problemi «morali»

NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Romeo visto dalla finestra della Juventus ed entra dalla porta della Nazionale. Fuori di metafora, Bearzot restituisce al giocatore la fiducia che Trapattoni gli ha negato sia pure per domenica. Benetti non ne approfitta per polemizzare con l'allenatore juventino, anche se non sa giustificare l'esclusione con Roma: «*Forse l'ho fatto per velocizzare il gioco. Nel calcio bisogna accettare e capire le decisioni degli altri. Si è trattato di un episodio contingente, non dettato dai meccanismi. Purtroppo si è perso: adesso le difficoltà aumentano ma niente è compromesso. Se vogliono far largo ai giovani sto agli ordini, però è importante che il rendimento della squadra cresca, indipendentemente dall'età dei giocatori, se si vuole sperare nella rimonta*»

Contro la Spagna «sperimentale», potrebbe fare «staffetta» con Gabriele Oriali, al suo debutto nella Nazionale A a 26 anni, dopo una lunga trafila rappresentative minori. Sarà il centrocampista più efficace (a nel dicembre sono compresi anche Zaccarelli e Tardelli) a cedere il posto all'interista che Benetti definisce «*migliorato e più continuo*». che appena diciottenne Coppa Campioni persa dall'Ajax a Rotterdam, non di è pronto a «*Rifarlo di essere in a giocatori validissimi, malgrado il non abbia avuto di alcuni, in grado di fare bella figura*».

Zaccarelli, grazie alla squalifica di Antognoni, torna in azzurro dopo sei mesi in un centrocampo «inedito». «*Non sono al cento per cento ma se dovessi giocare bene non escludo che ci che impegno per in Nazionale che nel Torino* — dice Zaccarelli —. *Rispetto ad Antognoni, che è tecnicamente più forte e fantasioso, posso assicurare una maggior copertura ma anche in coppia con la mezz'ala viola mi sono trovato abbastanza bene*»

La formazione è fatta Bearzot, per una , ripete che ha preferito Zaccarelli a Pecci per il tipo di partita. E' confermato che Paolo Conti sostituirà Zoff nella ripresa giocando in azzurro per la prima volta a Roma. Per Giordano ci sarà il debutto solo in caso di emergenza.

b. b.

Kubala pensa al futuro «A Roma per imparare»

ROMA — I giocatori della Nazionale spagnola sono giunti a Fiumicino nel tardo pomeriggio con quasi tre quarti d'ora di ritardo sull'orario previsto. Nella comitiva fanno parte i seguenti sedici atleti: portieri: Urruticoechea e Manzanedo; difensori: Alesanco, Perez, Suarez, Botubot, San José, Cano, centrocampisti: Lasi, Zamora, Solsona, Sanchez; attaccanti: Satrustegui, Alonso, Gordillo e Argote.

E' stato un arrivo in sordina (c'erano appena cinque giornalisti) nel salone d'arrivo completamente deserto) e riprova di un interesse non proprio esaltante circonda la gara con gli azzurri. Probabilmente il motivo principale nasce dal fatto che il commissario tecnico Kubala ha condotto a Roma una Nazionale sperimentale tradendo un po' le attese degli sportivi Kubala, nel tentativo di correre ai ripari si è preoccupato di spiegare le ragioni dell'attuale scelta: «*Noi rispettiamo molto il calcio italiano che consideriamo uno dei migliori del mondo* — ha dichiarato il *tranair* — *però abbiamo dei giovani che hanno bisogno di fare e devo preoccuparmi anche del futuro. Forse non saremo ostili fumosi, ma possiamo assicurarvi che si tratta di calciatori molto validi*».

Il calcio italiano, dopo belle imprese in Argentina, sembra caduto in una crisi piuttosto preoccupante. Forse è un'idea che si è fatto anche lei assistendo alla partita che gli azzurri disputarono con la Cecoslovacchia?

«*Io non credo affatto* — ha il tecnico — *che il football sia in difficoltà. Non è trascorso molto tempo dal campionato d'Argentina, dove emersero la formazione di Bearzot.*

Però la Juventus, che costituisce l'ossatura della Nazionale italiana, sta suscitando molte perplessità. «*Quando si gioca in Nazionale* — il replicato Kubala — *molte cose possono cambiare. E' in ballo il prestigio della maglia azzurra, il campionato, invece è completamente diverso*».

— Quale significato ha per la Spagna l'incontro di giovedì?

«*Siamo venuti per imparare* — è stato il commento poco lineare del commissario tecnico — *posso anticipare che punteremo al risultato perché è noi latini è quello maggiormente sportivo, mi preoccuperò più del gioco, anche se non perderò certamente di vista la possibilità d'aggiudicarsi il successo pieno*».

— La Spagna è in testa nel suo girone per la qualificazione ai campionati europei di Roma del 1980. La formazione attuale vi dà le garanzie per tornare all'Olimpico la veste ?

«*La partita di giovedì proprio a questo scopo* — ha commentato Kubala —, *ecco perché voglio vedere all'opera i nostri giovani. Il cammino è ancora lungo, ma credo che nel 1980 riusciremo a tornare nella capitale italiana*».

Kubala ha chiarito che gli esordienti sono cinque, e cioè il secondo portiere Manzanedo, i difensori Boubot e Cano, il centrocampista e

Alonso.

Mario Bianchini

Fiat: l'organizzazione di Vendita e Assistenza più diffusa in Italia.

Dovunque ti trovi, nessuno ti è più vicino di Fiat.

Vicino per l'acquisto ben consigliato di una nuova Fiat.
Vicino per l'assistenza tecnica più qualificata.
Vicino per la permuta più vantaggiosa.
Vicino per garantirti un'auto d'occasione di qualunque marca.

Succursali e Concessionarie di Vendita Fiat

TORINO
FIAT SUCCURSALE DI VENDITA E ASSISTENZA *Corso Bramante 15 Tel 6561*
A.N.A. *C.so Svizzera 101 Tel 8993044*
AUTOCAGNO *C.so Vercelli 168 Tel 200800*
AUTOMOTOR *Via Roccine 26 Tel 871126*
CAVALLERI *C.so F. Turati 37 Tel 503033*
GOTTA *C.so Valdocco 15/19 Tel 531130*
ORECCHIA & SCAVARDA *C.so Lecce 80 Tel 781545*
S.A.C.A.U.T.O. *C.so Racconigi 141 Tel 332727*
S.A.I.C.A.R. *Galliate 5 Tel 630123*
SICA *Via Nizza 30 Tel 650562*
VALLE *Via Madama Cristina 52 Tel 683174*
CARIGNANO ESSEEFFECAR *C.so E. Battista 63 Tel 9690014*
CHIERI S.I.A.C. *Via Padana Inferiore 80 Tel 9418459*

CHIVASSO - BONO *Via Torino 116 Tel 9101423*
CIRIE' - BRUNERO *Via F.lli Reminetti 16 Tel 924015*
IVREA BORDESE *C.so Vercelli 121 Tel 423272*
PINEROLO - S.C.A.P. *C.so Torino 13 Tel 70245*
RIVOLI - VART *C.so Susa 44 Tel*
RIVAROLO - PAGLIERO *Stradale Torino 186 Tel 29268*
ROMANO CANAVESE - MORESCO *Strada Statale 26 Tel 37*
SARAUTO *C.so Montevideo 29 Tel 951280*
VENARIA - MOLINAR *Viale Roma 3 Tel*

ALBA - SACA *C.so Piave 72 Tel 2010*
BORGO S. DALMAZZO BERARDENGO *Via Nizza 94 Tel 78388*
BRA FANTI *V.le Madonna dei Fiori 20 42010*
CUNEO - PISANI *Piazza Europa 24 Tel 61812*
CORCIARINO & MANFREDI *Viale R. Elena 120 Tel 60723*
MONDOVI' - ELLERO *Piazza Arpuobispo 2 40262*
SALUZZO - ACAS *C.so Roma 7 Tel 43227*
SAVIGLIANO FISSOLO *Via della Vittoria 31 Tel 2325*
AOSTA - AUTO ALPINA *Via Martorl 15 Tel 2368/40963*

SICAV - *C.so Battaglione Aosta 83 Tel 40333/40146*
ALESSANDRIA FIAT SUCCURSALE VENDITA E ASSISTENZA *Viale Massabia 20 Tel 53693*
GRIGNOLIO *Via Marengo 94 Tel 43043*
ASTI - SAGAR *C.so Torino 90 Tel 216241*
CANELLI - SAR *Via Asti 58 Tel*
CASALE M.TO - GRIGNOLIO *C.so Valentino 73 Tel 72662-3-4*
MONCALVO - PIUBELLI *Piazza Ronzite 7 Tel*
TORTONA - FERRARI CUNIOLO *S.S. 35 Dei Giovi 42/A Tel 888588*
VALENZA - MANDRINI *Largo Curiel 2 Tel 91244 - 93417*

Filiale di Torino. Sempre vicino.

Intervista con l'ex trainer del Milan, al Como in testa alla C

Marchioro, lei si sente uno sconfitto?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COMO — *Marchioro, si uno sconfitto? La domanda non lo sorprende affatto, forse in quest'ultimi tempi gli è stata rivolta in più di un'occasione. Risponde: «Sotto l'aspetto umano essere tornato a Como, alla mia origini calcistiche cioè, è una vittoria, perché significa che in questa città ho lasciato qualcosa di importante; sotto l'aspetto professionale indubbiamente non è una vittoria, anche se ritengo che nella vita non sia del tutto negativo restare per un certo periodo ai margini».*

Pippo Marchioro è da quest'anno allenatore che per ora guida con sicurezza la classifica del girone A della serie C1. Si tratta di un ritorno, come ha spiegato lui, dopo aver vissuto gli alti e bassi che chi intraprende la carriera allenatore ben conosce. Alcune sono state piacevoli (vedi Cesena ed in parte Alessandria), terribili. E qui è ovvio entra subito in ballo il Milan bruciò il personaggio Marchioro con velocità incredibile.

Marchioro però non vuole cellare dal tutto quel periodo: «Farà tesoro di certe esperienze fatte a Milano, non trascurando naturalmente gli aspetti negativi di quella avventura. Errori? Ne certamente, dovuti al mio temperamento: allora mi sopravvalutavo. Cercavo, sbagliando, di in serie C capire che Milano non è Verbania».

— *Quindi Marchioro non è allenatore da grandi club?*

«E' difficile rispondere — *ammette* — ritengo che soprattutto sia importante arrivare in certe società nei momenti più fortunati avendo cioè a disposizione giocatori abili e dirigenti che siano seri professionisti. Se tutto ciò non avviene, vien meno anche la possibilità di convivenza duratura».

Marchioro precisa di essere tornato a Como di sua spontanea volontà per un debito di riconoscenza verso il presidente Tragni e di avere rifiutato società di serie A come Roma, Napoli ed Avellino.

«Quello — *afferma* — non per ebani timori, perché la voglia di lottare è sempre viva».

esperienze fatte in passato hanno trasformato e lui non ha ed ammettetelo «Sono maturato — spiega —, ho capito che non è necessario entrare per forza in una nuova società con la in mano; si può in altro di dei caratteristici. Serve l'aiuto dei risultati però, ogni diventa vano».

Di lui si parlò tanto a proposito del training-autogeno. Oggi Marchioro crede ancora in certe terapie: «Anche a Como — dice — stiamo valutando la possibilità di applicarlo. I giocatori, però, sono abbastanza severi e poi ancora oggi è difficile far accettare questo metodo».

E i carabinieri negli spogliatoi?

«Un ricordo, solo un ricordo — *quasi si scusa* — Quattro anni fa nel Como c'era bisogno di molta carica per risollevarsi in classifica. Scrissi così un cartello che diceva: "Siamo i più forti!" per incitare di esaltare la squadra. Ora la situazione è diversa, qui basta giocare sul piano della sufficienza e va tutto bene».

— *Dicono che sia tornato a Como spinto anche da un impegno principesco, si parla di oltre sui 35-40 milioni. Queste «voci» offendono Marchioro.* «Sono tornato a Como per l'amicizia verso il presidente Tragni che mi ha chiesto aiuto. Il nostro non è un matrimonio, questo primato è solo il frutto di lavoro serio, di una collaborazione perfetta e del poter contare su giocatori che rappresentano il meglio della categoria».

— *La squadra ideale stabilmma.*

«Non esiste la squadra ideale. A me sta tutto, non ho un atteggiamento fisso ma mi adatto alle varie situazioni». *Quindi aggiunge con una punta di immodestia:* «L'ambiente ha bisogno di metodologie nuove, di gente che rischia sulla propria pelle. Potrei ricordare decine di episodi che depongono a mio favore. Il calcio ha bisogno di persone serie».

— *A chi deve dire grazie?*

«Tutti abbiamo qualcuno da ringraziare — ricorda — qualcuno/i che ci ha dato una mano. Per la prima volta, forse, ringrazio pubblicamente Giancarlo Beltrami per avermi introdotto nel mondo .

— *Di questo mondo cosa tollera meno?*

«Il giudizio sbrigativo — conclude Marchioro —, esclusivamente sui risultati positivi. L'operato dell'allenatore va valutato in cerchi di tempo. Un esempio: con il Milan vincemmo a Roma con la Lazio per 2-1. Per me fu una prestazione disastrosa. L'ambiente era molto esaltato perché è importante che il calcio sia in mano a dirigenti seri, veri professionisti».

Fabio Vergnano

LE VITE PARALLELE DI CINZANO BRUT.

25 Settembre 1974.
La vide a Fiumicino.
Cercò di parlarle ma chiamavano il suo volo.
Fece solo in tempo a scoprirle un sorriso.

25 Settembre 1974.
Dopo un'accurata selezione, acino per acino, le migliori uve Pinot diventano Cinzano Brut.

15 Ottobre 1974.
Un sorriso così lo si ricorda ovunque.
Anche tra la folla del Kennedy Airport.
Ma lui arrivava e lei partiva.

15 Ottobre 1974.
Il Cinzano Brut inizia il suo ciclo di invecchiamento in botte.

5 Aprile 1975.
A Roissy era lei che arrivava e lui che partiva.
Impossibile fermare le scale mobili.

5 Aprile 1975.
Il Cinzano Brut viene imbottigliato e messo a riposare per un lungo invecchiamento nelle Cantine Cinzano di Santa Vittoria.

15 Maggio 1977.
All'aeroporto di Barajas era quasi fatta.
Ma lo fermarono in dogana e lei sparì nella notte madrilena.

15 Maggio 1977.
Le bottiglie vengono poste sugli scaffali per il remuage.

Ottobre 1978.
A Linate c'era nebbia.
Ma per la prima volta lui ne fu quasi contento.
Ne fu contenta anche lei, mentre accettava il suo invito a cena.

18 Ottobre 1978.
Cinzano Brut è pronto.
Si controlla che il perlage sia perfetto.
E poi, via.

brindarono felici contenti.

CINZANO BRUT
Metodo Classico Champenois.
Riserva d'annata.

ECONOMICI

Domande affitto

IMPIEGATE referenziato cerca alloggio, bonifico sicurezza e bonifico. Tel. 659 199

MANUBI referenze e serietà cercasi casa mobiliata anche a servizi. Tel. 10 25 pt 540 951

NAPOLEONE Immediate cause Marconi 8 tel. 531136 per clientela referenziata cercasi in ottimo alloggi di 2-3-4 vani con servizi anche arredati

OFFRASI dipendente Lyon cerca una camera in Torino telefonare solo ore serali al 470 1227

PROFESSIONISTA cerca ott. alloggio in affitto arredato o vuoto in Torino. Tel. 745101

PROFESSIONISTA per uso studio cerca in Torino o dintorni 2-3 camere e servizi. Telefonare ai 447 2681 uso ufficio

PROGRAM ditta telecomunicazioni cercano una due camere cucina servizi possibilmente zona S. Paolo. tel. 332 813 pasti

REFERENZIATA cerca 2 camere più servizi zona piazza Statuto o dintorni. Tel. 280 960.

SPOSI perfetta e media età cercano alloggio zona centro Torino alloggiano in Albergo. Telefono 590 9155

SPOSI referenziatissimi cercano alloggio in affitto qualsiasi zona referendo spese. Tel 446 822

STRANIERO dirigente industria casa appartamento per abitazione non ammobiliato 7 locali e servizi zona di centro Torino o Lido Tel 882 447 verde

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI alloggi accessibili studi/uffici zi 150-200 mila mensili ottima casa Rua. via S. Bernardo 49

A Caselle affittasi alloggio ammobiliato 3 camere e servizi privato zona residenziale libero subito Telefonare 991 131

A 100 mila mensili affittasi prestigioso ufficio ristrutturato e signorile struttura libertà trasformazioni e completa 2 garrets mansa. Tel. 835 8849

AFFITTASI a persona sola appartamento più servizi ingresso proprio altra stanza casa uso studio-ufficio Tel 515644

AFFITTASI a 30 km alloggetto monolocale 2 camere cucina e servizi a pedonale zona stellone 326 650 3426

AFFITTASI alloggio vuoto ad arredati preferibilmente studenti ragazze distante via Cavour 2 ampie stanze Centro

AFFITTASI ammobiliato 3 camere servizi ingresso panoramico non week-end tel. 882 0141

Termini Autorizzate affittasi

AFFITTASI San Mauro alloggio in villa 6 vani doppi servizi garage. Rivoli Rivalta Scrivere Pubblicompass 6/71 — 10100 Torino.

AFFITTASI ufficio commerciale uso pied-à-terre piazza Bodoni. Tel. 303 884.

AFFITTASI Torino villa semiarredata giardino alta ingresso ufficio Scrivere «Pubblicompass 6/75 — 10100 Torino»

ALLOGGIO arredato via Bologna 7 camere cucina servizi affittasi Tel Mar Case 540 618

ALLOGGIO arredato piazza Solferino 2 camere salone cucina ingresso doppio servizi divani poltrona affittasi Tel Mar Case 540 618

AMMOBILIATO affittasi zi Torino a studenti o uso pied-à-terre piano cucina Tel 340 0130.

AMMOBILIATO camera cucina bagno zona vecchia terme Valdocco affittasi Tel 483 501

APPARTAMENTINI arredati con eleganza e personalizzati, completi di biancheria, indirizzo accur. affidamo in delocalizzata. Medici ospedali e impiegati. Affittasi anche a referenziatissimi Tel 650 3439

CASA affittasi via Nizza 62 bilocale, ottimo stato, servizi, arredata da L. 300 mila epoca compresa. Tel. 343 873

CROCETTA affitto da rappresentanza completo di 6 camere salone 3 servizi superiore 300 mq Tel 655 474 - 641 303

DA L. 310.000 affittasi immobile ad arredati e non specialmente per uffici per uscita in Autostrada Aosta Km 9 da Rivoli. tel. 858 856

MANSARDA ammobiliata zona Vanchiglia camera cucina doccia per periodi brevi a referenziati massimo 180 mila tel 344 950

MANSARDA mq 70 panoramica arredata signorile ascensore ingresso indipendente cucinotto bagno pied-à-terre L. 95 mila Telefonare 840 7427

PIED-À-TERRE ragazze sole affittasi arredato camera cucina servizi 150 mila affitto già pagato Nizza. Telefonare 543 419

PRIVATO cede contratto d'affitto ufficio Nizza il più servizi con arredamento nuovo in corso Ferrucci. tel. 541 486.

RESIDENZA mq 150 in cascina ristrutturata completa di ogni confort termico 300 mila mensili anche arredata vendesi. Tel. 772 821

UFFICI arredati Centralissimi, soggiorno anticamera bagno Telex, recapito telefonico e portiere, parcheggio Tel. 538 564

UFFICI signorili arredati completi servizio segretaria recapito portineria efficiente vale numero tel. 650777

VIA dei Quattro zi elegante residenziale 6° piano nuovi uffici mq 60 affittasi 150 mila mensili Tel. 772 821

VILLA Rivalta unifamiliare composta di 5 vani doppi servizi studio cucina 3 servizi 4 posti auto giardino Tel 441 474

ZONA Centro affittasi alloggio per ufficio-studio Telefonare ore ufficio 545 088

ZONA largo Vercelli affittasi due camere uso ufficio zi L. 90 mila mensili più pertinenza spazio. tel. 488 540.

22 Traslochi

ABRAMO traslochi bagagli ingombranti per Roma Roma Napoli Sicilia viaggi settimanali tel 701 715 - 761 123

AUTOTRASLOCHI eseguono prezzi modici spedizioni ingombranti pochi bagagli lungo da. Tel. 855 051 Marcellino, via Nizza 33.

TRASLOCHI per Torino dintorni Riviere viaggi settimanali Torino Roma Napoli Sicilia, prezzi modici. Telefonare 502 825, Zagnoli

23 Camere, pensioni

AFFITTO camera ammobiliata con uso cucina Telefonare 590 192

AMMOBILIATA per due persone referenziate affitta salone camera Stazione Scrivere «Pubblicompass 6/58 — 10100 Torino»

24 Mobili, arredi

AFFRETTATEVI regalo per Natale Cappellaio arredamo veramente bene di qualità camere soggiorni saloni cucine a metà prezzo visitateci vicino in Francia 280, via Isalgre 74, via S. Donato 86.

GRANDI affari in un piccolo negozio mobili usa S. Maurizio via Varzi 34 Lanzo, vendita straordinaria di cucine all'americana con sconto 50% su prezzi stracciati al 1978 Approfittate

PRIVATO vende sala grande stile Rinascimento in noce. tel. 851 876

25 Artigiani, ecc.

CARPENTIERE metallico zona Cirié disponibile dal ottobre mq 60 manomettibile ottimo lavoro competenza e soddisfatta offre di sesso Tel 923 3709 dopo ore 18 il di sabato.

GIOVANE disoccupato cerca ogni genere ufficio a tempo scheda per conseguire patente possibili Telefonare 729 0394.

MURATORE sfondatore marmi, lavori generici eseguiti modelli particolari riparazioni Tel 822 118.

MURATORE piastrellista - decoratore cerca lavori per privati e imprese Tel ore serali chiedere al 877 346

NOTA casa di spedizioni dispone di magazzino e attrezzature eseguirebbe consegne merci su Torino e Provincia con esperienze decennali. Scrivere Zagnoli via Biella 12 Torino Telefono 630 177

PADRONCINO bergamo 239 serra serra della per consegne merce giornata. Telefono 851 923.

PRIVATO cerca lavori di imbiancatura e decorazioni varie, panni a 30-40 di distanza e prezzi giusti. tel. 506 415

SARTA esperta taglio di media e accademia Tel 590 758

31 Lezioni, traduzioni

LAUREATA lingua classica eseguirebbe traduzioni di testi per preparazione tesi e preparazione esame e tradizioni inoltre medie e superiori Telefonare ore pasto 362 312

STUDENTE 4° liceo, serra, preferenze italiano, matematica, storia, filosofia domenica mattino tel. 819 7093 dalle 13.30 14

33 Matrimoniali

ANNI 19 giovanissima serio ritrarrebbe incontrerebbe ragazza semplice carino scopo matrimonio gradite telefonate Scrivere «Pubblicompass 5961 — 10100 Torino»

ANNI 34 alto 1,75 laureato persona media cultura, divorziando sposerebbe signorina max sino 30enne, carina e semplice. Gradito inizio. Scrivere «Pubblicompass 7161 — 10100 Torino»

COLTO 28enne buona posizione sinceramente desidererebbe serio carino affettuoso scopo matrimoniale. Scrivere «Pubblicompass 7151 — 10100 Torino»

DISTINTA vedova signorilmente sola cerca valido interlocutori 50-70enne Scrivere «Pubblicompass 6636 — 10100 Torino»

DIVINO ufficiale 28enne molto piacente cercherebbe anche separata colta ed adeguata scopo matrimoniale «Nova Vita» Scrivere «Pubblicompass 7112 — 10100 Torino»

DIVORZIANDO 30enne colto buona posizione senza figli/e cerca serena sposa affettuosa dolce, media cultura scopo matrimonio Scrivere «Pubblicompass 6642 — 10100 Torino».

DIVORZIANDO 38enne bel conoscerebbe signorina anche madre per matrimoniale, serietà, max casa ord. Scrivere «Pubblicompass 7193 — 10100 Torino»

LIBERA professionista istruita regolare morale bella, sportivissima mai bevve fumo. Astiamoci cara scrivi numerazza. Scrivere «Pubblicompass 7062 — 10100 Torino»

QUARANTENNE serio distinto diplomato proprietario casa cerca scopo matrimonio signorina o anche ragazza madre Scrivere Forma via Alfieri Torino 74 preferite anche TO 20611 8

SIGNORA simpaticissima giovanile bella presenza conoscerebbe scopo matrimonio distinto settantacinquenne Fino 1960 aspetto agiati propri desideri Scrivere «Pubblicompass 6760 — 10100 Torino»

2727SCI, ragazza bella presenza ritrarrebbe cavaliere serio scopo matrimoniale Scrivere «Pubblicompass 6761 — 10100 Torino»

3333SCR pelle chiara media qualità persona sportiva ritrarrebbe simpatico cavaliere Scrivere «Pubblicompass 3561 — 10100 Torino»

3RENNI, divorziato alta bella presenza buona posizione conoscerebbe scopo matrimoniale 30-35enne alta distinta buona presenza giardino adeguato Scrivere Pubblicompass 8305 - 10100 Torino

3RENNI serio molto lavoratore distinto, già indipendente scopo matrimoniale. «Nova Vita» Scrivere «Pubblicompass 7151 — 10100 Torino»

A LUCI 1.500.000

a Pinan Cosentino/Bar 3pq vende parte da operare con 6 mila mq di terreno in Valle Po tel 699 235

A LOANO ristorante in locali centrali cerca azienda gestione 40 milioni Ester Cenale via Aurelia 84 0182 91020

ACQUISTO Liguria cercasi villa appena ristrutturata anche restaurare massimo 30 km Tel 011 309 462 ore 18-21

ACQUISTO Riviera Ponente cercasi il vecchio fabbricato veramente mare tel 5340 Ora

AL mare imperia vende alloggi in fabbrica, soleggiatissimi, tutti comforts, possibilità mutuo agevolato, finiti curare in particolare una 3 locali vicino al Duomo Tel (0183) 43953 - 45 ab dalle

AL mare presso Arma Taggia in palazzina 2 posti vendonsi alloggi con giardino pozzo ai soli 18 Ubaldo 23437 ore pasti.

ALLE porte della città di Asti vendesi villa padronale vani totali 14 in giornale di mattine, altre abitazioni varie pertinenziali, ristrutturabili. Telefonare 0141 33 464

ARMA Taggia Liguria vendiamo mare soggiorno 3 camere cucina servizi terrazzo, 82 mq/mq. 2. Immobiliare 0184 482 222

ARMANIA vendesi azienda in conduzione diretta alleghi libero ed acquisti ottimi prezzi come si realizzò per cascina analoghe del 1982 con allegati 3 ettari vendesi legati 2 box singoli condominiali Telefonare 923 781 586 250

BARDONECCHIA privato acquista due cascine vecchie ristrutturabili. Tel. 011 [illegible]

BEAULARD a 5 km Bardonecchia villa recente salone cucina due camere bagno giardino cinta tel 38 milioni Gabetti 3367.

BORGOFORA villa due piani ingresso soggiorno sala tre camere cucina biservizi balcone box doppio ampio giardino 250 milioni L'Immobiliare 011 81 2252

BRUZOLO (Vaiano) imperdibile vendo alloggi di 3 camere libere, servizi cantina box con recinto Telefonare 933 2748 - 933 1035

CANALE casa colonica abitabile 4 vani servizi garantito e terreno a L. 23 milioni 500 mila e box a L. 12 milioni Telefonare 837 128

CANAVESE km 15 da Torino privato vende cascina rustica 4 camere terreno accettasi box L. 10 milioni tel. 910 490 ore ufficio

CASA di campagna mattoni a vista con giardino 25 km da Torino vendesi per doppia uso abitazione vacanze. Telefonare 346 058

CASA in bella posizione panoramica completamente ristrutturata a mezzo con ampio giardino recintato vendo L. 80 milioni. Telefonare 0141 33 350.

CASCINOTTA 26 mila mq terreno zona pianeggiante vale 90 camere cucina biservizi balcone box doppio ampio giardino 250 milioni L'Immobiliare 011 81 2252

CASCINOTTA privato vende cascinetta abitabile 2 camere cucina servizi terreno 2 mila mq. Telefonare 0173 61 363

CASETTA adatta a fine settimana 6 vani con cantina e giardino vendesi zona Nervi Albisola anche box vendo L. 6 milioni 200 mila Tel 560 139

CASETTA via Lanzo 5, Lanzone 5 vani con attiguo 600 mq terreno vendo L. 10 milioni 800 mila. Tel. 01/61 - 54.332.

CERVINIA splendido appartamento due camere bagno terrazzo vendesi. tel. 781 191

CERVINIA Cretaz, vendesi appartamento panoramico soleggiato, arredato in maniera da mobili. 02/6510443 - 669 793.

CHIAZZE condominio Casa Soleil appartamento su due piani salone 2 camere cucina bagno ingresso posto auto pozzo condominiale 32 milioni. Scrivo 590 803

DELTA S.R.L. immobiliare vi augura buone feste e vi informa che reperti chiese dal 33-42-78 al 2 gennaio 1979.

DIANO Marina libera nuova soggiorno camera cucinotto servizi giardino vicino mare 20 milioni. L'Immobiliare 0183 273 211.

DIANO Marina in villetta arredata soggiorno cucina cucina servizi posti auto giardino 28 milioni 500 mila L'Immobiliare 0183 273 211

DIANO Marina residence appartamenti 1-2-3 locali più servizi possibilità noleggio tel 0183 500 122 ore 9.30-12 milano salotto.

DIANO MARINA centrali, 90 e 100 mq nuovissimi e da ristrutt. 20 191 mese, 8 mesi, servizi, soffitta vendo. Tel. 0183/62 754

EPM

affitta a Monaco locali stabile di nuova costruzione zona business e parcheggi da 18 milioni di fatturato con personale Tel. 329.701

IMPERIA vendo immobile interno, soggiorno, cucina, 2 camere, servizi, ripostiglio, cantina, garage. Tel. 0183/672.337 - 27 723

IMPERIA villa signorile vista mare 5 camere cucina 3 servizi box su 2 piani + 1000 mq terreno edificabili. L'immobiliare filiale d'Imperia 0183 273 211.

JOUVENCEAUX complesso residenziale La Chapelle appartamento ampio soggiorno con angolo cottura ristrutturato ottimo Hotel Lagos in zona cascina 21 milioni 900 mila posti auto in garage. Scrivo 349 871

JOUVENCEAUX libero ottimi casa 2 camere per uso ufficio servizi box ottima distanza Tel 650 3439 650 8678 Sig. Residence.

JOUVENCEAUX Salice vendo arredato ampio soggiorno cucina abitabile 6 posti letto box pagamento 28 milioni 500 000 in 24 mesi più 3 milioni in mano tel. 33065 874040.

LAGO vis Cadore libero subito soggiorno 2 camere cucina bagno 26 milioni 300 mila dilazionabili. Unioncasa 349 777.

LOANO e Pietra L. imprenditore edile Ciuno vende 1-2-3 camere 150 m. mare, monti, finiti ripostigli 019 667433, 0182 970330

LOANO Pietra Ligure Centrale Alassio Laigueglia vende al mare vicino 1-2-3 vani Tel. 019 640 972, 011 293 201 ore pasti.

MONTICELLO vera occasione vendesi in casa recente 2 appartamenti e 2 mansarde completamente arredati. Tel. 347 119

OCCASIONISSIMA paese collinare vicinanze Alba, sospesa pratica vendo tre alloggi zona verde con ingresso indipendente e misure interessanti. Telefonare 0141 311 423

PIETRA Ligure vendo ristrutturato villino recente vista mare giardino e orto 14 milioni. 011 82 1396 Torino 779 712.

PIOSSASCO Pramollo casa bifamiliare completamente indipendenti 4 camere servizi 6 mila mq terreno recintato a L. 14 milioni. tel. 530.014.

PORNASSO villa panoramicissima soleggiatissima 37 milioni. L'Immobiliare filiale d'Imperia 0183 273 211

PRIVATO persona miscellaneo tre Spotorno e Alassio, eventuale permuta con agenzie in Torino semiarredato, tel. 694 949.

PRIVATO vende cascina da ristrut con orto 43 km da Torino progetti in corso L. 3 milioni 900 mila Telefonare 370 198, ore pasti

PRIVATO vende rustici Valle Stura a 45 km da Torino da L. 1 milione 950 mila a L. 7 milioni. Telefonare 0123 49 679 dalle 19 alle 21.

RUSTICO indipendente da ristrut tra Alassio e Valvera di: 6 vani stalla fienile e orto L. 28 milioni 500 mila tel. 519 017 519 033.

SALICE d'Ulzio (nazione Richards) nuova costruzione proprio passeggiata panoramica con giardino cinta altrettanti 17 milioni due vasche box 25 milioni 900 mila meno 30% mutuo fondiario pertinenze sul posto domenica. Gabetti 3787.

SALICE d'Ulzio, Palazzo Morgenstern, posizione centrale soleggiatissima, due camere cucinotto bagno arredato 2° piano 1mo 41 milioni affarissimo. Gabetti 3787

SANREMO occasionissima nuova cinque locali in casa signorile affare irripetibile ingresso vendo 12 milioni 500 mila. Telefonare 653 744

SANREMO vendesi libero panoramico ottima zona cucina servizi 900 m terreno 12 milioni. Tel. (0184) 504 378 21.021.

SANREMO vista mare camera soggiorno cucina giardino posto auto 28 milioni. L'Immobiliare 0184 482 222

SANSICARIO vendo 2 appartamenti ottimo arredamento mq 93 posto auto ottima redditizia garantiti 47 milioni più 14 milioni stesso fabbricato vendo affare Tel 011 / 796 826

SANTO Stefano Mare proprietario domenica vende sua casa nuovissima abitabile subito appartamenti panoramicissimi servizi box posti auto da 16 milioni mutuo fondiario L'Immobiliare 0183 273 211

SARDEGNA Cervo Marinella Baia de Baloa nel mare immersa verde direttamente appartamenti varie dimensioni spiaggia privata prezzi di assoluta vendita termini vantaggiosi. Fantasmagia Padova (049) 559 178

SARDEGNA Olbia Nord affitta famiglia ospita propria villa completamente privata servizi 23 milioni in complesso residenziale attrezzato sportivo e ricreativo. Disponibile giugno. Affitta subito gabinetto Rovelli gratis ad acquirenti possibilità di mutuo Telefonare 0789 25 024.

SAUZE D'OULX vendo ottimo appartamento in ottime condizioni 4 posti letto soggiorno cucinotto camera cameretta bagno garage telefono 368 960 vera.

SERRA di Pettenasco pure Cusio vendesi monolocale arredato. Telefonare 933 318.

SESTRIERE appartamento mq 45 ammobiliato arredato ottima risposta. Soli vendo ad. 518 723 537 Dido.

TENUTA Arese, Bollezza, chiari 30 ettari villetta padronale, fattoria, ottima passeggiata bridle bellissimi colloquiamo interno specializzata allevamenti agli ippici alberati fabbricati classicità favolosa dominata una panorama cascina pesca Canali. Mediazioni vendite: Scrivere «Pubblicompass 6413 — 10100 Torino»

TRANA privato vende casa 4 camere semivuota possibilità mutuo agevolato. Telefonare ore pasto 2 km 2 camere mq 1100 interno 90 milioni Tel. 937 3182 dopo ore 20

ULZIO via Pedemontana appartamento ammobiliato due vani bagno balcone vendesi 21 milioni 500 mila ottimo mutuo. Gabetti 3787.

VALLE d'Aosta Aymavilles, villa bifamiliare recentissima, 10 vani tripli servizi garage giardino panoramicissimo 1.000 metri 150 milioni. Si valuterebbe permuta con appartamento Cipressi 3767

VALLE d'Aosta Challand St. Anselme recentissimo chic vani tripli bagni giardino privato 24 milioni 500 mila dilazione. Gabetti 3787.

VERCELLI casa due alloggi su Viale Verona tel. 0161 / 50.134

VENDO casa prefabbricata in muratura in Valle di Lanzo. Telefonare 719 613 ufficio, 0121 54 317 sera e festivi.

VENDO villa a Lanzo casa prefabbricata in muratura. Telefonare 719 613 ufficio, 0121 54 317 sera e festivi.

VILLA prestigiosa zona residenziale Orbassano ristrutturazione conservazione mq 530 abitabili, ampia terrazza, cantina, garage, 2500 mq disponibili eventuale, vendesi L. 240 milioni Telefonare 388 963 503 581.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI Val d'Ayas (Ao) alloggio ammobiliato in villa recente tranquillamente gruppo famiglie. Tel 0125 51 014.

AFFITTO Loano ammobiliato camera cucina cucinino servizi Tel 364 451 ore pasti

ARMATAGGIA affitto nuovo bilo, completo soleggiato ampio vano mare discreto panorama. Telefonare 011 / 596 103.

BORDIGHERA affittasi appartamenti arredati ventilatore mare. 3-5 posti letto. Tel. 0184 261 482 ore pasti

CANTELLO meraviglia 12 km da Lugano completamente ristrutturato ampio parco adatto anche per attività artigianali ideale privato ristrutturare villa affittasi a società organizzazioni ecc. Scrivere per ulteriori informazioni dettagliando richiesta Cantello d'ingegno a «Pubblicompass 5574 — 10100 Torino»

CESANA esotico quattro camere ristrutturato affitto stagione invernale. Tel 510 073 - 337 312.

GOUVENCEAUX affittasi periodo invernale alloggetto 4-5 posti letto vicino impianti più bassi tel. 349 9389.

MINIAPPARTAMENTI vacanze non più locali in spiaggia, giardino, centro, viale Firenze, zona il soggiorno invernale affittasi vendesi. Scrivere: Mediterr. Sport - Ventimiglia. tel 0184 351 865 ore 17-18

RAPALLO affittasi 3 miloca 800 mila ampio signorile appartamento, nuovo arredato, a coppia referenziatissima. 0185 56 434.

STACIONE soggiorno-monolocale affittasi ammobiliati sul mare Riviera Ponente. Telefono 010 274 815 ore pasti

VACANZE Natale montagna affittasi [illegible] semiinvernale fino 250 mila, tel. 960 845.

47 Alberghi, pensioni

A Varazze Natale al mare pensione Ciciella, mezza camperne L. 10 mila pensione inclusa 019 95 494.

DIANO Marina Hotel Bellevue tel mare ristrutturato arredato Prezzi favorevoli convenienti. Tel 0183 46 090 45 089

DIANO Marina Hotel Roma luogo piacevole ambiente familiare raccolto con doccia privata sole Tv dal 15 dicembre aperto 8000 cubi cappotto. Telefonare 0183 46 474

DIANO Marina pensione Aldo dal 22 dicembre al 6 gennaio L. 10.000 pensione completa Telefonare 0183/44 108

PENSIONE Angela, Corso, via Aurelia 74, 0182 90 737, pensione completa 6000 bevande escluse, parcheggio, 100 m dal mare.

PENSIONE riposo Erika nel verde Piemonte Borgheria camere con acqua luogo Rocchetta cantin-gambasca. 0121 971 783.

SOL mare a Pietra Ligure soggiorno Zita completamente rinnovata camera cucinetta Lire 8500 tel. 619 647 191

49 Informazioni

A. NUOVI metodi investimenti non speculativi in attesa di conio Maranzio Lenne via Cesio 4 Torino. Tel. 682 1410 8505876

ARTI investigazioni eseguono ricerche matrimoniali e personali interni accertamenti per ogni documentazioni lavori. A. Doria 9, tel. 548.500.

ALLA Stinge investigazioni coniugali infedeltà assenze immobili via M. Buonarroti 3 cappello via Nizza. Tel 334 615

INFORMATALIA informazioni commerciali private, indagini coniugali riservate. corso Vittorio Emanuele 100 tel 511 024 511 862.

PREVENZIONI indagini coniugali fedeltà assenze. Professionali serietà. Telefonare 331 910

50 Smarrimenti

500.000 a chi riporterà Golanch persone smarrite domenica lungo percorso Mirafiori Nizza Lingotto Telefonare 899 479 496 6134.

51 Occasioni

ACQUISTO calcolatrice e macchina da scrivere elettrica Telefonare 675 1283 627 0173

CONFESSIONI perse telefono pene del cappello ho perso donna Lena dalle migliori amiche 45.000 abbonamento 63 mila foglie 42 al 60% cerco Re Umberto 9 Tel. 543 190 Filippo.

CONFRATORE vela calda vendesi speciali 16 mila lire, richiesta L. 2 milioni valutabili Telefonare 84 6 430

MINI libretto 31 mila tasso tariffe assicurazione pellicole Rinascimento prezzo Rose Principe Tommaso 31 tel. 682 185 834 1376

OCCASIONI per i regali di Natale passa in gioielleria di Lena a L. 22 mila zaffiri a L. 15 mila Via Torino via P. M. Cuneo 23, pc.

PRIVATA vende pelliccia lupo nuova taglia 42-44 L. 1 milione 200 mila. Scrivere «Pubblicompass 8650 — 10100 Torino».

PRIVATO vende a privato mobili 800 antichi. Telefonare ore pasti. Tel. 845 544

RIVENDIAMO trovator vere occasioni Cronia, corso Vercelli 94

VENDESI splendido organo elettronico quadrifonico quasi nuovissimo causa incompatibilità. Telefonare (0173) 35 213.

VENDESI lampo Siliamo 240 per stalle come nuovo tel. ore pasti 849 867.

VENDO organo elettronico e tastiera piano elettrico Tel ore pasti 616 080

VENDONSI frigidaire officina due gas pompe aventa grande forno completissimo 14 kg Telefonare ore pasti 0172 85 307.

52 Varie

A. ACQUISTA macchine impiegate 900 Rinascimento Impresa Liberty pago mia apparato radio allegri Tel ai 835 233 264

A. SCOMBERO sgombero totali cantine alberi boschi Doppio garage tel. 847 1046 / 564 095

AFFABONE vende giacconi vero cuoio montone pellicce vacche buone. Telefonare 988 880

ARGENTERIA vende cucchiai, forchette, coltelli, piatti, Donegani, via Gioberti 16, tel. 310 167.

COMPRO e vendo mobili vasi. Maestro, tel. 263 268.

COMPRO intere biblioteche di libri antichi moderni curiosità e ritiro dal 1° 900 al '43, ritiro immediato Telefonare 618 329.

COMPRO mobili 800 anche fuori uso Rinascimento ed oggetti vecchie cartoline ottocento allegri cartelli vasi. Telefonare 264 056.

CONIGLI Reich riproduttori selezionati originali fratelli di alto rendimento. Telefonare pomeriggio e sera 011 75 81 112.

GENTILEZA vera? Ragazzone simpatico rassicurantemente gradisce tipo di persona umana. Tel. 755 743.

GIACCONE cinghiale autentico privato vende L. 800 000 Tel. 588 047

GIACCONE visone bellissimo corpo nuovo usato pochi taglia 40-42 vendo 300 mila occasione più trattabile a voce Tel. 819 336

MAGA veggente eccezionale diplomata medium nuova sensitiva effetti subito reali positivi garantiti progressi. tel. 321 150.

OCCASIONE privato causa partenza vende rimasto nuovo 2 pezzi lana cammello mai portato L. 400 000 Tel. 558 378.

PIANOFORTI assortimento di occasioni delle migliori marche verticali e code a prezzi di assoluta convenienza scelta speciali su tutta la gamma di pianoforti nuovi Gabbi corso IV Novembre 23 Bra tel. 44 202.

PIANOFORTI ottime marche nuovi e occasioni una serie garanzia, regali, accordatura, musica. Cerreto via Pavia 3 angolo via Carbonia. Tel. 342 435.

PRIVATA vende pelliccia visone bellissima grigio taglia 46 Telefonare 311 373 ore ufficio.

SI CAPITO pratiche diverse possibilmente potato patrimonio riservato consulenziale. Telefonare 0173 423 782 e 0173 422 773

SVENDESI giacche cuoio pura lana Rinascimento Torino via 40 sede, rapporti donna ore 20 sede Magazzini Bruna, corso Orbassano 90, telefono 257 577 solo pomeriggio

TUTTI gli accessori e ricambi per camperizzatore balneo. Officine Mecrei, tel. 287 620.

VENDONSI frigidaire officina due gas pompe aventa grande forno completissimo 14 kg Telefonare ore pasti 0172 85 307.

Gran Menù Philips trita taglia frulla impasta

Base con frusta, per non "impazzire" con la maionese

PHILIPS

Una splendida idea-regalo per Natale: Gran Menù Philips!
Gran Menù Philips fa di tutto in cucina: sbuccia e affetta le verdure, trita la carne, monta creme, prepara frullati.

Gran Menù riunisce infatti in un solo sistema quattro apparecchi solidi, pratici, e, soprattutto, utilissimi.
Con Gran Menù Philips, i complimenti sono garantiti!

Base con tagliaverdure, per un buon minestrone in pochi minuti

Base con tritacarne, per un gustoso piatto di hamburger

Base frullatore, per deliziose creme di frutta e verdure

Gran Menù Philips: uno che lavora per quattro

N.M.S.

AUTOCARAVAN E CARAVAN ELNAGH una pagina nuova nel caravanning

VACANZE LIBERE
la **TO.RO. ROULOTTES**
cessando la Concessionaria
di caravans **ELNAGH**
LIQUIDA tutte le rimanenti nuove e usate a prezzi **FAVOLOSI**, offrendo inoltre in regalo ad ogni cliente n. bottiglie di vini pregiati Doc più viaggio in aereo di 8 giorni alle Canarie per due persone da sorteggiare fra gli acquirenti da oggi al 15 gennaio p.v.
Pagamenti: formula **TO.RO.** sino a mesi anticipo, senza cambiali, senza privilegio.

APERTO ANCHE FESTIVI.

TO.RO. Corso Giulio Cesare 261 - Tel. (011) 268.141 - 268.732
Concessionaria
elnagh®

Pareri contrastanti fra gli allenatori riuniti a Coverciano

Si discute la Juve azzurra

Lovati e G.B. Fabbri contrari alla «linea conservatrice» di Bearzot - Castagner ammonisce: «Piano con le modifiche» - Nostalgie di Radice per il pressing-scudetto - Tiddia difende Virdis: «Sa giocare»

Bob Lovati difende Manfredonia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — *Dopo due giorni di riunioni e di discussioni, gli allenatori professionisti sono tornati a casa. Si è parlato di calcio, di attività internazionale di club, nella quale le squadre italiane sono costrette in difficoltà. Trapattoni ha riferito le sue esperienze. Si è discusso di pressing, e qui l'oratore è stato Gigi Radice che ha difeso questa tattica di assalto dicendo che «il Torino ora tiene quando faceva il pressing», confermando implicitamente che ora le cose in casa granata vanno poco bene perché certe tattiche non si adottano più o si interpretano male.*

Castagner ha difendato la figura del «calciatore universale», cioè del calciatore capace di giocare in tutti i settori del campo pur conservando intatte le caratteristiche individuali. Castagner ha detto che in Italia si gioca male «proprio perché manca il giocatore universale». Secondo il tecnico del Perugia, spiegano Orlali e in parte Tardelli possono essere classificati in questa categoria.

L'applicazione della tattica del fuorigioco è stata difesa da Vinicio. Il trainer del Napoli è convinto che «il fuorigioco non crea pericoli reali e indurre i quattro giocatori in linea abili nel tentare la tattica del fuorigioco, potrebbero stazionare molto in avanti rispetto al sistema italiano che comprende il libero, i due terzini d'ala e lo stopper, riducendo pertanto i rischi».

La «due giorni tecnica» ha avuto altri spunti come la preparazione pre-campionato, gli allenamenti di conservazione della forma «radam pre e post partita». Si sono registrati consensi e contrasti. Forse si è voluto condensare troppo in poco tempo. Sarebbe stato meglio ridurre gli argomenti ampliandone la discussione. Si terranno, però altri «seminari del calcio» fra gli addetti ai lavori. È una specifica richiesta degli allenatori che Allodi ha accolto. Vernando invitati tecnici stranieri a tenere conferenze.

Problemi della Nazionale — *Una breve inchiesta fra gli allenatori ha confermato una disparità di pareri sul lavoro di Bearzot come commissario tecnico azzurro. Ci sono i soliti astensionisti, che affermano «l'ultima delle linee conservatrici», e ci sono naturalmente anche i contrari alla decisione di affidare ancora a molti juventini la difesa della maglia azzurra. Lovati, il trainer della Lazio e stato il contraddittore principale della linea Bearzot. Ha detto: «La Spagna a Roma presenta una Nazionale sperimentale, [illegible] non facciamo altrettanto? Se non approfittiamo di queste gare amichevoli per provare alcuni giocatori, non troveremo mai i sostituti dei titolari».*

Lovati ha proseguito: «La gara [illegible] Spagna a che cosa serviva per Gentile, per Tardelli, Scirea, Causio e molti altri? Non sarebbe stato meglio collaudare le nuove leve? E finché anche i nomi Altobelli, Muraro, lo stesso Fanna che immalinconisce nella riserva della Juventus e ora gioca nelle file della giovanile». Lovati ha ragguagliato naturalmente una lancia a favore di uno dei suoi: «Aveva visto bene in nazionale anche Manfredonia».

Anche Giovan Battista Fabbri ha criticato Bearzot appoggiando [illegible] conferma «blocco juventino». «In nazionale — ha detto il trainer del Vicenza — occorre una mentalità vincente, e non mi pare che la Juventus ne abbia molta in questi tempi. Per giocare in azzurro occorrono determinazione e aggressività. Non faccio nomi, [illegible] facili da individuare [illegible] nazionale non possiede giocatori con le caratteristiche che piacciono a me. Più cauto invece Castagner: «Andiamo piano con le modifiche». Pacato anche il discorso dell'interista Bersellini: «Il rinnovamento deve essere graduale. Guai a precipitare le decisioni. La scelta di Orlali è la prova che Bearzot tenta della novità».

Il problema Virdis — *Il contravanti tardo è ai così inutile nasconderlo. A Coverciano la sua difficile stagione ha avuto molti commenti. Riferiamo quello di Tiddia, tramer cagliaritano, che è a Cagliari da sempre. Tiddia ha avuto Virdis alle sue dipendenze per parecchio tempo. Ha detto: «Non penso che tecnicamente Virdis possa essere discusso. Ha due piedi buoni, un notevole stacco di testa, e un buon movimento». Forse più da bimbetta che non centravanti? La risposta di Tiddia è stata lineare: «Virdis è una punta. Può giocare indifferentemente alla ali e al centro». Allora non ha difetti? «Certo ha difetti — ha ribattuto Tiddia — ma sono i difetti di carattere, perché è un egocentrico, un malinconico e ha poca comunicativa. Forse non si è ancora ambientato a Torino [illegible] dice che soffre di nostalgia, ma probabilmente pensa ancora alla Sardegna». Altri difetti? Il tecnico cagliaritano ha aggiunto: «Ha i difetti di tutti i giovani». Le cose non gli vanno troppo bene e lui si intestardisce a voler fare tutto da solo. Sovente in campo conviene chiedere collaborazione a un compagno, cercare di fare in due quello che è difficile tentare da solo. Virdis no. Vuol dimostrare di essere bravo, vuole dimostrare di meritare il posto nella Juventus. Fa da solo, sbaglia e si fa criticare. E' il difetto dei giovani». Tiddia è convinto che Virdis possa riprendersi presto.*

Associazione allenatori — *Nel pomeriggio, cede alla riunione con discussione dei problemi sindacali. Gli allenatori professionisti vorrebbero staccarsi dall'associazione per creare una nuova, ma sono stati convinti a [illegible] qui prefendendo è attendere una certa autonomia. A giugno ci saranno nuove elezioni: è gli otto consiglieri professionisti saranno scelti fra uomini non non anonimi come gli attuali.*

Giulio Accatino

ROLEX

tre [illegible] di armoniosa precisione

Tre orologi solidi e perfetti. Cassa Oyster, scavata in un blocco massiccio d'oro o d'acciaio inossidabile svedese. Movimento automatico "Perpetual" a rotore, garantito [illegible] Certificato Ufficiale Svizzero per il Controllo dei Cronometri. Antimagnetici. Antiurto. Data del [illegible] con scatto istantaneo a mezzanotte. Corona a doppia tenuta. Impermeabilità garantita fino a 50 [illegible] metri di profondità.

Rolex Oyster Perpetual "Day Date"

Q. 18038 - Oro 18 ct. 750, cinturino di [illegible] L. 2.295.000

Lo stesso con bracciale 18 ct. 750 "Presidente" a fermaglio invisibile ref. 8385/8 L. 4.570.000

Q. 18039 - Oro bianco 18 ct. 750, cinturino di cuoio L. 2.585.000

Lo stesso con bracciale oro bianco 18 ct. 750 "Presidente" a fermaglio invisibile ref. 8365/9 L. 5.060.000

Rolex Oyster Perpetual "Lady Datejust"

Q. 6916 - Acciaio, cerchio liscio, con bracciale ref. 78340 L. 575.000

[illegible] 6917 - Acciaio con cerchio scanalato oro bianco 14 ct. e bracciale ref. 62510 [illegible] 770.000

Cassa e bracciale acciaio e [illegible] giallo 14 ct. ref. 62523 L. 1.000.000

Cassa oro giallo 18 ct. 750, cinturino cuoio L. 1.190.000

Lo stesso con bracciale oro giallo 18 ct. 750 ref. 6251/8 illustrato L. 2.270.000

Cassa oro bianco 18 ct. 750, cinturino cuoio L. 1.395.000

Cassa e bracciale oro bianco 18 ct. 750 ref. 6251/9 L. 2.545.000

Rolex Oyster Perpetual "Datejust"

[illegible] 16014 - Cassa acciaio e oro bianco, bracciale acciaio ref. 62510 L. 905.000

G. 16013 - Cassa acciaio e oro giallo, bracciale acciaio a [illegible] ref. 62523 L. 1.290.000

G. 16018 - Cassa in oro giallo 18 ct. 750, cinturino cuoio L. 2.025.000

Cassa oro giallo 18 ct. 750, bracciale oro giallo 18 ct. 750 ref. 6311/8 L. 3.910.000

G. 16030 - Cassa acciaio, bracciale ac[illegible] ref. 62510 [illegible] illustrato L. 735.000

Prezzi indicativi, salvo variazioni.

ROLEX

IL PRINCIPE DEGLI [illegible]

Una tappa nella storia della misura del tempo - GINEVRA

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI PER:

Torino: V. Astrua Via Roma 28

[illegible] E NELLE PRINCIPALI [illegible]

La Rolex S.A. applica la garanzia per un anno, su tutti i [illegible] orologi Rolex venduti esclusivamente dai propri Concessionari Ufficiali.

Stasera, nella settima giornata della [illegible] di basket, la capolista [illegible] Varese

E' la China che esamina l'Emerson

I campioni d'Italia devono ancora dimostrare la propria attuale effettiva consistenza, dopo il ringiovanimento e alcune incertezze

Tutti parlano di esame per la China. Anche Sandro Gamba si aspetta da Varese — dice — la conferma della sua prima posizione di classifica con una grande del campionato. Ne riparleremo dopo questo primo effettivo cardine di questa Championship, sulla bilancia che la riguarda. E ne riparleremo anche delle risposte dei singoli giocatori a paragone con gli assi nobili dell'Emerson.

In realtà per la China, il test della settima giornata della A di basket sul campo dei campioni d'Italia avrà un valore tutto suo che determinante. La squadra lombarda è stata in comando della classifica, ha vinto cinque partite su sei (due in trasferta su due) ha già dimostrato molte delle sue qualità e quasi tutti i suoi limiti. Le prime decisamente preziosi nel secondo. Non ha una molla da mollare il pronostico [illegible] normale per il match di Varese e una vittoria dell'Emerson non [illegible] ma abbastanza sicura.

Se le cose andassero così e non ci sarebbe alla buona partita [illegible] comunque giusto di buono abbiamo detto [illegible] sarà soddisfatto [illegible] — commenta Gamba — Se invece riuscissimo male a [illegible] una grossa scottata sarà molto scoraggiante [illegible] campionato [illegible] ma [illegible] ci [illegible] a batterci [illegible] per l'ingresso ai play-off, che è sempre stato il nostro traguardo. Se inoltre per caso dovesse capitare che si vinca come non [illegible] sentito di escludere, mi collegherei semplicemente dall'impresa e dar due punti non guasterebbe a non cambiare schema e spost poco popolare è cerca impervissibile ne lan[illegible] ancor più difficile la dom[illegible] piamente a chi non la conosce».

Negativo per Gamba, è anche il giudizio circa le nuove maschere rassicuranti più o meno [illegible] per colpi d'aria che al tradizionale riparo per il viso utilizzato dagli schermitori. «Non c'è traspirazione — dice Nicola — e questo spiega perché i tiratori lasciato costretti a cambiare "casco" sovente. Oltre a ciò non credo che al pubblico interessi realmente vedere l'espressione dello schermitore in fondo nelle partite di calcio, il pubblico non può vedere la smorfia del giocatore. Almeno fino a che non verranno apportate modifiche intorno che la maschere attuali siano ancora le più funzionali».

Valerio viceversa, ne valuta un altro aspetto. «Rappresentano al di là dei difetti che possono ancora avere, l'interesse di una nazione all'avanguardia nel progresso per uno sport che nul aveva curato. Bisogna dunque che questi prodotti americani possano preludere a nuovi interessanti accorgimenti con i quali la scherma può essere resa più spettacolare».

Proprio quella della maggiore spettacolarità è della necessità di [illegible] ulteriormente [illegible] «Nel trofeo Martini di New York i partecipanti vengono presentati — ricorda Granieri — secondo formule coinvolgenti con un solo direttore access in tutta la sala e lo speaker che illustra nel frattempo i risultati ottenuti» e un argomento che sembra provare [illegible] concordi Granieri, ad esempio propone che, prima della gara vera e propria, dei ragazzi illustrino le armi più usuali per rendirne più facile la comprensione al pubblico mentre Valerio sottolinea come quello di Catanzaro sia stato un esperimento «Una specie di numero zero di un nuovo modo di fare scherma».

Giorgio Barberis

Gabetti e Sinudyne all'ultimo appello?

[illegible] settima giornata [illegible] A1 di basket pr[illegible] scadenze ormai quasi [illegible] per la Gabetti e la Sinudyne, [illegible] due grandi malate del [illegible] affiancate dalla classifica [illegible] terz'ultimo posto, [illegible] due [illegible] sola nel [illegible] quattro scontitte sul gobbo, con sei punti [illegible] distacco dalla Chinamartini e quattro da Emerson e Perugina, le altre due squadre pronosticate «da scudetto».

La Gabetti stasera gioca proprio a Roma: non avrà Neumann (per la frattura ad un dito), ma recupera Barbiero. La Sinudyne invece si trova davanti al derby con la Mercury, che incredibilmente le sta davanti in classifica. Il coach Driscoll conta sul pieno risanamento fisico di tutti i giocatori (compreso Walls, che si era slogato un ginocchio ma se bene quanto delicati siano gli equilibri psicologici delle «bracciatissime» bolognesi).

Entrambi gli incontri sono insomma difficili per le grandi delusi dell'avvio di campionato, attardate di punti. «Nulla è compromesso» dice Gigi Peterlini, boss della Sinudyne «ma è patto che assolutamente si cominci a vincere». L'appello odierno è dunque importante e per certi versi potrebbe essere l'ultimo. Gabetti e Sinudyne hanno bisogno di [illegible] e proprie [illegible] e se [illegible] comin[illegible] non potranno più sperare di piazzarsi nella prima fase.

Serie A1 — *Settima giornata*: Harrys - Carpoli (ieri), Mecap - Arrigoni, Sinudyne - Mercury, Billy - Scavolini Perugina - Gabetti, Emerson - Chinamartini (tv, ore 1, ore 22.20), Antonini - Xerox (tutte le partite alle 21, salvo quella di Milano anticipata alle 19 e quella di Varese posticipata alle 21.30). *Classifica*: Chinamartini p. 10; Emerson, Antonini, Perugina, Scavolini 8, Arrigoni, Xerox, Canon, Billy, Mercury 6, Sinudyne e Gabetti 4, Mecap e Harrys 2.

Serie A2 — *Settima giornata*: Sarila - Postalmobili, Mannier - Pagnossin, Mobilam - Huntingham, Pinti - Eldorado, Bancoroma - Rodigo, Superga - Cagliari, Juve Caserta - Jollycolombani (tutte le partite alle 21). *Classifica*: Pinti, Rodigo, Eldorado, Paghezzini e Caserta p. 8; Superga, Postalmobili, Huntingham e Cagliari 6, Bancoroma, Mobilam, Jollycolombani, Sarila e Mannier 4.

La squadra azzurra torna a puntare sulla milanese

La Giordani nella libera

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

VAL D'ISERE — Durante il suo viaggio di ritorno in Italia, Claudia Giordani farà una tappa insieme all'allenatore Stefano Balmasso, l'azzurra si fermerà alla Rossignol per cercare un nuovo paio di sci da usare in slalom gigante. I tecnici della fabbrica francese hanno promesso che faranno di tutto per fornirle un'attrezzatura valida anche sulle nevi fracide sel meno nervosi di quelli che abitualmente usa la ginnasta milanese, con scelta che sono il frutto delle ultime esperienze e che dovrebbero permettere prestazioni di rilievo anche quando il fondo della pista non sarà ghiacciato. «Mi sono rasa conto, purtroppo soltanto dopo la gara di lunedì — ha detto la Giordani — che è [illegible] un [illegible] aiuto importante sempre sullo [illegible] tipo di [illegible] anche quando i pendii non [illegible] ripidi e la neve è soffice».

Subito dopo aver perso il quarto posto [illegible] prima manche (quando era a soli [illegible] dal secondo [illegible] in classifica), scivolando in settima posizione, Claudia non sapeva spiegarsi come avesse fatto a perdere un secondo e mezzo dalle migliori nella prova conclusiva. «Ho fatto qualche piccolo errore — commentava — ma non credo di [illegible] andata [illegible] male. Speravo proprio di inserirmi fra le prime [illegible] invece ho fatto un incredibile passo indietro».

Un rapido esame della situazione, la constatazione che la vincitrice a sorpresa la tedesca Christa Kinshofer, ha usato la stessa marca di sci di Claudia, hanno chiarito le idee. E' vero che la Giordani mette la seconda manche non è stata così perfetta come nella prima; ma è altrettanto vero che la colpa del mancato piazzamento fra le concorrenti che sono salite sul podio, o comunque il peggioramento registrato nella discesa decisiva, non è tutta sua.

«Claudia Giordani — ha detto Balmasso — è ormai vicina alla forma migliore. Si è convinta nuovamente delle sue possibilità, sa di essere una delle più forti sciatrici del mondo in inizio di stagione. è ora è vero, con l'esplosione di tutte le altre slalomiste, qualcuno si è dimenticato di lei. Ma è stato uno sbaglio. Claudia è la "capolista" della squadra e certamente l'alloro di maggior classe».

[illegible] squadra formidabile si [illegible] deciso di vivere un poco alla giornata, godendo eventualmente di quei risultati che gli «specialisti» [illegible] certamente portano a casa.

Orange Bowl

"Panattino" [illegible] avanti

MIAMI BEACH (Florida) — Nell'affollato tradizionale torneo giovanile di tennis dell'«Orange Bowl» di fine anno i due italiani Claudio Panatta e Marco Alcali hanno superato anche il secondo turno della categoria degli «Under 18».

Panatta ha battuto lo svizzero Tommy Fischer per 6-4, 6-1. Anche il brasiliano Cassio Motta, testa di serie n. 1, ha proseguito la sua marcia senza ostacoli superando il sudafricano Jakobus Jordan col punteggio di 6-0, 6-3. È cominciato intanto anche il torneo femminile e l'italiana Barbara Rossi ha esordito con un successo sulla venezuelana Germaine Ochoco per 6-3, 6-2.

Risposta alle accuse inglesi

Dante Canè protesta «Son vecchio ma sano»

BOLOGNA — *Interpellato in proposito dall'Ebu, la federazione pugilistica inglese ne chiedeva la designazione un proprio arbitro a dirigere il campionato d'Europa dei pesi massimi tra lo spagnolo Evangelista e Dante Canè, in programma a Santo Stefano sul ring di Bologna.* «Canè è troppo vecchio — dicono a Londra — e per giunta soffre di diabete. Non vogliamo che un arbitro inglese sia immischiato in un combattimento che, secondo noi, non era da autorizzare».

Il trentottenne Dante Canè ha risposto con molta fermezza e disappunto sull'accusa sulla sua efficienza fisica. «Se l'arbitro non sarà inglese — ha detto il "vallanzasco" bolognese — vuol dire che sarà di un'altra nazionalità». A me non importa. Circa le mie condizioni fisiche, preciso ancora una volta che qualche mese fa ho sofferto per [illegible] di gotta, [illegible] completamente guarita. [illegible] stato controllato da un paio di medici, mi sono sottoposto ai previsti controlli federali e sono stato riconosciuto idoneo alla boxe. Tanto è vero che dal 26 agosto mi sto allenando as[illegible] Penso quindi di essere in grande forma e di poter affrontare Evangelista nella pienezza dei miei mezzi fisici».

Nella riunione bolognese oltre al campionato d'Europa dei massimi, verranno disputati altri cinque incontri professionistici. Aparicio-Velasquez (superleggeri), Pagani-Mantilla (medi), Stecchino-Rea (welters), Frisano-Angeli e Cusma Trani (leggeri). (Ansa)

LA STAMPA

Direttore responsabile Giorgio Fattori

Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati

Editrice **LA STAMPA S.p.A.**

Presidente Giovanni Giovannini

Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cutica

Consiglieri Vittorio Chiusano, Carlo Mazzerosi, Cesare Romiti

Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rolfo

© 1978 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Copia omaggio - In base alla legge 5/8/1978 n. 416 e Decreto 1/9/1978

CERTIFICATO N. 80 DEL 6-4-1978

Con il Servizio Collect puoi chiamare Francoforte a spese di Francoforte. Chiedendo a Francoforte se è d'accordo.

Se per motivi familiari, o per ragioni di lavoro, ti capita spesso di telefonare all'estero, può esserti utile conoscere il servizio Collect.
Il Servizio Collect ti dà la possibilità di addebitare una telefonata alla persona o all'ufficio che la riceve.
Gli addetti a questo servizio compongono il numero per te, informano chi risponde che è in arrivo una telefonata, gli domandano se accetta di pagarla.
E appena ricevuta la risposta, ti passano la comunicazione.
Il Servizio Collect è valido per tutti i paesi d'Europa e del bacino del Mediterraneo, e funziona anche per le chiamate dall'estero verso l'Italia.
È un'altra comodità che arriva sui fili del telefono.
Per saperne di più sul Servizio Collect, consulta le prime pagine dell'elenco telefonico.

Il Telefono. La tua voce

STANDA

Il supermercato dei prezzi bassi. Sempre.

CAPPONE TRADIZIONALE al chilo **1970**

TACCHINA pronta per la cottura al chilo **1990**

CAPPONE "ARENA" al chilo **3090**

POLPA SCELTA DI VITELLO pezzo intero - al Kg. **6740**

MAIALE MAGRO polpa per arrosti al chilo **3380**

ANANAS prima scelta - al Kg. **830**

ARANCE "tarocco" di Sicilia al Kg. **460**

TORTELLINI FRESCHI alla carne - 1 chilo **1640**

ZAMPONE NOSTRANO di puro suino - l'etto **215**

LENTICCHIE sacchetto grammi 500 **460**

PROSCIUTTO CRUDO magro affettato - l'etto **739**

PARMIGIANO REGGIANO CLASSICO produz. 1976 confez. grammi 600/800 con coltellino o grattugia in omaggio - l'etto **998**

OLIO DI OLIVA "SAGRA" EXTRA VERGINE 1 litro **2450**

PANETTONE confez. in astuccio grammi 900 netti **1450**

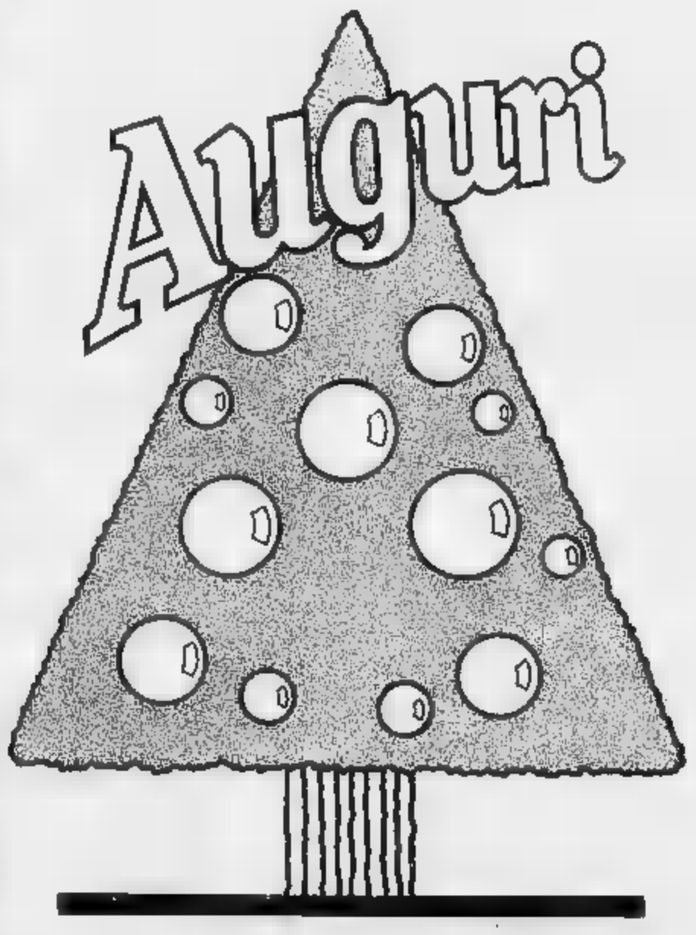
GRAN PANETTONE "MAINA" grammi 900 netti **2080**

PANDORO "BAULI" grammi 682 netti **2690**

PANDORO "PALUANI" grammi 908 netti **3580**

TORRONE "SPERLARI" alla nocciola - gr. 250 netti **1490**

NOCI DI SORRENTO grammi 500 **885**



CHIANTI CLASSICO "GALLO NERO" 1 litro e 1/2 **990**

"ASTI GANCIA" SPUMANTE cl. 75 **1690**

MOSCATO SPUMANTE fermentaz. naturale cl. 72 **390**

CHAMPAGNE BRUT "COMTE DE ROQUEBRUNE" cl. 75 **4950**

CHAMPAGNE "CORDON ROUGE" MUMM cl. 75 **7870**

"JOHNNIE WALKER" ETICHETTA NERA scotch whisky cl. 75 **7680**

"GLEN GRANT" di puro malto - scotch whisky cl. 75 **5130**

GRAPPA "JULIA" bottiglia cl. 75 **2540**

"STREGA ALBERTI" bottiglia cl. 75 **2890**

AMARO "LUCANO" bottiglia cl. 75 **2160**

CIOCCOLATINI "ALEMAGNA" assortiti scatola 318 gr. netti **3980**

PANETTONE CASSATA "MOTTA" 8/10 porzioni **4750**

"SAO CAFÈ" sacchetto gr. 200 netti **1235**

Standa, la freschezza ogni giorno.

Al Nuovo: si beve, si mangia, si balla

Allegro appuntamento per «giovani» di 60 anni

Una gran festa in piena regola per mille pensionati soli offerta da Gipo Farassino - Gli inviti in distribuzione da oggi presso il salone de «La Stampa» in via Roma

Da oggi (orario 9-12; 16-19) sono in distribuzione presso il salone de «La Stampa» di via Roma 80 gli inviti per un ricevimento d'eccezione. Lo offre nella sala del Teatro Nuovo Gipo Farassino che ha scelto questa simpatica forma per contraccambiare l'affetto che da anni i torinesi gli riservano.

Insieme al popolare show-man animeranno la festa tutti gli artisti della compagnia che agiscono nelle cinque sale del

Cari amici, sabato 30 dicembre dalle ore 14 alle 18 al Teatro Nuovo desidero augurare buon anno a tutti i «giovani» che hanno compiuto 60 anni! E che magari si sentono un po' soli... Per loro abbiamo organizzato un ricevimento in piena regola, anche se alla buona: da bere, da mangiare, ballare e una serie di spettacoli. Il pomeriggio sarà animato dagli attori della mia compagnia del Teatro Erba, dal «Collettivo di Danza Teatro Nuovo» con Loredana Furno, dal «Teatro delle Dieci», marionette Lupi del «Teatro Gianduja», dal «Centro di formazione teatrale, dal «Centro di perfezionamento della danza», dalla «Compagnia della Tradizione Popolare» e dalla compagnia torinese «L'operetta». Io farò gli onori di casa e naturalmente canterò per i miei ospiti.

Perché faccio questo? Perché sono un romantico e sento augurare «Buon anno» a questi «giovani», dei quali tutti o figli o nipoti. E ai quali dobbiamo tutti qualcosa.

Chi vuole darmi una mano per questo pomeriggio fuori del normale può inviare direttamente al Teatro Nuovo, Massimo D'Azeglio 17, dolciumi, libri, oggetti di regalo che verranno messi in sorte tra gli invitati.

Tutti i giovani del in età che vogliono partecipare alla festa possono ritirare personalmente l'invito nei saloni de «La Stampa» di via Roma 80. Li aspetto tutti! A presto!

Gipo Farassino

Il pomeriggio verranno estratti, inoltre una gigantesca numerosi premi messi a disposizione da «Specchio dei tempi» e da ditte torinesi.

I biglietti omaggio sono riservati a chi ha più di 60 anni. Per le signore che vorranno essere in forma la «Scuola Acconciature Femminili» di via Nizza 3 offre una messa in piega gratuita. Basta presentarsi in sede.

Le offerte per il Natale degli anziani

Pubblichiamo un altro elenco di offerte per il Natale degli anziani:

Centro Vendita Cinerineti Torino S.p.A. corso Orbassano 343, Torino 500.000 per Domenico Pisella; in memoria di Papa Giovanni 20.000; in memoria di Papa Giovanni 5000.

Riccardo e Anna 500.000; M.B.R. per una grazia particolare 50.000; M.Z. 500.000; Giovanni Musso 304.500; in memoria di Giuseppe Martin 200.000; M.M. 200.000; Mario e Luisa in memoria dei due agenti 200.000; n.n. n.n. 170.000.

R.O.S. in memoria di Papa Giovanni 100.000; in memoria prof. Idro Colombi 100.000; famiglia Ulla Turati 100.000; Iendac s.a.s. 100.000; n.n. 100.000; parte di Doria Emilio 100.000; in onore Papa Giovanni S.L.E. 100.000; famiglia Flavio 100.000; A.P. 100.000.

In memoria nonno Carlo 80.000; n.n. 75.000; n.n. 50.000; n.n. nonna Delia Sacro Cuore, Ma Madonna e Papa Massimo Rosa per i bisnonni 50.000; C.F. Genova n.n. 50.000; cav. Enrico Malengo 50.000; Demonti 50.000.

Ricordando Nino 50.000; Unita in ricordo di Giulio per gli orfani di Benoni Sud-Africa 50.000; in memoria di Rivella Bruna i suoi genitori 50.000; D.F. 50.000; n.n. 50.000; 33-71 V.R. 50.000; 33-71 V.R. 50.000; Avita s.a.s. 50.000; Franco e Marianna. Spiderno in onore di Papa Giovanni 50.000.

F.Z. per il Natale di un vecchietto solo 50.000; Angelo Ferraris, Ajasso 50.000; in memoria di Maria ed Enrico Bedogni 50.000; in memoria di Maria Barel e Giovanni Bertoli 50.000; «perché tutti ci vogliamo più bene» Guglielmina e Alessandro Girodo 50.000.

Gli inquilini della casa di via San Marino 28 in memoria di Ines Socino ved. Celestino e Ugo i nonni e Giovanni 50.000; a ricordo del mio Eugenio O.O. 40.000; in ricordo Nina 30.000; in memoria di Papa Giovanni Francesco 30.000; Augusta in onore di Papa Giovanni : in memoria di Cristina Omede M.O.M.

In onore di Papa Giovanni, Lucia 30.000; C.A.T. 25.000; 25.000; Mario Gilardi 25.000; n.n. 000; Massimo e Elsa Rossi come da promessa a S. Rita 20.000; n.n. 20.000; Riccardo e Daniele 20.000; Teresa Nervo 20.000; in onore di S. Giuda Taddeo 20.000; Paolo Visca 20.000; Maria 20.000; R. e G. 30.000; Natale 1978 in memoria del mio adorato figlio una mamma 20.000; Francesca e Lorena Guill 20.000.

Ricordando Pierino nel 1 anniversario, per chi soffre 50.000; Manuela 50.000; in onore di Padre Pio e Papa Giovanni, una pensionata 50.000; in memoria dei genitori Cristina 50.000; n.n. 40.000.

Gli inquilini e proprietari dello stabile di via Modane 3 in memoria del caro estinto Giovanni Borgo 30.000; n.n. 30.000; n.n. 30.000; n.n 30.000; in memoria del figlio R.O.S. 25.000; invocando S. Rita 25.000; S.C. in onore a S. Pancrazio 20.000; n.n. 20.000; Anna D. 20.000; Papà e mamma ricordano il caro Aldo 20.000; in memoria dei nostri defunti n.n. 20.000; Giampiero 15.000.

Giusangelo 1.000.000; S.S. in onore di Papa Giovanni 200.000; Carmen in memoria di Roberto ; Renzo e Tina ringraziando la Madonna di Pompei 100.000; n.n. 100.000; n.n. 100.000; n.n. 100.000; famiglia Garbarino 70.000; E.C. Domodossola 50.000.

I dipendenti dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Ag. 19, 50.000; B.P. 50.000; in ricordo di Giovanni Perlo 50.000; G.M. per Franco 50.000; in ricordo di mio marito N.I. ; C.A.N. 50.000; n.n. 50.000.

P.T. 50.000; Gloria e Fabio ricordando nonna Olga Nanilia in memoria di Orlando 50.000; in onore di S. Antonio, Denila Maria 50.000.

Cristina, Alessandro e Paola ; A.M. 50.000; Massimo, Simona, Giorgio e Guido 50.000; per Vinicio e Claudio Gianni e Pina 50. n.n. ; Fabrizio 50.000; in onore di Papa Giovanni, Rina 50.000.

Riccardino Giulia e Giulio Revel 50.000; M.M. 50.000; E e G. 50.000; n.n. 50.000; in onore di Don Bosco per il Natale dei poveri W. e D. 50.000; in onore della Vergine Consolata supplicando una grazia 30.000; Nicoletta ed Emanuela 30.000; n.n. in memoria dei genitori 30.000; ricordando i nonni 30.000; Rita : per persona anziana A.V. 000.

Laura e Guido 30.000; in memoria dei miei cari 30.000; implorando da Dio una grazia, due ; n.n. 25.000; in memoria Ebe 000; in onore a Papa Giovanni 20.000; famiglie De

M.M. 20.000; M.M.M. 20.000; Amalia e Carlo 20.000; in onore di Papa Giovanni. Revello : per il sorriso di una nipotina E.L. 20.000; in memoria della cara Anna e per devozione a S. Antonio, Carlo 30.000.

Ricordando i loro cari defunti, Beppe e Pina 20.000; n.n. 20.000; nonna Teresa e nonno Giovanni 20.000; pensionata in onore di Papa Giovanni in di Papa Giovanni G.R. 15.000; Giorgio Calosso 10.000.

Francesca Giordana in memoria di suo marito Bartolomeo perché Papa Giovanni preghi per lui 15.000; Franca e Carlo Semeria in memoria dei loro defunti e di Papa Giovanni 10.000; C.B. in onore di Papa Giovanni, chiedendo grazia

(continua)

Ha invaso la campagna attorno al paese

Un «fiume» di scorie gialle tra i boschi di Germagnano

Una delle «volanti» ecologiche della Provincia l'assessore Fenoglio è intervenuta per accertare la nocività del materiale - Nessun pericolo

Un strano, irreale, «scorre» nella campagna che circonda il paese di Germagnano, all'imbocco Valli di Lanzo. Lo si vede sulla destra, semiconfuso tra la neve, percorrendo la strada che collega il paese a Via, a circa un chilometro dal nuovo tunnel sulla circonvallazione di Germagnano.

Dire che scorre è un'espressione impropria, perché in realtà il rivoletto, lungo circa cinquecento metri, è solido, non liquido. Al posto dell'acqua, «fluisce» una sostanza giallastra, simile a colla rappresa che lo fa assomigliare ad una colata di lava gruttata da un improbabile vulcano. Beg dri che forma nel alla «serpente» uno stagno giallastro e maleodorante, circondato di scorie solide, cui è impossibile avvicinarsi perché lo posto un reticolo.

A chi appartengono il lago e il suo nefasto emissario? Alla Burgo, la cartiera, che quell'gestisce una la produzione di carta «scrittura» sull'orando il recinto attorno alle stabilimento un grande deposito di rifiuti.

Per gli opportuni è intervenuta una delle cinque «Volanti» ecologiche della Provincia a bordo dell'«ambulanza ambientale», c'era assessore all'Ecologia Fenoglio, che ha voluto rendersi conto con i ispettori dell'inquinamento paesaggio provocato dall'esondazione della cartiera.

La misteriosa sostanza giallastra il fiume è stata identificata a vista come «scorie di cellulosa, fanghi di impianti di trattamento fibrille di carta», «di per non tossiche — dice uno dei due tecnici che hanno fatto il sopralluogo — ma c'è il pericolo che le scorie abbiano raggiunto acque della Stura delle Ghiaie (attualmente della Sturetta) infoscando i pesci».

Nella campagna intorno a Germagnano il «fiume» dilaga

accertarsi del danno effettivo provocato dall'emissione della Burgo. I tecnici della Provincia hanno compiuto un prelievo di liquido dal fiume, che corre poco distante. I campioni, in bottiglie sigillate, hanno preso via dal Laboratorio provinciale per l'analisi e l'eventuale denuncia al pretore di Lanzo.

Nel caso che l'acqua non risulti direttamente inquinata dai fanghi giallastri c'è poco da fare. «La legge che regola gli scarichi dei fanghi industriali — dice Fenoglio — in via di approvazione non sarà in quando diverrà operativa».

La tesi, è probabile, inquinamenti, spetterà al proprietario del suolo su cui la Burgo ha riversato i suoi scarti l'azienda per danni. Dell'inquinamento «visivo» del paesaggio parla re: c'è quasi da rallegrarsi con Burgo per aver provveduto a di giallo i campi con il ruscello. Anche se un po' diverso da quello che gli umani della natura sono soliti ammirare.

m. boc.

Processo in tribunale per tentata corruzione

Ivrea, impiegato dell'Inam è assolto (ma con il dubbio)

Avrebbe detto a un medico: «La favorirò nei suoi rapporti con l'istituto» - Amnistia per 2 impiegate - La querela dell'assessore di Cuorgnè

Assoluzione per insufficienza di prove per il quarantaduenne Giuseppe Carluccio, impiegato all'Inam di Ivrea, comparso ieri mattina in tribunale: secondo il capo d'imputazione, nel febbraio 1972 avrebbe avvicinato uno dei medici convenzionati con l'istituto, Emilio Melis, e gli avrebbe chiesto in prestito 600 mila lire. «Gliele restituirò presto — gli avrebbe detto — Se mi farà questo piacere, la favorirò nei suoi rapporti con l'Inam».

Una frase che destato i sospetti del medico, al quale, tra l'altro, erano già giunte le lamentele di alcuni assistiti che, recatisi agli uffici Inam di Ivrea per la scelta del medico, si erano sentiti rispondere dagli impiegati che il dott. Melis aveva già raggiunto il tetto massimo consentito, e cioè 1800 persone. «Invece — spiega il dott. Melis in un esposto inviato alla procura della Repubblica — numerosi non ne ho che duecento».

L'indagine ordinata dalla magistratura si concluse col rinvio a giudizio del Carluccio e di due impiegate, Maria Rita Massa, 32 anni, e Giovanna Lupo, 30 anni, le quali si sarebbero rese responsabili di abuso d'ufficio per avere influenzato la scelta del medico di fiducia da parte degli assistiti. Per queste due imputate i giudici hanno deciso «non doversi procedere per intervenuta amnistia».

★ I giudici del tribunale di Ivrea si sono dichiarati incompetenti per ragioni territoriali ad esaminare la denuncia per diffamazione a mezzo stampa presentata da Giovanni Iaria, imprenditore edile e assessore comunale di Cuorgnè, nei confronti di Lorenzo Giannotti, 45 anni, segretario della Federazione provinciale di Torino poi Cosilo, 30 anni, segretario della sezione sta di Cuorgnè, Celestino Ronchietto, 30 anni, responsabile di zona del pci, e Rossano Cavallari, di 25 anni, autore d'una vignetta contro Iaria.

★ Dovrà scontare quattro mesi di reclusione e due di arresto per furto e per guida senza patente il diciannovenne Pasquale Iurilli, abitante ad Ivrea, il quale si era impossessato nel mese di ottobre di una «500» di Ivrea.

IVREA — Cesimo Zappelli, la nota guida di Courmayeur, capitale del Cai, terrà una conferenza alle 21, al Teatro-Oratorio San Giuseppe, sul «Sulle montagne degli Incas».

MONCALIERI — Il mercato di Borgo San Pietro, che si svolge abitualmente al lunedì, è stato anticipato a domenica 24; quello di Testona è trasferito da martedì 26 a mercoledì 27; a quello ancora di Borgo San Pietro dall'ultimo alla vigilia di martedì 2. I negozi fino al 24 saranno aperti tutti i giorni: il 25, fino alle 13, aperte panetterie, latterie e floral; il 26, fino alle 13, floral; il 31, sempre mezza giornata, panetterie, latterie, floral.

Balangero: banditi abbonati alle poste

I banditi hanno rapinato la posta di Balangero ieri mattina, poco prima delle dieci. Nel vecchio piccolo ufficio c'era un solo cliente, oltre al direttore Michele Settani ed alle impiegate Caterina Lattuca e Maria Cristina Lecca. I rapinatori erano due: uno impugnava una pistola l'altro un coltello, uno a scoperto: entrambi molto giovani. Immobilizzati i presenti, si sono impossessati del denaro, circa 600 mila lire. Fuori li attendeva una «850», forse con un terzo bandito a bordo, che è partita lungo la strettissima via d'accesso che porta a questo ufficio, sito nel cuore del centro storico del paese.

La nuova sede della posta di Balangero è in costruzione ed avrà certo le vetrate del banco antiproiettile, ma occorrerà ancora del tempo ed intanto la posta vecchia è stata visitata dai ladri per la seconda volta in due mesi.

★ 282 carte d'identità in bianco sono state rubate, la scorsa notte, nel municipio di Cafasse. I ladri hanno rovistato nei cassetti, lasciando tutto in disordine, e si sono impadroniti di 35 mila lire.

24 ORE IN CITTÀ E PROVINCIA

Calendario

Oggi si festeggia: San Liberato, San Giulio, San

Domani: San Pietro Canisio, San Severino, Sant'Anastasio.

LEINI — E' in pubblicazione fino al 29 dicembre il progetto preliminare di piano regolatore generale comunale, che rappresenta un importante passo avanti verso l'adozione del piano definitivo.

ALMESE — Sabato alle ore 21.15 nella parrocchia dopo la Messa delle 20,30 concerto di Natale con il violinista Massimo Marin.

AVIGLIANA — Mauro Giullo Salvaia, 92 anni, via Luigi Einaudi 32, è stato travolto e ucciso poco dopo le 15, da un convoglio al passaggio a livello della stazione. L'uomo, vedovo, nato nella frazione Milanere di Almese, era uscito di casa verso le 15 per recarsi a comperare tabacco nel sito oltre la linea ferroviaria.

BEINASCO — Sciopero di mezza giornata ieri pomeriggio dei dipendenti comunali. L'astensione dal lavoro è stata decisa come protesta nei confronti dell'amministrazione che non vorrebbe più rinnovare il contratto di lavoro a termine ad una delle infermiere del centro socio-sanitario. La donna, Graziella Mazzara, 30 anni, svolge la propria attività alle dipendenze del Comune dal 1976 (ieri ruolo. Suo compito specifico l'assistenza domiciliare agli anziani. Recentemente sul suo operato erano giunte lettere di protesta firmate dal «Comitato anziani».

IVREA — Carla Campagnone, 46 anni, è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale: verso le 11,30, mentre attraversava corso Massimo D'Azeglio, è stata investita da un'auto.

IVREA — Organizzato dalle Acli si terrà questa sera alle 20,30, al cinema San Giuseppe, un dibattito sulla lettera che il vescovo mons. Bettazzi ha inviato ai segretari dei partiti politici. Vi prenderanno parte i senatori Vittorelli (psi), Lombardini (dc), Cardia (pci) e il sacerdote Ennio Begatti (Acli).

Tv private - I programmi

Tele Studio Torino (canale 24 Uhf) — Film: 20: «Brigata di fuoco»; 0,30: «2118 progetti X». Programmi: 11: Il tris giocoleria; 14,30: Donne donna; Documentario; 19,30 e 24: Tv giornale; 19,50: Mirage.

Tele Vex (38,5 Uhf) — Film: 17,35: «Il diabetico domato»; 19: «Normandia anno '43»; 20,30: «La violenza è la mia legge».

Tele Monte Bianco (33 Uhf) — Programmi: 11: La Novena del Santo Natale; 16: Per gli piccini; 18,30: Film: 18: Il nostro caberè; 19 e 20,40: Notiziari; 19,45: Musica con noi; 21,30: «L'altra dioca ad motus Multin»; 22,30: L'altra dimensione.

Giornale Radio Piemonte (42-66 Uhf) — Film: 20,30: «Non guardare in cantina» (replica all'1). Programmi: 19,53: Borsa valori: 14: Un po' di donna; 16,30-19,15-0,30: Flash; 18,10: Spazio verde; 18,45: Piemonte a tavola; 22,15: Quiz: giallomania; 22,30: Cicciatorino; 0,55: Dai giornali di stamane.

Televisione commerciale (44 Uhf) — Programmi: 18,30: Tra il serio e il faziano; 19,45: Di che segno sei? 20: Pittura e musica; 20,30: Spazio aperto.

Televisione Subalpina (48 Uhf) — Film: 18,30 e 1. Programmi: 11: Per chi sta a casa; 18,30: Vita per i bambini; Agricoltura; 18,30: Filatelicamente vostri; 21,15: Lui contro lei, lei contro lui; 22,30: Nuovo spazio per...

Videogruppo (52 Uhf) — Film: 17: «Le vacanze di M. Hulot»; 20,30: Telefilm «Grandi battaglie: la conquista della Micronesia». Programmi: 19: Guida alla sopravvivenza in una città affollata; 19,30 e 23,45: Videocodrile; 19,45: Oh Amanda, col.; 21: Comiche che passione; 22,30: L'oroscopo di Heidy.

Tele Europa 2 (58 Uhf) — Film: 16: «Il gatto con gli stivali»; 19: «Se mi arrabbio spacco tutto»; 15,30: «Alla bionda...»; 17,30: E lo chiamarono Spirito Santo»; 20: «Leo il re della jungla»; 23: «L'ammiraglio»; 24: «Gli eroi di Kathom». Programmi: 14,30: Cartoni animati; 19: Comiche; 19,30: Show musicale; 23,30: A ruota libera, a cura di Gianni Brera.

Tele Radio City (63-44-47 Uhf) — Film: Ore 12,45-15,15-24. Programmi: 10: I problemi dell'equo canone; 10,30: Cosa bolle in pentola; 11: Stiamo insieme stamattina; 14,15: Il mercatino; 17,30: Videoshow; 19,30: Agenda; 19,30: Lo sci nell'era moderna; 21,30: Lascio non ti lascio.

Tele Torino International (61 Uhf) — Film: 13: «Gli innamorati» regia di Bolognini; 22,30: «Il richiamo delle campane» di M. Sur. Programmi: 12: «Space angel» dis. anim.; 12,30: «Speciale casa»; 12,45: Telegiornale; 17,30: «Le avventure di Pierrot» cart. anim.; 18,30: Docum. «Bah»; 19,28: Intervallo musicale; 20: Telefilm «L'ossicchiotto»; 21,10: Supercalzastica show; 21,45: Telefilm «Gli inestimabili documenti»; «Incontro musicale Larry Martin Factory.

Dove si versano le offerte per Specchio dei tempi

Le offerte a "Specchio dei tempi" per il Natale degli anziani e per le altre sottoscrizioni possono essere versate agli sportelli de "La Stampa" di via Marenco 32 e via Roma 80 (9-12; 15-19) oppure inviate tramite conto corrente postale (n. 2-1360) o con assegni e vaglia indirizzati direttamente alla rubrica in via Marenco 32 - Torino.

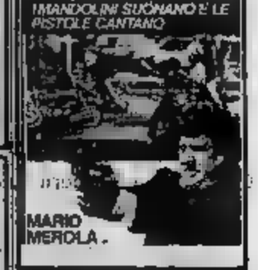
Domani all'AUGUSTUS
Il più divertente di Natale

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI
Il più allegro ed elegante film di NATALE
DOMANI all'OLIMPIA
Ideato, realizzato ed interpretato per divertirvi
Una donna «d'amore in più» sposa, con sublime incoscienza, due uomini contemporaneamente
Che cosa accadrà?

Studio Ritz
Ultimi 3 giorni del film rivelazione dell'anno!
LA MARCHESA VON...

DA DOMANI

La più bella carezza erotica del cinema italiano
VOGLIA DI LEI

IMMINENTE


NAPOLI... SERENATA CALIBRO 9

Nello splendore edizione 1979 torna a
Torino - Corso Lecce
(zona Pellerina)
Domani sera alle ore 21,30

Una esplosione di luci di colori con l'inserimento di HEIDI e il suo favoloso mondo e con la partecipazione di artisti di 16 nazioni
Prenotazioni tel.

Per motivi tecnici il debutto è stato rinviato a
DOMANI SERA alle ore 21,30
Tutti i biglietti previsti per il giorno 20
SONO VALIDI DOMANI SERA

LILLIPUT-OLIMPIA
PETER SELLERS il famoso
ISPETTORE CLOUSEAU
...
Ma con passo leggero e furtivo arriva...

NATALE 1977: *allegro non troppo*
NATALE 1978: *i sogni del sig. Rossi*
il capolavoro di Bruno Bozzetto
i sogni del Signor ROSSI

Editoriale Nuova

Per loro

Per tutti

Per lui

Per te

Un regalo di gusto, un augurio personale intelligente
EN

A dieci anni dalla scomparsa del commissario unico azzurro vittorioso in due mondiali di calcio

Dedichiamo a Vittorio Pozzo il Comunale

Una proposta de "La Stampa" al sindaco Novelli [redacted] alle autorità cittadine per battezzare il vecchio stadio

Dobbiamo riconoscerlo: in qualunque altra città — [redacted] solo italiana — al ricordo di Vittorio Pozzo, mancato allo sport e al giornalismo dieci anni fa, avrebbero dedicato vie, piazze, stadi, monumenti. A Torino, forse per quel rigore che contraddistingue la vita civile piemontese, forse per quel riserbo che evita i memorialismi troppo sontuosi e facili, solo oggi si avverte che il Comunale è il Comunale, non un «luogo deputato» meritevole d'un titolo più significativo.

Tocca a noi de «La Stampa» proporre che lo stadio torinese porti il nome [redacted] Vittorio Pozzo, che fu cronista, critico, condottiero azzurro in due campionati del mondo, figura ormai mitica nel ricordo di [redacted] lo conobbe, pioniere di uno sport che lui stesso contribuì a definire «il più bel gioco del mondo».

La figura del «commendatore» e la sua straordinaria aneddotica sono davvero d'eccezione: l'uomo poteva uscire e entrare in ogni aeroporto [redacted] dover estrarre [redacted] tasca i documenti, talmente era conosciuto in ogni angolo del globo; altrettanto gli [redacted] deva in treno, dove un controllore ferroviario mai avrebbe osato chiedergli il biglietto. [redacted] ristoranti era sempre riverito, in tribuna stampa lo circondavano di ossequi.

Serio, ora scontroso ora bo[redacted], fedelissimo all'«ambiente», geloso dei segreti che questo «ambiente» produceva, Vittorio Pozzo è stato un «padre della patria» pallonara, ha mietuto allori (ma anche dolori derivati da sconfitte brucianti) e ha occupato per lunghissimi anni il primo posto sia nell'affetto dei tifosi sia nell'attenzione dei lettori [redacted] nei sogni dei giovani calciatori, ai quali un minimo complimento del «commendatore», il più piccolo accenno favorevole o anche solo un'occhiata di interesse facevano tremare il cuore e i ginocchi.

E' storicamente giusto invitare la municipalità di Torino ad un battesimo del vecchio Comunale. V'è [redacted] chi piace questo semplicissimo nome, che ha tanto [redacted] sobrio «ignoto» sportivo, ma vi [redacted] moltissimi che amerebbero vedere [redacted] il muro e l'erba [redacted] stadio dedicati alla memoria di Vittorio Pozzo, unico tra i commissari unici, [redacted] cui storia — vera, magari ingombrante e difficile, tenacemente vissuta [redacted] — è ancora tutta [redacted] scrivere e vale ben di più di una «scheda» [redacted] frettolose storie della patria pedata.

Il calcio, si sa, è [redacted] inguaribilmente romantico. Deve, per natura e spirito interno, appoggiarsi alle leggende [redacted] miti, al passato che ogni volta s'indorano quando vengono paragonati al presente, sempre critico secondo i «fool». E' giusto che lo stadio [redacted]rinese renda omaggio [redacted] solo alla figura di Pozzo, ma a questo romanticismo [redacted] lo sport porta dentro di sè e che non è certo l'ultima delle sue forze.

Dieci anni dopo, è un gesto che va compiuto, per significa[redacted] che non c'è frattura tra un'antica nobile identità ed un presente fedele, memore. Sappiamo tutti che gli uomini [redacted] animali dotati di [redacted] memoria. Ma la «specie» sportiva no. Ed è a questa — Sindaco in prima fila — che ci rivolgiamo. r. s.

Un impianto nato 45 anni fa

Da «La Stampa» dell'11 maggio 1933: «Domenica 14 maggio alle ore 15, alla presenza di S. E. [redacted] Starace, Segretario del Partito Nazionale Fascista, coll'intervento di Sua Ecc. Ercole, Ministro dell'Educazione Nazionale, delle maggiori Autorità e Gerarchie, sarà ufficialmente inaugurato lo "Stadio Mussolini"».

Questo, nello stile enfatico legato ai costumi imposti dal regime fascista, l'atto di nascita dello Stadio comunale torinese, che ha dunque 45 anni. Con la sua capienza di 65 mila posti e con l'attiguo stadio atletico, il complesso sportivo costruito nel 1933 era giustamente considerato, a quell'epoca, come il migliore d'Italia ed un giusto vanto per Torino e per il Piemonte.

Il «Mussolini» venne inaugurato non [redacted] una partita di calcio, ma con una manifestazione goliardica, i «Littoriali», con la partecipazione di 2400 atleti in rappresentanza di ventisei Atenei di tutta Italia. Alla manifestazione parteciparono, «precettati» dalle rispettive federazioni, i calciatori di tutte le società torinesi, tutti i ciclisti affiliati all'Uvi, i soci del Cai e gli sciatori affiliati alla Fisi. I calciatori furono riuniti davanti al vecchio «Stadium» di corso Marsiglia e raggiunsero, in corteo, il nuovo impianto per raffigurare l'ideale passaggio dei poteri.

Lo stadio di corso Sebastopoli fu costruito con concezioni allora considerate avveniristiche, tanto è vero che ha potuto andare avanti sino ad ora, conservando praticamente le strutture di 45 anni fa. Vi sono state soltanto modifiche marginali, come il rafforzamento delle protezioni esterne e la ristrutturazione delle porte d'accesso alle gradinate, che hanno permesso l'omologazione di una capienza di 71.150 posti, che resta ancora in vigore. Il tappeto erboso, grazie alle scrupolose cure dei Servizi comunali, è tuttora considerato come uno dei migliori d'Italia. Da una quindicina d'anni, da quando cioè il «Filadelfia» è stato messo in pensione, lo Stadio Comunale ospita sia la Juventus, che lo aveva dapprima avuto in monopolio, che il Torino.

Messa di suffragio domani alle 11,30

Nel decimo anniversario della scomparsa di Vittorio Pozzo, la famiglia farà celebrare una messa, domani alle 11,30 nella chiesa di Santa Cristina in piazza San Carlo.

Oggi [redacted] Huelva e domani [redacted] Roma il calcio azzurro [redacted] confronto con quello spagnolo

Test per Fanna nella Under 21

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

HUELVA — L'autista del pullman degli azzurri, odiatissimo per la sua lentezza di guida, assicura portando la mano al cuore che ventimila persone affolleranno stasera gli spalti per godersi la partita. Lo stadio, all'esterno, sembra una grande arena, l'erba è verde e caldo il sole, un tifoso chiassoso sfoggia con orgoglio il [redacted] destro tatuato [redacted] disegno del club e ricorda e racconta. Per la prima volta qui a Huelva, si gioca [redacted] partita internazionale a livello di rappresentative e perfino i prezzi, per l'occasione, [redacted] stati quasi dimezzati rispetto agli incontri di campionato, dove la formazione di casa milita senza troppa gloria in fondo alla classifica.

Ci vuole il pubblico e questo spiega [redacted] cose. Primo, perché l'orario d'inizio è fissato alle 21, vale a [redacted] un'ora dopo la chiusura dei negozi; secondo, perché è stata scelta proprio questa città guardata da un centinaio di chilometri da Siviglia, antica e bella come una cattedrale. [redacted] Huelva non ci sono giardini di palme e la gente vive di agricoltura e di pesca sullo sfondo di un mare tiepido e amico. Sui terrazzi piatti delle case c'è la biancheria appesa ad asciugare, il cielo è attraversato di nubi [redacted] in un tenero settembre inglese. La zona è povera. Fuori dello stadio, il tifoso tatuato impreca ai milioni di Barcellona, parla di congiura dei quattrini, ma in fondo è fiero che la sua città sia stata scelta per la partita fra Spagna e Italia Under 21, sotto i vantaggi della geopolitica.

I giovani azzurri guardano poco attorno: per loro non fa differenza giocare a Siviglia oppure qui, tra la brughiera ai confini col Portogallo. Non si sa se per senso di professionismo o per difetto di curiosità, ma non fa differenza. L'importante è far bene, vincere, impressionare i tecnici, crescere con [redacted] colorate di rosa il futuro. Ieri si sono allenati sul terreno di gara, il [redacted] rituale alla vigilia di un impegno internazionale. Corse, ginnastica, scatti, partitella, mentre Don Antonio Jose Santamaria, idolo del grande Real e selezionatore delle giovanili spagnole, osservava con quattro occhi dal bordo e spiegava i pochi segreti della sua squadra inesperta.

Malgrado inesperienza e incertezze, la giovane nazionale di casa sarà duro avversario, visto che anche il premio in caso di vittoria non è poi male: cinquantamila pesetas a testa, più di mezzo milione di lire. Sulla difficoltà della partita è d'accordo Vicini, che al termine dell'allenamento scandisce i nomi della sua formazione. Nessuna novità. Costretto da infortuni e febbri a lasciare in Italia Franco Baresi, Di Gennaro e Verza, il tecnico azzurro non ha alternative a centrocampo, dove giocheranno Tavola, Prandelli e Pileggi, cioè tutti i disponibili per il ruolo, mentre in attacco sarà in campo Fanna e Ugolotti fuori di certo il secondo tempo non si sa ancora al posto di chi.

La difesa [redacted] perdendo il Baresi del Milan, non ha problemi. A Turisi è stato il reparto migliore. Galbiati sulla carta non fa rimpiangere troppo l'assente. Vicini quasi allontana con un gesto il discorso. In attacco, invece, qualcosa è da vedere. Fanna ad esempio rientra dopo un lungo periodo di inattività e deve mostrare qui, in questa nazionale, [redacted] valore che per tante ragioni non può mettere in luce nella Juventus, mentre Ambu deve imparare a lottare di [redacted] in area rafforzando le doti naturali e tecniche che già possiede. Particolari minimi forse, sottigliezze, ma è proprio attraverso queste continue limature [redacted] che si costruisce il campione. Lo sa bene Vicini, per il quale una partita vale se la squadra fa anche [redacted] un passo avanti in [redacted] direzione.

Carlo Coscia

Spagna: Augusto, Abdo, Julio Alberto, Pereira, Navajas, Gajate, Marian Blanco, Joaquin, Sarabia, Zambrano. A disposizione: Buyo (secondo portiere), Urquiaga, Marcos, Gallego, Marcelino, Quique.

Italia: Galli, Collovati, Giuseppe Baresi, Galbiati, Ferrario, Tavola, Bagni, Prandelli, Ambu, Pileggi, Fanna. A disposizione: [redacted] 12 Piagnerelli, 13 T[redacted], 14 Briaschi, 15 Ugolotti, 16 Cantarutti.

Arbitro: Goovaerts (Belgio). Inizio ore 21.

Graziani premio fair play

Lascia la maglia numero 9 a Paolo Rossi (dopo avergli «ceduto» il posto da titolare in Argentina) - I due sicuri dell'intesa - Secondo il vicentino la Juve in campionato può risalire

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — *Francesco Graziani meriterebbe il premio «fair play» 1978. Dopo [redacted]si comportato in modo esemplare durante il Mundial, senza mai manifestare pubblicamente l'amarezza per l'esclusione in favore di Paolo Rossi, il bomber granata, sollecitato dai giornalisti, ha tolto a Bearzot l'imbarazzo ([redacted] la per dire) nell'assegnazione della maglia numero nove per l'amichevole di giovedì con la giovane Spagna.* «Il titolare è Rossi ed è giusto che continui ad indossarla lui — dice Graziani — io sarò targato con l'undici e completerò la collezione dopo aver [redacted] portato il sette, il nove e qualche altro numero».

Assente l'infortunato Bettega, Bearzot ripropone un «tandem» d'attacco quasi inedito. Graziani e [redacted] hanno già giocato insieme ma solo in allenamento ed in spezzoni di partita: [redacted] minuti a Mar del Plata con l'Ungheria, una ventina con l'Austria a Buenos Aires ed altrettanti a Bratislava con la Cecoslovacchia. Cosa cambia rispetto alla coppia Rossi-Bettega?

«E' una buona soluzione — *risponde Graziani* — Mi sembra sia in sintonia con quella [redacted] Mundial. Bettega ed io abbiamo caratteristiche simili, siamo entrambi potenti fisicamente e portati alla manovra che alla conclusione. Credo di trovarmi bene con Rossi ed [redacted] per lui non dovrebbero esserci problemi, come non [redacted] sarebbero qua[redacted] [redacted] dovesse trovarsi con Giordano, un altro attaccante moderno».

— *Lei e Rossi garantirete i gol che il blocco della Juventus [redacted] trova in campionato?*

«Mi sembra che la Juventus non sia tanto carente nel reparto offensivo. Bettega ha segnato cinque reti e Boninsegna è andato quattro volte a bersaglio, [redacted] ne ho realizzati cinque [redacted] partite e Rossi sei. Per il momento non c'è gran differenza. Piuttosto, questa amichevole [redacted] della Nazionale, può dare un po' di tranquillità sia ai bianconeri che a noi granata. Juventus e Torino sono a cinque punti dal Milan. Non conosco i problemi dei "cugini" e [redacted] quanto ci riguarda abbiamo un alibi nella lunga serie di infortuni. E' un campionato diverso. Evidentemente [redacted] [redacted] andiamo sotto di cinque lunghezze non ci divertiamo [redacted] vincere gli scudetti. Scherzi a parte, pur deludendo in rapporto al potenziale di cui disponiamo, le [redacted] possono ancora dare delle soddisfazioni. C'è da vedere se non è troppo tardi. A noi mancano [redacted] due punti perché in casa abbiamo pareggiato quattro volte: fenomeno assolutamente insolito».

Dopo aver spezzato [redacted] lancia in favore di Pecci con una simpatica battuta («Mi dispiace che non sia potuto venire»), Graziani — che giovedì disputerà la trentesima gara in Nazionale (13 gol) — cede la parola a Rossi. Lunedì sera Rossi era stato premiato a Treviso ed era giunto in nottata a Roma, autorizzato da Bearzot. «Mister cinque miliardi» è convinto che, rispetto al suo sodalizio [redacted] Bettega, non cambi molto tatticamente con Graziani. «Può essere utile questo abbinamento per verificarne la funzionalità. Bisognerebbe vederlo almeno per una gara intera — *fa Rossi* —. Con Giordano, che è in forma e contro di noi aveva segnato tre belle reti, ho [redacted] giocato nella "Under [redacted]" [redacted] non ho problemi».

Bearzot dice che Graziani e Rossi dovranno fare movimento, microclandestini, che se avesse potuto disporre di Bettega avrebbe provato un attacco a tre punte. L'occasione è rimandata, ma sarebbe stato un esperimento interessante, soprattutto per le partite in cui non si riesce a sbloccare il risultato o c'è da rimontare. Rossi è in ripresa dopo un avvio di campionato difficoltoso. L'attaccante ritiene che lo «stress» psicofisico della Coppa del Mondo e le vacanze movimentate abbiano influito sul suo rendimento mentre la superquotazione non l'ha trasformato. «Io non spen[redacted] cinque miliardi per acquistarmi», *commenta senza voler alludere al fatto che fra non molto tempo ci sarà lo svincolo.*

«Anche la Juventus può aver [redacted] dello sforzo compiuto in Argentina — *aggiunge Rossi* —. Ciononostante una settimana fa l'avrei indicata come favorita nella corsa allo scudetto, [redacted] propendo di più verso il Milan che merita il primato ed [redacted] il gioco più efficace. Qui ci sono calciatori che hanno vinto quattro e cinque titoli e se ne perdono uno non significa che sono da buttare. Ci mancherebbe altro. Può darsi che cambiando due o tre elementi si migliori la situazione della Nazionale ma non è detto. Contro la Roma, la Juventus vista in tv mi è parsa solo in stato confusionale. E non è vero che il suo malessere sia venuto a galla a Bratislava con la Cecoslovacchia: era una gara ininfluente, a cavallo fra due grossi impegni di campionato, contro un avversario titolato e deciso a [redacted] l'eliminazione dall'Argentina contro i quarti nel mondo. Il gol incassato nei primi minuti ha complicato le cose».

— *Alla Juventus manca Paolo Rossi?*

«Sono discorsi campati in aria — *puntualizza con modestia l'asso vicentino* —, è [redacted] se si [redacted] che al Lanerossi Vicenza [redacted] Rivera».

Bruno Bernardi

Pulici, intervento al setto nasale

TORINO — Sotto la neve per gli ultimi allenamenti prima delle vacanze natalizie. Con il Torino ancora sotto choc per il deludente pareggio con la Lazio, i granata hanno ripreso ieri al Filadelfia agli ordini di Ferretti. Mancava Pulici, in mutualità il professor Mollica [redacted] provveduto ad una riduzione manuale ad una deviazione del setto nasale [redacted] giocatore. Una conseguenza d'uno scontro [redacted] derby con Cuccureddu che gli ostacola [redacted] la respirazione. Domani Erba [redacted] invece [redacted] alle tonsille. E' fermo anche Claudio Sala che continua le cure al ginocchio. Dovrebbe tornare [redacted] campo il 27 dicembre.

I «resti» [redacted] Juventus si allenano [redacted] Bettega lamenta una leggera forma influenzale con qualche linea di febbre.

● **Tom Rosati**, allenatore [redacted] Salernitana (serie C 1), si è dimesso [redacted] dall'incarico.

Kubala pensa al futuro «A Roma per imparare»

ROMA — I giocatori della Nazionale spagnola sono giunti a Fiumicino nel tardo pomeriggio con quasi tre quarti d'ora di ritardo sull'orario previsto. Della comitiva fanno parte i seguenti sedici atleti: portieri: Urruticoechea e Manzanedo; difensori: Alesanco, Perez, Suarez, Botubot, San Jose, Cano; centrocampisti: Leal, Zamora, Solsona, Sanchez; attaccanti: Satrustegui, Alonso, Gorditio e Argote.

E' stato [redacted] arrivo in sordina (c'erano appena cinque giornalisti nel salone d'arrivo completamente deserto) a riprova di un interesse non proprio esaltante che circonda la gara con gli azzurri. Probabilmente il motivo principale [redacted] dal fatto che il commissario tecnico Kubala ha condotto a Roma [redacted] Nazionale sperimentale tradendo un po' le attese degli sportivi italiani. Kubala, tuttavia, nel tentativo di correre ai ripari si è subito preoccupato di spiegare [redacted] ragioni dell'attuale scelta: «Noi rispettiamo molto il [redacted] italiano che consideriamo uno dei migliori del mondo — ha dichiarato il trainer — però abbia[redacted] dei giovani che hanno bisogno di fare esperienza. Io devo preoccuparmi anche del futuro. Forse non saranno atleti famosi, ma posso assicurare che si tratta di giocatori molto validi».

Il calcio italiano, dopo le belle imprese in Argentina, sembra caduto in una crisi piuttosto preoccupante. Forse è un'idea che si è fatto anche ieri assistendo alla partita che gli azzurri disputarono [redacted] la Cecoslovacchia?

«Io non credo affatto — ha risposto il tecnico — *che il [redacted] football sia in difficoltà. Non è trascorso molto tempo dal campionato d'Argentina, dove ammirai la formazione di Bearzot*».

Però la Juventus, [redacted] costituiva l'ossatura [redacted] Nazionale da [redacted], sta [redacted] molte perplessità. «*Quando si gioca in Nazionale* — ha replicato Kubala — *molte cose possono cambiare. E' in ballo il prestigio della maglia azzurra. Il campionato, invece, è completamente diverso*».

— Quale significato ha [redacted] la Spagna l'incontro di giovedì?

«*Siamo venuti per imparare* — è stato il commento poco sincero del commissario tecnico iberico — *posso anticipare che punteremo al risultato perché a noi fanno è quello che maggiormente preme. Come sportivo mi preoccupo più del gioco, anche se non perderò certamente di vista la possibilità d'aggiudicarmi il successo pieno*».

— La Spagna è in [redacted] nel suo girone per la qualificazione ai campionati europei di Roma del 1980. La formazione attuale vi dà le garanzie per tornare all'Olimpico in [redacted] finalissima?

«*La partita di giovedì servirà proprio a questo scopo* — ha commentato Kubala — *ecco perché voglio vedere all'opera i nostri giovani. Il cammino è ancora lungo, ma credo che nel 1980 riusciremo a tornare nella capitale italiana*».

Kubala ha poi chiarito che gli esordienti sono cinque, e cioè il secondo portiere Manzanedo, i difensori Botubot e Cano, il centrocampista Zamora e l'attaccante [redacted].

Mario Bianchini

Per Benetti [redacted] Zac problemi «morali»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Romeo Benetti esce dalla finestra della Juventus ed entra dalla porta [redacted] Nazionale. Fuor di metafora, Bearzot restituisce al giocatore la fiducia che Trapattoni gli [redacted] negato sia pure per una domenica. Benetti non ne approfitta per polemizzare con l'allenatore juventino, anche se non sa giustificare l'esclusione con la Roma: «*Forse l'ha fatto per velocizzare il gioco. Nel calcio bisogna accettare e capire le decisioni degli altri. Si è trattato di un episodio contingente, non dettato dai miei demeriti. Purtroppo si è perso, adesso le difficoltà aumentano ma [illegible]. Se vogliono far largo ai giovani sta agli altri, però è importante che il rendimento della squadra cresca, indipendentemente dall'età dei giocatori, se si vuole sperare nella rimonta*».

Contro la Spagna «sperimentale», Benetti potrebbe fare «staffetta» con Gabriele Oriali. [redacted] suo debutto nella Nazionale A a 26 anni dopo una lunga trafila nelle rappresentative minori. Sarà il centrocampista più attaccato (e, nel discorso sono compresi anche Zaccarelli e Tardelli) a cedere il posto all'interista, che Benetti definisce «assai m[redacted]orato e più continuo». Oriali, che appena diciottenne marcò Cruyff in una finalissima di Coppa dei Campioni persa dall'Inter (2-0) con l'Ajax a Rotterdam, non difetta di esperienza ed è pronto ad esordire. «*Ritengo di essere in mezzo a giocatori validi tra malgrado il non felice momento di alcuni, in grado di farmi fare bella figura*».

Zaccarelli, grazie alla squalifica di Antognoni, torna in azzurro dopo sei mesi in un centrocampo «intercambiabile». «*Non sono al corto per certo ma se dovessi giocar bene non accetto che si dica che m'impegno più in Nazionale che nel Torino* — dice Zaccarelli — *Rispetto ad Antognoni, che è tecnicamente più forte e fantasioso, posso assicurare una maggior copertura ma anche in coppia con la mezz'ala volte mi sono trovato abbastanza bene*».

La formazione è fatta. Bearzot, sofferente per una sinusite, ripete che ha preferito Zaccarelli a Pecci [redacted] il tipo di partita. E' confermato che Paolo Conti sostituirà Zoff nella ripresa giocando in azzurro per la prima volta a Roma. Per Giordano ci sarà il debutto solo in caso di emergenza.

b. b.

Intervista con l'ex trainer del Milan, ora al Como in testa alla C

Marchioro, lei si sente uno sconfitto?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COMO — *Marchioro, si sente uno sconfitto? La domanda non lo sorprende affatto, forse in questi ultimi tempi gli è stata rivolta in più di un'occasione. Risponde:* «Sotto l'aspetto umano essere tornato a Como, alle mie origini calcistiche, è una vittoria, perché significa che in questa città ho lasciato qualcosa di importante, sotto l'aspetto professionale indubbiamente non è una vittoria, anche se ritengo che nella vita non sia del tutto negativo restare per un certo periodo ai margini».

Pippo Marchioro è da quest'anno allenatore [redacted] Como, che [redacted] ora guida con sicurezza la classifica [redacted] girone A della [redacted] C1. Si tratta di un ritorno, come ha spiegato lui, dopo aver vissuto gli alti e bassi che chi intraprende la carriera di allenatore ben conosce. Alcune esperienze sono state piacevoli ([redacted] Cesena ed in parte Alessandria), altre [redacted]. E' qui è ovvio entra subito in ballo il Milan che bruciò il personaggio Marchioro con velocità incredibile.

Marchioro però [redacted] vuole cancellare del tutto quel periodo: «Faccio [redacted] di certe esperienze fatte a Milano, non trascurando neppure gli aspetti negativi di quella avventura. Errori? Ne ho [redacted] certamente, dovuti al mio temperamento. Allora mi sopravvalutavo. Cercavo, sbagliando, di operare come in serie C senza capire che Milano non è Verbania».

— *Quindi Marchioro non è allenatore da grandi club?*

«E' difficile rispondere — *ammette* — ritengo che soprattutto sia importante arrivare in certe società nei momenti più fortunati, avendo cioè a disposizione giocatori abili e diligenti, che siano veri professionisti. Se tutto ciò non avviene, viene meno anche la possibilità di un rapporto di convivenza duraturo».

Marchioro precisa di essere tornato a Como di sua spontanea volontà per un debito di riconoscenza verso il presidente Tragni e di avere rifiutato società di serie A come Roma, Napoli [redacted] Avellino. «Questo — *afferma* — non per stranezza, perché la voglia di lottare è sempre viva».

Certe esperienze tutte in passato lo hanno trasformato e lui non si vergogna ad ammetterlo. «Sono maturato — *spiega* — [redacted] capito che non è necessario entrare per forza in una nuova società con la spada in mano, si può dimostrare in altro modo di avere del carattere. Senza l'aiuto dei risultati però, ogni sforzo diventa vano».

Di lui si parlò tanto a proposito del training-autogeno. Oggi Marchioro crede ancora in certe teorie: «Anche a Como — *dice* — stiamo valutando la possibilità di applicarlo. I giocatori, però, sono abbastanza sereni e, poi ancora oggi è difficile far accettare questo metodo».

— *E i cartelli negli spogliatoi?*

«Un ricordo, solo un ricordo — *quasi si scusa* —. Quattro anni fa nel Como c'era bisogno di molta carica per risollevarsi in classifica. Scrissi così un cartello che diceva "Siamo i più forti" per caricare ed esaltare la squadra. Ora la situazione è diversa, qui basta giocare sul piano della sufficienza e va tutto bene».

— *Dicono che sia tornato a Como spinto anche da un ingaggio principesco: si parla di cifre sui 35-40 milioni. Queste «voci» offendono Marchioro.* «Sono tornato a Como per l'amicizia verso il presidente Tragni che mi [redacted] chiesto aiuto. Il nostro non è un miracolo, questo primato è solo il frutto di un lavoro serio, di una collaborazione perfetta e del poter contare su giocatori che rappresentano il meglio della categoria».

— *La squadra ideale esiste?*

«Non esiste la squadra ideale. A me sta bene tutto, non ho un atteggiamento fisso ma mi adatto alle varie situazioni». *Quindi aggiunge con una punta di immodestia:* «L'ambiente ha bisogno di metodologie nuove, di gente che rischia sulla propria pelle. Potrei ricordare decine di episodi che depongono a mio favore. Il calcio ha bisogno di persone serie».

— *A chi deve una grazia?*

«Tutti abbiamo qualcuno da ringraziare — *riconosce* — qualcuno che ti ha dato una mano. Per la prima volta forse ringrazio pubblicamente Giancarlo Beltrami per avermi introdotto [redacted] mondo del calcio».

— *Di questo mondo cosa teme di più?*

«Il giudizio aleatorio — *conclude Marchioro* — esclusivamente fatto sui risultati positivi. L'operato dell'allenatore va valutato in un certo arco di tempo. Un esempio: [redacted] il Milan vincemmo a Roma con la Lazio per 2-1. Per me fu una prestazione disastrosa, invece l'ambiente era molto esultato. E [redacted] perché è importante che il calcio sia in mano a dirigenti seri, veri professionisti».

Fabio Vergnano

Fiat: l'organizzazione di Vendita [redacted] Assistenza più diffusa in Italia.

Dovunque ti trovi, nessuno ti è più vicino di Fiat.

Vicino per l'acquisto ben consigliato di [redacted] Fiat.
Vicino per l'assistenza tecnica più qualificata.
Vicino per la permuta più vantaggiosa.
Vicino per garantirti un'auto d'occasione di qualunque marca.

TORINO FIAT SUCCURSALE DI VENDITA E ASSISTENZA; ALFA; AUTOCAGNO; AUTOVIGOR; CAVALLERI; GOTTA; DREGGHIA & SCAVARDA; SALAUTO; SICA; VALLE; CARIGNANO ESSEFFEDAR; CHIERI STAC

CHIVASSO ROVO; CIRIE' BRUNERO; IVREA BORDESE; PINEROLO ECAP; RIVOLI CAPI; RIVAROLO PAGLIERO; ROMANO CANAVESE MORESCO; ROSTA SARAUTO; VENARIA MOLINAR

ALBA SACA; BORGO S. DALMAZZO BERARDENGO; BRA FANTI; CUNEO PISANI; FOSSANO CORCIARINO & MALFREDI; MONDOVI [illegible]; SALUZZO ACAS; SAVIGLIANO FISSOLO; AOSTA AUTO AOSTA

SICAV C.so Battaglione Aosta 83 Tel. 40333/40145; ALESSANDRIA FIAT SUCCURSALE DI VENDITA E ASSISTENZA Viale Massobrio 20 Tel. 53093; GRIGNOLIO Via Marengo 54 Tel. 43043; ASTI SACAR C.so Torino 40 Tel. 36248; CANELLI SAR Via Asti 58 Tel. 81107; CASALE [redacted] GRIGNOLIO C.so Valentino 125 Tel. 72662-3-4; MONCALVO PIUBELLI Piazza Rondia 7 Tel. 91110; TORTONA FERRARI CUNIOLO S.S. 35 Dir. Gen. 42/A Tel. 863553; VALENZA MANDRINI

FIAT Filiale di Torino. Sempre vicino.

Redazione: Via Cavour, 5 - Tel. 66.303 - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Uffici corrispondenza: Casale Monf., t. 21.30; Tortona, t. 868.212; Valenza, [illegible] Acqui, t. 23.29; Novi Lig., t. 29.10; Ovada t. 86.343

A Spinetta il gruppo vuole sopprimere il reparto biossido

Una assemblea alla Montedison per bloccare lo smembramento

Gli operai che hanno partecipato all'assemblea all'interno dello stabilimento di Spinetta (Zeta)

SPINETTA MARENGO — Il reparto [illegible] titanio [illegible] tocca e il futuro dello stabilimento Montedison di Spinetta Marengo può e deve essere trovato nel piano nazionale [illegible] chimica che il governo e le forze politiche devono attuare nei tempi più brevi possibili perché il sindacato non accetterà altri slittamenti.

Queste, in sintesi, le conclusioni dell'assemblea dei lavoratori dello stabilimento Montedison svoltasi ieri pomeriggio. Al dibattito, ampio e animato, hanno partecipato l'assessore regionale Simonelli presente col consigliere Raschio; il sindaco e il vicesindaco, Bergoglio e Brina; il presidente del comprensorio Notti, Galfione Scotti e Cavalli per la confederazione Cgil-Cisl-Uil; i segretari provinciale dei pci, Morando, del psi, Rossa, e dei psdi, Montecucco; il responsabile regionale della Fulc (Federazione lavoratori chimici) Bartolo e i responsabili provinciali Del Rio e Mandrino; presenti anche una delegazione di lavoratori della [illegible] Ghiscifi [illegible] di Tortona che la Montedison vuole liquidare — e della Michelin. Le conclusioni sono state poi di Giacinto Militello, della segreteria nazionale Fulc.

Secondo i piani della Montedison lo stabilimento di Spinetta Marengo rischia di perdere centinaia di posti di lavoro con la chiusura, prevista per il 1979, [illegible] reparto [illegible] do di titanio e con il [illegible] rinnovo di altri impianti. E' quanto le forze sindacali vogliono impedire, con un piano, fra l'altro, varato da cinque consigli di fabbrica del gruppo Montedison [illegible] il rilancio del titanio, dei pigmenti ossidi e dei materiali magnetici.

In mattinata le forze sindacali [illegible] i rappresentanti dei partiti e degli enti locali [illegible] vano raggiunto un'intesa [illegible] mune per impedire la dispersione del patrimonio rappresentato dal biossido di titanio e perché il problema [illegible] sunto nel piano chimico nazionale.

All'assemblea, invece, dopo la relazione introduttiva [illegible] Lino Balza del consiglio di fabbrica e gli interventi di numerosi lavoratori, hanno parlato i rappresentanti [illegible] forza politiche e degli enti locali. «*La crisi della chimica* — [illegible] detto Borgoglio — *è grave, è indispensabile una politica di radicale cambiamento e ristrutturazione del settore. Il rischio in Piemonte, se non si procede con estrema urgenza, è di arrivare ad una mano industria. Per Spinetta, è indispensabile l'attuazione [illegible] quegli investimenti necessari a garantire i livelli occupazionali e una prospettiva per il futuro dell'azienda*».

Investimenti e garanzie sono stati chiesti da Brina, dai sindacalisti, dal presidente del comprensorio Notti, mentre, tra l'altro, Simonelli ha portato l'impegno e l'appoggio della giunta regionale al progetto per la salvezza del biossido di titanio.

«*Progetto* — ha detto Militello — *valido, che punta a salvare e a sviluppare un settore strategico della chimica italiana, di cui hanno bisogno i programmi di sviluppo dell'edilizia, dei tessili, della carta e dell'agricoltura*».

«*Per queste ragioni* — [illegible] aggiunto Militello — *la Fulc [illegible] opporrà decisamente alla smobilitazione di questo ciclo produttivo a Spinetta e Scarlino. E' necessario, al contrario, rafforzare [illegible] produzione, per cui chiediamo al governo di elaborare urgentemente il piano per la chimica secondaria che recepisca le proposte sindacali*».

Tutto questo insieme all'adozione da parte del governo e del Parlamento di interventi urgentissimi [illegible] risanamento delle imprese chimiche: basta agli interventi tampone, ai rinvii delle scelte che portano a sbocchi fallimentari.

Franco Marchiaro

La richiesta era stata avanzata in un recente convegno

L'Università Cattolica dice no a una facoltà staccata in città

ALESSANDRIA — *Quali possibilità [illegible] sono per l'insediamento in città di una facoltà universitaria? L'interrogativo nasce dalla richiesta fatta in un recente convegno d'istituire una facoltà staccata dell'università Cattolica di Milano ad Alessandria, dato [illegible] ritardo con cui [illegible] problema del decentramento universitario viene portato avanti.*

Ne parliamo con il professor Bruno Galzani, direttore del «Centro di cultura» istituito ad Alessandria, primo dei cinque esistenti in Italia, il 9 ottobre 1970 dalla Cattolica, per [illegible] sfare l'esigenza di «educazione permanente». «E' una richiesta — dice il professor Galzani — che ogni [illegible] ricorre e fa onore alla vocazione [illegible] universitaria di Alessandria, ma su questo punto il rettore, prof. Lazzati, non ha dubbi e ritiene utile il [illegible] di cultura e niente'altro». *I motivi sono più di uno. «Innanzi tutto — precisa il direttore del Centro — con la riforma il fulcro della vita universitaria diverrà il dipartimento, per cui dice il professor Galzani* — una facoltà staccata che non rientrasse in una seria programmazione; e senz'altro meglio [illegible] vera e permanente struttura universitaria statale».

Intanto il tempo passa. «La volontà per l'università di Stato ad Alessandria c'è e già esistono decisioni regionali in merito» *conclude Galzani.*

r. sc.

Il pri di Ovada e la crisi all'ospedale

OVADA — La sezione del pri mette in risalto che malgrado in città [illegible] tengano convegni, dibattiti e pubbliche assemblee non si parla [illegible] un argomento importante, quello [illegible] nuovo ospedale. Il problema maggiore sembra consista nella scelta dell'area. «*Si farà l'ospedale?* — si chiede il pri —. *La Regione nelle sue competenze tiene a il potere decisionale, non ha in alcun modo contribuito alla co-* [illegible] *del problema*».

«*Il consiglio di amministrazione [illegible] nosocomio* — prosegue il pri — *costretto alla paralisi da una lunga crisi interna, non pare abbia mai* [illegible] *to un ruolo [illegible] organica programmazione*».

I repubblicani denunciano all'opinione pubblica questa situazione, sollecitando tutte [illegible] forze politiche e le civiche amministrazioni [illegible] comprensorio ovadese a [illegible] carico di un problema così fondamentale per la collettività.

(g. z.)

Un volume sull'arte romanica

ALESSANDRIA — Edito dalla Cassa di risparmio di Alessandria è stato presentato il volume «*Dalla Pieve alla cattedrale nel territorio di Alessandria*» i cui autori [illegible], per la parte storica, il prof. Geo Pistarino e per quella artistica l'architetto Alberto Fumagalli. Il volume è arricchito [illegible] numerose illustrazioni [illegible] bianco e nero e a colori, ed è stato stampato dalle Arti Grafiche Amilcare Pizzi.

Alla presentazione dell'opera sono intervenuti [illegible] prefetto Trotta, il questore Stabile, il vescovo mons. Almici e altre autorità, alle quali i due autori hanno illustrato le caratteristiche della pubblicazione che [illegible]ole, fra l'altro, dimostrare quanta importanza ebbe nel territorio alessandrino l'arte romanica.

Per il 1980 è già stato annunciato un secondo volume.

I fatti risalgono al novembre scorso

Donna sequestrata Condannati in due

ALESSANDRIA — Un [illegible] la sequestrarono, secondo l'accusa, una passeggiatrice vogherese: ora sono stati processati per direttissima [illegible] tribunale insieme al marito della donna, accusato di favoreggiamento. Tutti sono stati condannati. Sono: lo straccivendolo Pietro Ricca, 26 anni, Voghera, via Cavallotti 7, cui [illegible] stati inflitti per favoreggiamento della prostituzione [illegible] anno e quattro mesi di reclusione (due anni richiesti dal p.m. dr. Parola); Olindo Donadio e Mario Colonna, due disoccupati diciottenni abitanti rispettivamente a Novi Ligure e Pozzolo Formigaro.

Rispondevano di sequestro di persona e il Donadio anche di furto d'auto e guida senza pa[illegible] Questi è stato condannato a otto mesi di reclusione e a due mesi di arresto. Colonna a quattro mesi (otto mesi ciascuno chiesti [illegible] dalla pubblica accusa). Arrestati in seguito a fatti che risalgono alla notte del 12 novembre scorso, sono [illegible] scarcerati.

[illegible] lesa [illegible] ventenne Claudia [illegible], moglie [illegible], la quale fattasi medicare all'ospedale di Novi per una serie di contusioni, disse che mentre attendeva [illegible] alla periferia [illegible] Serravalle Scrivia era stata caricata a viva forza su un'auto, su cui si trovavano due giovani, subito ripartita a forte velocità.

Giunti in località Fabbriche, presso Cassano Spinola, la vettura era uscita di strada e, dopo aver divelto alcune piante, si era rovesciata nel cunicolo della sottostante autostrada Serravalle-Milano.

[illegible] immediate indagini i carabinieri arrestarono i due novesi disoccupati: l'auto, [illegible] «128» Rally, di colore rosso, risultò rubata una decina di giorni prima a Casale al proprietario Franco Preto. [illegible] carcere finì anche il marito della giovane, rintracciato a Serravalle e ritenuto responsabile di favorire l'attività della moglie.

Il Ricca ha negato, asserendo di ignorare che la moglie si prostituisse e che quella notte, nonostante lui fosse contrario, aveva voluto accompagnarsi a [illegible] sconosciuti. Donadio e Colonna hanno escluso il sequestro.

e. c.

Irruzione degli agenti in un bar di corso Dante

Acqui, scoperta una bisca Undici persone denunciate

ACQUI TERME — Irruzione della Mobile di Alessandria [illegible] bar Roma [illegible] Dante 9 di cui è titolare Filippo Ravera, 58 anni, che lo ha ceduto abusivamente ai coniugi Aldo Manfrinetti e Ornella Burlsone, di 32 e [illegible] anni, strada Motrano 40, dove una dozzina di persone stava giocando d'azzardo. Per evitare sorprese Manfrinetti era solito, suonando un campanello, avvertire i giocatori [illegible] presenze «inopportune», ma [illegible] scorsa notte all'arrivo degli agenti, che [illegible] hanno subito immobilizzato, non è riuscito a farlo. In una stanza vicina si stava giocando alla «riga», come [illegible] avviene ad Acqui e nella zona ove gli appassionati a questo costoso passatempo sono numerosi.

Il gioco consiste nel gettare su un tavolo da biliardo, dove è segnata appunto una riga, una moneta da cento lire: vince, e le puntate sono solitamente piuttosto alte, chi si avvicina di più.

[illegible] uomini [illegible] dr. Feola hanno sequestrato 520.000 lire che erano sul tavolo da gioco e costituivano le puntate dei presenti. Tutti i presenti sono stati denunciati per gioco d'azzardo. Sono: il muratore Giovanni Saccon, 63 anni, corso Cavour 33; l'invalido Severino Dalla Torre, 42 anni, via Gramsci 17; il venditore ambulante Giuseppe Manuele, 39 anni, abitante [illegible] Asti, via Duca degli Abruzzi 25; il camionista Mario [illegible] 38 anni, via Castello 7; l'autista Pietro De Rio, 38 anni, via Buonarroti 10; il vetraio Pierangelo Diana, 36 anni, via Cotto 35; l'operaio Giuseppe Forgia, 29 anni, via Gramsci 17; l'impiegato Ferruccio Cattaneo, 49 anni, [illegible] a Bistagno; il pensionato Pietro Regio e il figlio Sergio, autista, di 68 e 32 anni, abitanti a Ci[illegible].

Ravera è stato denunciato [illegible] aver ceduto l'esercizio pubblico a persone [illegible] autorizzate e i coniugi Manfrinetti [illegible] aver esercitato il gioco d'azzardo.

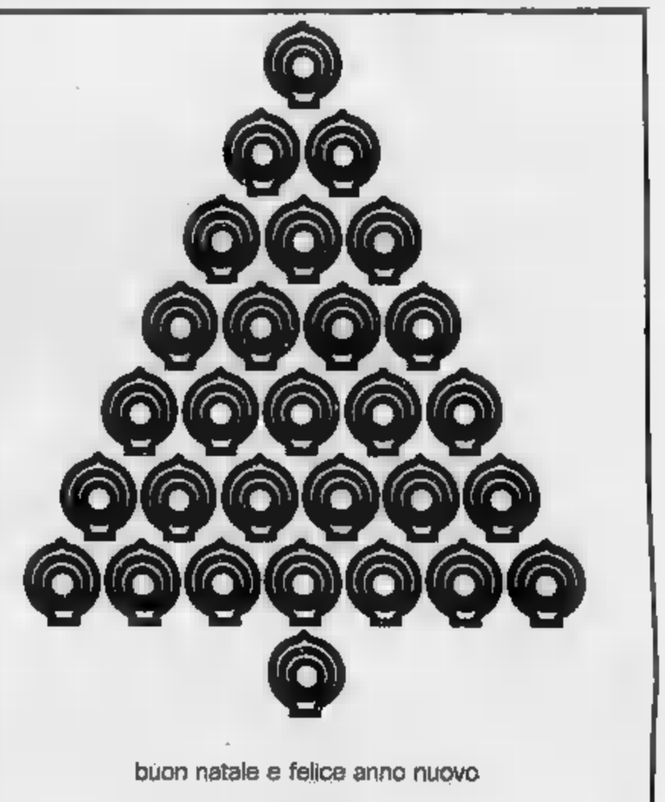
e. c.

Studenti feriti presso Voghera

VOGHERA — Sull'autostrada Genova-Milano, nei pressi dell'autogrill Pavesi, in comune di Dorno, verso le 10,30 di ieri, [illegible] vicedido [illegible] la neve, un'auto diretta a Milano con a bordo cinque studenti ha tamponato violentemente un autotreno. Tutti [illegible] occupanti della vettura sono rimasti feriti: uno di essi è stato trasportato [illegible] Policlinico di Pavia e gli altri quattro all'ospedale di Voghera. Uno di questi, dopo essere stato medicato, ha potuto far ritorno alla propria abitazione; gli altri tre sono stati ricoverati nel reparto traumatologico.

Sono Angelo Caravaggi, 18 anni, residente [illegible] Alessandria in via IV Novembre 50; Raffaella Delisca, 19 anni, pure abitante [illegible] Alessandria in via Carducci [illegible] e Luigi Zunino, diciannovenne, residente a Nizza Monferrato. Caravaggi ha riportato la frattura [illegible] l'avambraccio sinistro e un trauma cranico, con [illegible] giorni; la Delisca trauma cranico e facciale e la sospetta frattura [illegible] femore sinistro, [illegible] 20 giorni di prognosi; Zunino ebbe traumatismi, ferite [illegible] volto, frattura [illegible] nasale e contusione alternale; è stato giudicato guaribile in un mese.

(r. s.)



buon natale e felice anno nuovo

CR

cassa di risparmio di alessandria

Deciso il bando per l'edizione '79

Premio Acqui storia anche lettori in giuria

ACQUI — Il «Premio Acqui storia» verrà ripetuto anche il prossimo anno — sarà la 11ª edizione —, il bando è stato deciso in un incontro svoltosi presso l'Azienda autonoma della stazione termale al quale ha partecipato, fra gli altri, il presidente della giuria, prof. Norberto Bobbio. Presenti, oltre al presidente dell'Azienda prof. Adriano Icardi, tre dei giurati: Gian Mario Bravo, Mario Lombardo e Geo Pistarino.

Due le novità salienti. Scompare l'Ente provinciale per il turismo — aveva dato vita nel 1968 all'Acqui storia con l'Azienda di soggiorno —; tra gli enti promotori restano, oltre all'Azienda autonoma di soggiorno, la Regione, la Provincia e il Comune; il ritiro dell'Epi era già stato ventilato.

«La novità più grossa — afferma il prof. Adriano Icardi — è l'ingresso in giuria di due rappresentanti del gruppo dei lettori acquesi, che viene così ad avere un ruolo più attivo. I due rappresentanti dei lettori avranno lo stesso diritto di voto dei giurati, diciamo così tecnici.

Il nuovo bando per l'edizione 1979 prevede la presentazione dei volumi concorrenti — opere di autori italiani e stranieri che trattano argomenti storici dall'inizio del XX secolo ai giorni nostri — entro aprile 1979: la consegna del premio (due milioni) si avrà in ottobre.

f. m.

Premiati Canale e l'editore Nerbini

Tortona: si è chiusa la mostra del fumetto

TORTONA — Dopo dieci giorni di rassegna, durante i quali [illegible] sono almeno [illegible] sono soffermate a visitare i pannelli esposti, si è conclusa la prima mostra del fumetto.

«*E' stata una manifestazione* — ha detto nella cerimonia conclusiva il dottor Ugo Rozzo, direttore della biblioteca civica — *che ha dato molte soddisfazioni, incoraggiandoci a ripetere l'esperimento anche il prossimo anno, allorché cercheremo, per quanto ci sarà possibile, di migliorare la rassegna assicurandoci [illegible] presenze di sempre più affermate firme della grafica*».

Presenti alla cerimonia di premiazione il sindaco Sebastiano Brighenti, il vicesindaco Bruno Barbieri, l'ing. Ezio Giungato, presidente della SPT (Servizi pubblici tortonesi), il dottor Rozzo, che ha consegnato le targhe ricordo [illegible] premiati, il presidente del cine Foto Club di Tortona, Mimmo Oliva, e l'animatore culturale del Comune, dottor Giorgio Gatti.

Le due targhe «Città [illegible] Tortona» sono state assegnate al disegnatore Antonio Canale per il personaggio Amok e alla casa editrice fiorentina «Nerbini», che ha preparato la riedizione di vecchi fumetti con la ristampa di volumetti.

e. r.

Alfetta 2000 L

Nessuna vettura di 2 litri ha tanto confort

QUALITA'

Chi è sicuro ha un'Alfa Romeo

Rivolgetevi p[illegible]o le Concessionarie:

AUTOEXCELSIOR di Negro [illegible] C. s.a.s.
Corso Dante, 10 - Acqui Terme - Tel. 2816

ALDO BACCI & Figlio s.n.c.
Via P. O. Vigliani, 13 - Casale Monferrato - Tel. 3430 - 75595

[illegible]' [illegible] C. s.a.s.
Corso Cavour 4/A - Tortona - Tel. 862003 - 861009

GUIDO GIUBILATO [illegible] C. s.n.c.
Viale Dante, 31 - Valenza - Tel. 91479

PAOLO RICCI - Corso Piave [illegible] - Novi Ligure - Tel. 78698

V.A.R.A. s.p.a. - Via Cardinal Massaia, 18 - Alessandria - Tel. 62865 - 66232

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA

Alessandrino: Un caldo corpo di femmina
Ambra: La porno delicatessen
Comunale: riposo
Corso: Abbe spettacolo
Cristallo: Fiabbre da cavallo
Galleria: Cleopatra mania
Moderno: La bestia di Venezia

ACQUI TERME

Ariston: Nadi
Cristallo: Eutanasia di un amore
Garibaldi: riposo
Nuovo: riposo

CASALE MONFERRATO

Modernissimo: Pigiama al donna
Nuovo: L'orologiaio di Saint Paul

Polisportivo: Butch Cassidy
Vittorio Emanuele sporchi di sangue

CASTELLAZZO BORMIDA

Fiordi: riposo

FELIZZANO

Comunale: riposo

GAVI LIGURE

Il Parlo: riposo

NOVI LIGURE

Cristallo: Due sporche carogne
Iris: Marika degli inferni
Italia: Così come sei
Moderno: Napoli, squadra speciale

OVADA

Lux: La macchina nera
Moderno: Maledetto scrutinio
Venturi: Quelli [illegible]o
Splendor: riposo

SAN SALVATORE M.TO

Comunale: riposo

SERRAVALLE SCRIVIA

Astor: Da dove vieni?
Leo: La corsa più pazza del mondo

TORTONA

Moderno: Torino nera
Sociale: Generazione Proteus
Verdi: La macchina nera

VALENZA PO

Nuovo Italia: Il pirata nero
Teatro: I gabbiani volano basso
Politeama: riposo

Temperatura ieri in Alessandria

massima 4
minima —2

Umidità media: 88%. Temperatura il 19 dicembre dell'anno scorso: 5; 1. Il sole sorge alle 8 e tramonta alle 16,30.

Le previsioni: su tutta la provincia cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse. Visibilità buona. Temperatura in diminuzione.

Le temperature massime e minime di ieri a: Acqui Terme (2; 1), Casale Monferrato (2; 1), Novi Ligure (5; 1), Ovada (4; 2), Tortona (1; 0), Valenza (3; 1).

FARMACIE DI TURNO

Alessandria: Centrale, piazzetta Lega 4. - Notturna: Sacchi, corso Acqui 45.
Acqui: Albertini, corso Italia
Casale: Soriano, via Cavour
Novi: Gallardi, via Girardengo 65
Ovada: Moderna, piazza Cappuccini
Tortona: Sidone, via Emilia
Valenza: Ballingeri, corso Garibaldi 96

Le decisioni dell'ultimo Consiglio comunale

Sei [illegible] palestre ad Acqui

ACQUI TERME — *La disponibilità ormai prossima di sei palestre [illegible] contribuire a una soluzione del problema dell'educazione fisica nelle scuole acquesi. Il Consiglio [illegible] ha approvato all'unanimità la sistemazione e l'arredamento della palestra nella elementare di San Defendente, con una spesa di due milioni e mezzo. Contemporaneamente è stata decisa la ristrutturazione e l'adattamento a palestra di alcuni locali nella sede di [illegible] XX Settembre, primo circolo didattico.*

«*I lavori saranno iniziati e conclusi il più sollecitamente possibile*», *ha assicurato l'assessore alla Pubblica Istruzione Caldini rispondendo a un'interrogazione del consigliere democristiano Mario Mariscotti. L'ufficio tecnico municipale sta preparando uno stralcio [illegible] progetto per la realizzazione di una palestra nell'ex maneggio della caserma «Cesare Battisti», la cui progettazione è avanzata. Con una spesa di 45 o 50 milioni si spera di poter soddisfare presto le esigenze delle scuole.*

[illegible] *Comune sta inoltre completando i lavori d'arredamento nella nuova palestra annessa alla sede scolastica dell'Istituto professionale «Bocardo». Lo stesso Consiglio comunale ha approvato la richiesta d'istituire in sede autonoma l'Istituto professionale per il commercio, finora sezione staccata di Novi Ligure. La data d'inaugurazione ufficiale è stata fissata al 4 gennaio; un'aula della scuola verrà intitolata alla professoressa Mariscotti, che vi lavorò e vi svolse le funzioni di preside.*

La realizzazione di una palestra nell'ex caserma permetterà di «alleviare la pesante situazione tuttora esistente, dotando le scuole medie [illegible] una struttura indispensabile — ha ricordato il consigliere Mariscotti — e permetterà [illegible] *la recluta con la meningite*

Servizio in altra pagina

d'eliminare inconvenienti di varia natura, soprattutto di carattere igienico-sanitario. A proposito di questi inconvenienti — *ha chiesto Mariscotti* — l'amministrazione [illegible] sarebbe disporre un'immediata ispezione igienico-sanitaria per accertare la reale situazione esistente e di provvedere in merito».

L'inconveniente è stato già più volte lamentato e nel passato [illegible] richiamo di produrre conseguenze anche medico-sanitarie per gli studenti e per coloro che si avvalgono delle attre[illegible]re delle palestre per svolgere delle discipline sportive. Resta, infine, il problema della definitiva sistemazione [illegible]'area esterna dell'Istituto statale d'Arte «Ottolenghi», per la quale occorrerebbero dai 100 ai 150 milioni.

e. p.

NOVI LIGURE — L'amministrazione comunale ha approva[illegible] i lavori di sistemazione [illegible] marciapiedi di via Edilio Raggio, di una parte di strada Serravalle e di corso Romualdo Marenco. I lavori comporteranno la spesa complessiva di circa 37 milioni.

In città si chiede una nuova sede per la rassegna

Casale, alla mostra artigiana aumentano pubblico e vendite

CASALE — Continua il successo di pubblico e vendite di «Marn 78», la Mostra artigiana del regalo natalizio allestita nei locali di via Lanza. Fin dal giorno dell'inaugurazione, [illegible]ta l'8 dicembre, il pubblico è affluito n[illegible] particolarmente nei pomeriggi di sabato e nelle giornate festive. In alcune ore era quasi impossibile circolare tra gli stands degli espositori.

Notevole il volume di vendite già realizzato e che andrà crescendo ancora [illegible] l'avvicinarsi del Natale poiché molti sono coloro che attendono gli ultimissimi giorni per scegliere i regali.

La mostra raccoglie quasi tutte le attività artigianali di Casale e del comprensorio, dagli intagliatori [illegible] legno al ferro battuto, dalla moda maschile e femminile alle pellicce, dai gioielli in oro e argento alle bigiotterie, agli arredamenti per la casa e il giardino, alle pelletterie, ceramiche, maglierie e molti altri articoli ancora.

Anche i nuovi locali, pur molto più spaziosi di quelli che ospitarono le precedenti edizioni Marn si sono rivelati insufficienti. [illegible] stands sono forse troppo addossati gli [illegible] agli altri e hanno bisogno senz'altro di maggior respiro anche per valorizzare maggiormente quanto espongono.

Marn '78 conferma quindi la necessità di disporre del chiostro di Santa Chiara, da molti anni in disuso e oggetto recentemente di un sopralluogo da parte dei competenti assessori regionali. L'acquisto e il riattamento permetterebbero di dare una sede degna e definitiva alla mostra artigiana e [illegible] insediarvi in modo permanente alcune botteghe artigiane, salvando attività che tendono a sparire. Le botteghe dovranno funzionare anche da scuola per [illegible] apprendisti artigiani e far sì che i lavori e la cultura connessi a queste attività non spariscano definitivamente.

Qualche visitatore ha mosso un appunto agli espositori, notando che non sono sempre presenti negli stands: «Gli affari possono sfumare — si è notato — quando il potenziale cliente [illegible] ha dinanzi a sé il venditore. E' un aspetto commerciale dell'attività artigiana che [illegible] in molti esponenti del settore».

m. v.

CANTALUPO LIGURE — L'amministrazione comunale [illegible] indetto un concorso pubblico per titoli [illegible] per la copertura di un posto di operatore specializzato [illegible] mansioni di applicato-tessile. Per informazioni [illegible] interessati possono rivolgersi alla segreteria del Comune.

Rinviato a Casale il Consiglio sulla recluta morta

CASALE — Il Consiglio comunale si è riunito lunedì sera per discutere tra l'altro un'interpellanza presentata dal consigliere Murenda del pdup sul decesso della recluta Maurizio Carniello, attribuibile a meningite.

Essendosi nella giornata diffusa la notizia che un altro militare era stato colpito da meningite (il «liquor limpido» la tranquillizza: [illegible] caso è stato rinviato alla seduta che avrà luogo giovedì sera. (m. r.)

Assemblea dei dipendenti durante lo sciopero

Gli operai dell'ex Delta "Continueremo la lotta,,

NOVI LIGURE — *Assemblea generale* [illegible] *dipendenti della società «Metalli Industriali» ex Delta, durante lo sciopero di due ore e* [illegible] *nell'interno della stabilimento (824 lavoratori che produce materiali non ferrosi.*

Si doveano stabilire forme [illegible] *lotta per reagire alla decisione della direzione di licenziare cinquanta dipendenti,* [illegible] *operai e impiegati, e di porne altri venti del reparto fonderia in cassa integrazione a zero ore, per tredici settimane, dal 15 gennaio.*

Hanno parlato i rappresentanti del consiglio di fabbrica, illustrando la situazione e informando i lavoratori sull'andamento della vicenda. Nel dibattito sono intervenuti numerosi dipendenti della L.M.I., rappresentanti della FLM e dei consigli [illegible] *fabbrica degli stabilimenti metalmeccanici della zona.*

Tutti hanno messo in evidenza «lo stato di tensione e anti-democratico [illegible] *attuato dalla azienda». E' stato ribadito l'intendimento dei lavoratori di proseguire il confronto con la direzione e* [illegible] *«non disponibilità» allo scontro muro a muro che vorrebbe instaurare la L.M.I.. I lavoratori si comporteranno in* [illegible] *alle risposte che* [illegible] *azienda darà.*

Su proposta del consiglio di fabbrica l'assemblea ha programmato all'unanimità [illegible] *prima serie di scioperi articolati* [illegible] *con inizio immediato. I rappresentanti della FLM e dei consigli di fabbrica del Novese hanno preannunciato, a sostegno dei lavoratori della L.M.I.,* [illegible] *serie di lotte consimili provinciali,* [illegible] *interessanti tutti gli stabilimenti metalmeccanici.*

g.c.

Niente aumenti per i bus [illegible] Voghera

VOGHERA — Il consiglio comunale [illegible] in [illegible] ultima seduta del [illegible] venerdì allo [illegible]. All'ordine del giorno importanti argomenti, fra cui l'approvazione delle nuove norme per i passeggeri delle linee urbane e l'istituzione di una contravvenzione [illegible] trenta lire per coloro che verranno sorpresi sugli automezzi senza il biglietto.

Per il prossimo [illegible] le tariffe dei bus [illegible] subiranno aumenti. La corsa semplice costerà ancora [illegible] lire, il tesserino settimanale per 12 corse [illegible] lire e l'abbonamento mensile per studenti delle scuole medie (senza limitazione di corse) 3000 lire.

Il consiglio dovrà inoltre decidere un contributo all'azienda municipalizzata per il ripiano parziale della perdita degli [illegible]'76 e '77 del servizio trasporto urbani. Nel 1978 il passivo previsto è di circa 120 milioni. (r.s.)

Stasera Revelli ad Alessandria

ALESSANDRIA — Nella sala «Ferrero» del nuovo Teatro Comunale avrà luogo questa sera alle 21.45, a cura dell'assessorato cultura dell'Istituto storico della Resistenza e dell'Arci, [illegible] incontro con lo scrittore Nuto Revelli, che presenterà la sua ultima opera «Il mondo dei vinti».

Revelli è autore di altre opere importanti, quali «La guerra dei poveri».

Gli allievi di Pubblica Sicurezza alla "Cardile,,

Giuramento sotto la neve

ALESSANDRIA — *Settecentoquattro allievi* [illegible] *pubblica sicurezza* [illegible] *stanza nella caserma «Cardile»* [illegible] *corso Acqui hanno prestato ieri mattina il giuramento alla presenza di numerose autorità civili e militari.*

Gli allievi del 58 corso di istruzione, al comando del ten. col. Cardinio, [illegible] *stati presenti in rassegna dal supervisore al* [illegible] *maggiore generale Rinaldo De Carolis, già comandante la scuola allievi di Alessandria.*

Dopo la messa il reparto ha prestato giuramento; quindi [illegible] *stati premiati i cinque allievi primi classificati del corso. Il battaglione ha poi* [illegible] *gli onori finali* [illegible] *ha sfilato nell'ampio cortile della caserma.*

Purtroppo l'inclemenza del tempo ha reso cadere abbondantemente la neve messa a dura prova la resistenza dei giovani allievi, schierati e immobili per parecchio tempo.

I numerosi parenti convenuti da ogni parte d'Italia per assistere al giuramento sono stati ospitati nelle aule della scuola, dove hanno potuto assistere alla cerimonia attraverso i televisori a circuito chiuso.

Alla fine della manifestazione sono state prese d'assalto le bevande calde offerte dalla polizia. r.sc.

Strade pericolose in Monferrato

CASALE — Il consigliere comprensoriale Aldo Timossi [illegible] rivolto due interrogazioni al presidente del Comprensorio dottor Gian Piero Bertolone. La prima riguarda [illegible] statale 31 bis del Monferrato, [illegible] Casale-Chivasso, e particolarmente il tratto tra Crescentino e Palazzolo, dove i lavori di rifacimento [illegible] manto bituminoso hanno cancellato [illegible] segnaletica orizzontale che era stata tracciata [illegible] pochi giorni. Ciò costituisce un grave pericolo per gli utenti particolarmente in questo periodo di nebbie persistenti.

[illegible] seconda interrogazione ha per oggetto la statale che congiunge Casale ad Asti. Nel tratto in ripida discesa lungo il rollo sul quale [illegible] Moncalvo vi è [illegible] stretta [illegible] a gomito detta «la Sorba».

La curva, che [illegible] al termine di un tratto rettilineo in forte pendenza, è teatro di continui incidenti, parecchi dei quali di estrema gravità. Timossi chiede che le autorità preposte provvedano a eliminare il pericolo. (m. r.)

Furono rubati liquori per tre milioni

Voghera, [illegible] per furto al dancing

VOGHERA — *Per direttissima sono stati processati e condannati* [illegible] *autori del furto avvenuto nella discoteca S. Francesco* [illegible] *Rivanazzano. Angelo Renati, 47 anni, e Benedetto Moira, 40, abitanti* [illegible] *Canicatti e domiciliati* [illegible] *Alessandria.*

I due erano [illegible] *sorpresi dai carabinieri di Rivanazzano alla guida di* [illegible] *furgone carico* [illegible] *bottiglie di liquori per un valore di tre milioni, rubate poco prima nella discoteca* [illegible] *San Francesco. In casa* [illegible] *con loro c'era* [illegible] *terza persona, in quale* [illegible] *riuscita* [illegible] *evitare l'arresto fuggendo attraverso i campi.*

Renati e Moira hanno detto che si trattava del proprietario [illegible] *furgone, il quale li aveva ingaggiati nella discoteca per fare da autisti essendo egli sprovvisto di patente. I due hanno respinto l'accusa di furto, affermando di essere partiti* [illegible] *Rivanazzano* [illegible] *sapere* [illegible] *trasportava l'autofurgone. Dovevano rispondere* [illegible] *furto aggravato; il Renati anche di possesso di armi* [illegible] [illegible] *trovati sull'automezzo.*

[illegible] *tribunale ha condannato Renati, pregiudicato, a 3 anni di reclusione e 6 mesi di arresto oltre* [illegible] *300 mila lire di multa; Moira a un anno* [illegible] *due mesi* [illegible] *reclusione e* [illegible] *mila* [illegible] [illegible] *multa. A quest'ultimo i giudici hanno concesso i doppi benefici di legge, scarcerandolo. La libertà provvisoria è stata invece negata a Renati, che si è appellato.* r.s.

Concerto [illegible] Natale stasera ad Acqui

ACQUI TERME — Concerto di Natale questa [illegible] alle 21.15 nella parrocchiale [illegible] S. Francesco. All'appuntamento tradizionale partecipano la corale «Città di Acqui Terme» diretta da Carlo Grillo con i tenori Giuseppe Cirio e Bruno Pronzato, [illegible] gruppo Jazz Natale [illegible] Paolo Martini, Guido Daccasto, Mario Viggiano, Carlo Piazza, Beppe Fornaro e Beppe Balossino.

La «Corale Acquese» a voci miste è nata nel 1956 e sotto il nome di «La Bujent e i Sgajentò» interpreta il ricco patrimonio di canzoni popolari in dialetto e in lingua di cui è ricca l'Acquese. (g. p.)

Voghera: infortunati [illegible] lavoratori

VOGHERA — Due infortuni sul lavoro [illegible] accaduti in due cantieri edili, a Voghera e Canteggio. A Voghera [illegible] muratore Agostino Zerba, 44 [illegible] ni, residente nella nostra città, è caduto da circa tre metri di altezza, mentre stava [illegible] lando su un'impalcatura. Ha riportato un trauma cranico e una vasta ferita lacero-contusa al capo.

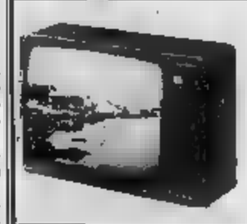
A Canteggio il muratore Filippo Guerrera, 29 anni, abitante in via Risorgimento [illegible] è stato colpito al viso da uno spruzzo di [illegible] viva, riportando [illegible] grave lesione all'occhio sinistro. (r.s.)

Calcestruzzo preconfezionato
Marchio di qualità Isiacli

controllato alla consegna in conformità alla normativa unificata

CON-PRE-CAL

PREBETON s.n.c.
Centrale di [illegible] (Cristo), via Casalcermelli, [illegible] (0131) 32.370
Centrale di [illegible]SALE MON[illegible], strada per Terranova, tel. (0142) 561 724
Laboratorio Con-Pre-Cal a disposizione della clientela, tel. (0142) 561.722



Bona Ezio
conc. SIEMENS - PHILIPS - STERN
Elettrodomestici
Lampadari - Radio - Tv color
Antenne collettive
Assistenza specializzata
Alessandria
Via [illegible], 32 - Tel. [illegible]

La rinomata pasticceria
Bonadeo già Meardi
augurandoVi Buone Feste Vi ricorda le specialità dei «meardini» e «amaretti» e gustosissime confezioni-regalo
Galleria Guerci - Alessandria - Tel. 51.741

RINETTA MANTELLI
■ ORTOPEDIA SPECIALIZZATA CON SERVIZIO PER TUTTE LE MUTUE
■ CORSETTERIA E BIANCHERIA INTIMA D'ALTA CLASSE... ANCHE PER UOMO
[illegible] MATTEOTTI, 6-7 - TEL. 55.628 - ALESSANDRIA

NATALE AIAZZONE 1978
" IL MOBILE REGALO "

UNA SPLENDIDA [illegible] ARREDARE LA VOSTRA CASA: PER TUTTI I MOBILI ESPOSTI SUI 10.000 METRI QUADRATI [illegible] ESPOSIZIONE PREZZI [illegible] VISTI E SCONTI DEL 30% - 40% - 50%

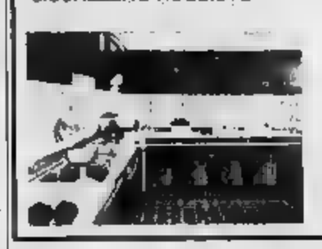
I RUSTICI [illegible] MODA DA L. 450.000 A L. 550.000 (come foto)

I NOSTRI ARCHITETTI ED ARREDATORI SONO [illegible] VOSTRA COMPLETA DISPOSIZIONE

SALOTTI IN STOFFA DA L. 250.000 A L. 350.000 ED OLTRE (come foto)
SALOTTI IN FINTA PELLE DA L. [illegible] ED OLTRE
SALOTTI IN PELLE DA L. 450.000 ED OLTRE

PAGAMENTO RATEALE [illegible] 30 MESI [illegible]

[illegible] GRATUITE IN TUTTO IL PIEMONTE
DA OGGI IL CERTIFICATO SICUREZZA D'ACQUISTO



LA NOVITA' ASSOLUTA, SONO LE CUCINE [illegible] LE UNICHE [illegible] VENDITA DIRETTA A PREZZI DI FABBRICA DA OGGI COSTRUITE APPOSITAMENTE SU DISEGNO E [illegible] MISURA

MOBILI AIAZZONE C.SO EUROPA STR. [illegible] (Incrocio Tangenziale) BIELLA tel. (015) 351608 - 351745

APERTO DOMENICA 24 DICEMBRE

NOTIZIE SPORTIVE

Mancherà forse Ferrari, Tonetto candidato al [illegible]ro sei

L'Alessandria oggi in trasferta [illegible] Pisa per i quarti di finale della Coppa Italia

[illegible] — I grigi partono stamane per Pisa per affrontare (alle 14,30) i nerazzurri locali nel turno di andata dei quarti [illegible] finale della Coppa Italia semiprofessionisti.

Capello, rientrato da Lecco, non potrà [illegible] contare su Sergio Ferrari. Il [illegible]andi non si è del tutto ristabilito dal colpo alla caviglia subito domenica e stenta a mantenere il ritmo per tutti i [illegible] minuti. «*Sarà un test importante* — afferma il [illegible] — *per* [illegible] *il* [illegible] *è una* [illegible] *squadra, che sta emergendo nell'altro girone della C1. Sarà un avversario difficile che cercheremo* [illegible] *neutralizzare* [illegible] [illegible] *tattica guardinga, confidando nella partita* [illegible] *ritorno*».

Candidato alla maglia nu[illegible] sei è Tonetto, che [illegible] bene disimpegnato a Como, anche se l'allenatore ne[illegible] nota la formazione solo al momento di scendere in campo. La possibilità di sfruttare l'incontro di ritorno del 7 febbraio [illegible] «Moccagatta» [illegible] supporre un rigido schieramento a centrocampo, pur [illegible] escludendo la soluzione della doppia punta con Picco e Ferraris I, oppure quest'ultimo [illegible] Calisti, molto in forma.

Pisa e Alessandria tornano a misurarsi dopo 12 anni, [illegible]iorche, [illegible] serie B, all'«Arena Garibaldi» nerazzurri e grigi pareggiarono per 0-0.

L'Alessandria dovrebbe giocare [illegible]: Lucetti; Gardiman, Contratto; Avere, Colombo, Tonetto; Calisti, Bongiorni (Barozzi), Picco (Pandolfi), Piccotti, Ferraris I.

r. g.

L'attaccante Picco

Colombo giocherà

Flavio Tonetto

Il campionato si inizierà il 6 gennaio

Novi: Il Gbc volley giocherà in serie C

NOVI LIGURE — *La prima squadra dell'Aics - Gbc Volley prenderà parte al campionato maschile interregionale* [illegible] *serie C che* [illegible] *inizierà il* [illegible] *gennaio. Si prevede un campionato molto spettacolare.*

In questi giorni è pervenuto l'elenco delle otto squadre [illegible] *vi prenderanno parte. Comprende scuole pallavolistiche di alto livello e differenti caratteristiche; prima tra tutte la scuola emiliana, che partecipa con il Villa d'Oro di Modena e lo Stadium di Mirandola. Le altre rappresentative sono la Pallavolo Mantova* [illegible] *la Cbm Cremona per la Lombardia; il Cus Genova, la Stella Azzurra* [illegible] *Lavagna e la For Ever Olimpia di Voltri per la Liguria, e la Aics - Cus per il Piemonte.*

L'equipe [illegible] *punterà a* [illegible] *campionato di assestamento per due ragioni: il primo* [illegible] *no di partecipazione alla serie C e la rosa dei giocatori molto ristretta dovuta alla partenza per il servizio militare di tre pedine importanti quali Guglielmi, Migliaffa e Scarrone.*

g. c.

Pallavolo giovanile Questi i risultati

ALESSANDRIA — Questi i risultati dei campionati giovanili del Comitato Provinciale [illegible] Alessandria [illegible] calcio:

Campionato allieve: Acqui Scalo-Junior Gimar B 2-1 (8-15, 15-4; 15-13); Junior Gimar A-Acqui Scalo 2-0 (16-8; 15-12). Arquatese-Valenza Pallavolo Club 2-1 (10-15; 15-10; 15-7); G.S.Bruno-Junior [illegible]mar B non pervenuto il risultato.

Campionato juniores femminile. Virtus Don Bosco-F.G.S.Alex 3-2; Pozzolese-Arquatese [illegible] (15-8; [illegible] 15-9); Valenza Pallavolo Club-Acqui Scalo 3-1 (13-15; 15-9; 15-9; 15-3); Junior Gimar-Cucine Porzio 3-0 (16-0; 15-1; 15-1).

Campionato juniores maschile. G.S.Bruno-Derthona 3-0; A.I.C.S.-Acqui Scalo 3-0 (15-8; 15-3; 15-5); Arquatese-Junior FF 3-2 (9-15; 15-8; [illegible]5; 15-13; 15-11); G.S.Bruno-Junior FF (recupero) 3-0 (15-3, 15-9; 15-6).

Campionato ragazzi: A.I.C.S.-Estintomarket 3-1; Junior FF-Acqui Scalo 3-0 (15-1; 15-8; 15-12); Jaoreosa-Arquatese 3-0 (15-5; 15-4; 15-3).

Campionato [illegible] *Junior Gimar-Acqui Scalo 3-0 (15-4; 15-3; 15-2);* [illegible]*ior Gimar-Derthona 3-0 (15-0; 15-0; 15-0), Derthona arrivato in ritardo.*

Campionato allievi maschile: Arquatese-G.S. Bruno non è pervenuto il risultato.

La Federazione Italiana pallavolo, comitato provinciale di Alessan[illegible], ricorda [illegible] corso per aspiranti arbitri, nel [illegible] in cui non pervenissero nominativi, si [illegible] interromperà tutti i campionati in corso di sua competenza. (r. g.)

ALESSANDRIA — Giancarlo Ro[illegible], della Nuova Atletica Alessandria, si è imposto ad Acqui Terme nella prima gara di cross della stagione.

LE SQUADRE DI BASKET [illegible] CAMPIONATI DI PROMOZIONE E [illegible]

La Ebor ritorna [illegible] vincere

VALENZA — *La Ebor Basket (serie D)* [illegible] *ritornata alla vittoria. Dopo la battuta d'arresto casalinga a* [illegible] *del Fagnano Olona, i valenzani si sono riscattati battendo in trasferta l'Or-Sa Still Mobil Treviglio, nella terza giornata di ritorno* [illegible] *campionato per 72-63.*

Degno di nota, per [illegible] *disputato* [illegible] *prova eccezionale, Maddalone: il diciassettenne che in venti minuti di gioco* [illegible] *annullato l'avversario diretto, il miglior realizzatore della compagine locale. Ha tagliato fuori l'elemento più pericoloso* [illegible] *Treviglio, impedendogli di appoggiare il gioco* [illegible] *compagni.*

Con questa vittoria [illegible] *Ebor si avvicina di due lunghezze alla capolista Cassa di Risparmio di Milano, fermata in trasferta* [illegible] *Denkovit Asola. Attualmente in testa alla classifica* [illegible] *i milanesi con 18 punti, seguiti a 14 dalla Ebor che distanzia di due lunghezze l'immediata inseguitrice.*

(g. ge.)

Matteotti Una messe di canestri

VALENZA — Altra messe di [illegible] per il Matteotti Basket che sul proprio «parquet» ha battuto il Casale (115-76) per il campionato di Promozione. Ancora una volta i ragazzi di Ricchini hanno superato il fatidico [illegible] del 100 punti.

Per i [illegible] il cambio di allenatore, l'arrivo di nuovi elementi e l'assenza dell'Aba, la squadra che lo scorso [illegible] il ha [illegible] difficoltà, ha migliorato gioco, ritmo e determinazione. I casalesi, [illegible] canestri loro, hanno fatto una buona partita, pur sapendo che [illegible] avrebbero [illegible] pensieriito i padroni [illegible] casa. «*Avremmo potuto andare meglio* — ha [illegible] mentato Scienza, giocatore e allenatore della squadra superiore del Casale — *se non ci fosse* [illegible] *qualche parzialità arbitrale*». (g. ge.)

My Market Un facile successo

CASALE — *Facile affermazione* [illegible] *My Market Basket,* [illegible] *nel campionato* [illegible] *Promozione. La squadra monferrina ha battuto per 107-60* [illegible] *compagine del Castelspina.*

«Sono da ammirare questi ragazzi — *ha detto Gigi Cappa, sponsor* [illegible] *My* — che giocano per divertimento. Forse fra qualche [illegible] scenderanno in [illegible] con più volontà di vittoria». [illegible] *My Market quest'anno è partito* [illegible] *bene, vincendo tutti gli incontri, anche se, come le* [illegible] *due formazioni al primo posto in classifica, non si è impegnato a fondo.*

Anche contro il Castelspina i padroni di [illegible] *sono stati al comando fin dall'inizio.*

La concentrazione iniziale, per la facilità dell'incontro, è caduta lasciando spazio alle prove di nuovi schemi, in vista della vicina «superstida» con il [illegible]*elli, la temibile compagine valenzana già da tempo «regina del torneo».*

(g. ge.)

Serravalle supera l'Astense

SERRAVALLE SCRIVIA — Nel campionato piemontese [illegible] Promozione il Basket Club Serravalle ha facilmente superato l'Astense per 98-81.

[illegible] tre trasferte [illegible] secutive i rossoblù [illegible] valesi sono tornati di fronte [illegible] pubblico [illegible] conquistando due punti preziosissimi per la lotta della salvezza. La formazione serravallese ha [illegible] persto gli avversari al termine [illegible] una gara che l'ha [illegible] costantemente [illegible] vantaggio [illegible] almeno dodici punti.

L'allenatore Orlando ha così potuto alternare tutti i giocatori a [illegible] disposizione senza mai [illegible] il recupero dell'Astense. Trascinati ancora una volta dal solito «Cecchino» Bosi, autore [illegible] trenta punti, i serravallesi hanno condotto in porto una facile vittoria. (w. gf.)

Serie positiva per la Bruno Fiat

ACQUI TERME — Continua la serie positiva per [illegible] pallavolo di [illegible], che [illegible]ato sera al Palasport di Mombarone ha battuto il Derthona con il punteggio di 3-0.

L'impatto [illegible] visto gli acquesi del «Bruno Fiat» scatenati nel primo [illegible]. [illegible] hanno [illegible] agli ospiti e si sono imposti con il [illegible] di 15 a 8. Nel secondo set si è risvegliato il Derthona che ha trovato molti spazi nella difesa acquese ed è riuscito per metà della [illegible] [illegible] a tener testa agli attacchi biancazzurri, ma è capolato [illegible] il punteggio di 15 a 8.

Anche [illegible] il terzo set si è notata la superiorità del «Bruno Fiat», che dopo un incerto [illegible] ha ripreso [illegible] ed è [illegible] ad aggiudicarsi [illegible] questo parziale con il punteggio di 15 a 7. Ora per gli acquesi è in vista la difficile trasferta di Casale dove, per rimanere al passo della capolista Goc di Novi, dovranno assolutamente ott[illegible]

(g. p.)

NATALE TUTTO A COLORI
NATALE PHILIPS

ecco cosa vi dà:
CARACCIOLO
ASTI - Via Casero [illegible] 24 tel. 0141/53.277
QUALIFICATA ASSISTENZA TECNICA

Redazione: Via Massimo d'Azeglio, 26 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

ASTI E PROVINCIA

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 71.675; Nizza Mont., t. 71.394; Moncalvo, t. 917.510

I lavori in corso Savona si dovrebbero iniziare

Costerà settecento milioni rifare il ponte sul Tanaro

Asti. Il ponte di corso Savona che attraversa il Tanaro sarà completamente ricostruito

ASTI — Il ponte di Corso Savona, sul fiume Tanaro, sarà completamente rifatto. Questo l'annuncio dato ad Asti dall'assessore regionale ai Trasporti Bajardi, presenti il sindaco di Asti, Vigna, l'assessore ai Lavori pubblici, Univasso, e il presidente del Comprensorio Vercelli e tecnici del Comune.

La riunione è servita a concretizzare «l'operazione ponte». L'ingegner Zolla, capo dell'ufficio tecnico del comune ha illustrato con planimetrie, relazioni, preventivi di spesa tutti i problemi tecnici della nuova costruzione.

La spesa, prevista in 700 milioni, sarà suddivisa tra Regione, Comune, Provincia, Comprensorio e Anas. L'assessore regionale Bajardi è stato esplicito nell'affermare che la costruzione del ponte non era più rinviabile in quanto quello attuale, oltre a limitare il transito degli automezzi pesanti e ridurre la velocità per tutti gli altri automezzi, è pericoloso.

In questi giorni sono terminate le prove geologiche per quanto riguarda i pilastri portanti che sono lesionati. Ieri il ponte è stato nuovamente riaperto al traffico nei due sensi di marcia. L'assessore regionale ha poi parlato delle difficoltà incontrate per reperire il finanziamento della nuova opera.

Il ponte è stato dismesso dall'Anas alcuni anni fa ed è passato di proprietà comunale. L'Anas però interverrà con un contributo di 100 milioni. Il progetto tecnico del comune è stato appunto trasmesso dalla Regione all'Anas per l'approvazione, subito dopo scatterà la procedura regionale per la costruzione.

I lavori, potrebbero iniziare nel prossimo marzo e, entro la fine del 1980, Asti avrà il ponte nuovo.

Costruito nel 1895, bombardato due volte durante l'ultima guerra dagli aerei inglesi, ricostruito dagli americani dopo la Liberazione, il ponte sarà completamente demolito e dovranno essere abbattute tutte le vecchie strutture in ferro e cemento armato pari a circa 400 tonnellate di peso. Per la sola demolizione è prevista una spesa di 170 milioni.

L'assessore Bajardi, in una conferenza stampa ha esposto anche le linee programmatiche della Regione nel settore del Trasporti ribadendo le esigenze di non «isolare» l'Astigiano dalle altre zone piemontesi e un maggior collegamento tra le sue varie direttrici di traffico ed in particolare di quello ferroviario. Uno dei problemi principali riguarda la linea Casale-Asti.

La ferrovia, già considerata «ramo secco» da sopprimere fin dal 1946, nell'ambito di un programma che prevedeva la soppressione di ben 2186 Km di ferrovie secondarie italiane, in tutti questi anni è stata esclusa totalmente dai piani di sviluppo ed ammodernamento della rete ferroviaria nazionale.

v. m.

Auto urta scooter feriti due giovani

MONCALVO — Due feriti, dei quali uno grave, sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto all'incrocio di Cioccaro, sulla provinciale Asti-Casale.

Rosario Vapore, 18 anni, operaio abitante a Moncalvo, a bordo della sua autovettura stava dirigendosi verso casa: probabilmente durante un sorpasso (sull'esatta dinamica dell'incidente non sono ancora stati rilevati tutti i particolari), l'auto del giovane urtava di striscio uno scooter proveniente in senso opposto che aveva a bordo due studenti di Asti: Paolo Gado alla guida e Paolo Vassarotti, entrambi di 16 anni.

I due giovani venivano sbalzati di sella e rotolavano nel fossato alla loro destra. Dopo il trasporto all'ospedale di Asti il Vassarotti è stato trasferito alle Molinette di Torino.

(g. p.)

Accordo tra sindacati e proprietà

Verranno riassunte 20 operaie Ma.Co.Bi

ASTI — E' stato siglato, alla presenza del prefetto dott. Perrone che ha svolto un'attiva opera di mediazione, l'accordo tra le organizzazioni sindacali e i rappresentanti della proprietà della Ma.Co.Bi (industria che produce camicie) dell'industriale Bruno Cavallo. E' stata così scongiurata la chiusura definitiva della fabbrica astigiana.

L'accordo prevede che il titolare riprenda l'attività lavorativa in qualità di liquidatore e proceda all'assunzione graduale del personale della Ma.Co.Bi fino a raggiungere, entro il 15 gennaio prossimo, l'organico di 20 operaie (tra le 38 ex dipendenti ancora interessate al posto di lavoro).

Tale organico verrà assunto nelle condizioni economiche contrattuali e normative precedenti al momento della liquidazione. Il saldo delle retribuzioni del mese di ottobre 1978 verrà effettuato il 15 dicembre.

«La prosecuzione dell'attività — dice l'accordo — viene garantita dal liquidatore per un periodo di sei mesi: se entro tale periodo l'azienda verrà ceduta ciò dovrà essere fatto garantendo il mantenimento dell'occupazione alle operaie». Se ciò non accadesse le parti, cioè sindacati e proprietà, si incontreranno tra sei mesi nell'intento di garantire comunque la continuità della produzione della Ma.Co.Bi.

Sindacati e rappresentanti della proprietà hanno inoltre convenuto che per quanto riguarda il personale che non verrà riassunto, il liquidatore e le autorità locali sono impegnati a proseguire le trattative avviate per realizzare un nuovo insediamento industriale o parte dei locali della stessa azienda Ma.Co.Bi con l'impegno della riassunzione di tale personale.

v. m.

ASTI — Nel periodo natalizio sono previste modifiche agli orari e ai turni di apertura di molti esercizi commerciali. Il sindaco ha disposto le seguenti deroghe: giovedì 21 dicembre, apertura anche pomeridiana; domenica 24, normale orario di vendita con copertura antimeridiana e pomeridiana; lunedì 25, è consentita l'apertura antimeridiana fino alle ore 13.

Dopo lunga riunione notturna

Sciopero ospedalieri è revocato ad Asti

ASTI — E' stato revocato lo sciopero di due giorni dei lavoratori ospedalieri proclamato per oggi e domani giovedì. Ieri mattina alle due, dopo una riunione che si è protratta per cinque ore consecutive, è stato raggiunto un accordo tra l'amministrazione dell'ente ospedaliero e le organizzazioni sindacali.

I rappresentanti dell'amministrazione, presidente Zunino, consiglieri Viola, Mecca e Novelli, hanno infatti sottoscritto con i rappresentanti sindacali Anierio e Piau (Cgil), Faro e Parrella (Uil), un documento con il quale l'amministrazione s'impegna ad applicare gli accordi nazionali in materia ecotomica.

E' previsto lo snellimento dell'iter delle assunzioni del personale: la ripresa immediata, da parte della commissione del personale, dei problemi riguardanti i trasferimenti; la mobilità della mano d'opera, approvazione della delibera riguardante l'attività di patronato sindacale per i dipendenti.

Nell'accordo è pure previsto il calendario di incontri settimanali per la trattazione di altri argomenti: medicina preventiva, riqualificazione del personale, ristrutturazione della sede ospedaliera, inizio dell'attività del Dea (Dipartimento emergenza), potenziamento dei servizi tecnici e amministrativi.

Ieri pomeriggio l'assemblea dei dipendenti ha sottoscritto l'accordo sospendendo così gli annunciati scioperi.

v. m.

Successo della mostra per i restauri della Cattedrale

ASTI — Rimarrà aperta fino al 6 gennaio la mostra pittura organizzata nel Battistero di San Pietro, da «Italia Nostra» a favore dei restauri della Cattedrale.

La mostra continua a riscuotere particolare successo sia per la partecipazione pubblico che dal punto di vista artistico. I quadri esposti portano firme prestigiose. Due disegni provengono direttamente dalla Jugoslavia.

In questi giorni vi sono stati numerosi acquisti da parte di associazioni.

(c. m.)

COME L'ASTIGIANO SI PREPARA ALLE FESTE DI DICEMBRE

Scatta l'operazione "paniere di Natale,,

ASTI — A partire da domani (giovedì) e fino al 31 dicembre i consumatori astigiani potranno acquistare a prezzi controllati una serie di prodotti agricolo-alimentari di prima necessità.

Per il secondo anno consecutivo il Comune grazie al mercato ortofrutticolo ha perfezionato l'intesa con alcune cooperative di dettaglianti presso i quali tali prodotti saranno offerti a prezzi inferiori a quelli di mercato.

All'iniziativa aderiscono gli affiliati alle cooperative Conad della Confesercenti e «3 A» dell'Unione Commercianti che dispongono di un centinaio di negozi in città.

Il sindaco Vigna ha sottolineato come l'amministrazione comunale si proponga di influire in senso favorevole al consumatore nel rapporto tra produzione-distribuzione e *«in tal modo i consumatori saranno garantiti per quanto riguarda la qualità dei prodotti commercializzati sia per quanto riguarda il loro prezzo che in questo periodo dell'anno tende a lievitare sensibilmente. Sono allo studio contatti con altre cooperative per allargare la gamma dei prodotti e prolungare l'iniziativa nel tempo».*

Quest'anno nel «paniere» offerto a prezzo controllato sono presenti già due novità: le confezioni di pesche sciroppate e una scelta di vini tipici a denominazione d'origine controllata in vendita presso il mercato ortofrutticolo e corso Venezia nello stand della cooperativa «Vignaioli piemontesi».

I rappresentanti delle cooperative e dettaglianti, Giuseppe Gallo della «3A» ed Enrico Dezzani della Conad, hanno illustrato le caratteristiche di qualità e di prezzo degli alimentari offerti annunciando che si cercherà di inserire in un secondo momento anche altri prodotti come l'olio e una più ampia scelta di qualità di pasta.

Come già l'anno scorso risulta particolarmente favorevole l'offerta delle granaglie «tarocco». Venduto al prezzo di 550 e 740 lire al chilo rispettivamente per la pezzatura 160 e 198, molto basso per la qualità del prodotto, è reso possibile dall'acquisto in grande quantità presso la cooperativa Alpso di Cuneo.

d. q.

Dopo uno scontro prendono a pugni automobilista

NIZZA MONFERRATO — Tre giovani che viaggiavano su un'auto hanno reagito in modo incosulto e violento fratturando il setto nasale ad un automobilista con il quale erano entrati in collisione. Il fatto, sul quale sta ora indagando la polizia stradale del distaccamento di Nizza, è accaduto ieri mattina in Nizza al passaggio a livello di via Cesare Battisti.

Carlo Colla, 42 anni, abitante a Santo Stefano Belbo, in via Valtellina 36, alla guida di una «600» nell'attraversare il passaggio a livello per immettersi in via Cesare Battisti si scontrava con una Autobianchi 112 (targata Alessandria) che riportava ammaccature alla fiancata destra.

I tre giovani che viaggiavano sull'A 112 sono scesi e due hanno, senza proferire parola, si sono avventati all'utilitaria e, aperta la portiera, hanno preso a pugni il Colla procurandogli la frattura del setto nasale ed altre contusioni al volto.

I tre giovani sono poi risaliti sulla loro auto allontanandosi in direzione di Oviglio. Si stanno svolgendo indagini per identificarli.

(c. g.)

ASTI — Il consiglio scolastico distrettuale di Asti è convocato per il 5 gennaio prossimo per l'esame di alcuni argomenti oltre alle relazioni delle commissioni di studio.

CASTAGNOLE LANZE — I carabinieri hanno arrestato Arturo Masengo, 28 anni, abitante in frazione Cimo, colpito da mandato di cattura della procura della Repubblica di Teramo per furto aggravato.

Moncalvo si raduna attorno ad un presepe fatto di pane

MONCALVO — Poiché la Pro Loco è impegnata a tirare le somme di fine anno e a programmare le manifestazioni per quello nuovo, l'organizzazione dei festeggiamenti natalizi è stata affidata alla libera iniziativa di qualche circolo culturale e alla buona volontà di chi vuole comunque darsi da fare.

Ora da più settimana il panettiere Felice Miravalle, ogni giorno e notte, è un'originale creazione che l'anno scorso l'ha reso famoso tra migliaia di persone ed invidiato dai colleghi: il presepe di solo pane lievitato che comprende da 40 statue alte 30 centimetri e sparse su 12 metri quadri, richiede 250 ore di lavoro ed una buona dose di estro creativo.

Ora l'opera artigianale possono goderla soltanto i moncalvesi che vanno a vederla in anteprima nel laboratorio del Miravalle. Da domani, giovedì, il presepe sarà esposto nella navata sinistra della chiesa di Crea.

Soltanto i bambini del rione Leu, nel pomeriggio di domenica 24 riceveranno da Babbo Natale doni e dolciumi, durante una festa allestita in un ristorante del centro.

Sempre alla vigilia di Natale, dalle ore 9 alle ore 24, il circolo scacchistico «J.R. Capablanca» di Moncalvo darà a tutti i bambini della città e del circondario la possibilità di misurarsi con i suoi tre migliori giocatori.

Per tutti quelli che riuscirà a dare scacco matto ai campioni di casa, che giocheranno con un pedone in meno e con la penalizzazione di 15 minuti.

Nel pomeriggio di Natale con l'aiuto di uno scacchista-radioamatore, i 30 soci giocheranno in consulta contro un amico: il ventiseienne grande maestro internazionale Ulf Andersson, il più quotato giocatore della Scandinavia, che dal circolo degli scacchi di Stoccolma risponderà via radio alle mosse dei moncalvesi senza limiti di tempo, dalle 14 del 25 in poi.

Agli anziani ci ha pensato, invece, il gruppo di musica popolare del Canzoniere Monferrino. I sette menestrelli trascorreranno l'Epifania con gli ospiti dell'istituto «G. Clavello» intrattenendoli per tutta la giornata con il loro vastissimo repertorio, ma anche con un'esibizione corale che coinvolgerà tutti nel tradizionali canti monferrini del tardo 800.

g. pr.

E' tornata la neve disagi e incidenti nell'Astigiano

ASTI — Quarta nevicata sull'Astigiano. Intensa e precipitazioni ieri in tutto il Nicese e sui colli di Moncalvo. In certe zone la neve ha raggiunto uno strato di 5 centimetri. Molti gli incidenti stradali senza danni alle persone.

(v. m.)

CANELLI — Nevica intensamente da ieri mattina su tutta la Langa e l'alto Monferrato. La bianca coltre di neve ha già raggiunto i 12 centimetri di altezza causando i primi seri inconvenienti alla circolazione stradale. I paesi delle Langhe sono raggiungibili solo da mezzi muniti di catene.

La polizia stradale, i carabinieri e le autoambulanze della Croce Rossa di Canelli sono accorsi a prestare la loro opera. I feriti, non gravi, sono tre: in Valle Bormida, dove si sono scontrati quattro automezzi. Nei pressi di Vesime un «Tir» carico di bottiglie di spumante proveniente da Canelli e diretto a Cuneo è uscito di strada in curva ed è precipitato nella scarpata sottostante.

(c. s.)

NOTIZIE SPORTIVE

La squadra di volley astigiana sconfitta anche a Torino

Pivato perde con la Klippan ed esce dalla Coppa Italia

Marchese infortunato

ASTI — La Pivato, sconfitta a Torino dalla Klippan (0-3) nell'incontro di ritorno del secondo turno, è stata eliminata dalla Coppa Italia di pallavolo. Dopo la vittoria dei torinesi ad Asti nell'andata, i neroarancio non hanno certo sperato di capovolgere il risultato al Parco Ruffini, ma si proponevano quanto meno di uscire a testa alta dal confronto con una delle più forti compagini della A 1.

Gli astigiani hanno giocato una partita più che accettabile, tenendo testa per due settimane ai più quotati avversari e costringendoli ad un impegno superiore a quello dell'incontro di andata.

Il negativo della trasferta è stato l'infortunio a Marchese, che nel corso del secondo tempo la Pivato dovrà rinunciare ad una delle pedine fondamentali.

A Torino Barbagallo ha schierato nel sestetto iniziale entrambi i palleggiatori Arbutti e Bonaspetti, con risultati soddisfacenti grazie anche alla buona vena dell'ex della Klippan e netto progresso di forma.

Il primo set è stato assai più equilibrato di quanto si credesse il 15-4 a favore dei padroni di casa. Il gioco costruito dai nerarancio, che dilettavano però in fase di conclusione, ha costretto la Klippan a giocare più di 30 minuti per aggiudicarsi il gioco.

Come già era accaduto ad Asti, la Pivato ha espresso il suo maggior sforzo nella seconda frazione, portandosi in vantaggio fino ad un parziale di 9-5, la formazione astigiana reggeva il ritmo della Klippan fino al 12-10, quindi qualche palla decisiva e cedeva per 12-15.

L'infortunio a Marchese sul 4-4 ha condizionato il terzo set. I suoi compagni infatti, deconcentrati, concedevano agli avversari un 15-5 senza lotta.

Archiviata la Coppa Italia, che pure è servita a consentire sensibili progressi in condizione e di intesa, i nerarancio tornano a dedicarsi al campionato. Sabato prossimo ad Asti sarà di scena il temibile Firenze, sfida della giornata Rulmi.

d. q.

Aperto il "mercato,, fra le società per il massimo torneo

Pallone: Berruti e Bertola alla ricerca di una spalla

Decisa la formula per il '79 (ma già si registrano i primi malumori) il pallone elastico attende le difficoltà organizzative. Le società stanno cioè trattando sul mercato i vari alfieri di valore per presentarsi via dal campionato con 75 chances in regola per puntare in alto.

Fermi Berruti a Monastero Bormida e ad Alba confermato Rodolfo Rosso a Cengio (con Oliveri spalla) si registrano i primi colpi di mercato, dopo la riunione a Cuneo, per la cerimonia della premiazione dei tornei '78, dei dirigenti delle società di A e di B.

Carlo Balocco, per sicuro a Cuneo, sembra ora in predicato di ritornare a Torino, dove nella stagione disputò campionato strabiliante, arrivando a contendere il titolo a Berruti in un emozionante spareggio ad Alba.

Gli «sponsor» dell'Uspe, la compagnia di assicurazioni «La Piemontese», potrebbero dare lavoro classico battitore Monesiglio e Balocco, magari Renzo Gili «spalla», avrebbe l'occasione per ritornare alla ribalta in una piazza difficile ma trascurata quale quella di Torino.

A Torino potrebbe arrivare anche Tarasco, che farebbe così coppia con Walter Belmonte, ammesso che la Federazione, a Cuneo non si è pronunciata, autorizzi questo accoppiamento fra giocatori di Prima categoria. Belmonte e Tarasco, nel caso Balocco accordasse con l'Uspe, sarebbero eventualmente dirottati a Castellatto Molina.

Walter Belmonte è già sul piede di guerra: «Se non mi danno Tarasco battitore — ha dichiarato l'alfiere di Lequio, trasformatosi fuori dagli in un distinto agente di una compagnia di assicurazioni — smetto con il pallone elastico». Belmonte sarà costretto a mantenere i fieri propositi?

Bertola e Berruti, frattanto sono alla ricerca di «spalla», il neo campione d'Italia quasi sicuramente non potrà più utilizzare Renzo che interessa invece, assieme al fratello Francesco, a

Felice è piuttosto polemico nei confronti della Commissione tecnica che ne stilato le classifiche dei giocatori e punta a rinforzare la squadra, cercando «spalla» più forte di quella che può trovare il suo grande avversario.

In queste settimane vi sarà quindi, nel pallone elastico, un mercatino denso di contratti, ingaggi chiarimenti e netto perché la domanda, nel specifico, è superiore all'offerta, e carenza cronica di campioni.

g. b.

SPETTACOLI OGGI

ASTI

Lux: Ragazze a due posti
Politeama: Quel disgraziato prete
Ariston: Incontro con Ivan

Temperatura ieri ad Asti

massima 4
minima — 2

Umidità media 74%. Temperatura il 19 dicembre dell'anno scorso: —1; —8. Il sole sorge alle 8,01 e tramonta alle 16,46. Luna piena. Vento Nord-Ovest 5 km all'ora. Pioggia mm. 3.

Le previsioni su la provincia cielo nuvoloso precipitazioni di pioggia mista a neve. Visibilità buona. Temperatura in diminuzione.

Le temperature massime e minime di ieri a: Canelli (3, —2); Moncalvo (4; 1); Nizza (3 —3).

Splendor: Le ragazze non non si scandalizzano.
Teatro: Come in uno specchio
Vittoria: Vero omosessuale.

CANELLI

Balbo: riposo
Regina d'Orsi: Un delitto quasi perfetto

MONCALVO

riposo

NIZZA

Aurora:
Lux: riposo
Sociale: Il codice della violenza
Verdi: Tortuga

SAN DAMIANO

Lux: riposo
Splendor: riposo
Cristallo: riposo

VILLANOVA

Comunale: riposo

FARMACIE DI TURNO

Centrale, corso Alfieri 364
Comunale: Baldi, piazza XX Settembre 1
Moncalvo: Allemo, piazza Garibaldi 31
Nizza: Del Carretto, via Carlo Alberto

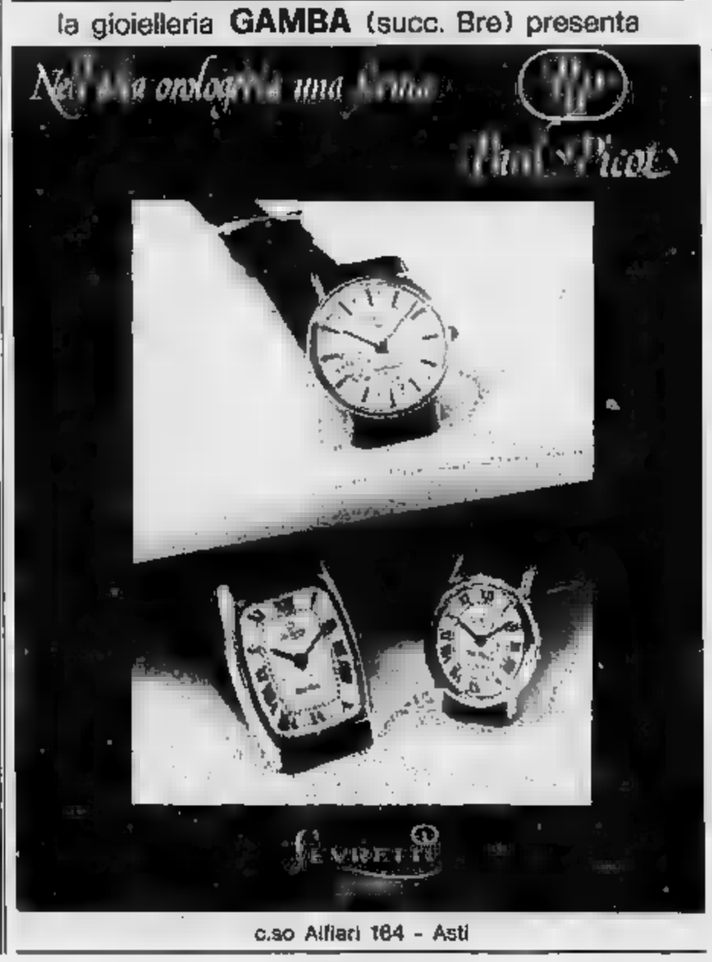
Tamburello a muro

Primo acquisto per il Portacomaro

MONCALVO — Mentre la società tamburellistica moncalvese ha convocato per giovedì 28 dicembre, alle 21, nella consiliare del Comune, l'Assemblea generale delle squadre aderenti al torneo di tamburello a muro del Monferrato, i camelani in carica del Portacomaro hanno ufficializzato il primo acquisto della stagione. E' il «mezzavolo» Giuseppe Verrua, 22 anni, Castagnole Monferrato, uno degli elementi più interessanti delle serie B, cui inizio a lungo anche dei sodalizi delle divisioni superiori.

(g. pr.)

la gioielleria GAMBA (succ. Bre) presenta



c.so Alfieri 164 - Asti

lascala
abbigliamento femminile
Galleria S. Federico 60
Tel. 011/647002 - TORINO
Gem Verse
Jenny
CALLAGHAN
France Andrevie
J. Claude De Luca
Gerarda Rpa

In città si chiede una nuova sede per la rassegna

Casale, alla mostra artigiana aumentano pubblico e vendite

CASALE — Continua il successo di pubblico e vendite di «Marzi 78», la Mostra artigiana del regalo natalizio allestita nei locali di via Lanza. Fin dal giorno dell'inaugurazione, avvenuta l'8 dicembre, il pubblico affluito numeroso, particolarmente nei pomeriggi di sabato e nelle giornate festive. In alcune ore era quasi impossibile circolare tra gli stands degli espositori.

Notevole il volume di vendite già realizzato e che andrà crescendo ancora con l'avvicinarsi del Natale poiché molti sono coloro che attendono gli ultimissimi giorni per scegliere i regali.

La mostra raccoglie quasi tutte le attività artigianali di Casale e del comprensorio, dagli intagliatori in legno al ferro battuto, dalla moda maschile e femminile alle pellicce, dai gioielli in oro e argento alle bigiotterie, agli arredamenti per la casa e il giardino, alle pelletterie, ceramiche, maglierie e molti altri articoli ancora.

Anche i nuovi locali, pur molto più spaziosi di quelli che ospitarono le precedenti edizioni Marzi si sono rivelati insufficienti, tanto stando sono forse troppo addossati gli uni agli altri e hanno bisogno senz'altro di maggior respiro anche per valorizzare maggiormente quanto esposto.

Marzi '78 conferma quindi la necessità di disporre del chiostro di Santa Chiara, da molti anni in disuso e oggetto recentemente di un sopralluogo da parte dei competenti assessori regionali. L'acquisto e il riattamento permetterebbero di dare una sede degna e definitiva alla mostra artigiana e di installarvi in modo permanente alcune botteghe artigiane, salvando attività che tendono a sparire. Le botteghe dovranno funzionare anche da scuola per gli apprendisti artigiani, e far sì che i lavori e la cultura connessi a queste attività non spariscano definitivamente.

Qualche visitatore ha trasmesso un appunto agli espositori, notando che non sono sempre presenti negli stand. «Gli affari possono sfuggire — si è detto — quando il potenziale cliente non ha dinanzi a sé il venditore. E' un aspetto commerciale dell'attività artigiana che manca in molti esponenti del settore».

m. v.

Rinviato a Casale Il Consiglio sulla recluta morta

CASALE — Il Consiglio comunale si è riunito lunedì sera per discutere tra l'altro un'interpellanza presentata dal consigliere Marenda del pdup sul decesso della recluta Maurizio Carniello, attribuibile a meningite.

Essendosi nella giornata diffusa la notizia che un altro militare era stato colpito da meningite a «liquor limpido», la trattazione del caso è stata rinviata alla seduta che avrà luogo giovedì sera

(m. p.)

Assemblea dei dipendenti durante lo sciopero

Gli operai dell'ex Delta "Continueremo la lotta,,

NOVI LIGURE — *Assemblea generale dei dipendenti della società «Metalli Industriali» ex Delta, durante lo sciopero di due ore e mezzo, nell'interno dello stabilimento (Rid lucoratori che produce materiali non ferrosi.*

Si doveranno stabilire forme di lotta per reagire alla decisione della direzione di licenziare cinquanta dipendenti, tra operai e impiegati, e di porne altri centi del reparto fonderia in cassa integrazione a zero ore, per tredici settimane, dal 15 gennaio.

Hanno parlato i rappresentanti del consiglio di fabbrica, illustrando la situazione e informando i lavoratori sull'andamento della vicenda. Nel dibattito sono intervenuti numerosi dipendenti della L.M.I., rappresentanti della FLM e dei consigli di fabbrica degli stabilimenti metalmeccanici della zona.

Tutti hanno messo in evidenza «lo stato di tensione e anti-democratica scaturito dalla azienda». E' stato ribadito l'intendimento dei lavoratori di proseguire il confronto con la direzione e la non disponibilità allo scontro muro a muro che vorrebbe instaurare la L.M.I.. I lavoratori si comporteranno in base alle risposte che la azienda darà.

Su proposta del consiglio di fabbrica l'assemblea ha programmato all'unanimità una prima serie di scioperi articolati con inizio immediato. I rappresentanti della FLM e dei consigli di fabbrica del Novese hanno preannunciato, a sostegno dei lavoratori della L.M.I., una serie di lotte zonali provinciali, saranno interessati tutti gli stabilimenti metalmeccanici.

g.c.

Niente [illegible] per i bus di Voghera

VOGHERA — Il consiglio comunale terrà la sua ultima seduta il 1978 venerdì alle 21. All'ordine del giorno importanti argomenti, fra cui l'approvazione delle nuove norme per i passeggeri delle urbane e l'istituzione di una contravvenzione di tremila lire per coloro che verranno sorpresi sugli automezzi senza il biglietto.

Per il prossimo anno le tariffe dei bus non subiranno aumenti. La corsa semplice costerà ancora 150 lire, il tesserino settimanale per 12 corse 750 lire e l'abbonamento mensile per studenti delle scuole medie (senza limitazione di corse) 3000 lire.

Il consiglio dovrà inoltre decidere un contributo all'azienda municipalizzata per il ripiano parziale della perdita degli anni '76 e '77 del servizio trasporti urbani. Il 1978 il passivo previsto è di circa 130 milioni.

(r.s.)

Stasera Revelli ad Alessandria

ALESSANDRIA — Nella sala «Ferrero» del nuovo Teatro Comunale avrà luogo questa sera alle 21.45, a cura dell'assessorato cultura dell'Istituto storico della Resistenza e dell'Arci, un incontro con lo scrittore Nuto Revelli, che presenterà la ultima opera «Il mondo dei vinti».

Revelli è autore di altre opere importanti, quali «La guerra dei poveri».

Gli allievi di Pubblica Sicurezza alla "Cardile,,

Giuramento sotto la neve

ALESSANDRIA — *Settecentoquattro allievi di pubblica sicurezza in stanza nella caserma «Cardile» di corso Acqui hanno prestato ieri mattina il giuramento alla presenza di numerose autorità civili e militari.*

Gli allievi del 3a corso di istruzione, al comando del ten. col. Cardinio, sono stati poi in rassegna dal superiore ai corsi maggiore generale Rinaldo De Carolis, già comandante la scuola allievi di Alessandria.

Dopo la messa il reparto ha prestato giuramento, quindi sono stati premiati i cinque allievi primi classificati del corso. Il battaglione ha poi reso gli onori finali e ha sfilato nell'ampio cortile della caserma.

Purtroppo l'inclemenza del tempo (la neve cadeva abbondantemente) ha messo a dura prova la resistenza dei giovani allievi, schierati e immobili per parecchio tempo.

I numerosi parenti giunti da ogni parte d'Italia per assistere al giuramento sono stati ospitati nelle aule della scuola, dove hanno potuto assistere alla cerimonia attraverso i televisori a circuito chiuso.

Alla fine della manifestazione sono state prese d'assalto le bevande calde offerte dalla polizia.

r.ac.

Furono rubati liquori per tre milioni

Voghera, 2 condanne per furto al dancing

VOGHERA — Per direttissima sono stati processati e condannati gli autori del furto avvenuto nella discoteca S. Francesco di Rivanazzano. Angelo Renati, 47 anni, e Benedetto Moira, 40, abitanti a Canneti e domiciliati ad Alessandria.

I due erano stati sorpresi dai carabinieri di Rivanazzano alla guida di un furgone carico di bottiglie di liquori per un valore di tre milioni, rubate poco prima nella discoteca Francesco. In casa con loro c'era una terza persona, la quale è riuscita a evitare l'arresto fuggendo attraverso i campi.

Renati e Moira hanno detto che si trattava del proprietario del furgone, il quale li aveva ingaggiati nella discoteca per fare da buttafuori essendo egli sprovvisto di patente. I due hanno respinto l'accusa di furto, affermando di essere partiti da Rivanazzano senza sapere cosa trasportava l'autofurgone. Dovevano rispondere di furto aggravato; il Renati anche di possesso di arnesi da scasso, trovati sull'automezzo.

Il tribunale ha condannato Renati, pregiudicato, a 3 anni di reclusione e 6 mesi di arresto oltre a 300 mila lire di multa; Moira a un anno e due mesi di reclusione e 120 mila lire di multa. A quest'ultimo i giudici hanno concesso i doppi benefici di legge, mandando. La libertà provvisoria è stata invece negata a Renati, che si è appellato.

r.s.

Concerto di Natale stasera ad Acqui

ACQUI TERME — Concerto di Natale questa sera alle 21.15 nella parrocchiale di S. Francesco. All'appuntamento tradizionale partecipano la corale «Città di Acqui Terme» diretta da Carlo Grillo con i tenori Giuseppe Cirio e Bruno Pronzato, il gruppo Jazz Natale con Paolo Martini, Guido Durazzo, Mario Viggiano, Carlo Piazza, Beppe Fonzie e Beppe Balossino.

La «Corale Acquese» è nata nel 1958 e sotto il nome di «La Bujelli e i Sgajento» interpreta il ricco patrimonio di canzoni popolari in dialetto e in lingua di cui è ricca l'Acquese.

(g. p.)

Voghera: infortunati due lavoratori

VOGHERA — Due infortuni sul lavoro sono accaduti in due cantieri edili, a Voghera e Casteggio. A Voghera il muratore Agostino Zerbo, 44 anni, residente nella nostra città, è caduto da circa tre metri di altezza, mentre stava salendo su un'impalcatura. Ha riportato un trauma cranico e una vasta ferita lacero-contusa al capo.

A Casteggio il muratore Filippo Guerrera, 39 anni, abitante in via Risorgimento 36, è stato colpito in viso da uno spruzzo di calce viva, riportando una grave lesione all'occhio sinistro.

(r.s.)

Pericolo pericolose in Monferrato

CASALE — Il consigliere comprensoriale Aldo Tinossi ha rivolto due interrogazioni al presidente del Comprensorio dottor Gian Piero Bertolino. La prima riguarda la statale 31 bis del Monferrato, la Casale-Chivasso, e particolarmente il tratto tra Crescentino e Palazzolo, dove i lavori di rifacimento del bitumato hanno cancellato la segnaletica orizzontale che era stata tracciata da pochi giorni. Ciò costituisce un grave pericolo per gli utenti particolarmente di questo periodo di nebbie persistenti.

La seconda interrogazione ha per oggetto la statale che congiunge Casale ad Asti. Nel tratto è ripida discesa lungo il colle sul quale sorge Moncalvo vi è una stretta curva a gomito detta «la Sorba».

La curva, che è al termine di un tratto rettilineo in forte pendenza, è teatro di continui incidenti, parecchi dei quali di estrema gravità. Tinossi chiede le autorità preposte provvedano a eliminare il pericolo.

(m. p.)

Calcestruzzo preconfezionato
Marchio di qualità Istedil

controllato alla consegna in conformità marcatino unicamente

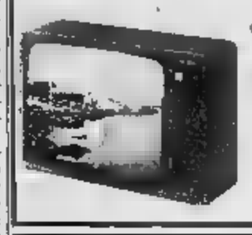
CON·PRO·CAL

PREBETON s.n.c.

Centrale (Cristo), via Casalcermelli, tel (0131) 32.370

Centrale di CASALE MONFERRATO, strada per Terranova, tel. (0142) 561 724

Laboratorio Con-Pro-Cal a disposizione della clientela, tel. (0142) 561.722



Bona Ezio

conc. SIEMENS - PHILIPS - STERN

Elettrodomestici
Lampadari - Radio - Tv color
Antenne collettive

Assistenza specializzata

Alessandria
Dessilvio, 32 - Tel. 60.424

La rinomata pasticceria

Bonadeo già Meardi

augurando Vi Buone Feste Vi ricorda le specialità dei «meardini» e «amaretti» e gustosissime confezioni-regalo

Galleria Guerci - Alessandria - Tel. 51.741

ERNESTA MANTELLI

- ORTOPEDIA SPECIALIZZATA CON SERVIZIO PER TUTTE LE MUTUE
- CORSETTERIA E BIANCHERIA INTIMA D'ALTA CLASSE... ANCHE PER UOMO

MATTEOTTI, 6-7 - TEL. -

Mancherà forse Ferrari, Tonetto candidato al numero sei

L'Alessandria oggi in trasferta a Pisa per i quarti di finale della Coppa Italia

L'attaccante Picco

Columbu giocherà

Flavio Tonetto

ALESSANDRIA — I grigi partono stamane per Pisa affrontare (alle 14,30) i nerazzurri nel turno di andata dei quarti di finale Coppa Italia semiprofessionisti.

Capello, rientrato da Lecco, non potrà forse contare su Sergio Ferrari. Il mediano non è del tutto ristabilito dal colpo alla costola subito domenica e stenta a mantenere il ritmo tutti i 90 minuti. «Sarà un test importante — afferma il mister — per noi: il Pisa è una delle squadre, che sta emergendo nell'altro girone della C 1. Sarà un avversario difficile che cercheremo di neutralizzare con una tattica guardinga, confidando nella partita di ritorno».

Candidato alla maglia numero sei è Tonetto che si è ben disimpegnato a Como, anche se l'allenatore renderà nota la formazione solo al momento di scendere in campo. La possibilità di sfruttare l'incontro di ritorno del 7 febbraio al «Moccagatta» fa supporre un rigido schieramento a centrocampo, pur non escludendo la soluzione della doppia punta con Picco e Ferraris I, oppure quest'ultimo e Callisti, molto in forma.

Pisa e Alessandria tornano a misurarsi dopo 12 anni, allorché, in serie B, all'«Arena Garibaldi» nerazzurri e grigi pareggiarono per 0-0.

L'Alessandria dovrebbe giocare con Lucetti; Gardinali, Contratto; Avere, Tonetto; Colombo, Callisti, (Barozzi), Picco (Fandolfi), Piccotti, Ferraris I.

r. g.

Il campionato si inizierà il 6 gennaio

Novi: il Gbc volley giocherà in serie C

NOVI LIGURE — *La prima squadra dell'Alca - Gbc Volley prenderà parte al campionato maschile interregionale di serie C che si inizierà il 6 gennaio. Si prevede un campionato molto spettacolare.*

In questi giorni è pervenuto l'elenco delle otto squadre che vi prenderanno parte. Comprende scuole pallavolistiche di alto livello e differenti caratteristiche; prima fra tutte la emiliana, che partecipa con il Villa d'Oro di Modena e lo Stadium di Mirandola. Le altre rappresentative sono la Pallavolo Mantova e la Com Cremona per la Lombardia, il Cus Genova, le Stelle Azzurre di Levagna e la For Ever Olimpia di Voltri per la Liguria, e la Alca - Gbc per il Piemonte.

L'equipe novese punterà a un campionato di assestamento per due ragioni: il primo anno di partecipazione alla C e la rosa dei giocatori molto ristretta dovuta alla partenza per il servizio militare di tre pedine importanti quali Guglielmi, Miglietta e Scarrone.

g. c.

Pallavolo giovanile Questi i risultati

ALESSANDRIA — Questi i risultati dei campionati giovanili del Comitato Provinciale di Alessandria di pallavolo:

Campionato allieve: Acqui Scelto-Junior Gimar 6 2-1 (8-15, 15-4; 15-13). Junior Gimar A-Acqui Scelto 2-0 (15-8; 15-12). Arquatese-Valenza Pallavolo Club 2-1 (10-15; 15-10; 15-7); G.S.Bruno-Junior Gimar 6 non pervenuto il risultato.

Campionato juniores femminile: Virtus Don Bosco-P.G.S.Alex 3-2; Pozzolese-Arquatese 3-0 (15-9; 15-12; 15-6); Valenza Club-Acqui Scelto 3-1 (13-15; 15-9; 15-9; 15-3), Junior Gimar-Cuciol Pozzo 3-0 (15-0, 15-1; 15-1).

Campionato juniores maschile: S.Bruno-Derthona 3-0; A.I.C.S.-Acqui Scelto 3-0 (15-8; 15-3, 15-5); Arquatese-Junior FF 3-2 (9-15; 15-8; 12-15; 15-13; 15-11); G.S.Bruno-Junior FF (recupero) 3-0 (15-3, 15-9; 15-8).

Campionato ragazzi: A.I.C.S.-Elettromarket 3-1; Junior FF-Acqui Scelto 3-0 (15-1; 15-8; 15-12); Pozzolese-Arquatese 3-0 (15-5; 15-4; 15-3).

Campionato ragazze: Junior Gimar-Acqui Scelto 3-0 (15-4; 15-3; 15-2); Junior Gimar-Derthona (15-0; 15-0; 15-0). Derthona arriva in ritardo.

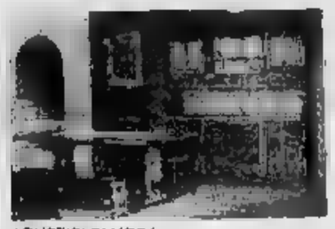
Campionato allievi maschili: Arquatese-G.S. Bruno non è giunto il risultato.

La Federazione Italiana pallavolo, comitato provinciale di Alessandria, ricorda l'imminente inizio del corso per aspiranti arbitri; nel caso in cui non pervenissero nominativi, si vedrebbe costretta ad interrompere tutti i campionati in corso di sua competenza

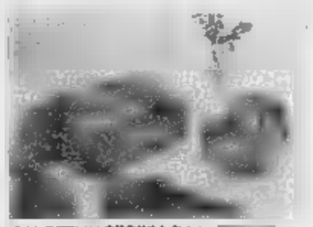
(r. g.)

NATALE AIAZZONE 1978

" IL MOBILE REGALO "



UNA SPLENDIDA OCCASIONE LA VOSTRA CASA: TUTTI I MOBILI ESPOSTI SUI METRI QUADRATI DI ESPOSIZIONE MAI VISTI E SCONTI DEL 30% - 40% - 50%



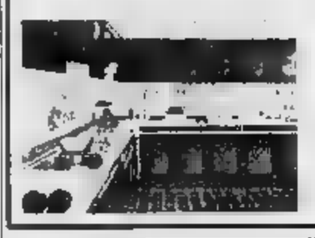
I RUSTICI DI MODA
DA L. 450.000 A L. 550.000
(come foto)

I NOSTRI ARCHITETTI ED ARREDATORI SONO A VOSTRA COMPLETA DISPOSIZIONE

SALOTTI IN STOFFA DA L. A L. ED OLTRE (come foto)
SALOTTI FINTA PELLE DA L. 250.000 ED OLTRE
SALOTTI IN PELLE DA L. 450.000 ED OLTRE

PAGAMENTO RATEALE A 30 MESI SENZA CAMBIALI

CONSEGNE GRATUITE TUTTO IL PIEMONTE
DA OGGI IL CERTIFICATO SICUREZZA D'ACQUISTO



LA NOVITA' ASSOLUTA, SONO LE CUCINE macar
LE UNICHE
IN VENDITA DIRETTA
A DI FABBRICA
DA OGGI COSTRUITE APPOSITAMENTE
SU DISEGNO E SU MISURA

MOBILI AIAZZONE C.SO EUROPA
STR. TROSSI (Incrocio Tangenziale) BIELLA tel. (015) 351808 - 351746

DOMENICA 24

NOTIZIE SPORTIVE

LE SQUADRE DI BASKET NEI CAMPIONATI DI PROMOZIONE SERIE D

La Ebor ritorna a

VALENZA — *La Ebor Basket (serie D) è ritornata alla vittoria. Dopo la battuta d'arresto casalinga a opera del Fagnano Olona, i valenzani si sono riscattati battendo in trasferta l'Or-Sa Still Mobil Treviglio, nella terza giornata di ritorno di campionato per 72-63.*

Degno di nota, per aver disputato una prova eccezionale, Meddaloni, il diciassettenne che in venti minuti di gioco ha annullato l'avversario diretto, il miglior realizzatore della compagine locale. Ha reagito fuori l'elemento più pericoloso del Treviglio, impedendogli di appoggiare il gioco dei compagni.

Con questa vittoria la Ebor si avvicina di due lunghezze alla capolista Cassa di Risparmio di Milano, fermata in trasferta dal Denkovit Asola. Attualmente in testa alla classifica sono i milanesi con 18 punti, seguiti a 14 dalla Ebor che di due lunghezze l'immediata inseguitrice.

(g. ga.)

Matteotti Una messe di canestri

VALENZA — Altra messe di canestri per i Matteotti Basket nel proprio «parquet» ha battuto il Casale (115-76) per il campionato di Promozione. Ancora una volta i ragazzi di Picchini hanno superato il fattidico tetto dei 100 punti.

Per i rossi il cambio di allenatore, l'arrivo di elementi a l'assenza dell'Aba, la squadra lo scorso anno fi ha messi in difficoltà, ha migliorato gioco, ritmo e determinazione. I casalesi, dal canto loro, hanno fatto una buona partita, pur sapendo che non avrebbero impensierito i padroni di casa. «Avremmo potuto andare meglio — ha commentato Scienza, giocatore e allenatore della squadra superiora del Casale — se non ci fosse stato qualche parziale arbitrale».

(g. ga.)

My Market Un facile successo

CASALE — *Facile affermazione del My Market Basket, militante nel campionato di Promozione. La squadre monferrina ha battuto per 107-60 la compagine del Castelspina.*

«Sono da ammirare questi ragazzi — ha detto Gigi Cappa, sponsor del My — che giocano con divertimento. Forse tra qualche tempo scenderanno in campo con più volontà di vittoria». *Il My Market quest'anno è partito subito bene, vincendo tutti gli incontri, che ha. le altre due formazioni al primo posto in classifica, non si è impegnato a fondo.*

Anche il Castelspina i padroni di casa sono stati ai comando fin dall'inizio.

La concentrazione iniziale, per la facilità dell'incontro, è caduta lasciando spazio alle prove di nuovi schemi, in vista della vicina «superstida» il Matteotti, la temibile compagine valenzana già da tempo «regina del torneo».

(g. ga.)

Serravalle supera l'Astense

SERRAVALLE SCRIVIA — Nel campionato montese di Promozione il Basket Club Serravalle ha facilmente superato l'Astense per 98-81.

Dopo tre trasferte consecutive i rossoblù vallesi tornati di fronte al pubblico amico, conquistando due punti preziosissimi per la lotta della salvezza. La formazione serravallese ha superato gli avversari al termine di una gara che l'ha vista costantemente in vantaggio di almeno dodici punti.

L'allenatore Orlando ha così potuto alternare tutti i giocatori a sua disposizione senza temere il recupero dell'Astense. Trascinati una volta dal solito «Cecchino» Sosi, autore di trenta punti, i serravallesi hanno condotto in porto una facile vittoria.

(w. gr.)

Serie positiva per la Bruno Fiat

ACQUI TERME — Continua la serie positiva per la pallavolo Acqui sabato sera al Palasport di Mombarone ha battuto il Derthona con il punteggio

L'incontro ha visto gli acquesi del «Bruno Fiat» scatenati nel primo set non hanno dato respiro agli ospiti e si sono imposti con il punteggio di 15 a 3. Nel secondo set si è risvegliato il Derthona che ha trovato molti spazi nella difesa acquese ed è riuscito per metà della seconda frazione a tener agli attacchi biancoazzurri, ma è capitolato con il punteggio di 15 a 8.

Anche durante il set si è confermata la superiorità del «Bruno Fiat», che dopo un incerto inizio ha ripreso quota ed è riuscito ad aggiudicarsi anche questo parziale il punteggio di 15 a 7. Ora gli acquesi e in vista la difficile trasferta di Casale dove, per rimanere al passo della capolista Gbc di Novi dovranno assolutamente vincere

(g. p.)

Serravalle Un'altra vittoria

SERRAVALLE SCRIVIA — Nel campionato di Basket Club Serravalle ha facilmente superato l'Astense per 98-81.

Dopo tre trasferte consecutive i rossoblù vallesi tornati di fronte al pubblico amico, conquistando due punti preziosissimi per la lotta della salvezza. La formazione serravallese ha superato gli avversari al termine di una gara che l'ha vista costantemente in vantaggio di almeno dodici punti.

L'allenatore Orlando ha così potuto alternare tutti i giocatori a sua disposizione senza temere il recupero dell'Astense. Trascinati una volta dal solito «Cecchino» Sosi, autore di trenta punti, i serravallesi hanno condotto in porto una facile vittoria.

(w. gr.)

ALESSANDRIA — Giancarlo Repetto, della Nuova Atletica Alessandria si è imposto ad Acqui Terme nella prima gara di cross della stagione

NATALE TUTTO A COLORI
NATALE PHILIPS

ecco cosa vi dà:
CARACCIOLO
ASTI - Via Cesare Battisti tel. 0141/53.277
QUALIFICATA ASSISTENZA TECNICA

FESTE NATALIZIE

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

Il 25 dicembre in casa con parenti e amici

Natale è una poltrona calda

I bambini attendono con ansia i giocattoli sotto l'albero

ASTI — In città c'è aria di Natale, per le strade i passanti si scambiano gli auguri e le vetrine sono decorate con ghirlande di vischio e pungitopo unite da festoni dorati.

E' però un Natale di tono minore, almeno per quanto riguarda le tradizioni: in tempi di vacche magre non è poi tanto facile essere sereni e spensierati, anche perché il costo della vita batte il tempo al portafoglio che analizza subito l'esigua pasciuta, momentaneamente conferitagli dalla «tredicesima».

Un Natale come tutti i crismi della tradizione è: ha bisogno dell'albero, dei regali, degli ingredienti per il pranzo. Allora si ripulisce con i surrogati, l'abete odoroso di resina lascia il posto a simulacri in plastica e fil di ferro che hanno il pregio di durare per anni, i doni sono ridotti al minimo indispensabile e il biglietto d'auguri si preferisce la telefonata.

Il 25 dicembre si passa comunque in famiglia. Un tempo, apparecchiata la tavola, comparivano le cartelle della tombola e si giocava la sera usando fiches fagioli e bottoni, mentre la padrona di casa tornava fra i fornelli a preparare gli agnolotti per il pranzo di Santo Stefano. Oggi il posto della tombola lo ha preso il televisore, qualcuno va al cinema e i giovanissimi raggiungono compatti il solito locale da ballo: più o meno ogni domenica qualsiasi.

Per i commercianti il periodo delle feste di dicembre è un momento di superlavoro: i negozi osservano orari straordinari per consentire ai ritardatari di acquistare l'ultimo dono. «*Natale lo passerò al caldo in poltrona* — afferma Maria Lupano, titolare di un negozio che vende articoli per fumatori —; *la vigilia terremo aperto fino un giorno faticoso, quindi trascorrerò festa, starò vicina a mia madre, a godermi la famiglia e il nipotino*».

Se Natale si vive in casa la vigilia è dedicata agli auguri che si va a fare cercando di non dimenticare nè la vecchia zia nè il capoufficio. «*Tutti gli anni, la sera del 24 dicembre ci riuniamo per una cena tra amici* — dice Angelo Ladame — *è un'occasione per fare un po' festa e scambiare qualche piccolo regalo. Con gli impegni di lavoro è sempre più difficile stare assieme e non vogliamo rinunciare almeno a questa serata tanto particolare*».

A mezzanotte di domenica le campane ricorderanno agli uomini di buona volontà la storia di un bimbo nato anni fa in una stalla e i loro rintocchi evocheranno immagini di pace e serenità, due articoli sempre meno di moda.

cor.

Come si spende ad Asti e Canelli

Tredicesima dove finirai?

ASTI — E' tempo di euforia per gli acquisti natalizi. La scorpirata «tredicesima» è stata distribuita. Sono complessivamente dieci miliardi di lire. Abbiamo effettuato una breve indagine per sapere come questo denaro viene speso dagli astigiani.

Una parte è già stata depositata in banca. Si sa che gli astigiani sono dei grandi risparmiatori. Rispetto agli anni del cosiddetto «boom economico», le compere vengono meditate e si bada più alle effettive necessità che al rispetto della tradizione. In generale la tendenza è di investire la «tredicesima» in beni durevoli.

Angelinetti, 43 anni, impiegato di un'azienda metalmeccanica, dice: «*La mia tredicesima è stata spesa prima di essere incassata: ho dovuto rifare il pavimento di due stanze e i soldi non bastavano*».

Clelia Rossotti, 27 anni, operaia in attesa di un figlio: «*Sarà per un Natale di austerità, le mille lire della tredicesima serviranno tra qualche mese quando nascerà il primogenito*».

Dario Coppo, tecnico aziendale, due figli: «*La tredicesima la spendo per acquistare qualche capo d'abbigliamento e qualche giocattolo per i figli e un regalino alla moglie, tutto lì*».

Cosa dicono i commercianti: «*Anche se è prematuro fare previsioni, perché molti acquistano anche dopo Natale* — dice un negoziante di corso Alfieri — *si deve stimare però che le vendite sono leggermente inferiori allo stesso anno. L'inflazione ha ridimensionato gli acquisti per molti generi non per le tv, giradischi e elettrodomestici*». (v. m.)

CANELLI — Gli esercenti hanno rinnovato le vetrine per le feste di Natale. Non mancano le forme di convinzione psicologiche, come le varie idee-regalo, gli abbinamenti dei prodotti, gli sconti e le vendite rateali. Interessante è anche il fatto che non saranno aumentati i prezzi, lo hanno confermato stamane gli stessi esercenti, anzi c'è già stata più di una riunione ed è emersa la determinazione che per alcuni generi i prezzi saranno ribassati, questo facilitera gli acquisti anche da parte del pubblico dei paesi del circondario.

Alcuni negozi hanno anche adottato l'estrazione di buoni d'acquisto.

Come spenderanno la tredicesima i canellesi? «*Buona parte verrà impegnata per le scadenze fisse di fine anno, bollo auto, assicurazioni, bollette varie, mutui, non mancano le cambiali* — dicono gli esperti — *il resto se ne andrà nell'acquisto di capi di vestiario, elettrodomestici e nei regali*».

I rivenditori di elettrodomestici contano molto sul fatto che l'80 per cento dei telespettatori non possiede ancora il tv a colori per cui forse una grossa fetta di quei 1000 milioni andrà appunto in questo tipo d'acquisto.

Ovviamente già si pensa al veglione di fine anno e al gran pranzo di Natale. Almeno il 10 per cento della popolazione ha già progettato il Natale fuori casa, in montagna qualcuno al mare e per gli immigrati dal Sud un viaggio nel Meridione a trovare i parenti. (c. a.)

Viaggi e montagna per chi passa le feste fuori casa

Sugli sci verso il presepe

Asti. In un negozio di sci si scelgono le novità per la stagione

ASTI — La vecchia usanza che voleva il Natale tradizionale ricorrenza da festeggiare in casa, «con i tuoi» come diceva il proverbio, sembra anche per gli astigiani consegnata al passato.

C'è chi sceglie la fuga verso i paesi del sole per un breve anticipo dell'estate e chi invece il freddo se lo va a cercare nelle stazioni invernali. Forse è colpa dei dispetti del tempo che molto probabilmente quest'anno regalerà un classico Natale con, ma molti astigiani hanno deciso di far dispetto alla stagione migrando verso località dal clima più clemente.

Accanto ai soliti (pochi), portenti verso Seicheles, Mauritius e i mari del sud, fama per il un po' appassita, molti di coloro che scelgono un Natale al caldo sembrano essere stati colpiti dal «mal d'Africa».

«*Tunisia, Marocco, Canarie sono ormai mete tradizionali delle feste fine d'anno per molti miei clienti* — afferma Matisa Tedeschini, titolare un'agenzia di viaggi —. *Sono località ancora abbastanza vicine e i prezzi risultano sufficientemente contenuti*».

Sono stati abbandonati così i lungomare liberty di Sanremo e Bordighera, fino a qualche anno mete astigiane per svernare, e i più hanno optato per la (falsa) architettura araba dei villaggi «sette giorni» tutto compreso. C'è però chi è rimasto legato alle atmosfere e ai richiami secolo Parigi e di Vienna.

«*L'Austria e capitale francese le mete più richieste chi decide di sfruttare queste feste per vacanza "intelligente"* — spiega la Tedeschini — *poche invece le partenze in questa stagione per l'Inghilterra, tradizionale destinazione delle vacanze estive soprattutto dei giovani*».

Chi attende l'inverno per poter effettuare discese più o meno da brivido e a cui le vacanze di Natale offrono la prima occasione per un lungo week-end sciistico, scruta il cielo preoccupato: la neve arriva anche sulle piste più alte si rischia di sciare pietre. Ma, facendo gli scongiuri, pure, quest'anno gli astigiani ingrasseranno le cifre già a molti zeri del turismo bianco.

«*Come nelle stagioni precedenti la vendita di attrezzature sciistiche notevolmente aumentata in questo periodo* — conferma Edoardo sticco, proprietario di un negozio di articoli sportivi —. *E' diminuito forse numero di coloro che sostituiscono gli sci ogni anno, anche per la migliore qualità dei materiali che agli attrezzi vita più lunga. In compenso stabile numero coloro che avvicinano per questo sport*».

Il pubblico si è fatto più attento: con il declino della valanga e l'aumento prezzi) scomparsi coloro che entravano in negozio pretendendo gli sci «*uguali a quelli di Thoeni*».

Ski «compact» corti per sciare in sicurezza in qualsiasi condizione di fondo e di neve. Ski stopper al posto delle vecchie cinghiette pericolose e poco pratiche, ginocchiere a vento piumini meno tricolori ma in compenso più caldi e utili: gli astigiani badano sostanza, compernndo solo ciò che serve trascurando ormai di travestirsi da olimpionici

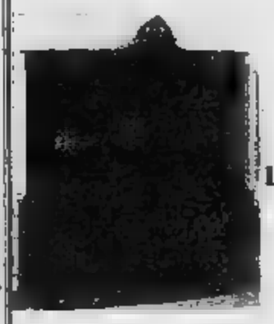
d. q.

Una dedicata ai naifs jugoslavi

ASTI — Com'è ormai consuetudine nel periodo delle festività natalizie, la galleria d'arte moderna «La Cintra», di via Verdi 34, propone al pubblico di Asti la collettiva di fine anno, denominata «Natale - Arte».

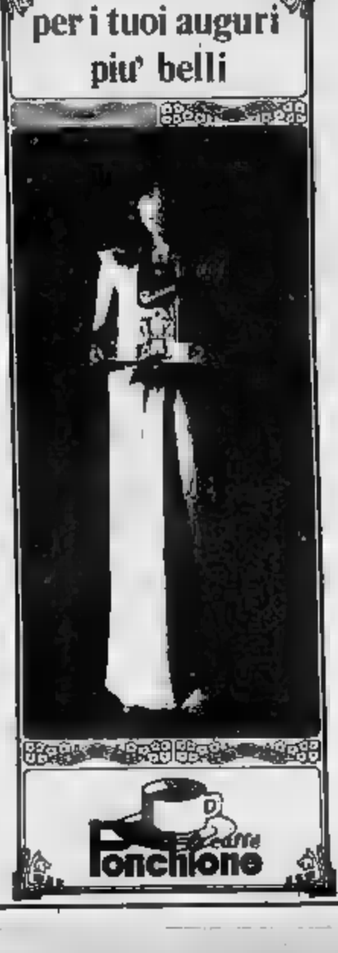
Inaugurata sabato 9 dicembre la mostra presenta opere di numerosi artisti; seguendo la consuetudine, una delle sale è dedicata agli artisti jugoslavi. Tornano i colori vivi e le scene di gusto tipicamente popolare di Lackovic, Rabuzin, Lovak, Generalic e Pintaric, nascondono sotto un'apparente ingenuità di forme e gamme cromatiche, un messaggio di profonda umanità. (m. f. r.)

Per il piacere di personalizzare la vostra casa



MARELLO
arredatore diplomato
LABORATORIO via dei Partigiani 4
ESPOSIZIONE piazza Cavour 7
telef. 0141/81.962 CANELLI
MOBILI di ogni stile
SALOTTI - TENDAGGI - MOQUETTE

per i tuoi auguri piu' belli



Ponchione caffè

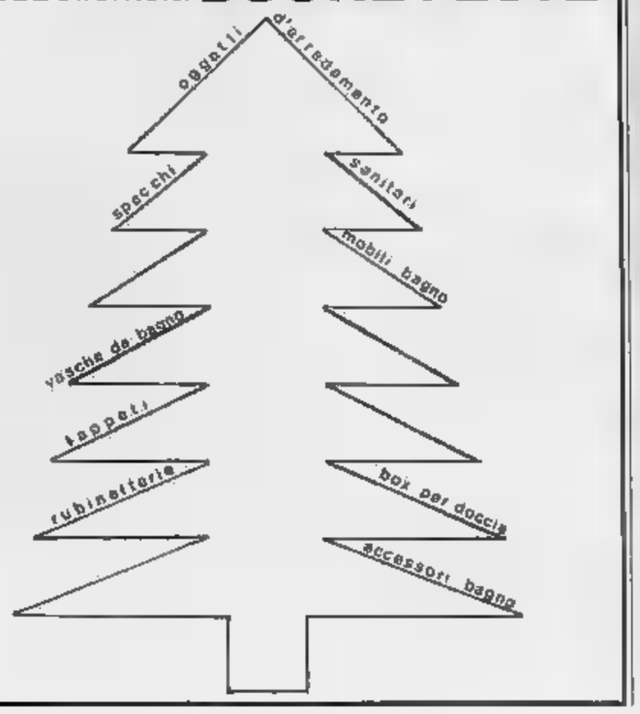
S.S. ASTI - ALBA
D'ASTI - tel.

Domani sera
Super Veglione Studentesco
organizzato dalle Segretarie d'Azienda dall'Istituto Castigliano di Asti
Orchestra della
GLI ODIXEA
Il Veglione sarà ripreso da
Durante la serata sarà eletta
MISS SEGRETARIA D'AZIENDA

ARBITER
alta moda maschile
Burberrys
ROMAN STYLE | NINO CERRUTI
gitti | Hamaki
CORSO DANTE 10. ASTI

S.S. ASTI-ALBA
Tel. 858389
(0141) ISOLA D'ASTI
La Direzione del
DIXIE
augura a tutta le clientela
Felice Anno Nuovo

idraulica LA VIOTTA
augura
alla sua clientela **BUONE FESTE**



La DIMA elettronica
Corso Alfieri - **ASTI**
Telefono 217200
specializzata nei migliori dispositivi d'allarme
Augura alla clientela
BUONE FESTE

Anche quest'anno Babbo Natale ha scelto conbipel
CONFEZIONI IN PELLE E PELLICCERIA

Seguendo il suo consiglio Vi convincerete che un regalo bello e utile si può fare anche con sole L. 50.000
Vi aspettiamo dunque tutti i giorni compresa la domenica gli auguri di Buone Feste diventeremo

"amici per la pelle"

Sede e stabilimento: strada Bauchieri 1 - (0141) - Cocconato

LE FESTE NATALIZIE

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

Le famiglie degli immigrati si riuniscono per festeggiare il Natale

Alla vigilia arrivano i nonni con i dolci del paese lontano

ASTI — Stiamo superando gli 80 mila abitanti, di cui 25 mila, grosso modo, sono immigrati e figli di immigrati. Quasi tutti ormai pienamente integrati nella vita della città. Molti parlano il dialetto monferrino con accento meridionale o veneto, ma tutti ricordano il loro paese d'origine, specie durante le festività di fine anno, durante le quali si assiste al fenomeno inverso del Ferragosto, quando gli immigrati tornano al loro paese d'origine: a Natale non sono pochi i vecchi rimasti laggiù che vengono a trascorrere i giorni delle festività in mezzo ai loro figli e ai figli dei figli, che ormai abitano stabilmente nel Nord.

Arrivano con valigioni pieni di dolci caratteristici, flaschi d'olio, di vino che «*tapila le gambe*», tanta frutta secca conservata in casa. E' l'occasione per Costantino, per Turiddu, per Rosalia, per Giuseppa, di ricreare in mezzo alle nebbia e al gelo di Asti sapori e profumi della cucina di casa.

Importante è il contributo della cucina per radicare nel cuore degli uomini l'attesa e il senso delle feste; soprattutto il Natale che è festa collegata alla mensa da vincoli liturgici e sacramentali. [illegible] è questione di mandarini o di rape bianche interrate sotto la neve per farle diventare bianchissime, per servirle poi in brodo sgrassato di pollo o vitello, ma di rinnovamento [illegible] tradizioni [illegible] cucina di casa, perché ogni paese ha il suo pranzo tradizionale, al quale [illegible] immigrato sa rinunciare.

Andando dal centro [illegible] ai quartieri d'raja. Torretta, di corso Savona, dove migliaia le famiglie di immigrati abitano nelle case popolari, [illegible] nuovi condomini di viale Pilone, corso Europa, e altrove dove quelle meglio sistemate economicamente si sono comprate, con mutuo, l'alloggio, ai mercati ortofrutticoli di piazza Catena e piazza Pallo, ormai pieno dominio di venditori siciliani e pugliesi, chiedendo qua e là si rileva, dalle risposte, diversità di menù per il pranzo natalizio.

Sulla mensa calabrese impererà il tradizionale cappone, mentre per quella molisana nel brodo di tacchino verranno fatti cuocere cardoni tagliati a quadretti, polpettine e piccoli pezzetti [illegible] sosmorza. Per i salernitani nel brodo sta bene la cicoria: i tradizionalisti provenienti [illegible] zona di Campobasso usano anche crostini di pane mescolati a rigaglie di pollo e polpettine di carne.

Sulla mensa dei sic[illegible] la pasta al forno sarà di prammatica. Poi l'agnello, chi altrove il piatto solamente pasqualino, o pollo arrosto o carne glassata. Su quelle degli orlundi di Cultanissetta, il fegato di maiale, [illegible] messinesi [illegible] mancherà, naturalmente, la ventresca [illegible] tonno e per i trupanesi l'«impanata», un impasto di farina e spinaci in forma di grosse pagnotte.

I commercianti del mercato di piazza Catena sono quasi tutti immigrati

Ci sono famiglie [illegible] palermitani, ci dicono alcune donne vestite di nero in piazza Catena, che confezionano anche ad Asti le «sfinzione», un impasto di farina assai soffice e ben lievitata cotta nel forno. Si tratta di pani rettangolari, cui dopo cotti si versa sopra una salsa di pomodoro, cipolla fritta, acciuga, origano e olio.

Ma il genio dei siciliani a tavola, si sa, è soprattutto nei dolci, [illegible] soltanto nelle sontuose [illegible] stupende [illegible] e nei dolci a base di mandorle.

Per i palermitani c'è un impasto [illegible] zucchero, miele, fichi secchi con dentro spicchi[illegible] fettine di bucce di arancio, mandorle e riso. Si chiama la «pietrafenditula».

[illegible] il «sanguinaccio», composto [illegible] di maiale coagulato, insaccato in budello che si taglia a fette ed è impastato con cioccolato, uva passa, zucca[illegible], e cioè il candito che si ritrova anche nei cannoli. E poi i «moscacioli», i «pepatelli», il torrone, tutto un trionfo di dolci dove le mandorle e i canditi [illegible] alla base di tutto.

Per gli immigrati dal Veneto, il baccalà è un piatto [illegible] natalizio. Il risotto condito [illegible] «bisato», cavolfiore panato e fritto, e anguilla marinata con tanta nostalgia per «polenta e osei». Per dolce lo strudel, il «presnitz» di austriaca memoria. Per i profughi istriani, che ad Asti sono molti, ci sa[illegible] nostalgia per i vini pregiati di Parenzo e il «refosco» d'Isola.

Tutto un mondo culinario poco conosciuto, rinchiuso nell'ambito familiare, perché quando viene Natale nessun immigrato vuole dimenticare la cucina del paese lontano.

v. m.

Proverbi d'inverno

ASTI — I proverbi [illegible] la sintesi della sapienza popolare. La sentenza è universalmente accettata.

I proverbi sono vecchi come l'uomo: ne parlano i Vangeli, sono citati dalla Bibbia. Paese che vai, proverbio che trovi, anche in occasioni come il Natale, anzi, proprio per il Natale. Vediamo quelli monferrini, anche questi sentenze popolari, in gran parte nati dalla campagna, sempre vivi, sempre attuali pur col trascorrere dei loro secoli di vita. Chissà quanti!

Si comincia con un riferimento al mese di dicembre, con una sentenza alla... Bernacca: «Dsembar zla, al [illegible] nen dispressà» (dicembre gelato, non va disprezzato). Non è, cioè, un mese da buttare via, poiché è pure [illegible] denso di lavori e di operosità, malgrado il gelo, malgrado la neve. Infatti «Fioca, mari dal grun» (la neve è madre del grano) perché sotto il suo manto nevoso il seme del grano trova il calore necessario per crescere.

Ed eccoci al periodo natalizio. «La vigilia d' Nadal al rezeuma fina j'osè d' bosch» (la vigilia di Natale, digiunano fin gli uccelli di legno). Cioè l'astinenza deve essere sentita appunto perché è la vigilia del più grande avvenimento della Cristianità.

Ed ecco i proverbi meteorologici natalizi. «Nadal al sol, Pasqua 'l tisonet» (Natale col sole, Pasqua col ficcone). Il senso è chiaro: se c'è il sole a Natale, accenderemo la stufa a Pasqua.

E per concludere, ecco il proverbio più conosciuto e più citato da tutti, a Natale, a carnevale e a Pasqua: «Nadal con i teu, [illegible] con chi 't veu, Pasqua con Dio» (Natale [illegible] i tuoi, Carnevale con chi vuoi, Pasqua [illegible] Dio). [illegible] m.

Il vino, protagonista sempre più apprezzato delle strenne natalizie

Una bottiglia per il cenone

ASTI — «*Regalare vino è per gli astigiani un* [illegible] *intelligente di valorizzare le produzioni locali*» partendo da questa massima, riportata nel dépliant illustrato di una nota casa vinicola monferrina, abbiamo voluto sentire il «polso» del mercato alla vigilia delle feste natalizie. Il regalo di carattere «enologico» ha infatti subito in questi ultimi anni una precisa evoluzione, che ha favorito le produzioni vinicole a parziale scapito dei liquori sia italiani che stranieri.

«*Oggi si regala una cassetta dei più pregiati vini astigiani come negli anni scorsi si regalava la confezione di whisky* — precisa Giuseppe Gerbi, titolare di un'enoteca in via Pallo — *con questo non voglio* [illegible] *che il whisky e tutti gli altri liquori* [illegible] *siano più* [illegible] *modo* [illegible] *certo* [illegible] *consumatore, spente quello astigiano tende* [illegible] *rivolgersi maggiormente verso i regali in vino, naturalmente sempre pregiato e di marca*».

Fare [illegible] rapida panoramica [illegible] prezzi non è difficile: una buona bottiglia di Asti spumante per il classico appuntamento del brindisi, costa [illegible] un minimo di 2000 lire alle 3000-3500 delle confezioni più prestigiose. Il barbera è ormai quasi tutto oltre le mille lire la bottiglia, mentre per grignolino, malvasia, dolcetto e freisa i prezzi partono da almeno 1500, naturalmente sempre alla bottiglia.

«*Fra i vini non astigiani* — aggiunge Gerbi — *quest'anno abbiamo notato una grande richiesta di barbaresco (a partire da 3500 lire la bottiglia) e tra i bianchi, del pinot grigio che si vende mediamente a 1500 lire la bottiglia*».

Un discorso a parte merita lo champagne che continua ad essere considerato il più prestigioso dei «regali in bottiglia». I prezzi lo confermano: 8000 - 10.000 lire per una confezione singola.

La moda poi pare si stia orientando verso i bottiglioni «magnum» da due o tre litri, quelli, per intenderci, che vengono stappati dai vincitori dei [illegible] grand-prix automobilistici: prezzo [illegible] dalle 40.000 in su.

Ma chi regala champagne rischia di questi tempi di venire bellamente raggirato. Circolano infatti sul [illegible] bottiglie «false» delle migliori marche vendute a prezzi dimezzati.

Un operatore del settore ci ha mostrato due bottiglie di champagne Moet & Chandon, una falsa e l'altra originale: uniche differenze esteriori [illegible] sono la carta stampata che circonda il collo della bottiglia (nell'originale [illegible] marroncina con delle piccole stellette dorate) e la bottiglia stessa, che negli champagne deve sempre essere del modello francese da 77 centilitri anziché quella, leggermente meno panciuta, italiana.

Molti però queste differenze non le colgono e brinderanno convinti di degustare il prestigioso vino francese, mentre probabilmente si tratta di un semplice «secco».

«*Fra i liquori* — hanno precisato in un'enoteca del centro — *astigiano invece a un buon rilancio della grappa.* [illegible] *mantengono il loro mercato sia* [illegible] *cognac che i whisky soprattutto tra i numerosi collezionisti di marche*». In questo settore sono infatti moltissimi i collezionisti che oltre agli ormai, un po' sorpassati «mignon», hanno [illegible] rivolto la loro attenzione anche agli accessori del vino e dei liquori: cavatappi, collarini, ed etichette [illegible] ricercati.

s. m.

Perché sia festa [illegible] ogni [illegible]

ASTI — Le candeline dell'albero sono accese. Nelle case, adulti e bambini sono in fermento. Arriva il Natale allegro e festoso. Si aprono i doni, si fanno le ultime telefonate ai parenti lontani, agli amici.

E' una festa gioiosa, [illegible] non per [illegible] purtroppo. C'è chi giace in ospedale, c'è chi vive solo al mondo senza un conforto, una parola di speranza.

Il sindaco di Asti ha lanciato anche quest'anno un appello alla cittadinanza, agli enti, a favore del «Natale Astigiano». In questi giorni si è riunito il comitato che coordina l'iniziativa e che ha ravvivato l'opportunità di proseguire l'azione assistenziale.

m. m.

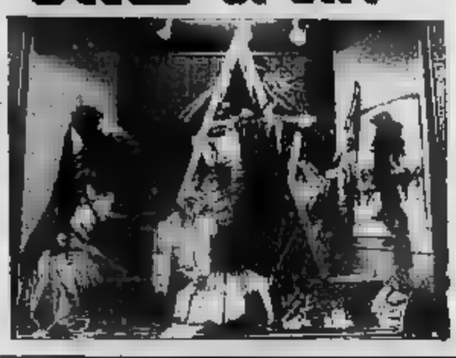
ONDY SPORT

ONDY SPORT e le [illegible] vetrine!

Il ritrovo degli sportivi

Via M. Lessona 1 Telef. 55757 ASTI

ONDY SPORT



Un mondo di scarpe... per un mondo che cammina

Calzature ELLEGI

C.so Libertà 12 - CANELLI

LANCIA

AUTOBIANCHI

M. Testa AUGURA BUONE FESTE

14100 ASTI - via S. Evasio 31 [illegible] (0141) 32882 - 55265

Salone esposizioni: Corso Dante 80 - Tel. (0141) 212839

Regala dei fiori... è il modo migliore per dire Buon Natale

Regala dei fiori... per augurare Buon Anno

Tutto per il fiore

C.so Alfieri 169 ASTI - Tel. 53300

UOMO da OGGI TI VESTO GAY

i giovani li ho già vestiti con [illegible] mie scarpe i miei jeans [illegible] con l'usato GAY

Piazza [illegible] - [illegible]

sife

CARTOLERIA

VIA FONTANA 11 - ASTI TEL. 54.735

Favolose offerte NATALE

Ciccio Bello .....L. 14.[illegible]

Ciccio Bello angelo nero .....L. 15.800

Cinevisor .....L. 8.900

con pile e [illegible] regalo compresi

★ SERVIZIO A DOMICILIO ★

ARTICOLI DA REGALO

- [illegible] CRISTALLI LIQUIDI
- CALCOLATORI TEXAS, CASIO, [illegible]
- [illegible] AURORA, PARKER, PAPER MATE, CROSS, WATERMAN, [illegible]
- ARTICOLI IN PELTRO, IN CUOIO E [illegible] FIRMATI NAZARENO GABRIELLI, LAIPE, MUNARI, FRANCESCHI, [illegible]

sife

S.T. Dupont stilografiche e penne a sfera

"dove il meglio costa meno"

CUNEO E PROVINCIA

Redazione: Via XX Settembre, - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, t. 45.356; Savigliano, t. 36.153; Bra, t. 43.048; Ceva, t. 71.566; Saluzzo, t. 42.663; Fossano, t. 62.083

«Specchio dei tempi» aiuta i montanari che vivono isolati

Nella Valle Maira dove la neve fa ancora piangere gli anziani

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAN DAMIANO MACRA — Una visita agli [illegible] della Val Maira e delle zone montane, tra le più povere e disgregate del Cuneese, ha dato l'avvio nello scorso fine settimana alla distribuzione delle somme sottoscritte per Natale [illegible] lettori de «La Stampa». Una strenna, un augurio ed un sorriso: questo è mandato [illegible] migliaia [illegible] piemontesi che, tra i regali di fine anno, hanno voluto aggiungere un'offerta per gli uomini più soli, indigenti, emarginati. Nel gesto di solidarietà di tanta gente, spesso anonima, c'è la speranza che questa strenna — al di là dell'aiuto economico — rappresenti, per chi è ormai giunto al crepuscolo della vita, [illegible] grande di fraternità.

In questo senso la scelta della Val Maira come ideale punto di partenza della distribuzione assume valore simbolico, perchè forse [illegible] altra [illegible] [illegible] Piemonte [illegible] stato tanto profonde le ferite dello spopolamento, dell'abbandono, delle illusioni tradite. E la vecchiaia, dopo la fuga dei giovani, è divenuta solo fonte di disperazione, attesa fatale. [illegible] una cultura che muore. «*Soltanto in questa valle la prima neve fa ancora piangere* — ha detto lo scrittore Nuto Revelli —, *fa piangere gli anziani. Perché isolando [illegible] e frazioni troncate, per mesi, anche il loro ultimo legame col mondo*».

Da anni, ormai, i giovani hanno abbandonato l'agricoltura e [illegible] alpeggi montani attratti dal miraggio dell'industrializzazione delle fabbriche del Cuneese. «*Chi ancora fa il pendolare* — dicono a San Damiano Macra — *resta legato al comune d'origine soltanto da un pezzetto di orto coltivato nel tempo libero. Qui in paese, se non sbagliamo, è nato solo un bambino nel '76, neppure uno nel '77*». Con le morti, il numero dei cittadini si riduce ogni anno di decine di unità: «*Restiamo noi anziani* — dice la titolare dell'unica trattoria — *finché abbiamo la forza di lavorare. Quando ci ritireremo, anche questo locale chiuderà*».

Da San Damiano Macra a Prazzo, fino ad Acceglio, la vita dei «vecchi» della Val Maira si trascina così [illegible] tempo, ne i magri bilanci della Comunità montana e delle amministrazioni locali possono migliorare di molto la situazione. «*Alcuni comuni tentano di ospitare gli anziani in stanze libere dei municipi* — dicono [illegible] operatrici sociali — *risparmiando sullo sgombero neve per le strade delle frazio-*

Valle [illegible] Vecchiette si riscaldano al «potagè» proprio come tanti anni fa (Foto Colett)

ni "evacuate". Ma senza fondi gli alloggi improvvisati restano in condizioni critiche: lunedì, pieni del fumo di stufe recuperate dopo capita». A Stroppo, ci segnalano, la casa di riposo avrebbe bisogno [illegible] un locale attrezzato per il tempo libero, ma le rette minime non consentono altre spese.

Attraverso le assistenti della Comunità montana, quelle del Centro d'igiene mentale della Provincia e gli amministratori comunali, abbiamo distribuito cinque milioni a cento anziani [illegible] oltre venti tra comuni e frazioni; altre somme verranno consegnate in questi giorni in diverse vallate alpine e nei centri più poveri del Monregalese. Una strenna di 50 mila lire a testa, dove spesso l'unica ricchezza è la legna da ardere per l'inverno: certo non basterà a risolvere ogni problema economico, ma l'augurio che l'accompagna vincerà forse, per un giorno, l'ansia della solitudine.

Roberto Reale

Polemiche per un tronco ritenuto «secco»

La ferrovia Casale-Alba-Cuneo tra poco davvero soppressa?

ALBA — La linea ferroviaria Casale - Asti - Alba - Cuneo verrà soppressa? La notizia di una ventilata eliminazione di questo tronco che sarebbe stato incluso tra i «rami secchi» delle Ferrovie è stato portato ieri sera in consiglio comunale dal capogruppo dc Ettore Paganelli (vice presidente del consiglio regionale) ed ha suscitato vivaci reazioni tra tutti i consiglieri che hanno dato vita ad [illegible] ampio dibattito sull'argomento.

Paganelli che ha già presentato in Regione una interrogazione in merito, ha comunicato che la notizia è stata [illegible] dagli amministratori regionali [illegible] un recente incontro avuto con il ministro dei Trasporti. I consiglieri albesi hanno deciso di intervenire immediatamente ai vari livelli prima che, come detto, decisioni definitive vengano prese sulla «testa di tutti».

Al termine del dibattito è [illegible] concordato un ordine del giorno nel quale si sottolinea l'importanza della linea per il traffico industriale, commerciale della zona, e per il transito dei numerosi pendolari, lavoratori e studenti. Si è inoltre dato incarico alla giunta di prendere contatti con il ministero dei Trasporti per conoscere le reali intenzioni dell'amministrazione ferroviaria e con l'assessorato ai trasporti della Regione per studiare e realizzare percorsi automobilistici pubblici sostitutivi delle linee ferroviarie inattive.

Questo allo scopo di migliorare i collegamenti di Alba con Asti e Torino essendo la ferrovia Asti-Cuneo attualmente interrotta in due punti, nei pressi di Castagnole e di Santa Vittoria d'Alba. Secondo gli albesi il tronco ferroviario in questione non è da considerare un ramo secco poichè «*la sua funzione è stata riconosciuta in tutti i programmi di trasporto pubblico ed è valida tanto più ora che è di prossima attuazione la relazione internazionale con la Francia mediante l'apertura della Cuneo-Nizza*».

La notizia della soppressione della linea ha colto un po' tutti di sorpresa anche perchè proprio in questi ultimi anni le FF.SS. avevano dato prova di volerla mantenere spendendo oltre un miliardo solo per ripristinare il tratto nei pressi di Santa Vittoria, spesso interrotto a causa di smottamenti.

g.f.

Valeo di Mondovì Accordo raggiunto

MONDOVI' — Natale più sereno per i 620 dipendenti della Valeo, [illegible] maggior industria di Mondovì: dopo una trattativa durata diversi mesi e dopo scioperi interni articolati in corso da oltre tre settimane, ieri pomeriggio è stato raggiunto un accordo.

Ecco i punti principali che hanno concluso felicemente la vertenza: 1) la direzione della Valeo si è impegnata ad assumere nel corso del '79 personale femminile, secondo le necessità richieste dal ciclo di produzione e a condizione che le operaie siano fisicamente idonee; 2) il valore del punto del premio di produzione salirà nel prossimo anno a 2850 lire per raggiungere le 3000 lire nel corso del 1981; 3) il prezzo politico del pranzo alla mensa della Mabilimento è stato bloccato per i prossimi due anni.

(g. d. m.)

I sistemisti hanno vinto 225 milioni?

ALBA — Una grossa vincita al Totocalcio — circa 225 milioni — sarebbe stata realizzata da un gruppo di sistemisti di Alba e di Canale che, in base ai risultati [illegible] domenica scorsa, avrebbero realizzato [illegible] tredici e otto doppi. La notizia circola con insistenza sia ad Alba sia a Canale. Il sistema sarebbe stato giocato nel capoluogo del Roero.

Per il momento però non si sa ancora presso quale ricevitoria. A Canale ve [illegible] sono due: una presso il bar Roma e l'altra al Bar Centro. Per quanto riguarda gli interessati, non si sa ancora nulla di preciso. Oggi si spera di poter chiarire meglio l'enigma anche perchè dovrebbe arrivare la comunicazione ufficiale [illegible] ricevitoria interessata.

Pertanto, la caccia ai fortunati vincitori è più che mai aperta.

(g. f.)

Cuneo: sciopero agli enti locali

CUNEO — Oltre alla chiusura del Comune, della Provincia e di altri enti locali, lo sciopero nazionale dei dipendenti degli enti locali provochera oggi a Cuneo particolari disagi per la partecipazione all'astensione [illegible] lavoro anche dei vigili urbani. Quelli iscritti alle organizzazioni sindacali confederali si asterranno dal lavoro per l'intera giornata, mentre quelli aderenti al sindacato autonomo sciopereranno due ore per turno: dalle 11.40 alle 13.40 e dalle 18 alle 20.

Disagi inoltre, per gli assistiti degli enti mutualistici e previdenziali, per [illegible] sciopero nazionale [illegible] 24 ore proclamato dalla Uil per tutto il parastato. Si asterranno dal lavoro i lavoratori [illegible] settore aderenti alla Uil negli enti parastatali: Inps, Inam, Inail, Aii, Enpas, mutue coltivatori diretti, artigiani e commercianti.

Tuttavia i lavoratori interessati allo sciopero faranno in modo da garantire la continuità dei servizi essenziali.

(g. f.)

SCAGNELLO — I lavori di pronto intervento per il ripristino del transito lungo la strada comunale di collegamento della frazione Roatta al capoluogo sono costati 10 milioni.

Soddisfazione nelle stazioni sciistiche

Cuneese innevato

Traffico in difficoltà su quasi tutte le strade

CUNEO — Nevica ad intermittenza su tutto l'arco alpino occidentale e [illegible] fascia pedemontana e collinari della [illegible] sud della provincia. Nel capoluogo — dove la nevicata [illegible] intrammezzata da piogge gelate — il traffico si svolge normalmente. La temperatura oscilla di poco sopra lo [illegible] e non favorisce la caduta [illegible] neve farinosa.

Nelle vallate e nei centri montani [illegible] precipitazioni [illegible] abbondante, tale da far considerare imminente la riapertura [illegible] tutti [illegible] impianti sciistici, con soddisfazione degli sportivi. Al valico di Tenda sono caduti circa [illegible] centimetri di neve; la nevicata ha interessato anche la strada statale in territorio francese. Il traffico [illegible] consentito solo agli automezzi muniti [illegible] catene [illegible] di pneumatici da neve.

Al valico del Colle della Maddalena, in Alta Valle Stura, imperversa da 24 ore una violenta tormenta: i [illegible] dell'Anas riescono a mantenere transitabile l'importante valico di frontiera, malgrado lo spessore della neve — in cui caduta è accompagnata [illegible] forti raffiche [illegible] vento gelido — abbia raggiunto quasi mezzo metro.

Quindici centimetri [illegible] Pietraporzio e poco più [illegible] centimetri a Vinadio, [illegible] media Valle Stura. La precipitazione [illegible] ad intermittenza — momenti [illegible] violenta nevicata a pause [illegible] circa un palo d'ore — in tutta la Valle Grana e nella Valle Maira.

A Limone la neve è perfettamente sciabile, malgrado [illegible] temperatura non sia rigida. I posti [illegible] albergo sono tutti prenotati fino al 3 gennaio e molti turisti sono stati dirottati negli altri centri della Valle Vermenagna.

(g. f.)

CRISSOLO — Su tutta [illegible] Valle Po nevica abbondantemente da lunedì pomeriggio, dopo l'interruzione susseguita all'altra copiosa nevicata di venerdì e sabato notte. Nei tre Comuni dell'Alta Valle, Oncino, Crissolo e Ostana, lo spessore della neve ha superato i [illegible] centimetri.

(p. l. r.)

ALBA — Dopo due giorni di tempo incerto [illegible] piaggia a intermittenza, [illegible] primo pomeriggio di ieri è cominciato a nevicare. L'abbondante precipitazione ha in breve steso [illegible] manto bianco su tutta la campagna e sulle strade rendendo la circolazione molto difficoltosa, specie nella Langa.

La neve è stata accolta favorevolmente soprattutto a [illegible], ove si spera di poter presto mettere in funzione le attrezzature sciistiche della «Meridiana».

(g. f.)

CEVA — Nevica da ieri mattina nel Cebano e in Alta Val Tanaro. La precipitazione è diventata più intensa nel pomeriggio, con notevoli problemi per la circolazione automobilistica. Il transito è difficile sulla statale del Col [illegible] Nava, tra Ceva e Ormea, e sulle provinciali dell'Alta Langa.

Traffico a rilento anche sull'autostrada Torino - Savona, nel tratto Mondovì - Montezemolo. [illegible] passi di collegamento con la Liguria e consigliato l'uso delle catene.

(g. g.)

[illegible] — Nevica [illegible] oltre ventiquattro ore su tutto [illegible] il Monregalese. La precipitazione, che a Mondovì per [illegible] ha solo imbiancato i tetti, è più abbondante nelle zone alpine e nei centri di sport invernali, dove lo spessore della neve fresca [illegible] oggi tra [illegible] 20-30 centimetri.

Da sabato gli impianti di risalita di Frabosa, Prato Nevoso, Artesina e Lurisia potranno cominciare a funzionare. In questi centri turistici sono ormai pochissimi i posti ancora [illegible] disponibili negli alberghi per le [illegible] natalizie.

(g. d. m.)

BRA — La pioggia che dall'altra sera cadeva sul Braidese è diventata ieri mattina neve, causando qualche difficoltà alla circolazione sulle strade secondarie.

(g. n.)

SAVIGLIANO — Neve sul Saviglianese dal [illegible] pomeriggio di ieri. Il manto è di pochi centimetri, ma ha già causato un notevole rallentamento del traffico automobilistico e ferroviario. La sta [illegible] 20 e percorribile [illegible] particolari difficoltà, mentre le provinciali che uniscono la città alle frazioni e comuni vicini sono pericolose.

(l. p.)

I giudizi sulla legge che regola la raccolta delle chiocciole

Nel cestino dei buongustai 24 lumache per ogni giorno

BORGO SAN DALMAZZO — E' divenuta operante la nuova legge regionale che tutela e regola [illegible] conservazione del patrimonio naturale dell'assetto ambientale. Tale [illegible] ge, attesa con interesse dagli ecologi e dalle associazioni naturalistiche, ha avuto una preparazione molto travagliata, dovuta a un primo rinvio da parte del commissario di governo.

«*Le finalità della legge sono ottime* — dice Mariella Darini, responsabile cuneese del Wwf (Fondo mondiale della natura) — *specialmente della prima parte in cui prevede la tutela degli ambienti lacustri e fluviali. Speriamo di non dover più assistere allo scempio che attualmente viene effettuato sulle sponde dei fiumi che [illegible] diventate nere e prive di vita*».

La nuova legge prevede anche norme sulla conservazione dei prodotti del sottobosco e quindi degli animali che vi dimorano. L'articolo 27, [illegible] esempio, vieta di «*alterare, disperdere, distruggere nidi di formica rufa*». L'articolo 28 regola la raccolta e la [illegible] commercializzazione delle lumache e delle rane.

Dal 1° dicembre al 30 giugno è vietata la raccolta di ogni tipo di rana, mentre dal 1° marzo al [illegible] settembre è proibita la cattura dei molluschi del genere Helix (lumaca con guscio). Nel restante periodo annuale, con appositi regolamenti comunali, sarà consentita la raccolta di un massimo di un chilogrammo di rane adulte e di 24 esemplari [illegible] lumache al giorno, fermo restando il divieto della cattura nelle ore notturne.

«*Siamo soddisfatti del provvedimento* — dice il dottor Mario Bongiovanni del Centro di elicicoltura di Borgo San Dalmazzo —; *sono state emanate le norme che auspicavamo proposto. Per quanto riguarda le lumache, in particolare siamo concordi con le disposizioni che danno potere ai Comuni per controllare l'attività produttiva e commerciale*».

Non molto [illegible] sui le deroghe concesse [illegible] Comuni dalla nuova legge è Vittorio Soma, presidente del gruppo micologico bovesano. «*Le deroghe concesse [illegible] regolate dai Comuni* — dice Soma — *possono diventare pericolose se gli amministratori locali [illegible] sensibili ai problemi ecologici*».

g. m.

pelliccio marisa
pelliccieria marisa
via IV Regg. Artiglieria Alpina, 12 Cuneo
tel. (0171) 3119-2584
Della collezione 1978-79 presentiamo:
VOLPE CANADESE ROSSA
GIACCONE O PELLICCIA
prezzo di fabbrica 1.100.000
La Pelliccieria Marisa rimarrà aperta domenica 24 dicembre
ORARIO: dalle ore 9 alle 12, dalle ore 15 alle 19,30

ORTOPEDIA FERRARIS
ORTOPEDIA
calze elastiche - sospensori - protesi - busti e corsetti - scarpe ortopediche - contenzioni su misura
SANITARI
noleggio e vendita: apparecchi elettromedicali - lampade - massaggiatori - stampelle - carrozzelle
CINTI
ogni tipo di cinto erniario pronto o [illegible] misura
[illegible]
via Torino 17
tel. 43.734

conbipel
CONFEZIONI IN PELLE E PELLICCERIA
Vogliamo diventare "amici per la pelle"?
Vieni [illegible] Cocconato!
Visiterai il nostro spaccio di vendita diretta al pubblico, aperto anche il [illegible] LA DOMENICA
Ti presenteremo le [illegible] ultime novità, [illegible] stesse [illegible] formiamo alle più eleganti boutiques europee
[illegible] ti offriremo inoltre la possibilità di partecipare al SORTEGGIO DI [illegible] FAVOLOSA PELLICCIA
* * *
Qualche dubbio?
Segui il programma «RUBACUORI», ore [illegible], ogni giovedì [illegible] Teleradio City: ammirerai i nostri ultimi modelli e ti stupirai dei nostri prezzi «SPELLATI»
Sede e stabilimento: Strada Beuchieri, 1
Tel. (0141) 485.000 - Cocconato d'Asti

lascala
abbigliamento femminile
Galleria S. Federico [illegible]
Tel. 011/547002 - [illegible]
Gamberoz
Jenny
CALLAGHAN
France Andrevie
J. Claude De Luca
Giancarlo Ripà

LE COPPIE
Venerdì [illegible]
POLKE E [illegible]
GLI AUGURI [illegible] NATALE
FOLKLORE DI ROMAGNA
Sabato sera
VEGLIA
Domenica sera
[illegible]
[illegible] NATALE
Lunedì [illegible]
[illegible]

l' [illegible]
fa appello alla
dona sangue
[illegible] generosità, date un po' del vostro sangue

GROSSO ALDO
TV [illegible] - RADIO - ELETTRODOMESTICI
[illegible] LE MIGLIORI MARCHE AL [illegible] CONTANTE
SALUZZO - Via [illegible], 47 - Tel. (01[illegible]

SPETTACOLI OGGI

CUNEO
Cinema: riposo
Fiamma: Vittoria perduta
Italia: Il pericoloso gioco della mafia
Nazionale: Donne armate in bianco

ALBA
Corso: Ultimo
Edera: La via della prostituzione

BORGO SAN DALMAZZO
Madonna: riposo
Don Bosco: riposo

BOVES
Nuovo: riposo

BRA
Impero: riposo
[illegible]: IV Reggimento fanteria dell'Opera Balla
Vittoria: Furore animale

BUSCA
Ricovero: riposo
Lux: riposo

CARAGLIO
Splendor: Lenzuola ad Emmaus

CARRÙ
Moderno: riposo

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: riposo

CENTALLO
Alessandro: riposo

CEVA
Donat: riposo

CHERASCO
Garibaldi: riposo

CORTEMILIA
Ricordi: riposo

COSTIGLIOLE SALUZZO
M. Moderno: riposo

BRONERO
Iris: riposo

FOSSANO
Astra: L'albero degli zoccoli
Lido: riposo
Politeama: riposo

MONDOVI'
Corso: Il viaggio del dottore
Italia: Il diavolo

MONREGALESE
Ideal: riposo

ORMEA
Artistico: riposo

PIASCO
La Rosa: riposo

RACCONIGI
Sociale: riposo

ROBILANTE
Robilantese: riposo

SALUZZO
Civico: Squadra omicidi
Italia: Cresta al re dello sfascio
Splendor: L'albero degli zoccoli
[illegible]
Aurora: riposo
Nazionale: Saubino
Alfa: riposo

ASTI
Lux: Ragazzi a due posti
Politeama: Quel pasticcio di Ie
Salone: Incontro con uno sconosciuto
Splendor: Le ragazze non ci stanno
[illegible]: Come in uno specchio
[illegible]: Vero omosessuale

Temperatura ieri a Cuneo

massima 0
minima —2

Umidità [illegible]: 70%. Temperatura il 19 dicembre dello scorso anno: 6, —3. Il sole sorge alle 8,01 e tramonta alle 16,40. Luna: piena. Neve 9 cm.
La previsione su tutta la provincia: cielo molto nuvoloso con precipitazioni di pioggia mista a neve. Visibilità buona. Temperatura in diminuzione.
Le temperature massime e minime di ieri a: Alba (2; 0), Bra (1; 1), Ceva (0; —1), Fossano (1; 0), Limone (0; —2), Mondovì (1; 0), Raccongi (1; —3), Saluzzo (2; —1), Savigliano (1; —2).

FARMACIE

Cuneo: Ospedale, via M. Coppino.
Alba: Boretto, corso Langhe.
Bra: Falco, corso IV Novembre.
Ceva: Galimi via Mameco.
Fossano: Monteggia 2, via C. Battisti.
Mondovì: Gasco, via Quartirone.
Racconigi: Quaglia, via Piumi.
Saluzzo: Aano, corso Italia.
Savigliano: Marengo, piazza Santa Rita.

PANORAMA DEL CUNEESE

ALBA — Si svolge oggi presso l'Unione industriale di Cuneo un incontro tra la direzione del pastificio Cento Torri di Alba e la Filia provinciale per esaminare una serie di richieste per il rinnovo del contratto aziendale. Gli argomenti in discussione riguardano i programmi di investimenti e l'ilicesi occupazionali, contrattazione dell'orario di lavoro (ferie, festività, straordinari). [illegible] discusso pure il rinnovo del premio di produzione per il quale i sindacati richiedono un aumento di [illegible] [illegible] mensili lordi aziendale in due rate.

BAGNOLO PIEMONTE — Dopo una lunga attesa si è conclusa la vicenda della Biblioteca civica che, benché dotata di numerosi volumi, non aveva ancora trovato una sua [illegible] idonea. I locali sono ora stati [illegible] presso la sede della scuola elementari dove il servizio di lettura sarà aperto al pubblico nelle sere di lunedì e martedì e giovedì pomeriggio.

BALE LANGHE — La perizia dei lavori di pronto intervento per il ripristino del transito lungo la strada comunale Arbi e stata approvata dalla Regione. L'opera è costata 15 milioni.

TORRESINA — [illegible] Regione ha espresso parere favorevole all'estinzione dell'asilo infantile «Luigi Bellone». Il patrimonio dell'ente passerà [illegible] Comune [illegible] Langa.

CEVA — L'ospedale «dei poveri infermi» ha bandito un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura [illegible] posto di primario di radiologia e fisioterapia. Informazioni presso [illegible] direzione dell'ente, in piazza S. Francesco 3.

MONDOVI' — I ladri, ieri pomeriggio, dopo aver forzato la porta d'ingresso sono penetrati nell'alloggio [illegible] Pietro Bruno, 46 anni, impresario edile, residente in [illegible] Europa. Impossessatisi [illegible] gli preziosi e denaro liquido per un valore [illegible] oltre sette milioni.

FRABOSA SOTTANA — La Regione ha approvato il progetto dei lavori di costruzione della fognatura in località Piazzavai - Goni - S. Giuseppe del comune del Monregalese. L'opera costerà oltre 13 milioni.

ALBA — Lavori di sistemazione vengono eseguiti sul Alba lungo [illegible] strade comunali S. Rosalia, Bonomo e Occelloni per una spesa complessiva [illegible] otto milioni e 200 mila lire.

NOVELLO — Venti milioni [illegible] spesa sono previsti a Novello per la realizzazione del primo lotto della fognatura comunale.

Settembre '43: deportati ad Auschwitz [illegible] prigionieri

La caccia all'ebreo in provincia di Cuneo

Il 12 maggio 1942 i «nemici» ebrei erano stati civilmente mobilitati. Solo una vecchia di cui[illegible] erano stati ritenuti abili al servizio del lavoro. Si doveva[illegible] l'allora vice prefetto, dott. Cifrario, se il provvedimento [illegible] applicato con [illegible].

Nel frattempo i massicci bombardamenti su Genova e Torino avevano fatto sfollare in provincia di Cuneo circa 80 mila persone. Tra costoro, particolarmente tenuti sotto controllo dal comando della 3ª legione [illegible] milizia volontaria sicurezza nazionale, erano gli ebrei.

La relazione 014886 della [illegible]ga questura di Cuneo, datata 30 gennaio 1943, precisa che le località della provincia dove è [illegible]flusso un maggior [illegible] ebrei, a gruppi familiari, [illegible]: Mondovì, Bra, Fossano, Canale, Cherasco e Saluzzo. Poiché il comando [illegible] 3ª legione della milizia volontaria aveva segnalato che ebrei sfollati e stabilitisi a Saluzzo tenevano discussioni disfattiste in caffè e ristoranti, la stessa regia questura ebbe modo di precisare, in seguito a indagini svolte dai carabinieri e dal commissario di ps, che la segnalazione era infondata.

Fu tutto un lavoro, questo, di censimento e [illegible] indicizzazione del quale poterono giovarsi, poi, [illegible] occupanti tedeschi e i fascisti della Repubblica sociale italiana. La [illegible] all'ebreo», la sua distruzione, diventa più spietata e feroce man mano che le sorti della guerra volgono a sfavore delle potenze dell'Asse.

L'8 settembre 1943, con l'armistizio richiesto dall'Italia, negli ebrei nacque la speranza di un approdo finalmente sicuro. Quelli che da tutta Europa si erano rifugiati nella Francia occupata dalle truppe italiane, passarono i colli alpini (parte attraverso il colle Cirlegio e parte attraverso il colle delle Finestre) e, partendo da Saint Martin de Vesubie, affluirono nella Val Gesso. Erano almeno 800 ebrei di tutte le nazionalità: donne, vecchi, bambini ai quali nulla rimaneva se non la fede e l'istinto della sopravvivenza. Cadevano in una trappola mortale.

Lo sbandamento del nostro esercito e l'occupazione nazista, facilitata dalla delazione dei fascisti tornati a galla e in possesso dei dati relativi agli ebrei precedentemente residenti o sfollati nella provincia, suoneranno a morte per coloro che avevano sperato in un'isola di tranquillità. A Borgo San Dalmazzo, fondo valle [illegible] calvario di coloro che erano stati fuggiti dalla Francia, il comandante delle SS, capitano Muller, sin dal 18 settembre, e con la metodica ferocia tipica della macchina dei professionisti della guerra, ha dato ordini perentori: entro le ore 15 di oggi tutti gli stranieri che si trovano nel territorio di Borgo San Dalmazzo e dei comuni vicini devono presentarsi al comando germanico di Borgo San Dalmazzo - Caserma degli Alpini. Trascorso tale termine tutti gli stranieri che non si saranno presentati verranno immediatamente fucilati.

La stessa sorte toccherà a coloro nella cui abitazione suddetti stranieri verranno trovati. Ora i fascisti, tornati baldanzosi alla luce dopo l'eclissamento e l'occultamento del periodo badogliano, hanno l'occasione per esercitare il loro servilismo. Si spia, si delaziona, si [illegible] elenchi, si [illegible] si serve dei mezzi più vili. Spesso la popolazione, nonostante le gravi sanzioni cui va incontro, aiuta i perseguitati. Si sfama, li nasconde, li aiuta come può. E' l'autentico cristiano, quello, che non fa storia, purtroppo, ma che è la parte migliore della storia stessa.

La cerimonia si gioca di spietate addestratrici. Il commissario prefettizio di Mondovì, - per fare un esempio — il 5 ottobre 1943 scrive a podestà e commissari di Carrù, Bastia, Magliano Alpi, Roccadebaldi, Villanova, Roccaforte, Pratosa Soprano e Sotana, San Michele Mondovì, Torre e Montaldo Mondovì che, per ordine del comando militare germanico, il luogo della presente nota a loro indirizzo per avere assistenza nel rintraccio di individui di nazionalità israelitica che si presume siano resti sfollati.

Dove l'ebreo residente non viene trovato, si saccheggia la casa. Il 7 del 8 ottobre 1943, [illegible] a Mondovì anche se i capi sono molti, la dichiarazione del comune attestante che tutti i mobili che [illegible] stati prelevati dalla Villa Rascani, in Mondovì piazza Cose Sparse n. 80, d'ordine delle Autorità germaniche, sono stati consegnati al sig. capitano Schmidt.

Intanto la tragedia [illegible] compie. Borgo San Dalmazzo si compie. Aperto quello stesso 18 settembre 1943 [illegible] locali della caserma degli Alpini, i circa 400 prigionieri vengono deportati ad Auschwitz con un primo convoglio partito il 21 novembre 1943. Di essi non tornerà quasi nessuno.

Michele Calandri
Arturo Oreggia

Mondovì: si discute il futuro di S. Evasio

Perché la ex chiesa [illegible] diventa museo?

MONDOVI' — *«Non c'è più tempo da perdere se vogliamo salvare la chiesa [illegible] San Evasio e il suo campanile romanico dalla completa rovina»*. L'allarme viene lanciato dal gruppo radicale di Mondovì che già l'anno [illegible] aveva cercato, inutilmente, di sensibilizzare l'attenzione delle autorità.

«Questa volta — spiega Sergio Bruno, che rappresenta il movimento in sede regionale — *siamo decisi, se sarà necessario, a sporgere delle denunce contro i responsabili del deperimento di un patrimonio artistico che appartiene a tutta la collettività»*. Situata a Carassone, [illegible] dei borghi di Mondovì, [illegible] chiesa di San Evasio fino [illegible] secolo scorso era parrocchia, poi è stato costruito un nuovo tempio e la vecchia chiesa è stata a poco a [illegible] abbandonata. Da qualche anno, ormai sconsacrata, è adibita a magazzino di frutta.

«Noi siamo contrari a questa utilizzazione — continua Sergio [illegible] — *che riteniamo assurda e nociva alla conservazione degli stucchi dei dipinti e della struttura architettonica nel suo insieme»*. L'ex chiesa [illegible] San Evasio è stata ceduta in affitto, spiegano i cittadini [illegible] Carassone, perché con i proventi il parroco [illegible] può realizzare qualche lavoro di ordinaria manutenzione, soprattutto per il tetto che altrimenti sarebbe già crollato.

«Non ce l'abbiamo con don Ferrero, il parroco — precisa Bruno — *perché sappiamo che il sacerdote è preoccupato quanto [illegible] per il futuro dell'ex chiesa. Noi ci rivolgiamo invece [illegible] sconsacrato, [illegible] comune, alla soprintendenza alle [illegible] Arti [illegible] compete il dovere-diritto [illegible] salvare San Evasio dalla rovina»*.

Il gruppo radicale ha fatto anche delle proposte concrete per l'utilizzazione dell'ex chiesa che consentirebbe nello stesso tempo di risolvere un problema di spazio per le attività culturali che a Mondovì sono particolarmente carenti. *«San Evasio* — conclude Sergio Bruno — *potrebbe essere trasformato in museo, raccogliendo in una sede decorosa tutti i reperti sparsi in vari luoghi della città; oppure in una biblioteca con un salone per dibattiti; al limite anche un cineforum»*. g.d.m.

Contadino [illegible] Neive [illegible] condannato per [illegible]

ALBA — Un agricoltore di Neive, Sergio Rocca, [illegible] anni, è stato condannato [illegible] contumacia [illegible] tribunale [illegible] Alba a due anni [illegible] reclusione (pena condonata) per calunnia nei confronti [illegible] compaesano Ca[illegible] Borgata, 54 anni.

Il Rocca aveva presentato ai carabinieri [illegible] denuncia nella quale insinuava [illegible] Borgata di [illegible] di averlo fermato con percosse durante un litigio avvenuto in [illegible] bar del paese il 4 gennaio '74. Dalle indagini condotte era risultato che [illegible] denuncia era falsa ed il Rocca è finito in tribunale.

Difeso dall'avvocato Fonzio, l'uomo è stato condannato anche [illegible] risarcimento dei danni di parte civile in favore del Borgata. Il p.m. dottor Ferrero aveva pure proposto la condanna a due anni [illegible] reclusione. tg. f.)

La nuova fabbrica produrrà oggetti in vetro

Cuneo: il [illegible]sindaco favorevole all'insediamento Pennitalia

CUNEO — La giunta comunale, sentiti i capigruppo consiliari, ha espresso parere favorevole all'insediamento di un nuovo stabilimento della multinazionale «Pennitalia» per la produzione di vetri. Il sindaco ha comunicato con un telegramma tale parere al presidente della Regione Piemonte, al quale ha anche chiesto di far conoscere l'orientamento dell'amministrazione comunale cuneese al Comitato interministeriale per la programmazione industriale, che dovrà deliberare in merito alla nuova fabbrica entro il 15 gennaio.

Da Roma, intanto, si apprende che con ogni probabilità il Cipi deciderà domani, secondo [illegible] notizia che è stata fornita all'onorevole Raffaele Costa dal ministro dell'Industria. Nel frattempo la Pennitalia ha fatto [illegible] che [illegible] non otterrà l'autorizzazione all'insediamento in provincia [illegible] Cuneo, dovrà costruire [illegible] stabilimento alternativo in Francia, a Lione. Offerte di contributi per 5 miliardi, a fondo perduto e in conto interessi, provenienti dalla Cassa del Mezzogiorno, non avrebbero convinto i dirigenti della multinazionale a [illegible] insediamento [illegible]ued.

«Perché la Regione e la Camera di commercio — dice l'onorevole [illegible] Costa — *non hanno [illegible] fornito il proprio parere? Forse perché la provincia di Cuneo e particolarmente il Monregalese, in quella fascia che confina con il comprensorio di Cuneo, è zona da ritenersi "congestionata" [illegible] fabbriche?»*.

Secondo il parlamentare liberale a tali domande non può mancare a brevissimo termine [illegible] risposta, poiché, come si è detto, [illegible] per mattedì la decisione definitiva e i pareri della Regione e della Camera [illegible] commercio [illegible] indispensabili.

«Credo che questa vicenda — dice l'onorevole Costa — *possa essere considerata come [illegible] banco di prova delle forze politiche e degli uomini politici cuneesi»*. g. r.

il bagaglio
VIA ROMA 48
tel. 0171/3657
CUNEO

Il Bagaglio vende moda
[illegible]
GIORGIO [illegible]
[illegible] VERSACE
SICONS by [illegible]
HELYETT
ALVEAR

PRESTITI IMMEDIATI
a commercianti, artigiani, casalinghe e dipendenti:
prestiti [illegible], [illegible] 1/5 dello stipendio, ipotecari.
TELEFONARE 0172/33.339
SOFIDA - Via Trento 2 (ang. via Saluzzo)
SAVIGLIANO (CN)

nella [illegible]
[illegible]
del
[illegible]

IL CORSARO
Arredi [illegible] oggetti provenienti da demolizioni navali
CUNEO [illegible] VIA CARLO EMANUELE N. 10 TEL. 0171-69041

[illegible] DI [illegible] E FINE [illegible]

LOCANDA DEL GATTO BIANCO
SANFRE'
Via Cavour [illegible]
Tel. (0172) 58.218
TARTUFI
PIATTI ALLA [illegible]

da Renzo e Mira
- Rane - Pesci
- Lasagne - Tagliatelle fatte [illegible] casa
- Spaghetti alla Corte d'Assise
- Spiedini alla messinese
- Specialità risotti

Saluzzo - Via Pinerolo 20 - Tel. (0175) 71.119
(a 6 km da Saluzzo)

NOTIZIE SPORTIVE

[illegible] Csi Fossano prevale sulla Pellicceria Marisa [illegible] Savigliano

All'Olimpo il derby albese nella Promozione di basket

ALBA — Rispettando in pieno il pronostico l'Olimpo ha battuto l'Alba Basket [illegible] derby [illegible] di Promozione. La gara, disputata [illegible] palestra di [illegible] Pietro [illegible]rraro di fronte ad un pubblico abbastanza numeroso, [illegible] è conclusa con il punteggio di [illegible] in favore dei [illegible] di Benetti.

La partita, [illegible] indica abbastanza chiaramente il punteggio, [illegible] ha avuto [illegible] l'Olimpo ha sempre tenuto [illegible] in mano [illegible] nei primi [illegible] gara, comandando il gioco a suo piacimento e, pur non mettendo in mostra [illegible]ni di giocatori particolarmente efficaci, non ha avuto [illegible]colta a regolare i cugini dell'Alba Basket.

La partenza è stata tutta di marca Olimpo: dopo pochi minuti i ragazzi di Benetti conducevano per 12-2 e poi per 21-6, mentre l'Alba Basket trovava difficoltà [illegible] a [illegible]. [illegible] nel punteggio si è poi [illegible] [illegible] 29 punti (43-22 alla fine del primo tempo), rimanendo pressochè invariato uno alla fine.

L'Olimpo è [illegible] tornato [illegible] vittoria dopo il secondo [illegible] passo falso esterno contro il Mondovì, mentre i cugini dell'Alba Basket, che la scorsa settimana avevano [illegible] la prima vittoria [illegible] campionato, hanno dovuto subire un'altra battuta d'[illegible]. (a.s.)

FOSSANO — Ancora [illegible] [illegible] vittoria del Csi Basket, questa volta contro un avversario di tutto rispetto come la Pellicceria Marisa di Savigliano. I ragazzi diretti da Meglio, dopo un primo tempo un po' stentato, [illegible] quale i sanguignanesi [illegible] anche riusciti ad andare in vantaggio, [illegible] disputato [illegible] ripresa tecnicamente molto accorta, riuscendo a strincare sul nascere il veloce contropiede che aveva caratterizzato molte delle vittorie della Pellicceria.

La partita, conclusasi per 53 a 41, non ha avuto un punteggio finale molto alto perché il Csi Basket, invece di lanciarsi in avventure, ha preferito amministrare con saggezza il vantaggio acquisito. Nelle file locali è rientrato Varnelli, il pivot che lo scorso campionato ha risolto molte partite [illegible] pre-

Mondovì-Olimpo e gli [illegible]

MONDOVI' — La Soc. Basket Club Mondovì — In riferimento all'articolo del 13-12-78 (pagina sportiva della Provincia di Cuneo) sulla gara con l'Olimpo Alba in cui si afferma: *«Non sono arrivati gli arbitri e le due squadre si sono accordate per fare dirigere la gara da un allenatore locale»* — precisa che gli arbitri in campo erano 2 (ogni Società ha designato il proprio arbitro). (n.s.)

Pallone elastico: «mercato» aperto

Bertola e Berruti cercano una spalla

[illegible] la formula [illegible] il [illegible] (ma già si registrano i primi malumori) il pallone elastico affronta ora le difficoltà organizzative. Le [illegible]tà stanno cioè [illegible] sul mercato i vari [illegible] di valore per presentarsi [illegible] del [illegible] campionato [illegible] le chances in regola per puntare in alto.

Fermi [illegible] [illegible] Monastero Bormida e Bertola ad Alba e confermato [illegible] Rosso a Cengio (con Olivieri spalla) si registrano i primi colpi di scena, dopo [illegible] riunione a Cuneo, per la cerimonia della premiazione dei tornei '78, dei dirigenti [illegible] società di A e di B.

Carlo Balocco, dato per sicuro a Cuneo, sembra [illegible] [illegible] predicato [illegible] a Torino. [illegible] nella stagione '76 disputò un campionato strabiliante, arrivando a contendere il titolo a Berruti in [illegible] emozionante spareggio ad Alba.

Gli «sponsor» dell'Uspe, [illegible] compagnia di assicurazioni «La Piemontese», potrebbero dare [illegible] lavoro [illegible] classico battitore [illegible] Monesiglio e Balocco; magari con Renzo [illegible] «spalla», avrebbe l'occasione per ritornare alla ribalta in una piazza difficile ma [illegible] quale quella di Torino.

A Torino potrebbe [illegible] anche Tarasco, che farebbe così coppia [illegible] Walter Belmonte, ammesso che [illegible] Federazione, che a Cuneo [illegible] [illegible] è pronunciata in merito, autorizzi [illegible] questo accoppiamento fra [illegible] giocatori di Prima categoria. Belmonte [illegible] Tarasco, nel [illegible] Balocco [illegible] accordasse [illegible] l'Uspe, sarebbero eventualmente dirottati [illegible] Castelletto Molina.

Walter Belmonte è [illegible] sul sentiero [illegible] guerra: «Se non mi danno Tarasco [illegible] battitore — ha dichiarato [illegible] [illegible] Lo-quio, [illegible] trasformatosi fuori degli steccati in [illegible] distinto agente [illegible] una compagnia [illegible] assicurazioni — smetto [illegible] [illegible] pallone elastico». Belmonte sarà costretto a mantenere i fieri propositi?

[illegible] a Berruti frattanto sono alla ricerca [illegible] una «spalla». Il neo campione d'Italia quasi sicuramente non potrà più utilizzare Renzo Gili che interessa [illegible] assieme al fratello Francesco, a Bertola.

Felice è piuttosto polemico [illegible] confronti della Commissio[illegible] [illegible] che ha stilato [illegible] classifiche dei giocatori e punta a rinforzare [illegible] squadre, cercando, una «spalla» più forte di quella [illegible] può trovare il suo grande a [illegible].

In questo settimane vi [illegible] quindi, nel pallone elastico, [illegible] mercatino denso di contrattazioni: gli ingaggi [illegible] chiaramente [illegible] rialzo perché la domanda, nel caso specifico, è superiore all'offerta, [illegible] [illegible] carenza cronica di campioni. g. b.

Il campione [illegible] ha vinto la gara in contrada Mondovì

Pepino, anche nel ciclocross

Cuneo. Michele Pepino in azione nella gara di ciclocross [illegible] domenica scorsa (Foto Bertola)

CUNEO — Il ciclocross è tornato [illegible]a a Cuneo, nella tradizionale contrada Mondovì, con il 3° trofeo «Mauro Pregno» che, organizzato dal G.S. Orlica Casati e dalla Lega per amatori dell'Arci-Uisp, ha richiamato corridori amatori, pronti ad una fatica veramente dura per la soddisfazione di qualche appassionato del pubblico, [illegible] [illegible] seguito con interesse la corsa.

Michele Pepino, primattore degli amatori nel '78 e prossimo a passare in campo federale con i dilettanti, si è imposto in questa seconda prova che na [illegible] ciclocrossisti scattare da [illegible] Giovanni XXIII per scendere alla stazione vecchia, portarsi la bici a spalla lungo la rampa di Porta Mondovì e risalire sulla parte alta della salita delle Serre comunali per ritornare in corso Giovanni XXIII.

Il percorso, già [illegible]mo per la sua caratteristiche, ha richiesto agli atleti un impegno ancora maggiore per via della neve caduta sabato scorso, che ha allentato il tracciato e permesso ancor più ai ciclisti più potenti di emergere.

Soltanto Giuseppe Occelli, ha saputo in qualche modo opporsi a Michele Pepino, tenendo a pari giri, mentre Giuseppe Sardi si è imposto [illegible] categoria C e Gianfranco Olivia in quella B. g.l.f.

Classifica: 1. Michele Pepino (Samson Cuneo), 2. Giuseppe Occelli (G.S. Samson), 3. Giuseppe Sardi (Trinità), 4. Franco Biangetti (Samson Cuneo), 5. Vincenzo Canino (G.S. Canino), 6. Carlo Fornero (Fossano), 7. Gianfranco [illegible] (Casati), 8. Aldo Bonetto (Cucchiatti), 9. Giorgio Pellegrino (Tra Valli), [illegible]. Michele [illegible] (Canino), 11. [illegible] Formento (Tra Valli), [illegible]. [illegible] Manardi (Emporio), 13. Antonio Nertolino (Acciaioli), [illegible]. Giovanni [illegible] (idem), [illegible]. Stefano Orsi (Samson), 16. Francesco Bertolino (Acciaioli), 17. Giuliano Giaccone (Emporio), 18. Francesco Cencio (Dil Centallo).

APERTURA SPACCIO
COMINO 2

Capi di abbigliamento femminile di alta qualità a prezzi di fabbrica

Accanto al prêt-à-porter da giorno e [illegible] sera dei più noti stilisti italiani e stranieri, stagione Inverno '78 primavera '79, verrà presentata la collezione di capi classici confezionati con tessuti di alta qualità e con assortimento di taglie e di colori.

Nel laboratorio COMINO 2
via San Bernardo 13 ang. C.so Europa
Mondovì Altipiano.

Orario 9-12; 14,30-19.
Aperto tutti i giorni, lunedì compreso.

G.B.C.
ASCHIERI GIANFRANCO
Concessionario G.B.C.
Componenti elettronici - Radio Televisori - Hi Fi
FOSSANO - via [illegible]. Filiberto, 6 - Tel. [illegible]

[illegible]
il negozio giovane di saluzzo
[illegible]

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 17, tel. 386.493

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 261.235; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 31.759

Respinta in Consiglio la proposta dc

Casinò di Sanremo un no ai privati

Decisivo il voto contrario dei 2 dissidenti Lardera e Barba e del gruppo «Nuova Sanremo» - Impegno a trovare una nuova formula - Che deciderà il ministro dell'Interno?

SANREMO — Bocciata la proposta democristiana di affidare la gestione del casinò a privati, presentata lunedì sera in consiglio comunale in votazione segreta alternativamente sbrigliata con il solo risultato per il momento, di lasciare che le cose, nella casa da gioco sanremese, continuino ad andare così come stanno andando, che non è poco.

Per ora parte abbia vinto la linea portata avanti dai due gruppi socialisti e comunisti. Di ciò non deve meravigliare perché al momento di votare l'ordine del giorno democristiano si sono visti allinearsi da due dei tre consiglieri di Lardera e Barba (Lardera ha votato a favore dell'ordine del giorno democristiano) e dall'intero gruppo indipendente di «Nuova Sanremo». La proposta dc è stata quindi respinta tenuto conto dei sedici voti contrari e 19 a favore.

E' stato poi accantonato un altro ordine del giorno con il quale sostanzialmente si prende atto della volontà contraria alla gestione privata, e si stabilisce che entro il 20 gennaio prossimo i gruppi di maggioranza (giunta de, socialdemocratici, repubblicani e socialisti) «sulla base della maggioranza espressa in consiglio» si impegnano a elaborare un programma comune per una nuova forma di conduzione amministrativa del casinò. Si può dunque dire che la linea sostenuta dalla dc di affidare la gestione a privati è stata bocciata, così come non si può dire che un secco no abbia posto il proposito del resto non sostenuto dai socialcomunisti – di municipalizzare la gestione.

Per cercare di chiarire il più possibile quanto accaduto in relazione soprattutto a quanto potrà accadere, vale la pena di riportare integralmente l'ordine del giorno conclusivo approvato per la prima parte dai socialcomunisti, dai «Nuova Sanremo» e dal socialdemocratico Enzo Ligato. La dc ed il socialdemocratico Balestra si sono astenuti mentre il msi ed il pli, e poi la seconda parte dei psi, psdi e pli: *«il consiglio comunale preso atto del dibattito e del voto espresso sulla scelta collegata con il quale si respinge la forma di gestione della casa da gioco affidata a privati, si impegna: 1) a deliberare entro il 20 gennaio 1979 la formale conclusione del contratto sulla base del sopra richiamato voto; 2) a delegare la giunta municipale a richiedere al ministero degli interni la concessione dell'esercizio del gioco fino al 31 dicembre 1990».*

A questo proposito una delegazione di amministratori sanremesi impegnata dal sindaco Osvaldo Ventre si recherà nei prossimi giorni a Roma. In precedenza per circa sei ore i vari capo gruppo si erano alternati nelle loro dichiarazioni pro e contro la gestione privata.

C'era stato qualche botta e risposta polemico, ma tutto lasciava prevedere che la proposta democristiana avrebbe ottenuto il maggior numero dei consensi. Invece è la cosa ha lasciato perplessi — proprio i maggiori sostenitori della gestione affidata a privati, gli ex dc Roberto Lardera ed Lorenzo Barba, oltre al gruppo «Nuova Sanremo» capeggiato da Piero Parise, anch'egli democristiano, hanno votato contro questa decisione.

Questo è stato, a caldo, il commento del sindaco Osvaldo Ventre: *«Lardera, Barba, Parise ed il suo gruppo, hanno votato contro le aspettative della città».*

Rimane ora da vedere quale sarà l'atteggiamento del ministro dell'interno. E' chiaro che egli può prendere qualsiasi decisione ignorare come è già accaduto una volta, la decisione dell'altro ieri del consiglio comunale, e disporre comunque per l'asta a privati; inviare un proprio commissario governativo che gestisca direttamente la casa da gioco; lasciare che le cose vadano come ha voluto la maggioranza dei consiglieri sanremesi, oppure, addirittura, negare la concessione e chiudere il casinò.

Renato Olivieri

Farmacista picchiato (grave) Non aveva servito il cliente

Sanremo, il titolare della farmacia Gismondi - Stava chiudendo, l'aggressore gli è saltato addosso - Prognosi riservata per il medico

Il farmacista Giulio Birone

Angelo Bini

SANREMO — Il dott. Giulio Birone, 64 anni, titolare della farmacia «Gismondi» di piazza Colombo 1, è stato violentemente picchiato ieri sera da un giovane che, data la tarda ora, aveva rifiutato di servire.

Il farmacista, colpito con calci e pugni al viso e su tutto il corpo, è ora ricoverato all'ospedale civile, nel reparto di rianimazione. La prognosi è riservata. Ha riportato un trauma cranico, lesioni e contusioni.

Il suo aggressore, Angelo Di Biase, 18 anni, un apprendista idraulico nativo di Contursi (Sa), abitante a Sanremo in via Gabriele D'Annunzio 98, è stato arrestato dalla polizia per lesioni personali gravi.

Erano da poco passate le 19,45. All'interno della centrale farmacia, una delle più antiche di Sanremo, il dott. Birone, che aveva già chiuso a chiave la porta d'ingresso, stava servendo l'ultima cliente. Ad un certo punto è stato attirato da un giovane che davanti alla vetrina bussava con insistenza e faceva segno di voler entrare. Il farmacista però gli ha fatto intendere che era tardi e che non poteva aprirgli. Il Di Biasi non si è dato per vinto e ha cominciato a dare calci alla porta.

Il dott. Birone si è allora avvicinato all'ingresso e, mentre chiudeva la porta, ha invitato il ragazzo ad andarsene e rivolgersi alla farmacia di turno. L'idraulico ha fatto finta di aderire all'invito.

Uscita la cliente, il medico ha chiuso la farmacia, abbassando la serranda. A piedi si è poi diretto al posteggio di piazza Muratore. Salito sull'auto, ha percorso via Palazzo e, prima di raggiungere la sua abitazione in strada Magnan Colabella 14, si è fermato davanti alla farmacia per chiudere un ultimo calenaccio.

Improvvisamente è stato assalito: il Di Biase, infatti, non si era allontanato. Nascosto dietro una delle colonne del portico aveva atteso il farmacista «per dargli una lezione». Dopo una prima scarica di pugni, lo ha gettato al suolo e gli ha sferrato un violento calcio al volto.

Il dott. Birone si è accasciato privo di sensi, mentre alcuni passanti si sono gettati sul Di Biasi, bloccandolo. Nel frattempo qualcuno aveva chiamato il 113 e la croce rossa. I barellieri hanno subito trasportato il ferito all'ospedale: i medici del Pronto Soccorso hanno diagnosticato uno stato di coma. Il dott. Birone, era infatti incosciente. Subito dopo è stato ricoverato nel reparto di rianimazione e solo all'alba è uscito dal coma. Per lui è salvo. l'anziano.

Rosita Pini

Farmacisti: sciopero contro l'aggressione

IMPERIA — L'Ordine dei farmacisti della provincia di Imperia ha preso posizione contro l'aggressione avvenuta ai danni del proprio consociato dottor Giulio Birone, di Sanremo. Il consiglio direttivo, presieduto dal dottor Dal Torno, ha emesso in proposito un ordine del giorno.

Un argomento attuale dopo la mostra "Rassegna 2000,,

Ora la ceramica di Albissola vuole viaggiare nel mondo

Un consorzio tra le fabbriche che si presenti sul mercato estero - Un diverso impegno finanziario e un'altra organizzazione del lavoro

SAVONA — Forse, gli industriali ceramisti albissolesi o più in generale quelli liguri, avranno, un giorno, un oggetto tipico, di prestigio, il famoso «piatto di Copenaghen», venduto in tutto il mondo in occasione del Natale.

E' un'iniziativa cui sta pensando da qualche tempo l'associazione ceramisti di Albissola impegnata, tra l'altro, a dibattere il grosso problema della costituzione a meno di un consorzio tra le fabbriche ceramiche liguri. Un argomento divenuto attualissimo dopo la mostra regionale della ceramica artistica ed artigianale «Rassegna 2000» allestita, con il patrocinio della Regione Ligure, nelle sale del cosiddetto museo di Albissola.

«Sono ormai maturi i tempi — afferma Ernesto Canepa presidente dell'associazione — *per scegliere tra l'attuale dimensione organizzativa e produttiva che si basa, soprattutto, su piccole aziende a conduzione familiare, talora composte dal solo titolare, e quella di più ampio respiro, ma con maggiori rischi, d'un consorzio tra le fabbriche ceramiche liguri che si presenti sul mercato estero. Tale consorzio godrebbe del supporto fondamentale della Regione Liguria».*

Il problema oggi, secondo l'associazione, sta appunto nell'abbandonare o meno una visuale produttiva commerciale incentrata sulla realizzazione di un numero limitato di pezzi d'elevato o buon livello qualitativo, venduti per lo più direttamente al cliente di passaggio. Scegliendo invece il consorzio si devono affrontare problemi nuovi, pensare ad un diverso impegno finanziario e a una diversa organizzazione del lavoro.

Per l'associazione albissolese la strada che prima o poi bisognerà imboccare è sicuramente quella del consorzio tenuto conto che l'intero settore artigianale italiano è costretto a confrontarsi con i prodotti di buona qualità, fatti in serie, a bassi costi, da fabbriche di paesi lontani.

Ovviamente il discorso propone al dibattito un altro problema: quello della preparazione professionale. A questo proposito l'associazione ceramisti di Albissola che, sorta nel '73, raggruppa una trentina di fabbriche liguri, propone di dar vita ad un programma di formazione professionale da svolgere nelle stesse fabbriche ed il cui costo dovrebbe essere almeno parzialmente coperto dall'intervento pubblico.

Un altro obiettivo da conseguire con appropriate iniziative è quello della identificazione del nome di Albissola o della ceramica ligure con un prodotto specifico. Ed è qui che si inserisce l'idea di un oggetto ricordo tipo il piatto di Copenaghen. *«Questo piatto* — osserva Canepa — *nato da decenni, venduto a Natale e richiesto non certo per la sua qualità o per il gusto con il quale viene decorato, deve suggerirci qualcosa. Perché studiare uno o più oggetti ceramici con una precisa funzione, adatta a questo nostro tempo, da diffondere su scala non solo mondo, che significhino Albissola o ceramiche di Liguria?».*

Nicolò Siri

Strade, piazze e illuminazione

Migliorie a Imperia (spesi 200 milioni)

Una serie di lavori che sono stati appaltati

IMPERIA — Natale, tempo di strenne. Il comune di Imperia sta per appaltare lavori per oltre 200 milioni di lire. *«Desideriamo* — ha dichiarato l'assessore ai lavori pubblici, Franco Ruscigni — *rendere più «abitabile» e funzionale la città. Molti lavori sono stati deliberati ed appaltati. Per altri è stanno definendo gli interventi».*

L'elenco delle opere è lungo. Per la «Galleria Garibaldi», per esempio, il comune ha stanziato 200 milioni e 200 mila lire; per corso Garibaldi 35 milioni; per via Serrati e portici piazza Dante 40 milioni.

«Per non fare torto a nessuno — ha continuato Ruscigni — *abbiamo cercato di operare sia a Porto Maurizio che ad Oneglia. A Porto, per esempio, completeremo la strada campo sportivo-Piani (5 milioni), Borgo Foce, via Saffi (2 milioni), strada Colla (5 milioni), Borgo Prino (6 milioni), illuminazione di Piani (3 milioni e mezzo), la sistemazione di piazza del Duomo e San Lazzaro (7 milioni). Per le frazioni abbiamo stabilito interventi per 25 milioni di lire».*

I lavori di Oneglia — ha detto ancora Ruscigni — prevedono la sistemazione di via Santuario Glorio, via Risso via Novaro (complessivamente 11 milioni). Il completamento di piazza Unità (5 milioni), l'impianto di illuminazione di via Vittorio Veneto (3 milioni), via della Repubblica (due milioni e mezzo). Ci sono anche previsioni di spesa per migliorare la scuola materna di Castelvecchio (un milione e mezzo) e fondi per abbellire e rendere più funzionale via Foce.

«Entro primavera — ha concluso l'assessore ai lavori pubblici — *molti di questi lavori saranno ultimati. I fondi ci sono tutti, sono già stati deliberati e stanziati.* r. b.

Pena ridotta al Pillitteri

GENOVA — La Corte d'assise d'appello di Genova ha parzialmente ridotto la pena a Salvatore Pillitteri, 36 anni, che aveva ucciso Calogero Mazza, di 23 anni, per una «questione» di «donnine».

In primo grado la Corte d'assise d'Imperia gli aveva inflitto 28 anni e nove mesi di reclusione. Il giudice di secondo grado ha invece condannato a 22 anni e nove mesi, di cui però due sono condonati.

La Corte ha accolto in tal modo le richieste dei difensori, annullando nella motivazione l'aggravante dell'omicidio per motivi «abietti e vili». u. b.

In pericolo la stabilità delle gru e dei ponti

Vento di tramontana fortissimo e il porto di Savona si ferma

Improvvisa ondata di maltempo - Fitta nevicata nell'entroterra

SAVONA — In tutta la provincia di Savona è ripreso il maltempo: nella rada di Vado una grossa petroliera ha rotto gli ormeggi ed un ingente quantitativo di «crudoil» si è riversato in mare; a Savona il vento turbinoso ha imposto la fermata dei mezzi meccanici portuali mentre nell'entroterra è caduta fitta nevicata.

Il cambiamento delle condizioni meteorologiche è stato improvviso: già dalla notte cessionali raffiche di vento di tramontana hanno investito la città ed i centri vicini facendo una strage di antenne televisive.

Poi, nel corso della mattinata, ha cominciato a piovere e il vento è fatto più impetuoso. Alle 9 l'ufficio tecnico del porto ha ordinato la fermata di tutte le gru e dei ponti elevatori colpiti da raffiche talmente forti da metterne in pericolo la stabilità: non più di venti giorni fa in una situazione meno critica di quella di ieri era crollato un carroponte e solo per un caso fortuito non c'erano state vittime.

Poco più tardi, nella rada vadese, la petroliera norvegese «Norseman», 114 mila tonnellate di stazza, ormeggiata al campo boe della «Sarpom», mentre stava scaricando crudoil, veniva presa d'infilata da una serie violentissima di raffiche di vento: tutti i cavi d'ormeggio saltavano, si spezzavano due «manichette» del greggio da 50 cm di diametro ciascuna ed un ragguardevole quantitativo di olio crudo finiva in mare.

Veniva dato immediatamente l'allarme e la capitaneria di porto faceva uscire la motovedetta C. P. 217, il battello disinquinante n. 12, il peschereccio «Anna B» munito di solvente, il battello dei vigili del fuoco e tutti i rimorchiatori in quel momento disponibili.

Mentre questi ultimi affiancavano la «Norseman» e dopo laboriose manovre riuscivano a prenderla a rimorchio e ad ancorarla ad ormeggiare sull'ancora in zona più sicura, gli altri natanti iniziavano la bonifica del mare sotto l'attento sguardo dei vigili del fuoco pronti ad intervenire in caso d'incendio.

Tutta la complessa operazione si è conclusa poco dopo le 13. La «Norseman», comunque, non ha ancora ripreso lo scarico dei crudoil, che, secondo le previsioni originali, avrebbe dovuto concludersi alle 10 di ieri.

Nell'entroterra è caduta, invece, un'abbondante nevicata. A Calizzano e Bardineto, nel giro di poche ore, il manto bianco ha raggiunto l'altezza di una decina di centimetri. Sui valichi al traffico solo con catene e con gomme antineve.

Nicolò Siri

Un volantino fatto distribuire dalla Fiel

Il sindaco (pci) di Borghetto è accusato di antisindacalismo

**BORGHETTO SANTO SPIRITO — *La sciopero dei dipendenti degli enti locali proclamato per oggi in relazione al rinnovo contrattuale assume a Borghetto un significato particolare per protestare contro il sindaco arch. Pierluigi Botto, comunista, accusato di comportamento anti sindacale. La denuncia un volantino fatto distribuire dalla Fiel che da oltre un mese sta conducendo un braccio di ferro con il primo cittadino di Borghetto.*

Al centro della disputa, che forse rimbalzerà davanti al magistrato del lavoro, un provvedimento di censura deciso dal sindaco nei confronti di un funzionario dell'ufficio tecnico, il geom. Maurizio Rivaroli. I sindacati hanno chiesto, finora senza successo, che la decisione venga revocata.

I fatti risalgono ai primi della scorsa decade di novembre, quando i dipendenti comunali di Borghetto avevano programmato lo stato di agitazione per le ragioni in cui era caduta la trattativa sulla ristrutturazione dell'organico.

Il sindaco chiede al geom. Rivaroli di partecipare in pomeriggio a una riunione sull'argomento, ai dipendente, fatto osservare che sarebbe fatto lavoro straordinario per cui dello stato di agitazione, diceria l'appuntamento il consenso dei sindacati. In una successiva occasione, l'architetto Botto, con un ordine di servizio, spostò l'orario mattutino dei dipendente imponendogli un'ora di lavoro pomeridiano: per le stesse ragioni, il geometra non partecipa alla seconda riunione e si prende la censura.

Sulla revoca della censura, ai geom. Rivaroli pare siano d'accordo gran parte degli assessori, ma il sindaco ha ribadito: «Mi risulta che la giunta sia compatta sull'atteggiamento assunto, se qualcuno si esprime diversamente, parla a titolo personale».

Ultimo atto, giovedì 14 dicembre, quando è fissata una riunione della giunta con i rappresentanti della Fiel per discutere il caso: sono tutti presenti consiglieri gli assessori Figini e Rotondaro, del psi, Vitalori e Tassoni del psi, ma il sindaco non è comparso provocando l'ilarità della polemica.

Giuseppe Morchio

Condannato Togni Insultò un agente

IMPERIA — Daniele Togni, 29 anni, uno degli appartenenti alla famosa famiglia dei proprietari di circo equestre, è stato condannato ieri dal tribunale penale di Imperia a quattro mesi di reclusione per oltraggio ad un funzionario di p.s.

Togni, attualmente in tournee per l'Italia con la sua équipe di «cascadeurs» non si è presentato in udienza ed è stato condannato in contumacia.

La sera del 31 agosto scorso Daniele Togni, giunto ad Imperia per una esibizione del suo «autocircro acrobatico» lungo la spiaggia di borgo Peri, venne a diverbio con un agente

ECONOMICI

COMUNE DI FINALE LIGURE
Provincia di Savona
Variante integrale al piano regolatore generale - 1978
IL SINDACO

Visto l'art. 9 della legge urbanistica 17-8-1942, n. 1150.
Vista la legge 6 agosto 1967, n. 765;
Vista la legge 1 giugno 1971, n. 291;
Vista la legge 22 ottobre 1974, n. 865.
Vista la legge 28-1-1977, n. 10;
Vista la leggi regionali 24-5-1972, n. 5; 8-2-1974, n. 7, 18-1-1975 n. 4 e 3-9-1976, n. 28;

che trovasi depositati presso questa Segreteria municipale (Sala consiliare) da oggi a tutto il trentesimo (30) giorni consecutivi e cioè sino al 30° giorno decorrente dall'ultima pubblicazione del presente, avviso, i seguenti atti.

a) domanda del sottoscritto diretta al Presidente della Giunta regionale della Regione Ligure in data 11 dicembre 1978, con la quale viene chiesta l'approvazione della «variante integrale al piano regolatore generale - 1978» esponendo nel contesto di essa le ragioni che hanno indotto questa amministrazione ad adottare la «variante» stessa, tra cui, adeguamento delle previsioni urbanistiche alla realtà odierna; revisione del vigente P.R.G. in ossequio al disposto della legge 5-2-1974, n. 7, recepimento degli standards urbanistici di cui al D.M. 1 e 2 aprile 1968, riequilibrio tra gli attuali insediamenti residenziali e servizi, salvaguardia dei valori monumentali, ambientali ed ecologici presenti nel territorio; valorizzazione e rivitalizzazione dei centri storici e recupero del patrimonio edilizio esistente; più razionale distribuzione dei servizi nel territorio.
b) copia della deliberazione di questo Consiglio comunale n. 205 in data 5 ottobre 1978 - esecutiva - con la quale viene adottato il suaccennato strumento urbanistico;
c) «Progetto di variante integrale al piano regolatore generale 1978» elaborato dai professionisti: Arch. Nicolò Campora, Arch. Massimo De Dominicis, Ing. Alberto Ferrara, in data 11-9-1978;
d) piano regolatore generale di questo Comune e relativo regolamento edilizio, vigenti; che il suddetto deposito viene reso noto al pubblico, oltre che con la presente pubblicazione all'Albo pretorio, anche mediante inserzione sui Fogli annunzi legali della Provincia di Savona, mediante affissione di manifesti in luoghi di pubblica frequenza del Comune, nonché mediante inserzione su alcuni quotidiani,

RENDE NOTO

1) che gli atti di cui sopra sono a disposizione del pubblico tutti i giorni feriali e festivi dalle ore 8,30 alle 13,30 durante il predetto periodo di deposito;
2) che, a norma dell'art. 9 della citata legge 17-8-1942, numero 1150, i singoli privati, gli enti pubblici, le associazioni sindacali e le istituzioni interessate, possono presentare «osservazioni» stesse su carta bollata da L. 2000 ed indirizzate al sindaco sottoscritto, ai fini di un apporto collaborativo dei cittadini al perfezionamento dello strumento stesso fino a trenta (30) giorni dalla scadenza del periodo di deposito.

Finale Ligure, li 20 dicembre 1978.

IL SEGRETARIO GENERALE Luigi Ferraro — IL SINDACO geom. Lorenzo Bottino

FINALE LIGURE
PROVINCIA DI SAVONA

E' gara per l'appalto dei lavori per l'ampliamento dell'edificio scolastico elementare nella frazione «Calvisio». Questa amministrazione procede alla indizione di una gara, con esclusione di offerte in aumento, per l'appalto dei lavori di ampliamento dell'edificio scolastico elementare nella frazione «Calvisio» sulla base dell'importo progettuale di L. 175.000.000.

Le imprese interessate alla gara che si svolgerà con la procedura di cui all'art. 1 della legge 2/2/1973, n. 14 dovranno far materialmente pervenire domanda a questo Comune entro le ore 13 del 3 gennaio 1979.

Finale Ligure, 9/12/1978

IL SEGRETARIO GENERALE Luigi Ferraro — IL SINDACO geom. Lorenzo Bottino

MACCHI
FOTO CINE OTTICA
OFFERTE SPECIALI SINO AL DIC. 78
OGNI ACQUISTO DA L. 10.000 OMAGGIO GIUBBOTTO IMPERMEABILE
SAVONA VIA PALEOCAPA 37, TEL. 21853

TEATRO COMUNALE CHIABRERA
SAVONA

Questa sera, ore 20,45 precise

Il Teatro Stabile di Torino presenta
LA DUCHESSA DI AMALFI
con
Anna Maria Guarnieri - Glauco Mauri - Giulio Brogi
Regia di Mario Missiroli

Il pubblico ogni spettacolo avrà nel rigoroso dell'orario annunciato

DAL 1900 UN NOME UNA GARANZIA
FERRARI SANTINO
FIGLI S.P.A.
VASTO ASSORTIMENTO MOBILI DI OGNI STILE
CONCESSIONARIO: SALVARANI - TOSI
IMPERIA
Salita Ricardi - Via Amendola - Via G. Agnesi
Telefono (0183) 24.258 - C.A.P. 18100

S.T.G.R.E.
la casa sulle piste nella PORTA DELLA NEVE
alloggi da 1 / 2 / 3 / 4 vani
alloggio monovano:
— contanti 3,8 milioni
— mutuo 4,7 milioni
— dilazioni 7,0 milioni
tot. 15,5 milioni
Uffici e cantieri di fronte alla soggiovia.
Interc.: St. Grée 0174/73189
Genova 582.793 -

Ogni giorno su
SERA
tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

:: Punto arreda interni.
Fornisce solo marchi affermati a livello internazionale e ne cura l'ambientazione.
Il servizio di consulenza sull'organizzazione degli spazi è parte integrante dell'attività del Punto.
Un riferimento per quanti amano l'arredo moderno ed il design di tono esclusivo.
punto arredamento d'interni
diano marina v.le matteotti 21
tel 0183/46805 - imperia
In occasione Natale, il Punto propone una serie di oggetti-casa, soprammobili, complementi decorativi, selezionati secondo criteri estetici qualificanti. Piccoli oggetti dal design importante che aggiungono calore e prestigio a qualsiasi tipo arredamento
Gli oggetti del Punto, un regalo perfetto.

- Un panorama vasto e completo delle marche più famose
- I nomi più prestigiosi nel settore del T.V. Color
- Una reale convenienza nei prezzi
- Un personale in grado di informare e consigliare con serietà e competenza:

sono i punti di forza della nostra organizzazione.

GARIBALDI
punto elettrodomestici
Via della Repubblica 7 tel. 25747 Imperia

In collaborazione la PIONEER, abbiamo dedicato un intero piano della nostra sede alla HiFi. Lo abbiamo fatto perchè vogliamo seguire attentamente i progressi tecnici di questo settore per offrire alla nostra clientela, non solo dei migliori prodotti del mercato, ma anche la migliore assistenza.

ARCHIVIATA LA MASSESE, GLI AUGURI DEI BIANCOBLU' AL PUBBLICO

I tifosi e il caso Castelletti

La contestazione nei confronti dell'allenatore della Massese non ha mai superato certi limiti - Gli arbitraggi ostili e la reazione del pubblico - Valentino Persenda ha fatto da paciere - Il campo del Savona non è mai stato squalificato

Savona anima e core ha spaventato Castelletti. Lo ha solo spaventato perché è ancora vitta sana e saggia che ama lo sport con passione, furore. Il mister della Massese brontolava, forse con una certa esagerazione, che mai gli era successa una cosa del genere, in quarant'anni di calcio mai aveva ricevuto un'accoglienza simile. E che lui e la squadra si erano comportati sportivamente, quella domenica settembre, quando partirono biancoazzurro quindici volte dovette chinarsi a raccattare i palloni che si erano insaccati alle sue spalle, fatto più unico che raro nel mondo del calcio. Punti di vista. Castelletti, lungo gli androni degli spogliatoi, si rimboccava le maniche e allungava le orecchie a raccogliere sequela di insulti in coro che gli giungeva dall'esterno, mentre si lamentava di tutto l'ambiente che lo aveva ospitato.

Domenica la città aveva un affronto da lavare. La partita era stata vinta (fra luci e ombre o qualche parata) ma non bastava, bisognava far sentire alla Massese tutta la propria rabbia. Il Valentino Persenda, uomo saggio oltre che innamorato (del Savona s'intende), s'era armato di tutta la sua pazienza e della poca voce che gli era rimasta in gola, per calmare gli animi più accesi. E c'era riuscito fra scene che sfioravano ora il patetico ora il comico.

«Figlioli», aveva implorato,

Valentino Persenda

«non esagerate, insultate, se volete, urlate, non oltrepassate i limiti». aveva preparato con aria paterna. E quaternato quasi piangendo «uno sguardo» soffiato tra i denti, «lasciate che gli facciamo uno sgarbo, solo questo Valentino». E un altro «loro non hanno avuto pietà dei nostri ragazzini e Castelletti più di tutti». e «voglio vederlo trenare» aveva urlato una voce, forse bimbo, giulivi bassi, biondi capelli.

Poi i giocatori della Massese erano usciti, fra bordate di fischi, lanciò di monetine e di sacro «buffoni, buffoni», quasi a voler umiliare la loro paura. Niente di più. A scaldare gli animi ci aveva tentato un operaio, spiegando la pistola contro il pubblico assiepato sulle balconate che sovrastano l'uscita degli spogliatoi, ma aveva ottenuto soltanto qualche abbandonio di paura e ironici rimproveri. Alla fine la gente schernisce la Massese riparata sui cellulari della Polizia, accompagnando la sortita della squadra con una selva di applausi e le grida «bravi, bravi!».

Tutto qui. Un po' poco per farne come ha tentato Castelletti. Savona sportiva non ha vissuto una giornata di squalifica e ha sopportato ingiustizie mugugnando sempre quasi con se stessa. Non è città da perdere la testa e non l'ha persa nemmeno in occasioni ben più gravi e provocatorie di queste.

Anche domenica i tifosi lamentandosi degli arbitraggi ostili brontolavano soltanto che «la Lega ci snobba, ne frega di noi perché non facciamo paura. Noi abbiamo uno stadio vero e proprio, un'invasione non è neanche ipotizzabile. E non abbiamo mai torto un capello agli arbitri». Poi, gli stessi tifosi magari riconoscevano che «con il Vinaroglio la dea bendata per l'occasione aveva vestito la giacchetta nera».

Anche gli arbitri più severi del tifo non sono mai andati oltre certi limiti. E l'urlo di incitamento degli ultras non faceva altro che ripetere le forme di un rito che si ripete ogni domenica in ogni stadio: una selva di bandiere, tam tam incessanti e martellatimpani, cordandoli al vento, oscillarici di folla, slogan rimati non le bracciа al cielo, poi urla, fischi e boati di delusione.

Savona, in fondo, ama il suo mare e fa solo il verso ai faisi sogni metropolitani. Castelletti s'è sbagliato. E dimentica il fatto che non è provinciale. Savona domenica una città che difendeva la sua figura e il suo orgoglio.

Forse non ha visto il mister della Massese, Zunino, ligure, mezzala tuttocampista e tuttofatto, mancino fatato col passo sornione, che alla fine della partita percorreva il campo con le braccia levate al cielo per applaudire il pubblico. Un incontro di calcio è anche questo, un modo per sentirsi insieme. Nel sonte retorico di una città, no bene, anche contro i stulini è vento, è vero. Va bene così.

Pierangelo Sapegno

Esonerato Zenari Testa all'Alassio

ALASSIO — L'Alassio ha esonerato l'allenatore Sergio Zenari. Al suo posto verrà assunto Marino Testa. Alla notizia ufficiale, manca solo la firma del contratto, la decisione di sostituire Zenari è stata presa lunedì sera dal consiglio direttivo della società, allarmato perché la squadra è precipitata all'ultimo posto in classifica e non ha ancora vinto una partita. Il presidente, Michele Spampinato, è stato incaricato di prendere contatti con Marino Testa, quest'anno già tesserato come giocatore per l'Intercerriale (seconda categoria).

(a. d.)

Coppa di Natale a Genoa o Savona?

Anticheole di lusso al Bacigalupo - Inizio ore 15 Le 2 squadre in campo nelle formazioni migliori

SAVONA — Oggi anticheole di lusso, al Valerio Bacigalupo, valida per l'assegnazione della «Coppa di Natale», messa in palio da «La Stampa - Cronache della Liguria». Di fronte il Savona di Valentino Persenda e il rinato Genoa di Ettore Puricelli. Biancoblu e rossoblù reduci successi casalinghi (rispettivamente contro Massese e Monza), ma ci sarà l'incentivo di una certa rivalità mai sopita. Ora il Genoa è in serie B e il Savona in C2, e le due categorie di differenza si sentono, i grandi derby di altri tempi sono del tutto dimenticati.

La «Coppa di Natale» vuol essere solo un'occasione d'incontro, per i due tecnici una verifica in più prima della sosta di Natale. Uno spettacolo, comunque, che mancherà di attirare il pubblico delle grandi occasioni. I ragazzi biancoblù cercheranno di porgere ai loro tifosi gli auguri di Natale con una prova pe-

In partenza «Roccia» schierato da formazione che domenica ha battuto la Massese, con la sola esclusione di Piaser, contuso a una gamba. Il suo posto di libero sarà rilevato da Dolci, mentre Presotto rientrerà con la maglia di terzino. Il Savona giocherà quindi con Tunno in porta, Presotto e Dainese terzini, Battiani stopper, Dolci libero, Di Davide, Mutti, Rossi e Zunino a centrocampo, Lanni di punta. Nel corso della ripresa entreranno i rincalzi, a cominciare da Benso, Varin, Baesso e Andreotti.

Anche il Genoa sarà al gran completo, e questa è una garanzia per lo spettacolo. Dice Persenda: «*La vittoria con la Massese ha riportato una serenità tra i ragazzi. Oggi incontreremo il Genoa per fare gli auguri agli sportivi*».

Per la partita di Savona-Massese, nella Targa agonismo i punteggi questi: Tunno e Dainese punti 3, Prati e Dolci 2, Zunino, Battiani e Piaser 1. La classifica generale: Battiani punti 12, Marcolini e Dainese 9, Zunino 8, Di Davide e Prati 6, Lanni, Presotto e Piaser 4, Baesso, Benso, Andreotti e Tunno 3, Sulfaro e Dolci 2, Mutti, Varin e Valentinuzzi 1.

Pier Paolo Cervone

Sanremo: Centro sub Nuovo direttivo

SANREMO — Il «Centro sub Riviera dei Fiori», nel corso della sua assemblea annuale svoltasi ad Ospedaletti, ha eletto il suo nuovo consiglio direttivo. Ne fanno parte Luciano Negro, presidente uscente, Manlio Malissa, Gianfranco Lena, Mario Verdiani, Claudio Guidi, Angelo Galuppi, Franco Bonanninga e Angelo Capelli.

Nel corso della riunione — durante la quale sono stati premiati gli autori delle migliori fotosub stagionali Angelo Capelli, Cavalieri e Nino Princi — è stato lanciato un duro attacco alle autorità della zona per la «totale mancanza di interesse» mostrata per il corso per sommozzatori. (b. m.)

si viaggia gratis su 127 per 3000 km con De Filippi & Reyneri e Finauto

"a prezzo bloccato" sul modello 127, dal 15 dic. al 15 genn. 1979, augurandovi Buon Natale,

le due concessionarie PRIMAT vi offrono 200 lt di benzina.

Per gli altri modelli, in omaggio: optionals, radio, etc in relazione alla cilindrata.

De Filippi & Reyneri - SAVONA - Tel. 30555
Finauto - FINALE LIGURE - Tel. [illegible]

E LORO ORGANIZZATI DI ZONA

La squadra è [illegible] in [illegible]

Handball di Sanremo È sempre più crisi

In serie C va bene il San Camillo di Imperia

«La speranza di salvarsi è sempre più debole». Anche Corrado Firpi, presidente dell'«Handball Sanremo», inguaribilmente ottimista, comincia a far vacillare in sua fiducia: la sua squadra sta rischiando di dare un mesto addio al campionato cadetto, dove milita da quattro stagioni. Ultima in classifica, alle prese con mille problemi, l'«Handball Sanremo» «frenato» anche sul campo dell'«H C. Prato» per 13-24.

Per i matuziani hanno segnato Lercari (6 volte), Scatenato (3), De Fabrittis (2), Figone e Marciandi (1 ciascuno). Goal, purtroppo, inutili. *«Anche gli arbitri non ci hanno aiutato, anzi ci hanno danneggiato* — conclude Firpi — *hanno concesso undici rigori ad un solo giocatore del Prato. Ma comunque avremmo perso lo stesso».*

In serie C le cose sono andate meglio per il «San Camillo». Imperia che ha superato il «Petrarca» di Arezzo per 21-18. «*Una partita giocata veramente bene, una squadra fortissima*» dice l'allenatore imperiese Riccardi Carrai. Nel «San Camillo», che è in attesa di conoscere l'esito del ricorso presentato per la partita di quindici giorni fa a Follonica, sono soprattutto Bianchi, Ferro, Loggia e Amendola.

Battuta d'arresto, invece, sempre in serie C, per l'«Abc» di Bordighera che ha ceduto (12-17) sul campo dell'«Olimpic» di Massa Marittima. «*Purtroppo eravamo largamente incompleti*» dice l'allenatore Jean-Claude Asnong. Per i bordigotti hanno segnato 4 volte Bissaro, 3 volte Martini, 2 volte Avagnino, una volta ciascuno Giribaldi, Gagliolo e il portiere Benedetto specialista a parare rigori: domenica ne ha bloccati quattro; a Massa Marittima ha parato tre.

I campionati si giocheranno, eccezionalmente, sabato 23 [illegible]. In serie C l'«Handball Sanremo» riceverà (ore 15) il «Palermo Fiorenzi», mentre in serie C il «San Camillo» sarà ospite (ore 10,30) del «Gondrand Novara». Tutto fermo, invece, all'«Abc Bordighera»: la serie A femminile è sospesa fino al 4 febbraio, mentre in serie C la squadra ha chiesto ed ottenuto il rinvio della partita che avrebbe dovuto disputare ad Arezzo.

Monticone

ALBENGA — Per un guasto all'impianto di riscaldamento dell'edificio scolastico di via Manelli ad Albenga (ieri mattina il termometro segnava nelle ombre 8 gradi) alcuni istituti anticipano le vacanze natalizie

Seconda Categoria - La situazione prima della sosta natalizia

Il Borgio riposa pensando al Bastia e il Calizzano marcia a vele spiegate

GIRONE A - Il campionato riprende il 7 gennaio con lo scontro diretto - Rincorsa record dell'Interceriale: merito di Salamini?

GIRONE B - I tifosi del Dego non hanno digerito la sconfitta con la capolista - Luci e ombre della Priamar - Il Celle cambia trainer

Borgio Verezzi — Ha superato di misura il Laigueglia, laureandosi campione d'inverno due lunghezze di vantaggio sulla coppia Bastia-Don Bosco Vallecrosia.

Il campionato si ferma per la sosta di fine anno e riprenderà domenica 7 gennaio l'ultima giornata dell'andata. Per giocatori e allenatori saranno giorni di completa vacanza: alla ripresa del campionato, oltre allo scontro diretto Bastia-Borgio il calendario prevede Interceriale-All Stars, Don Bosco Vallecrosia-Pontelungo e Sanremo-Ausilium Alassio.

Contro il Laigueglia il Borgio Verezzi si è confermata squadra utilitaristica: da quando sono primi della classe Vignaroli e compagni hanno segnato tre gol in tre partite, conquistando cinque punti. «*Mi aspettavo un Borgio più forte* — dichiara Alciatore, allenatore del Laigueglia — *la capolista è riuscita a passare soltanto grazie ad un rigore molto discutibile trasformato da Bolognesi. Il risultato più giusto sarebbe stato il pareggio a reti inviolate*».

Derby — Allo stadio Riva Albenga Pontelungo e Bastia hanno diviso la posta in palio. Gli ingauni di Amoruccio hanno rimontato due gol. «*Raggiunto il pareggio abbiamo messo in crisi il Bastia, sfiorando ripetutamente il successo*», dichiara l'allenatore del Pontelungo.

«*Sul due a zero quasi certa della vittoria* — ribatte Secco, allenatore del Bastia — *siamo in campo rimaneggiati e alcune indecisioni costate molto care*».

Rincorsa record — L'Interceriale, vittorioso contro il Pontedazio ha raggiunto il quarto posto. Dopo l'arrivo di Salamini la squadra ha conquistato dodici punti in sette partite, un ruolino di marcia che la riporta di prepotenza tra le candidate alla promozione. «*Un bilancio certamente positivo* — dice l'allenatore Salamini —, *il merito è soprattutto dei giocatori che mi seguono con disciplina e buona volontà. I prossimi cinque incontri risulteranno decisivi*».

Pellegrinaggio — L'All Stars ha concluso a reti inviolate l'incontro casalingo con il fanalino Sanremo; per superare il momento di crisi i giocatori hanno deciso di recarsi a piedi alla Madonna della Guardia, un santuario situato sul monte che sovrasta la città. **Maurizio Fico**

Con Natale Calizzano — Anche il Dego, in uno dei tanti derby della Valle Bormida, s'è inchinato alla capolista che ha aumentato di un punto il proprio vantaggio sull'Albisola bloccata dalla Rocchettese. Una doppietta di Massabò ed un gol di Bobby Bordero hanno firmato il successo del Calizzano, ma i tifosi del Dego non hanno digerito la sconfitta. Per tutta la partita hanno insultato l'arbitro Amoretti di Imperia e in campo è volata anche una pietra che il direttore di gara ha raccolto e infilato nella tasca dei pantaloncini.

«*Non capisco come si possa da contestare* — dice Giuseppe Tabo, dirigente del Calizzano Bardineto. — *La nostra squadra è più forte e l'ha dimostrato, soprattutto a Dego, dove abbiamo visto finalmente dei progressi di gioco e di tenuta*».

Celle insiste nella sagra dell'agguato — In casa biancoazzurra il pareggio con Rocchetta è accolto con soddisfazione diplomazia e signorilità. L'Albisola ha sofferto il ritmo e l'aggressività della ritrovata Rocchettese e il punticino conquistato in trasferta ha contento tutti. Albino Oella, il «mister» dice che il risultato è giusto ma accusa i suoi ragazzi per aver lasciato troppa iniziativa ai padroni di casa.

«*Ben venga questa sosta natalizia* — commenta Oella — *perché i miei hanno veramente bisogno di tirare il fiato*».

La Priamar intanto continua a balbettare — Anche nel derby savonese con le Fornaci la formazione allenata da Morando ha alternato luci ed ombre. Due volte in vantaggio, la Priamar si è fatta raggiungere dagli avversari, che acchiappano così a quota [illegible] Dego e si lasciano alle spalle tre concorrenti nella lotta per la salvezza, cioè Cinque Stelle, Pallare e Celle Ligure.

Roberto Grasso, portavoce ufficiale della Priamar, parla di punto perso, ma ammette che la squadra continua a non girare come dovrebbe. «*Speriamo che la sosta serva a qualcosa* — afferma — *altrimenti dovremo rinviare tutte le nostre ambizioni al prossimo anno*».

In coda è saltata una panchina — Luigi Gambetta non è più il trainer del Celle. E' stato esonerato dalla società dopo i deludenti risultati della «matricola» nella fase iniziale della stagione.

p. c.

100 motivi per scegliere T.V.Color

Cento modelli TV.Color delle marche più prestigiose: una grande possibilità di scelta è una garanzia in più.

Un personale attento alle vostre esigenze saprà consigliarvi in modo serio e competente.

L'acquisto di un TV.Color è un investimento importante: noi vi garantiamo il giusto rapporto prezzo-qualità.

GARIBALDI elettrodomestici punto

Via della Repubblica 7 tel. 25747 Imperia

Un posto sicuro per comprare bene. Anche a Natale.

Albenga: dal sindaco

Revocate tre licenze edilizie

ALBENGA — Il sindaco di Albenga, Angelo Viveri, a seguito del parere favorevole espresso a maggioranza dalla commissione edilizia, ha revocato tre licenze alla società Nautilus, che fa capo all'impresa Capelluto di Borghetto Santo Spirito. Si tratta complessivamente di trentanove unità abitative in tre corpi di fabbricato del condominio Al Porto in località Vadino. Di un edificio erano già state realizzate le strutture in cemento armato, gli altri due non vennero comunicati. Le licenze risalgono agli anni 71 e 72.

La questione sorta in relazione all'ipotesi di una lottizzazione fittizia realizzata con licenza singola, si trascinava da dieci mesi in quanto il comune, per ripetuti interventi del comitato regionale di controllo, su questioni procedurali, non riusciva a nominare la commissione edilizia che doveva esprimere il proprio parere.

L'organo comunale, ora costituito, ha esaminato la pratica nei giorni scorsi pronunciandosi per la revoca delle licenze con cinque voti contro quattro. A favore della revoca avrebbero votato il sindaco Viveri, l'ing. Carlo Lupi, capo dell'ufficio tecnico, l'ing. Ratto, l'avv. Gilberto Pizzo e l'architetto Pierluigi Bovio; contro, Nando Cerosa, il prof. Renato Casillo, l'avv. Nicola Durante e l'ing. Silvio Accinelli.

Il sindaco, nell'annunciare la decisione, ha detto che non si esclude una trattativa con la società Nautilus tenendo conto delle [illegible] della urbanizzazione

g. m.

Botta risposta fra l'amministratore e gli alunni

Cairo: continuano le polemiche fra gli studenti e l'assessore

CAIRO — Continua la polemica tra l'assessore provinciale alla pubblica istruzione, Bitto Varaldo, e gli studenti del coordinamento di Cairo da lui definiti «figli di papà che giocano alla rivoluzione». Amara all'ordine del giorno i problemi dei trasporti, della mensa e della palestra.

Se energica era stata la risposta dell'assessore agli scioperi e alle prese di posizione di «gruppi che rappresentano nessuno se non pseudo-movimenti extraparlamentari e pseudo leghe di disoccupati», altrettanto dura è la replica del coordinamento studentesco che definisce l'attacco di Varaldo «indicativo di una chiara volontà antistudentesca».

«Il coordinamento studentesco — sostiene fale organismo in una sua dichiarazione a "La Stampa - Cronache della Liguria" rappresenta gran parte degli studenti di Cairo, ossia tutti quelli che hanno scioperato e lottato nei giorni dal 21 al 24 novembre e il rifiuto dell'assessore ad incontrare gli studenti (n.d.r. "incontrerò solo delegazioni studenti che rappresentino effettivamente gli studenti delle scuole medie superiori di Cairo e non che sono estranei alla scuola" avrà dichiarato l'assessore) e per noi un'aperta provocazione».

Il coordinamento afferma che «l'ignoranza di Varaldo su tali problemi è quasi totale» e ribadisce che gli studenti chiedono ai comuni della valle di stanziare una quota per diminuire il prezzo della mensa da 1150 lire a 500 lire e il controllo della mensa stessa.

Quindi aggiunge e sottolinea: «l'assessore Rodino del comune di Cairo e la ditta che gestisce la mensa sono pienamente d'accordo. Non è invece d'accordo il provveditore, non cambierà atteggiamento saremo costretti a ricorrere in sciopero».

Per quanto riguarda i trasporti il coordinamento sollecita la sostituzione dei vecchi pullman, come richiesto anche dai lavoratori dell'azienda consortile, la riduzione dei prezzi e migliori [illegible].

Infine il coordinamento precisa la sua posizione in merito al problema delle palestre, «in attesa che venga costruita quella del politecnico — afferma — chiediamo che al posto della malsana ex chiesa di San Sebastiano si possano utilizzare le palestre delle scuole medie ed elementari e che la palestra del professionale sia dotata di adeguate attrezzature».

Nicolò Siri

Atleti liguri in evidenza a Grasse

SANREMO — Successi internazionali degli atleti sanremesi ed imperiesi: hanno dominato a Grasse, Costa Azzurra, il «Cross delle Alpi Marittime» di corsa campestre. La «Foce» di Sanremo e la «Maurina» di Imperia, con i loro portacolori hanno fatto la parte del leone nelle varie categorie.

Per i sanremesi di Marina Lupi fra le «allieve» che ha preceduto le compagne di squadra Simonetta Massa e Paola Raffaglio; Danilo Cacio ha vinto fra i «ragazzi A», tre Massimo Marinotto, una grande promessa, ha stravinto gli «juniores». (b.m.)

Albero di Natale ma ecologico

IMPERIA — Ad Imperia l'abitudine a realizzare l'albero di Natale sarà usata a scopo ecologico: l'iniziativa è presa dal Comune con la collaborazione delle stazioni radio locali.

Il comune ha deciso l'acquisto di un centinaio di alberelli in vaso, con radici. Saranno posti in palio fra i bambini della città per il tramite di appositi «quiz» a sfondo ecologico.

Ha spiegato il sindaco Scajola: «*I bambini potranno tenere l'albero fino a tutto il mese di marzo, curando che non secchi. In un giorno di marzo li chiameremo tutti, ognuno con il suo alberello*».

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

Ambassadori: Aquila Grigia.
Arlecchino: I giganti del mare
Astor: Chiuso
Augustus: Gli angeli del male
Cicisbeo: Calore nel vento
Cristallo: I gladiatori
Lux: Deaverrure di un commissario di polizia
Nuovo Palazzo: Come persone una moglie e trovate un'amante
Odeon: Tom e Jerry nel sanatorio di guerra
Olimpia: Grease
Orfeo: Il vandito
Plaza: Come perdere una moglie e trovare un'amante
Rex: Una donna tutta sola
Rivoli: Occhi di Laura Mars
Smeraldo: Blue Movie
Universale: Orgasm
Verdi: La città sotto distrutta dall'alto

SAVONA

Teatro Chiabrera: ore 20,45 «Teatro Stabile di Torino presenta «La duchessa di Amalfi».
Diana: Bella, lo scatenato che uccide.
Ariel: Good bye Bruce Lee
Astor: Pretty Baby.
Oriente: Torino violenta
Jolly: Razza schiava.
Sabatini: Alba nella città
Fiamma: Taxi Driver.

ALASSIO

Colombo: Certi piccioncini perbene
Alba: Una cina chiamata Battaglia

ALBENGA

Astor: Argos il fantapazzo supermen
Ariston: Rotante russa.
Cristallo: Emanuelle d'Egitto.

ALBISOLA CAPO

Doria: Il maschio rapace

ALTARE

Valechiara: Alien

CAIRO

Astor: Terremoto
Cristallo: Fuoco nel ventre

CERIALE

Diana: Quattro mani per cane

FINALE LIGURE

Vittoria: A che bocca bocca ideal: Un uomo, una donna
Opera: Prostitution

Perla: La noiosa.
Lauro: Martini lo sporco del male.

Italia: I sopravvissuti della Anda.

PIETRA LIGURE

Comunale: Il bronco.

LOANO

Talco: Rapsodia di un killer.
Verdi: Il buco della medusa

IMPERIA

Astoria: L'allegro ciclone
Cavour: Riposo.
Centrale: Il disastro del Terzo Reich
Dante: La mondana taboo.
Italia: Dario volume I corvi d'argento

ARMA DI TAGGIA

Capitol: Tentacolo
Corso: Easy rider

BORDIGHERA

Olimpia: Il maschio ruspante

MARINA

Diana: Unico indizio una bionda

RIVA LIGURE

Comitale: Supermaciliaben

SANREMO

Ariston Teatro: Razza schiava
Astra: Voglia matta di donna
Centrale: Salmanta lex
Luce: S.S. a fronte del pacere
Mignon: New York violenta
Orient: Ispettri invincibili dal 3 tipo
Rex: Esperienze erotiche di una ragazza di campagna
Sanremese: Il tecchio di Londra
Supercinema: Peccati di

VENTIMIGLIA

Impero: Riposo
Garden: Follia di notte

TELESANREMO

Ore 18 Regole fisse «Il mio corpo in scaldasia» (colore). 19,30 Il rompipallone. 20,15: A.A. Annuncio - Dove andiamo stasera. 20,35: Pianeterra dal lampo. 20:30 Telegiornale. 20,50: Libera «Dei cuori in gola» (colore). 21,50 Portami dalla rosa 22,15: Lo sci nell'alta montagna (colore) 23,20 Telegiornale

Compra da chi produce!

a [illegible] in c.so Genova (ang. via Tacito) Tel. 351.893

Impermeabile EUROPEO

tutto l'abbigliamento per uomo donna bambino:

- impermeabili
- cappotti
- sportswear
- maglieria
- capi in pelle
- moda ski
- conformati

A PREZZI DI FABBRICA

Redazione: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

Uffici: Arona 0322-2566; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-62112; Verbania 0323-43435

Decisivo l'intervento del presidente del gruppo Alivar, Messeri

Pavesi: accordo faticoso

Le maestranze hanno ottenuto assicurazioni di interventi per il miglioramento delle condizioni ambientali - Dovrebbero essere assunte altre 100 persone

NOVARA — All'una della scorsa notte è stato faticosamente raggiunto un accordo per la vertenza Pavesi. In una serie di assemblee di fabbrica, protrattasi per l'intera giornata di ieri, ma pure con qualche contrasto, l'accordo è stato ratificato.

Grosso modo l'intesa è stata raggiunta sulla base delle concessioni che l'azienda era disposta a fare sin da giovedì scorso allorchè le trattative erano state rotte e la direzione è stata ritirata.

Decisivo è stato nella trattativa l'intervento del presidente del gruppo Alivar, Enrico Messeri. Dopo le prime battute dell'incontro all'ufficio provinciale del lavoro, sembrava che le cose dovessero nuovamente precipitare. E' stato allora che con la mediazione del prefetto è stato fatto intervenire il presidente della società.

Messeri si è incontrato con una delegazione ristretta di sindacalisti per quello che si è definito un chiarimento politico della vertenza. Messeri ha quindi precisato in termini concreti le ultime offerte. «Oltre questi limiti viene messa in gioco la stessa — ha detto — *la sopravvivenza dell'azienda*».

Alle 19 le trattative dirette con delegazioni al completo riprese all'associazione industriali e soltanto dopo l'una l'accordo è stato siglato.

Per quanto concerne la parte normativa le maestranze hanno ottenuto assicurazioni di interventi per migliorare l'ambiente di lavoro e la promessa di un centinaio di assunzioni per completare i turni di lavoro. Sessantasei nuovi operai entreranno in fabbrica già dai prossimi giorni: 30 in primavera e un'altra quindicina entro l'anno.

Per quanto attiene la piattaforma salariale, delle 10 mila lire di aumento per i livelli più bassi ne sono state concesse 7 mila; per il premio di produzione da richiesti era di 15 mila è stato concesso un aumento di 8 mila lire più altre 5 tra un anno. Confermato è stato il premio «una tantum» per tutti i dipendenti (35 mila lire).

La più grossa questione sul tappeto, riguardava la riduzione a 40 a 35 ore settimanali per i turnisti di notte.

Contraria al principio riduttivo, l'azienda ha concesso un «passo» compensativo di 5 giornate all'anno, pari a 40 ore e che potrebbero equivalere ad un'ora la settimana.

L'accordo era subordinato alla riduzione del periodo di ferie invernali previste da domani al 7 gennaio prossimo. «Per recuperare la produzione perduta in queste ultime settimane — aveva detto Messeri — è necessario che l'attività riprenda il 2 gennaio». Questa condizione, più di tutte il resto, ha fatto discutere, ieri, nelle assemblee di fabbrica.

p. b.

Mancano i posti

I medici faranno tirocinio?

NOVARA — *Per il prossimo anno accademico all'università di Torino degli esami di abilitazione alla professione si concluderà alla fine di febbraio (prossimo) i neo-laureati in medicina delle sessioni estiva ed autunnale, rischiano di non essere ammessi al corso di tirocinio.*

Infatti le domande di iscrizione rischieranno tra un mese, mentre l'elenco ufficiale potrà fornire loro i documenti soltanto a fine marzo o inizio aprile.

«E' una situazione paradossalmente assurda — dicono i 180 neo-laureati in medicina di Novara — noi con gravi sacrifici ci siamo impegnati a completare gli studi nei previsti sei anni di corso, ma adesso rischiamo di vedere nel nostro ospedale "licenziati" dal Suo perchè le Scuole universitarie più solerti, tardheranno la documentazione per tempo».

Una via d'uscita ci sarebbe. L'ospedale Maggiore potrebbe accettare l'iscrizione dei laureandi novaresi «sulla condizione», permettendo che il certificato di abilitazione possa essere presentato in ritardo, ma comunque prima dell'inizio del corso.

«Per alcuni di noi la cosa riveste una doppia importanza: c'è infatti chi risolta — dicono i neo-medici — non soltanto di perdere un anno, ma è dover pagare le tasse universitarie senza usufruire di alcun documento».

Per la nuova legge 180 sull'assistenza psichiatrica

Ospedalieri: un duro attacco ad amministratori provinciali

NOVARA — I sindacati ospedalieri (Fio) e quelli degli enti locali (Fiel) hanno sferrato un duro attacco all'amministrazione provinciale con particolare riferimento al vice presidente, il comunista Renato Muratore, accusando la giunta «*sciile inconcludenti e reazionarie*» nell'applicazione della legge 180, quella che riguarda la riforma dell'assistenza psichiatrica.

In un volantino dal titolo «*Cime si decide una legge*» i due sindacati rilevano: il fallimento totale di una nuova impostazione del servizio, l'avvenuta manicomializzazione dei 15 posti letto istituiti presso l'ospedale Maggiore; il mancato avvio del servizio ambulatoriale e domiciliare; la mancata istituzione di adeguate strutture sul territorio.

«*La nostra impressione* — scrivono i sindacati — *è che gli amministratori della provincia abbiano fatto un tentativo per dimostrare che la legge è stata attuata in breve tempo; la verità è che si è fatto ben poco se non aprire un piccolo manicomio all'ospedale Maggiore*».

Nel volantino Fio e Fiel si denuncia dove siano finiti il piano di ristrutturazione dell'ospedale psichiatrico; la costituzione della equipe per il territorio; i servizi alternativi esterni e le comunità alloggio.

In chiusura i sindacati denunciano «*l'assurdo allargamento diartimatorio e antisindacale*» assunto più volte dal vice presidente Muratore.

r. n.

Libro sul Piemonte presentato a Novara

NOVARA — E' stato presentato nel sera al palazzo Bursa di Novara il volume «Piemonte e Valle d'Aosta». Il testo di Mario Soldati e Folco Quilici illustra gli aspetti storici, culturali e paesaggistici delle due regioni ed è corredato dalle fotografie tratte dal film omonimo della serie «L'Italia vista dal cielo» realizzato da Folco Quilici e prodotto dalla Eniel Italiana.

Del significato dell'opera hanno parlato il presidente dell'amministrazione provinciale, Luigi Mazzucco, ed il direttore della raffineria di Trecate, ingegner Angelo Maggiore.

Il volume si inserisce tra le iniziative della Eniel Italiana per collaborare al diffondersi della conoscenza di quelle realtà regionali che sono state per secoli protagoniste di civiltà e che oggi, nell'assetto unitario del Paese, vogliono e devono dare il loro contributo di vitalità ed iniziativa con l'introduzione degli organismi istituzionali regionali.

Erano presenti al «Bursa» le autorità cittadine, rappresentanti di «Italia Nostra» e della «Famiglia Nuorese», docenti di tutte le scuole cittadine e quanti hanno a cuore la salvezza del patrimonio di storia, cultura e arte delle rispettive regioni.

A Gozzano mostra sul buon tempo antico

GOZZANO — «Ora vecchia Gozzano» e il titolo della mostra del pittore Piero Zanetti, che nella galleria della «Pro Loco» presenta paesaggi ed ambienti del recente passato gozzanese.

La mostra si svolge contemporaneamente alla dodicesima edizione della mostra - concorso di disegni degli allievi delle scuole elementari e medie.

Quattordici giorni per l'arrivo del carico

Vanno lente le patate tra Domo e Gattinara

DOMODOSSOLA — *Due vagoni di patate hanno impiegato quattordici giorni per compiere il tragitto Domodossola — Gattinara, poco più di 100 km di linea ferroviaria. Naturalmente, la merce è arrivata al destinatario completamente avariata.*

Ne è nata una causa di spedizioni internazionali a Domodossola che ha già iniziato una nota di protesta alle ferrovie, ritenendole responsabili del clamoroso disguido.

I due vagoni, zeppi di cassette di legno, partirono circa un mese fa dalla Sicilia ed erano destinati a un importatore novarese. Secondo la normale prassi delle spedizioni, i vagoni sono stati agganciati ai treni merci che hanno impiegato circa una settimana per arrivare da Domodossola a Gattinara.

Quando l'importatore è andato a prendere la merce, ha dovuto constatare che le patate erano avariate, soprattutto per il gelo. Bisogna dire che le spedizioni di patate vengono effettuate a «piccola velocità», un termine tecnico per indicare i trasporti meno urgenti.

Una delle due settimane per un tragitto così breve — ribattono gli spedizionieri — sono davvero troppe anche perchè al tratto di derrate alimentari, cioè di merci deperibili». Le ferrovie avrebbero giustificato il ritardo, che non ha precedenti nella storia dei trasporti internazionali, con l'intasamento dello scalo domese e delle linee ferroviarie, dovuto alle imminenti festività.

a. v.

Un cantiere nautico presto a Cannobio?

CANNOBIO — La proposta di due privati, Faggiolini e Podico, di costruzione di un cantiere nautico con distribuzione di gasolio e di una piattaforma coperta lunga 35 metri, è stata al vaglio del consiglio comunale di Cannobio.

Stando alla proposta, la costruzione del cantiere (circa 250 milioni) e la futura gestione andrebbero a totale carico dei due cittadini, mentre per la piscina si suggerisce un'incombenza comunale (300 milioni).

Il consiglio, prendendo atto del progetto, ha deciso di indire un concorso-progettazione.

d. a.

Deciso in Consiglio dai rappresentanti dei gruppi politici

Novara: presto tutti i consiglieri presenteranno i redditi globali

NOVARA — Quello di Novara è il primo Consiglio comunale i cui amministratori presenteranno volontariamente alla commissione tributaria un loro «stato patrimoniale», denunciando, oltre allo stipendio, le proprietà immobiliari proprie e dei familiari, l'ammontare dei conti correnti bancari, dei titoli e delle azioni. La proposta, fatta al posto della giunta dall'assessore alle Finanze, avv. Giovanni Correnti, è stata votata da tutti i gruppi ad eccezione del movimento sociale italiano, in quel momento assente, e del partito liberale che per bocca dell'ing. Massimo Pietri si è detto contrario.

Il provvedimento attenua le polemiche per le denunce dei redditi divampate la settimana scorsa, quando in città erano stati distribuiti volantini sui quali si riportavano i nomi di alcuni contribuenti dal reddito particolarmente modesto.

Il gruppo d'impegno politico della dc ha attaccato, senza mezzi termini, il vicesindaco Alberto Pacelli e l'assessore Arleziano Testoni che, per il 1978, avevano dichiarato rispettivamente un milione e trecento mila lire ed un milione e settecento mila lire.

Pur votando la proposta c'è chi ha espresso riserve sull'efficacia del provvedimento. I dc Nerviani, Leonardi, Pezzana ed il socialista Maffè hanno sottolineato che gli evasori sfruttano i meccanismi della legge. La «buona volontà» serve a poco: sono i regolamenti che devono essere cambiati per cui, piuttosto che guardare al passato rischiando di fare della demagogia, è meglio proiettarsi verso il futuro creando gli strumenti per una corretta applicazione della giustizia tributaria.

Il Consiglio comunale ha poi nominato gli amministratori delle municipalizzate. Presidente della Sun (nettezza urbana) sarà l'avvocato Michele Caldarera indicato dal psi. I consiglieri saranno: Damiano Spagnolini (dc), Renato Natali (psdi), Giovanni Spalenza (pci), Pier Luigi Castioni (pri), Ermes Costa (pci), Biagio Ferrari (pli).

Le farmacie comunali saranno dirette da Lauro Curti, comunista, Pietro Pavesi (dc), Martino Contardi (psdi), Giuseppe Malo (psi), Carlo Rago (pri).

La Sun (servizi urbani) avrà come presidente Valerio Busacchi, proposto dal socialdemocratici, mentre il consiglio sarà composto da Giulio Tagi (dc), Alessandro Clementoni (psdi), Franco Parisi (pri), Alvise Cerati (pli), la marchesa Maria Malaspina (pri), Adele Zini (psi).

Le ultime nomine hanno riguardato i rappresentanti del municipio nella casa di riposo «De Pagave»: Emilio Luberti (dc), Vittorio Mercalli (psdi), Emilia Ragozza (pci), Lidia Baudri Ferrari (pri), Ugo Martini (pli). La democrazia cristiana si è astenuta nelle votazioni dei presidenti: voleva che le «municipalizzate» fossero riunite ed ha protestato con la scheda bianca il progetto della giunta. Nonostante le numerose rettifiche prese all'unanimità non è stata una seduta tranquilla.

Hanno polemizzato tra loro l'assessore comunista Testoni e l'ex sindaco democristiano Leonardi per una iniziativa della giunta che ha organizzato un corso alimentare patrocinato dalla Coop: cosa che è sembrata all'opposizione un «*maldestro tentativo di privilegiare un'organizzazione comunista*».

Infine, per la prima volta, si è registrato un vivacino diverbio fra l'onorevole comunista Eraldo Gastone ed il segretario provinciale del pci Marco Bosio. Si trattava di esaminare un provvedimento per sanare il deficit della biblioteca Negroni. Gastone ha sostenuto di non avere visto in pratica e di non poterla approvare; Bosio era di diverso avviso.

Infine il segretario provinciale pci ha sbottato: «*Evidentemente, il partito ha deciso così*». Gastone si è alzato ed ha abbandonato l'aula: «*Se il partito ha deciso faccia pure, ma senza di me, io me ne vado*». E' rientrato soltanto quando è passati alla discussione di altri argomenti.

l. d. b.

Una polemica vivace tra gli abitanti di Granozzo

Perché nuovi loculi al cimitero al posto dell'antica chiesetta?

GRANOZZO — *A Monticello (330 abitanti frazione del comune di Granozzo è in atto una vivace polemica perchè la giunta municipale (di sinistra) vorrebbe abbattere la chiesetta del cimitero per fare posto a nuovi loculi.*

Si dice che potrebbe essere sostituita da una cappella pre-fabbricata da servire per le cerimonie funerarie.

Gli abitanti della tradizione e i custodi delle memorie passate si oppongono strenuamente e una simile prospettiva: tra questi sono anche non pochi seguaci della linea politica dell'attuale amministrazione.

«Centinaia di famiglie hanno pregato e pianto i loro morti proprio in quella chiesetta che ora si vorrebbe abbattere — dicono — mentre con poca spesa sarebbe invece il caso di restaurarla».

Una delegazione di monticelesi si è rivolta all'architetto diocesano, Angelo Stoppa, per una ricerca storica intesa a dimostrare che, pur non essendo la cappella «monumento nazionale, rappresenta pur sempre quattro secoli di storia locale nella piccola comunità di Monticello.

Don Stoppa ha portato a termine il suo lavoro e la documentazione è stata trasmessa alla soprintendenza ai monumenti, al prefetto, alla commissione di arte sacra ed allo stesso sindaco di Granozzo.

La chiesetta, che si vorrebbe abbattere, costruita verso la metà del 1400 per un voto fatto in occasione di una terribile pestilenza, venne visitata nel 1596 dal grande vescovo Bascape

r. s.

A Novara, in pieno centro

Un pensionato è morto travolto da un autobus

NOVARA — Un pensionato di anni, Domenico Farina, Novara, via D'Azeglio 35, è stato travolto ed ucciso da un autobus ieri mattina in pieno centro.

E' accaduto alle 10,30 all'incrocio di corso Torino con largo Leonardi; il Farina, che stava attraversando la strada è stato investito da una autocorriera dell'Asi guidata da Franco Tomaselli, 24 anni, di Gargallo e buttato a terra.

Soccorso e trasportato all'ospedale il pensionato decedeva poco dopo per la frattura della base cranica. Per accertare eventuali responsabilità la polizia stradale ha aperto un'inchiesta.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Culdetti

di anni 75

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna Bertona, i figli Ezio, Giuseppe e Gianmario con le famiglie, il fratello, le sorelle, i cognati, i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da via Pisacane.

— Piovine di Borgomanero, 20 dicembre 1978.

I problemi legati alla produzione degli abrasivi

È incerto il futuro della Fiasa Per ora comunque non chiude

DOMODOSSOLA — La Fiasa non corre pericoli immediati, ma il futuro della fabbrica, che produce corindone (un abrasivo impiegato soprattutto nell'edilizia) e dà lavoro a 170 persone, resta incerto.

Queste, in sintesi, le conclusioni di un incontro che si è svolto ieri mattina fra il dottor Emanuele Rocco, presidente della Samin (la società finanziaria dell'Eni che è subentrata all'Egam nella gestione del settore degli abrasivi sintetici), il sindaco della città, esponenti dell'amministrazione comunale, il consiglio di fabbrica della Fiasa e una delegazione del sindacato chimici.

Il dottor Rocco ha escluso categoricamente «*l'ipotesi della concentrazione delle produzioni di abrasivi nelle fabbriche del Trentino, a danno della Fiasa di Domodossola*». Il progetto di trasferire nelle fabbriche del gruppo che opererà in Trentino anche le lavorazioni della Fiasa era contenuto in un documento ufficiale sulle prospettive del settore degli abrasivi pubblicato nel novembre scorso.

L'operazione veniva giustificata dal fatto che in Trentino, grazie alle provvidenze della Regione a statuto speciale, l'energia elettrica ha un costo inferiore.

Si è chiarito che il corindone prodotto dalla Fiasa richiede un quantitativo di energia elettrica notevolmente inferiore a quello consumato dalle aziende del Trentino e sono così venuti a cadere i presupposti economici dell'operazione. Le assicurazioni del presidente della Samin sono state accolte con un sospiro di sollievo perchè il trasferimento delle produzioni avrebbe significato automaticamente una condanna a morte per l'azienda di Domodossola.

Le prospettive della Fiasa sono però legate alle sorti del piano di ristrutturazione che prevede investimenti per sette miliardi e mezzo. Dovrebbero essere realizzati nuovi impianti per portare la capacità produttiva dello stabilimento a 40 mila tonnellate di corindone l'anno.

Il dottor Rocco ha detto che il piano è stato definito «*Manca solo qualche aggiustamento*» e dovrà passare all'esame degli organi tecnici (ministero Partecipazioni Statali, comitati interministeriale programmazione economica) per la definitiva approvazione.

Intanto la società è intenzionata a ripristinare i vecchi forni per risparmiare sulla materia prima che attualmente viene in parte acquistata all'estero. Si studieranno accorgimenti tecnici per attenuare il fenomeno dell'inquinamento atmosferico, che aveva suscitato proteste nella zona sud della città e aveva indotto la società a fermare gli impianti.

a. v.

Sono giovani di 21, 19 e 18 anni

Per armi e bagaglio tre condanne a Verbania

VERBANIA — Tutti condannati dal tribunale di Verbania i tre giovani di Arona, Giancarlo Franza, 21 anni, Cesare Buscaglia, 19 e Massimo Scoccini, 18, arrestati lo scorso 10 novembre dopo ad Arona una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri, dopo che sull'auto su cui viaggiavano, dopo l'una di notte, erano stati ritrovati un fucile a canne mozze con cartucce e una pistola tamburo con sei colpi.

I tre giovani che in aula hanno tenuto un comportamento spavaldo fornendo anche una volta versioni discordanti da quelle rese negli interrogatori precedenti, e sostenendo di aver casualmente trovato le armi sotto un ponte, sembra stessero per preparare una rapina.

Lo ha ammesso la ragazza del Buscaglia che, comparsa in aula come teste, ha involontariamente recato un duro colpo alla tesi difensiva dei tre danneggiando i suoi connazionali.

Il tribunale, dopo oltre un'ora di camera di consiglio ha condannato il Buscaglia a un anno e 8 mesi di reclusione e 900 mila lire di multa, senza benefici di legge, lo Scoccini a un anno e 8 mesi e mezzo di reclusione e 900 mila lire di multa, sempre senza benefici di legge, il Franza a un anno di reclusione e 100 mila lire di multa, tali pure coi benefici di legge.

Muore d'infarto alla guida dell'auto

CLAVEGNA — **L'invalido Luigi Bondanini, 53 anni, Clavegna, via Roma 10, è morto per un infarto che l'ha colto alla guida della sua auto. Aveva a fianco la moglie Maria Borgini, 56 anni: l'auto, priva di guida, ne ha tamponata un'altra in sosta.**

E' avvenuto nella prima mattinata di ieri, in via XX Settembre, a pochi metri dall'abitazione dei Bondanini, dove l'uomo è stato subito trasportato: purtroppo il medico condotto nulla ha potuto per strapparlo alla morte. Il Bondanini, sofferente a riposo, da tempo era sofferente di cuore.

m. c. v.

OCCASIONE

Vendesi in Valle Sesia

ultimi alloggi vuoti appena ultimati via Cesare Battisti 135, 3 camere tinello servizi, videocitofono **L. 15.500.000 + 7.000.000 mutuo fondiario.**

Disponibili 3 mansarde. **Visite sul posto.**

Appuntamenti tel. 0163 23059

HOTEL VILLA AMINTA STRESA

31 dicembre 1978

GRAN GALA di SAN SILVESTRO

Tel. 0323/30505 - 31197

Importante Azienda Tessile

cerca RAGIONIERE

Mansione: prima nota e contabilità

Requisiti: esperienza di almeno 4-5 anni in media industria ben organizzata

Età: 24/30

Luogo di lavoro: Cesano (MO)

Inviare curriculum a rag. Mario - Pigorini 55/A - GALLIATE

VENDESI A PALLANZA

appartamento 4 locali più L. 30.000.000

Tel. 0323/61880

NATALE AIAZZONE 1978

" IL MOBILE REGALO "

IL SOGGIORNO COMPONIBILE TRADIZIONALE MOD. TORINO DA L. 980.000 (come foto)

I RUSTICI DA L. 450.000 A L. 550.000 (come foto)

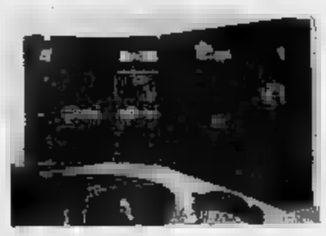
UNA SPLENDIDA OCCASIONE PER ARREDARE LA VOSTRA CASA:

PER TUTTI I MOBILI ESPOSTI SUI 10.000 METRI QUADRATI DI ESPOSIZIONE

PREZZI MAI VISTI E SCONTI DEL 30% - 40% - 50%

I NOSTRI ARCHITETTI ED ARREDATORI SONO A VOSTRA COMPLETA DISPOSIZIONE

CAMERE MATRIMONIALI DA A L. 650.000 ED OLTRE



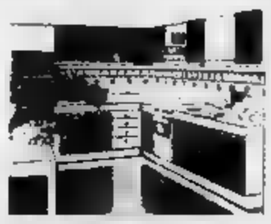
SALOTTI STOFFA DA L. 250.000 A L. ED OLTRE (come foto)
SALOTTI IN FINTA PELLE DA L. OLTRE
SALOTTI PELLE DA L. 450.000 OLTRE

SOGGIORNI DA L. 450.000 A L. 550.000 ED OLTRE

PAGAMENTO RATEALE A 30 MESI SENZA CAMBIALI

CONSEGNE GRATUITE IN TUTTO IL

DA OGGI CERTIFICATO D'ACQUISTO



LA NOVITÀ ASSOLUTA, SONO LE CUCINE

LE UNICHE

IN VENDITA DIRETTA

A PREZZI DI FABBRICA

DA OGGI COSTRUITE APPOSITAMENTE SU DISEGNO E SU MISURA

MOBILI AIAZZONE C.SO EUROPA - STR. TROSSI (Incrocio Tangenziale) BIELLA - tel. (015) 351608—351745

APERTO DOMENICA 24 DICEMBRE

Molti abbandonano i tradizionali lavori artigianali

Valstrona, quella terra dimenticata dal tempo

«Le autorità - dicono gli abitanti - ci hanno promesso molto, ma dato poco. Tutto quello che esiste lo siamo costruito noi da soli»

VALSTRONA — Senza monumenti nazionali ma ricchi di ricordi, con strade disagevoli e qualche contaminazione ambientale (su cui, per carità di Dio, tutti chiudono un occhio) la Valstrona che si allunga da Omegna fino verso i contrafforti della Valsesia, è la terra «grata ramul»: i falegnami.

Da generazioni i Beltrami, i Copparoni, i Cabel, i Costantini, i Rinoldi, i Peretti costruiscono i tradizionali cucchiai, i mestoli di legno, i pestasale, le ciotole.

Gli artigiani di Forno, Piana, Fornero producono oltre milioni «pezzi» all'anno, parte dei quali vengono addirittura esportati nei paesi del bacino del Mediterraneo. Le segherie di un tempo dove si lavorava fino a quindici ore al giorno, il lume di candela, per levigare il sottile legnetto faggio, si sono trasformate in piccole officine dotate di macchinari moderni, dove il lavoro è stato organizzato seguendo i modelli di montaggio.

A Chesio, invece, la frazione dei «tapiagn», l'artigianato è rappresentato dal rio di Pierino Rigotti, pittore, erede dei maestri che la Germania con il vasellame barocco e «rococò» è simbolo di un'arte che, da tempo, fa solida pubblicità alla valle.

Con i figli e le mogli, Rigotti produce vasi e vasetti di peltro, tazze da caffè, ninnoli per soprammobili, bomboniere per spose.

La gente della Valstrona, intraprendente e laboriosa, discendente da colonizzatori e da boscaioli, da vecchi cercatori d'oro, minatori e scaltri mercanti, è rimasta legata alle tradizioni artigianali e culturali.

I villaggiani hanno continuato il lavoro dei loro avi e ne rispettano le tradizioni folcloristiche imbevute di superstizioni e di leggende. Valstrona hanno che parlano di «cose vissute» che hanno per principali protagonisti streghe e lupi «mannari».

L'usanza più spettacolare, dove il misticismo si è anche imparentato strettamente con una iniziativa turistica è la processione di Luzzogno dove, per le strade, vengono portati i lenzuoli delle donne, baldacchini e lumini viventi.

L'intraprendenza di questa gente si misura dal fatto che, lavorando per dieci anni, i «gatugn» di Germagno l'ex sindaco Tarcisio Ruschetti in testa hanno costruito, metro dopo metro, una strada che dal paese portata alla Colla, alla chiesetta miracolata del Cardello, sino all'alpe Quaglione a mezzi.

E gli altri paesi e le frazioni della valle, amministratori e ansedroti, gli uomini e le donne, «robustissime e straordinarie», erano delimitate nel secolo si arrangiavano da soli per liberare le strade dalle frane che in inverno continuano a cadere isolando i comuni della Valstrona.

Gli abitanti della zona attaccati al loro passato che vogliono tentare di fare rivivere come presente, i giovani delle ultime generazioni restano sempre maggiore riluttanza nelle case dei genitori.

L'attaccamento alle memorie di tempo ed il ricordo valenti imprenditori di scorsi (il dottor «goudron» Ernesto Guglielminetti, avrebbe inventato l'asfalto ed un suo omonimo detto «barbanut» sarebbe stato il collaudatore di una pallottola a salve) bastano ad impedire che le ultime generazioni cerchino occupazione nelle fabbrichette di piano, si sposino e trasferiscano la loro residenza in città.

L'agricoltura e l'allevamento del bestiame non sono più redditizi. Il mestiere boscaiolo è stato sconfitto dalla concorrenza dei paesi equatoriali che sono ad esportare intere navi cariche legno pregiato a prezzo inferiore, non ci sono industrie e l'artigianato per potere assumere tutta la mano d'opera disponibile dovrebbe essere potenziato con l'aiuto di contributi pubblici.

«Ma fino ad ora — dicono nella Valstrona — le autorità che pure hanno promesso molto ci hanno dato poco. Quello che è lo abbiamo fatto. Siamo dimenticati ed abbandonati a noi stessi. Si continuerà questo stato di cose che futuro può esserci per noi se non morte per inedia?».

Lorenzo Del Boca

Venerdì a Verbania consiglio comunale

VERBANIA — Riunione straordinaria del consiglio comunale a Verbania venerdì sera; dovranno essere approvati: un'anticipazione di cassa di 700 milioni con la Banca Popolare di Novara, la ristrutturazione del ponte via Giovanni Bosco.

Edito dalla Comunità montana

Un libro-documento che aiuta l'Ossola

Nel volume le composizioni del pittore Paggi

DOMODOSSOLA — «Dal Sempione al Lago Maggiore», che, *come ha spiegato il presidente della Comunità ossolana Pirazzi Maffiola, intende inserire l'Ossola nella realtà più ampia che la circonda, riscoprendone esperienze e tradizioni che sono ancor oggi l'espressione più significativa del mondo ossolano nella continua evoluzione».*

Il volume, che raccoglie centocinquanta composizioni del pittore Remy Paggi, è stato edito dalla Comunità e, come hanno sottolineato l'assessore Mapelli e il presentatore Bologna, insieme alla recente pubblicazione del Mottarone di Teresio Valsesia, si aggiunge al filone della letteratura di ricupero delle immagini del passato di cui è appassionato cultore il libraio Giovannacci di Santa Maria.

Con gli scorci paesaggistici e i personaggi raccolti dal pittore di villaggio in villaggio, di montagna in montagna, lungo un itinerario che va da Brigo ai laghi, parla un linguaggio altrimenti condannato all'oblio e — si è detto — meriterebbe di essere ampiamente diffuso nelle scuole e anche esposto nelle bacheche dei comuni montani.

Infatti singolare testimonianza di terra che proprio oggi, ricostruendosi strada, ferrovia e impianti, sportivi, ha dato esempio di civiltà.

La presentazione dell'opera è avvenuta domenica al Palazzo San Francesco che la Regione sta ristrutturando: ha offerto occasione d'incontro a un pubblico di letterati, operatori turistici, pubblici amministratori, tra cui anche due rappresentanti del Canton Vallese, Carlo Roten di Brigo e Peter Zumhemi di Condo e l'avvocato Aldo Tacherrio della Pro Simplon.

«Questo volume — *ha detto il presidente della Regione, Viglione* — ha soprattutto il valore di un documento. Le comunità che progrediscono sono quelle che interpretano con le istanze economiche per la elaborazione del territorio, anche la domanda sempre più pressante di valori culturali e sanno difendere e ricuperare i loro patrimoni artistici».

Vittoria Sincero

Domani riunione per la nomina ufficiale del sindaco, Giromini

"Svolta a sinistra,, a Borgomanero Il pci è in giunta con il psdi e il psi

BORGOMANERO — Con in giunta, ufficialmente, il consiglio comunale di domani sera. Si tratta di un avvenimento storico per Borgomanero, dove — fatta eccezione per la breve parentesi del «focolare» negli Anni Cinquanta — l'amministrazione cittadina è sempre stata gestita dalla parte cattolica.

La «svolta a sinistra» ha avuto inizio dopo le elezioni municipali del giugno: la dc conservò infatti la maggioranza, ma perse il comune seguito alla costituzione di una alleanza fra socialdemocratici, comunisti e socialisti.

L'accordo tra i tre partiti di sinistra costrinse la dc a schierarsi all'opposizione, e venne così formata giunta a due tra psdi e psi (sindaco il socialdemocratico Peppino Cerutti), appoggiata dall'esterno dal pci.

Più avanti, Cerutti lasciò il posto al compagno di partito Giromini, e la giunta resistette alle crisi.

Entrata in crisi per contrasti interni, in particolare per inattesa dichiarazione della sindaco socialista Giuse Cerri, in sede di consiglio comunale, la giunta verrà ricostituita con la partecipazione diretta dei comunisti: «Ciò che è resta prodotto dagli accordi elettorali», dicono gli interessati.

Nei confronti della precedente, la nuova giunta presenta queste variazioni: al saranno più Cerri e Zonca e il socialdemocratico Astaghi, che verranno rimpiazzati nei rispettivi assessorati comunisti Pastore e e dell'attuale capogruppo socialista Fornara, il quale assumerà anche la carica di assessore anziano, mentre alla carica di sindaco verrebbe rieletto il socialdemocratico avvocato Giromini.

Il psdi avrà, oltre al sindaco, i lavori pubblici (Zapelloni) e la polizia e annona (Preti); ai pci toccheranno l'istruzione e lo sport (Cavallazzi) e il bilancio (Pastore); ai socialisti l'urbanistica con Pettinaroli e la sanità con Fornara.

La riunione di domani, il consiglio comunale, prima della nomina del sindaco e della giunta, dovrà provvedere alla surroga di due consiglieri dimissionari: Antonio Valsesia della dc e Gianfranco Zonca, del psi.

Quest'ultimo sarà sostituito dal vice segretario provinciale socialista Peppino Cancelliere.

l. a.

ANGERA — Giancarlo Buzzetti è il nuovo presidente della aquatica bocce, al quale è affiancato Sandro Bessozzi come vice

Gabriele Gironini

Ignazio Cavallazzi

A Gozzano è grave la crisi comunale

GOZZANO — Nuovi, preoccupanti elementi aggravano la crisi al Comune di Gozzano, malgrado dc e psi si dichiarino fiduciosi di poter recuperare almeno il consenso del pci nella riunione del Consiglio comunale, convocato per domani. I pci pubblicani, infatti, hanno allargato i motivi di dissenso verso gli ex alleati.

È dimesso dalla presidenza del consiglio tributario il ragioniere Giuseppe Sormani (pri): *«Ho fatto il possibile per far funzionare il consiglio tributario, pur tenendo conto dei suoi limiti istituzionali. Purtroppo, ho dovuto fare i conti con una composizione che poteva deliberare in quanto mancava il numero legale quasi ogni che si riuniva»*, ha dichiarato Sormani parlando delle dimissioni.

Le sue seguito di pochi giorni quello presentato dall'assessore alla pubblica istruzione Ambrogio Bialetti. proposito, è stato registrato tentativo del sindaco Sirocchi affinché decisione presa d'intesa con la segreteria dei pri.

La delegazione repubblicana, guidata dal responsabile degli enti locali Ivo Leporatti, ha sottoposto al direttivo le sindaco merito alle dibattute questioni della soppressione delle pluriclassi nelle frazioni, della rotta nelle scuole materne statali, dei pubblici concorsi per la copertura dei posti in organico.

«Non modificare nostre decisioni» — dicono i repubblicani — *«in quanto riteniamo che la risposta del sindaco siano del tutto inadeguate al documento che abbiamo presentato nell'ottobre scorso ai partiti della maggioranza senza ottenere alcuna risposta»*. (r. b.)

Sistemando tubature rischiano di morire sotto una frana

VIGEVANO — Un drammatico infortunio è avvenuto ieri mattina, a Vigevano, nella periferia via Martini di Pinecchio, una traversale di corso Torino.

I fratelli imprenditori edili Giuseppe e Fausto Leone, e di anni, viale dei Mille 19, e un loro dipendente, Angelo Ruggia, 28 anni, via Sapri 9, sono rimasti sepolti dal terreno franato mentre stavano per deporre dei tubi per l'acquedotto, a tre metri di profondità, per conto di una ditta privata. Fortunatamente, sono stati salvati e le loro condizioni non sono gravi.

Sono degenti all'ospedale, in osservazione. I medici hanno giudicato i fratelli Leone, i quali lamentano fratture, guaribili in trenta giorni e il Ruggia in dieci. Per quest'ultimo in un primo tempo si è peggio, essendo rimasto sepolto due metri di terra.

Si è salvato perché, quando ha visto franargli addosso il terreno, è fatto in tempo ad infilare la testa dentro un tubo, che ha funzionato come un polmone, fino a quando i vigili del fuoco sono riusciti a liberarlo. I soccorritori hanno avuto difficoltà nello scavare, in quanto il terreno era fangoso e neve che cadeva.

(g. d. r.)

NOVARESE SPORT

La forte Pagnossin oggi contro la Manner

NOVARA — *Dopo la breve parentesi, dovuta agli impegni della nazionale militare, ecco tornare il «grande basket» al palazzetto di viale Kennedy.*

La Manner Novara, che serie di sfortunate ha relegato all'ultimo posto della classifica di «A-2», affronta delle squadre in testa: in prestigiosa Pagnossin che ultimo, assieme a Laing, l'altro americano Pondexter, uno migliori «cecchini» dell'intero girone.

L'interruzione del torneo è stata sfruttata dall'allenatore Angelo Tanelli che ha potuto recuperare playmaker Jimmy Foster, assente nelle ultime due giornate.

Funambolico americano garantisce per oggi una prestazione «monstre» e lui in campo anche gli altri «rossi», a cominciare da Riel Davis, potranno giocare al meglio.

«La trasferta ci è stata molto vicina nei momenti difficili — *dice l'allenatore della Manner* — adesso tutti noi vogliamo regalare agli appassionati prestigio oltre che uno spettacolo ad alto livello».

m. s.

La Mecap ha vinto al torneo di Parma

VIGEVANO — La Mecap durante il turno di riposo del campionato di basket di A1, ha preso parte al torneo Città di Parma, dove s'è imposta superando in finale la Xerox, che in campionato aveva vinto con largo margine di vantaggio sul quintetto locale.

La Mecap intanto continua a bersagliata dalla sfortuna. Per questo campionato, ad esempio, ha definitivamente Alessandro Franzin. Il playmaker è stato operato all'occhio destro dal primario del reparto dell'ospedale cittadino, prof. sen. Battistini, per il parziale distacco della retina. L'intervento, permettera comunque al giocatore ritornare nei campi prima di giugno.

partita di campionato l'Arrigoni Rieti, difficilmente Jellini potrà scendere campo.

(g. c. r.)

Due campi coperti per il tennis

NOVARA — Anche l'Unuci, il più anziano e prestigioso circolo di tennis novarese, ha finalmente due campi coperti per poter continuare l'attività durante la stagione invernale.

Walter Riani ed Umberto Cattaneo assieme ad altri appassionati, dopo anni di lotte burocratiche sono riusciti ad avere le necessarie autorizzazioni e sogno circa 300 tesserati.

Tanti infatti i frequentatori del quattro campi dell'Unuci, con larga maggioranza di giovani istruiti dal maestro Sandro Capelli.

Coperti i campi si è pensato, di organizzare subito il primo torneo indoor di doppio maschile, vinto dalla coppia Enrico Grieco e Tito De Rosa in virtù di un rendimento di gioco straordinariamente costante. In finale i vincitori si imposti su Premoli-Bertone col punteggio di 4-6, 10-8 e 6-3.

L. L.

Torneo delle Regioni Arrivano gli oleggesi

OLEGGIO — *Note liete sono giunte ufficiosamente al club arancione di Oleggio: pare che il c.t. regionale, Carlo Merlo, puntato gli occhi tre giocatori oleggesi, precisamente sul terzino Claudio Colombo, 20 anni; il centrocampista Carnevali, e la punta Luciano Sacchi per prestarne formazione che disputerà tra il 10 e il 16 aprile prossimo a Milano il torneo delle Regioni.*

Non nulla, anche perché c.t. Merlo si mostra piuttosto riservato, ma pare sicuro che i selezionati squadre del Novarese, oltre ai tre oleggesi, potrebbero esserci Ticozzelli del Castelletto Ticino, Menegalli del Gravellona e Rechigna del Meina.

Su questa squadra che rappresenterà i colori della regione piemontese conto molto, e si confida di arrivare molto lontano. Tra i probabili selezionati la sorpresa però è Claudio Colomb: giocune difensore che dall'inizio del campionato ha sempre in evidenza crescendo continuo.

Il giovane oleggese è tra i pochi indigeni a vestire la maglia arancione), dotata un fisico possente, anche ottimamente corretto, mostrando quella generosità nel gioco che è sempre stata una prerogativa dei calciatori oleggesi del passato tra le file del sodalizio cittadino.

Grinta, tenacia, continuità di rendimento unite a correttezza verso l'avversario sono sempre state le caratteristiche degli oleggesi Valentini, Mario Sonetti e più recentemente Adriano Massaro, e sono cra prerogative del giovane Claudio Colombo.

m.g.

ARONA — Il Cai ha aperto le iscrizioni al corso di che si svolgerà a Burki di Macugnaga nell'arco di cinque domeniche fra il 7 gennaio e il 4 febbraio.

— Una cinquantina specialisti italiani e stranieri hanno partecipato al Centro di ricerche Euratom, ad seminario sulle contaminazioni radioattive.

Spettacoli e taccuino

Astra: (Le lunghe notti della Gestapo
Cecilia: Il mostro.
Eldorado: Un maggiolone tutto matto
Fiamma: Assassinio sul Nilo
Vittoria: La carica dei 101
S. Giovanni: L'ultimo dei Mohicani

ARONA
Sala Cielo: Tutti possono arrivare (anno i soldi
Roma: Giganti d'acciaio.
Moderno: Il ritorno di Gorgo
Lux: Bastione

BORGOMANERO
Moderno: Ragazzo di borgata
Nuovo: Cause sono

DOMODOSSOLA
Cosmo: Tobruk
Corso: Bel Ami, monaca delle perche

S.O.M.S.: Una ragazza alcune pour

OLEGGIO
Vittoria: Quel giorno il mondo tremerà
Moderno: Dersono lacce d'angelo

STRESA
Italia: La impiegata svedese

TRECATE
Comunale: L'uomo della strada fa giustizia
Vittoria: Cinderella nel regno del sesso

VERBANIA
Apollo: Heidi diventa
ARIETON:
Vigili: La battaglia di Midway.
Sociale (Pallanza): Bless. lo sposerai

VALSESIA

ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: Agente 007 vive e lascia morire

A

VIGEVANO
Arlecchino: La febbre del sabato sera

Astoria: Chiamata dalla gelosia
Cagnola: Il vizietto
Mignon: La pornopolla
Corso Tibaldi: La lunga strada con la polvere

Vano

Ore 12,00 Telenovara, 12,45 Replica film «I conquistatori dei mille mari»; 20,30 Mezz'ora in casa Bossi; 21 Telenovara notizie 21,30 Cartoni animati. 21,45 «Nessuno», commedia da Gigi Santolo, 22,30. Film «Alto bando e con una scarpa nera», 24. Telenovara notizie

TELEBASSONOVARESE

Ore 18,45. Rebus, 20,05 Cartoni animati, 20,30 Novara oggi; 21,05. Giocodue, 21,30. Antenna libera 22,30. Novara oggi

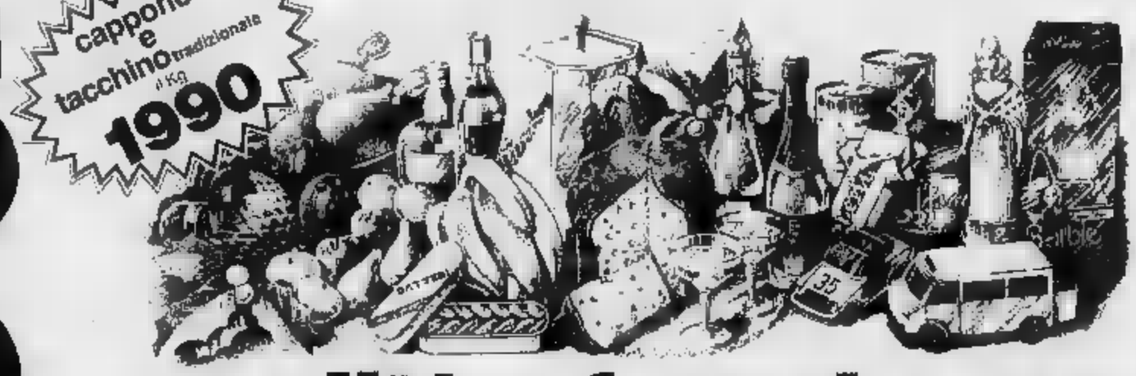
FARMACIE DI TURNO

Novara. Carnago, c. Cavour 96; Chiacchera, p. Cavour, Invernizzi, c. Italia 42; Comunale Villaggio Dalmazia.
Arona: Mercoli, v. Liberazione
Bellinzago: S. Pietro, v. Santa Maria
Castelletto Ticino: Gallo Picotto, v. Marioni
Oleggio: Leonardi, via Roma 25
Santo Grisanto: Abbiate, via Puccini
Stresa: Internazionale Gibidani, c. Italia
Verbania: Internazionale; viale Azari 76, Reppi, v. Belzellini 22.

GALLERIE

Verbania-Intra, Galleria Lenza, c. Garibaldi 30, Inaugurazione collettiva di tre artisti Eleonoro Bonaiuti, Corrado Mercadal, Schifano, Tugliabene Mauceri, c. Mameli 53, dalle 9 alle 23, ingresso A. Carcano, ghiaia «Lo specchio».

SUPERMERCATI dove il pieno costa meno



qualità e freschezza a prezzi all'ingrosso

arance tarocco il kg 490	di (CEE), il kg 2580	grana Padano l'etto 779	panettone Alemagna kg 3545	Cicciobello Bellissimo e Angelo Negro 14990
noci Sorrento il kg 1780	misto l'etto 749	gorgonzola Oro Mauri, l'etto 349	Pandoro Frontini gr 0.640 2295	Lagostina pentola a pressione, 5 l 23995
mandarini il kg 790	zampone crudo il kg 2190	salame paesano Beretta, l'etto 599	Panforte Sapori gr 340 1895	VecchiaRomagna etichetta nera, il 0.700 3080
il kg 840	cotechino crudo il kg 1690	prosciutto crudo l'etto 995	torrone Sperlari nocciola, gr 125 795	Gancia Gran Spumante, il 0.750 1595
bistecche di vitellone, il kg. 5690	polpa famiglia di vitellone, il kg. 3990	tortellini freschi il kg 1645	caffè Splendid busta gr 200 1245	caffè Muy Bueno gr. 980 4995

Domenica 24 Dicembre aperti tutto il giorno
25 - 26 Dicembre chiusura totale

Novara via Gibellini corso Trieste

parcheggi riservati

SPECIALE GINNASTICA

Servizi Promozionali
Publikompass S.p.A.

Dal getto della palla di sasso agli ultimi successi in campo nazionale

Novara, cent'anni di ginnastica

NOVARA — A Cagliari, con gli «assoluti», si è chiusa la stagione agonistica 1978 di ginnastica artistica. La città di Novara era rappresentata da cinque atleti: Corrado Colombo e Isabella Molina della «Libertas Novara»; Francesco Mosca, Loana Biffi e Michela Fitto della «Pro Novara». Gli azzurri erano molto attesi alla prova ma le cose non sono andate come si sperava e sono giunte a Novara soltanto quattro medaglie: una d'argento e tre di bronzo. Infortuni e malattie di stagione hanno impedito agli atleti ed alle atlete di esprimersi al meglio ma non per questo è venuta meno la presenza azzurra in campo nazionale.

Loana Biffi

E' ormai da tempo che Novara si trova ai vertici della ginnastica italiana, specialmente in campo femminile. Parlare di ginnastica significa riandare ai vecchi ricordi, ai tempi pionieristici di fine '800, cioè al 1881, quando veniva fondata a Novara la società ginnastica «Pro Novara» che si occupava non soltanto dell'attività ma anche dei settori allora in auge: getto della palla di sasso, lotta, sollevamento pesi e scherma.

Fra due anni la «Pro Novara» celebrerà il suo primo centenario e gli attuali dirigenti sono al lavoro per organizzare degnamente la ricorrenza. Quanti sono gli atleti che hanno frequentato le palestre della «Pro Novara» in tutti questi anni? Forse lo sapremo fra 24 mesi quando la società festeggerà il centenario e pubblicherà la «sua» storia. Oggi vogliamo soltanto ricordare a grandi linee quanto è avvenuto nell'immediato ultimo dopoguerra, quando c'è stata la grande ripresa dopo la lunga interruzione bellica.

Erano i tempi del «presidentissimo» Bellomi e dell'indimenticabile Eugenio Pistone che con un gruppo di entusiasti collaboratori hanno proceduto alla «ricostruzione», nel vero senso della parola, della società. La palestra era frequentata da un gruppo di ginnasti, i quali formarono lo «squadrone» che doveva durare sino al 1961: è stato quello uno dei momenti d'oro della ginnastica novarese, favorito dall'assidua presenza di Battista Morandi, un presidente entusiasta e sempre vicino ai suoi atleti. La squadra era composta da Garanzini, Borgini, Stragalotti, Morganti, Caccia, Parzini, Stipari, Cavicchioli, Geddo, Signore, Morganti, Sacchi e Conardi che nei concorsi internazionali e nazionali a squadre dettava legge ovunque. Memorabile resterà il punteggio di 59,60 su 60 conquistato a Venezia nel corpo libero.

Erano momenti difficili con vecchi attrezzi, neanche paranti con quelli usati oggi, perfezionati e molleggiati. Non c'erano i tappeti elastici e bisognava imparare i «flic-flac» sull'erba del campo sportivo o sulle dure e pungenti materassine di cocco. Solo l'entusiasmo e la gran volontà di quel gruppo di «atleti - amici» ha permesso i lunghi anni di successi.

Chiusa questa parentesi se ne è aperta un'altra, ancor più importante, che ha visto in causa la squadra femminile. Florindo Borgini, lasciati i panni dell'atleta ha indossato quelli di allenatore, coltivando un «vivaio» dei più fulvoli. In pochissimo tempo la palestra si è riempita di scalpitanti «frugoletti» che si impegnavano senza sosta sul tappeto del corpo libero, sulle parallele asimmetriche e sulla trave d'equilibrio. L'azzurro novarese doveva presto diventare «nazionale» per merito di due giovanissime ginnaste: Rita Peri e Costanza De Vito. La prima partecipò anche alle Olimpiadi con il grado di «capitana» e Florindo Borgini portò la «Pro Novara» al primo posto della speciale classifica per società.

La nostra velocissima carriera (come le immancabile dimenticanze) si conclude con gli ultimi successi, quelli di Francesco Mosca, di Loana Biffi e Michela Fitto che stanno a dimostrare la potenzialità di un vivaio ancora in ebollizione.

Anche se qualcosa è cambiato alla «Pro Novara», se il clima non è più quello di un tempo, la società presieduta dal dottor Luigi Bonollo può avviarsi con pieno merito verso il centenario. r. s.

Con lui i grandi trionfi

Novara. Rita Peri e Costanza De Vito, due «gioielli» di Florindo Borgini (al centro)

Tennis da tavolo

I gironi del Novarese

NOVARA — Dopo l'ultima giornata del campionato italiano femminile di serie A di tennistavolo che ha visto la vittoria della Regaldi Novara per 5 a 4 sul Csi di Crema e la sconfitta della capolista Kras di Trieste contro la Canottieri Lecco per 5 a 3, le novaresi si trovano adesso in testa al campionato, a pari merito con la Kras.

Il prossimo scontro tra le due capoliste potrebbe essere decisivo e con una vittoria le «regaldine» potrebbero aprirsi la porta verso le finali.

In serie D girone B la Regaldi maschile ha bissato il successo della squadra femminile vincendo per 5 a 1 contro il san Giuseppe in una partita che ha messo in risalto l'ottima prestazione di Arrigoni.

Nel girone C facile successo del Cavaglio che ora si pone come la seconda forza del campionato.

Questi i risultati e le classifiche: serie A femminile: Regaldi-Crema 5-4, Lecco-Trieste 5-3. *Classifica:* Regaldi e Kras Trieste punti 4; Crema e Lecco 2.

Serie D maschile, girone B. Regaldi-S. Giuseppe 5-1, Lucciola-Galliatese 5-3, Concordia-Chiavazzese 5-1. *Classifica:* Regaldi e Lucciola punti 6, S. Giuseppe 4, Concordia 2, Chiavazzese e Galliatese 0.

Serie D girone C: Cavaglio-Domodossola 5-0, Stresa-Pombia 5-4. *Classifica:* Pallanza e Cavaglio punti 4, Stresa e Domodossola 2; Pombia 0. l. l.

COLAZZA — Gran festa nel clan dell'Arona Calcio, per il conferimento ufficiale di due onorificenze al vicepresidente Bruno Angelini. Il general manager è stato insignito della stella di commendatore e dell'ordine militare ospedaliero di San Giorgio in Carinzia.

Un Natale elegante, sportivo, classico, moderno, sobrio:

scegli ciò che vuoi ma scegli alle

CONFEZIONI BIELLESI

dove qualità, gusto, risparmio sono di casa.

Tutte le migliori marche ed un assortimento senza uguali.

★

Confezioni biellesi
Masserano - Regione San Giacomo (VC)

Alfasud: il tuo denaro è ben sistemato

Alfasud ha il miglior posto guida

E. GILARDI & C. S.r.l.
Via Don Galloni, 4
Novara
Tel. 451.321/22

VAEMENIA s.a.s.
S.S. Lago d'Orta
Casale C. Cerro
Tel. 61.762 - 63.990

Chi è sicuro ha un'Alfa Romeo

Borgini, un personaggio uscito in silenzio dalla palestra dove sono nati i campioni

NOVARA — Da qualche tempo chi transita in via Alcarotti, la strada che fiancheggia il vecchio stadio comunale, si è accorto che qualcosa è cambiato. Dalle palestre della «Pro Novara» non giungono più i secchi comandi di Florindo Borgini, l'istruttore più noto in Italia per i successi raggiunti dalle sue allieve. Che cosa è accaduto? Dove è finito Borgini?

In palestra, ora, c'è una nuova allenatrice, l'ex azzurra Liliana Scaricabarozzi, che ha preso in mano tutto il settore femminile con l'aiuto della novarese Costanza De Vito.

Florindo Borgini è uscito in silenzio dall'ambiente che aveva creato, da quella che era diventata la sua vita.

Lo si poteva infatti trovare in palestra dalle prime ore del pomeriggio sino a sera inoltrata, sempre pronto a trasfondere nelle giovanissime allieve la sua passione.

Borgini si è «fatto in palestra» e proprio per questo la sua opera era più sentita e seguita da tutti. Non aveva frequentato i corsi speciali per istruttori, ma della ginnastica sapeva tutto.

Gli abbiamo rivolto una domanda: «*Come mai questo distacco?*». Florindo Borgini alza le spalle, dimostrando di non voler entrare in polemica. E' visibilmente amareggiato ma preferisco parlare delle «sue» ginnaste.

«*Ho dato tutto alla pro Novara* — dice — *ed i risultati sono cosa nota. Purtroppo a un certo momento non è stato più possibile "lavorare" come volevo per "ingerenze" estranee" sulla conduzione tecnica e la formazione delle varie squadre. Per questo ho lasciato e il distacco non è stato facile*».

«*Ho ricevuto altre offerte che ho rifiutato in quanto mi sono sempre "sacrificato" per onorare la mia città, da vero e semplice sportivo*».

«*Forse i tempi sono cambiati e non fanno più al caso mio*». r. s.

Da via Alcarotti sono arrivati risultati di prestigio

Momenti d'oro anche per la scherma

NOVARA — Nelle palestre di via Alcarotti non si è soltanto gareggiato sugli attrezzi ma ci sono stati dei «momenti d'oro» anche per la scherma.

La «Pro Novara», infatti, da sempre si è interessata della «tre armi» conquistando risultati di tutto prestigio, come quello della vittoria del trofeo «Nedo Nadi», cioè del campionato italiano assoluto, ed altri prestigiosi allori.

Ci sono stati momenti di «boom» e periodi di stasi perchè quando si parla di scherma sono in molti a ritenere questo uno sport di élite.

Se da una parte questa considerazione è anche vicina alla realtà, per quanto riguarda Novara le porte della «sala d'armi» erano aperte a tutti ed i «campioni» di un tempo si chiamavano Vittorio Trioli, un artigiano-sarto, ed il commerciante Ferruccio Pasarello che possono essere considerati «borghesi» ma non appartenenti a quella tanto decantata élite di schermidori.

I successi maggiori sono venuti negli Anni 50 quando la formazione della «Pro Novara» è passata in serie A ed al primo impatto con le altre «sale» ha vinto alla grande il «Trofeo Nadi».

La squadra era formata dai fiorettisti Miravalli e Sandonnino; dagli spadisti Trioli e Pasarello e dagli sciabolatori Ferrero ed Episcopo. Un «sestetto» che si avvaleva di altri elementi di valore costretti a fare da riserva e che per un certo periodo di tempo ha portato la sezione scherma della «Pro Novara» ai primi posti della classifica nazionale.

Superato un lungo periodo di stasi in questi tempi l'attività è ripresa in pieno e la «sala d'armi» è nuovamente affollata di giovani intenzionati a ricalcare le orme di quel «sestetto» che rimarrà incancellabile della storia della «Pro Novara». r. s.

Hotel **La Bussola**
Orta San Giulio

La direzione della Bussola offre a tutti i suoi clienti un succulento pranzo natalizio e veglia di Natale a prezzi del tutto normali compresa l'orchestra

I MISTERS
con ballo mezzogiorno e sera

Ricorda pure il veglionissimo di Capodanno

Prenotare per tempo: 0322/90.198

Ultimi giorni di vendita eccezionale di

TAPPETI PERSIANI

alla
Galleria S. Stefano
via S. Stefano 6
(ang. piazza Cavour)
telefono (0321) 390.027

SCONTI FINO AL 30%

Aperto anche la domenica

ABITI SPOSA
A PREZZI DI FABBRICA
al CENTRO SPOSE
Via Cavigioli n. 13 - Tel. (0321) 401.169
NOVARA - Zona Bicocca

La nuova BMW 520 a 6 cilindri anticipa i tempi.

Venite a vedere la differenza tra la nuova BMW 520 con motore due litri a 6 cilindri e le altre automobili della stessa classe. E avrete la prova che questa è l'alternativa su misura per voi.

Concessionaria **GERMAN CAR** s.n.c.
AUGURA BUONE FESTE
VERBANIA INTRA

Vendita
p.zza Cavour 42
tel. 45.144

Assistenza
c.so Cairoli 84
tel. 43.358

Kandahar
TAPPETI ORIENTALI
....dalle carovaniere i caldi colori d'oriente....

TEL. 0321 - 83.135 - Via Matteotti 24
BIANDRATE - Novara

SPECIALE GINNASTICA

Servizi Promozionali
Publikompass S.p.A.

Manca una sede fissa per gli atleti che hanno già conseguito notevoli successi

Per la Libertas Novara buoni risultati tanta passione, ma neanche una palestra

NOVARA — Negli ultimi dieci anni sono stati [illegible] tremila i giovani novaresi che hanno imparato la ginnastica artistica nelle palestre della «Libertas Novara», [illegible] delle associazioni sportive che, fra le più attive della provincia, ha conseguito i più convincenti successi agonistici.

Gli atleti della squadra novarese hanno vinto il campionato nazionale esordienti individuale e per società, il campionato nazionale per squadre allievi, il campionato nazionale per allievi di quinto grado.

Nel medagliere della società compaiono anche i riconoscimenti conquistati al «Gran Premio dei giovani», al «Mario Corrias», al «Gran Premio federale juniores». Quest'anno l'agguerrita compagine novarese si è già aggiudicata la «Coppa Italia» 1978 e la Coppa Buriani.

I dirigenti della Libertas ricordano con orgoglio che Donatella Sacchi ha partecipato alle Olimpiadi di Montreal dove, fra le quotatissime avversarie dell'Est, ha ottenuto un buon piazzamento.

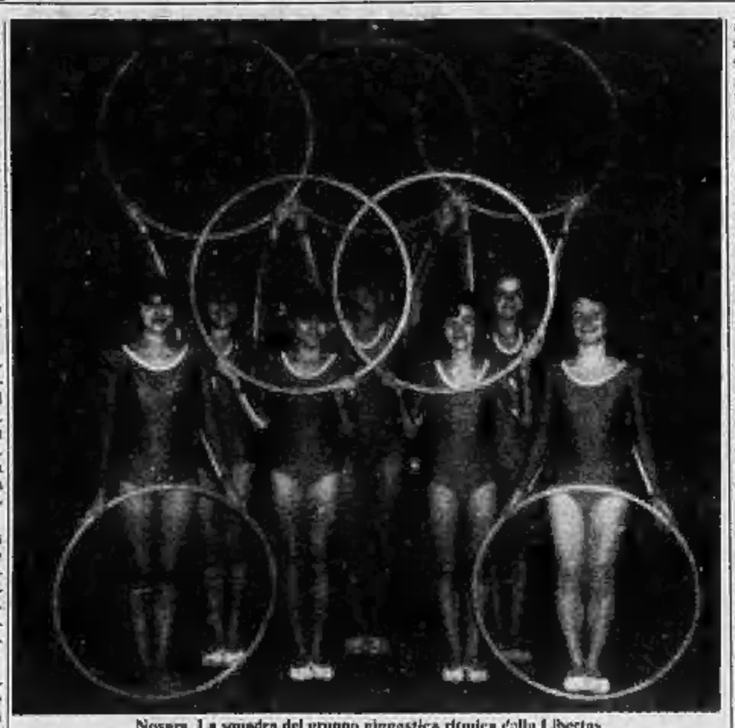
E per il prossimo appuntamento mondiale di Mosca c'è un altro novarese in lista di attesa che ha le chances per qualificarsi: Corrado Colombo, studente di liceo con l'intenzione di iscriversi alla facoltà di Ingegneria, attualmente è uno dei pilastri della Nazionale italiana di ginnastica.

Gli altri punti di forza della «Libertas» sono nella categoria maschile. Gianpaolo Zen e Corrado Scaglia che sono stati selezionati per la Nazionale «giovanissimi». Gli altri giovani campioni in erba sono: Andrea Sacchi, Luca Padovani, Dario Simonetti (figlio di Oscar che fu prima valente ginnasta e poi istruttore), Alberto Fornera, Alberto Catinella e Mauro Vigna.

Gli allenatori assicurano che hanno buone possibilità anche Gianni Uda, Gabriele Catinella, Alberto Colombo, Stefano Minopoli e Fulvio Mittino che praticano il «secondo grado»; Gian Luigi Arrigoni, Gian Luca Calzerano, Gian Luca Stoppa, Stefano Rangone, Manuele Galimberti ed Aldo Quadri per il «primo grado».

In campo femminile la squadra è composta dalle «seniores» Isabella Mollica, dalle «juniores» Daniela Bugnolo e Rosi Minopoli e dalle «allieve» Elena Ghiselli, Donatella Nonato, Claudia Larghi, Cinzia Mollica, Paola Marella, Raffaella Lamacchia, Elena Pasquini e Tiziana Tosi.

Ci sono poi le «giovanissime»: da Elena Giordana a Paola Aquili, da Monica Giulina a Maria Teresa Tumeni. *«Sono tutti, in potenza, campioni di domani* — dice il presidente della "Libertas" Rocco Galbani — *e si aggiungono a tanti campioni del passato che sono nati dalla stessa scuola. Questi giovani dedicano ogni giorno almeno tre ore al giorno alla ginnastica e sono seguiti costantemente da uno staff di istruttori che hanno nel sangue la "passione-nacata" per la ginnastica».*



Novara. La squadra del gruppo ginnastica ritmica della Libertas

La sezione maschile è allenata da Giovanni Grassi, Franco Comoli, Andrea Sacchi; quella femminile è invece seguita dalla famiglia Sacchi: il padre Davide, ex ginnasta di fama, la moglie Maricuccia che è anche giudice internazionale e la figlia Donatella ex olimpionica di Montreal.

La «Libertas» ha anche una sezione per la ginnastica «ritmica - sportiva», una disciplina a squadre: si eseguono quelle figure che all'osservatore sembrano passi di danza, ma che in realtà sono esercizi obbligati particolarmente difficili.

Della squadra fanno parte le «allieve» Claudia Gazzi, Anna Ferlito, le «giovani allieve» Paola Galani, Roberta Colombo, Katia Pincelli e le «adulte» Barbara Biscaldi, Cinzia Gaboli, Antonella e Simonetta Colombo, Egle Gozzi ed Elena Bolino sono le istruttrici.

Una squadra così blasonata vive tuttavia una situazione paradossale. La «Libertas» non ha una palestra per gli allenamenti. *«Le ragazze* — dice il segretario dell'associazione sportiva Luigi Agnelli — *frequentano gli impianti di via Mora e Gibin, i ragazzi hanno alla Morandi mentre la squadra "ritmico - sportiva" ha ottenuto l'autorizzazione per poter utilizzare la palestra di via Rastega. Non si può andare avanti così».*

«E' assurdo che una compagine come la nostra non abbia una propria sede fissa per gli allenamenti degli allievi. Ci siamo fatti sentire parecchie volte in municipio ma non è servito a nulla. E' un problema al quale l'assessore allo sport deve trovare una soluzione».

Luigi Agnelli

Rocco Galbani

Lorenzo Del Boca

Judo e yoga

NOVARA — La «Libertas» Novara si occupa anche di judo con ottimi risultati. I giovani novaresi dopo avere sbaragliato il campo ai Giochi della Gioventù dello scorso anno si stanno imponendo anche ai campionati regionali piemontesi.

Nell'ultima competizione avvenuta a Galliate i giovani judoka della Libertas hanno vinto in tre categorie: Paola Ferrara, 15 anni, si è imposta nel gruppo «fino a 56 chilogrammi», Mauro Ferrara è stato il primo nel gruppo «fino a 62 chilogrammi» ed Omar Sartore non ha avuto avversari nel «fino a 83 chilogrammi».

Il successo della società novarese è stato suffragato anche dal secondo posto di Gabriele Brustia. Sono decine i giovani novaresi appassionati di judo. Nella palestra di via Bottacchi sono allenati dalle cinture nere Ettore Borri e Franco Balducci.

Quest'anno la «Libertas» ha anche organizzato un corso di yoga, un'altra disciplina orientale che sta conoscendo un periodo di inaspettato successo.

Il «maestro» Mario Torrielli spiega che è una ginnastica che si basa sulle concezioni filosofiche dell'antica civiltà indiana. Secondo i suoi cultori lo yoga permette di trarre, attraverso un costante allenamento, benefici fisici, migliore efficienza intellettuale e più resistenza alle malattie. l. d. b.

I corsi di nuoto della Libertas

NOVARA — Cinquecento bambini, ogni anno, si iscrivono ai corsi di nuoto della «Libertas».

Ai giochi della gioventù, vincendo la fase comunale e regionale, hanno ottenuto interessanti risultati al punto da convincere i dirigenti del sodalizio sportivo a creare un vero e proprio gruppo agonistico. (l. d. b.)

Borzino, presidente, ricorda gli anni del dopoguerra

Velocità e mezzofondo trent'anni di atletica

NOVARA — *La «Libertas Doppieri» (nata come Atletica Libertas) si occupa di trent'anni di atletica leggera. Dal giorno della fondazione alla società sono stati iscritti centinaia di giovani e decine di campioni.*

«Allora — dice Ottavio Borzino, presidente provinciale della "Libertas" e vicepresidente della Doppieri — si era nel primo dopoguerra ed i ragazzi erano costretti ad allenarsi sulla pista in terra del vecchio stadio di calcio di via Alcarotti».

Decine di giovani novaresi, preparati dagli allenatori della «Libertas Doppieri», hanno vestito la maglia azzurra. Qualcuno ha anche ottenuto lusinghieri risultati.

Il primo campione di levatura internazionale è stato Giovanni Ghiselli che nel 1956 ha partecipato alle Olimpiadi di Melbourne in Australia. Ha corso con la staffetta 4 x 400.

A Tokyo, qualche anno più tardi, nel 1964, Sergio Bello, oggi insegnante di educazione fisica a Verbania, ha partecipato alla finale dei 400 metri ed alla staffetta.

La scuola della «Libertas» novarese ha sfornato campioni di velocità: da Giuseppe Bertolli a Gian Mario Ridoni che, negli Anni Sessanta, hanno corso indifferentemente i 100, i 200 ed i 400 metri piani.

Renzo Scolari di Romagnano Sesia si è imposto all'attenzione dei critici nel salto in lungo e nel salto triplo, Canocero ha pareggiato nel mezzofondo, Eugenia Porta dicono che ha avuto la sfortuna di trovare sulla sua strada un imbattibile Erminio Azaro) ha scavalcato l'asticella del salto in alto a 2,01 metri.

Ai campioni di ieri si aggiungono i campioni di oggi che si affacciano sulla scena dello sport agonistico e che cominciano appena a raccogliere i primi successi. Troviamo qualche difficoltà ad allenarli. Hanno a loro disposizione soltanto la pista di atletica dello stadio di viale Kennedy che però è in cattive condizioni.

«Abbiamo persino dovuto rinunciare ad organizzare degli incontri di atletica ad alto livello — dicono i dirigenti della società sportiva —. I campioni non hanno voluto gareggiare su quella pista malandata». La volontà dei giovani teen-agers novaresi consente tuttavia alla «Doppieri Libertas» di allineare autentiche promesse.

Alfredo Guala, un giovane di 24 anni, studente universitario di ingegneria, corre i 400 metri; Mario Ottolina, studente di liceo preferisce, invece, cimentarsi sulla distanza dei 110 metri ad ostacoli.

Nino Calabrese, 18 anni, è campione regionale per il lancio del giavellotto, Stefano Morro, 12 anni, è il migliore piemontese nel mezzofondo (al punto che Franco Arese è rimasto favorevolmente impressionato dai suoi tempi).

Ci sono Marco Gagliani, 16 anni, che corre i 400 metri; Eliseo Monastra, 28 anni, che gareggia nei 5 e nei 10 mila metri; Paolo Garioli che non ha conquistato per poco il titolo di campione regionale nel lancio del peso.

In campo femminile si sono imposte Paola Pellini, 16 anni, che corre i cento metri; Carla Rossi, 21 anni, che si cimenta sui 400 piani e Cinzia Armano che partecipa alle competizioni sui 110 metri ad ostacoli.

Gli allenatori della «Doppieri Libertas» Andrea Volpi, Giuseppe Capacchione, Luigi Rigo e Nunzio Dondi sostengono che quei giovani hanno buone probabilità di affermarsi nel mondo dell'atletica.

Dalle promesse ai campioni ieri e propri. La Libertas conta nelle sue file tre fra i migliori velocisti italiani: Ermanno Zoldan, nazionale juniores, Massimo Clementoni, nazionale, che pareggia nei cento metri e nella staffetta e Giovanni Grazioli che nella velocità, «per ora» dicono i suoi fans, è secondo soltanto a Mennea. l. d. b.

Anche una squadra di sci che si chiamerà Libertas

NOVARA — Quest'anno la società «Libertas», l'associazione che da trent'anni si occupa di atletica, ginnastica, tennis, nuoto, calcio, basket, avrà anche una squadra di sci che disputerà le gare del trofeo per giovanissimi «Ciao Crem».

«Nel 1914, per la verità — spiega Giuseppe Paragona che si occupa dello sviluppo di questa disciplina — *avevamo già una squadretta che aveva anche ottenuto qualche risultato interessante. Poi, però, il gruppo si è sciolto e per parecchio tempo non si è più parlato alla "Libertas" di sci alpino e discese libere».*

La passione per lo sci è ritornata da poco, complice forse il boom che questa disciplina ha avuto in questi ultimi tempi. *«Abbiamo cominciato* — aggiunge Paragona — *con l'organizzare delle gite domenicali sui campi di neve, alcuni giovani si sono messi in luce. Abbiamo deciso che valeva la pena di incoraggiarli».*

Giorgino Cardani ha vinto, lo scorso anno, la fase comunale dei «Giochi della Gioventù» disputati al Mottarone. Quest'anno gli istruttori Grignaschi ed i fratelli Carpani hanno scelto una decina di giovani per farli correre. La squadra dei novaresi si allena ad Alagna ed attende con impazienza il primo appuntamento sportivo dell'anno che dovrebbe avvenire verso la metà di gennaio (il calendario ufficiale non è stato ancora completato perché i responsabili attendono le prime nevicate).

La compagine è composta da Marcella Marzo, 10 anni, che è il più giovane della compagnia, Giacomo Ferraris, Paola Bossetti, Fabrizia Campana, Marco Mottini, Stefano Crosio, Anna Castoldi, Giorgino Cardani, che hanno 12-13 anni di età e frequentano tutti le medie.

Gli istruttori sostengono che qualcuno di loro «ha del talento». E' nato a Novara il successore di Thoeni?

l. d. b.

gea

La GEA augura Buone Feste

OFFERTE SPECIALI NATALE 1978 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Frutta secca mista g 400	695	Sacch. Caram. g 500 Sperlari	1250
Panettone Scout tutto burro x 1 kg	2450	Moscato Spumante 3/4	490
Burro Natale	etto 290	Grappa Piave 3/4	2660
Ramazzotti 3/4	2650	Birra lattine olandese	250
Ballantines Whisky	4350	Grappa Tre Valli Vinaccia x 1 l	1990
Alici vasi Primar g 80	520	Tonno Simm. g 200	840
Mostarda g 370	830	Caffè Gea sacch.	1170
Cioccolatini Alemagna	sc. 10%	Vino Spanna Fara 3/4	630
Asti Gancia	2290	Dash fusto kg 5 con buono sconto di L. 500	5250
Ravioli g 200 freschi	420		
Top Gancia	1560	Biscotti Dieterba	485
Sacch. ciocc. Motta g 500	2790	Svelto Liquido	540
The Perugina x 20 filtri	370	Olio seme Gea x 1	850
Whisky Watsons	3190	Pasta Lasagne	590
Vino Barolo 1973 3/4	1425	Dent. Clouse Up	530

GENTIL SIGNORA, ECCO L'ELENCO DEGLI ASSOCIATI ADERENTI AL CENTRO GEA DITTA GIOVANNI PERTILE VIA DEI NEGRI, 33 - OLEGGIO (NOVARA) - TEL. 91.327

- AGRATE CONTURBIA: PREGNOLATO Fiorello, Piazza Roma, 8
- ARONA: DE GASPERIS Annamaria, Via General Chinotto, 50; FERRARI Marino Mercurago, Via Dante A., 4; CARON RAOUL LINO, Via XX Settembre, 22; GHISELLI Paolo, Via Bottelli, 10; GIACCHERO Pietro, Via Milano, 82
- BARAGGIA DI SUNO: GOTTER Vittorino, Via XXV Aprile, 43
- BELLINZAGO: BAGNATI Luigi, Via Gramsci, 11; BIANCHI ANDES, Via V. Bovio, 23; BORZINI Erminio, Via Libertà, 150
- BORGOMANERO: MORA Antonietta, Fraz. S. Cristina, Via Quaglietti, 35; ZANETTA Ernesto, Via Mora e Gibin, 18, Fraz. S. Croce; ZANETTI Pietro, Via Maggiora, 53
- BORGOTICINO: FRANCHINI Sorelle, Da Zlatin, Piazza Martiri, 14
- BRIONA: CAMANA Enrico, Via Velini, 1
- CAMERI: LICALZI E NICASTRO, Via F. Baracca, 43; SCANTAMBURLO Maria, Via Diaz, 13
- CAMERIANO: GALLINA Antonio, Via Vercelli, 11
- CALTIGNAGA: TACCA Carlo, Via Volta, 2; ZANETTA Maria, C.so Risorgimento, 15
- CASTELLETTO TICINO: BACCAGLINI Marcella (Liliana), Via Varallo Pombia, 14
- MENELLA Giovanni, Via Caduti Liberta, 34
- CAVAGLIANO: MIGLIO Luciano, Via Dulzago, 9
- CAVAGLIETTO: AZZURROGNOLO Aristide, Via Umberto, 21
- CAVAGLIO D'AGOGNA: PALMA E MARZULLI, Via Martiri, 10; GUITTINI Maria Teresa, Via Cavour, 3
- CONFIENZA: CONCINA Maria, Via Roma, 48
- CRESSA: FERRARI Ines, Via Jean De Fernex, 22
- CUREGGIO: BECCARIA Alimentari S.N.C., Via Garibaldi, 12
- DORMELLETTO: GIBIN Silvana, Via Baracca, 5; ANDRINI Giorgio, C.so Cavour, 162
- FONTANETO: BARONCHELLI Bartolomeo, Frazione Gerbidi, 14; GNEMMI Alessandrina, Fraz. Cacciana, Via Molino Marco; MAZZOLA Giovanni, Frazione S. Antonio; ZANETTA Giuseppina, Piazza S. Rocco, 4
- GARBAGNATE: POLLASTRO Rosanna, Via Matteotti, 57
- GHEMME: MARCONI Simone, Via Novara, 6; PIROLA Olga, Via Silvio Pellico, 45
- GOZZANO: PIAI Silvana, Fraz. Bugnate, Via Piave, 5
- MARANO TICINO: GALFRASCOLI Piero, P.za Vittorio Veneto, 2
- MEINA: CHISTOLINI Margherita, Via Bedone, 1
- MEZZOMERICO: ZENONE Marcello, via S. Maria, 17
- MOMO: LATTERIA SOCIALE, Via Della Valle, 14; ZUCCARELLO Giacomo, Via Garbarini, 8
- NIBBIOLA: PIFFARETTI Francesca, Via Marconi, 4
- NOVARA: GAIANI Franco, C.so XXIII Marzo, 99
- OLEGGIO: BALOCCO Carlo, Via Novara, 37; BELLINGARDO Idalmino, Fraz. Fornaci, P.za S. Lorenzo, 2; PERTILE Giovanni, Via Enea Picchio; RANZA Giuseppe, Via S. Giovanni, 109; SALARI Vittorio, Via Dei Negri, 41
- SUNO: MILAN Gabriella, Via Motto Scarone, 4
- VAPRIO D'AGOGNA: BERTONA Graziella, Via Cavour, 9; MELLONE Francesco, Via Cavour, 38
- VARALLO POMBIA: BOLOGNINI Gian Mario, Via Sempione, 11; GANDORLA Felice, Via Martiri, 8
- VESPOLATE: GROPPI Gian Luigi, Via XXV Aprile, 50

Troverete altre interessanti offerte; nei negozi e supermercati GEA la qualità costa meno

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

CRONACHE DI VERCELLI

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telefono 45.257; Santhià telefono 93.882; Trino, telefono 81.288; Gattinara, telefono 82.242

Otto anni di polemiche in partiti ed enti locali

Facoltà di Medicina, sì o no come una lunga sceneggiata

VERCELLI — Polemiche e vita difficile per la facoltà di Medicina a Vercelli. A distanza di otto anni le posizioni dei partiti e degli enti locali non sembrano molto cambiate. I corsi liberi continuano a riproporre problemi giuridici, economici e politici.

Alcuni amministratori cittadini considerano i corsi universitari «un'iniezione di giovinezza per Vercelli», altri sono convinti che rappresentino un espediente dei baroni torinesi per estendere il loro potere sull'ospedale Sant'Andrea. A complicare la situazione intervengono gli enti finanziatori, sempre meno disposti a sborsare all'infinito sovvenzioni, che avrebbero dovuto avere la durata massima di un biennio.

Per chiarire questi e altri interrogativi, che riguardano da vicino circa 500 studenti, abbiamo sentito il parere dei responsabili di questa università: amministratori, finanziatori, docenti, studenti. Ecco la ricostruzione a puntate della sceneggiata universitaria.

Otto anni fa, nell'ottobre del 1970, il Consiglio comunale si pronunciò a favore dell'insediamento dei corsi universitari di Medicina a Vercelli. La proposta della giunta, allora di centro-sinistra, passò con 24 voti favorevoli, 11 astenuti (comunisti e socialproletari) e un voto contrario. Si deliberò di erogare all'ospedale Sant'Andrea la somma di 5 milioni per le prime spese universitarie. Gli altri enti finanziatori furono la Provincia (5 milioni), la Cassa di Risparmio (5 milioni), la Camera di commercio e lo stesso ospedale (3 milioni e mezzo ciascuno). Con un capitale di 30 milioni, quattro aule e 45 iscritti al primo anno accademico, incominciava a Vercelli il calvario dell'università di Medicina.

Dopo la liberalizzazione degli accessi universitari, la facoltà di Medicina di Torino era passata dai 126 iscritti al primo anno, ai quattromila del '70. In quest'ottica si può spiegare la decisione del Consiglio di facoltà di costituire a Vercelli dei corsi paralleli di medicina e chirurgia.

A questo proposito il presidente della Provincia, Giuseppe Ferraris, precisa: *«Ciò che dispiacque, fu che la proposta di corsi liberi venisse calata dall'alto. In altre parole il senato accademico specificò che se Vercelli voleva l'università, doveva sovvenzionarsi i corsi almeno per un biennio. Ora sono trascorsi otto anni e gli enti locali continuano a pagare».*

Dopo l'istituzione del primo biennio, la sezione staccata di Medicina non ebbe vita facile. Nel 1972 i comunisti, ancora all'opposizione, chiesero in Consiglio comunale di «estinguere» i corsi per salvaguardare le strutture ospedaliere, e di trovare un accordo con Novara, che reclamava a gran voce un analogo insediamento universitario. Il sindaco Ennio Balardi ricorda: *«Ci furono gloriose e trionfali inaugurazioni della facoltà di Medicina a Vercelli. Ma fu un grosso equivoco: non è mai esistita, come non esiste oggi, la sezione staccata di Medicina.*

«Nonostante la crisi che colpisce la scuola — insiste Balardi — *è assurdo ritenere che Torino non potesse reperire tre aule e 20 microscopi per ospitare 200 ragazzi. I corsi liberi furono la via per non attuare la riforma universitaria, il pretesto per non adoppiare la facoltà. Non è un mistero che nel '70 vi fu la possibilità di creare una seconda facoltà di medicina a Santena».*

«Furono proprio i "baroni" della medicina torinese — continua — *a far sì che ciò non avvenisse, con lo specchietto dei corsi liberi. Il motivo è semplice: il desiderio dei docenti di arrivare, senza concorsi e selezione, alla conquista dei primariati ospedalieri, e di esercitare un dominio sulle migliori aziende della salute, gli ospedali regionali e provinciali».*

Nonostante le critiche del partito comunista, i corsi vercellesi non furono smantellati e continuarono ad essere finanziati dagli enti locali. Nel '74 il Consiglio regionale, su indicazioni dell'Ires, propose Novara come centro universitario per l'area del Piemonte Nord-Orientale. Le proteste vercellesi furono immediate e la giunta municipale col voti di centro-sinistra respinse la decisione regionale.

Spiega il senatore Carlo Boggio, allora sindaco di Vercelli: *«La Regione accettò in modo acritico le indicazioni dell'Ires, senza tenere in alcun conto l'opinione degli enti locali interessati, che invece avrebbero avuto il diritto di essere consultati. A prescindere dalle tradizioni culturali di Vercelli, la città occupa geograficamente una posizione baricentrica nel Piemonte Nord-Orientale, ed ha la possibilità, non solo di alleggerire l'Università di Torino, ma anche di servire parte della Lomellina e del Monferrato.*

«Dal punto di vista politico — prosegue — *trovano inoltre assurdo aggiungere sviluppo a sviluppo. La scelta di Novara per un ateneo monobase, risponderebbe in effetti a tale logica. E' indubbio che l'insediamento di un'università, oltre ad allargare gli orizzonti culturali, apporta vantaggi economici, di cui Vercelli, più che Novara, ha urgentemente bisogno».*

Il ricorso vercellese fu accolto e oggi la tendenza più diffusa è quella che prospetta un'università bipolare, divisa tra Novara e Vercelli.

Donata Belossi

(Il continua)

Intervista con il presidente della Provincia, Giuseppe Ferraris

«Risparmiamo facendo debiti»

VERCELLI — *Nel 1978 la Provincia ha investito in opere pubbliche oltre dodici miliardi.* «E' un traguardo lusinghiero — *commenta il presidente Giuseppe Ferraris* — che testimonia il nostro impegno in questo settore.

«Ma quel che più conta — *continua* — è che buona parte dei mutui che abbiamo dovuto fare per ottenere i fondi da investire sono a tasso agevolato, il che ci ha consentito (con la medesima spesa) di impiegare un quantitativo di denaro tre volte superiore a quello che avremmo potuto ottenere passando per i canali di credito normali».

In questa prospettiva si inquadrano tra gli altri i mutui concessi dal Consorzio di credito per le opere pubbliche, di Roma.

«E' difficile — *spiega Ferraris* — ottenere un prestito da questo istituto: è necessario che una banca si impegni ad acquistare un certo numero di obbligazioni. Per noi l'ha fatto la Banca Popolare di Novara (che ha comperato quasi due miliardi e mezzo in obbligazioni). Ci è stato così possibile ottenere un prestito al tasso del 14 per cento, che la Regione coprirà per oltre il 9 per cento».

Vediamo ora in quali direzioni si sono mossi gli investimenti della Provincia. Circa dieci miliardi sono stati impiegati per la viabilità. Alle opere di manutenzione ordinaria si sono aggiunte quest'anno quelle rese necessarie per riparare i danni delle recenti alluvioni, specialmente in Valsesia.

«Si è però pensato anche ad altre realizzazioni — *ha aggiunto Ferraris* — in particolare nel prossimo Consiglio dovrà essere approvato un investimento di oltre ottocento milioni per la costruzione di un cavalcaferrovia sulla provinciale Tronzano - Livorno - Saluggia, al posto del passaggio a livello di Bianzè».

Un'altra opera di un certo interesse riguarda l'allargamento della strada per Netro, fino alle officine del paese. «In questo modo — *dice Ferraris* — si impedirà la "morte" di un paese, da cui le officine minacciavano di trasferirsi perché la strada non consentiva manovre agevoli ai pesanti mezzi che dovevano raggiungerle».

Altri investimenti di quest'anno hanno riguardato la costruzione di nuove scuole a Santhià e a Cossato, l'acquisto di attrezzature tecnico - scientifiche e di autobus nuovi per la azienda di trasporti provinciale: ne sono stati comperati 28, altri sono stati «ricostruiti», altri ancora (23) verranno acquistati nei primi mesi del 1979, per potenziare ulteriormente le linee dell'ex-Ata.

Sempre a proposito dei trasporti, verrà deliberato nel prossimo Consiglio l'acquisto degli immobili dell'ex-Ata a Biella (costo dell'operazione mezzo miliardo), mentre si pensa di realizzare anche una sede dell'azienda di trasporti a Vercelli. «Probabilmente — *ha detto il vicepresidente Elvo Tempia* — nella zona dell'area industriale attrezzata».

d.co.

Importanti decisioni prese dal Consiglio comunale

Nessuna polemica a Santhià in otto ore di discussione

SANTHIA' — Oltre otto ore di discussione serrata, sabato sera, hanno fruttato al Consiglio comunale un dettagliato programma d'intervento nel campo della medicina scolastica, la nomina del comitato di gestione e partecipazione dell'asilo nido, il Consiglio tributario e lo statuto per il consorzio dei Comuni della zona di Santhià. In compenso, le polemiche date per scontate alla vigilia non ci sono state.

I gruppi di minoranza (dc, pli ed indipendenti di sinistra) avevano, con una lettera diretta al sindaco, chiesto l'inserimento di quattro punti «scottanti» all'ordine del giorno: i primi due riguardavano presunte irregolarità in due delibere consiliari; il terzo, la vertenza relativa alla commissione in Consiglio di Pier Giuseppe Barbonaglia; l'ultimo, la presentazione di interrogazioni.

Lo stesso capogruppo dc tuttavia, dopo aver preso atto che le delibere erano già state approvate dagli organismi regionali di controllo, ha lasciato cadere l'argomento; per la vertenza Barbonaglia, invece, ha proposto di rinviarne la discussione a quando lo stesso interessato rientrerà in Consiglio.

Le interrogazioni presentate — a cui verrà data risposta durante il prossimo Consiglio — riguardavano problemi vari di ordinaria amministrazione; salvo una, presentata dal dc Emiliano Ardissino, che sollevava una questione di inquinamento della «fossa di San Rocco», un canale di raccolta degli scarichi urbani che serve per irrigare i campi.

La questione, che secondo l'interrogante si protrarrebbe da diversi anni, era già stata sollevata da una quindicina di cittadini i quali, con un esposto, avevano richiesto l'intervento della Pretura, senza peraltro ottenere alcun risultato.

w.ca.

Il Tar dichiara illegittima la commissione comunale

Saltano le licenze commerciali concesse negli ultimi mesi?

VERCELLI — La Commissione comunale per la disciplina del commercio fisso è stata dichiarata illegittima dal Tribunale amministrativo regionale. Ciò potrà creare un notevole subbuglio nel mondo commerciale vercellese. In quanto le licenze rilasciate negli ultimi venti mesi potrebbero venire anche esse annullate, visto che la commissione aveva il compito di fornire il suo parere vincolante all'amministrazione proprio sul rilascio delle stesse.

La pronuncia del Tribunale amministrativo regionale è stata sollecitata da un ricorso presentato dal presidente dell'Unione cattolica italiana commercianti di Vercelli (Ucic), Giovanni Battista Torriano.

Alla base del ricorso stava l'esclusione dalla commissione di rappresentanti dell'Ucic, mentre vi erano compresi quelli delle altre due associazioni di categoria: Confesercenti e Associazione commercianti, nonostante che, secondo quanto si sostiene nel ricorso, l'Ucic sia un'organizzazione che ha «un forte grado di rappresentatività e nonostante la partecipazione di un proprio rappresentante nella precedente commissione».

Il Tar ha accolto il ricorso dicendo, fra l'altro, nella motivazione, che la preferenza data dal Comune a due sole organizzazioni di categoria è «immotivata».

d. co.

Santhià: conclusa personale di Bellini

SANTHIA' — Si è conclusa nella sala d'arte del Castello del capitano di Sant'Agata, la «personale» del pittore romagnolo - milanese Enzo Bellini. La mostra è stata visitata da numerosi critici ed appassionati d'arte e, durante la settimana, da diverse scolaresche

Cinema e taccuino

VERCELLI

Astra: Momenti proibiti
Civico: riposo
Nuovo Politeama: La [illegible] della pantera rosa
Principe: riposo
Verdi: riposo
Viotti: riposo

BORGO D'ALE

Vittoria: riposo

CIGLIANO

Aurora: riposo
Splendor: riposo

CRESCENTINO

Moderno: riposo

GATTINARA

Italia: Riviera
Lux: riposo

LIVORNO FERRARIS

Moderno: riposo

SAN GERMANO

Italia: riposo

SANTHIA'

Ideal: riposo
Splendor: La figlia del sassa

FARMACIE A VERCELLI

Ravera, corso Libertà 178; Perona, via Foscolo 48.

FARMACIA A SANTHIA'

Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 187.

Temperature ieri
Massime e minime

Vercelli	4	2
Biella	4	2

Temperature il [illegible] dello scorso anno: Vercelli (1; —1); Biella (12; 5). Umidità media: Vercelli 97%; Biella 90%. A Vercelli il sole sorge alle 7.59 e tramonta alle 16.39; a Biella sorge alle 7.58 e tramonta alle 16.38.

La previsioni: su tutta la pro[illegible] cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse. Visibilità buona. Temperatura in diminuzione.

VERCELLI — Ennesimo furto in appartamento, l'altra mattina. I ladri hanno forzato la porta dell'alloggio di Silvana Guglielmotti, 40 anni, via Mercadante 2. Sono stati rubati gioielli per un valore di circa 700 mila lire.

Per la gestione dei servizi pubblici dei tre paesi

Un consorzio fra i comuni di Trino, Palazzolo, Fontanetto

TRINO — Un consorzio tra i Comuni di Trino, Palazzolo e Fontanetto potrebbe essere attuato in un non lontano futuro. Il consorzio potrebbe creare un completamento dei servizi dei rispettivi paesi con una diminuzione degli oneri finanziari per ciascun Comune consociato. Un primo esperimento d'associazione verrà sperimentato con il servizio di nettezza urbana.

I Comuni di Palazzolo e Fontanetto dovrebbero infatti usufruire dei mezzi per la raccolta dei rifiuti di Trino, ottenendo una facilitazione di pagamento rispetto a un servizio autonomo. Nello stesso tempo anche Trino vedrà diminuire il costo del servizio relativo con le quote pagate dai Comuni consociati.

Parecchi i commenti sull'eventualità d'istituire tale consorzio. Il segretario della dc, Galileo Pinardi, è perplesso, teme che l'organico preposto al servizio di nettezza urbana non sia sufficiente per il compito affidatogli. L'ex sindaco di Trino, il democristiano

Mario Bianchi

Paolo Pilato, vorrebbe vedere tale servizio esteso anche ad altri Comuni viciniori, ed ha fatto espressamente i nomi di Trocerro e Ronsesso.

Il problema di dotare il servizio di una discarica unica e controllata è stato posto dal consigliere socialista Gianni Terzolo, mentre nettamente favorevole all'attuazione del consorzio è il comunista Adriano Demaria, che ha affermato che *«le perplessità che alcuni democristiani hanno espresso, sono completamente fugate dall'efficienza del servizio, efficienza che è una riprova della validità del servizio in economia».*

Il sindaco Mario Bianchi ha però cercato di riportare tutta la questione al livello di primo esperimento, *«possibile con due soli Comuni, Palazzolo e Fontanetto, perchè con l'attuale organico non si può estendere il servizio anche ad altri».*

Bianchi ha però anche detto, con il sapore di promessa, che *«quando il consorzio sarà consolidato e in piena attuazione, l'Amministrazione comunale di Trino cercherà di rendere possibile uno sviluppo positivo della situazione».* Queste parole dovrebbero venire interpretate nella volontà di estendere il numero dei Comuni consorziati.

Il sindaco prevede la costituzione del servizio al termine del 1979. Se fra qualche anno i Comuni consorziati potessero usufruire di una discarica comune, potrebbero ottenere un finanziamento regionale.

p. b.

Un Natale elegante, sportivo, classico, moderno, sobrio:

scegli ciò che vuoi ma scegli alle

CONFEZIONI BIELLESI

dove qualità, gusto, risparmio sono di casa.

Tutte le migliori marche ed un assortimento senza uguali.

★

Confezioni biellesi
Masserano - Regione San Giacomo (VC)

DANCING VALENTINO
la peschiera
Venerdì 22 Dicembre:
PRIMINO
"I CADETTI DI BORGHESI"
Venerdì 29 Dicembre:
WALTER RANIERI

Industria elettrodomestici nazionale ricerca
rappresentanti introdotti esclusiva per Novara e Vercelli
settore cucine gas da incasso e ramo elettrodomestici inquadramento ENASARCO massima riservatezza
Scrivere Pubblimacn 189 a 20121 MILANO

Pubblicità
LA STAMPA
STAMPA SERA
TUTTOLIBRI
TELEBIELLA
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Novara 9/d - BIELLA
Tel. 015/26.234

VERCELLI SPORT

Alla Mazzini, Fiat Celoria-Imcover e Cestistica-Zumaglia

Basket, serata di fuoco

Per l'ottava giornata del campionato di Promozione - Venerdì Agnona-Sme

VERCELLI — Senza riposo il campionato di Promozione di pallacanestro. Stasera alla Mazzini ci sarà l'incontro tra il Fiat Celoria e l'Imcover. Inizio ore 19. Alle 21, sempre nella stessa palestra, la Cestistica ospiterà lo Zumaglia. Venerdì, al Milanocolo di Borgosesia, incontro tra l'Agnona e la Sme.

Vediamo quest'ottava giornata in dettaglio. La Sme conduce a pieno punteggio. L'Agnona, sua diretta avversaria, è stata battuta due volte, la prima dalla Fiat Celoria, successivamente dall'Imcover. Si può considerare tagliata fuori dalla lotta per il primato? Sembra di sì. C'è ancora un tenue filo di speranza, riuscire in casa a battere lo Sme e il Fiat Celoria. Impresa difficilissima. Intanto riceve lo Sme, il capoclassifica. Grande battaglia, dunque, forse solo per una questione di prestigio.

Dopo il successo sull'Agnona, l'Imcover si presenta ancora una volta come una squadra capace di qualsiasi colpaccio. Il Fiat Celoria che sta tallonando lo Sme dovrà fare molta attenzione se non vuole avere brutte sorprese.

Per la Cestistica che ospita lo Zumaglia l'incontro si presenta molto difficile.

f.l.

VERCELLI — Proseguono le partite precampionato della Liberlas Sme che prenderà il via il 6 gennaio al torneo di Serie C.

La formazione biciclara, che sta palesando un crescendo di forma notevole — il lavoro abile dell'allenatore Rivaglia si fa sentire — è andata a vincere ad Alessandria, contro la Jacorossi, superandola per 3 set a 0. *(f.l.)*

Premi ai migliori della provincia

Ciclismo vercellese va a tutta velocità

VERCELLI — *A cura del Pedale Valsesiano, e con la collaborazione delle società ciclistiche di tutta la provincia ha avuto luogo in un noto locale di Borgosesia la Festa del ciclismo provinciale, voluto dal sig. Mauro Milanese fiduciario provinciale della Federciclo.*

Milanetto, in apertura di serata, ha esposto alcune cifre molto significative: 502 i tesserati, 65 le gare organizzate, 27 le società affiliate. Al primo posto per numero di tesserati la Univer di Borgosesia con 110, quindi la D'Andrea di Cossato con 73, il Pedale Biellese e la Lancia di Verrone con 44, la Sile di Vercelli con 42, l'Astrua di Mongrando con 40, il Centro Giovanile di Gattinara con 23; seguono Pedale Borgodalese con 21, Saluggia con 15, Pedale Trinese con 14, San Carlo Selotti di Santhià con 12.

Premi quindi ai campioni provinciali: Paolo Fordiani del Pedale Trinese per la categoria allievi; Franco Martinelli dilettanti juniores della San Carlo Selotti di Santhià; all'esordiente Luigi Zola dell'Ucab di Biella e Pier Gianni Garoglio del Pedale Borgodalese per la categoria E giovanissimi.

Premiati pure i secondi e i terzi dei campionati provinciali e le società. *(f.l.)*

Libro su Saluggia in bicicletta

SALUGGIA — «Un anno in bicicletta» è il numero unico uscito in questi giorni a cura della locale Unione ciclistica Saluggia.

L'attività agonistica '78 è stata suddivisa nei settori giovanissimi, promozionale, cicloturismo e agonismo sulle strade piemontesi, lombarde, liguri. Sono elencati i corridori-portacolori della società che si sono impegnati nelle varie prove nel corso della stagione agonistica. *(n.o.)*

CENTRO BIELLESE DELL'ABBIGLIAMENTO

Dress - Shop

Strada Trossi - VERRONE

TUTTO L'ABBIGLIAMENTO SPORTIVO - ELEGANTE PELLICCERIA PER: UOMO - DONNA E BAMBINO

«Offre a tutti gli acquirenti omaggi natalizi»

CRONACHE DI BIELLA

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

Uffici di corrispondenza: Borgosesia, telefono 21.612; Varallo, telefono 52.298

Polemica sull'atteggiamento della giunta

Per due volte i liberali sono usciti dall'aula

BIELLA — I quattro consiglieri del gruppo liberale hanno abbandonato per due volte, in breve tempo, l'aula consiliare di palazzo Oropa.

E' stata una protesta nei confronti della giunta, maturata nel clima teso determinato dalle dimissioni dell'assessore Franco Borri Brunetto (dc) e degli assessori democristiani, socialisti, repubblicani e socialdemocratici.

Sul piano pratico, non ha avuto alcuna ripercussione. I comunisti hanno deciso di astenersi a proposito delle deliberee adottate dalla giunta dopo la loro uscita dalla maggioranza programmatica.

Tutto è avvenuto durante la prima delle due riunioni concordate con i capigruppo per ratificare le decisioni della giunta a carattere d'urgenza e per discutere ed approvare circa 50 delibere relative a questioni di particolare importanza per la città.

E' prevista una terza riunione per la presa d'atto delle dimissioni e la elezione del nuovo sindaco e della nuova giunta. Le segreterie dei partiti sono alla ricerca di una formula che valga ad evitare l'avvento del commissario prefettizio.

All'inizio della seduta il sindaco ha commemorato Zeffirino Cantone, che per molti anni fece parte del Consiglio comunale in rappresentanza del pli. In particolare, ha ricordato la sua appassionata opera in occasione della tragica alluvione del 1968.

I liberali — Porta, Volpe, Giachino e Scribanti — sono usciti una prima volta dall'aula quando il sindaco ha proposto la ratifica delle delibere del 4 dicembre scorso, con crisi già in atto. «*Questa è la dimostrazione* — ha dichiarato il capogruppo Stefano Porta — *del tipo di rapporti esistenti tra la giunta e il Consiglio. Notiamo con disappunto che anche in questo caso non tenete conto del Consiglio e per coerenza ci allontaniamo*».

Poco dopo è stato l'on. Elvo Tempia (pci, tornato al suo ruolo congeniale di oppositore della dc (per parecchi mesi non aveva più potuto farlo perchè esisteva l'accordo programmatico), «*Com'è possibile* — si è chiesto — *che una giunta dimissionaria agisca in nome del Consiglio?*».

Al termine delle ratifiche, i liberali sono tornati, ma la loro permanenza è stata di breve durata. «*Dal punto di vista tecnico* — ha precisato Porta, dopo l'approvazione dei primi argomenti — *siamo d'accordo. Non possiamo invece accettare il sistema adottato dalla giunta. Si ha la sensazione che sia una beneficiata in vista di nuove elezioni. Il pli non vuole essere coinvolto in queste responsabilità*». L'uscita, stavolta, è stata definitiva.

La seduta è proseguita regolarmente. Tra l'altro, è stato approvato il regolamento per l'assegnazione dei «minialloggi» costruiti per gli anziani in un edificio situato al villaggio La Marmora: sono 6 per una sola persona e 6 per coppie.

Il Consiglio comunale tornerà a riunirsi venerdì prossimo.

p. m.

Accolto con favore il ritorno dell'iniziativa

Cossato, luminarie a sorpresa

COSSATO — La centrale via del Mercato in questi giorni appare completamente trasformata in seguito all'installazione di «luminarie» natalizie. Gli addobbi sono stati messi per iniziativa dei commercianti della zona. Da vari anni questo non accadeva più: l'inatteso ritorno degli addobbi è stato accolto favorevolmente. (f. p.)

Le nuove nomine nelle varie commissioni

Borgosesia, risolta la crisi al comitato del comprensorio

BORGOSESIA — Il comitato comprensoriale di Borgosesia, nel corso dell'ultimo consiglio, si è dato un volto nuovo. La crisi dello scorso agosto è così definitivamente rientrata dopo che i gruppi politici hanno trovato un accordo sull'indirizzo amministrativo che l'organismo dovrà seguire. In base a questa raggiunta «unità d'intenti», si è proceduto alla revisione dei componenti le commissioni di lavoro.

Nel primo gruppo (programmazione e bilancio), Giulio Axerio è stato riconfermato assessore e in carica di vice presidente è andata a Vittorio Bertolini in luogo del dimissionario Mauro Zangola. Nel secondo (organizzazione e gestione del territorio) Antonio Matterozzi ha preso il posto di Gian Franco Astori, mentre Gian Carlo Zamboni ha mantenuto il suo incarico di coadiuvatore.

Nella terza commissione (agricoltura) Lello Gualino è subentrato a Pierangelo Stangalini e nella quarta (produzione e lavoro) presidente è stato nominato Franco Agazzone in sostituzione di Antonio Pozzi, mentre la carica di vice presidente è andata a Dionigi Angeli.

Infine, per quanto riguarda il quinto gruppo (servizi sociali) Sergio Giroldi è subentrato ad Antonio Matterozzi ed Ermanno Marchina ha preso il posto di Pier Mario Accanto.

r. c.

PANORAMA DEL BIELLESE

BORGOSESIA — Il consiglio comunale di Borgosesia è convocato domani sera, prima della tradizionale sospensione per le feste natalizie. All'ordine del giorno figura la discussione del bilancio di previsione per il 1979, ma già fin d'ora è scontato che la presentazione del documento subirà un annosimo rinvio.

VARALLO SESIA — Nell'ambito delle pubblicazioni, da parte dell'assessorato all'artigianato della Regione Piemonte, è una serie di manifesti dedicati a momenti più significativi dell'artigianato tradizionale ed artistico piemontese, è stata annunciata una nuova emissione sul pancetto valsesiano.

L'assemblea s'è detta anche disponibile per la convocazione del pretore

I 208 comunali prima di accettare l'amnistia aspetteranno la sentenza che emetterà il Tar

BIELLA — Oltre 100 dipendenti comunali hanno partecipato all'assemblea, indetta dalla Fidel-Cisl, per esaminare la situazione determinata dall'incriminazione di 208 persone, accusate di abbandono collettivo di pubblici uffici, per aver fatto mezza giornata di vacanza in occasione dell'ultimo giovedì di Carnevale, il 7 febbraio scorso.

Hanno presieduto l'assemblea Aldo Smolizza, in rappresentanza della Federazione Cisl, Adriano Colombo, segretario della Fidel, Carlo Armari, della sezione aziendale Cisl. Era presente anche il sindacalista Ottavio Gedda.

Numerosi interventi dei presenti hanno chiarito vari punti oscuri. Al termine è stato approvato alla unanimità il testo di una lettera che oggi verrà inviata al sindaco e, per conoscenza, al pretore.

«*Informiamo* — vi è scritto, tra l'altro — *che i sottoscritti, in linea di massima, sono interessati all'istituto dell'amnistia, ma intanto non ritengono di aderire a tale richiesta restando nel contempo disponibili per la convocazione che formulerà nei loro riguardi il pretore*».

E' poi preannunciata un'eventuale «*azione di rivalsa dei danni materiali e morali che si presenterebbe qualora il Tar, riconoscesse legittimo quanto da noi sempre sostenuto*».

L'azione giudiziaria è stata provocata da una divergenza sull'interpretazione della legge che ha abolito determinate festività. Una successiva circolare ha precisato che rimanevano valide «*le festività riconosciute come tali da idonee fonti normative entro i limiti in cui operano*».

Una richiesta di precisazione rivolta alla Prefettura di Vercelli non valse a chiarire i dubbi sull'interpretazione delle disposizioni di legge. I dipendenti comunali che non si presentarono al lavoro erano convinti che la mezza festività in questione, inserita nel regolamento organico con altre ricorrenze, rientrasse fra quelle consentite.

Constatato che un ordine di servizio, con il quale si era disposto il normale svolgimento del lavoro, non era stato osservato, il sindaco Franco Borri Brunetto segnalò la massiccia assenza (quasi la metà dell'organico) alla Procura della Repubblica, che trasmise poi gli atti al pretore Di Paolo.

In questi ultimi giorni il giudice ha comunicato agli interessati, tramite il sindaco, che possono beneficiare dell'amnistia.

Per evitare il sovraffollamento della Pretura, dato l'elevato numero degli impiegati, è stata concessa la facoltà di firmare un apposito modulo nell'ufficio Personale del municipio. Il termine fissato dal sindaco scade oggi. Finora hanno formalmente accettato il beneficio 45 dipendenti.

La Fidel-Cisl è in attesa della sentenza del Tribunale amministrativo regionale, a cui è stato presentato un circostanziato rapporto. Anche in considerazione di questo fatto si è ritenuto opportuno attendere, prima di firmare, l'accettazione dell'amnistia.

p. m.

BORGOSESIA — Giovanni Cattaneo è il nuovo direttore del primo circolo didattico di Borgosesia e si avvarrà, tra i rappresentanti del personale docente, della collaborazione di Luciano Castaldi, Maria Invernizzi e Maria Giacobini.

BORGOSESIA — Le prenotazioni per l'allacciamento alle condutture del gas metano nel Comune di Quarona sono aperte presso l'ufficio appositamente istituito in Municipio fino al 31 dicembre.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: La soldatessa alle grandi manovre.
Impero: La battaglia delle aquile.
Marconi: La sua vera da Bangkok.
Mazzini: Il vaneto.
Sociale: Visite a domicilio

COSSATO

Italia: Troppo nude per vivere

COSSATO

Michelotti: Il giudice d'assalto

PRAY

Eden: Peri e dopan

FARMACIE

Biella: Serra Gamalero, via Italia 11.
Borgosesia: Boca 64, Gildi, viale Rimembranza 130.
Coossato: S. Raffaele, via Marconi 69/A.
Varallo: Anastmatis, via Umberto I 12/14

TELEBIELLA

Ore 12: Videoinformazione; 17.45: Comiche; 18.10: Film; 19.00: Videoinformazione della sera; 21: Videogiornale; 21.15: Io rido, tu ridi, con Adriani Delmastro; 23.30: Film; 24: Videogiornale della notte.

BIELLA SPORT

Alla pausa di campionato il bilancio dei bianconeri è positivo

Biellese, 12 buone settimane

BIELLA — Per le festività natalizie il campionato di serie C 1 osserverà un turno di riposo, per riprendere sabato 30 dicembre con le gare della tredicesima giornata.

La Biellese è giunta a questa prima sosta in buona posizione di classifica con un bilancio che, cifre alla mano, può considerarsi senza dubbio positivo. Chiediamo al segretario della società, Paolo Carpani, se all'inizio del campionato era previsto un exploit del genere.

«*Sinceramente* — dice — con l'impostazione data alla squadra eravamo convinti che la Biellese avrebbe potuto disputare un campionato tranquillo, dignitoso, ricco di soddisfazioni. I sacrifici economici ai quali si sono sottoposti i dirigenti tendevano appunto a questo scopo; le aspettative non sono state deluse».

«*Ci troviamo attualmente in buona posizione di classifica* — dice — *abbiamo sempre disputato delle buone partite, a parte qualche flessione iniziale. Abbiamo evidenziato un gioco che non ha temuto confronto con nessuna avversaria. Se consideriamo che il nostro girone è composto da squadre di notevole levatura tecnica, si può quindi affermare che finora la Biellese il suo posto in la ha tenuto con dignità e con merito*».

— Anche se è prematuro accennare ad una eventuale soluzione finale del campionato, ritiene che la Biellese possa proseguire sull'attuale standard e con quali possibilità di traguardo?

«*Una prima idea sulla consistenza delle squadre del nostro girone — dice — l'abbiamo avuta. Direi che in sostanza si tratta di un settore equilibrato, dove nessuna formazione è emersa in assoluto, come invece si verificò lo scorso anno con l'Udinese. Personalmente direi che solo il Como si stacca leggermente dal gruppo, seguito a ruota da squadre di notevole caratura calcistica che, prima o poi, renderanno dura la vita ai lombardi*».

«*Per quanto riguarda la Biellese* — continua — *penso che potrà fare la sua bella figura. Se tutto filerà liscio senza imprevisti o contrattempi, che nel gioco del calcio bisogna sempre tener presente, riuscirà a concludere il suo cammino con un buon piazzamento*».

«*Questo* — conclude Carpani — *sarà possibile in quanto la squadra è ben affiatata, sia sul piano tecnico, sia sul piano umano. C'è armonia, spirito di cameratismo, uniformità di intenti. Abbiamo elementi validi e giovani promettenti: Braghin e Conforto, tanto per fare dei nomi, che la società ha voluto tenere, rifiutando offerte vantaggiose. Questo proprio per dare ai tifosi, dai quali attendiamo una continua collaborazione, una squadra degna delle nostre tradizioni calcistiche*».

g. s.

Trofeo Romersa sempre in testa Lamia Caputo

BIELLA — Dopo la gara interna con il Piacenza, Lamia Caputo guida la graduatoria del trofeo Romersa, messo in palio dal Biellese Club per designare il miglior giocatore bianconero del campionato 1978-79.

Questa la classifica attuale (tra parentesi il punteggio parziale ottenuto domenica scorsa): Lamia Caputo 178 (17), Braghin 158 (13), Sadecco 88 (4), Caporuccia 76 (12), Francisetti 66 (13), Borghi 65 (8), Conforto 58 (15), Beali 55 (7), Palese 50 (9), Enzo 48 (11), Capon 36 (16), Pellerei 7 (0), Ferraretto 1 (0).

(g. s.)

Fanalino di coda in serie B

Lana Gatto dà l'addio alla poule promozione

BIELLA — *La sconfitta subita in casa con il Bergamo ha lasciato la Lana Gatto unico fanalino di coda del girone A di serie B. Una posizione bugiarda che non rispetta i valori del girone, ma che purtroppo ha chiuso ai «lanieri» ogni possibilità di entrare nella poule promozione.*

Infatti la vittoria del Desio ha creato una netta frattura tra le prime cinque squadre e le ultime tre. Per Vicenza, Rho e Lana Gatto, le possibilità di uscire dalla mischia per la lotta della salvezza sono legate ad un esile filo.

«Finché avremo il conforto della matematica — dice Fiaborea — lotteremo con tutte le nostre forze. Le percentuali sono minime, ma non per questo dobbiamo gettare la spugna anzitempo. Con il Bergamo ci è andata male. Era una gara che potevamo e dovevamo vincere; invece ancora una volta è venuta meno la determinazione.

«Se i ragazzi — ha concluso Fiaborea — fossero stati così determinati anche in avvio di campionato, oggi avremmo un'altra classifica e non saremmo qui a piangere sulle occasioni sprecate vedi Vicenza, Desio, in casa col Padova e con Treviso. Siamo ormai agli spareggioli. Sabato giocheremo ancora in casa con il Busto e sarà davvero l'ultima spiaggia.

g. s.

Risultati della terza giornata di ritorno: *Lana Gatto - Bergamo 81-82; Desio - Busto 72-62; Rho - Vicenza 77-76; Padova - Treviso 76-77.*

Classifica: *Bergamo p. 16; Padova e Treviso 14; Busto e Desio 10; Vicenza e Rho 6; Lana Gatto 4.*

DEFILEE DI PRESTIGIOSI CAPI IN PELLICCIA

La Pellicceria Maucci presenta la sua collezione 1978-'79

Serata di grande successo quella di sabato 11 novembre scorso, durante la quale la PELLICCERIA MAUCCI di COSSATO ha presentato a villa Katiuscia la propria collezione 1978-'79 di pellicce. Sono sfilati, di fronte ad un numeroso e qualificato pubblico, moltissimi capi, dai più sportivi a quelli più prestigiosi. I capi in pelliccia, oggi sempre più alla portata di tutti, sono stati qui proposti con gusto ed eleganza. Nella foto, tre modelli fra i più apprezzati dal pubblico: da sinistra una pelliccia di Lupo Siberiano, un Visone Silver Blue, e una Volpe Rossa Naturale Canadese. (Foto S. Fighera)

Mostra personale alla Galleria d'Arte Venere di Biella del M. Pittore Pietro Raimondo D'Aragona

Il noto artista Pietro Raimondo D'Aragona espone in questi giorni dal 7 al 23 dicembre una vasta produzione di olii e tempere (e metterà a disposizione un numero di cartelle contenenti 4 litografie a colori ad un prezzo eccezionale a scopo divulgativo promozionale e culturale).

La galleria rimarrà aperta tutti i giorni feriali dalle ore 17,30 alle 19,30, in via Palazzo di Giustizia 17 interno cortile.

L'ingresso è gratuito.

In questi giorni il maestro Pietro Raimondo D'Aragona, ha ricevuto attestati di plauso per la sua arte astrale, di cui egli è il caposcuola da varie parti del mondo, poiché presente in ben 100 Paesi con le sue opere emblematiche dell'astralismo.

Nominato senatore Accademico, medaglia d'oro della San Marco con telegramma a firma Francesco Sciafani dell'Università di Napoli. Si è aggiunto ai vari telegrammi d'augurio per la mostra personale da parte del prefetto della Provincia di Vercelli Dott. Giulio Beatrice.

L'invito alla Mostra è esteso a tutti.

Nella foto: il dott. Pietro d'Aragona mentre riceve un premio dall'ispettorato Nazionale della Confederazione Italiana - Artisti Professionisti e Scrittori - Roma (foto Sergio Fighera)

DATO IL SUCCESSO OTTENUTO LA MOSTRA RIMARRA' APERTA SINO AL 31 DICEMBRE

OK vuol dire va bene.

I concessionari Opel-General Motors ti garantiscono un'autoccasione di qualsiasi marca per 3 mesi o 5.000 chilometri in tutta Italia.

I concessionari Opel-General Motors sono anche in grado di offrire una vasta scelta di autoccasioni di tutte le marche. Le occasioni migliori, dopo essere passate per ben 30 operazioni di controllo e verifica, vengono garantite per 5.000 chilometri o 3 mesi in tutt'Italia. E' la speciale garanzia OK dei concessionari Opel — General Motors.

Cerca la tua autoccasione dai concessionari Opel-General Motors. Tra quelle con il marchio OK troverai:
- un'ampia scelta di marche e modelli
- il giusto prezzo
- serietà
- permuta di "usato contro usato"
- le speciali facilitazioni di pagamento del finanziamento diretto GMAC in comode rate.

OK è il marchio di garanzia dei concessionari Opel-General Motors.

AUTOSOCIALE via Walter Manzone 115 - Tel. 0161 53658 - VERCELLI

GI-EMME srl via Cottolengo 59 - Tel. 015 - 351.777 - BIELLA